

BILANCIO D'ESERCIZIO 2024



**BILANCIO D'ESERCIZIO
2024**

DOLOMITI ENERGIA HOLDING SPA

Capitale Sociale Euro 411.496.169 interamente versato
Via Manzoni 24 – Rovereto
N° Registro Imprese di Trento – C.F. E P.IVA 01614640223
www.gruppodolomitienergia.it

BILANCIO D'ESERCIZIO

AL 31 DICEMBRE 2024

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente

Arlanch Silvia

Vicepresidente

Massimo Fedrizzi

Amministratore Delegato

Stefano Granella

Consiglieri

Manuela Seraglio Forti

Tomasi Chiara

Paolo Nicoletti

Michele Iori

Simone Canteri

Giuseppe Consoli

Marco Panfili

Giorgio Franceschi

Claudio Cortella

COLLEGIO SINDACALE

Presidente

Monia Bonenti

Sindaci effettivi

Laura Costa

Maura Dalbosco

SOCIETÀ DI REVISIONE

PricewaterhouseCoopers SpA

INDICE

RELAZIONE SULLA GESTIONE	14
---------------------------------	-----------

RENDICONTAZIONE CONSOLIDATA DI SOSTENIBILITÀ	80
---	-----------

DOLOMITI ENERGIA HOLDING BILANCIO D'ESERCIZIO 2024	252
---	------------

Situazione patrimoniale e finanziaria	254
Conto economico complessivo	255
Rendiconto finanziario	256
Prospetto delle variazioni del patrimonio netto	257
Note illustrative	258
Attestazione del bilancio d'esercizio	332

RELAZIONI	330
------------------	------------

Relazione del Collegio Sindacale	332
Relazione della Società di revisione	336

GRUPPO DOLOMITI ENERGIA BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2024	346
---	------------

Situazione patrimoniale e finanziaria consolidata	348
Conto economico complessivo consolidato	349
Rendiconto finanziario consolidato	350
Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato	352
Note illustrative	354
Attestazione del bilancio consolidato	434

RELAZIONI AL BILANCIO CONSOLIDATO	436
--	------------

Relazione del Collegio Sindacale	438
Relazione della Società di revisione	441

LETTERA AGLI AZIONISTI





Signori Azionisti,

con orgoglio possiamo dire che il 2024 segna l'inizio di una nuova stagione per il Gruppo Dolomiti Energia.

Il passato rappresenta la base di ciò che siamo oggi ed oggi possiamo dire che siamo un Gruppo che su fondamenta solide, guarda al futuro con l'idea di crescere, di avere un ruolo attivo e primario nella transizione energetica e nel creare valore.

Cambiamento e crescita sono strettamente intrecciati. Il cambiamento è spesso il motore che ci spinge a crescere, ad evolverci e ad adattarci. La crescita, a sua volta, richiede una certa apertura verso il cambiamento, la capacità di abbracciare nuove prospettive e di uscire dalla nostra zona di comfort.

Il nostro Gruppo sta cambiando ed è decisamente uscito dalla propria zona di confort: negli ultimi 20 anni siamo cresciuti molto, partendo dal Trentino e arrivando a tutta Italia. Amiamo le nostre origini, il Trentino è la nostra terra di origine, ma il nostro sguardo oggi varca le montagne, includendo un orizzonte più ampio.

Il Gruppo Dolomiti non abbandona le sue origini, rimane solido e competente. Ma una nuova Energia si diffonde, donandogli dinamicità e una nuova spinta verso il futuro.

In questo futuro oltre ad essere un produttore di energia e un player sul mercato, vuole essere abilitatore, innovatore coraggioso, assumendo un ruolo attivo nella transizione energetica. Il Gruppo Dolomiti Energia vuole essere un Gruppo in cui il contributo del singolo è essenziale per muoversi nella direzione condivisa.

E la direzione intrapresa è quella della crescita, della creazione di valore per tutti i nostri portatori di interesse, siamo essi i soci, i dipendenti, i clienti, i fornitori e il territorio.

Il primo passo che compirà il Gruppo sarà costruire un'identità condivisa per alimentare l'unione d'intenti pur mantenendo la distintività come multiutility.

Il 2024 è stato l'anno del cambiamento, il 2025 sarà l'anno dell'identità di Gruppo.

La nuova governance ha dato consapevolezza di mezzi e di potenzialità, forza e spinta, tutta energia che ci porta verso un nuovo Piano Strategico 2025-2030 dove potremo rilanciare scelte coraggiose e investimenti importanti.

AVVENIMENTI

Quest'anno è stato un anno ricco di risultati finanziari, ma soprattutto di investimento e di progetti conclusi.

In linea con il Piano Strategico 2023-2027 e in coerenza con le linee di sviluppo tracciate, il Gruppo ha concluso importanti operazioni straordinarie che hanno portato ad aumentare il valore patrimoniale consolidato e la capacità di aumentare il business.

Un livello di investimenti straordinario, pari a 545,6 milioni, principalmente per l'acquisto del controllo totale di società partecipate ma anche per investimenti in impianti di produzioni da fonte rinnovabile.

Ad inizio anno è stato perfezionato l'acquisto del restante 67% della società collegata EPQ ed è stato concluso il percorso, già iniziato nel 2023, di acquisizione della quota del 40% della Hydro Dolomiti Energia (HDE) detenuta dal Fondo Macquarie European Infrastructure Fund 4, ottenendo così l'intero controllo della partecipata.

A fine anno la firma dell'accordo con IVPC per la creazione di una partnership strategica per ottimizzare le sinergie tra i due Gruppi, integrando le rispettive competenze per favorire una crescita reciproca. Il Gruppo Dolomiti Energia è entrato nel capitale di alcune società del Gruppo IVPC che detengono asset e che sono specializzate nello sviluppo e nella gestione e manutenzione di impianti eolici e fotovoltaici, anche per conto terzi, aprendo l'opportunità di investire nella produzione di energia da fonte rinnovabile anche attraverso il revamping, utilizzando impianti esistenti che verranno potenziati e rinnovati. Aumentare la produzione di energia rinnovabile senza costruire nuovi impianti, ma rinnovando quelli esistenti e ormai superati rappresenta un'ulteriore azione verso la sostenibilità ambientale.

Il Gruppo Dolomiti ha siglato con il Gruppo EPICO il contratto di compravendita per l'acquisizione del 100% del capitale sociale di Hydrowatt SHP Srl. L'operazione sarà conclusa all'inizio del 2025 e comprende 14 impianti fotovoltaici ubicati fra Marche, Abruzzo, Lazio e Molise.

Con questi investimenti il Gruppo prosegue nella diversificazione delle fonti di produzione di energia, sempre da fonte rinnovabile e intende valutare la possibilità di partecipare con gli impianti acquisiti allo schema di autoconsumo a distanza con aziende energivore. L'obiettivo è valorizzare le sinergie di Gruppo generando servizi innovativi per la transizione energetica interpretando quel ruolo di empowerer attivo che lo porterà ad essere un player importante della transizione energetica, fedele alla propria Vision.

La Dolomiti Energia Holding, aggiudicataria del bando riferito ai fondi PNRR per la costruzione di un elettrolizzatore per la produzione di idrogeno verde alimentato da alcuni impianti fotovoltaici ha iniziato la costruzione dell'impianto a sud di Rovereto.

Determinante per il nostro Gruppo, l'emanazione da parte della Giunta della Provincia Autonoma di Trento della deliberazione n.1658 del 18 ottobre che ha ridefinito la scadenza delle concessioni per le grandi derivazioni idroelettriche, estendendole al 31 marzo 2029.

Oltre ad operazioni di business, il Gruppo ha lavorato molto sul cambiamento della cultura aziendale orientandola maggiormente alla gestione del cambiamento, all'organizzazione interna favorendo l'inserimento di nuove competenze, necessarie per una sana contaminazione e ha lavorato sul rafforzamento dei presidi già esistenti.

Mi piace ricordare che il 2024 è stato l'anno delle inductions al Cda, dell'approvazione del Regolamento del Consiglio, l'anno della CSRD.

Anche nel corso del 2024, il Gruppo Dolomiti Energia ha lavorato su progetti che ridefiniscono il modo in cui si concepisce e si gestisce il talento in azienda. Credendo fortemente nella forza del volontariato abbiamo pensato di formare le nostre persone rafforzando delle loro soft skills mettendole a disposizione dei meno fortunati attraverso un progetto di volontariato d'impresa.

La formazione continua è stata posta al centro della strategia di sviluppo.

L'estensione della certificazione Family Audit, inizialmente assegnata a Dolomiti Energia SpA, alle altre Società del Gruppo e l'ottenimento da parte di Dolomiti Energia Holding e Dolomiti Energia della Certificazione Parità di Genere testimoniano l'impegno dell'azienda verso la diversità e l'inclusione, creando un ambiente di lavoro che valorizza le differenze e promuove l'equità.

L'organico del Gruppo al 31 dicembre 2024 era composto da 1.634 unità (1.544 nel 2023): un'evoluzione che raggiunge il numero di dipendenti che era previsto dal Piano Strategico a fine 2027, (1.684 FTE).

RISULTATI ECONOMICI E FINANZIARI

Nel 2024, l'EbitDa del Gruppo è cresciuto molto, grazie ad un'idraulicità straordinaria e ad un livello dei prezzi dell'energia rimasto robusto, che ha consentito di raggiungere un risultato record pari a 678,5 mln di euro (nel 2023 pari a 392,6 mln). Ottimo il contributo al risultato portato da tutti i business del Gruppo, dalla generazione, al mercato regolato, alla vendita di energia.

La produzione totale di energia è cresciuta molto, del 58% rispetto al 2023, e di questa 50 Mwh sono riconducibili a nuova produzione derivante da impianti eolici e fotovoltaici. Risultato molto positivo data la recente decisione del Gruppo di diversificare le fonti di produzione rispetto all'idroelettrico.

L'utile netto di competenza di questo esercizio è pari a euro 348,2 mln (nel 2023 euro 169,8 mln) dopo il pagamento di imposte sul reddito pari ad euro 162,5 milioni.

La posizione finanziaria netta di Gruppo risulta essere pari a 396,8 mln di euro, valore maggiore rispetto al dato del 2023 (267,6 milioni di euro) principalmente per effetto dei crescenti investimenti tecnici e della citata acquisizione del 40% della partecipata HDE, ora controllata al 100%.

Grazie ai risultati economici dell'esercizio, nonostante gli impieghi importanti per gli investimenti sostenuti, pari a 545,6 milioni di euro, il rapporto fra posizione finanziaria netta ed EBITDA risulta pari ad un valore di 0,6, sostanzialmente in linea con il rapporto dello scorso esercizio, e testimonia la solidità finanziaria del Gruppo e la sua capacità di investimento.

IL FUTURO

Il 2025 si prospetta come un anno positivo per il Gruppo.

La strada intrapresa verso il cambiamento organizzativo e la crescita dei business ci riserverà molte sfide importanti che verranno rappresentate nel nuovo Piano Strategico 2025-2030, che il Consiglio sarà tenuto ad approvare nei prossimi mesi.

Un Piano che partirà da una situazione patrimoniale e finanziaria solida, grazie ai buoni risultati ottenuti ma anche grazie all'ottenimento della proroga delle principali concessioni idroelettriche fino al 2029. L'incertezza è attualmente rappresentata a livello globale da un mercato dell'energia che sta mostrando un andamento dei prezzi crescente trainati dal prezzo del gas a causa delle tensioni geopolitiche e a livello locale, dall'esito dell'aggiudicazione della gara d'ambito della distribuzione gas, atteso per il secondo semestre 2025, che rappresenterà un momento di particolare rilevanza per il Gruppo, il quale potrebbe confermarsi quale gestore unico territoriale o, in alternativa, rivedere il proprio ruolo nel settore della distribuzione del gas naturale.

Ringrazio, a nome del Consiglio di amministrazione, tutti i Dipendenti e i Collaboratori del Gruppo per la competenza e l'impegno che quotidianamente mettono nel loro lavoro.

Ringrazio personalmente tutti per la fiducia e la pazienza che stanno dimostrando verso un progetto di cambiamento e di riorganizzazione del Gruppo che è ancora in divenire e pertanto ancora poco visibile.

La Presidente
Silvia Arlanch



RELAZIONE SULLA GESTIONE





PRONTO
INTERVENTO
GAS

GASTECH
STIMENTS

GASTECH
CORPORATION

La presente relazione è stata predisposta in conformità al Codice Civile e si riferisce sia al bilancio d'esercizio che al bilancio consolidato della Società. I valori di bilancio riportati nella presente relazione sono stati determinati in applicazione dei principi contabili adottati per la redazione del bilancio ovvero gli International Financial Reporting Standards ("IFRS"), emanati dall'International Accounting Standards Board ("IASB") e adottati dall'Unione Europea ("UE IFRS" oppure "Principi Contabili Internazionali").

Per un maggiore dettaglio si rimanda al punto 2 delle Note Illustrative del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato.

FATTI DI RILIEVO DEL PERIODO

Il 2024 è stato caratterizzato, da un punto di vista macroeconomico, da un rallentamento della crescita economica e della dinamica inflattiva per effetto delle politiche monetarie restrittive e della crescente incertezza geopolitica. Nel corso del 2024 le banche centrali, a fronte della riduzione dei dati di inflazione hanno avviato la riduzione dei tassi di interesse: la Banca Centrale Europea ha effettuato a partire dal mese di settembre 3 interventi di riduzione del 0,25% dei tassi di riferimento, ipotizzando una normalizzazione della politica monetaria nel corso del 2025.

Come evidenziato in dettaglio di seguito, si è registrato un calo dei prezzi delle commodities determinando un significativo calo del prezzo medio annuo dell'energia elettrica (PUN) dai 127 €/MWh del 2023 ai 108 €/MWh del 2024 e quello del gas (PSV DA) da 42 €/MWh a 36 €/MWh. Nonostante tale diminuzione, motivata dalle azioni realizzate a livello internazionale per rafforzare la diversificazione delle fonti di approvvigionamento del sistema energetico europeo, il prezzo del gas e di conseguenza dell'energia elettrica risultano esposti ad alta volatilità alimentata dalle tensioni politiche internazionali e dalla dinamica delle condizioni climatiche e della produzione delle fonti rinnovabili non programmabili.

A livello nazionale il 2024 ha fatto registrare una domanda elettrica pari a 312TWh, in leggero aumento rispetto al 2023 (+2%) ma ancora inferiore ai valori del 2021 (315TWh) e del 2020 (320TWh).

Le fonti rinnovabili hanno coperto il 41% della domanda, in significativo aumento rispetto al 2023 (37%) grazie al contributo della generazione idroelettrica sostenuta da una idraulicità decisamente superiore rispetto ai valori storici. Anche il contributo delle altre fonti rinnovabili ed in particolare del fotovoltaico è in crescita.

La crescita delle fonti rinnovabili, circa 7,5GW di nuovi impianti installati nel corso del 2024, conferma il percorso avviato di decarbonizzazione del sistema elettrico ed in generale della transizione energetica. Gli obiettivi di decarbonizzazione fissati dal PNIEC richiedono importanti investimenti in capacità di generazione da fonti rinnovabili, reti elettriche, sistemi di accumulo, efficienza energetica ma anche importanti cambiamenti nella gestione dei consumi energetici: l'evoluzione tecnologica permetterà senza dubbio un salto di qualità nel processo di raggiungimento degli obiettivi in particolare nei settori oggi più difficili. In questo scenario il Gruppo, grazie alla sua natura sostenibile e forte della presenza nel ter-

ritorio, ha avviato un processo di rafforzamento ed espansione nella generazione rinnovabile con l'operazione di acquisizione della quota di minoranza della partecipata HDE, completata nel 2024, e con l'accordo con IVPC per l'acquisizione di una quota maggioritaria di una pipeline di circa 900 MW di impianti eolici e fotovoltaici in esercizio ed in sviluppo stipulato nel 2024 e concluso nel mese di febbraio 2025.

Con riferimento alla generazione idroelettrica ed in particolare alla tematica relativa alla scadenza delle concessioni per le grandi derivazioni idroelettriche, nel corso del 2024 sono state registrate importanti e positive evoluzioni: tra questa la deliberazione n.1658 del 18 ottobre della Giunta della Provincia Autonoma di Trento che ha ridefinito la scadenza delle concessioni per le grandi derivazioni idroelettriche estendendole al 31 marzo 2029.

La combinazione della dinamica dei prezzi, della maggiore disponibilità della risorsa idroelettrica e la buona performance delle attività di vendita di energia elettrica e gas oltre al solido contributo dei business regolati, hanno permesso di raggiungere risultati di gruppo molto positivi: l'EBITDA consolidato è risultato pari a 678,5 mln di euro, in forte aumento rispetto ai risultati del 2023 (392,6 mln) mentre l'utile netto di competenza del Gruppo è pari a 348,2 mln di euro anch'esso in deciso aumento rispetto all'esercizio precedente (169,8 mln). Sia per l'EBITDA che per il risultato netto di Gruppo, tali valori rappresentano i migliori mai raggiunti da quando è stato costituito il Gruppo.

La posizione finanziaria netta di Gruppo risulta essere pari a 396,8 mln di euro, valore maggiore rispetto al dato del 2023 (267,6 milioni di euro) principalmente per effetto dei crescenti investimenti tecnici, e della citata acquisizione del 40% della partecipata HDE, ora controllata al 100%, e dell'acquisizione del 67% della partecipazione di EPQ Srl, ora controllata al 100%.

Con tali dati il rapporto fra posizione finanziaria netta ed EBITDA risulta pari ad un valore di 0,6, in linea con il rapporto dello scorso esercizio, e testimonia la solidità finanziaria del Gruppo e la sua capacità di investimento.

Per quanto riguarda gli investimenti tecnici, nel corso del 2024 è stato completato l'intervento di realizzazione della cabina primaria di Ciré di Pergine e sono stati avviati gli importanti cantieri di costruzione delle cabine primarie di Grigno e Campitello di Fassa la cui attivazione è prevista nel 2025. In ambito distribuzione gas sono proseguite le attività di metanizzazione nei comuni di Canazei e Cavalese mentre per quanto concerne l'area ambiente di particolare importanza gli investimenti collegati ai servizi rivolti alla Comunità della Vallagarina.

Sono inoltre proseguite le attività di investimento per il mantenimento in perfetta efficienza degli asset idroelettrici del Gruppo, fra cui si ricordano gli interventi sugli impianti di Santa Massenza e Riva del Garda.

In questo contesto, consapevoli delle sfide che lo scenario della transizione energetica e le ambizioni di crescita pongono nel corso del 2024 è stata avviata un'analisi approfondita del modello organizzativo volta a rafforzare la governance aziendale e a ottimizzare le sinergie tra le diverse società del Gruppo, con l'obiettivo di migliorare la capacità di risposta alle sfide del mercato e garantire maggiore flessibilità e innovazione nei processi. Allo stesso tempo è stata rafforzata la gestione e la valorizzazione delle proprie risorse umane adottando un modello strategico che riconosce il valore del talento e dell'engagement dei collaboratori. La People Strategy è quindi strutturata per creare valore attraverso lo sviluppo del capitale umano, promuovendo un ambiente lavorativo inclusivo e attento al benessere individuale. In questo ambito abbiamo ottenuto l'estensione della certificazione Family Audit, inizialmente asse-

gnata a Dolomiti Energia, anche alle altre Società del Gruppo, quale ulteriore segnale di attenzione alle esigenze del personale, ai temi della conciliazione vita - lavoro e alla crescita del benessere sia aziendale che territoriale. Inoltre, Dolomiti Energia Holding e Dolomiti Energia hanno ottenuto la Certificazione Parità di Genere ai sensi della prassi UNI/PdR 125/22. Tale risultato è un traguardo significativo e rappresenta un'ulteriore testimonianza concreta delle politiche a supporto dell'empowerment femminile, della conciliazione dei tempi di vita-lavoro, del supporto alla genitorialità.

Con queste trasformazioni, il Gruppo Dolomiti Energia si conferma come un'organizzazione innovativa e orientata al futuro, capace di affrontare con successo le sfide del settore energetico e di valorizzare al massimo le proprie risorse umane.

GRUPPO DOLOMITI ENERGIA

SINTESI ECONOMICA, PATRIMONIALE E FINANZIARIA

SITUAZIONE ECONOMICA

L'area di consolidamento del Gruppo Dolomiti Energia è composta da 20 società che nel dettaglio sono: oltre alla Capogruppo Dolomiti Energia Holding, le controllate Dolomiti Energia SpA, Dolomiti Energia Solutions srl, SET Distribuzione SpA, Novareti SpA, Hydro Dolomiti Energia srl, Dolomiti Edison Energy srl, Dolomiti Energia Trading SpA, Dolomiti GNL srl, Dolomiti Energia Hydro Power srl, Gasdotti Alpini srl, Dolomiti Ambiente srl, Dolomiti Energia Wind Power srl, EPQ srl, Green fin srl, Dolomiti Transition Asset srl, New Power Group srl, Power 2 srl, Fondo Perla srl e Dolomiti Hydro Storage srl.

In relazione ai dati economici si evidenziano le seguenti informazioni.

(dati in migliaia di Euro)

ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE

	2024	2023	differenza
Ricavi	2.218.409	2.195.159	23.250
Ricavi per lavori su beni in concessione	78.419	78.131	288
Altri ricavi e proventi	48.021	68.002	(19.981)
Totale ricavi e altri proventi	2.344.849	2.341.292	3.557
Costo materie prime e sussidiarie	(835.809)	(1.158.492)	322.683
Costi per servizi	(630.355)	(545.575)	(84.780)
Costi per lavori su beni in concessione	(76.654)	(76.451)	(203)
Costi per oneri diversi di gestione	(48.649)	(96.742)	48.093
Personale	(88.460)	(78.335)	(10.125)
Costi operativi	(1.679.927)	(1.955.595)	275.668
Proventi e oneri da partecipazioni	13.548	6.902	6.646
EBITDA - margine operativo lordo	678.470	392.599	285.871
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	(72.604)	(67.301)	(5.303)
EBIT - risultato operativo	605.866	325.298	280.568
Proventi/(Oneri) finanziari	(2.126)	(10.889)	8.763
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	603.740	314.409	289.331
Imposte	(162.471)	(82.416)	(80.055)
RISULTATO NETTO DELL'ESERCIZIO	441.269	231.993	209.276
Risultato di Terzi	93.076	62.185	30.891
RISULTATO DEL GRUPPO	348.193	169.808	178.385

Il totale dei ricavi e altri proventi è risultato pari a euro 2.345 milioni (euro 2.341 milioni nel 2023).

I costi operativi sono pari a euro 1.680 milioni (euro 1.956 milioni nel 2023).

Il costo del personale è risultato di complessivi euro 88,5 milioni (78,3 nel 2023).

Il margine operativo lordo inclusivo del risultato delle partecipazioni (EBITDA) è in forte incremento rispetto all'esercizio precedente e si attesta a euro 678,5 milioni (392,6 nel 2023). L'incidenza rispetto al totale ricavi e altri proventi risulta del 29,0% (16,8% nel 2023).

Il complesso degli ammortamenti, accantonamenti e delle svalutazioni delle immobilizzazioni ammonta a euro 72,6 milioni (67,3 nel 2023), con un incremento sensibile rispetto al precedente esercizio.

Il risultato delle partecipazioni è positivo per euro 13,5 milioni in aumento rispetto a quello dello scorso esercizio pari a euro 6,9 milioni.

Il risultato operativo netto (EBIT) ottenuto è pari a euro 605,9 milioni, rispetto a euro 325,3 milioni del 2023.

La gestione finanziaria evidenzia un onere pari a 2,1 milioni di euro in netto miglioramento rispetto agli oneri registrati nello scorso esercizio pari a 10,9 milioni di euro. Le componenti principali sono gli interessi sui prestiti obbligazionari e sugli utilizzi di affidamenti bancari.

Le imposte dell'esercizio ammontano a euro 162,5 milioni (euro 82,4 milioni nel 2023) e tengono conto delle imposte anticipate/differite come meglio dettagliato nella Nota Integrativa.

Il risultato netto consolidato, al netto della quota di utili di pertinenza di terzi, è pari a euro 348,2 milioni (169,8 milioni nel 2023). Si segnala che è stata rilevata nel risultato di terzi anche la quota del 40% del risultato economico della controllata HDE del periodo dal 1° gennaio 2024 al 31 agosto 2024 pari a euro 77,5 milioni, periodo antecedente l'acquisizione da parte della Capogruppo dell'intero capitale sociale della controllata.

SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA

In relazione ai dati patrimoniali e finanziari si evidenziano le seguenti informazioni.

(dati in migliaia di Euro)

ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE

	2024	2023	differenza
ATTIVITÀ IMMOBILIZZATE NETTE			
Attività materiali e immateriali	1.866.676	1.734.981	131.695
Partecipazioni	84.766	97.872	(13.106)
Altre attività non correnti	31.748	23.464	8.284
Altre passività non correnti	(123.680)	(117.828)	(5.852)
TOTALE	1.859.510	1.738.489	121.021
CAPITALE CIRCOLANTE NETTO			
Crediti commerciali	411.383	462.015	(50.632)
Debiti commerciali	(300.916)	(275.338)	(25.578)
Crediti/(debiti) tributari netti	(74.593)	(43.039)	(31.554)
Attività/(passività) destinate alla vendita			-
Altre attività/(passività) correnti	45.015	8.904	36.111
TOTALE	80.889	152.542	(71.653)
CAPITALE INVESTITO LORDO	1.940.399	1.891.031	49.368
FONDI DIVERSI			
Benefici a dipendenti	(11.932)	(12.766)	834
Fondi per rischi e oneri	(33.850)	(32.636)	(1.214)
Imposte anticipate nette	(104.872)	(118.269)	13.397
TOTALE	(150.654)	(163.671)	13.017
CAPITALE INVESTITO NETTO	1.789.745	1.727.360	62.385
PATRIMONIO NETTO	1.392.978	1.459.794	(66.816)
INDEBITAMENTO NETTO	396.767	267.566	129.201

Gli investimenti tecnici realizzati dal Gruppo nel 2024 sono risultati di complessivi euro 127,3 milioni (115,4 milioni nel 2023).

PRINCIPALI INDICATORI ECONOMICO-FINANZIARI DI RISULTATO

INDICI ECONOMICI

Gli indici riportati considerano le riclassifiche effettuate sui valori dell'esercizio precedente ai fini della comparabilità del bilancio.

Indice	Formula	2024	2023	differenza
ROE	Utile netto/Mezzi propri	27,70%	16,70%	11,00%
ROI	Ebit/Capitale investito	21,60%	12,50%	9,10%
ROS	Ebit/Fatturato	25,80%	13,90%	11,90%
EBITDA	Margine operativo lordo (euro migliaia)	678.470	392.599	285.871
EBIT	Margine operativo netto (euro migliaia)	605.866	325.298	280.568

Gli indicatori sono tutti in netto miglioramento dovuto principalmente dalle ottime performance sia delle attività a mercato sia di quelle di produzione di energia elettrica.

INDICI FINANZIARI E PATRIMONIALI

Indice	Formula	2024	2023	differenza
Copertura dell'attivo fisso netto	Mezzi propri+passivo medio-lungo/attivo fisso netto	0,90	0,85	0,05
Rapporto di indebitamento	Mezzi di terzi/mezzi propri	1,23	1,57	(0,34)
Indice di liquidità secondaria	Attivo a breve/passivo a breve	0,92	1,28	(0,36)

ANALISI DEI RISCHI - OBIETTIVI E POLITICHE DEL GRUPPO IN MATERIA DI GESTIONE DEL RISCHIO

RISCHI FINANZIARI

Per quanto concerne i rischi finanziari è attiva la funzione "Risk Management", che garantisce una maggiore efficacia d'intervento nel contesto operativo di riferimento.

È stata inoltre aggiornata dal Consiglio di Amministrazione la "Risk Policy di Gruppo"; lo scopo del documento è quello di definire le linee guida del Gruppo relativamente alla governance, alla strategia di gestione ed al controllo dei seguenti rischi finanziari:

- Rischio di liquidità;
- Rischio tasso d'interesse;
- Rischio prezzo delle Commodity.

RISCHIO DI LIQUIDITÀ

Il rischio liquidità è il rischio che un'azienda non sia in grado di adempiere ai propri impegni finanziari per mancanza di liquidità sufficiente.

I principali fattori che influenzano la liquidità totale del Gruppo sono le risorse generate o assorbite dalle attività operative e le caratteristiche contrattuali del debito: il Gruppo dispone tuttavia di una adeguata dotazione di linee di affidamento "per cassa" per far fronte alle esigenze di liquidità.

La gestione del rischio di liquidità è finalizzata alla definizione di una struttura finanziaria coerente con gli obiettivi aziendali, e che sia in grado di garantire un adeguato livello di liquidità a breve termine nonché un equilibrio in termini di durata e composizione del debito in grado di sostenere i programmi d'investimento.

Per effettuare un monitoraggio efficace della liquidità del Gruppo la funzione "Risk Management" ha implementato un sistema di controllo volto a verificare che la capienza delle linee di affidamento sia adeguata a far fronte ad eventuali situazioni prospettiche di stress.

RISCHIO TASSO D'INTERESSE

Il rischio tasso d'interesse è inteso come la possibilità che le fluttuazioni del costo del denaro generino delle ripercussioni sul livello degli oneri finanziari originati dall'indebitamento a tasso variabile. In tal

senso la funzione “Risk Management” in collaborazione con la funzione “Finanza” predispone degli stress test al fine di prevedere il potenziale impatto economico di uno sfavorevole andamento dei tassi di interesse: il risultato di tali test viene annualmente esposto al Consiglio di Amministrazione, che sulla base di tali evidenze delibera la strategia di gestione di tale rischio.

L'indebitamento complessivo al 31 dicembre 2024 risulta così suddiviso:

- 65% a tasso fisso
- 16% coperto con strumenti derivati (IRS plain vanilla)
- 19% a tasso variabile.

RISCHIO PREZZO DELLE COMMODITY

Il monitoraggio del prezzo delle Commodity è indispensabile per evitare che le relative fluttuazioni comportino significative variazioni nei margini operativi del Gruppo.

La dotazione di un sistema di controllo risulta quindi fondamentale per limitare effetti indesiderati sul risultato economico tali da compromettere il raggiungimento degli obiettivi di budget dell'azienda.

Tale rischio emerge dai contratti di compravendita di gas naturale ed energia elettrica, oltre che dai certificati ambientali (in particolare Certificati Bianchi, Garanzie d'Origine ed EUA - European Emissions Allowances) che compongono il portafoglio fonti ed impieghi del Gruppo.

L'obiettivo della funzione “Risk Management” è quello di monitorare l'operatività della società di Trading del Gruppo nel mercato delle commodity, al fine di garantire il rispetto dei limiti posti all'assunzione di rischi economico-finanziari.

Sulla base di tali direttive la funzione è stata dotata di strumenti utili a misurare l'esposizione alla variabilità dei prezzi delle commodity: fra questi ricopre un ruolo fondamentale il software ETRM, che consente di generare in maniera automatizzata numerosi indicatori, quali ad esempio il Value at Risk ed il Profit at Risk, che consentono di valutare la rischiosità dell'attività su uno o più mercati, nonché di prevenire i potenziali impatti negativi delle future fluttuazioni dei prezzi.

RISCHI REGOLATORI

Con riferimento ai settori regolamentati (esercizio delle reti di distribuzione e ambiente) una struttura del Gruppo “Regolamentazione rapporti con Enti-Autorità” è dedicata al continuo monitoraggio dell'evoluzione della normativa di riferimento al fine di valutarne gli effetti, mitigandoli, ove possibile.

La gestione di tale rischio prevede le seguenti attività:

- gestione dei rapporti tecnico-istituzionali;
- supporto tecnico-normativo verso le strutture operative del Gruppo.

Inoltre, il Gruppo, al fine del miglioramento continuo, ha sviluppato, per i settori energia elettrica e gas, un sistema di reporting sugli adempimenti normativi.

I principali rischi individuati in ambito regolatorio possono essere così sintetizzati:

- rischi conseguenti la modifica di leggi di settore nazionali ed europee, nonché di regolamentazioni ed interpretazioni dell'Autorità competente (ARERA), che possono impattare sull'operatività e risultati del Gruppo;
- rischi connessi al conseguimento di concessioni (assegnate mediante gara pubblica) da parte di enti pubblici locali per la gestione dei servizi di distribuzione di energia elettrica e gas naturale;
- rischi connessi alla modifica delle tariffe applicate ai servizi resi di distribuzione di energia elettrica e gas, determinate dall'Autorità di settore e la cui variazione può impattare sui risultati operativi del Gruppo.

RISCHI OPERATIVI

Il Gruppo ha inoltre identificato i seguenti principali rischi di carattere operativo:

- rischi derivanti dalla sottoscrizione di accordi di partnership e joint ventures per la gestione di nuove entità e attività, dove la gestione è condivisa e può condurre a risultati significativamente diversi rispetto a quelli attesi;
- rischi relativi alla stagionalità e alle condizioni atmosferiche, la cui variabilità può influenzare significativamente la produzione di energia idroelettrica, nonché la domanda di energia elettrica e gas naturale;
- rischi legati alla concentrazione del business del Gruppo principalmente nella Provincia di Trento e quindi la forte influenza che le condizioni economiche dell'area geografica di riferimento possono avere sulle performance dell'entità.

SICUREZZA E SALUTE SUL LAVORO

Per una disamina completa della gestione e dei dati riferiti alla sicurezza e alla salute sul lavoro si rimanda allo specifico paragrafo della rendicontazione di sostenibilità inserito al termine della relazione sulla gestione

DOLOMITI ENERGIA HOLDING SPA

SINTESI ECONOMICA, PATRIMONIALE E FINANZIARIA

SITUAZIONE ECONOMICA

(dati in migliaia di Euro)

	ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE		
	2024	2023	differenza
Ricavi	15.118	11.066	4.052
Altri ricavi e proventi	36.394	32.644	3.750
TOTALE RICAVI E ALTRI PROVENTI	51.512	43.710	7.802
Costo materie prime e sussidiarie	(1.621)	(2.251)	630
Costi per servizi	(31.946)	(27.684)	(4.262)
Costi per oneri diversi di gestione	(1.677)	(1.695)	18
Personale	(19.055)	(16.052)	(3.003)
COSTI OPERATIVI	(54.299)	(47.682)	(6.617)
EBITDA - MARGINE OPERATIVO LORDO	(2.787)	(3.972)	1.185
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	(10.675)	(10.952)	277
Proventi e oneri da partecipazioni	89.620	44.318	45.302
EBIT - RISULTATO OPERATIVO	76.158	29.394	46.764
Proventi/(Oneri) finanziari	(7.965)	(3.467)	(4.498)
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	68.193	25.927	42.266
Imposte	3.769	2.713	1.056
RISULTATO NETTO DELL'ESERCIZIO	71.962	28.640	43.322

Il totale ricavi e altri proventi è risultato pari a euro 51,5 milioni.

I costi operativi sono pari a euro 54,3 milioni (euro 47,7 milioni nel 2023) di cui:

- il costo del personale è risultato di complessivi euro 19,0 milioni;
- gli ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni sono pari a euro 10,7 milioni.

Il margine operativo lordo (EBITDA) è risultato negativo per euro 2,8 milioni.

Il risultato operativo, al netto dei proventi e oneri da partecipazioni, è negativo per euro 13,5 milioni.

Il margine operativo netto (EBIT) comprensivo dei proventi da partecipazione è positivo per 76,2 milioni. I proventi delle partecipazioni sono risultati di 89,6 milioni di euro (44,3 milioni di euro nel 2023).

Gli oneri della gestione finanziaria risultano pari a euro 8,0 milioni.

Le imposte dell'esercizio sono positive per euro 3,8 milioni e tengono conto dei proventi da consolidato fiscale di Gruppo e delle imposte anticipate/differite come meglio dettagliato nella Nota Integrativa.

Il risultato d'esercizio è pari ad un utile di 72,0 milioni di euro ed è incrementato di euro 43,3 milioni rispetto al risultato conseguito nel 2023.

SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA

(dati in migliaia di Euro)

ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE

	2024	2023	differenza
ATTIVITÀ IMMOBILIZZATE NETTE			
Attività materiali e immateriali	71.828	63.705	8.123
Partecipazioni	1.267.194	852.692	414.502
Altre attività non correnti	1.217	2.253	(1.036)
Altre passività non correnti	(787)	(107)	(680)
TOTALE	1.339.452	918.543	420.909
CAPITALE CIRCOLANTE NETTO			
			-
Crediti commerciali	12.221	10.642	2.647
Debiti commerciali	(18.079)	(11.951)	(7.196)
Crediti/(debiti) tributari netti	(69.704)	(41.041)	(28.663)
Attività/(passività) destinate alla vendita			-
Altre attività/(passività) correnti	67.320	32.501	34.819
TOTALE	(8.242)	(9.849)	1.607
CAPITALE INVESTITO LORDO	1.331.210	908.694	422.516
FONDI DIVERSI			
			-
Benefici a dipendenti	(2.276)	(2.339)	63
Fondi per rischi e oneri	(2.253)	(1.252)	(1.001)
Imposte anticipate nette	5.354	4.728	626
TOTALE	825	1.137	(312)
CAPITALE INVESTITO NETTO	1.332.035	909.831	422.204
PATRIMONIO NETTO	625.561	600.730	24.831
INDEBITAMENTO NETTO	706.474	309.101	397.373

Gli investimenti in immobilizzazioni tecniche realizzati dalla Società nel 2024 sono risultati di complessivi euro 19,1 milioni (10,7 nel 2023).

Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati consistenti investimenti in partecipazioni ed in particolare si è provveduto ad acquisire: il 40% della controllata HDE con un esborso di euro 366 milioni e il 67% della società collegata EPQ con un investimento di euro 50 milioni, così da addivenire al controllo totale di entrambe le società.

ANALISI DEI RISCHI - OBIETTIVI E POLITICHE DELLA SOCIETÀ NELLA GESTIONE DEL RISCHIO

RISCHI FINANZIARI

RISCHIO DI LIQUIDITÀ

Il rischio di liquidità di Dolomiti Energia Holding si sostanzia nella effettiva capacità di disporre di risorse finanziarie a supporto delle attività caratteristiche, entro i limiti temporali necessari. La situazione finanziaria della Società è costantemente monitorata e non presenta criticità.

RISCHIO DI MERCATO

Il rischio di mercato cui la Società è esposta si può declinare in:

- rischio prezzo: l'energia elettrica prodotta dagli impianti viene venduta a prezzo fisso a Dolomiti Energia Trading, cui viene quindi trasferito il rischio prezzo;
- rischio tasso di cambio: la Società opera principalmente sul mercato nazionale, quindi è esposta marginalmente alle fluttuazioni dei tassi di cambio monetario;
- rischio tasso: la Società, con l'obiettivo di mitigare tale rischio, ha stipulato operazioni in derivati su tassi, i cui dettagli sono elencati in Nota Integrativa.

RISCHI OPERATIVI

RISCHI RELATIVI AGLI ACCORDI DI JOINT VENTURES E PARTNERSHIPS

La Società ha sottoscritto accordi di compartecipazione per la gestione di rilevanti business principalmente in ambito idroelettrico ed in altri comparti energetici. La Società potrebbe in futuro sottoscrivere altre partnerships con le stesse o con nuove controparti. I rendimenti attesi per tali operazioni implicano l'assunzione di ipotesi e stime da parte del management e potrebbero condurre a risultati anche significativamente diversi rispetto alle aspettative. Si segnala inoltre che in tali partnerships la Società può non avere una posizione esclusiva nei processi decisionali e che inoltre alcuni rischi possono conseguire anche dall'integrazione di persone, processi, tecnologie e prodotti. Quanto sopra può influenzare in misura rilevante i risultati economici e finanziari della Società.

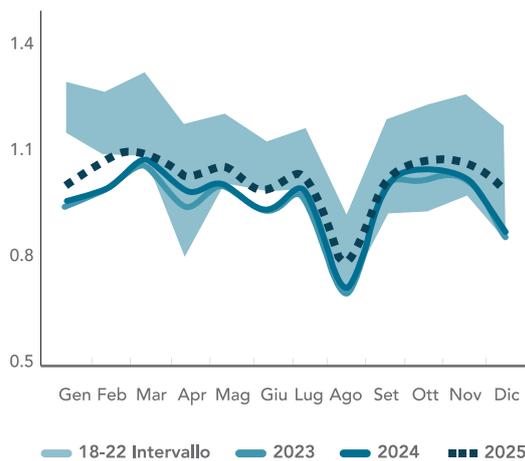
SCENARIO ENERGETICO, DI MERCATO E NORMATIVO

ANDAMENTO GENERALE DEI MERCATI ENERGETICI

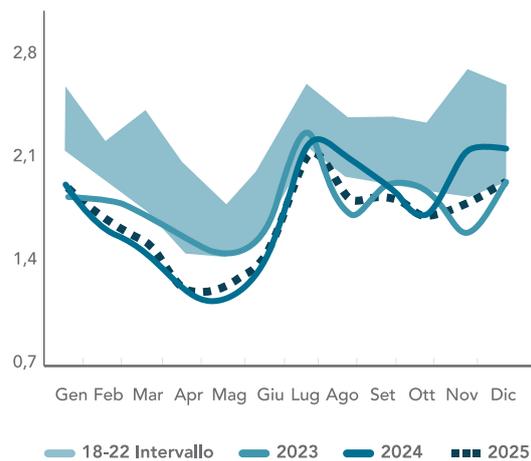
L'anno 2024 è stato caratterizzato, oltre che da un dato di idraulicità molto superiore alle medie storiche, da un prezzo medio delle commodity che, seppur ancora a livelli molto alti se confrontato con i livelli precrisi, è risultato in diminuzione rispetto al 2023, sia per quanto riguarda il gas naturale, sia per quanto riguarda l'energia elettrica. Il prezzo del gas naturale in particolare è risultato pari, nel 2024, a 36 €/MWh (42 €/MWh nel 2023), sebbene negli ultimi mesi del 2024 il prezzo sia cresciuto molto toccando, a dicembre 2024, il valore di 48 €/MWh, che non si registrava dal primo trimestre del 2023.

Le cause di questo aumento nell'ultima parte dell'anno sono legate principalmente a due fattori: da una parte l'interruzione definitiva di tutti i flussi di gas provenienti dalla Russia e diretti nel continente europeo e dall'altra una temperatura mediamente un po' più rigida rispetto a quella degli ultimi anni che ha contribuito a svuotare gli stoccaggi di gas in maniera più repentina rispetto agli ultimi due anni (quest'ultimo dato si è registrato soprattutto nell'Europa continentale, un po' meno in Italia).

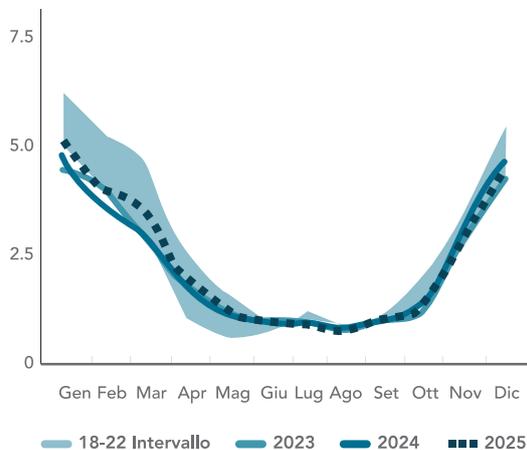
Industrial Gas Demand



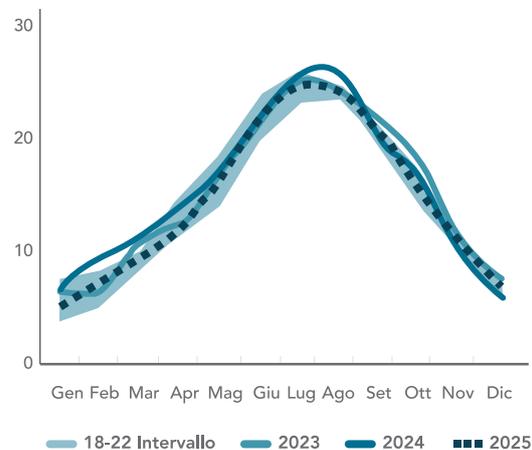
Thermoelectric Gas Demand



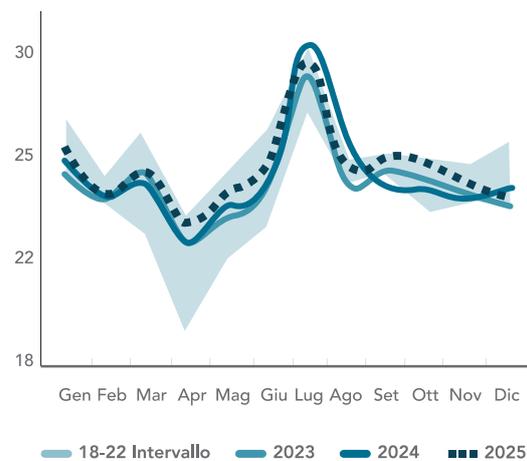
Households Gas Demand



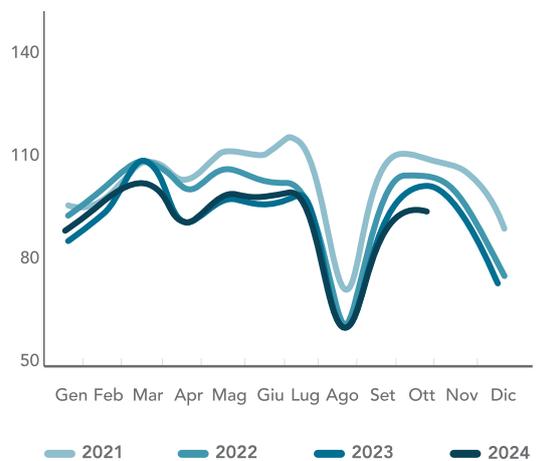
Average Temperatures



Total Electricity Demand



Electricity Industrial Consumption Index



Fonte MBS consulting.

I livelli di domanda di gas ed energia registrati in Italia si confermano deboli anche nel 2024, anche per effetto di minori consumi di gas per la produzione di energia termoelettrica grazie anche alla elevata produzione da fonte rinnovabile, in particolare idroelettrica.

Poiché il prezzo marginale dell'energia elettrica in Italia è stato, anche nel 2024, per la maggior parte delle ore, determinato dai cicli combinati a gas, l'andamento del prezzo del gas ha determinato a sua volta l'andamento del Prezzo Unico Nazionale (PUN) che nel 2024 è risultato in calo rispetto al 2023: 108 €/MWh la media del PUN nel 2024 contro i 127 €/MWh del 2023 (-15%).

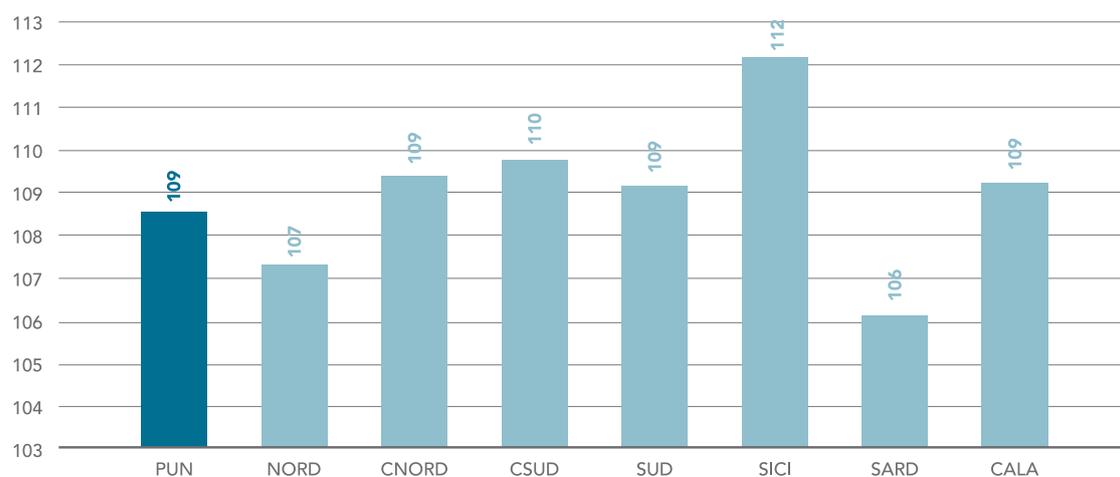
In analogia al gas naturale, anche i valori del PUN sono andati progressivamente aumentando da aprile (dove è stato toccato il valore minimo, pari a 87 €/MWh) a dicembre (dove si è registrato il valore più alto, pari a 135 €/MWh, ben al di sopra del prezzo medio sia del 2024 che del 2023).

Media PUN mensile (€/MWh)

	2024	2023	Variazioni	
			Diff.	%
gennaio	99,2	174,5	-75,3	-43%
febbraio	87,6	161,1	-73,4	-46%
marzo	88,9	136,4	-47,5	-35%
aprile	86,8	135,0	-48,2	-36%
maggio	94,9	105,7	-10,8	-10%
giugno	103,2	105,3	-2,2	-2%
luglio	112,3	112,1	0,2	0%
agosto	128,4	111,9	16,5	15%
settembre	117,1	115,7	1,4	1%
ottobre	116,7	134,3	-17,6	-13%
novembre	130,9	121,7	9,2	8%
dicembre	135,1	115,5	19,6	17%
MEDIA DELL'ESERCIZIO	108,5	127,2	-18,7	-15%

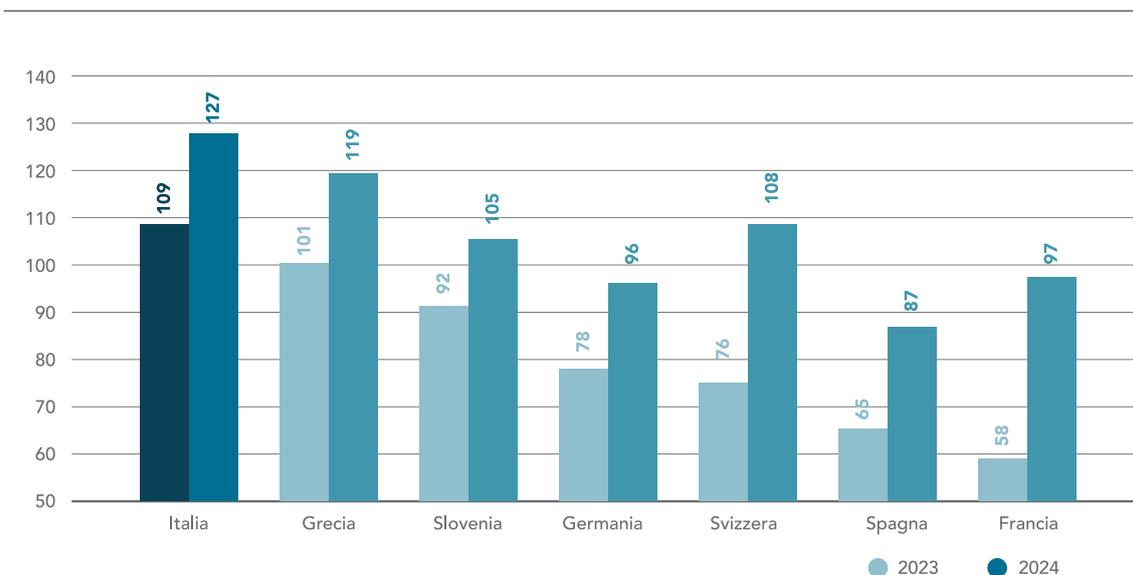
La media dei prezzi Zonali in Italia ha visto primeggiare la Sicilia con 112 €/MWh (+3 €/MWh rispetto al PUN) mentre la Sardegna si classifica all'ultimo posto con un Prezzo medio di 106 €/MWh (-3 €/MWh rispetto al PUN).

Prezzi Zonali energia elettrica Italia 2024, €/MWh



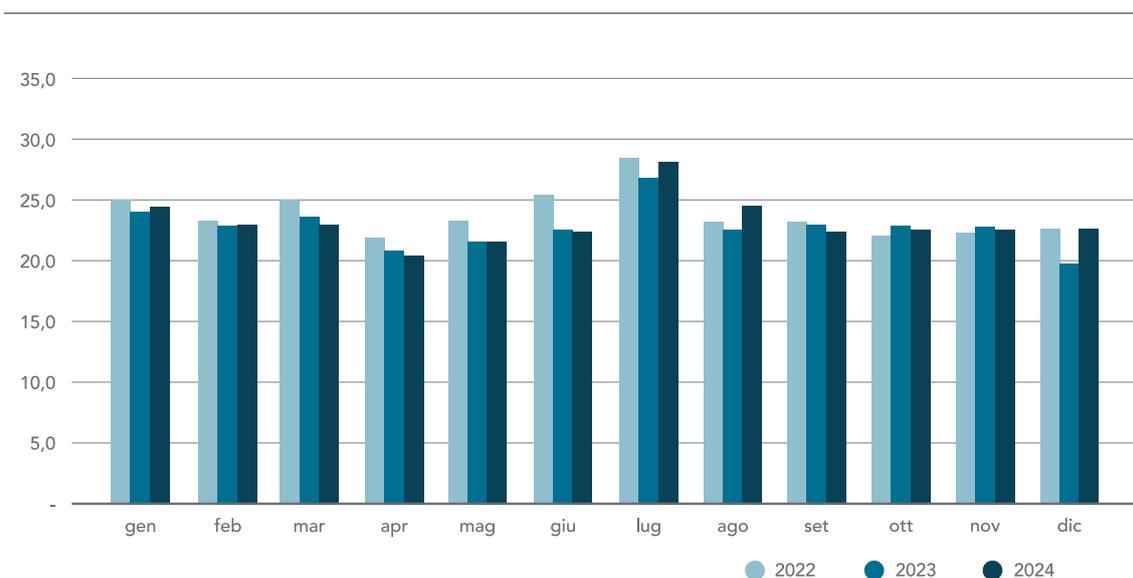
Anche in Europa i prezzi nel 2024 sono tornati a livelli più contenuti rispetto al 2023. L'Italia rimane uno dei paesi europei con il prezzo più alto, seguito dalla Grecia, dalla Slovenia, dalla Germania, dalla Svizzera, dalla Spagna e per ultima la Francia.

Prezzi energia elettrica in Europa 2024 vs 2023, €/MWh



La Richiesta di Energia Elettrica nazionale nel 2024 (312 TWh) è stata superiore del 2,2% a quella del 2023 (306 TWh), (Fonte Terna) ed è stata più alta nei mesi estivi soprattutto per effetto della richiesta di consumi per il condizionamento. Il dato finale 2024 è comunque inferiore dell'1% rispetto a quello del 2023 (315 TWh) e inferiore del 2% anche rispetto all'anno 2022 (320 TWh).

Domanda di energia elettrica, TWh (fonte Terna)

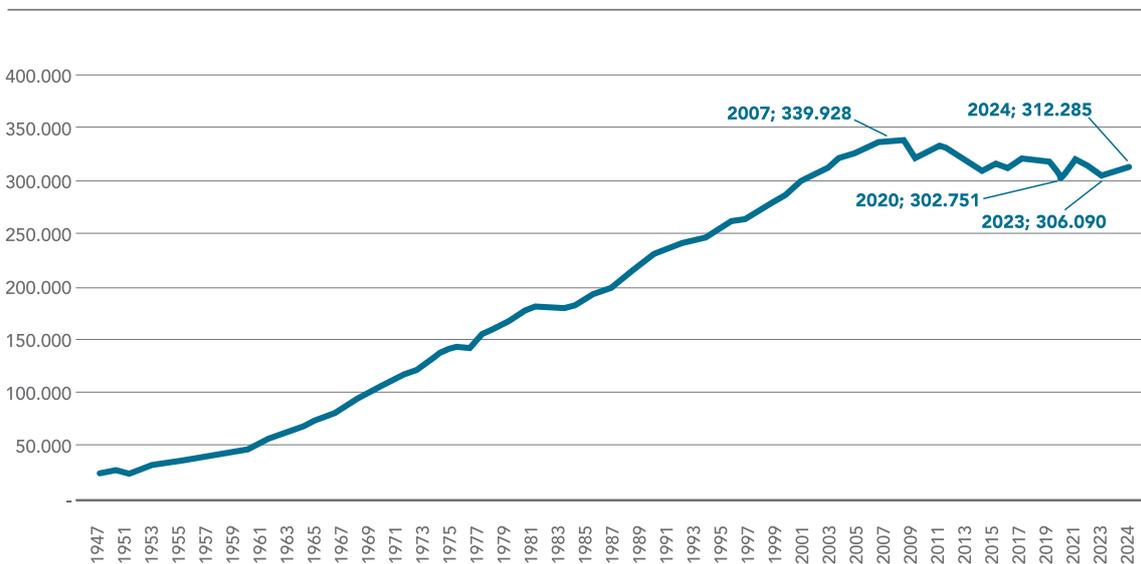


Di seguito si riporta l'andamento settimanale della richiesta di energia elettrica, con un picco di richiesta nella settimana n. 29 (dal 15 al 21 luglio 2024) pari a 6,6 TWh.

Domanda settimanale Italia, TWh



Consumi elettrici Italia



Come si nota, la curva dei consumi elettrici italiani può considerarsi crescente linearmente fino al 2007, a parte le crisi di metà anni '70 e '80. Dopo il 2007, invece, i consumi elettrici sono risultati in decremento, con un minimo relativo nel 2020 (303 TWh), l'anno del lockdown dovuto all'epidemia COVID.

ANDAMENTO GENERALE DEI MERCATI ENERGETICI

ENERGIA ELETTRICA

Secondo gli ultimi dati consuntivi disponibili (Terna S.p.A.) i consumi di energia elettrica in Italia nel 2024 si sono attestati a 312.285 milioni di kWh, in aumento del 2,2% rispetto al 2023.

La copertura della domanda è stata garantita dalle diverse fonti riportate nella seguente tabella:

Milioni di kWh

	2024	2023	Variazione %
Idroelettrico rinnovabile	52.076	39.949	30,4%
Pompaggio in produzione ²	1.451	1.530	-5,2%
Termica	146.452	156.156	-6,2%
di cui gas	129.761	129.477	0,2%
di cui Biomasse	13.184	14.571	-9,5%
di cui Carbone	3.507	12.108	-71,0%
Geotermica	5.269	5.310	-0,8%
Eolica	22.068	23.373	-5,6%
Fotovoltaica	36.064	30.236	19,3%
Accumuli stand alone	120	8	1400,0%
PRODUZIONE TOTALE NETTA	263.500	256.562	2,7%
ASSORBIMENTO ACCUMULI STAND ALONE	141	12	1075%
ENERGIA DESTINATA AI POMPAGGI	2.073	2.186	-5,2%
TOTALE PRODUZIONE NETTA AL CONSUMO	261.286	254.364	2,7%
di cui FER ³	128.661	113.439	13,4%
di cui NON FER	132.625	140.925	-5,9%
Import	55.904	54.568	2,4%
Export	4.905	3.317	47,9%
SALDO ESTERO	50.999	51.251	-0,5%
RICHIESTA DI ENERGIA ELETTRICA ¹	312.285	305.615	2,2%

(1) Richiesta di Energia Elettrica = Totale produzione netta al consumo + Saldo estero, dove Totale produzione netta al consumo = Totale produzione netta – energia destinata ai pompaggi

(2) Quota di produzione per apporto da Pompaggio, calcolata con il rendimento medio teorico dal pompaggio in assorbimento

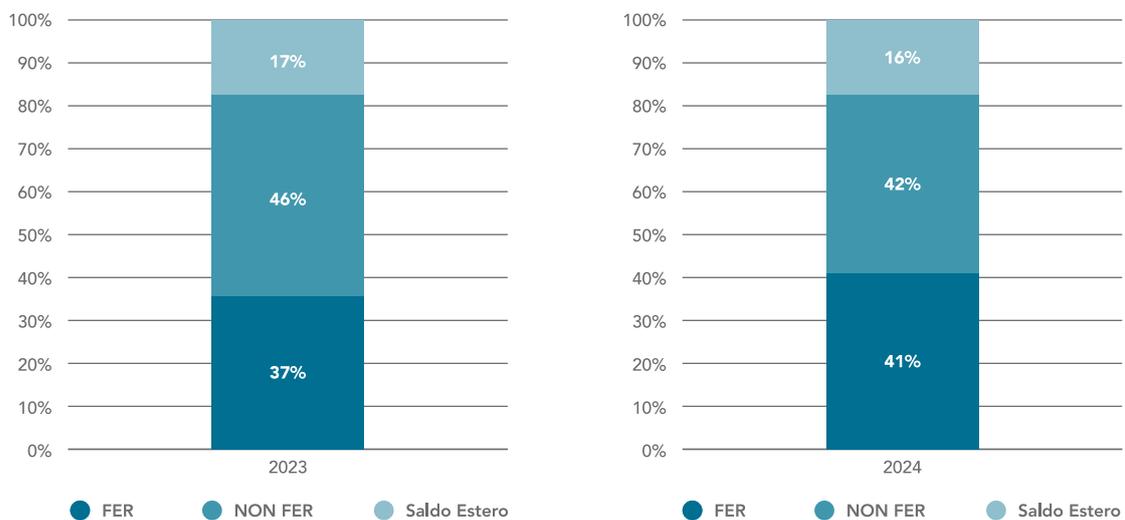
(3) Produzione da FER = Idrico Rinnovabile + Biomasse + Geotermico + Eolico + Fotovoltaico

Nel 2024 la richiesta di energia elettrica nazionale (312 TWh) è stata soddisfatta per l'84% dalla produzione nazionale netta al consumo (calcolata al netto dei servizi ausiliari delle produzioni e dei consumi per pompaggi) e per il 16% dal saldo netto con l'estero. La fonte termoelettrica, pari a 146 TWh (156 TWh nel 2023), ha contribuito alla richiesta di energia per il 47%.

La produzione a gas, pari a circa 130 TWh, ha contribuito a soddisfare la Richiesta di energia per il 42%, mentre la biomassa (13 TWh) ha contribuito per il 4%. La produzione da fonte carbone (3,5 TWh) è stata inferiore a quella del 2023 di oltre 8 TWh ed ha contribuito a soddisfare la Richiesta di energia per l'1% (4% nel 2023).

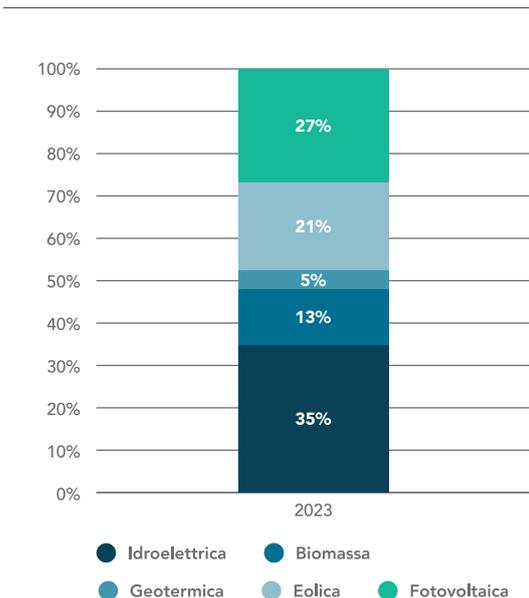
Le fonti FER (idroelettrico, biomassa, fotovoltaico, eolico, geotermico) hanno contribuito per il 41% alla richiesta di energia in Italia nel 2024 (128,6 TWh su 312 TWh), in aumento rispetto al 2023, quando il dato registrato era stato pari al 37%.

Composizione percentuale della richiesta di energia in Italia, TWh

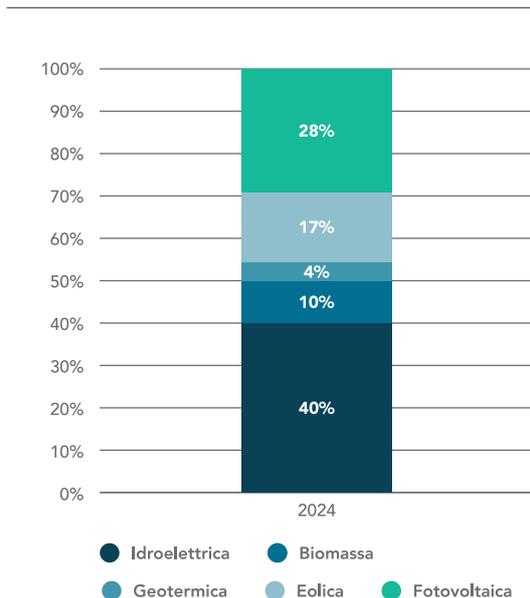


Fra le produzioni FER, la fonte idroelettrica rappresenta quella con il maggior contributo (52 TWh, pari al 40% del totale delle fonti FER), seguita dalla fonte fotovoltaica (36 TWh, 28%), dalla fonte eolica (22 TWh, 17%), dalla fonte biomassa (13 TWh, 10%) e dalla fonte geotermica (5 TWh, 4%).

Dettaglio fonti rinnovabili, GWh 2024

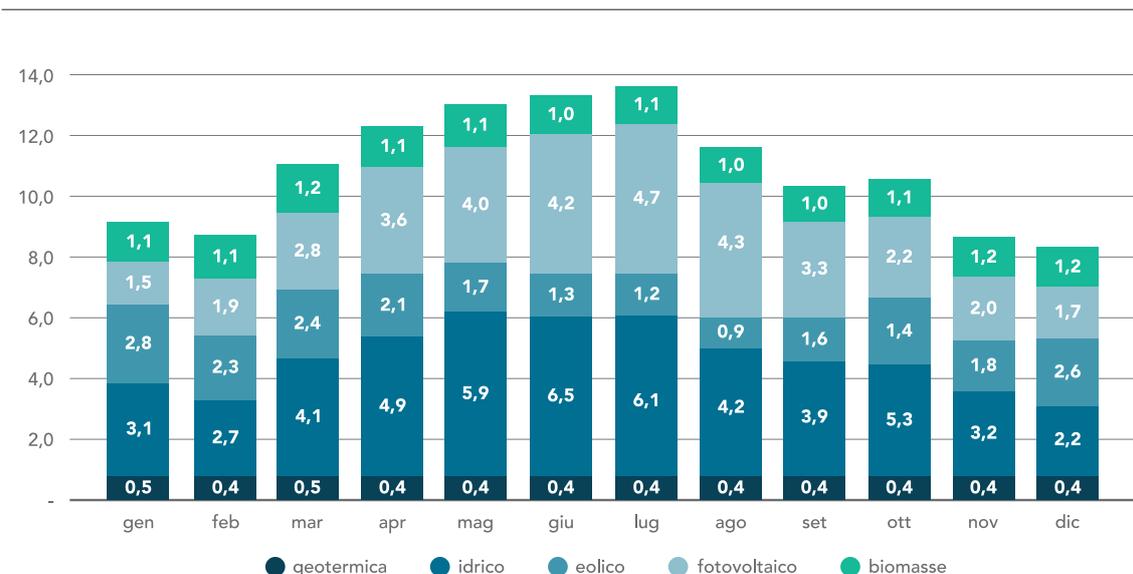


Dettaglio fonti rinnovabili, GWh 2023



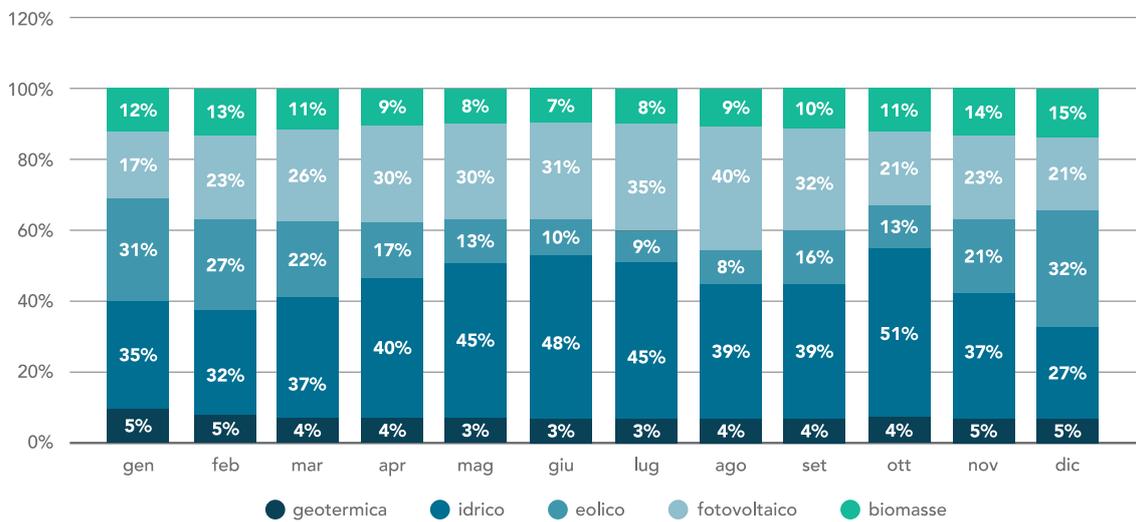
Come si vede dal grafico sotto riportato la fonte idroelettrica è stata dominante fra le fonti FER per quasi tutto il 2024, tranne negli ultimi due mesi nei quali l'indice di idraulicità si è ridotto, a causa della scarsità delle precipitazioni autunnali.

Dettaglio mensile fonti FER 2024, TWh



Il contributo dell'idroelettrico nel mix di produzione FER passa dal 51% di ottobre al 27% di dicembre. L'eolico, viceversa, passa dal 8% di agosto al 32% di dicembre.

Dettaglio fonti FER 2024, %



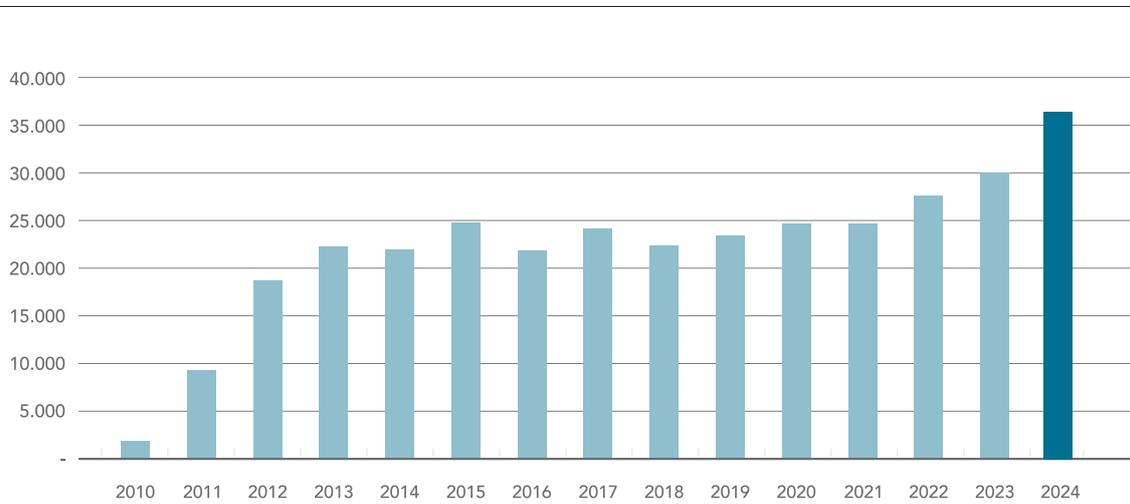
La produzione da fonte idroelettrica è cresciuta molto rispetto al 2023 (+30%) per effetto di un dato di idraulicità superiore ai valori storici.

Andamento storico della produzione idroelettrica, GWh



La produzione fotovoltaica è cresciuta nel 2024 di oltre il 19% rispetto al 2023, attestandosi a oltre 36 TWh. Al 31.12.2024 la capacità fotovoltaica installata è pari a oltre 37 GW, con un incremento di 6.795 MW rispetto al 31.12.2023 (dato Terna). La regione con l'incremento maggiore è stata il Lazio (+1.256 MW), seguita da Lombardia (+766 MW) e dalla Sicilia (+505 MW).

Andamento storico della produzione fotovoltaica, GWh



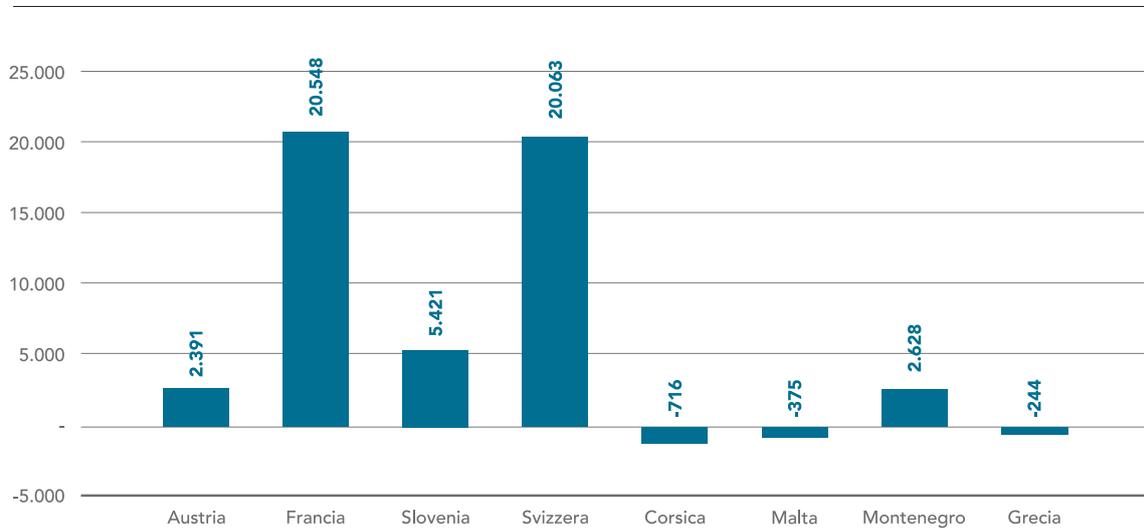
La produzione eolica è calata nel 2024 di oltre il 5% rispetto al 2023, attestandosi a circa 22 TWh. Al 31.12.2024 la capacità eolica installata è pari a circa 13 GW, con un incremento, dal 31.12.2023, di 685 MW (dato Terna). La regione con l'incremento maggiore è stata la Campania (+218 MW), seguita dalla Sicilia (+166 MW) e dalla Puglia (+131 MW).

Andamento storico della produzione eolica, GWh



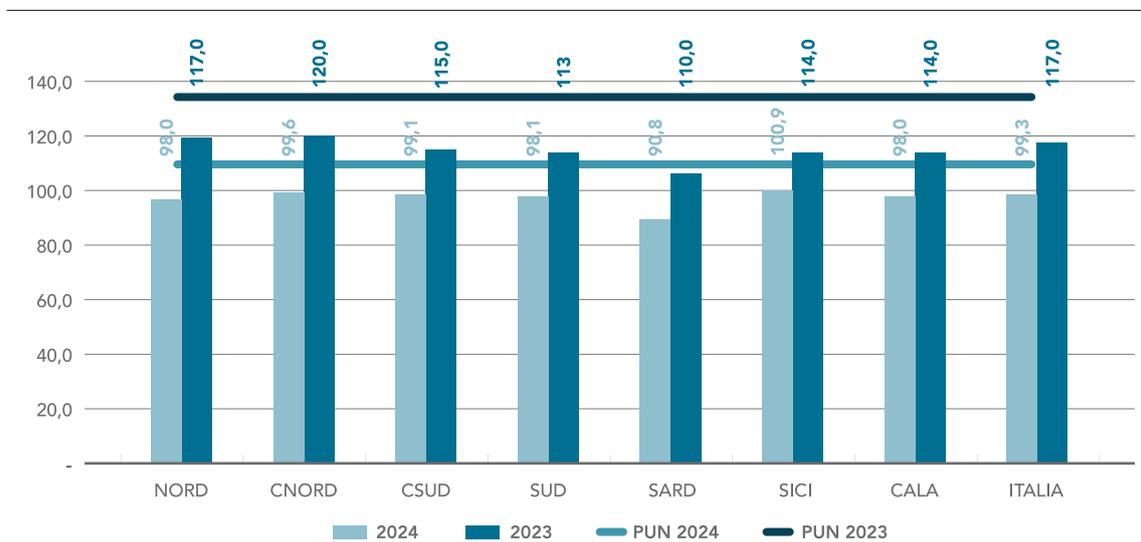
La Francia e la Svizzera si confermano i due paesi europei dai quali si importa più energia.

Import di energia elettrica in Italia 2024, GWh



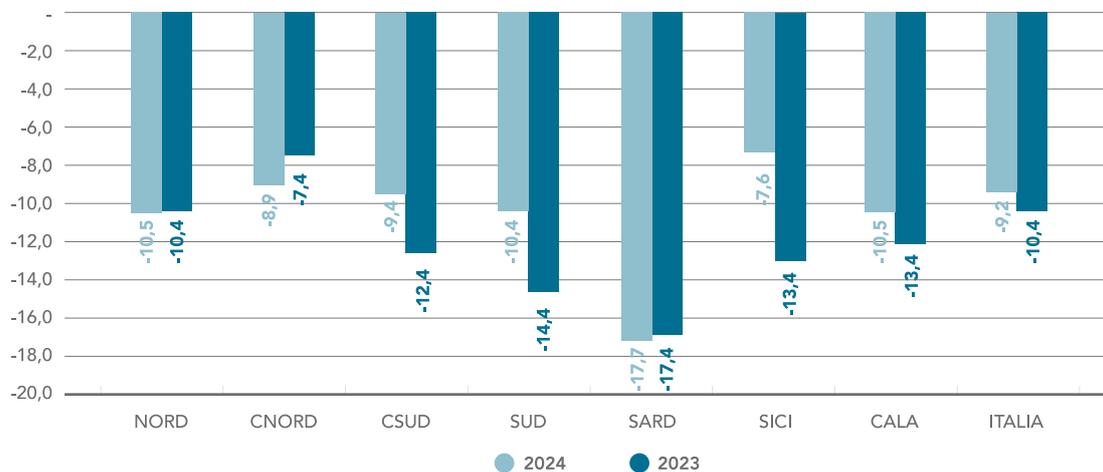
L'aumento della produzione da fonte fotovoltaica, concentrata nelle ore centrali del giorno ha contribuito ad abbassare i prezzi medi catturati dalla tecnologia fotovoltaica e di conseguenza aumentare la differenza fra il captured price e il PUN medio.

Captured Price Solare 2024 vs 2023, €/MWh (fonte MBSconsulting)



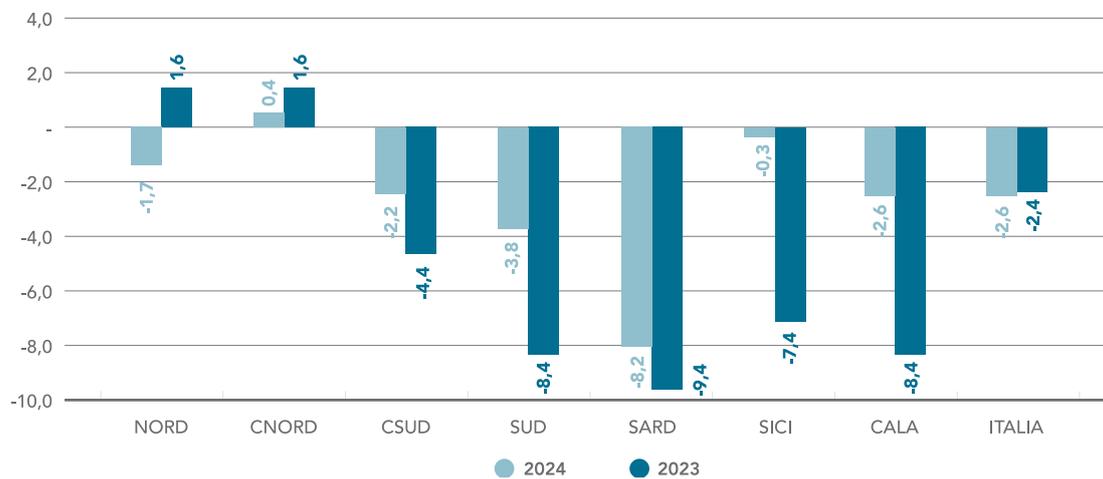
Come si vede dal grafico, nel 2024, in Sardegna, il prezzo da fonte fotovoltaica è stato inferiore rispetto al PUN medio di circa 17 €/MWh, mentre al centro Nord è stato inferiore di circa 7 €/MWh.

Captured Price Solare 2024 vs PUN baseload 2024 e 2023, €/MWh (fonte MBSconsulting)

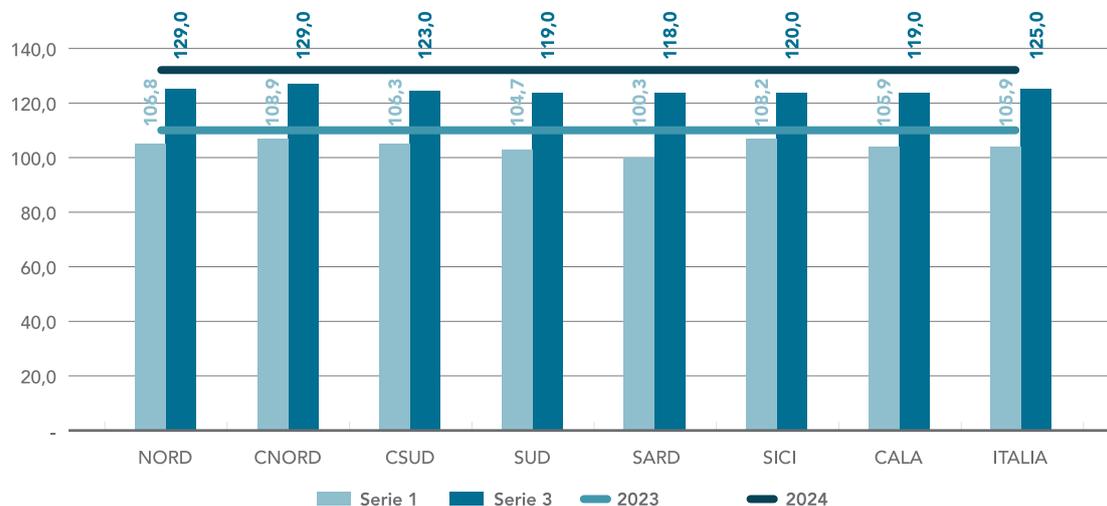


Discorso analogo per la tecnologia eolica: il prezzo medio catturato risulta inferiore al PUN medio aritmetico nel 2024, anche se in maniera più contenuta rispetto al 2023.

Captured Price Eolico 2024 vs PUN baseload 2024 e 2023, €/MWh (fonte MBSconsulting)



Captured Price Eolico 2024 vs 2023, €/MWh (fonte MBSconsulting)



GAS NATURALE

La domanda di gas in Italia nel 2024 è risultata leggermente superiore a quella del 2023 (+0,6%) attestandosi a circa 61,8 miliardi di mc, contro i 61,5 miliardi di mc del 2023.

Bilancio mensile del gas naturale Italia

(Milioni di Standard metri cubi a 38,1 MJ/mc)

		GENNAIO-DICEMBRE		
		2024	2023	Variaz. %
a)	PRODUZIONE NAZIONALE (2)	2.940	2.988	-1,6%
b)	IMPORTAZIONI	59.163	61.604	-4,0%
	MAZARA DEL VALLO	21.068	23.040	-8,6%
	GELA	1.406	2.522	-44,2%
	TARVISIO	5.607	2.844	97,1%
	PASSO GRIES	6.005	6.567	-8,5%
	MELENDUGNO	10.315	9.988	3,3%
	PIOMBINO (2)	3.612	1.238	191,7%
	PANIGAGLIA (2)	962	2.603	-63,0%
	CAVARZERE (2)	9.058	8.873	2,1%
	LIVORNO (2)	1.084	3.860	-71,9%
	GORIZIA	25	41	-39,6%
	ALTRI	21	29	-28,1%
c)	Esportazioni	619	2.620	-76,4%
d)	Variazione delle scorte	-381	457	-183,5%
e) = a)+b)-c)-d)	Consumo Interno Lordo	61.864	61.516	0,6%

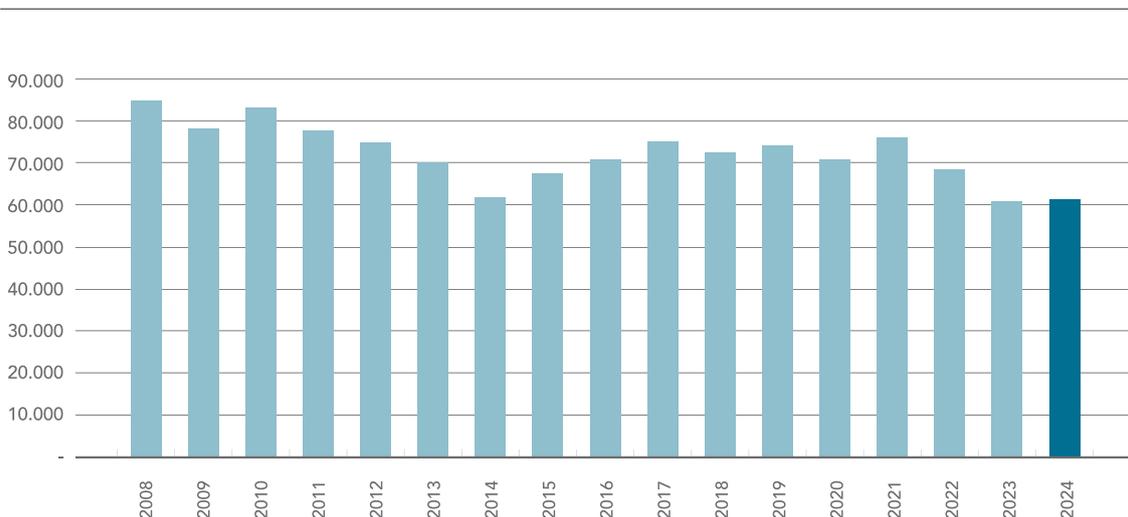
Fonte: Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica - Dipartimento Energia - DGIS

(1) Preconsuntivi al netto dei transiti

(2) comprende consumi e perdite

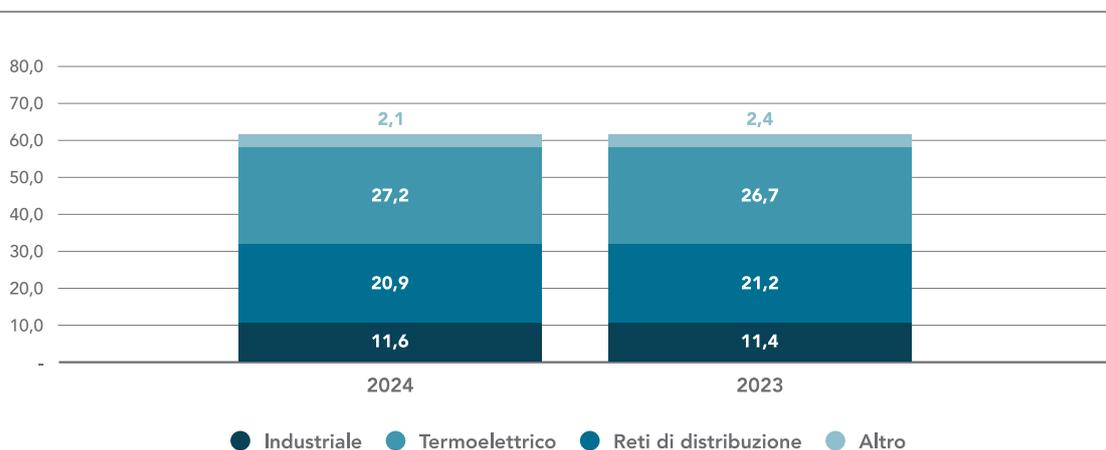
I consumi di gas in Italia nel 2024, assieme a quelli del 2023, sono risultati i più bassi degli ultimi anni: quasi il 20% in meno dei consumi del 2008, che erano stati pari a circa 85 miliardi di mc.

Consumo interno lordo di gas naturale in Italia (MSmc)



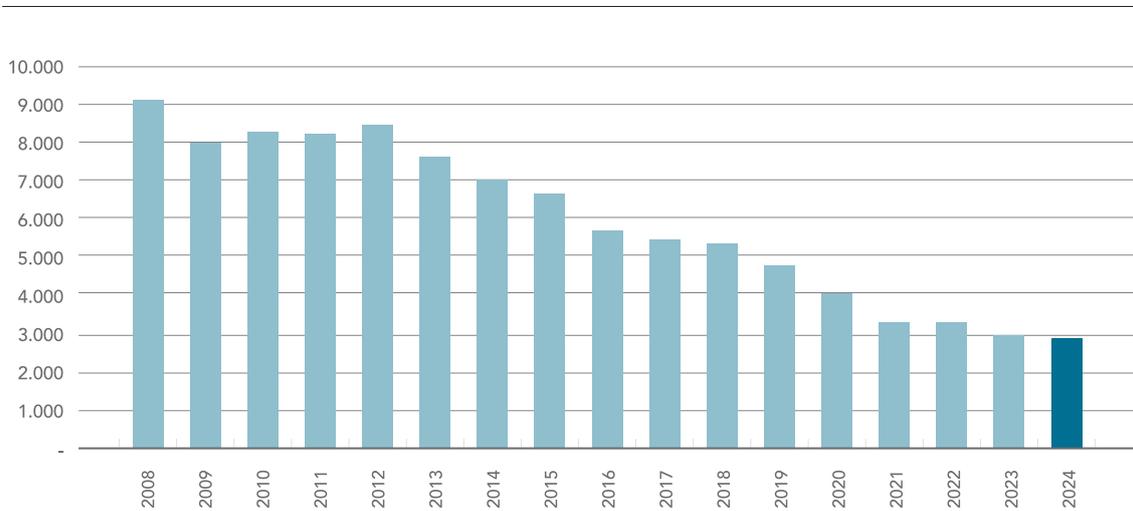
Il mix dei consumi suddiviso fra termoelettrico, industriale e riconsegne su reti di distribuzione nel 2024 è sostanzialmente in linea con quello del 2023: 19% industriale, 21% termoelettrico, 27% reti di distribuzione, 3% altro.

Mix di consumi di gas naturale in Italia, miliardi di Smc



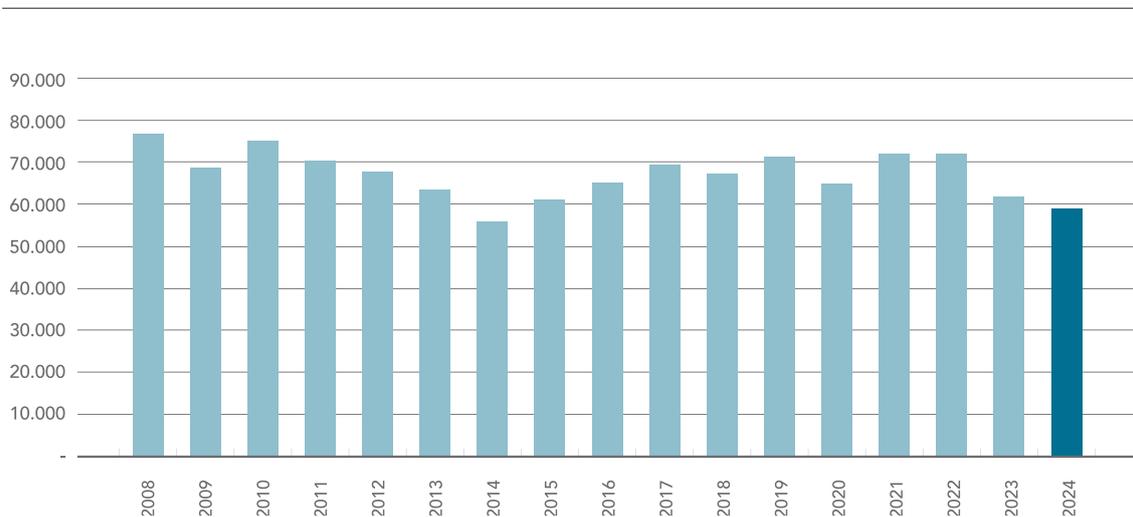
Per quanto riguarda le fonti di approvvigionamento di gas, si conferma una produzione nazionale debole: nel 2024 è stata pari a circa 3 miliardi di mc (la produzione nazionale di gas naturale era pari a 8,6 miliardi di mc nel 2012).

Produzione nazionale di gas naturale in Italia, milioni di Smc



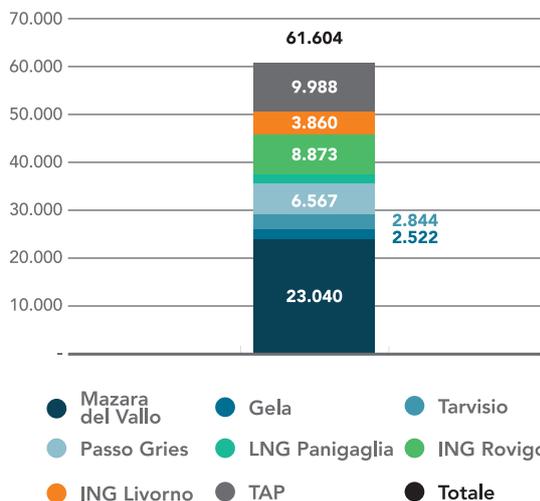
Le importazioni di gas in Italia nel 2024 si sono assestate a circa 59 miliardi di mc, dato leggermente inferiore (-4%) ai 61 miliardi di metri cubi di import del 2023.

Importazioni di gas naturale in Italia, milioni di Smc

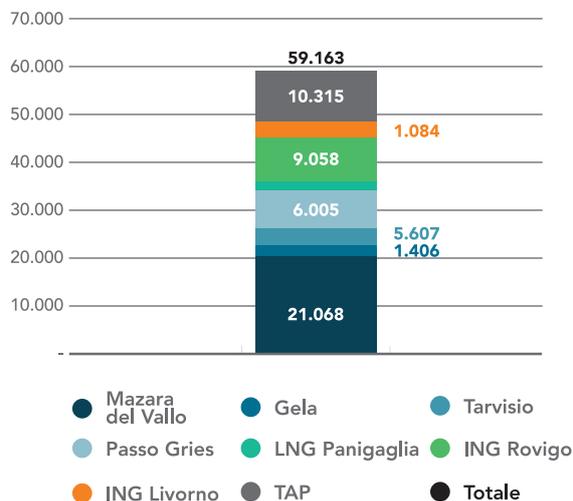


Il mix di approvvigionamento nazionale nel 2024 vede una leggera ripresa dei volumi in entrata da Tarvisio (5,6 miliardi di mc nel 2024 rispetto ai 2,6 miliardi di mc del 2023) mentre calano sia le importazioni via Mazara del Vallo (-9%), sia via Gela (-44%), sia via Passo Gries (-9%). Risultano leggermente in crescita invece le importazioni via Meledugno (+3%). Il totale del gas rigassificato (14,7 miliardi di mc) è in diminuzione rispetto a quello rigassificato nel 2023 (-11%) soprattutto per la diminuzione dei volumi rigassificati su Livorno e Panigaglia, leggermente compensata da quelli rigassificati su Piombino.

Mix import gas in Italia, milioni di Smc
2023

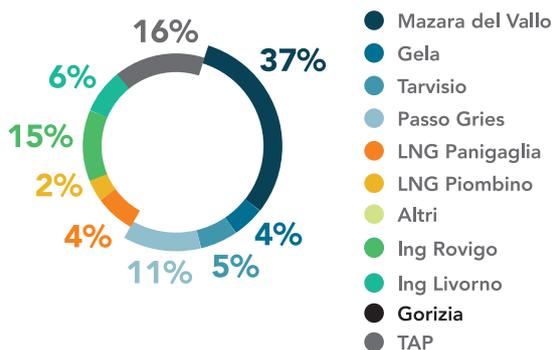


Mix import gas in Italia, milioni di Smc
2024

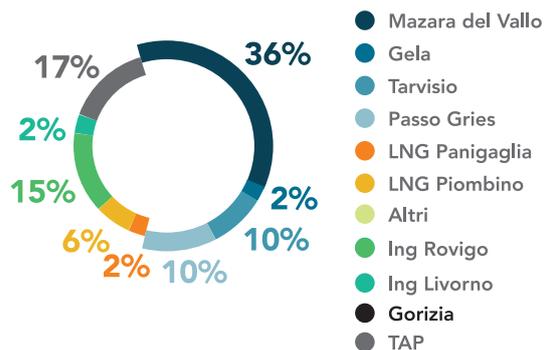


Come si vede il peso percentuale dell'approvvigionamento da fonte LNG passa dal 20% del totale importato nel 2020 al 27% del 2023 fino al 25% del 2024 mentre il gas di provenienza russa passa dal 43% del 2020 al 9% del 2024.

Import gas naturale Italia
2023

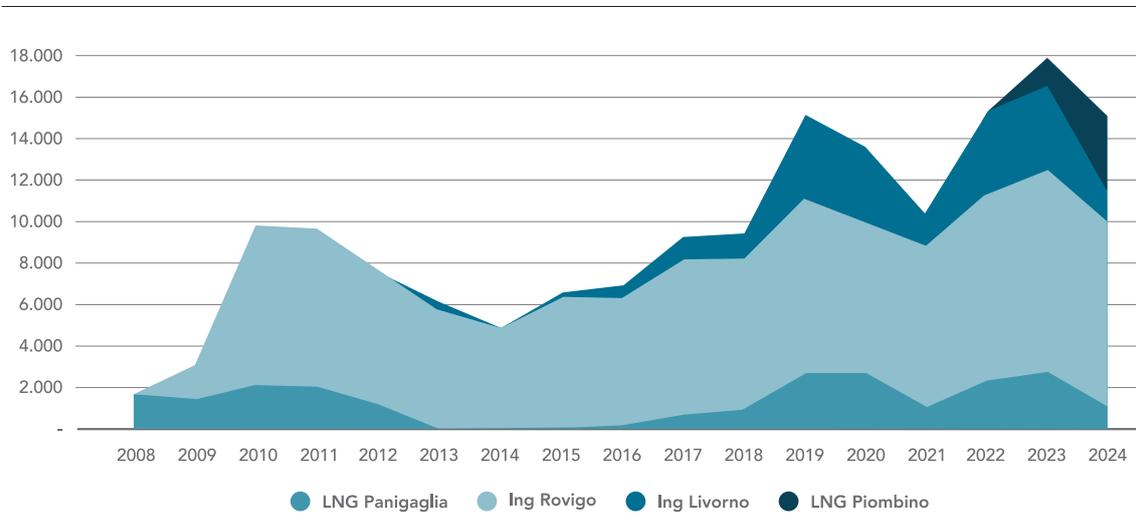


Import gas naturale Italia
2024



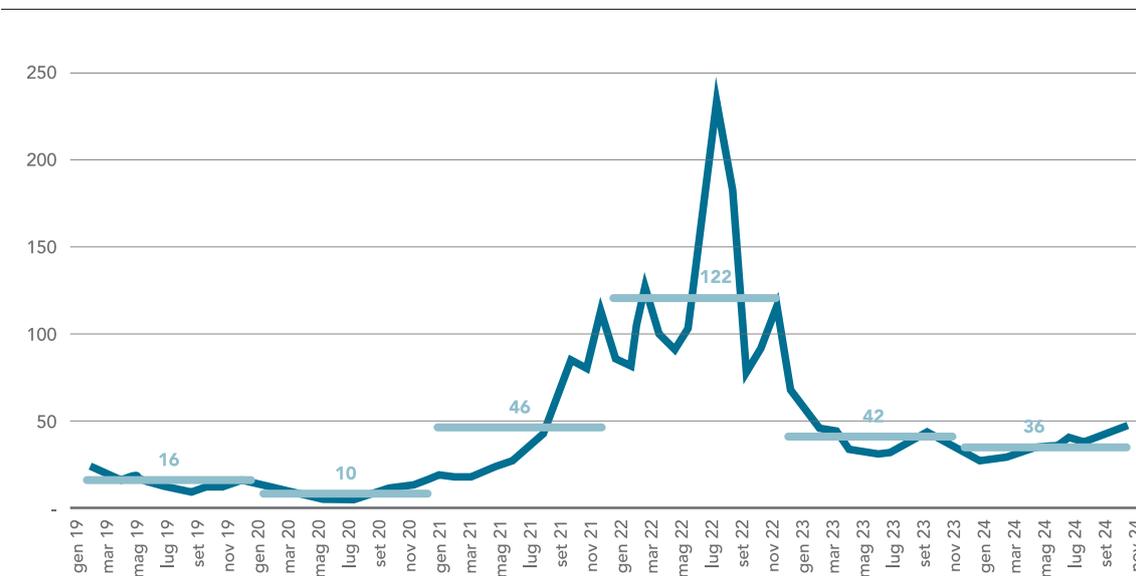
Nel complesso le importazioni di GNL attraverso i terminali di rigassificazione di Rovigo, Panigaglia, Livorno e Piombino sono passate da circa 1,5 miliardi di mc nel 2008 a quasi 15 miliardi di mc nel 2023.

Mix di importazione di GNL in Italia, milioni di Smc

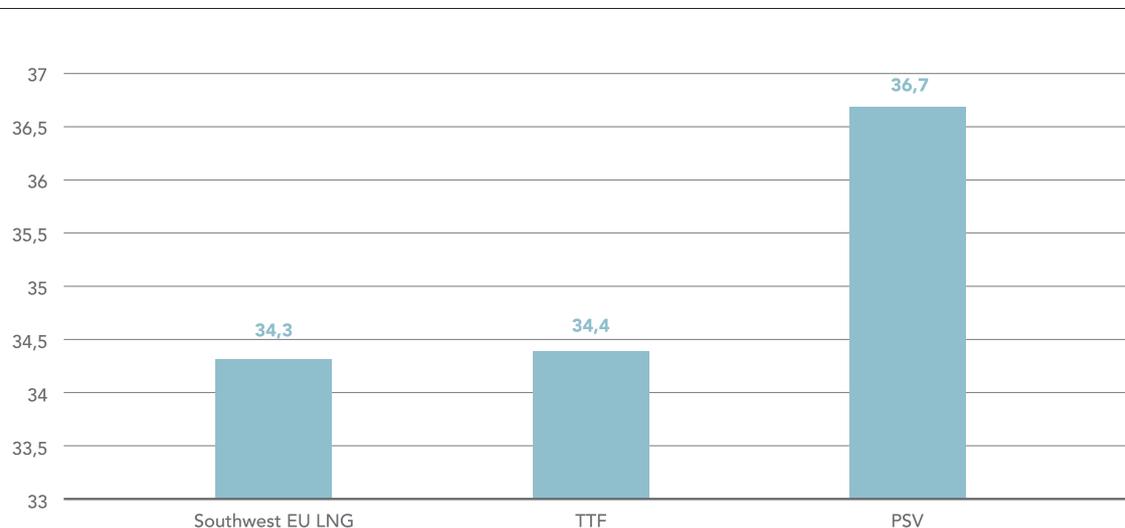


Il prezzo del gas naturale nel 2024 ha subito una contrazione rispetto ai prezzi registrati nel 2023, non solo in Italia. Il prezzo di riferimento in Italia (PSV) è stato pari a circa 36 €/MWh, mentre nel 2023 era stato pari a 42 €/MWh. Il prezzo di riferimento europeo (TTF) è stato pari a 34 €/MWh, allineato al prezzo di riferimento dell’LNG Southwest.

PSV DA, €/MWh



Prezzi gas naturale 2024, €/MWh (fonte MBSconsulting)



Il prezzo medio della CO2 nel 2024 è stato più basso rispetto a quello registrato nel 2023: 65 €/ton nel 2024 contro i 79 €/ton del 2023. Ciò ha contribuito a diminuire anche il prezzo dell'energia elettrica nelle ore in cui il prezzo marginale è stato fatto dalla tecnologia a gas che è soggetta all'onere della CO2.

CO2 spot €/ton



UNBUNDLING FUNZIONALE DELIBERA ARERA 296/2015/R/COM (TIUF).

Con l'approvazione da parte di ARERA intervenuta all'esito della sperimentazione (rif. deliberazione n. 213/2021/R/Com), il protocollo di self audit è stato consolidato come protocollo alternativo per il disimpegno della funzione di responsabile della conformità e l'adempimento ai vincoli di separazione funzionale.

Ricordiamo di seguito i principali aspetti innovativi e relativi benefici derivanti dall'applicazione di tale procedura.

Le metodiche di valutazione in continuo delle modalità di gestione del servizio di distribuzione e, più specificamente, dei dati commercialmente sensibili implementate nella procedura di self audit, per ARERA rafforzano la tutela degli interessi presidiati dalla separazione funzionale e hanno, quindi, consentito il riconoscimento di importanti esenzioni formali alle imprese dotate della procedura approvata (basti pensare ai vincoli in materia di informazioni commercialmente sensibili non gestite attraverso il SII, ovvero a quelli relativi alla sottoposizione ad ARERA dei piani annuali di sviluppo dell'infrastruttura di rete).

Nello stesso tempo, il fatto che il Responsabile della conformità (ILM), operi come ausiliario del regolatore nella gestione dei controlli attraverso un protocollo asseverato dallo stesso regolatore, comporta il fatto che gli esiti segnalati al regolatore in termini di coerenza con il quadro regolatorio costituiscano un accertamento che costituisce segnale affidabile di compliance nell'ambito delle attività di accountability del DSO e dell'impresa verticalmente integrata. Nessuna funzione professionale di revisione/certificazione può produrre questo risultato.

Si pensi al riguardo che il provvedimento di approvazione arriva a statuire che ILM, il responsabile della conformità, potrà essere utilizzato da ARERA, nell'ambito della procedura di self audit, per gestire operazioni ispettive presso le sedi dell'azienda in luogo dei team ordinari Guardia di Finanza/funzionari ARERA.

Tale impatto è incrementato dal fatto che ARERA ha confermato, attraverso una specifica decisione resa nei confronti di una delle imprese che hanno adottato la procedura di self audit, che la stessa procedura può consentire l'utilizzo di procedure di enforcement alternative a quelle sanzionatorie-repressive basate su una modalità collaborativa. Questo comporta che il segnale da parte del gestore della procedura di self audit di una situazione di possibile contrasto con il quadro normativo, darebbe luogo non già ad una contestazione ed all'avvio di una procedura sanzionatoria, ma ad un percorso collaborativo nel quale impostare una soluzione di remediation condivisa con gli uffici del regolatore.

Quanto specificamente al segmento dei contratti intercompany è bene evidenziare che la metodica di verifica sviluppata da ILM all'interno della procedura di self audit è l'unica che attualmente è stata formalmente approvata dal regolatore e, quindi, garantisce una valutazione affidabile di conformità con i parametri economici previsti dal TIUF (nessuna asseverazione professionale può dare questo risultato). Ulteriore impatto importante su questo versante è che le casistiche gestite da ILM, i cui esiti sono stati valutati da ARERA, non hanno dato luogo a riserve in ordine alle pattuizioni in forza delle quali il DSO si appoggia su strutture organizzative di altre società del gruppo non apprestandone di analoghe al suo interno, ciò che il TIUF esclude e che in passato la stessa Autorità ha contestato a distributori nei confronti dei quali aveva operato controlli ispettivi.

Si tratta di risultati che configurano una piattaforma alternativa di rapporto regolati-regolatori con importanti vantaggi in termini di riduzione dei costi e dei rischi regolatori oggettivamente apprezzabili.

SETTORI DI ATTIVITÀ

VENDITA ENERGIA ELETTRICA E GAS NATURALE

Il settore relativo alla vendita di gas metano ha segnato un andamento in leggera flessione rispetto all'esercizio precedente con 419,5 milioni di Smc ceduti presso circa 250.000 punti di consegna.

I volumi di energia elettrica venduti a clienti finali (compresi quelli serviti nel mercato di maggior tutela) sono risultati pari a circa 3,2 TWh. Il numero dei punti di consegna, pari a circa 473.000, risulta in linea con quelli dell'esercizio precedente, anche se con un differente mix dei clienti, sono infatti calati quelli della maggior tutela mentre sono aumentati quelli del mercato libero.

PRODUZIONE ENERGIA ELETTRICA

QUADRO REGOLATORIO E TARIFFARIO

LA RIASSEGNAZIONE DELLE CONCESSIONI DI DERIVAZIONE.

Tralasciando le varie normative nazionali e provinciali emanate negli ultimi anni in merito alle scadenze delle concessioni idroelettriche si informa che la Giunta della Provincia autonoma di Trento, con deliberazione n. 1658 di data 18 ottobre 2024 ha ridefinito i termini di scadenza delle concessioni di grandi derivazioni d'acqua a scopo idroelettrico, procedendo di fatto ad interpretare in via amministrativa il contenuto del comma 6 dell'art. 13 del Decreto del Presidente della Repubblica n. 670/1972, ovvero individuando, per ognuna delle grandi derivazioni insistenti nel territorio provinciale la "data successiva eventualmente individuata dallo Stato per analoghe concessioni di grandi derivazioni idroelettriche situate nel territorio nazionale", al fine dell'eventuale aggiornamento "per sostituzione" dei termini di scadenza vigenti. Tale processo ha portato, per tutte le concessioni di grande derivazione in capo alla Società, poiché "ex-Enel", alla ridefinizione della data di scadenza, precedentemente corrispondente al 31 dicembre 2024, al nuovo termine del 31 marzo 2029, corrispondente alla data di scadenza prevista dal D.Lg. 79/99 (cosiddetto "Decreto Bersani") per le concessioni attualmente titolate ad Enel.

Pur trattandosi di una effettiva "proroga di diritto" è opportuno specificare e chiarire che i nuovi termini devono essere intesi come "date ultime", poiché la proroga avrà efficacia per "il solo tempo utile al perfezionamento delle procedure di riassegnazione" che, di conseguenza, non vengono fermate dal provvedimento ma, piuttosto, distese in periodo temporale che, in ogni caso, non potrà superare i nuovi termini stabiliti.

Il nuovo scenario, i cui effetti sono prettamente locali, ovvero limitati alle Province autonome di Trento e Bolzano, risolve di fatto la situazione di stallo che precedentemente aveva impedito l'attivazione della procedura prevista di "proroga al 2029 mediante presentazione di Piano Industriale" dalla LP n. 16/2022. Per effetto dello spostamento del termine di scadenza, nell'esercizio 2024 la Società di produzione di energia elettrica ha proceduto nuovamente alla rimodulazione degli ammortamenti dei beni gratuitamente devolvibili.

A livello nazionale, l'azione degli enti concedenti è stata nel corso del 2024 confusa e scoordinata; nonostante la norma vigente nelle Regioni a statuto ordinario prevedesse e preveda tuttora il termine già trascorso del 31 dicembre 2023 quale data ultima per l'avvio delle procedure di riassegnazione, per quanto noto le sole Regioni Lombardia ed Abruzzo hanno operato in tal senso, disponendo la prima con delibera di Giunta Regionale del 18 dicembre 2023 l'indizione delle gare per la riassegnazione per due concessioni e successiva emissione dei bandi avvenuta nel mese di aprile 2024 ed emettendo la seconda, con Determina dell'Agenzia Regionale per la Committenza di data 31 dicembre 2023, un bando di gara per tre concessioni, poi annullato dalla Regione nel mese di marzo 2024 a seguito della segnalazione pervenuta dal Ministero competente di revisione dell'intero impianto normativo regionale. Nel corso dell'anno 2024 non ha avuto infine alcuno sviluppo la proposta di partenariato pubblico privato presentata nell'anno 2023 da parte del concessionario uscente relativa a n° 6 concessioni nella Regione Piemonte, pur avendo tale proposta passato il vaglio della valutazione di fattibilità nel medesimo anno.

CANONI DI CONCESSIONE

Nel corso dell'anno 2024 non si è verificata alcuna circostanza e nessuna modifica normativa incidente in modo sostanziale sull'assetto e/o sulla quantificazione dei canoni di concessione e sul loro impatto in termini economici.

INIZIATIVE ED INVESTIMENTI

Gli investimenti fatti dalla controllata Hydro Dolomiti Energia Srl, attiva nella produzione nell'esercizio 2024, pari complessivamente a euro 11.328 migliaia, si riferiscono principalmente ad attività di mantenimento in efficienza degli impianti (euro 10.240 migliaia), ad attività di adeguamento degli impianti alla prescrizione di legge in materia di ambiente e di sicurezza (euro 848 migliaia) e per l'acquisto di nuove dotazioni euro 240 migliaia; gli investimenti per attività di maggior rilievo sono descritti di seguito.

Impianto di S. Massenza: sono stati contabilizzati complessivamente 4.911 migliaia di euro, di cui: 574 migliaia per il completamento dell'intervento di sostituzione degli introduttori, SOD e eccitatrice statica del Gruppo 6; 2.603 migliaia per l'avvio dei lavori di sostituzione degli introduttori, SOD e eccitatrice statica del Gruppo 2 e 5; 561 migliaia per l'avvio dei lavori di ammodernamento del Gruppo A0; 501 migliaia per l'avvio dei lavori di sostituzione della girante e dell'eccitatrice statica del Gruppo 5; 672 migliaia per l'esecuzione di altri interventi minori che hanno interessato l'impianto in commento.

Impianto di Riva Del Garda: sono stati contabilizzati euro 973 migliaia, di cui 419 migliaia di euro per la revisione introduttore del Gruppo 0, 401 migliaia per la revisione valvola rotativa A1 e 153 migliaia di euro relativi ad altri minori interventi.

Cimego- Boazzo: su tale impianto sono stati contabilizzati complessivamente euro 788 migliaia prevalentemente connessi alla verniciatura esterna della condotta forzata.

Impianto di Nembia: sono stati contabilizzati euro 506 migliaia di cui 404 migliaia relativi alla revisione straordinaria della pompa P2.

Canale ABC (Biffis): sono stati contabilizzati complessivamente euro 584 migliaia di cui 331 migliaia per la sostituzione degli attuatori paratoie luci di presa.

Impianto di Carzano: sono stati contabilizzati euro 234 migliaia per l'automazione e implementazione comandi di emergenza vasca.

Impianto di Cogolo- Gaggio: sono stati contabilizzati euro 183 migliaia per la sostituzione del trasformatore T2.

VOLUMI E OPERATIVITÀ

La maggior parte degli impianti di generazione idroelettrica sono di proprietà delle società HDE (partecipata al 100%), DEE (51%), SFE (50%) e Primiero Energia (19,94%). Oltre a tali partecipazioni, Dolomiti Energia Holding possiede direttamente le centrali idroelettriche di S. Colombano (partecipazione al 50%), del Basso Leno, di Chizzola, Grottole, Novaline, del Tesino e 3 centrali di cogenerazione a motore di Rovereto; la centrale a turbogas a ciclo combinato di Ponti sul Mincio (partecipazione al 5%). Sono inoltre in funzione presso le sedi di Rovereto e di Trento tre impianti fotovoltaici della potenza nominale complessiva di 80 kWp oggetto di monitoraggio circa la funzionalità e la produttività.

Il totale dell'energia prodotta, di competenza del Gruppo, nel corso del 2024 ammonta a 4.928 GWh (3.137 nel 2023), di cui 4.878 GWh di origine idroelettrica.

DISTRIBUZIONE ENERGIA ELETTRICA

QUADRO REGOLATORIO E TARIFFARIO

Nel corso del 2024 la normativa di riferimento del settore della distribuzione elettrica è stata caratterizzata in modo particolare dall'attuazione della Delibera n. 163/2023/R/com. Si ricorda che regolano il settore norme di origine comunitaria, nazionale e provinciale, stante la competenza legislativa attribuita alla Provincia Autonoma di Trento (PAT).

A livello nazionale il settore è regolato dal D.lgs. 16 marzo 1999, n. 79 (c.d. Decreto Bersani), di attuazione della direttiva 96/92/CE, che dispone che le imprese distributrici operanti alla data di entrata in vigore delle proprie disposizioni continuino a svolgere il servizio in regime di monopolio, in base alla concessione rilasciata dal Ministero, fino al 31.12.2030; successivamente l'affidamento dovrà avvenire con gara.

In ambito provinciale, a seguito del trasferimento dallo Stato alle Province Autonome, a partire dal 1° gennaio 2000, delle funzioni in materia di energia, l'assetto della distribuzione elettrica è stato regolamentato attraverso il Piano della distribuzione approvato dalla Giunta provinciale il 27 settembre 2013. Tale Piano ha identificato un ambito unico a livello provinciale ed ha dettato le modalità per la riorganizzazione progressiva del servizio, nel quale SET Distribuzione svolge il ruolo di soggetto aggregante.

Questo contesto normativo di base, sostanzialmente inalterato, va tuttavia integrato da una serie di provvedimenti di rango gerarchico normativo minore, ma non per questo privi di valenza e portata cogente ed operativa per le imprese di settore. Ci si riferisce, in particolare, ai provvedimenti adottati da ARERA negli ambiti di propria competenza e che formano, anch'essi, parte integrante e sostanziale del quadro normativo di riferimento.

Nel corso del 2023 sono stati dapprima consultati e poi emanati alcuni importanti provvedimenti che determinano nuove regole per il periodo regolatorio 2024-2027.

REGOLAZIONE TARIFFARIA DEI SERVIZI DI TRASMISSIONE, DISTRIBUZIONE E MISURA DELL'ENERGIA ELETTRICA

L'Autorità con la Delibera n. 163/2023/R/com ha approvato i principi generali della regolazione per obiettivi di spesa e di servizio per il periodo 2024-2031 (TIROSS 2024-2031): approvazione della parte I, recante le disposizioni comuni, e della parte II, dedicata al ROSS-base. Con Delibera n. 497/2023/R/com ha approvato i criteri applicativi per i servizi di trasporto del gas naturale e trasmissione, distribuzione e misura dell'energia elettrica.

Con Delibera n. 616/2023/R/eel l'Autorità ha definito i criteri per il nuovo periodo tariffario della distribuzione e misura di energia elettrica (2024-2027).

Con la Delibera n. 556/2023/R/com l'Autorità ha aggiornato i parametri base e fissato al 6,0% il tasso di remunerazione del capitale investito (WACC) per le attività di distribuzione e misura di energia elettrica per l'anno 2024.

Le Delibere n. 77/2024/R/eel e n. 206/2024/R/eel hanno rispettivamente approvato le tariffe di riferimento definitive per l'anno 2023 e le tariffe di riferimento provvisorie per l'anno 2024.

Con la Delibera n. 513/2024/R/com l'Autorità ha aggiornato i parametri base e fissato al 5,60% il tasso di remunerazione del capitale investito (WACC) per le attività di distribuzione e misura di energia elettrica per l'anno 2025.

PROROGA CONCESSIONI

Con riferimento agli scenari di medio periodo, si ricorda che la concessione di distribuzione elettrica vede la propria scadenza alla fine del 2030, con previsione di avvio delle procedure di gara entro il termine dell'anno 2025.

Si segnala tuttavia che al termine del 2024 è stato incluso nella legge di Bilancio dello Stato italiano un articolo che prevede la possibilità di una proroga agli attuali concessionari fino ad un massimo di 20 anni a fronte della presentazione da parte degli stessi di piani straordinari di investimento pluriennali, con l'esplicita finalità di migliorare la sicurezza, l'affidabilità e l'efficienza della rete di distribuzione quale infrastruttura critica, di conseguire gli obiettivi di decarbonizzazione previsti dagli accordi internazionali e dall'Unione europea al 2050, nonché di assicurare interventi urgenti di rafforzamento della difesa e sicurezza delle infrastrutture di distribuzione.

A livello nazionale tale previsione dovrà essere attuata tramite apposito decreto del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza energetica mentre a livello locale ne dovrà essere data attuazione dalle competenti strutture provinciali.

INIZIATIVE ED INVESTIMENTI

Nel corso dell'anno sono proseguiti gli interventi su cabine e primarie e reti conformi alle previsioni del piano quinquennale presentato ad ARERA. Tale piano riguarda, con alcuni interventi mirati e già individuati in modo puntuale, un orizzonte temporale fino al 2027 e costituisce la base di riferimento per le comunicazioni previste dall'Autorità nell'ambito del testo integrato sull'unbundling.

Complessivamente gli investimenti realizzati nel corso del 2024 sono stati pari a 56,0 milioni di euro in sensibile aumento rispetto all'esercizio precedente.

INVESTIMENTI TECNICI DA RICHIESTA UTENZA

Gli interventi sulla rete MT e BT per soddisfare le richieste di allacciamento delle utenze passive sono risultati in crescita rispetto al 2023 per un totale pari a circa 17,8 milioni di euro, sia per adeguare le reti alla continua crescita degli utenti produttori sia per rispondere alla crescita sensibile della potenza richiesta dagli utenti in media tensione.

INVESTIMENTI TECNICI DI INIZIATIVA

Nonostante il forte impegno legato agli investimenti per richieste utenza, nel 2024 è stato possibile aumentare gli investimenti di iniziativa di Set Distribuzione relativi a potenziamento delle reti, miglioramento del servizio e incremento della resilienza, che nell'anno sono risultati pari a circa 10,97 milioni di euro.

È proseguita la realizzazione di interventi che garantiscono il massimo ritorno in termini di miglioramento della qualità del servizio erogato all'utenza, privilegiando ove possibile le soluzioni a più basso impatto ambientale. È proseguito il piano per la riduzione delle tratte di rete aerea in aree boscate, nonché il rinnovo tecnologico nelle cabine primarie e secondarie.

Nel corso del 2024 è stato completato l'intervento di realizzazione della nuova cabina primaria di Cirè di Pergine, che si prevede potrà essere allacciata alla rete Terna a 132 kV nel corso del 2025. Si sono avviati gli importanti cantieri di costruzione delle Cabine primarie di Grigno e Campitello di Fassa la cui attivazione è prevista entro la fine del 2025.

Prosegue l'attività di installazione di nuovi pannelli di controllo con collegamenti in fibra ottica nelle Cabine Primarie, propedeutici alla diffusione delle nuove tecniche di automazione nella selezione dei guasti su rete MT.

Nel corso del 2024 sono state attivate le prime due direttrici con tecnica SHA (Self Healing Automation) che prevede l'isolazione automatica del tronco guasto con la contro alimentazione della parte di rete sana; questa tecnologia permette di ridurre ulteriormente l'impatto delle interruzioni sull'indicatore Durata e Numero. Per il 2025 è pianificata l'attivazione di ulteriori 10 direttrici.

Sulla rete a media tensione, i principali investimenti realizzati nel 2024 dalla Società di distribuzione possono essere così sintetizzati:

- posa di nuovi cavi interrati MT unipolari per garantire una seconda alimentazione ad alcune località e per sostituire linee aeree in conduttori nudi; l'impiego dei cavi unipolari MT riduce sensibilmente il numero dei giunti MT in linea migliorando la Qualità del Servizio;
- sostituzione di linee in conduttori nudi in tratte boscate con linee in cavo aereo isolato, equipaggiate con dissipatori per ridurre i danni ai sostegni in caso di cadute piante;
- riqualificazione di numerose cabine secondarie obsolete a giorno, arredate con quadri protetti motorizzati o con interruttori, in modo da migliorare la continuità del servizio e la selettività dei guasti sulla rete a media tensione e consentirne il telecomando dal Centro di Telecontrollo Integrato di Trento.
- Posa di reattanze MT e BT nelle cabine secondarie

Anche la rete di Bassa Tensione è stata interessata da importanti interventi di potenziamento per le criticità indotte sulle reti, in seguito all'importante crescita della produzione diffusa e in particolar modo del Fotovoltaico.

- Nuove uscite BT in cavo interrato dalle cabine secondarie;
- Impiego di nuovi materiali e apparecchiature (cavi BT in rame, interruttori BT-TC, cassette stradali, regolatori di tensione BT in rete, nuovi dispositivi thermovision da applicare agli smartphone per intercettare punti caldi sulle connessioni BT. ecc.)
- Ricostruzione e potenziamento delle reti BT esistenti
- Monitoraggio delle criticità di tensione;

PROGETTO CONTATORE 2G

Come previsto dal Piano PMS2 concordato con ARERA, a settembre 2022 è iniziata la campagna di sostituzione massiva dei misuratori di energia elettrica, con la previsione del passaggio ai misuratori di seconda generazione entro la metà del 2025 per tutte le utenze connesse alla rete di SET Distribuzione.

La sostituzione massiva coinvolge tre ditte esterne selezionate con apposita gara e le Unità Operative di SET Distribuzione attraverso un piano di sostituzione che, per l'anno 2024, ha riguardato 120 Comuni, collocati su tutto il territorio del Trentino. A fine 2024 risultavano installati 328.469 misuratori di seconda generazione su punti di prelievo e 20.873 sulle produzioni.

RIDUZIONE IMPATTO AMBIENTALE

Nel corso dell'anno sono proseguiti gli interventi volti a ridurre l'impatto ambientale tramite revisione degli impianti esistenti ed utilizzo delle migliori soluzioni per la costruzione dei nuovi impianti:

- interrimento linee elettriche aeree, anche in sinergia con altre attività di scavo realizzate sul territorio da altri operatori o dai Comuni
- riduzione del numero di trasformatori installati su palo sostituiti da nuove cabine in muratura

- utilizzo di trasformatori dotati di olio isolante di origine vegetale
- utilizzo di interruttori a media tensione senza gas esafluoruro di zolfo.

SVILUPPO TECNOLOGICO

La spinta all'elettrificazione dei consumi ed all'incremento della produzione da fonti rinnovabili comporta la necessità di gestire in maniera sempre più evoluta la rete elettrica, migliorando la capacità di adottare il migliore assetto di rete grazie a nuovi strumenti di calcolo e in prospettiva utilizzando ove possibile le risorse di flessibilità distribuita. In tale ottica prosegue il piano di evoluzione tecnologica degli apparati di protezione e controllo adottato nelle Cabine Primarie e secondarie (raggiunto l'82 % a fine 2024), nonché l'evoluzione dei canali di comunicazione tra i sistemi centrali e le apparecchiature installate lungo la rete a media e bassa tensione.

Prosegue il piano di installazione presso le cabine primarie del nuovo sistema di supervisione evoluta, che consente di incrementare il controllo degli asset strategici nonché il livello di sicurezza delle persone che operano in impianto.

Nel corso del 2024 è stata attivata su alcune linee a media tensione una nuova modalità di selezione dei guasti con l'obiettivo di migliorare ulteriormente la qualità del servizio agli utenti MT e BT e gli indicatori previsti dall'Autorità.

Nel corso del 2024 è stato avviato un progetto di implementazione di un nuovo sistema di simulazione della rete a media tensione che consentirà di migliorare la pianificazione e l'esercizio della rete, fornendo un'alimentazione più resiliente, sicura ed efficiente ai propri utenti.

In corso d'anno si è ulteriormente rafforzata la dotazione di droni e la certificazione di un numero adeguato di piloti, che hanno incrementato la percentuale di rete aerea a media tensione ispezionata, riducendo la necessità di ispezione a piedi.

VOLUMI E OPERATIVITÀ

L'attività di gestione delle reti e distribuzione elettrica viene svolta in circa 160 comuni trentini da SET Distribuzione.

L'elettricità distribuita è risultata complessivamente pari a 2.491 GWh (2.562 GWh nel 2023).

Ulteriori informazioni riguardano:

Distribuzione elettrica		2024	2023
Reti media tensione	km	3.635	3.611
Reti bassa tensione	km	9.295	9.198
Totale clienti allacciati alla rete	n.	345.563	343.935

QUALITÀ DEL SERVIZIO EROGATO

QUALITÀ TECNICA

Nell'anno 2024 gli indicatori relativi al numero e alla durata delle interruzioni presentano in generale un andamento leggermente migliore rispetto all'anno precedente, grazie agli effetti degli investimenti sulla rete, della manutenzione e dell'efficacia dei sistemi di automazione installati.

I risultati relativi al 2023, pubblicati ufficialmente con la delibera 584/2024/R/eel, evidenziano ancora una volta Set Distribuzione tra le migliori aziende nel settore della distribuzione elettrica, consentendo alla Società di ottenere, come riconoscimento per gli ottimi risultati conseguiti, un premio pari a 1,88 milioni di euro.

Con al Delibera 617/2023/R/eel l'Autorità ha introdotto una nuova modalità per la definizione dei livelli di partenza degli indicatori per la Durata D1 e per il Numero N1.

Per la regolazione della durata delle interruzioni senza preavviso lunghe, per gli anni 2024 e 2025, per ogni ambito territoriale, il livello di partenza è pari alla media aritmetica dei livelli effettivi dell'indicatore D1 negli anni 2020-2023 per il medesimo ambito territoriale, arrotondata alla seconda cifra decimale; per la regolazione del numero delle interruzioni senza preavviso lunghe e brevi, per gli anni 2024 e 2025, per ogni ambito territoriale, il livello di partenza è pari alla media aritmetica dei livelli effettivi dell'indicatore N1 negli anni 2020-2023 per il medesimo ambito territoriale, arrotondata alla terza cifra decimale.

Anche con i nuovi tendenziali, in ognuno degli ambiti di competenza (alta, media e bassa concentrazione di utenti), la durata media delle interruzioni è risultata nel 2024 migliore degli obiettivi che l'Autorità ha assegnato a Set Distribuzione (alta concentrazione: standard 9,24 minuti- risultato 4,63 minuti; media concentrazione: standard 13,85 minuti- risultato 11,77 minuti; bassa concentrazione: standard 20,83 minuti – risultato 18,00 minuti).

Per quanto riguarda il numero delle interruzioni, in ciascuno degli ambiti, i risultati sono stati migliori dello standard (alta concentrazione: standard 0,340 – risultato 0,12; media concentrazione: standard 0,703 – risultato 0,63; bassa concentrazione: standard 1,313 – risultato 1,310).

QUALITÀ COMMERCIALE

Con la progressiva diminuzione delle agevolazioni fiscali disciplinate dal Decreto-legge n. 34/2020 (cosiddetto superbonus 110%) sono sensibilmente diminuite le richieste di prestazioni sulla rete elettrica collegate agli interventi di efficientamento energetico quali spostamenti di impianti e soprattutto su richieste di connessione alla rete di impianti fotovoltaici. Rispetto all'anno 2023 si è verificato un calo del 49% con un consuntivo pari a 2873 attivazioni di impianti fotovoltaici, comunque molto alto rispetto al periodo precedente i bonus edilizi (+380%).

Sono risultate in calo le nuove connessioni di utenze passive in bassa tensione mentre sono risultate in aumento le richieste di connessioni in media tensione, con un sensibile aumento della potenza richiesta di connessione (incremento dell'31% rispetto al 2023). Tali richieste si sono tradotte complessivamente in 2518 nuove connessioni alla rete effettuate corrispondenti a 28,72 MW di nuova potenza connessa.

DISTRIBUZIONE GAS NATURALE

QUADRO REGOLATORIO E TARIFFARIO

Nel corso dell'anno solare 2024, gli interventi dell'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA), in aggiunta alle linee guida e agli obiettivi già delineati nel Quadro Strategico dell'Autorità per il quadriennio 2022-2025, si sono concentrati principalmente sull'adozione di misure preparatorie alla conclusione del regime di tutela nel mercato elettrico. Per quanto riguarda il settore della distribuzione gas, le attività si sono caratterizzate dal procedimento avviato dall'ARERA per l'eventuale riconoscimento alle imprese distributrici degli effetti derivanti dalla revisione operata dall'ISTAT sulle serie storiche dei dati utilizzati per il calcolo del tasso di variazione del deflatore degli investimenti fissi lordi (DIFL). Questo procedimento è stato concluso a inizio maggio con la rideterminazione del tasso di variazione del DIFL. Inoltre, sono continuate le attività legate ai numerosi contenziosi promossi da diversi operatori contro la deliberazione 570/2019/R/gas (inerente alla regolazione tariffaria del periodo 2020-2025). Tali contenziosi hanno richiesto l'impegno degli uffici dell'Autorità per adottare provvedimenti che dapprima hanno rideterminato le tariffe di riferimento per il periodo 2020-2022, tenendo conto della correzione dell'errore di calcolo rilevato dal TAR relativamente alla determinazione dei costi operativi riconosciuti e dell'X-factor. Successivamente, è stato avviato un procedimento per dare esecuzione alle sentenze del Consiglio di Stato relative alla determinazione dei costi operativi del servizio di distribuzione per l'intero periodo regolatorio 2020-2025.

A fine aprile è stato anche avviato un procedimento per dare attuazione alle disposizioni di cui all'art. 22 del D.L. 69/23 (c.d. D.L. "Salva infrazioni"), in materia di riconoscimento tariffario degli investimenti effettuati in specifiche zone del Paese (Comuni appartenenti alla zona climatica F come la gran parte dei comuni montani del Trentino).

Nel periodo in esame, l'ARERA ha emanato diversi provvedimenti rilevanti per il Gruppo nel settore gas. Tra questi figurano misure tariffarie, qualità del servizio di distribuzione, regolazione dei flussi informativi, accesso al servizio e settlement gas, nonché agevolazioni per eventi calamitosi. L'ARERA ha anche affrontato la disciplina delle gare per l'affidamento del servizio di distribuzione gas, la connessione degli impianti di biometano alle reti del gas naturale, progetti pilota innovativi e controlli sugli operatori. Per quanto riguarda le tariffe di distribuzione e misura del gas, a marzo 2024 l'ARERA ha avviato un procedimento per riconoscere gli effetti della revisione ISTAT sui dati storici usati per calcolare il tasso di variazione del deflatore degli investimenti fissi lordi (DIFL). Dopo consultazione, è stato stabilito un tasso di variazione del DIFL del 5,3% per determinare le tariffe del 2024, con una possibile estensione al 2025. ARERA ha rideterminato le tariffe di riferimento per il gas per il periodo 2017-2022, corretti errori di calcolo sui costi operativi riconosciuti e sull'X-factor, a seguito di ricorsi contro la deliberazione 570/2019/R/gas. Il Consiglio di Stato ha emesso sentenze su questi ricorsi, e l'ARERA ha avviato un procedimento per ottemperare a queste pronunce.

Nel 2024, sono continuate le tariffe di distribuzione e misura secondo i principi della deliberazione 570/2019/R/gas per il quinto periodo di regolazione (2020-2025), suddiviso in due semi-periodi di tre anni ciascuno. Le tariffe si basano sull'aggiornamento annuale del capitale investito netto (RAB), tenendo conto degli investimenti realizzati fino all'anno precedente. Il capitale investito delle imprese è diviso in locale e centralizzato, con un riconoscimento parametrico per il capitale centralizzato e i costi dei sistemi di telegestione/telelettura. Per gli investimenti sui contatori elettronici, il costo riconosciuto

è una media ponderata tra costo effettivo e standard fissato dall'Autorità. Il tasso di remunerazione del capitale investito netto (WACC) per il 2024 è stato aggiornato al 6,5%. La deliberazione 570/2019/R/gas ha fissato i livelli iniziali dei costi operativi e degli X-factor per il periodo regolatorio. I costi operativi sono aggiornati annualmente con l'inflazione e l'X-factor, differenziato per dimensione dell'impresa. Un tetto sul riconoscimento degli investimenti è confermato per alcune località in avviamento, con modifiche valutate per particolari aree climatiche e programmi di metanizzazione.

INIZIATIVE ED INVESTIMENTI

Gli investimenti, in linea con quanto realizzato negli ultimi anni, sono stati destinati principalmente all'ammodernamento delle infrastrutture esistenti (ivi comprese le estensioni in Comuni già serviti) e al completamento dei lavori già programmati.

Nel 2024 gli investimenti effettuati nel settore gas ammontano complessivamente a 15,5 milioni di euro (16,5 milioni di euro nel 2023) ed i principali interventi hanno riguardato:

- la manutenzione straordinaria di impianti e reti di distribuzione esistenti;
- la sostituzione dei misuratori tradizionali con quelli elettronici;
- l'estensione delle reti nei comuni gestiti.

Nel corso del 2024, Novareti ha proseguito nelle attività di metanizzazione rispettivamente dal Comune di Canazei e di Cavalese, affidati in concessione mediante finanza di progetto ad iniziativa pubblica.

Sugli impianti RE.MI. si è consolidato, con importanti investimenti, il revamping e l'adeguamento tecnologico del processo di metering oggetto di potenziali pesanti sanzioni con decorrenza anno solare 2025.

Nel corso dell'anno 2024 è stato confermato il consolidamento delle certificazioni di qualità ISO 9001:2018, ISO 14001:2018 e ISO 45001:2018 per il sistema di gestione della qualità, ambiente e salute e sicurezza sul lavoro riguardo alla gestione, realizzazione, conduzione e manutenzione degli impianti e reti di distribuzione del gas naturale.

MISURA

Con l'installazione dei nuovi contatori elettronici, prevista dalla Delibera 631/2013/R/gas, si è ridotta l'attività di rilevazione manuale sui punti di riconsegna con misuratori tradizionali. Al 31 dicembre 2024, il 93% dei punti gestiti ha un contatore elettronico.

La Delibera 636/2023/R/gas, in vigore dal 1° gennaio 2024, ha introdotto nuovi obblighi per l'installazione di smart meter aggiuntivi nei casi di contatori tradizionali non accessibili o non letti almeno una volta l'anno. L'obbligo si applica fino a un massimo del 5% aggiuntivo rispetto all'85% già previsto per i misuratori G4-G6. Se il tasso di installazione di smart meter G4-G6 supera il 90%, il distributore non è più tenuto a rispettare gli obblighi RQDG.

La Delibera 60/2023/R/com stabilisce i dati che le imprese di distribuzione devono trasmettere per il

calcolo della componente CIND, compensando i costi degli indennizzi per mancata lettura dei contatori smart G4 e G6. È prevista un'integrazione dei dati già raccolti, con comunicazione annuale alla CSEA, suddivisa per fasce di consumo annuo.

VOLUMI E OPERATIVITÀ

La distribuzione è effettuata in 88 comuni della provincia di Trento, nella valle dell'Adige, in Valsugana e Tesino, nella valle di Non, nella valle dei Laghi, sull'altipiano della Paganella, nelle valli di Cembra, Fiemme e Fassa e sugli altipiani di Folgaria, Lavarone e Luserna; nel Comune di Cavalese, interessato dal transito della condotta in alta pressione, si alimenta la centrale di cogenerazione e teleriscaldamento. La distribuzione è inoltre effettuata in 2 Comuni al di fuori della provincia di Trento (Brentino Belluno e Salorno).

Il gas distribuito nell'anno è risultato di complessivi 283,8 milioni di m³ (270,9 milioni di m³ nel 2023).

Gas naturale		2024	2023
Lunghezza della rete	km	2.748	2.728
Totale utenze	n.	168.589	168.684

QUALITÀ COMMERCIALE

Il livello di qualità commerciale viene misurato tramite un indice generale aziendale che rappresenta la percentuale di prestazioni eseguite nei tempi standard previsti dall'ARERA, in particolare delle prestazioni soggette a livelli specifici di qualità da garantire al richiedente cui si applica la disciplina degli indennizzi automatici.

L'indice generale aziendale delle prestazioni eseguite nei tempi standard, ai fini dei parametri di qualità del servizio, conseguito nel corso del 2024 è risultato pari al 99,77 %.

GARE D'AMBITO

AMBITO TRENINO

Alla conclusione dell'anno 2023, la Provincia Autonoma di Trento ha pubblicato il bando di gara per la riassegnazione delle concessioni relative alla distribuzione del gas naturale nei territori dei Comuni appartenenti all'Ambito Unico Provinciale di Trento. L'oggetto della gara è l'affidamento in concessione del servizio pubblico di distribuzione e misura del gas naturale sull'intero territorio dei Comuni Trentini, nonché del Comune di Bagolino, situato in Provincia di Brescia, per un totale di 167 Comuni, tutti ricompresi nell'Ambito Unico Provinciale di Trento. Con la pubblicazione del bando e della relativa documentazione di gara, la Provincia Autonoma di Trento ha ufficialmente avviato la procedura finalizzata all'individuazione dell'operatore economico cui affidare, per i prossimi dodici anni, il servizio pubblico di

distribuzione del gas naturale nei Comuni rientranti nell'ATEM Trento. Il termine ultimo per la presentazione delle offerte è scaduto il 19 luglio 2024 e, oltre a Novareti, l'unica società che ha presentato offerta è stata Italgas.

Come noto, la partecipazione a tale gara riveste un interesse strategico per Novareti S.p.A., principale gestore del servizio all'interno dell'ATEM Trento. L'esito dell'aggiudicazione della gara d'ambito, atteso per la primavera-estate del 2025, rappresenterà un momento di particolare rilevanza per l'azienda, la quale potrebbe confermarsi quale gestore unico territoriale o, in alternativa, rivedere il proprio ruolo nel settore della distribuzione del gas naturale. L'evoluzione futura della gestione di Novareti dipenderà, dunque, dagli esiti della procedura di gara e dalle strategie aziendali che verranno adottate in conseguenza dei risultati ottenuti.

ALTRI AMBITI

Sulla possibile partecipazione a gare d'ambito extra provinciali, Novareti aveva manifestato nel corso del 2022 il proprio interesse a partecipare alla procedura negoziata per la selezione di un partner avviata da ATAC Civitanova SpA e finalizzata alla partecipazione congiunta alla gara gas che verrà indetta nell'ATEM Macerata 2 nord-est. L'ATEM Macerata 2 nord-est presenta complessivamente 55.200 pdr con 677 km di rete. ATAC Civitanova SpA è attualmente presente in tale ATEM con 22.131 pdr e circa 187 km di rete coprendo il 34% dell'ATEM.

A valle della procedura, Novareti è stata selezionare quale partner da ATAC Civitanova SpA. Considerato quindi che ATAC Civitanova SpA è il gestore uscente con la quota maggiore di pdr e chilometri di rete in gestione, essere selezionati come partner rappresenta con tutta evidenza un'ottima opportunità in vista della futura gara per l'ATEM Macerata 2 nord-est.

In data 25 gennaio 2023 si è proceduto alla sottoscrizione degli accordi di Partnership e dell'Accordo di RTI, nonché al rimborso dei costi di selezione (nell'ordine dell'85% degli stessi come da art.2 della Lettera di Invito) e alla costituzione del Comitato Direttivo secondo l'art 4.2 dell'accordo di RTI per la partecipazione congiunta alla gara gas che verrà indetta nell'ATEM Macerata 2 nord-est.

Al 31 dicembre 2024 nessuna procedura di gara è stata avviata per l'ATEM in questione.

Per quanto concerne l'Ambito di Trento, con data di pubblicazione 29 dicembre, L'agenzia Provinciale per i Contratti e gli Appalti ha pubblicato con il numero [AT122784] la "Procedura aperta, sopra soglia comunitaria, per l'affidamento in concessione del servizio di distribuzione del gas naturale nell'ambito unico provinciale di Trento" con termine di presentazione delle offerte fissato alle ore 12:00 del 19 luglio 2024.

La controllata Novareti ha presentato offerta nei termini e attualmente sono in corso le verifiche economiche - tecniche da parte della stazione appaltante. Ad oggi si è ancora in attesa del risultato della procedura competitiva, aggiudicazione che dovrebbe avvenire nel corso del 2025.

La Stazione appaltante di Trento è stata l'unica in Italia, tra circa 188 ambiti, ad aver avviato una nuova procedura di gara per il proprio asset strategico nel corso dell'anno solare 2024.

COGENERAZIONE E TELERISCALDAMENTO

QUADRO REGOLATORIO E TARIFFARIO

In merito agli adempimenti dettati dall’Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente (ARERA), per l’anno 2024 si evidenziano i seguenti aspetti principali:

- a) Il 23 luglio 2023 ARERA ha emesso la Deliberazione n. 346/2023/R/TLR), “Disposizioni in materia di qualità tecnica dei servizi di teleriscaldamento e teleraffrescamento (RQTT)”, in vigore dal 1° gennaio 2024. In conseguenza di ciò, sono state aggiornate le relative procedure interne PG-COG-11/12/13/14/15/16.
- b) Alla luce degli esiti dell’indagine conoscitiva, avviata il 1° marzo 2022, ARERA 80/2022/R/tlr, l’Autorità, con segnalazione 568/2022/l/tlr del 15 novembre 2022, aveva posto all’attenzione del Parlamento e del Governo l’opportunità di introdurre una regolazione cost reflective dei prezzi del servizio di teleriscaldamento ed il 3 agosto 2023 ha emesso il Documento per la consultazione n. 388/2023/R/TLR, “Orientamenti per la definizione del metodo tariffario per il servizio di teleriscaldamento”, con richiesta di pareri agli stakeholders.
- c) In data 28 dicembre 2023 ARERA ha emanato la Deliberazione 28 dicembre 2023 n. 638/2023/R/TLR), “Approvazione del metodo tariffario teleriscaldamento per il periodo transitorio (MTL-T)”, di approvazione del “Metodo Tariffario Teleriscaldamento per il periodo transitorio 1 gennaio 2024 – 31 dicembre 2024 (MTL-T)”, che impone il Vincolo ai ricavi per il servizio di teleriscaldamento determinato sulla base del costo evitato per il cliente finale, prevedendo anche una Clausola di salvaguardia, finalizzata ad assicurare una redditività minima per gli esercenti. Si osserva che l’applicazione del nuovo metodo tariffario implicherebbe una riduzione dei ricavi da vendita di energia termica quantificabile in circa il 20% rispetto allo stato ante provvedimento. Per contro, l’applicazione della Clausola di salvaguardia consente di limitare al 10% la riduzione dei ricavi e pertanto, è stata scelta l’adozione di tale criterio, pur non ufficializzando la scelta fintanto che non sarà data risposta ai quesiti e alle richieste di precisazione inviate ad ARERA tramite le associazioni di categoria.
In data 27 dicembre 2024 ARERA ha emanato la Deliberazione n.597/2924/R/TLR che proroga al 31 dicembre 2025 il termine di conclusione del procedimento della deliberazione 638/2023/R/tlr;
- d) Il 20 dicembre 2023 il Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica ha posto in consultazione pubblica il decreto “OIERT, per definire le modalità con cui società pubbliche e private che vendono energia termica sotto forma di calore per il riscaldamento e raffrescamento a soggetti terzi, in quantità superiori a 500 TEP annui, provvedano che una quota di energia venduta sia rinnovabile, in applicazione del D.Lgs. 8 novembre 2021, n. 199.
Il decreto si propone di recepire le direttive dell’Unione Europea, RED III, in materia di decarbonizzazione e sicurezza del sistema energetico, prevedendo un incremento indicativo della quota rinnovabile per la climatizzazione degli ambienti fino ad un valore prossimo al 48% al 2030. Per il settore del teleriscaldamento e teleraffrescamento ciò si traduce in nell’inserimento di quote incrementali di energia rinnovabile rispettivamente di 1,00% nel 2024, 2,00% nel 2025, 3,00% nel 2026, 4,50% nel 2027, 6,50% nel 2028, 8,00% nel 2029, 9,00% nel 2030, fino ad un totale del 34% dell’energia immessa in rete nel 2030.

Il decreto Milleproroghe 2025 ha confermato e differito al 1° gennaio 2025 l'entrata in vigore degli obblighi previsti dal D.Lgs. 199/2021.

APPROVVIGIONAMENTO COMBUSTIBILE

Per quanto riguarda il gas naturale per gli impianti cogenerativi e per le caldaie di produzione dell'energia termica in tutte le centrali di Novareti, nel 2024 è stato fornito da Dolomiti Energia con determinazione del prezzo della materia prima, costituito da una base legata alla media mensile dell'indice PSV-DA, aumentato di uno "spread" pari a 6 centesimi di euro a Stm^3 in calo a 3,95 centesimi nell'ultimo trimestre del 2024.

INIZIATIVE ED INVESTIMENTI

Il 13 settembre 2024 è stato sottoscritto un Term sheet preliminare con Suanfarma per il recupero di calore di scarto dalla limitrofa azienda farmaceutica, utilizzando parte della rete vapore attualmente fuori esercizio. In data 21 febbraio 2025 gli intenti sono stati finalizzati con la sottoscrizione di un accordo quadro definitivo di durata pari a 7 anni che prevede l'impegno di Suanfarma ad assicurare a Novareti, la possibilità di prelevare una quantità di energia termica, sotto forma di acqua calda prodotta inizialmente tramite pompa di calore per il recupero termico per raffreddamento di processo e in futuro anche da cogenerazione, entrambi eserciti da Suanfarma in Corso Verona, n. 165 in Rovereto (TN), di almeno 500 MWh/anno, quantitativo minimo che Novareti a sua volta si è impegnata a prelevare. Suanfarma si è impegnata inoltre a fornire una quantità aggiuntiva di Energia pari a 1.500 MWh/anno a partire dal 2026 per un quantitativo minimo complessivo pari a 2.000 MWh/anno, impegnandosi pertanto Novareti, a partire dal 2026, a prelevare complessivamente una quantità minima di Energia pari a 2.000 MWh/anno in funzione della richiesta termica delle utenze della rete di teleriscaldamento gestita nel Comune di Rovereto.

In merito alla possibilità di eseguire interventi finalizzati all'integrazione di fonti rinnovabili per la produzione di calore da immettere nella rete di teleriscaldamento di Rovereto Novareti ha partecipato al Bando Europeo LIFE-2024-CET-DHC: Supporting district heating and cooling presentando in data 19 settembre 2024 una proposta progettuale con Fondazione Bruno Kessler e RINA Consulting SpA.

Presso la Centrale Sede è stato realizzato un intervento di revamping della Centrale Termica sita presso la Sede di Via Manzoni che ha previsto la modifica delle logiche di regolazione dei bruciatori di caldaia, con il controllo dell'ossigeno al camino. L'intervento ha previsto anche la sostituzione dei Quadri Elettrici ormai obsoleti (1985). L'attività si è resa necessaria per adempiere a quanto previsto dall'Autorizzazione per le Emissioni in Atmosfera rilasciata dalla PAT – Settore autorizzazioni e controlli.

VOLUMI ED OPERATIVITÀ

La distribuzione di calore tramite rete di teleriscaldamento è effettuata nel comune di Rovereto e nel quartiere "Le Albere" a Trento, dove viene distribuita anche acqua refrigerata ad uso condizionamento.

Nell'anno 2024 sono stati immessi in rete i seguenti quantitativi di energia:

- 76,76 GWh di calore e raffrescamento
- 41,66 GWh elettrici.

La Centrale di cogenerazione Z.I. di Rovereto, soggetta anche agli obblighi dell'Emission Trading System, ha emesso 10.620 t di CO₂, 9.606 delle quali a titolo oneroso, ad un costo di 65,2 €/t.

GESTIONE RETE INTERNA D'UTENZA

Nell'ambito della attività legate alla Centrale di cogenerazione della Z.I. di Rovereto, sussiste anche la gestione della Rete Interna d'Utenza, RIU di Rovereto, che collega con cavo in media tensione, la centrale e lo stabilimento Suanfarma alla Rete di Trasporto Nazionale gestita da Terna, mediante trasformatore 132/20 kV.

Il contratto di cessione dell'Energia Elettrica stipulato nel 2019 con Suanfarma è scaduto in data 31.12.2024 ed è stato prorogato al 31.03.2025, con l'obiettivo di discutere e rivedere gli accordi in essere a fronte di una ridotta necessità di prelievo da parte dello stabilimento di Suanfarma. Le trattative alla data odierna sono ancora in corso.

La RIU è normata da ARERA nell'ambito dei sistemi di distribuzione chiusi.

Nel corso del 2024, Suanfarma Italia S.p.A. ha installato un nuovo sistema di accumulo dell'energia elettrica con una capacità di accumulo di 406,9 KWh, con conseguente impegno da parte del personale di Novareti, nel ruolo di gestore della rete elettrica, per predisporre e verificare tutta la documentazione dell'iter autorizzativo al fine della connessione e attivazione del nuovo impianto di produzione. Le attività autorizzative sono in corso di conclusione.

CICLO IDRICO (ACQUEDOTTI E FOGNATURE)

QUADRO REGOLATORIO E TARIFFARIO

Si ricorda che le attività del settore idrico, a seguito degli effetti prodotti dal referendum popolare sulla normativa dei servizi pubblici locali e delle conseguenti indicazioni ricevute dai Comuni presso i quali il servizio è attualmente svolto, sono destinate ad uscire dal perimetro di attività di Novareti. A tale proposito, anche nel corso dell'esercizio 2024 non si rilevano novità particolari e non si sono registrati significativi passi avanti in questa direzione.

Sottolineiamo come le attività della Società che gestisce il ciclo idrico continuino comunque in modo regolare e senza subire particolari condizionamenti nelle scelte operative e di investimento. Il solo elemento di normale prudenza consiste nella predisposizione di piani pluriennali di investimento nel settore idrico, condivisi con i principali Comuni destinatari del servizio idrico, allo scopo di prevenire qualsiasi eventuale distonia futura.

INIZIATIVE ED INVESTIMENTI

Nel corso del 2024 sono proseguiti i lavori di potenziamento delle strutture idriche, in coerenza al piano industriale pluriennale stilato e presentato ai comuni nel 2018.

Gli investimenti effettuati nel 2024 nel settore, pur in presenza di un quadro normativo non completamente definito e di prospettive incerte per la Società, ammontano a 5,9 milioni di euro (8,6 milioni di euro nel 2023).

Operativamente nel comune di Trento è proseguita la sostituzione delle dorsali di acquedotto con l'entrata in funzione di un nuovo impianto di produzione di energia elettrica fotovoltaici verso diversi siti al fine di contenere i costi di sollevamento della risorsa.

È proseguita la costruzione di nuovi distretti idrici, che abbinati al nuovo sistema di analisi e monitoraggio dei consumi, permetterà la tempestiva segnalazione di nuove perdite idriche, orientando il lavoro delle squadre di ricerca perdite.

Nel comune di Rovereto, per quanto riguarda il servizio acquedotto è proseguita la normale manutenzione della rete, mentre sono partite le attività di realizzazione dei numerosi distretti idrici da eseguirsi in seguito all'ottenimento dei fondi del PNRR in cui Novareti ha partecipato in partnership con il comune di Rovereto.

Novareti ha partecipato anche a ulteriori due bandi PNIS, sempre con il comune di Rovereto, uno per il completamento dell'Interconnessione tra Trento e Rovereto ed uno per la costruzione di 4 nuovi pozzi strategici a servizio della città che sono stati valutati positivamente in linea tecnica ma non ancora finanziati.

MISURA

Nel 2024 è proseguita la sostituzione massiva dei contatori, mentre in parallelo proseguono le fasi di rilievo e programmazione delle sostituzioni. Il parco contatori viene sostituito con smart meter che permetteranno la telelettura, ovvero la lettura a distanza con passaggio dell'operatore in auto. Nell'occasione si provvede alla messa a norma di tutti gli allacciamenti. Ad oggi sono stati installati più di 26500 smart meter, mentre la loro telelettura in modalità drive-by con acquisizione automatica della misura è stata ben calibrata e permette la raccolta delle misure con un tasso di successo molto elevato.

VOLUMI ED OPERATIVITÀ

Il servizio è stato effettuato in 9 comuni trentini (circa 200.000 abitanti), situati essenzialmente nella valle dell'Adige.

I quantitativi di acqua immessi in rete sono risultati di 25,2 milioni di m3 (26,6 nel 2023).

Ulteriori informazioni riguardano:

Ciclo idrico		2024	2023
Lunghezza della rete	km	1.466*	1.468*
Totale utenze	n.	78.313	77.659

(*) il dato comprende gli allacciamenti di utenza.

AREA AMBIENTE

QUADRO NORMATIVO

I Piani Economico Finanziari per il periodo 2022-2025 sono stati predisposti sulla base del MTR 2, il metodo di calcolo introdotto da ARERA con le diverse delibere che lo definiscono, e sono stati consegnati al Comune di Rovereto in data 27/01/2021 e al Comune di Trento in data 03/02/2021.

Il 25 ottobre 2022 ARERA ha approvato il PEF del quinquennio per Trento (seconda approvazione in Italia), mentre per Rovereto il 17 gennaio 2023 (dodicesima approvazione in Italia). ARERA ha fino ad oggi approvato solo 18 PEF in Italia.

Si richiama anche l'ultima deliberazione di ARERA, la n. 15/2022/R/RIF del 18 gennaio 2022 dal titolo "Regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani", con la quale sono stati definiti gli standard di qualità relativi alla gestione dell'utenza: dall'attivazione del servizio alla gestione della fatturazione; dalla risposta alle richieste di informazioni/reclami alle modalità di contatto; nonché le prescrizioni circa l'obbligo di continuità e regolarità dei servizi di raccolta e trasporto rifiuti e del servizio di spazzamento e lavaggio strade, quest'ultimo aspetto decisamente più impattante per la Società che gestisce l'attività ambientale. A titolo esemplificativo si evidenzia l'art. 35.2 dell'allegato A della predetta deliberazione che impone di predisporre un "Programma delle attività di raccolta e trasporto" da cui sia possibile evincere, per ciascuna strada/via, la data e la fascia oraria prevista per la raccolta dei rifiuti. Analogamente e di maggior impatto per la società che gestisce l'attività ambientale sarà il rispetto dell'articolo 42 "obblighi in materia di continuità e regolarità del servizio di spazzamento e lavaggio delle strade" per il quale dovrà essere predisposto un programma di tali attività con indicazione della data e fascia oraria di effettuazione dei servizi, con l'obbligo di recupero entro 24 ore dei servizi non puntualmente effettuati.

Negli ultimi mesi del 2023 i Comuni, su proposta della Dolomiti Ambiente, hanno approvato il livello 1 della qualità dei servizi di raccolta e spazzamento, in linea con la stragrande maggioranza degli operatori italiani di settore.

INIZIATIVE ED INVESTIMENTI

Le attività della Società che gestisce l'attività ambientale nel 2024 hanno riguardato:

- la raccolta di rifiuti urbani, comprese le attività di spazzamento e lavaggio strade e la pulizia delle aree pubbliche nei Comuni di Trento e Rovereto e Vallagarina
- la raccolta di rifiuti speciali

Gli investimenti effettuati nel 2024 nei settori dell'igiene urbana ammontano a euro 4,5 milioni (euro 4,6 milioni nel 2023).

Di particolare rilevanza gli investimenti collegati ai servizi rivolti alla Comunità della Vallagarina per 3,48 milioni di euro; di cui 900 mila euro per l'attrezzatura all'utenza e 1,3 milioni per automezzi, principalmente

per il riscatto dei mezzi precedentemente noleggiati e l'acquisto di 2 caricatori.

Per quanto riguarda l'ambito di Trento l'investimento di oltre 700 mila euro si sostanzia in 1 lavastade per il potenziamento dello spazzamento e 2 ulteriori caricatori.

VOLUMI ED OPERATIVITÀ

Nell'esercizio 2024 sono state raccolte 68.827 tonnellate (66.596 nel 2023), risultano gestite in corso d'anno 175.873 utenze, considerando anche le pertinenze (194.749 nel 2023) e risultavano serviti 117.405 contribuenti (120.079 nel 2023).

È da mettere in evidenza, inoltre, la diminuzione della produzione dell'indifferenziato a Rovereto nel corso del 2023 che si conferma stabile nel 2024, diminuzione che coincide con la partenza della tariffa puntuale, che sicuramente sta dando benefici a Rovereto in termine di abbassamento dei costi di smaltimento.

Nell'esercizio 2024 la raccolta differenziata nel comune di Trento ha raggiunto l'83,3% (83,5% nel 2023), nel comune di Rovereto l'82,5% (82,3% nel 2023) e nel Comprensorio della Vallagarina il 74,9% (74,3% nel 2023).

ALTRE ATTIVITÀ

Il laboratorio di Dolomiti Energia Holding si occupa di analisi chimiche e microbiologiche, controllo della qualità dell'acqua destinata al consumo umano e analisi di terreni e rifiuti. Opera sia a servizio delle società del Gruppo Dolomiti Energia sia di numerosi Comuni trentini offrendo il necessario supporto nello svolgimento dei controlli interni e monitoraggi sull'acqua destinata al consumo umano garantendo la distribuzione di acqua salubre e pulita. Costituisce altresì un punto di riferimento per i controlli ambientali di numerosi enti, professionisti e aziende che rappresentano ormai una parte significativa della clientela.

ACCREDIA ne attesta la competenza, l'indipendenza e l'imparzialità secondo la norma internazionale UNI CEI EN ISO/IEC 17025:2018 che prevede il rispetto di specifici e stringenti standard qualitativi e organizzativi.

Le attività sono garantite, quindi, anche da un organo di controllo esterno e il monitoraggio riguarda il sistema di qualità vigente, le procedure, la qualità del dato analitico, il prelievo dei campioni e l'attenzione al cliente.

Grazie alle strumentazioni scientifiche avanzate e alle competenze del personale, il laboratorio riesce a rispondere con puntualità e professionalità ad ogni richiesta dei clienti.

Nell'anno complessivamente sono stati esaminati circa 14.092 campioni (13.282 nel 2023), dei quali 54% (55% nel 2023) per conto di terzi.

RISORSE UMANE

L'organico del Gruppo al 31 dicembre 2024 era composto da 1.634 unità (1.544 nel 2023). Nel corso dell'esercizio si è verificato un incremento complessivo di 90 dipendenti rispetto al 2023.

	2024	2023	Differenza
Dolomiti Energia Holding	266	237	29
Dolomiti Ambiente	367	342	25
Dolomiti Energia	218	208	10
Novareti	219	220	(1)
Dolomiti Energia Solutions	23	18	5
SET Distribuzione	282	282	-
Gasdotti Alpini	3	3	-
Dolomiti Edison Energy	29	30	(1)
Hydro Dolomiti Energia	187	179	8
Dolomiti Energia Trading	23	25	(2)
EPO	17		17
TOTALE	1.634	1.544	90

Confronto situazione Gruppo 2024 – 2023 per qualifica

	dirigenti	quadri	impiegati	operai	totale
Situazione al 31/12/2024	21	79	876	658	1.634
Situazione al 31/12/2023	19	65	819	641	1.544
VARIAZIONE 2024 SU 2023	2	14	57	17	90

Formazione: Il Gruppo Dolomiti Energia è impegnato nella formazione e sviluppo delle proprie persone, a tutti i livelli e sui vari ambiti di competenza.

Le persone rappresentano un asset fondamentale per il Gruppo, in ogni interazione con il proprio cliente interno e/o esterno, in ogni piccolo dettaglio, giorno dopo giorno.

Il Gruppo Dolomiti Energia, con il sostegno della funzione Human Resources & Business Partner, si impegna nella costruzione di processi equi atti ad attrarre e trattenere le migliori risorse, svilupparne le potenzialità e garantire percorsi di crescita professionale verticali e/o orizzontali e di crescita retributiva.

L'attenzione allo sviluppo personale e professionale delle persone ha acquisito un interesse crescente sia per i Datori di Lavoro che per i Responsabili di funzione, con sponsor sempre maggiore delle Human Resources. L'attenzione alle attitudini della persona viene valorizzata da processi di Assessment introdotti nel Gruppo, come anche l'acquisizione di competenze interne nella gestione di queste variabili.

Attraverso dei piani di formazione e sviluppo annuali, in un'ottica di lungo periodo, i progetti formativi coinvolgono la totalità della popolazione aziendale. Dal 2023, nel processo di Analisi delle Esigenze Formative, forniamo ai Responsabili gli strumenti necessari per ragionare insieme sulle aree di miglioramento e i punti di forza e gli obiettivi strategici prossimi; di conseguenza analizzare quali impatti prevedere sulle competenze delle persone.

Rinnoviamo sempre la Competenza, uno dei valori del Gruppo Dolomiti Energia. La competenza non è mai abbastanza: sfidiamo noi stessi alzando sempre l'asticella, per essere dinamici come lo sono i nostri mercati.

La formazione, in presenza o online sincrona o e-learning, verte sui quattro cluster individuati in fase di definizione del catalogo formativo: Health, Security & Environment, Technical competencies, Digital competencies e Life Skills.

L'impegno del Gruppo Dolomiti Energia a garantire standard elevati nello svolgimento dell'attività lavorativa e a rispettare gli obblighi normativi ha determinato la messa in piedi di un gran numero di ore di formazione in tema Salute, Sicurezza e Ambiente e su tematiche di sviluppo e mantenimento di competenze tecniche di settore. Fondamentale è il rispetto della persona in quanto tale e della sua salute e sicurezza nel contesto lavorativo. Sempre più nell'ultimo periodo guadagna importanza l'attenzione alla salvaguardia dell'ambiente e al contesto lavorativo.

Lo sviluppo e il mantenimento delle competenze tecniche di area rappresenta requisito di successo per le persone del Gruppo per svolgere in maniera sempre più eccellente il proprio lavoro e migliorare i processi. Il mancato sviluppo delle competenze di ruolo determina una mancata opportunità sia per il Gruppo che per la persona. Discorso analogo vale per le competenze digitali, oggi sempre più di fondamentale importanza nel mercato del lavoro.

Altrettanto rilevante è l'attenzione allo sviluppo personale e professionale che si alimenta con corsi di formazione con focus sulle soft skills. L'attenzione a queste competenze permette di elevare gli standard di managerialità del presente e del futuro, accompagnando la cultura della cura nelle persone e permettendo lo sviluppo di quelle competenze necessarie al mantenimento della continuità di business in un contesto sempre più volatile e incerto.

A fronte di evoluzioni di carriera o di potenziale sviluppo, vengono costruiti progetti di acquisizione e maturazione di competenza sia tecnica che manageriale. Tali percorsi hanno lo scopo di accompagnare la crescita di ruolo e responsabilità delle risorse. Lo sviluppo professionale di ruolo prevede una crescita coerente anche della posizione retributiva e contrattuale.

Il Gruppo Dolomiti Energia investe in maniera importante nella formazione e sviluppo delle proprie persone. Il Gruppo ha erogato un totale di 70.981 per tutte le persone (dipendenti, somministrati, stagisti/tirocinanti, amministratori delle società), con un incremento del 38% rispetto al 2023.

Il 44% delle ore di formazione erogate hanno riguardato la tematica Health, Safety & Environment, il 31% lo sviluppo e mantenimento delle competenze tecniche di area, il 10% il rafforzamento delle competenze digitali e il 15% lo sviluppo di competenze manageriali, con lo scopo di accompagnare la crescita di ruolo e responsabilità.

Il 105% delle persone del Gruppo (rispetto al nr totale di persone al 31.12.2024) hanno frequentato almeno 1 corso di formazione nel corso del 2024.

Nel 2024 il Gruppo Dolomiti Energia ha investito importanti risorse economiche, interne ed esterne, per un ammontare di 3.603.350 € di soli costi interni (criterio adottato: costo medio orario delle persone del Gruppo * totale delle ore di formazione erogate nel corso del 2024).

ORGANIZZAZIONE - EVOLUZIONE E INNOVAZIONE NELLA GESTIONE DELLE RISORSE UMANE DEL GRUPPO DOLOMITI ENERGIA

Nel 2024, il Gruppo Dolomiti Energia ha intrapreso un percorso di ridefinizione dei propri valori, mission e vision, ponendo al centro delle proprie strategie la persona e l'ascolto attivo. Questo processo ha portato alla creazione del **Leadership Manifesto**, fondamentale per orientare lo sviluppo organizzativo e valorizzare il capitale umano.

In collaborazione con Bain, il Gruppo ha avviato un'analisi approfondita del modello organizzativo con l'obiettivo di costruire una Holding industriale solida e definire assetti organizzativi in grado di affrontare le sfide future.

LA CENTRALITÀ DELLA PERSONA E IL VALORE DELL'ASCOLTO

L'attenzione alle persone si concretizza nell'adozione del valore Ascolto, inteso come pilastro per la crescita professionale e personale delle persone. L'ascolto attivo è stato formalizzato nel Leadership Manifesto, che definisce i principi guida per una comunicazione efficace e un ambiente di lavoro inclusivo e collaborativo.

EVOLUZIONE DEL MODELLO ORGANIZZATIVO

L'analisi condotta con Bain ha permesso di delineare, anche attraverso delle funzioni pilota, una nuova struttura organizzativa volta a rafforzare la governance aziendale e a ottimizzare le sinergie tra le diverse società del Gruppo. Questo approccio ha l'obiettivo di:

- Migliorare la capacità di risposta alle sfide del mercato;
- Garantire maggiore flessibilità e innovazione nei processi;
- Creare una Holding industriale solida e sostenibile nel lungo periodo.

INNOVAZIONE NEI PROCESSI DI GESTIONE DELLE RISORSE UMANE: LA PEOPLE STRATEGY

Il Gruppo nel 2024 ha consolidato strumenti e metodologie per la gestione e la valorizzazione delle proprie risorse umane adottando un modello strategico che riconosce il valore del talento e dell'engagement dei collaboratori. Le iniziative intraprese mirano a creare un ambiente di lavoro dinamico e stimolante, in cui ogni persona possa esprimere il proprio potenziale e contribuire attivamente alla crescita dell'azienda. Le persone rappresentano il cuore pulsante dell'organizzazione. Il loro talento, le loro competenze e la loro dedizione sono leve strategiche fondamentali per affrontare le sfide di un mercato sempre più competitivo e in rapida evoluzione. La People Strategy è quindi strutturata per creare valore attraverso lo sviluppo del capitale umano, promuovendo un ambiente lavorativo inclusivo e attento al benessere individuale. L'obiettivo non è solo incrementare la produttività, ma anche incentivare l'innovazione e la collaborazione a tutti i livelli aziendali. Ci focalizziamo sull'importanza di riconoscere le necessità, aspirazioni e talenti di ogni individuo, creando ambienti di lavoro accoglienti e inclusivi.

Le principali aree di innovazione sono state:

- **Engagement e Formazione:** percorsi di sviluppo professionale personalizzati per i collaboratori, volti a potenziare le competenze e promuovere una cultura del miglioramento continuo, oltre che come strumenti strategici di retention. I percorsi di competenza includono sessioni di assessment, programmi di leadership, percorsi individuali, oltre alla formazione continua. Incentiviamo l'opportunità di partecipare a progetti speciali, offrendo ai collaboratori occasioni concrete per acquisire nuove competenze e ampliare il proprio bagaglio professionale. Questo investimento sul talento interno non solo motiva e fidelizza le risorse, ma contribuisce anche alla creazione di un ambiente di lavoro dinamico e stimolante, focalizzato sulla abilità a generare innovazione, qualsiasi sia il contesto aziendale di inserimento.

Abbiamo inoltre ripensato il modello di organizzazione del lavoro per garantire un migliore equilibrio tra vita lavorativa e privata, offrendo orari di lavoro flessibili e modalità di lavoro agile.

- **Innovazione e Conoscenza:** accompagniamo le persone alla piena conoscenza del ruolo e costruiamo il Succession Plan del gruppo, alimentando le competenze tecniche, digitali e life.
- **Valorizzazione dei Giovani Talenti: Iniziative Graduates e Ambassador**

Per favorire l'innovazione e valorizzare i giovani talenti, il Gruppo ha lanciato i programmi **Graduates** e **Ambassador**.

- Il programma **Graduates** è rivolto ai neolaureati con l'obiettivo di inserirli in percorsi di crescita strutturati, consentendo loro di acquisire competenze e sviluppare leadership
- L'iniziativa **Ambassador** permette ai collaboratori senior di contribuire attivamente all'innovazione aziendale, diventando promotori di nuove idee e progetti all'interno del Gruppo.
- **Certificazione Family Audit** di Gruppo: abbiamo ottenuto l'estensione della certificazione, inizialmente assegnata a Dolomiti Energia, anche alle altre Società del Gruppo, quale ulteriore segnale di attenzione alle esigenze del personale, ai temi della conciliazione vita - lavoro e alla crescita del benessere sia aziendale che territoriale.
- **Certificazione Parità di Genere:** Dolomiti Energia Holding e Dolomiti Energia hanno ottenuto la Certificazione Parità di Genere ai sensi della prassi UNI/PdR 125/22. Nel biennio 2025-2026

proseguirà il percorso per l'estensione alle altre società del Gruppo. Tale risultato è un traguardo significativo e rappresenta un'ulteriore testimonianza concreta delle politiche a supporto dell'empowerment femminile, della conciliazione dei tempi di vita-lavoro, del supporto alla genitorialità.

Con queste trasformazioni, il Gruppo Dolomiti Energia si conferma come un'organizzazione innovativa e orientata al futuro, capace di affrontare con successo le sfide del settore energetico e di valorizzare al massimo le proprie risorse umane.

Innovazione dei processi e digitalizzazione: Il Gruppo Dolomiti Energia sta portando avanti il processo di definizione e mappatura delle job description, garantendo una maggiore chiarezza sui ruoli e le responsabilità all'interno dell'organizzazione, garantendo così la coerenza dei ruoli con gli sviluppi organizzativi. Parallelamente, il processo di digitalizzazione di tutte le attività HR nel portale Zucchetti sta avanzando, consentendo una gestione più efficiente e centralizzata delle informazioni relative al personale. L'obiettivo finale è creare un unico punto di accesso per dipendenti e manager, ottimizzando la gestione delle risorse umane e favorendo una maggiore trasparenza e accessibilità dei dati

PROGETTI E INIZIATIVE PER L'IMPATTO SOCIALE

Il Gruppo ha avviato collaborazioni con associazioni locali per generare un impatto sociale concreto, sostenendo iniziative legate al reinserimento lavorativo, al volontariato d'impresa, all'inclusione sociale e alla tutela ambientale.

Abbiamo rafforzato la nostra rete con enti locali, università e incubatori di innovazione, promuovendo progetti congiunti per facilitare l'incontro tra domanda e offerta di lavoro. In particolare, collaboriamo con scuole e atenei per sviluppare stage, tirocini e percorsi di alternanza scuola-lavoro, oltre a partnership con istituti di Alta Formazione, offrendo ai giovani un primo contatto con il mondo professionale. A supporto della crescita delle nuove generazioni, abbiamo istituito borse di studio per merito e stage retribuiti.

Partecipiamo attivamente a Career Day e iniziative di employer branding, aumentando la visibilità aziendale e attirando giovani talenti.

Inoltre, il Gruppo ha stretto una collaborazione strategica con enti provinciali specializzati nel reinserimento sociale e lavorativo di persone in situazioni di fragilità. Tra le iniziative principali, abbiamo lanciato un progetto pilota per il miglioramento del servizio di spazzamento urbano, coinvolgendo otto persone provenienti da contesti vulnerabili e offrendo loro una concreta opportunità di reinserimento professionale.

AUDIT E PROTEZIONE DATI

La funzione Internal Audit e protezione dati personali ha attuato il piano internal audit 2024 approvato dal Consiglio di Amministrazione. Il piano si compone di interventi di assurance e di advisory con l'obiettivo di rafforzare e efficientare il sistema di governance, risk management e controlli quale complesso di presidi finalizzati a prevenire, mitigare, monitorare e gestire i rischi collegati alle attività di business e incidere positivamente sulla creazione del valore per il Gruppo.

Gli interventi di assurance hanno riguardato in particolare processi corporate e societari quali le operazioni M&A, i finanziamenti da bandi PNRR, il sistema di cash pooling, la gestione dei canali di vendita, i processi di trading, la compliance al Regolamento Europeo in materia di protezione dati personali (GDPR) e le verifiche sul rispetto del Modello di Organizzazione e Controllo ex D.lgs. 231/01.

L'attività di advisory al management si è concentrata sull'evoluzione del sistema di governance risk management e controllo alla luce dei cambiamenti societari e organizzativi aziendali intercorsi nel 2024, in particolare con riferimento ai criteri e alle modalità di direzione e coordinamento della Holding, ai processi di pianificazione e budgeting, e all'operatività del procurement nel settore delle rinnovabili, al fine di rafforzare e aggiornare i presidi di gestione dei rischi. Nel corso del 2024 la funzione Internal Audit ha portato a termine in collaborazione con le funzioni aziendali competenti, la messa a disposizione di tutti i dipendenti di strumenti innovativi anche basati sull'intelligenza artificiale generativa con l'obiettivo di migliorare significativamente la fruizione e conoscenza delle policy e procedure aziendali a presidio di gestione dei rischi rilevanti.

Nel corso del 2024 inoltre la Società, e ciascuna delle Sue controllate, ha provveduto ad aggiornare il proprio Modello di organizzazione e controllo ex D.Lgs. 231/01 attraverso un percorso di risk assessment alla luce delle nuove fattispecie di reato introdotte nel D.Lgs. 231/01. Al contempo è stato aggiornato il Codice di Comportamento del Gruppo al fine di recepire i rinnovati valori del Gruppo ed i comportamenti coerenti, nonché rafforzare i presidi in materia di tematiche ESG. Nel corso dell'esercizio è stata inoltre innovata la Policy Anticorruzione del Gruppo con l'obiettivo di fornire disposizioni sempre più chiare e concrete sulle principali aree dove possono essere commessi atti di corruzione attiva e passiva, comunque in continuità con quanto già previsto.

L'andamento del piano di internal audit svolto nel corso del 2024, ricorrendo a modalità di audit non solo di tipo tradizionale, ma anche attraverso strumenti digitali di continuous auditing e tecniche innovative quali l'agile auditing, è stato oggetto di informativa periodica da parte della Responsabile Internal Audit e protezione dati personali al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale, riportando i rilievi emersi, l'andamento dell'attività di follow up sui piani di remediation degli audit, i risultati e benefici delle iniziative di adeguamento costante del modello aziendale di governance, risk management, controlli.

Nel corso dell'anno l'Organismo di Vigilanza della Società, incaricato di vigilare sull'adeguatezza, efficacia e rispetto del Modello di organizzazione e controllo ex D. Lgs. 231/01 finalizzato a prevenire i reati presupposti per la responsabilità dell'ente previsti dal citato decreto, anche coordinandosi con il Responsabile per la prevenzione della corruzione per gli ambiti attinenti, ha proseguito nella sua attività di vigilanza, relazionando periodicamente al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale circa gli

esiti delle verifiche svolte sui processi sensibili e le attività progettuali aziendali seguendo con attenzione anche l'evoluzione della normativa.

Con riferimento alla compliance alla normativa in materia di protezione dati personali regolata dal Regolamento Europeo (GDPR), il Gruppo Dolomiti Energia, anche nel corso del 2024, ha gestito numerose iniziative di innovazione dei processi e dei servizi utilizzando nuovi sistemi, nuovi fornitori e puntando a nuove finalità. Il coinvolgimento preventivo del Privacy Officer e del Data Protection Officer, in collaborazione con il Titolare, nelle varie iniziative aziendali che trattano dati personali, è stato fondamentale per progettare processi e servizi che tenessero conto di adeguate misure per proteggere i dati personali che clienti e dipendenti hanno affidato al Gruppo Dolomiti Energia.

Il Gruppo ha adottato una specifica procedura per la gestione di eventuali Data Breach in termini di intercettazione, valutazione della gravità, valutazione della notifica al Garante Privacy e comunicazione agli interessati e coerente registrazione. Nel processo di analisi delle violazioni sono coinvolti anche i Responsabili interni e i Responsabili esterni del trattamento (fornitori). Nel corso del 2024 sono stati registrati e gestiti un totale di 6 violazioni di dati personali, ma in nessuna delle violazioni sopra indicate, sono stati riscontrati presupposti di gravità tali da dover notificare al Garante o provvedere ad una Comunicazione nei confronti degli Interessati coinvolti dalla violazione. Per ciascuna delle violazioni sopra indicate sono state individuate ulteriori misure tecniche ed organizzative, in accordo con le funzioni/uffici interessati, atte a prevenire il ripetersi di situazioni analoghe.

RICERCA E SVILUPPO

Nel corso dell'esercizio 2024 sono proseguite le attività ad elevato carattere di innovazione, da un lato con il presidio di rapporti strategici e dall'altro con l'implementazione di soluzioni reali a supporto dei processi aziendali, dell'esercizio e della gestione avanzata delle attività del Gruppo.

Il Gruppo ha investito in attività di ricerca innovativa in vari settori alcuni dei quali vengono riassunti nel proseguito.

Sistemi di Produzione di energia rinnovabile: è proseguita l'attività di sperimentazione di una tecnologia innovativa per la conversione di energia idraulica in energia elettrica, installabile e utilizzabile lungo il percorso di opere idrauliche di trasporto a pelo libero e ideata dal partner HE-Powergreen S.r.l. con il quale, nel corso dell'anno 2020 è stato sottoscritto un apposito accordo. Anche nel corso dell'anno 2024 sono proseguite le attività di test dei macchinari installati lungo il percorso del canale Biffis, afferente alla concessione di Bussolengo Chievo, di proprietà di HDE, che proseguiranno, ai sensi di quanto contenuto nell'accordo di cui sopra assoggettato a modifica per allungamento temporale nel 2024, fino all'anno 2027.

Nel 2024 ha avuto inoltre ulteriore sviluppo l'importante attività di ricerca attivata nell'anno 2022 nell'ambito del progetto Horizon 2020 denominato SUNRISE: "Strategies and Technologies for United and Resilient Critical Infrastructures and Vital Services in Pandemic-Stricken Europe". Tale iniziativa, che coinvolge vari partner industriali ed istituzionali a livello europeo, ha lo scopo di sviluppare cooperazione attiva e strategie di risposta congiunte nell'ambito delle Infrastrutture Critiche Europee (IC) e, nel contempo, di incrementare preparazione ed equipaggiamento delle IC per valutare, affrontare e gestire adeguatamente i rischi creati da future pandemie. Il Gruppo si è concentrato in particolare sulla proposizione ed esame di un caso di studio consistente nella ispezione remota (tramite droni, telerilevamenti satellitari abbinati ad elaborazione dei segnali basata su sistemi ad intelligenza artificiale) di opere idrauliche strategiche afferenti ad impianti idroelettrici; si sono inoltre focalizzati l'attenzione l'impegno sulla possibilità di estensione delle tecniche di elaborazione dei segnali al caso specifico delle immagini acquisite dai sistemi di videosorveglianza esistenti, al fine di automatizzare il processo normalizzandolo rispetto alle tecniche di gestione degli eventi e degli allarmi (funzione RCE) in uso in ambito OT. Ciò ha permesso al Gruppo di rafforzare e potenziare il proprio ruolo nel progetto con la società correlata

Nel corso del 2024 sono proseguite le attività di R&D ed innovazione in ambito tecnologico e Digitale trasversalmente alle aree presidiate dal Gruppo. Le principali attività perseguite sono:

Avvio introduzione del Portale Utente Finale per EE e GAS Nell'ambito del progetto di trasformazione digitale è stata avviata la creazione di un'area privata per gli utenti dei distributori, dove verranno messe a disposizione informazioni relativi ai punti di prelievo di competenza del cliente, tra cui tutto quanto attiene alle sospensioni (programmate, in corso e passate con relativi indennizzi), le misure di prelievo e di produzione, e tutte le caratteristiche del punto (tensione, tariffe, potenze, ecc.).

Sarà messa a disposizione, inoltre, un'area dalla quale l'utente potrà interfacciarsi con il distributore per inserire richieste di prestazioni, quali a esempio preventivi per nuovi impianti, modifica impianti o rimozione impianti, reclami e/o richieste di informazioni.

Avvio introduzione di un acceleratore nel sistema di fatturazione (in corso) finalizzato alla ottimizzazione della gestione dei rapporti con i venditori/SII, permettendo di acquisire le prestazioni richieste e la loro gestione, il più possibile automatizzata, dai controlli di ammissibilità, passando per l'attività tecnica per l'esecuzione della prestazione, e finendo con i flussi di esito da inviare ai venditori/SII. Questi strumenti migliorano l'operatività del business e introducono importanti strumenti di monitoraggio dell'avanzamento delle pratiche.

Evoluzione WFM: Evoluzione del sistema informativo di Work Force Management (WFM). Nel 2024 è continuata l'evoluzione del sistema di WFM con la finalità di efficientamento dei processi di business delle aziende della distribuzione del GDE, con l'introduzione di logiche semi-automatiche per la schedulazione degli appuntamenti sulla base della posizione e della tipologia delle attività (copertura ambiti funzionali: gestione utenza, manutenzione impianti, pronto intervento). (operativo)

È inoltre stata introdotta una estensione del WFM per la manutenzione delle attrezzature per tutte le società del gruppo, con l'obiettivo di efficientare e dematerializzare l'intero processo, mettendo a disposizione del personale incaricato scadenze delle attività e documentazione necessaria allo svolgimento in campo delle attività di verifica. (operativo)

Nuova gestione delle MISURE: È stata avviata nel 2024 il passaggio a consumo della gestione delle misure rilevate sui contatori elettrici. Questa evoluzione permette di eliminare la modalità storica che prevedeva il calcolo della differenza tra le varie misure per procedere alla fatturazione in SAP dei relativi kWh. I quartili letti da ogni misuratore 2G, già espressi in kWh, verranno sommati e trasferiti dal sistema di gestione misure MDM al sistema SAP per la fatturazione. In questo modo si è nettamente distinta la funzionalità di controllo, gestione, e pubblicazione misure verso i sistemi esterni rispetto alla funzionalità di fatturazione verso i venditori.

Introduzione della modalità drive-by per la telelettura dei misuratori elettronici RF del servizio idrico: l'obiettivo dell'iniziativa è ottimizzare il processo di acquisizione dei consumi e i processi di fatturazione. La telelettura avviene attraverso gli automezzi già in uso per le attività di gestione utenza/manutenzione. (operativo).

Avviata nel 2024 l'introduzione di nuove modalità di Work Force Management (in corso) per la manutenzione degli impianti della Produzione. Con tale sistema le società della produzione si allineeranno a quanto già in essere per le società della distribuzione. Il sistema consentirà sia di eseguire gli Ordini di Lavoro, in modalità online e offline, assegnati nel processo di schedulazione settimanale, che interventi non previsti da campo, che letture a spot di parametri. Il sistema di backoffice consentirà inoltre la valutazione delle grandezze raccolte e la programmazione di interventi correttivi in caso di rilevamento di dati anomali.

Introdotta un **nuovo sistema di gestione e ottimizzazione flussi logistici di magazzino** presso in nuovo HUB Logistico per le diverse società del gruppo. Il sistema utilizza tecnologia WEB e strumenti Mobile in radiofrequenza. Consente il miglioramento dei processi di rintracciabilità del prodotto, gestione movimenti di magazzino e analisi degli stock.

Avviato progetto per lo snellimento dei processi di Order Automation ed entrate merci automatiche originate da applicativo di procurement a seguito inserimento RDA e sua approvazione.

Realizzato un nuovo processo di firma digitale remota di contratti e ordini e gestione documentale integrata

Sono stati introdotti strumenti di diagnostica sui mezzi aziendali di raccolta per garantire funzionamento efficiente e prevenzione guasti, permettendo una riduzione delle emissioni CO2 grazie alla riduzione degli spostamenti e miglior qualità dei servizi offerti al cittadino. Miglioramento dell'efficienza operativa dei dipendenti nelle attività di manutenzione e raccolta. Abilita inoltre il miglioramento dell'efficienza operativa dei dipendenti nelle attività di manutenzione e raccolta.

E' stata eseguita la migrazione di 18 applicazioni aziendali su cloud pubblico (es. Azure) o SaaS permettendo un aumento della sicurezza, resilienza e scalabilità dell'infrastruttura, ottimizzazione del consumo di risorse energetiche e capacità di abilitare al business tecnologia innovativa.

Nel corso del 2024 è stato introdotto un nuovo stack applicativo per la gestione di tutti i principali processi gestionali della società commerciale. Le principali innovazioni introdotte sono:

- Nuovo sistema di CRM che abilita una vendita full digital anche sul territorio
- Completa digitalizzazione della firma
- Possibilità di fornire offerte commerciali ai Clienti basate su dati di consumo quart'orari
- Nuovo sistema di gestione delle misure per l'acquisizione del dato quart'orario, riducendo le esigenze di fatturazione in stima
- Nuovi sistemi di fatturazione che permette di ridurre il tempo di emissione delle fatture garantendo una maggiore puntualità verso i clienti

Sistemi di Telegestione: i nuovi sistemi di telegestione contatori elettrici e gestione delle misure sono stati ulteriormente sviluppati per automatizzare le operazioni ed incrementare la percentuale di operazioni effettivamente svolte da remoto riducendo la necessità di operazioni manuali.

Con riferimento alla misura del gas naturale, nel corso del 2024 si sono consolidate le evoluzioni sistemiche che hanno consentito un sensibile miglioramento della percentuale di misure rilevate, anche in risposta al nuovo quadro normativo che ha visto il passaggio a lettura mensile di tutte le utenze mass market messe in servizio (classe G4-G6).

Gestione rete elettrica: nell'ottica di migliorare ulteriormente la qualità del servizio erogato riducendo numero e durata delle interruzioni, nel corso del 2024 è stata attivata sulle prime due linee a media tensione una ulteriore evoluzione dell'automazione di rete definita SHA Self Healing Automation. Questa tecnica prevede la disalimentazione del solo tronco guasto con la contro alimentazione automatica della parte di rete sana. Nell'ottica di una gestione sempre più attiva della rete a media tensione, è stato avviato il progetto di implementazione di un nuovo sistema di calcolo dei profili di tensione ed è proseguita l'evoluzione dei sistemi di comunicazione tra i sistemi centrali e le apparecchiature installate lungo la rete a media e bassa tensione.

In corso d'anno si è ulteriormente rafforzata la dotazione di droni e sono stati formati nuovi piloti, che hanno permesso di incrementare la percentuale di rete ispezionata tramite questa tecnologia, migliorando i risultati e riducendo la necessità di ispezione a piedi.

RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Per parti correlate, secondo i principi contabili internazionali IAS 24, si intendono quelle che condividono con la Società il medesimo soggetto controllante, le società che direttamente o indirettamente la controllano, sono controllate, oppure sono soggette a controllo congiunto dalla capogruppo e quelle nelle quali la medesima detiene una partecipazione tale da poter esercitare un'influenza notevole.

Nel corso dell'esercizio, la Società ha rafforzato i presidi già esistenti in relazione alla corretta gestione delle operazioni con parti correlate adottando, su base volontaria, una procedura aziendale al fine di garantire la trasparenza e la correttezza sostanziale e procedurale di tali operazioni.

La procedura definisce ruoli, responsabilità e modalità di approvazione e gestione delle operazioni con parti correlate, prevedendo l'istituzione di un Presidio OPC composto dai Responsabili della Funzione Affari Legali e Societari, della Funzione Amministrazione della Società e dal Responsabile della Funzione Finanza – M&A – Risk Management e/o il Responsabile della Funzione Purchasing Facility e Logistic, qualora ritenuto necessario od opportuno. Il Presidio OPC incaricato di esprimere un parere non vincolante sull'operazione con parti correlate previa consultazione con il Presidente del Collegio Sindacale, potrà avvalersi della consulenza di un Esperto Indipendente per la valutazione delle condizioni economiche delle operazioni.

La procedura prevede specifiche esenzioni dall'applicazione delle disposizioni sulle operazioni con parti correlate, tra cui:

- deliberazioni sui compensi degli amministratori e dei sindaci, nei limiti approvati dall'Assemblea;
- operazioni rivolte a tutti gli azionisti a parità di condizioni, come aumenti di capitale, scissioni e riduzioni di capitale;
- operazioni di importo esiguo;
- operazioni ordinarie concluse a condizioni di mercato o standard;
- operazioni tra società controllate o collegate, a condizione che non vi siano interessi significativi di altre parti correlate.

A partire dall'esercizio 2025, la Società procederà con una mappatura completa delle operazioni con parti correlate, al fine di monitorare e documentare in modo sistematico tali operazioni e di garantire il pieno rispetto della procedura adottata.

Nel corso dell'esercizio, la Società ha intrattenuto operazioni con parti correlate che rientrano nell'ordinaria gestione aziendale e sono state concluse a condizioni di mercato o a condizioni standard, analoghe a quelle applicate a controparti non correlate, nel rispetto della normativa applicabile.

Di seguito si riportano i principali rapporti esistenti con Parti Correlate:

RAPPORTI DELLA DOLOMITI ENERGIA HOLDING SPA CON GLI ENTI LOCALI

I Comuni soci principali sono Trento, Rovereto, Mori, Ala, Volano, Calliano, Grigno. Risultano essere azionisti della Dolomiti Energia Holding altri 60 Comuni trentini, la maggior parte dei quali ha affidato alla Società e alle sue controllate la gestione di servizi pubblici locali.

Sono vigenti due contratti di locazione tra il Comune di Rovereto e Dolomiti Energia Holding SpA relativamente all'immobile in cui è ospitata la sede legale del Gruppo. Il contratto ha durata fino al 2027 e considera un canone in linea con il mercato.

RAPPORTI INFRA-GRUPPO

Di seguito, vengono dettagliati i principali contratti di servizio in vigore all'interno del Gruppo:

Contratti di servizio stipulati tra Dolomiti Energia Holding e le controllate Dolomiti Energia, Novareti, Dolomiti Energia Solutions, SET Distribuzione, Hydro Dolomiti Energia, Dolomiti Energia Trading, Dolomiti Ambiente, Dolomiti Edison Energy, Dolomiti Energia Hydro Power, Dolomiti GNL, DTA, EPQ, Gasdotti Alpini. Tali contratti regolano i servizi comuni amministrativi, informatici, tecnici e logistici erogati dalla Dolomiti Energia Holding.

All'interno dei contratti descritti, vengono regolate le locazioni di immobili ad uso ufficio concessi dalla Dolomiti Energia Holding a Dolomiti Energia, alla SET Distribuzione e alla Novareti presso le proprie sedi di Trento e di Rovereto.

Per tutti i contratti di cui sopra il compenso riconosciuto alla Dolomiti Energia Holding è proporzionato al costo di effettuazione del servizio e a prezzi di mercato.

Contratto di affitto di azienda tra SET Distribuzione e Dolomiti Energia relativo al ramo di azienda rappresentato dalla clientela concesso dalla SET a Dolomiti Energia. Il corrispettivo è stabilito in 0,2 milioni di euro.

SERVIZI FINANZIARI E FISCALI

Sono in vigore gli accordi che regolano i rapporti economici e organizzativi degli istituti del consolidato fiscale, dell'Iva di Gruppo e del cash pooling, stipulati con le società controllate Dolomiti Energia, SET, Novareti, Dolomiti Energia Solutions, Dolomiti Energia Trading, Hydro Dolomiti Energia, DGNL e Dolomiti Edison Energy, Dolomiti Ambiente, Dolomiti Energia Hydro Power, Dolomiti Transition Asset, EPQ, Gasdotti Alpini, Dolomiti Energia Rinnovabili, New Power Group.

I rapporti di debito/credito e di acquisto/vendita infra-Gruppo e con le società controllate sono dettagliati alla Nota 10 della Nota Integrativa del bilancio d'esercizio e alla Nota 9 della Nota Integrativa del bilancio consolidato.

I rapporti di debito/credito e di acquisto/vendita infra-Gruppo e con le società controllate sono dettagliati alla Nota 10 della Nota Integrativa del bilancio d'esercizio e alla Nota 9 della Nota Integrativa del bilancio consolidato.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Le prospettive per l'esercizio 2025 sono senza dubbio positive e vedono il gruppo impegnato nel consolidare il percorso di crescita intrapreso nel 2024 e nello sviluppo del nuovo piano industriale che sarà presentato entro la prima metà dell'anno.

I primi mesi sono stati caratterizzati da prezzi del settore energetico decisamente alti trainati dal prezzo del gas che nel mese di febbraio ha raggiunto il valore di 52,9 €/MWh a causa delle tensioni geopolitiche e di maggiori consumi nel periodo invernale in molti paesi europei. La producibilità idroelettrica si è mantenuta sostanzialmente allineata alle medie storiche.

Nel mese di gennaio è stato perfezionato il closing dell'operazione di acquisizione dal gruppo Epico del 100% del capitale sociale della società Hydrowatt SHP S.r.l. L'operazione comprende 14 impianti fotovoltaici ubicati fra Marche, Abruzzo, Lazio e Molise, con una potenza complessiva di 13,1 MW.

Nel mese di febbraio è stato perfezionato il closing dell'accordo con il Gruppo IVPC, realtà leader nel settore delle energie rinnovabili in Italia, che prevede l'acquisizione del 49% del capitale di alcune società specializzate nello sviluppo e nella gestione e manutenzione di impianti eolici e fotovoltaici e l'acquisizione del 75% del capitale di alcune società del Gruppo IVPC che detengono circa 66 MW di impianti eolici e fotovoltaici già in esercizio, 30 MW attualmente in costruzione ed una pipeline di ulteriori progetti per circa 867 MW, suddivisi in diverse fasi di sviluppo, con circa 72 MW già autorizzati e altri 212 MW in fase avanzata di autorizzazione.

Le due operazioni confermano la strategia di crescita e di diversificazione delle fonti di produzione intrapresa dal gruppo con l'obiettivo di acquisire nuove competenze nell'ambito della generazione rinnovabile e creando significative opportunità di espansione anche per altri business al di fuori dei tradizionali territori di riferimento.

Il 2025 vedrà il gruppo impegnato nelle attività preparatorie per il rinnovo della concessione Taio-S. Giustina, in scadenza nel mese di agosto, in attesa che il quadro normativo relativo alle procedure per il rinnovo delle concessioni trovi un assetto definitivo.

Nel corso dell'esercizio sono inoltre attesi gli sviluppi della gara per l'affidamento in concessione del servizio di distribuzione del gas naturale nell'ambito unico provinciale di Trento per la quale la controllata Novareti ha presentato offerta nel mese di luglio 2024. L'avvio della nuova concessione è previsto dal gennaio 2026 e pertanto non avrà effetto nell'esercizio in corso ma avrà ovviamente effetti rilevanti nel medio periodo.

Nei primi mesi del 2025 ha visto la chiusura del progetto di organizzazione denominato SPRINT ed è partito il cantiere del nuovo piano strategico che vedrà l'approvazione durante il mese di maggio e che permetterà di dare visibilità al percorso di crescita del gruppo fino al 2030.

AZIONI PROPRIE

Alla data del 31 dicembre 2024 Dolomiti Energia Holding possedeva n. 26.369.875 azioni proprie di valore nominale pari a euro 26.369.875. La percentuale di tale pacchetto azionario è pari al 6,4%.

Al 31 dicembre 2024 Dolomiti Energia Holding non possedeva né direttamente, né per il tramite di società fiduciarie o interposte persone, azioni di società controllanti.

BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ

Rendicontazione consolidata di sostenibilità





INDICE

ESRS 2 INFORMAZIONI GENERALI 82

BP-1 Criteri generali per la redazione delle Rendicontazioni di sostenibilità	86
BP-2 Informativa in relazione a circostanze specifiche	87
Governance	88
GOV-1 Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo	88
GOV-2 Informazioni fornite agli organi di amministrazione, direzione e controllo dell'impresa e questioni di sostenibilità da questi affrontate	93
GOV-3 Integrazione delle prestazioni in termini di sostenibilità nei sistemi di incentivazione	94
GOV-4 Dichiarazione sul dovere di diligenza	94
GOV-5 Gestione del rischio e controlli interni sulla rendicontazione di sostenibilità	96
Strategy	97
SBM-1 Strategia, modello aziendale e catena del valore	97
SBM-2 Interessi e opinioni dei portatori di interessi	105
SBM-3 Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	110
Gestione degli impatti rischi e opportunità	117
IRO 1 Descrizione del processo per individuare e valutare gli impatti, rischi e opportunità materiali	117
IRO 2 Obblighi di informativa degli esrs oggetto della rendicontazione consolidata di sostenibilità dell'impresa	123

RENDICONTAZIONE AMBIENTALE 124

Informativa ai sensi del Regolamento (UE) 2020/852 sulla Tassonomia	124
---	-----

E1 CAMBIAMENTO CLIMATICO 151

E1-1 Piano di transizione per la mitigazione dei cambiamenti climatici	152
MDR-P e E1-2 POLITICHE relative alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi	152
MDR-A e E1-3 AZIONI e risorse relative alle politiche in materia di cambiamenti climatici	155
MDR-T e E1-4 OBIETTIVI relativi alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi	160
Metriche MDR-M	160
E1-5 Consumo e produzione di energia	160
E1-6 Emissioni lorde di GES di ambito 1, 2, 3 ed emissioni totali di GES	162

E1-7 Assorbimenti di GES e progetti di mitigazione delle emissioni di GES finanziati con crediti di carbonio	166
Metriche Entity Specific	167

E3 ACQUA E RISORSE MARINE **170**

MDR-P e E3-1 POLITICHE connesse alle acque e alle risorse marine	170
MDR-A e E3-2 AZIONI e risorse connesse alle acque e alle risorse marine	173
MDR-T e E3-3 OBIETTIVI connessi alle acque e alle risorse marine	175
MDR-M - Metriche	176
Metriche Entity Specific	176

E5 USO DELLE RISORSE ED ECONOMIA CIRCOLARE **177**

MDR-P e E5-1 POLITICHE relative all'uso delle risorse e all'economia circolare	177
MDR-A e E5-2 AZIONI e risorse relative all'uso delle risorse e all'economia circolare	178
MDR-T e E5-3 OBIETTIVI relativi all'uso delle risorse e all'economia circolare	181
MDR-M Metriche	181
E5-5 Flussi di risorse in uscita	181
Metriche Entity Specific	185

RENDICONTAZIONE SOCIALE **186**

S1 FORZA LAVORO PROPRIA **186**

MDR-P e S1-1 POLITICHE relative alla forza lavoro propria	186
S1-2 Processi di coinvolgimento dei lavoratori propri e dei rappresentanti dei lavoratori in merito agli impatti	191
S1-3 Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai lavoratori propri di sollevare preoccupazioni	192
MDR-A e S1-4 AZIONI Interventi su impatti rilevanti per la forza lavoro propria e approcci per la mitigazione dei rischi rilevanti e il perseguimento di opportunità rilevanti in relazione alla forza lavoro propria, nonché efficacia di tali azioni	193
MDR-T e S1-5 OBIETTIVI legati alla gestione degli impatti negativi rilevanti, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti	198
MDR M Metriche	202
S1-6 Caratteristiche dei dipendenti dell'impresa	202
S1-8 Copertura della contrattazione collettiva e dialogo sociale	204
S1-9 Metriche della diversità	204
S1-10 Salari adeguati	205

S1-11 Protezione sociale	205
S1-12 Persone con disabilità	205
S1-13 Metriche di formazione e sviluppo competenze	206
S1-14 Metriche di salute e sicurezza	206
S1-16 Metriche di retribuzione (divario retributivo e retribuzione totale)	207
S1-17 Incidenti, denunce e impatti gravi in materia di diritti umani	208
Metriche Entity Specific	208

S4 CONSUMATORI E UTILIZZATORI FINALI **211**

MDR P e S4-1 POLITICHE connesse ai consumatori e agli utilizzatori finali	211
S4-2 Processi di coinvolgimento dei consumatori e degli utilizzatori finali in merito agli impatti	213
S4-3 Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai consumatori e agli utilizzatori finali di esprimere preoccupazioni	214
MDR-A e S4-4 AZIONI e Interventi su impatti rilevanti per i consumatori e gli utilizzatori finali e approcci per la mitigazione dei rischi rilevanti e il conseguimento di opportunità rilevanti in relazione ai consumatori e agli utilizzatori finali, nonché efficacia di tali azioni	215
MDR T e S4-5 OBIETTIVI legati alla gestione degli impatti rilevanti negativi, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti	222
MDR M Metriche	222

GOVERNANCE **225**

G1 CONDOTTA DELL'IMPRESA **225**

MDR P e G1-1 POLITICHE in materia di cultura d'impresa e condotta delle imprese	225
MDR-A Azioni	226
MDR T Target	230
G1-2 Gestione dei rapporti con i fornitori	232
MDR M Metriche	234
G1-3 Prevenzione e individuazione della corruzione attiva e passiva	234
G1-4 Casi accertati di corruzione attiva o passiva	238
G1-5 Influenza politica e attività di lobbying	239
G1-6 Prassi di pagamento	240

ENTITY SPECIFIC INNOVAZIONE E DIGITALIZZAZIONE	241
MDR-P Politiche	241
MDR-A Azioni	242
MDR T Obiettivi	245
MDR M Metriche	245

ESRS 2 INFORMAZIONI GENERALI

BP-1 CRITERI GENERALI PER LA REDAZIONE DELLE RENDICONTAZIONI DI SOSTENIBILITA'

Il Gruppo Dolomiti Energia (GDE) da anni si sta impegnando nel rinnovare il proprio approccio alla sostenibilità, già parte integrante del proprio business, così da soddisfare le aspettative degli stakeholder, assumendo un **ruolo sempre più rilevante** nella **transizione energetica del Paese** e rimanendo competitivo in un contesto economico dinamico, con un'evoluzione compatibile e coerente con le **normative Europee** di riferimento, quali il Decreto Legislativo 125/2024, emanato in attuazione della Direttiva 2022/2464/EU ("Corporate Sustainability Reporting Directive") e l'articolo 8 del Regolamento UE 2020/852 del Parlamento Europeo e del Consiglio e relativi Regolamenti delegati.

La **Rendicontazione consolidata di sostenibilità 2024** segna un passo significativo nel processo di miglioramento continuo e nell'evoluzione della rendicontazione integrata del Gruppo, in quanto redatta per la prima volta in base ai requisiti della Direttiva UE, Corporate Sustainability Reporting Directive (CSRD) e i relativi European Sustainability Reporting Standards (ESRS) che impongono alle aziende la **rendicontazione di aspetti non finanziari** attraverso criteri più stringenti e dettagliati rispetto a quanto fatto in passato. In conformità con la CSRD, è stata condotta un'analisi della doppia rilevanza / materialità (all'interno della rendicontazione consolidata di sostenibilità, i termini rilevanza e materialità, e relative declinazioni, sono utilizzati in modo intercambiabile) per identificare le questioni di sostenibilità più importanti per il Gruppo e la sua catena del valore, considerando sia le implicazioni della **rilevanza d'impatto** che quelle della **rilevanza finanziaria**, alla quale verrà dedicata una sezione della presente Rendicontazione consolidata.

L'ambito di consolidamento della presente Rendicontazione consolidata di sostenibilità coincide con quello del bilancio consolidato finanziario. Non ci sono differenze tra l'elenco delle entità incluse nella rendicontazione finanziaria e quello incluso nella rendicontazione di sostenibilità. Per quanto riguarda i criteri adottati dal Gruppo per definire l'area di consolidamento e i relativi principi di consolidamento, si rimanda al Bilancio consolidato finanziario.

La presente Rendicontazione consolidata di sostenibilità tratta argomenti relativi agli **impatti, ai rischi e alle opportunità** (IRO) che sono risultati rilevanti dall'analisi di doppia rilevanza descritta nella sezione IRO 1. Come indicato nella tabella nella sezione IRO, gli IRO rilevanti per il Gruppo Dolomiti Energia si collocano lungo l'intera catena del valore. Ne consegue che la descrizione delle politiche, delle azioni, degli obiettivi e delle metriche rappresentative nei prossimi capitoli riguarda, oltre alle attività di business, anche specifici aspetti della catena di fornitura e della clientela del Gruppo, con l'obiettivo di fornire una visione globale e integrata.

In particolare, nei capitoli S4 e G1 sono indicate diverse politiche, azioni, obiettivi e metriche relative ai fornitori e ai clienti del Gruppo.

Il Gruppo non ha ritenuto necessario avvalersi dell'opzione di omettere informazioni specifiche relative alla proprietà intellettuale, al know-how o ai risultati dell'innovazione, in quanto non detiene brevetti. Tuttavia, nella presente Rendicontazione consolidata non sono state divulgate informazioni relative a sviluppi imminenti o questioni oggetto di negoziazione al fine di garantirne la riservatezza.

BP-2 INFORMATIVA IN RELAZIONE A CIRCOSTANZE SPECIFICHE

Di seguito le informazioni relative a circostanze specifiche:

ORIZZONTI TEMPORALI

Nel condurre l'analisi di doppia rilevanza, il Gruppo ha adottato gli orizzonti temporali in linea con quanto previsto da ESRS1 6.4 e riportati di seguito:

- Orizzonte temporale di breve periodo: anno solare 2024;
- Orizzonte temporale di medio periodo: fino a cinque anni dalla fine del 2024;
- Orizzonte temporale di lungo periodo: oltre i cinque anni dalla fine del 2024.

STIME E CAUSE DI INCERTEZZA

Le metriche riportate nella Rendicontazione consolidata di sostenibilità non sono soggette ad un elevato livello di incertezza di misura, a meno che non venga esplicitamente dichiarato in corrispondenza della metrica stessa.

In particolare, le metriche relative alle emissioni GHG di Scope 3 sulla value chain del Gruppo, riportate nella sezione E1-6 della presente Rendicontazione consolidata, sono frutto di stime a basso livello di incertezza, in quanto basate su metodologie riconosciute.

USO DI DISPOSIZIONE TRANSITORIE

Nella presente Dichiarazione consolidata il Gruppo si è avvalso delle seguenti disposizioni transitorie previste dall'appendice C dell'ESRS 1 applicabili:

- ESRS 2 SBM-1: ricavi totali per settore ESRS
- ESRS SBM-3: effetti finanziari attesi
- E1-9
- E3-5
- E5-6
- S1-7
- S1-14: solamente in riferimento al reporting delle malattie professionali e ai lavoratori non dipendenti
- S1-15

Inoltre, il Gruppo si è avvalso per il 2024 della disposizione transitoria relativa alla presentazione delle informazioni comparative. "

GOVERNANCE

GOV-1 RUOLO DEGLI ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DIREZIONE E CONTROLLO

La Dolomiti Energia Holding S.p.A. (DEH) è amministrata da un Consiglio di Amministrazione (CdA) composto da dodici membri, compreso il Presidente, nominato dall'Assemblea dei soci il 29 aprile 2024 e dura in carica per tre esercizi. Cinque di essi – tra cui di diritto il Presidente, l'Amministratore Delegato e il Vicepresidente - fanno parte anche del Comitato Esecutivo.

Il CdA ha delegato parte delle sue funzioni di alta direzione e sovrintendenza all'ordinaria attività sociale ad un Amministratore Delegato, che ha assunto anche la qualifica di Direttore Generale.

Di seguito viene riportata la composizione del CdA della Capogruppo.

Numero di componenti esecutivi e non esecutivi

Tipo di componente	
Numero di membri non esecutivi	7
Numero di membri esecutivi	5

Ripartizione per genere negli organi di amministrazione, direzione e vigilanza

Genere	
Maschio	75%
Femmina	25%

Lo Statuto non prevede specificatamente che nel CdA della Capogruppo ci siano componenti indipendenti. Attualmente, negli organi amministrativi, di gestione e di vigilanza delle società del Gruppo Dolomiti Energia (GDE) non vi è la presenza di rappresentanti dei dipendenti e degli altri lavoratori.

Il processo di nomina dei componenti del CdA e del Collegio Sindacale della Capogruppo avviene attraverso il deposito di liste presentate dai Soci che singolarmente o congiuntamente rappresentano almeno il 5% del capitale sociale. Ciascuna lista contiene almeno sette (n. 7) nominativi elencati mediante un numero progressivo. All'atto di nomina, dalla lista che ottiene la maggioranza dei voti espressi vengono nominati i primi sette amministratori, di cui il primo nominativo della lista viene nominato Presidente, mentre dalle altre eventuali liste depositate vengono tratti i restanti cinque amministratori. Il candidato eletto nella lista diversa da quella che ha ottenuto la maggioranza dei voti, posto al primo posto, è eletto Vicepresidente del CdA.

Tutti i nominativi soddisfano i requisiti previsti dall'articolo 2382 del Codice civile e tutti gli amministratori designati dai Soci possiedono le competenze necessarie in relazione alle caratteristiche del business svolto dalla Capogruppo e dal Gruppo. In particolare, sono presenti competenze nel settore dell'energetico, industriale economico e finanziario e gestione dei rischi.

La Presidente del Consiglio di Amministrazione, la dott.ssa Silvia Arlanch, non è un dirigente della società.

Il CdA della società riveste un ruolo centrale nell'ambito della governance aziendale, risultando titolare di poteri riguardanti gli indirizzi strategici, organizzativi e di controllo della società e del Gruppo, di cui persegue il successo sostenibile. Il CdA si riunisce con regolare cadenza, secondo un calendario condiviso e opera in modo da garantire un efficace svolgimento delle proprie funzioni. A tale riguardo si dà evidenza che nel corso del 2024 il CdA si è dotato in via volontaria di un Regolamento per la conduzione dei propri lavori. In base a quanto previsto nel regolamento la Presidente assicura il rispetto e disciplina la modalità di adempimento degli obblighi di informazione, da e verso i consiglieri, fa in modo che tutti gli amministratori e i sindaci possano partecipare ad iniziative finalizzate a fornire loro un'adeguata conoscenza dei settori di attività in cui operano le società del Gruppo di cui DEH è a capo, delle dinamiche aziendali e della loro evoluzione (anche nell'ottica del perseguimento del successo sostenibile) nonché dei principi di corretta gestione dei rischi e del quadro normativo e auto regolamentare di riferimento. Nel corso del 2024 si sono quindi tenute diverse sessioni di induction, che hanno riguardato la "corporate governance" della società e del Gruppo, la struttura e il funzionamento del business. Nel mese di settembre 2024 si è tenuta una sessione dedicata ai temi della sostenibilità e ad un overview sulla CSRD e sul processo di doppia rilevanza 2024 analizzando metodologia e risultati.

Il CdA della Capogruppo è composto da amministratori designati dai Soci, ciascuno dei quali possiede le competenze necessarie per garantire una gestione efficace e mirata del business.

Il CdA vanta una solida esperienza pluriennale nei settori chiave per l'attività del Gruppo, con un focus significativo sulla produzione di energia da fonti rinnovabili, settore in continua evoluzione e di fondamentale importanza strategica. Accanto a queste competenze tecniche, sono presenti anche esperti con un background consolidato nell'ambito industriale, economico e finanziario, in grado di affrontare le sfide con una visione integrata e orientata al lungo periodo.

L'esperienza, in particolare nel settore energetico e nelle dinamiche economiche globali, è di fondamentale valore per supervisionare e indirizzare le questioni di sostenibilità, un aspetto sempre più cruciale per il futuro del business. Le competenze economico-finanziarie del Consiglio permettono di valutare gli impatti a lungo termine delle decisioni aziendali, ottimizzando l'allocazione delle risorse per garantire non solo la crescita economica, ma anche il rispetto degli impegni di sostenibilità.

La capacità di gestire i rischi aziendali, maturata in contesti complessi, si rivela essenziale anche nella gestione dei rischi legati ai cambiamenti climatici, alle nuove normative e alle sfide legate alla transizione energetica. La combinazione di queste competenze permette al CdA di monitorare e guidare le politiche aziendali verso obiettivi di sostenibilità, garantendo un equilibrio tra performance economica, responsabilità sociale e tutela dell'ambiente.

Nel dettaglio le competenze tecniche del Consiglio di Amministrazione:

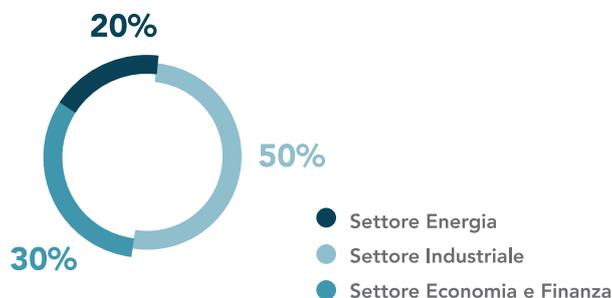
- Silvia Arlanch, Presidente del Gruppo Dolomiti Energia, è iscritta all'albo dei Dottori Commercialisti di Trento e Rovereto e al Registro dei Revisori Contabili, ha un'esperienza pluriennale nell'ambito della revisione legale ed è una professionista specializzata in materia fiscale, contabile e amministrativa e svolge servizi di consulenze alle imprese. Recentemente ha preso parte a una serie di corsi relativi alle tematiche ESG, tra cui L'Executive Master "ESG LEADERSHIP" di AISCA, il corso "RENDICONTAZIONE DI SOSTENIBILITÀ E OPERAZIONI DI REVISIONE DEL BILANCIO" di ODCEC di Trento e Rovereto e l'"ESG Academy 2024" di PWC.
- Franceschi Giorgio, laureato in Economia e Commercio e iscritto all'albo dei Dottori Commercialisti, ha maturato una vasta esperienza nel settore finanziario, ricoprendo numerose cariche nei consigli di amministrazione di società energetiche, immobiliari e industriali.

- Marco Panfilì, laureato in Ingegneria Gestionale presso il Politecnico di Bari e con un MBA alla Bologna Business School, ha lavorato presso fondi di investimento e produttori indipendenti di energia come 9REN Group, Global Solar Fund, Cubico Sustainable Investments ed Equitix. Con oltre 15 anni di esperienza nel mercato delle energie rinnovabili, è stato coinvolto nelle quattro principali fasi di vita di questi asset: sviluppo, costruzione, O&M e asset management. Nel 2024, ha partecipato al corso "Finance for Executives" presso SDA Bocconi, Milano.
- Paolo Nicoletti, laureato in Economia, ha acquisito una solida esperienza presso la Provincia Autonoma di Trento, dove ha ricoperto il ruolo di Dirigente del Dipartimento Agricoltura, Turismo, Commercio, Promozione ed Internazionalizzazione.
- Manuela Seraglio Forti, laureata in Ingegneria dei Materiali, ha maturato un'esperienza pluriennale in aziende metalmeccaniche e metallurgiche. Dal 2013 offre consulenze tecniche e metallurgiche alle aziende italiane ed estere. Recentemente ha preso parte a una serie di corsi relativi alle tematiche ESG, tra cui L'Executive Master "ESG LEADERSHIP" di AISCA, e l'"ESG Academy 2024" di PWC. Da febbraio 2025 fa parte del Comitato ESG del Gruppo Dolomiti Energia.
- Giuseppe Consoli, ha maturato un'esperienza pluriennale in ambito assicurativo e finanziario, ricoprendo il ruolo di Presidente e Consigliere presso ITAS MUTUA, ITAS PAY SPA e ITAS VITA SPA.
- Stefano Granella, Amministratore Delegato del Gruppo Dolomiti Energia, vanta una consolidata esperienza nel settore energetico, con un focus sulle energie rinnovabili. Con oltre 25 anni di esperienza, ha ricoperto ruoli di responsabilità nel controllo di gestione, pianificazione strategica, energy management e M&A presso ENEL, ERG SpA, a2a. Inoltre, è stato Amministratore Delegato e Direttore Generale presso 9REN, Restiani SpA, Mareccio Energia e ENERQOS.
- Chiara Tomasi, laureata in Economia e con un dottorato in Economia e Management, è docente presso il Dipartimento di Economia e Management dell'Università di Trento. Co-autrice di numerose pubblicazioni, ha partecipato a conferenze e workshop in Italia e all'estero.
- Massimo Fedrizzi, laureato in Economia e Commercio, è Amministratore Delegato di Unico di Gram Srl e La Finanziaria Trentintina S.p.A., oltre a ricoprire il ruolo di Direttore di quest'ultima. Ha una vasta esperienza nel settore finanziario e d'investimento.
- Simone Canteri, laureato in Ingegneria Meccanica, con un MBA e un Executive master in finanza, è Direttore generale del Gruppo ACSM SpA, una utility Trentina che produce e vende energia elettrica e termica. Ha oltre 15 anni di esperienza nel settore energetico, grazie alle precedenti esperienze lavorative presso SAIPEM e DEME Group (principali EPC contractor a livello mondiale nei settori energy e infrastrutture).
- Michele Iori, iscritto all'albo dei Dottori Commercialisti di Trento e Rovereto e al Registro dei Revisori Contabili, è specializzato in materia fiscale e offre consulenze alle imprese. Inoltre, è giornalista e pubblicista, autore di numerosi articoli su riviste specializzate in campo fiscale, contabilità, bilancio, revisione e operazioni societarie, anche per testate come il "Sole24ore".
- Claudio Cortella, laureato in Architettura e iscritto all'Ordine degli Architetti Pianificatori Paesaggisti e Conservatori della Provincia di Trento, fa parte da oltre 10 anni di una rete di professionisti che si occupano della progettazione e realizzazione di edifici, con particolare attenzione per quelli in legno, dalle prime fasi di studio fino alla corretta realizzazione dell'opera.

A seguire le competenze tecniche del Collegio Sindacale:

- Monia Bonenti, laureata in Economia e Commercio, è una professionista con oltre 20 anni di esperienza in materia fiscale, contabile e amministrativa. Possiede anche competenze in diritto tributario nazionale e diritto societario.
- Laura Costa, ha maturato una vasta esperienza in materia contabile, fiscale e societaria, nelle operazioni straordinarie, nella gestione e amministrazione di società a controllo pubblico. È iscritta all'albo dei Dottori Commercialisti di Trento e Rovereto, al Registro dei Revisori Contabili, all'albo dei Consulenti Tecnici del Giudice e all'albo dei Periti presso il Tribunale di Trento. Ha acquisito competenze in ambito finanziario grazie agli incarichi presso Pensplan Centrum SpA. Recentemente ha preso parte a una serie di corsi relativi alle tematiche ESG, tra cui L'Executive Master "ESG LEADERSHIP" di AISCA, e l'"ESG Academy 2024" di PWC. Inoltre, da febbraio 2025 fa parte del Comitato ESG del Gruppo Dolomiti Energia.
- Maura Dalbosco, laureata in Economia, è iscritta all'albo dei Dottori Commercialisti di Trento e Rovereto, al Ruolo dei Revisori Legali e all'albo dei Consulenti Tecnici del Giudice e all'albo dei Periti del Giudice. È una professionista con esperienza pluriennale specializzata in materia fiscale e legale, e svolge servizi di consulenza aziendale e fiscale.

Amministratori per diversità di background specifico



Il Gruppo, in coerenza con il proprio modello di business, ha sempre manifestato la sua attitudine alla sostenibilità e nel 2023 ha intrapreso un percorso formale per strutturare la propria governance e assicurare la tracciabilità dei principi ESG nel proprio modello di business, assicurando che tutte le attività siano coerenti con gli obiettivi di sostenibilità e con le aspettative degli stakeholder.

A dicembre 2023 è stata infatti istituita la funzione ESG di Gruppo, in staff alla Presidenza, con il compito di gestire e sviluppare progetti di sostenibilità. La funzione ESG coordina la preparazione e pubblicazione della prima rendicontazione consolidata di sostenibilità conforme alla CSRD, in collaborazione con tutte le funzioni aziendali coinvolte, evidenziando l'attenzione crescente del Gruppo verso la trasparenza e la rendicontazione delle proprie azioni sostenibili.

La funzione supporta l'Amministratore Delegato e il Management nella definizione e nell'aggiornamento continuo del Piano di Sostenibilità, assicurando che sia allineato con le strategie aziendali, i sistemi di gestione integrati, la normativa vigente e i valori del Gruppo. Ciò include l'identificazione e la valu-

tazione dei potenziali impatti e rischi delle politiche adottate sull'organizzazione e sui servizi offerti. La funzione ESG monitora anche l'avanzamento dei progetti previsti nel Piano attraverso target specifici, valutando l'efficacia delle iniziative e individuando eventuali aree di miglioramento.

La funzione garantisce un continuo allineamento tra la visione strategica e le attività operative, integrando le azioni sostenibili a tutti i livelli. Inoltre, promuove una cultura aziendale responsabile attraverso attività di sensibilizzazione e formazione, coinvolgendo diverse funzioni aziendali.

A luglio 2024, al fine di coinvolgere maggiormente la governance del business, è stato istituito il Comitato manageriale di Sostenibilità, un comitato inter-funzionale che riunisce gli Amministratori Delegati delle diverse società controllate e, su invito, i responsabili delle aree funzionali di corporate allo scopo di coordinare le attività di sostenibilità, che possono coinvolgere anche più funzioni aziendali o infragruppo e gestirne le implicazioni. Il Comitato manageriale di Sostenibilità si riunisce in base alle necessità, pertanto, il numero degli Amministratori Delegati di volta in volta è variabile e vede al suo interno la presenza dell'Amministratore Delegato del Gruppo.

Nel febbraio 2025, è stato istituito un Comitato ESG con funzione istruttoria e propositiva, che riporterà direttamente al CdA, e con il compito di supportare il Consiglio di Amministrazione nella definizione e nel monitoraggio delle strategie aziendali in materia di sostenibilità, nella gestione dei rischi e nell'individuazione delle opportunità connesse.

La costituzione del Comitato ESG consentirà alla Società di affrontare in modo strutturato ed efficace le sfide e le opportunità legate alla sostenibilità, rafforzando la competitività e la resilienza del business nel lungo periodo.

In particolare, il Comitato:

- Formulerà pareri e avanzerà proposte sulla definizione di una strategia che integri la sostenibilità nei processi di business al fine di assicurare la creazione di valore nel tempo per gli azionisti e per tutti gli altri stakeholder anche attraverso azioni di efficientamento e di supporto alla elaborazione del Piano Industriale;
- Esaminerà gli scenari per la predisposizione del Piano di sostenibilità del gruppo e formulerà una proposta del Piano al Consiglio di Amministrazione;
- Esaminerà l'impostazione generale e l'articolazione dei contenuti della Rendicontazione consolidata di sostenibilità e gli scenari per la predisposizione del Piano di sostenibilità del gruppo, nonché la completezza e la trasparenza dell'informativa da essi fornita e la relativa coerenza con i principi previsti dallo "standard" di rendicontazione utilizzato, rilasciando in proposito un preventivo parere al consiglio di amministrazione chiamato ad approvarli;
- Esaminerà le modalità di attuazione del Piano di sostenibilità;
- Esaminerà e valuterà tematiche di transizione climatica, decarbonizzazione, innovazione tecnologica, chimica verde ed economia circolare;
- Esprimerà pareri su altre questioni in materia di sostenibilità su richiesta del Consiglio;
- Si coordinerà con il Comitato Controllo e Rischi nella valutazione dell'idoneità dell'informazione periodica non finanziaria;
- Esaminerà gli scenari per la richiesta di rating;

- Promuoverà la diffusione della cultura della sostenibilità presso i dipendenti, i collaboratori, gli azionisti, i partner commerciali, gli utenti, i clienti e, più in generale, gli stakeholder;
- Concorrerà alle attività culturali e di promozione dell'immagine sui territori in cui opera il Gruppo.

Il Comitato ESG è costituito da un minimo di 4 (quattro) senza numero massimo di membri, scelti tra amministratori non esecutivi della società e dirigenti o quadri del Gruppo, oltre ad esponenti esterni al gruppo, con competenze nel settore di attività in cui operano la società e le società da questa controllate, nonché in materia di governance, strategia e comunicazione. Almeno un componente del Comitato possiede un'adeguata esperienza in materia di ambiente, sostenibilità e responsabilità sociale di impresa e/o di corporate governance.

Sono in fase di approfondimento le modalità con le quali si svolgerà l'attività di sorveglianza e supervisione gli obiettivi relativi agli impatti materiali. Il Comitato si riunirà con cadenza bimestrale o con la periodicità richiesta per assicurare il corretto svolgimento delle proprie attività e funzioni. In ogni caso, si prevede di utilizzare le riunioni come strumento principale, coinvolgendo a rotazione le diverse aree di business per assicurare una partecipazione diretta nel monitoraggio dei traguardi raggiunti.

In questo processo di strutturazione della governance rispetto ai temi della sostenibilità, intrapreso dal Gruppo, particolare attenzione viene riservata alla formazione sul tema e alla crescita di competenze nell'ambito.

Nel corso del 2024, sia il CdA che il Comitato manageriale di Sostenibilità hanno partecipato a varie sessioni di induction specifiche, con particolare attenzione alle tematiche di sostenibilità e responsabilità sociale. Lo scopo di tali iniziative era quello di coinvolgerli attivamente nel percorso ESG del Gruppo, acquisendo una comprensione approfondita degli impatti, rischi ed opportunità legati alla sostenibilità. Questi momenti di formazione hanno rappresentato un passo importante per allineare amministratori e management con le priorità ESG e con gli obiettivi del Gruppo. Il management inoltre ha partecipato a diverse sessioni di ingaggio sul processo di data collection e di formazione specifica sull'utilizzo del nuovo software ESG appositamente acquistato nel corso del 2024, nonché ad un momento di formazione specifico sui dettami e le prospettive derivate dal Green Claim Directive.

Le competenze e le esperienze in materia di sostenibilità rappresentano un aspetto cruciale per gestire in modo efficace gli aspetti sociali e ambientali legati al business; pertanto, il CdA si avvarrà di queste competenze specifiche anche con la spinta del Comitato ESG.

GOV-2 INFORMAZIONI FORNITE AGLI ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DIREZIONE E CONTROLLO DELL'IMPRESA E QUESTIONI DI SOSTENIBILITÀ DA QUESTI AFFRONTATE

La funzione ESG dialoga con la Presidente attraverso momenti fissi e programmati, che consentono di monitorare e valutare costantemente i progressi compiuti nelle iniziative ESG e dei temi materiali emersi dall'analisi di doppia rilevanza.

Come riportato nella sezione precedente, a partire da luglio 2024 è stato avviato un processo di coinvolgimento del CdA e del Comitato manageriale nel percorso ESG del Gruppo. Il 10 luglio si è svolto un primo momento di induction del Comitato manageriale e del CdA in merito alla rilevanza della sostenibilità nel modello di business, overview temi ESG rilevanti per il Gruppo, e un focus sulla nuova nor-

mativa europea CSRD. A seguire il Comitato manageriale è stato coinvolto nel processo della rilevanza finanziaria, attraverso nove workshop con gli AD delle società del Gruppo afferenti alle diverse aree di business. Il 16 settembre si è svolta una seconda induction di approfondimento sui temi ESG, in particolare sui ruoli e responsabilità del CdA rispetto quanto previsto dal decreto di recepimento italiano della CSRD, oltre che una illustrazione dei risultati del processo di doppia rilevanza. Inoltre, durante la Business Review della Capogruppo del 13 novembre 2024 è stata presentata l'esito della matrice di doppia rilevanza al management del Gruppo.

Nel corso del 2025, il CdA e il Comitato manageriale saranno nuovamente coinvolti attraverso le sessioni di induction specifiche e, in occasione delle Business Review della Capogruppo, i Consigli d'Amministrazione e il Collegio Sindacale saranno aggiornati sugli IRO materiali, sull'attuazione della due diligence e sui risultati ottenuti, nonché sull'efficacia delle politiche, delle azioni, delle metriche e degli obiettivi adottati per affrontarli.

La costituzione del nuovo Comitato ESG di Gruppo potenzierà inoltre il sistema di controllo interno ESG attraverso la definizione di strumenti di monitoraggio della strategia ESG ad hoc, con la collaborazione della funzione Internal Audit. Inoltre, la funzione ESG collaborerà con le Business Unit del Gruppo e la funzione QSA fornendo strategie, linee guida, indicazioni tecniche e di comunicazione, in relazione ai progetti di sostenibilità, supportandole nello sviluppo di nuove opportunità e verificando la compliance alla normativa dei servizi offerti in termini di impatti ESG.

Il CdA ha preso visione degli impatti, rischi e opportunità materiali per il Gruppo e ha deliberato l'approvazione dell'analisi di doppia materialità condotta da Dolomiti Energia Holding SpA, quale riferimento per la rendicontazione di sostenibilità e per l'integrazione dei fattori ESG nella strategia aziendale.

GOV-3 INTEGRAZIONE DELLE PRESTAZIONI IN TERMINI DI SOSTENIBILITÀ NEI SISTEMI DI INCENTIVAZIONE

Nel corso del 2024, la remunerazione variabile è stata legata a parametri di performance economico-finanziaria e operativa, senza espliciti obiettivi ESG. A partire dal 2025, il Gruppo ha deciso di integrare obiettivi ESG nel sistema di incentivazione del management e dell'Amministratore Delegato. In particolare, nel piano Management by Objectives (MBO) per l'anno 2025, sarà introdotto un obiettivo comune legato a tematiche di sostenibilità, volto a rafforzare l'impegno dell'azienda in ambito ambientale e sociale.

GOV-4 DICHIARAZIONE SUL DOVERE DI DILIGENZA

Con riguardo alla dimensione ambientale e sociale, la tabella di seguito mappa le sezioni del report in cui la presente Rendicontazione fa riferimento a processi di Due Diligence.

In riferimento ai diritti umani, i processi si sviluppano in considerazione dei principi e delle linee guida internazionali, in accordo con i Principi Guida su Imprese e Diritti Umani (Guiding Principles on Business and Human Rights), le Linee Guida dell'OCSE per le imprese multinazionali sulla condotta responsabile d'impresa (OECD Guidelines for Multinational Enterprises), le Convenzioni dell'Organizzazione Interna-

zionale del Lavoro (ILO conventions) e la Dichiarazione internazionale dei diritti umani (International Bill of Human Rights).

In futuro, i processi di Due Diligence saranno ulteriormente attenzionati al fine di adempiere prontamente alla CSDDD (EU Corporate Sustainability Due diligence Directive).

ELEMENTI FONDAMENTALI DEL DOVERE DI DILIGENZA	PARAGRAFI NELLE DICHIARAZIONI SULLA SOSTENIBILITÀ		
a) Integrare il dovere di diligenza nella governance, nella strategia e nel modello aziendale	ESRS 2 GOV-1 ESRS 2 GOV-2 ESRS 2 GOV-3 ESRS 2 SBM-3		
b) Coinvolgere i portatori di interessi in tutte le fasi fondamentali del dovere di diligenza	ESRS 2 SBM-2 ESRS 2 IRO-1 S1-2 S4-2		
c) Individuare e valutare gli impatti negativi	MDR-A MDR - P SBM 3 E1-2 E1-3 E3-1	E3-2 E5-1 E5-2 S1-1 S1-3 S1-4	S4-1 S4-3 S4-4 G1-1
d) Intervenire per far fronte agli impatti negativi	MDR-A MDR - P SBM 3 E1-2 E1-3 E3-1	E3-2 E5-1 E5-2 S1-1 S1-3 S1-4	S4-1 S4-3 S4-4 G1-1
e) Monitorare l'efficacia degli interventi e comunicare	MDR-M MDR-T E1-4 E1-5 E1-6 E1-7 E3-3 E3-4 E5-3	E5-4 E5-5 S1-5 S1-6 S1-8 S1-9 S1-10 S1-11 S1-12	S1-13 S1-14 S1-15 S1-16 S1-17 S4-5 G1-4 Metriche entity-specific

GOV-5 GESTIONE DEL RISCHIO E CONTROLLI INTERNI SULLA RENDICONTAZIONE DI SOSTENIBILITÀ

Nel Risk Assessment 2024 del Gruppo, svolto dalla funzione Internal Audit, è stato identificato un rischio relativo alla rendicontazione di sostenibilità. In particolare, è stato identificato il rischio di mancato adempimento a normative europee in materia di sostenibilità.

La metodologia adottata per valutare i rischi considera due elementi: la probabilità di accadimento dell'evento di rischio e l'impatto dell'evento da un punto di vista reputazionale, economico finanziario e sugli aspetti ESG (ambiente, persone, governance). Sia probabilità sia impatto sono valutati tenendo conto dei presidi attuati dal Gruppo al fine di mitigare/prevenire/gestire il rischio. Alla luce di tali presidi, al rischio di mancato adempimento a normative europee in materia di sostenibilità è stata assegnato un livello di valutazione moderato/basso. La mappatura dei rischi è registrata all'interno del risk register alla base del Piano di Internal Audit del Gruppo e viene riportata nella pianificazione annua al CdA di Dolomiti Energia Holding S.p.A. (DEH) con i soli rischi valutati come moderati, elevati e molto elevati.

Per mitigare il rischio individuato è stata istituita la Funzione ESG di Gruppo, in staff alla Presidenza, con il compito di gestire e sviluppare progetti di sostenibilità, tra cui la pubblicazione della Rendicontazione consolidata di sostenibilità conforme alla CSRD. Inoltre, il Gruppo Dolomiti Energia (GDE) ha acquistato un software ESG per supportare la raccolta di tutte le informazioni riguardanti le performance di sostenibilità del Gruppo e la preparazione della Rendicontazione consolidata di sostenibilità conforme alla CSRD e agli ESRS. Grazie al software, il Gruppo monitora in modo efficace che tutte le informazioni comunicate siano accurate e complete. Un ulteriore aspetto positivo del software è il fatto che facilita la collaborazione tra le diverse funzioni aziendali, migliorando la trasparenza e l'efficienza operativa. L'inserimento e l'approvazione di tutti i dati, sia qualitativi sia quantitativi, segue un preciso flusso approvativo, in quanto, per ogni dato richiesto, sono stati definiti i due ruoli di contributore e approvatore. La definizione dei ruoli all'interno del software è fondamentale per la gestione e garantire che il flusso di approvazione dei dati sia robusto, grazie anche all'aspetto positivo di avere tutto all'interno della medesima piattaforma.

Nel corso del 2025, è previsto un rafforzamento dei controlli interni con individuazione, integrazione e formalizzazione di ulteriori controlli di primo, secondo, terzo livello sui presidi di gestione dei rischi ESG. Il focus sarà sul ruolo della funzione Internal Audit nell'ambito della rendicontazione consolidata di sostenibilità e in linea con l'International Professional Practices Framework for Internal Auditors.

Ogni sei mesi, il Consiglio di Amministrazione viene informato con una relazione semestrale in merito all'andamento del piano di internal audit finalizzato a verificare adeguatezza e effettività del sistema di governance, risk management e controllo del Gruppo. Nell'ambito della relazione il Consiglio è informato di eventuali criticità - in termini di adeguatezza o effettività dei presidi di gestione dei rischi - emerse nel corso degli interventi di audit. Inoltre, all'esito di ogni attività di audit, il dirigente della funzione auditata e il vertice aziendale sono informati di eventuali criticità e del piano di remediation da implementare. I piani di remediation sono monitorati e tracciati.

STRATEGY

SBM-1 STRATEGIA, MODELLO AZIENDALE E CATENA DEL VALORE

Il Gruppo Dolomiti Energia (GDE) opera in vari settori, coprendo l'intera filiera energetica. Le sue attività includono la produzione, distribuzione e commercializzazione di energia elettrica pulita, la distribuzione e commercializzazione di gas, la cogenerazione e il teleriscaldamento. Inoltre, il Gruppo gestisce il servizio idrico, che comprende l'acqua potabile e la fognatura, e i servizi ambientali, come la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti, lo spazzamento delle strade e le analisi di laboratorio. Il Gruppo è anche attivo nel trading, nei servizi di illuminazione pubblica, nell'efficienza energetica di case, aziende e infrastrutture, nel fotovoltaico e nella mobilità elettrica.

Come indicato anche nella sezione "8.6 Costi del personale" del Bilancio Consolidato del Gruppo Dolomiti Energia, al 31 dicembre 2024 i dipendenti del Gruppo ammontano a 1.634. Tutti i dipendenti prestano attività lavorativa solo sul territorio italiano.

I ricavi netti e altri proventi ammontano a 2.344.849 migliaia di euro, come riportato nella sezione "Conto economico consolidato complessivo" del Bilancio Consolidato del Gruppo Dolomiti Energia.

Di seguito una panoramica di tutti i servizi offerti dal Gruppo.

LA PRODUZIONE DI ENERGIA

ENERGIA IDROELETTRICA

La produzione di energia idroelettrica ha un ruolo cruciale nella tutela dell'ambiente, poiché riduce le emissioni di gas serra e limita l'utilizzo di fonti con maggiore impatto ecologico.

L'acqua, prelevata da fiumi e torrenti secondo una quantità stabilita dall'ente concedente e tale da non recare danno agli ecosistemi circostanti, viene convogliata attraverso gallerie e canali alle centrali idroelettriche. Qui mette in moto i macchinari idraulici tramite i quali viene prodotta l'energia elettrica che illumina anche le nostre case. L'acqua turbinata viene poi restituita all'ambiente senza alterazioni.

Il Gruppo è protagonista nella gestione operativa degli impianti idroelettrici situati nei territori del Trentino-Alto Adige e del Veneto. La gestione include la manutenzione preventiva e correttiva e l'ottimizzazione dell'efficienza energetica degli impianti stessi. I principali utenti sono gli abitanti delle comunità locali, gli enti pubblici e le aziende che beneficiano dell'energia prodotta ma comunque l'energia è resa disponibile a tutti gli utenti anche lontani.

Nella gestione degli impianti, il Gruppo favorisce le scelte progettuali rispettose dell'ambiente e del territorio dove vivono le comunità, coinvolgendo gli stakeholder nelle scelte strategiche.

La catena del valore nella gestione degli impianti idroelettrici comprende diverse fasi, dalla progettazione e costruzione degli impianti alla loro gestione operativa e manutenzione. Le principali tipologie di fornitori includono aziende specializzate in componenti idroelettrici, servizi di ingegneria e consulenza tecnica. Il Gruppo collabora inoltre con altre aziende energetiche ed enti di ricerca e sviluppo. I rapporti

con questi partner sono spesso basati su contratti di lungo termine e collaborazioni strategiche per garantire la sostenibilità e l'efficienza del servizio offerto.

ENERGIA EOLICA

GDE nell'anno 2024 ha perseguito in modo determinato la propria strategia di ampliamento della capacità produttiva da fonti rinnovabili, con particolare riguardo verso la tecnologia eolica e fotovoltaica. Nel corso dell'anno è stata creata una funzione apposita, la Funzione Energie Rinnovabili, con l'obiettivo di supportare dal punto di vista tecnico operazioni di M&A nel settore eolico e fotovoltaico e di fornire il supporto tecnico necessario alla gestione degli impianti in esercizio.

La funzione così costituita rappresenta l'unità di business dedicata al mercato di settore, che si interfaccia con tutti gli stakeholder, sia esterni che interni al GDE. I servizi offerti dalla funzione partono dalla valutazione preliminare e sviluppo di progetti di impianti cosiddetti greenfield, alla valutazione di progetti di impianti già autorizzati da terzi o di impianti già in esercizio. Il processo comporta anche il supporto a iniziative di M&A, tipiche per l'acquisizione di asset companies e successiva presa in carico della società acquista e relativi impianti (assets), nonché specifici accordi di sviluppo industriale.

Così agendo il GDE si prepara ad ampliare considerevolmente negli anni futuri la propria offerta in termini di energia prodotta da fonte rinnovabile, accompagnando di pari passo la propria presenza su tutto il territorio nazionale con l'attenzione e l'impegno che da sempre contraddistingue il GDE verso i territori e le comunità che ospitano gli impianti.

Lo sviluppo, la costruzione e l'esercizio di impianti eolici e fotovoltaici vede coinvolti una moltitudine di attori: professionisti, imprese locali, fornitori di componentistica industriale e di macchinari specifici, che tutti insieme contribuiscono alla crescita economica dei territori, non solo limitatamente alla fase di sviluppo e di costruzione ma soprattutto per tutta la vita utile dell'impianto attraverso le attività di manutenzione ed esercizio degli impianti nel rispetto degli standard di sicurezza e prestazionali.

ENERGIA FOTOVOLTAICA

GDE produce energia anche attraverso impianti fotovoltaici, attualmente installati a Rovereto, Preore, Torbole e Trento. Recentemente il Gruppo ha deciso di creare una nuova Business Unit con l'obiettivo di valutare, acquisire, sviluppare e costruire nuovi impianti fotovoltaici di grande taglia. La Business Unit, per quanto riguarda lo sviluppo fotovoltaico, è dedicata alla realizzazione e gestione degli impianti, promuovendo strategie di sviluppo sostenibile e garantendo il rispetto delle procedure aziendali. L'energia fotovoltaica svolge un ruolo essenziale nella riduzione delle emissioni di gas serra e nella transizione verso un modello energetico più sostenibile. I moduli fotovoltaici catturano l'energia solare e la convertono in elettricità attraverso inverter, senza emissioni né consumo di risorse naturali. La totalità degli impianti è localizzata in Italia e l'energia prodotta viene immessa in rete, garantendo un approvvigionamento stabile e sostenibile. Il Gruppo è protagonista nella gestione operativa degli impianti fotovoltaici su scala nazionale, occupandosi della manutenzione preventiva e correttiva, oltre all'ottimizzazione della produzione. La catena del valore comprende l'intero ciclo di vita degli impianti, dalla progettazione e installazione alla gestione e manutenzione. La Business Unit collabora con fornitori specializzati, tra cui produttori di moduli fotovoltaici, inverter e strutture di supporto, oltre a società di ingegneria, general contractor e società di consulenza tecnica. In sinergia con partner industriali, supporta lo sviluppo di nuove iniziative, acquisizioni e partnership strategiche. La gestione degli impianti avviene nel rispetto dell'ambiente e del paesaggio, coinvolgendo attivamente gli stakeholder nelle decisioni strategiche.

Attraverso un rigoroso controllo di tempi, costi e risorse, la Business Unit garantisce elevati standard di efficienza e sicurezza, contribuendo alla transizione energetica e creando valore sostenibile nel lungo periodo.

COGENERAZIONE

Novareti S.p.A. (Novareti), parte del GDE, è attiva nel settore della cogenerazione e del teleriscaldamento/teleraffrescamento in Trentino, offrendo soluzioni energetiche efficienti e sostenibili. Novareti gestisce infatti impianti di cogenerazione a Trento e Rovereto, dove, utilizzando gas naturale, produce contemporaneamente energia elettrica ed energia termica. Questo processo consente di ottimizzare l'efficienza energetica, riducendo i consumi di combustibile e le emissioni di CO₂. L'energia termica prodotta viene poi utilizzata per il teleriscaldamento e il teleraffrescamento delle utenze servite, garantendo un utilizzo massimo dell'energia generata. Il teleriscaldamento distribuisce il calore prodotto centralmente attraverso una rete di tubazioni a diverse utenze, permettendo un riscaldamento efficiente e a basse perdite energetiche e un teleraffrescamento, che estende il concetto di teleriscaldamento, che offre soluzioni per il raffreddamento degli ambienti, migliorando il comfort nelle stagioni calde.

ENERGIA TERMOELETTRICA

Il Gruppo detiene una partecipazione del 5% in una centrale di produzione termoelettrica, la Centrale di Ponti sul Mincio, dove l'energia termica generata dalla combustione di combustibile viene trasformata in energia meccanica e poi in energia elettrica tramite un alternatore.

DISTRIBUZIONE E SERVIZI A RETE

DISTRIBUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA

SET Distribuzione S.p.A. (SET) si occupa della distribuzione e misura dell'energia elettrica prelevata dagli utenti ed immessa dai produttori nelle reti in media e bassa tensione. L'energia elettrica, prelevata dalla rete di trasmissione gestita a livello nazionale da Terna, viene distribuita nella maggior parte del territorio della Provincia di Trento attraverso una rete composta da cabine primarie di trasformazione, linee aeree ed interrate a media e bassa tensione e cabine di zona. L'obiettivo principale della società è quello di garantire una connessione affidabile a tutti gli utenti connessi alla rete (abitazioni, servizi, artigianato ed industria, produttori di energia), investendo nel continuo ammodernamento delle reti per renderle più resilienti e ridurre numero e durata delle interruzioni anche grazie alla selezione automatica dei guasti. Un sistema di telegestione evoluto permette di leggere da remoto tutti i contatori di nuova generazione, oltre a consentire l'esecuzione quasi immediata dei principali ordini commerciali quali attivazione, disattivazione e variazione della potenza. Le richieste degli utenti che richiedono una nuova connessione in prelievo o in immissione (produttori) sono soddisfatte tempestivamente tramite una struttura commerciale dislocata sul territorio. La costruzione di nuovi impianti ed il rinnovo degli impianti esistenti è garantito tramite una struttura tecnica interna ed il supporto di un gruppo di fornitori qualificati che si occupano principalmente dei lavori di scavo, posa tubi, posa cavi e realizzazione delle cabine secondarie. Ogni anno, l'azienda si impegna a ridurre l'impatto sull'ambiente dei propri impianti tramite un programma di riduzione progressiva dei posti di trasformazione su palo e delle linee aeree soprattutto in zone boschive. Particolare attenzione viene inoltre posta alla tempestiva gestione degli eventuali incidenti ambientali, come sversamenti di oli dai trasformatori, per garantire una gestione efficiente e risolutiva.

DISTRIBUZIONE DEL GAS

Novareti S.p.A. (Novareti) è il distributore di gas naturale che si occupa di garantire la distribuzione e la consegna del gas agli utenti finali, come abitazioni, aziende e industrie, attraverso una rete capillare di infrastrutture in diversi comuni della Provincia di Trento, nonché nelle province di Bolzano e Verona. Le attività di Novareti comprendono la gestione, manutenzione e sviluppo della rete di distribuzione, che si estende per circa 2.700 km sul territorio trentino e in alcune aree limitrofe. La società si occupa della costruzione di nuove condotte, del potenziamento della rete esistente e della manutenzione degli impianti per garantire un servizio continuo e affidabile. Un aspetto fondamentale del lavoro di Novareti è il controllo della sicurezza della rete. L'azienda effettua regolari monitoraggi per individuare e prevenire eventuali dispersioni di gas, riducendo così il rischio di incidenti. Grazie a tecnologie avanzate e a un'attenta sorveglianza, la società assicura la massima sicurezza degli impianti e tutela sia i cittadini sia l'ambiente. Un'altra attività chiave è la misura e regolazione del gas, che avviene attraverso cabine di riduzione e misura (RE.MI), strutture fondamentali per garantire che il gas venga distribuito a una pressione adeguata. Recentemente, Novareti ha messo in esercizio una nuova cabina RE.MI nel comune di Giovo, migliorando la qualità e la continuità del servizio nel Trentino orientale. Infine, Novareti gestisce le operazioni di attivazione, sospensione e gestione delle forniture. Su richiesta dei fornitori di gas, la società effettua interventi sui contatori, attiva o disattiva le utenze e garantisce che i consumi siano misurati in modo preciso. Grazie a queste attività, Novareti svolge un ruolo essenziale nel garantire che il gas naturale arrivi in sicurezza nelle case e nelle aziende del territorio, contribuendo allo sviluppo di un sistema energetico efficiente e sostenibile.

Con l'obiettivo di ottimizzare il servizio, garantendo i massimi livelli di qualità, sia in orario di lavoro che durante il servizio di reperibilità, Novareti organizza periodicamente corsi di formazione per accrescere le competenze interne e garantire il continuo aggiornamento del personale tecnico ed operativo. Novareti si avvale inoltre della collaborazione di aziende e professionisti per lo svolgimento di attività time-consuming o ad elevato grado di specializzazione, con contratti pluriennali di servizio.

La progettazione per la costruzione ed il revamping degli impianti è seguita principalmente dalla funzione interna di "Ingegneria".

La realizzazione delle nuove opere è affidata con gare di appalto in sinergia con la funzione Approvvigionamenti della Holding, selezionando i fornitori con procedure di qualifica tecnica, volte a garantire la presenza di stakeholder che rispettano le politiche di sostenibilità del Gruppo.

L'acquisto di energia elettrica per i servizi tecnici ausiliari necessari per la distribuzione gas è regolato da contratti di servizio infragruppo con Dolomiti Energia (DE) che ne certifica l'origine green.

GAS NATURALE LIQUEFATTO (GNL)

Il GDE, tramite la controllata Dolomiti GNL Srl, (Dolomiti GNL) è attivo nella progettazione, costruzione e gestione di impianti per il Gas Naturale Liquefatto (GNL) che includono serbatoi di stoccaggio criogenico, sistemi di gassificazione e reti di distribuzione locale.

Le soluzioni fornite dalla società consentono di servire utenti non ancora raggiunti dalla rete di distribuzione del gas naturale contribuendo al processo di riduzione delle emissioni di anidride carbonica, anidride solforosa e ossidi di azoto.

Dolomiti GNL è attiva in Trentino e, attraverso il miglioramento dei propri servizi e l'ottimizzazione della catena del valore in linea con le direttrici del Gruppo, serve sia impianti industriali sia zone e abitazioni ad uso civile.

CICLO IDRICO

Novareti società di GDE, si occupa della gestione dell'intero ciclo idrico ad esclusione della depurazione. In qualità di gestore idrico, gestisce il prelievo dell'acqua da sorgenti e falde, rendendola potabile e distribuendola tramite un sistema di reti e acquedotti in vari Comuni ubicati principalmente lungo la Valle dell'Adige. Attraverso una rete idrica estesa per oltre 1.400 km, Novareti distribuisce annualmente circa 27 milioni di metri cubi d'acqua. Le fonti principali di approvvigionamento includono sorgenti superficiali, che forniscono circa il 70% dell'acqua, mentre il restante 30% proviene da falde sotterranee raggiunte tramite pozzi o gallerie di emungimento. I punti nevralgici degli asset sono monitorati 24 ore su 24 tramite un sistema di telecontrollo che verifica il corretto funzionamento di reti e impianti. L'utenza può avvalersi del servizio di Pronto Intervento sempre attivo e raggiungibile. Inoltre, la società mette a disposizione dei clienti un'area riservata, myNovareti, attraverso la quale è possibile gestire pratiche come richieste di allaccio, spostamento contatore e segnalazioni.

La Carta del Servizio Idrico di Novareti delinea gli impegni dell'azienda verso gli utenti, specificando standard di qualità, diritti e doveri dei clienti, nonché le modalità di accesso ai servizi offerti.

Per assicurare un servizio ottimale la società si avvale della collaborazione di aziende e professionisti terzi specializzati. Vi sono anche sinergie tra le società del GDE dove, di seguito, vengono dettagliati i principali contratti di servizio in vigore con le società del GDE:

- Contratti di servizio stipulato tra Novareti e Dolomiti Energia Holding (DEH): il contratto regola i servizi generali comuni (amministrazione e societario, approvvigionamenti, comunicazione, finanza, pianificazione e sviluppo, qualità, sicurezza e ambiente, risorse umane, segreteria e assicurazione, informatici) e logistici (utilizzo spazi, telefonia, hardware e software) erogati dalla Controllante;
- Contratti di servizio stipulati tra Novareti e SET: regola i servizi comuni telecontrollo, misure, cartografia, SIR e Qualità tra le due compagini societarie.

VENDITA DI ENERGIA E GAS

Dolomiti Energia S.p.A. (DE) è la società commerciale del GDE che affianca cittadini e aziende in un percorso di sostenibilità, offrendo loro fornitura di energia 100% pulita certificata con Garanzie d'Origine, prodotta da fonti rinnovabili ("100% energia pulita Dolomiti Energia"), gas naturale, dove è possibile anche compensare la CO2 emessa dal suo utilizzo ("Gas 100% Compensa CO2 Dolomiti Energia"), servizi di efficienza energetica per ridurre i propri consumi e/o muoversi in modo sostenibile, servizi di connettività e VAS (servizi a valore aggiunto).

Grazie ad un'integrazione verticale di filiera, l'approvvigionamento di gas ed energia avviene tramite una specifica società del Gruppo: Dolomiti Energia Trading (DET), che si occupa di ottimizzare il portafoglio di energia elettrica, gas naturale e dei certificati ambientali sui mercati all'ingrosso mentre collaborazioni pluriennali con partner esterni consolidati permettono a DE di completare la sua offerta anche con servizi di efficienza energetica, dal relamping a soluzioni di power quality, nonché servizi a valore che corredano la fornitura di energia e gas, come l'assistenza tecnica per guasti alla caldaia o piccole manutenzioni in casa.

Con una rete di centinaia di collaboratori commerciali e diversi negozi su tutto il territorio nazionale, DE offre i propri servizi in tutta Italia.

DE offre anche piani tariffari personalizzati, adatti alle diverse necessità di famiglie e imprese. Per i clienti business e con consumi elevati, vengono forniti servizi di consulenza personalizzata, con piani tariffari su misura. Per le Associazioni di Categoria e le Organizzazioni (come strutture per anziani, artigiani, albergatori, ecc.), vengono stipulati accordi quadro per garantire tariffe competitive e semplificare le procedure negoziali.

SERVIZI AMBIENTALI: DALLA RACCOLTA ALLO SPAZZAMENTO

Dolomiti Ambiente Srl (DA), si occupa della raccolta dei rifiuti urbani, dello spazzamento delle strade e della gestione dei centri di raccolta materiali nei comuni di Trento, Rovereto e della Vallagarina.

La società è impegnata nell'adozione di soluzioni innovative e sostenibili per la gestione dei rifiuti, riducendo l'impatto ambientale e promuovendo una maggiore consapevolezza tra i cittadini sull'importanza della corretta raccolta differenziata. Nello specifico si occupa della raccolta porta a porta dei rifiuti urbani, avviandoli principalmente a recupero e solo in minima parte a smaltimento, della pulizia delle aree pubbliche per conto delle amministrazioni locali, del prelievo su richiesta dei rifiuti ingombranti e, in via residuale, della raccolta e convogliamento ai centri di trattamento dei rifiuti speciali. I rifiuti differenziati vengono avviati a recupero tramite piattaforme specializzate e filiere settoriali, anche grazie a convenzioni con i Consorzi aderenti al Conai e con operatori privati.

DA implementa iniziative di monitoraggio per controllare la qualità dei rifiuti conferiti e, quando possibile, fornisce riscontri puntuali ai clienti per migliorare la precisione nella raccolta differenziata attraverso campagne comunicative e controlli.

SMART SERVICES

Tramite Dolomiti Energia Solutions Srl (DES) ed EPQ, il Gruppo offre servizi e prodotti per la sostenibilità energetica e l'efficientamento, con l'obiettivo di fornire ai propri clienti soluzioni ottimali e rispettose delle risorse. In particolare, il Gruppo offre servizi di valutazione del potenziale di efficientamento energetico per i settori industriale e residenziale, e propone interventi di riqualificazione energetica (come ad esempio il relamping degli impianti di illuminazione pubblica tradizionali con LED di ultima generazione e il revamping degli edifici e delle centrali termiche), rinnovando gli impianti energetici esistenti per mantenerli in piena efficienza e, quando possibile, potenziarne e ottimizzarne le prestazioni.

Tra i servizi smart offerti rientrano anche le attività di Power Quality sui parametri elettrici e sulla qualità dell'energia, che consistono in audit energetici e monitoraggi dei consumi, nonché la costruzione di impianti fotovoltaici per aziende e privati con la formula "chiavi in mano".

Un'altra attività condotta consiste nell'aggregazione di risorse di consumo, generazione e accumuli, per offrire servizi di flessibilità per la gestione dei flussi di richiesta ai gestori della rete nazionale e locale.

Alle aziende ad alto consumo energetico viene offerto supporto nelle loro attività strategiche, aiutandole a massimizzare il valore dei propri asset energetici anche alla luce delle opportunità offerte dall'evoluzione normativa e dal mercato.

Infine, il Gruppo è impegnato nello sviluppo di comunità energetiche locali e, tramite la partecipazione in Neogy (esclusa dal perimetro consolidato del Gruppo), nella realizzazione di una rete di punti di ricarica elettrica per auto e bici elettriche.

I principali Clienti di riferimento sono pubbliche amministrazioni, privati quali piccole medie industrie e residenziale non domestico (condomini), nel nord Italia.

La società DES si affida a fornitori specializzati che lavorano per il gruppo sfruttando le economie di scala per gli acquisti di materiali. Inoltre, opera come General Contractor coordinando tutte le aziende ed attività necessarie alla realizzazione di un progetto di efficientamento. Come canali di vendita utilizza le segnalazioni che arrivano attraverso la rete vendita della sorella commerciale DE e della rete di procuratori di affari e segnalatori di DES.

IL LABORATORIO

Il laboratorio di DEH è specializzato in analisi chimiche e microbiologiche, controlli di qualità di acqua destinata al consumo umano, acque superficiali e sotterranee, acque di balneazione, acque di scarico. Inoltre, effettua attività di analisi di terreni, rifiuti e gas di rete.

Il Laboratorio eroga i propri servizi di analisi sia alle società del Gruppo che a numerosi Clienti esterni fra i quali: Comuni trentini, aziende pubbliche e private, privati cittadini.

Il Laboratorio opera con un sistema di gestione per la qualità accreditato da 25 anni supportando in particolare i Clienti gestori di acquedotti nel monitoraggio e nella valutazione di qualità e salubrità dell'acqua destinata al consumo umano in riferimento ai limiti parametrici previsti dalla legislazione.

Il Laboratorio è accreditato dall'ente nazionale ACCREDIA, che ne attesta la competenza, indipendenza e imparzialità secondo la norma internazionale UNI CEI EN ISO/IEC 17025:2018.

Il Laboratorio adotta una Politica per la Qualità disponibile sul sito con la quale rende nota la propria strategia e il proprio impegno nei confronti delle parti interessate.

L'interazione del Laboratorio con la catena del valore si attua lungo la filiera del processo di approvvigionamento che vede coinvolti principalmente i fornitori di apparecchiature di prova, materiali di riferimento e di consumo, servizi di manutenzione e taratura delle apparecchiature, servizi di organizzazione delle prove interlaboratorio, servizi di formazione e addestramento del personale, servizi di accreditamento, servizi informatici per la gestione del LIMS, servizi di pulizia e per il trasporto/smaltimento/recupero dei rifiuti.

Il prodotto dell'attività del Laboratorio consiste nei Rapporti di Prova che vengono forniti ai Clienti esclusivamente in formato elettronico.

NUOVE ACQUISIZIONI E PARTNERSHIP 2024

Nel corso del 2024 il Gruppo ha consolidato il modello di business concludendo importanti operazioni straordinarie come previsto dal Piano Industriale 2023-2027.

- Nel mese di settembre, il GDE e Macquaire Asset Management hanno perfezionato la cessione di una quota di Hydro Dolomiti Energia (HDE) detenuta da Macquarie European Infrastructure Fund 4, pari al 40% del capitale sociale. L'accordo, che ha ottenuto il nulla osta Golden Power e dall'Autorità Antitrust, ha un controvalore di 401,5 milioni di euro, per circa 366,5 milioni di euro pagati a titolo di corrispettivo. Con il perfezionamento di questa operazione l'intero capitale di HDE è detenuto dal GDE, già proprietario del restante 60%. L'intesa raggiunta suggella otto anni di proficua collaborazione fra Macquaire Asset Management e il GDE. Quasi un decennio caratterizzato in ogni fase da una visione comune nell'affrontare le sfide e nell'esplorare nuove opportunità che hanno contribuito a realizzare sinergie e risultati significativi.

- Nel mese di dicembre, il GDE e il Gruppo IVPC, hanno perfezionato il signing per la creazione di una partnership strategica, anticipata da un'offerta vincolante firmata nel mese di ottobre. L'accordo mira ad ottimizzare le sinergie tra i due Gruppi, integrando le rispettive competenze per favorire una crescita reciproca e generare valore per tutti gli stakeholder coinvolti. Soddisfatte le condizioni sospensive tipiche di transazioni di questa natura, tra cui l'autorizzazione Antitrust, il nulla osta relativo al Golden Power e il waiver di BEI, il perfezionamento dell'operazione è avvenuto nei primi mesi del 2025. L'Enterprise Value relativo al perimetro oggetto dell'operazione si attesta intorno a 179 milioni di euro.

L'ingresso del GDE nel capitale di alcune società del Gruppo IVPC che detengono asset e che sono specializzate nello sviluppo e nella gestione e manutenzione di impianti eolici e fotovoltaici, anche per conto terzi, aprirà nuove opportunità di crescita e sinergie tra i due Gruppi. La partnership comprende circa 66 MW di impianti eolici e fotovoltaici già in esercizio, oltre a 30 MW attualmente in costruzione, tutti distribuiti nel sud Italia. A questi si aggiunge una pipeline di ulteriori progetti per circa 867 MW, suddivisi in diverse fasi di sviluppo, con circa 72 MW già autorizzati e altri 212 MW in fase avanzata di autorizzazione. Le parti procederanno allo sviluppo di nuovi progetti nell'ambito delle energie rinnovabili così come esploreranno ulteriori sinergie e nuove iniziative in aree territoriali dove entrambe sono già presenti, creando significative opportunità di espansione anche per altri business al di là dei tradizionali territori di riferimento.

- Sempre nel mese di dicembre, il GDE e il Gruppo EPICO hanno siglato il contratto di compravendita per l'acquisizione del 100% del capitale sociale di Hydrowatt SHP Srl. Una volta ottenuto le autorizzazioni necessarie e soddisfatto le condizioni sospensive, l'operazione è stata conclusa all'inizio del 2025. L'Enterprise Value relativo al perimetro oggetto dell'operazione è pari a 15 milioni di euro, considerando anche futuri earnout legati a due impianti non ancora in esercizio. L'operazione comprende 14 impianti fotovoltaici ubicati fra Marche, Abruzzo, Lazio e Molise, con una potenza complessiva di 13,1 MW. Il Gruppo intende valutare la possibilità di partecipare con gli impianti acquisiti allo schema di autoconsumo a distanza con aziende energivore. L'obiettivo è valorizzare le sinergie di Gruppo generando servizi innovativi per la transizione energetica.

Come descritto più nel dettaglio nel paragrafo SBM -3, nel corso del 2025 il Gruppo adotterà un nuovo Piano Industriale integrato con la Strategia ESG (la quale è attualmente in linea con il Piano Industriale corrente).

LA CATENA DEL VALORE E GLI STAKEHOLDER DEL GRUPPO

Il modello di business del GDE si basa sulla diversificazione delle fonti rinnovabili di produzione e su asset integrati lungo tutta la catena del valore dell'energia, dell'acqua e dei rifiuti. Questo approccio mira a garantire la solidità del Gruppo e a generare valore per gli stakeholder e per il territorio.

Il Gruppo opera all'interno di una complessa catena del valore, propria di una multiutility con diverse aree di business, che coinvolge diverse attività e stakeholder, sia a monte che a valle.

Le operazioni a monte comprendono l'approvvigionamento di materie prime energetiche e la fornitura di servizi, gestiti attraverso una rete di fornitori selezionati secondo criteri prestabiliti. Un'importante quota della spesa (59,85%) è destinata a fornitori locali della provincia di Trento, favorendo la rapidità nelle operazioni di manutenzione e riducendo gli impatti ambientali legati ai trasporti.

Il Gruppo si distingue per il capitale umano, con oltre 1.600 dipendenti che contribuiscono quotidianamente alla creazione di valore, seguendo i principi aziendali. Inoltre, mantiene collaborazioni con istituti di ricerca, università e numerose associazioni, sostenendo progetti locali grazie a iniziative di fundraising. Gli azionisti pubblici e privati giocano un ruolo cruciale nel fornire il capitale necessario per finanziare le operazioni e gli investimenti strategici, supportando e guidando il percorso di crescita del Gruppo.

A valle, il Gruppo si rivolge a una vasta gamma di clienti, inclusi cittadini, aziende e pubbliche amministrazioni, in Trentino e su scala nazionale avvalendosi anche della presenza di partner commerciali, come gli agenti di vendita, che operano direttamente sui territori.

Ad oggi, il Gruppo opera principalmente all'interno della provincia autonoma di Trento, tuttavia, si prevede di espandere le proprie attività su altri territori, continuando a mantenere il modello di business, i valori e le modalità di aggancio con la value chain descritte nel presente documento.

SBM-2 INTERESSI E OPINIONI DEI PORTATORI DI INTERESSI

La creazione di valore per le comunità, che costituisce un primario obiettivo del Gruppo, non può che partire dal coinvolgimento e dall'ascolto dei suoi portatori di interesse. Investire nella costruzione di un dialogo corretto, trasparente e continuativo permette di rilevare tempestivamente eventuali criticità e di prendere decisioni in maniera consapevole e condivisa.

Come conseguenza della natura stessa del Gruppo Dolomiti Energia (GDE), i ruoli dei diversi stakeholder hanno spesso confini sfumati, tant'è che i dipendenti, i cittadini e i fornitori sono spesso anche clienti e le istituzioni rivestono, in alcuni casi, anche la duplice funzione di azionisti. Di seguito sono riportate le principali categorie di stakeholder del Gruppo: azionisti, collettività, risorse umane, fornitori, investitori, clienti, partner, istituzioni, ambiente, media, competitor.

Di seguito sono riportate le tipologie principali di stakeholder del Gruppo e la modalità di coinvolgimento e i canali di dialogo esistenti per ognuno di essi:



ASPETTATIVE E INTERESSI



- mobilità casa lavoro
- progetti di formazione continua
- piani aziendali su temi rilevanti
- salute e sicurezza nei luoghi di lavoro
- conciliazione vita lavoro
- stabilità occupazionale
- remunerazione e benefit
- comunicazione interna

- risultati economici
- correttezza
- gestione attività
- tutela reputazione
- operazioni di finanza ordinaria e straordinaria

- attività aziendali
- valore aggiunto creato per il territorio
- tutela dell'ambiente
- supporto alle iniziative del territorio
- canoni ambientali
- canoni idroelettrici
- gestione responsabile e sostenibile

- continuità del rapporto
- solidità patrimoniale
- affidabilità creditizia
- supporto alla crescita aziendale

- qualità servizio commerciale
- segnalazioni e reclami
- perfezionamento prodotti del Gruppo
- trasparenza e correttezza commerciale
- gestione reclami
- ascolto
- sostenibilità del prodotto
- sicurezza dei servizi
- conformità verso regolamenti e normative
- tariffe
- prezzi

RISORSE UMANE

AZIONISTI

COLLETTIVITÀ

INVESTITORI

CLIENTI

CANALI DI DIALOGO



- interviste e indagini di clima
- eventi aziendali interni
- riunioni con dipendenti
- incontri con rappresentanze sindacali
- canali per la raccolta di segnalazioni
- attività della funzione Risorse Umane

- incontri one to one
- telefonate
- bilanci
- incontri istituzionali
- assemblea azionisti
- pubblicazione su sito internet e diffusione ai media di comunicati relativi a tutti gli eventi aziendali economicamente significativi (approvazione bilanci, operazioni rilevanti)

- incontri pubblici
- porte aperte e visite
- guidate agli impianti
- partecipazione convegni
- partecipazione progetti di ricerca
- partecipazione e supporto ad eventi sociali e culturali del territorio
- comunicati
- contatti diretti
- sito web

- colloqui one to one
- tavoli tecnici
- visite agli impianti
- analisi dati contabili
- attività della funzione Finanza
- sito web
- bilanci

- agenti
- corrispondenza
- incontri periodici
- consulenza pre-vendita
- assistenza post-vendita
- incontri e attività di informazione
- contatti diretti in occasione di eventi e agli sportelli
- monitoraggio quotidiano media
- direct mailing
- call center
- attività e relazioni della funzione Customer Care

- continuità del rapporto
- tempi di pagamento
- qualificazione
- parità di accesso
- trattamento

- rispetto aspetti autorizzativi, ambientali e di sicurezza
- occupazione per il territorio
- conduzione dei servizi in gestione
- canoni idroelettrici
- canoni ambientali
- contribuzione fiscale
- indotto
- investimenti

- collaborazione nella soluzione di tematiche comuni e per la promozione di politiche di settore
- rafforzamento delle relazioni anche in ottica di collaborazione

- trasparenza
- comunicazione puntuale e tempestiva

- emissioni atmosferiche attività produttive
- utilizzo risorse fossili esauribili
- tutela ambientale
- canoni ambientali
- risparmio energetico e idrico
- raccolta differenziata
- qualità acqua potabile
- perdite rete idrica

FORNITORI
ISTITUZIONI
AZIENDE DEL SETTORE/COMPETITOR
MEDIA
AMBIENTE

- incontri periodici
- qualificazione online
- piattaforma di e-procurement
- attività e relazioni della funzione approvvigionamenti

- tavoli tecnici
- incontri one to one con autorità e cariche istituzionali
- partecipazione a progetti di ricerca
- partecipazione ai lavori e alle commissioni tematiche delle associazioni di categoria
- comunicazione

- partecipazione ai lavori e alle commissioni tematiche delle associazioni di categoria
- incontri one to one

- conferenze stampa
- comunicati stampa
- telefonate
- presentazioni per la stampa
- contatti diretti
- interviste e partecipazioni
- programmi
- attività della funzione Comunicazione

- attività di sensibilizzazione e divulgazione sui temi ambientali, risparmio idrico ed energetico, qualità dell'acqua di rubinetto e raccolta differenziata
- partecipazione tavoli di categoria
- certificazione EMAS impianti produttivi
- divulgazione risultati e sostegno all'industrializzazione di progetti di ricerca nel campo ambientale, per individuare soluzioni energetiche utili alla salvaguardia dell'ambiente;
- attività di ricerca e prevenzione perdite rete idrica

Come si può evincere, per ogni categoria di stakeholder sono attive diverse modalità di comunicazione, ascolto, dialogo e partnership, quali indagini di customer satisfaction, monitoraggio della rassegna stampa, confronti con i committenti istituzionali, incontri con la comunità finanziaria. Esse hanno cadenza variabile e sono finalizzate a individuare e comprendere le aspettative degli stakeholder, che costituiscono un elemento che contribuisce a definire le strategie di Gruppo e declinare conseguentemente le azioni di business, con l'obiettivo di migliorare, giorno dopo giorno, l'impatto sociale ambientale delle attività del Gruppo.

Attraverso attività di sensibilizzazione, divulgazione e partecipazione attiva sul territorio, ci impegniamo per informare e coinvolgere i nostri stakeholder sui temi ambientali e sulle buone pratiche per un uso responsabile delle risorse. Promuoviamo contenuti di informazione e sensibilizzazione su tematiche ambientali e di sostenibilità, tra cui:

- Risparmio energetico e fonti rinnovabili, transizione energetica e un modello di consumo più consapevole;
- Qualità dell'acqua e tutela delle risorse idriche, con contenuti di educazione sull'uso responsabile e sulla sicurezza dell'acqua di rubinetto;
- Raccolta differenziata ed economia circolare, per incentivare il corretto smaltimento dei rifiuti e la riduzione dell'impatto ambientale nei comuni dove gestiamo il servizio di igiene urbana.

Queste attività si sviluppano attraverso materiali informativi, contenuti digitali, eventi ed iniziative tematiche e partnership con partner locali e nazionali.

Inoltre, per favorire la trasparenza con cittadini e stakeholder, organizziamo:

- Giornate di porte aperte e visite agli impianti, per mostrare il funzionamento delle infrastrutture, illustrare i risultati raggiunti e condividere le certificazioni ottenute in ambito ambientale ed energetico;
- Incontri pubblici e partecipazione a convegni, per promuovere il dibattito sulle tematiche della sostenibilità e dell'innovazione nel settore energetico;
- Supporto e partecipazione a eventi del territorio, per rafforzare il nostro legame con la comunità e contribuire attivamente al suo sviluppo;
- Per rendere l'informazione accessibile e favorire il coinvolgimento attivo dei cittadini e dei clienti, utilizziamo diversi strumenti di comunicazione:
- Sito web aziendale e canali social, aggiornati con news, approfondimenti, report e informazioni sulle nostre iniziative;
- Eventi e campagne digitali, per sensibilizzare il pubblico attraverso contenuti partecipativi e divulgativi.

Il feedback degli stakeholder viene attentamente analizzato e integrato nei processi decisionali per migliorare strategie, prodotti e servizi. Attraverso un dialogo continuo, l'azienda assicura che le esigenze e le aspettative degli stakeholder siano considerate, favorendo trasparenza, innovazione e sostenibilità. Infatti, il coinvolgimento degli stakeholder non si esaurisce nelle attività di comunicazione e sensibilizzazione, ma rappresenta un processo continuo di ascolto e miglioramento. I risultati di questo coinvolgimento vengono valutati e integrati nelle nostre azioni; sulla base dei feedback ricevuti, modifichiamo o ampliamo i temi trattati nelle nostre attività di comunicazione.

In particolare, come descritto nelle sezioni precedenti, nel corso del Q3 2024, il Gruppo ha avviato le attività di coinvolgimento dei propri stakeholder nel contesto dell'analisi di doppia rilevanza. Sono state coinvolte diverse categorie di portatori di interesse, quali banche e istituti finanziari, fornitori e clienti, membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale della Capogruppo, dipendenti, sindacati e associazioni di categoria, istituzioni ed enti pubblici, azionisti, partner industriali, associazioni ambientaliste ed ente parchi, oltre al rinnovato coinvolgimento dei dipendenti. Il loro coinvolgimento è avvenuto tramite l'utilizzo di una survey.

Gli organi amministrativi, di gestione e di vigilanza sono stati informati sulle opinioni, aspettative e interessi degli stakeholder in occasione delle sessioni di induction, durante i consigli di amministrazione e dei collegi sindacali, in modo da favorire un processo decisionale più consapevole e in linea con gli interessi di tutte le parti coinvolte.

Il processo di dialogo con gli stakeholder ha contribuito a consolidare e rafforzare la direzione del Gruppo mantenendo il focus su innovazione, sostenibilità e crescita a lungo termine e proprio grazie al processo descritto e al coinvolgimento degli stakeholder, si conferma che non sono previste modifiche significative alla strategia e al business model del Gruppo.

SBM-3 IMPATTI, RISCHI E OPPORTUNITÀ RILEVANTI E LORO INTERAZIONE CON LA STRATEGIA E IL MODELLO AZIENDALE

Il processo di doppia rilevanza intrapreso dal Gruppo Dolomiti Energia (GDE) ha portato a identificare 32 IRO rilevanti. Di seguito si può trovare il resoconto completo di tutti gli IRO rilevanti per il Gruppo, descritti nel dettaglio nelle sezioni successive del documento.

Impatti positivi rilevanti

Impatti positivi	Orizzonte temporale	Tema materiale associato	Posizione nella catena del valore
1 Efficace attività di recupero e riciclo dei rifiuti con conseguente riduzione degli impatti ambientali, anche in ottica di economia circolare (ATTUALE)	Breve Medio Lungo	Gestione responsabile e sostenibile dei rifiuti (ESRS E5)	Own operations
2 Fornitura costante di acqua potabile alle comunità interessate, attraverso un continuo monitoraggio delle performance di rete in ottica di riduzione delle perdite e garanzia di qualità / potabilità (ATTUALE)	Breve Medio Lungo	Gestione sostenibile e tutela della risorsa idrica (ESRS E3)	Own operations
3 Miglioramento del livello di pulizia e igiene urbana attraverso una gestione efficiente dei servizi di spazzamento e raccolta dei rifiuti (ATTUALE)	Breve Medio Lungo	Gestione responsabile e sostenibile dei rifiuti (ESRS E5)	Own operations
4 Promozione del benessere e dell'inclusione dei dipendenti del Gruppo tramite iniziative volte a sostenere il rispetto delle diversità e l'equilibrio famiglia-lavoro (ATTUALE)	Breve Medio Lungo	Benessere, diversità e inclusion (ESRS S1)	Own operations
5 Servizi di qualità, sicuri, affidabili e a costi accessibili, con adeguati livelli assistenza e servizi di customer care fruibili ed efficaci (ATTUALE)	Breve Medio Lungo	Qualità, sicurezza, continuità e accessibilità dei prodotti e servizi (ESRS S4)	Downstream value chain
6 Miglioramento del clima aziendale e del benessere dei dipendenti conseguente alla promozione di una visione condivisa dei valori e dei principi etici del Gruppo (ATTUALE)	Breve Medio Lungo	Benessere, diversità e inclusion (ESRS S1)	Own operations
7 Promozione e diffusione dei principi di sostenibilità ambientale, sociale e di governance nella catena di valore (ad esempio tramite inclusione di requisiti ESG nella selezione e qualifica dei fornitori) (ATTUALE)	Breve Medio Lungo	Strategia di sviluppo sostenibile (ESRS G1)	Upstream e downstream value chain
8 Continuo sviluppo professionale dei dipendenti al Gruppo tramite programmi di formazione e percorsi di crescita professionale (ATTUALE)	Breve Medio Lungo	Formazione e sviluppo professionale (ESRS S1)	Own operations
9 Mitigazione del cambiamento climatico tramite la produzione di energia da fonti rinnovabili e l'offerta di prodotti e servizi volti a favorire la transizione energetica (ATTUALE)	Breve Medio Lungo	Transizione energetica e lotta al cambiamento climatico (ESRS E1)	Own operations
10 Contributo allo sviluppo socio-economico delle comunità dove il Gruppo opera tramite il supporto ad eventi culturali e sportivi tramite donazioni e sponsorizzazioni (ATTUALE)	Breve Medio Lungo	Dialogo con gli stakeholder e supporto allo sviluppo delle comunità (ESRS G1)	Downstream value chain

LEGENDA

● Environmental ● Social ● Governance

Impatti negativi rilevanti

Impatti negativi	Orizzonte temporale	Tema materiale associato	Posizione nella catena del valore
1 Episodi di interruzione della fornitura di acqua potabile alle comunità per incidenti o calamità naturali (POTENZIALE)	Breve Medio	Gestione sostenibile e tutela della risorsa idrica (ESRS E3)	Own operations
2 Emissione di gas a effetto serra nell'atmosfera nel corso delle attività del Gruppo Dolomiti Energia e lungo la catena del valore (Scope 1, 2 e 3) (ATTUALE)	Breve Medio Lungo	Transizione energetica e lotta al cambiamento climatico (ESRS E1)	Own operations Upstream & downstream value chain

LEGENDA

● Environmental ● Social ● Governance

Rischi rilevanti

Rischi	Orizzonte temporale	Tema materiale associato	Posizione nella catena del valore
1 Mancata adozione soluzioni digitali innovative (e.g. IA) che efficientino i processi e forniscano un ambiente di lavoro moderno e stimolante, con conseguente riduzione dell'attraction e della retention dei talenti e minore efficienza operativa	Breve Medio	Innovazione e digitalizzazione (Entity specific)	Own operations
2 Danni reputazionali, sanzioni ed esposizione a contenziosi e risarcimenti per episodi di dispersione di gas in atmosfera a causa di malfunzionamenti agli impianti del Gruppo (e.g. dovuti a inadeguata manutenzione dei gasdotti; manomissione dolosa delle infrastrutture da parte di terzi)	Breve Medio	Transizione energetica e lotta al cambiamento climatico (ESRS E1)	Own operations
3 Esposizione a contenziosi e risarcimenti, danni reputazionali, diminuzione attraction e retention di talenti per episodi di limitazione della libertà di associazione e/o contrattazione collettiva	Breve Medio	Rispetto dei diritti umani (ESRS S1)	Own operations
4 Difficoltà nelle stime dei pattern di consumo della clientela a causa dell'imprevedibilità delle condizioni metereologiche/climatiche accentuate dal cambiamento climatico	Lungo	Transizione energetica e lotta al cambiamento climatico (ESRS E1)	Own operations
5 Danni reputazionali e riduzione della possibilità di aggiudicarsi gare pubbliche e concessioni a causa di un posizionamento sulle tematiche di sostenibilità meno competitivo rispetto ad altri player di mercato	Lungo	Etica, integrità e trasparenza aziendale e di governance (ESRS G1)	Own operations
6 Mancato rispetto da parte dei fornitori dei requisiti ESG imposti dal Gruppo con conseguenti danni reputazionali	Lungo	Strategia di sviluppo sostenibile (ESRS G1)	Upstream e downstream value chain
7 Inasprimento del quadro normativo a seguito degli orientamenti green da parte degli enti regolatori nazionali ed europei, con maggior costi operativi e/o di compliance per l'organizzazione (e.g. meccanismi di controllo delle emissioni)	Breve Medio Lungo	Transizione energetica e lotta al cambiamento climatico (ESRS E1)	Own operations

LEGENDA

● Environmental ● Social ● Governance

Opportunità rilevanti

Opportunità	Orizzonte temporale	Tema materiale associato	Posizione nella catena del valore
1 Promozione di una visione condivisa dei valori e dei principi etici del Gruppo Dolomiti Energia con conseguente aumento dell'attraction e retention dei talenti	Breve Medio	Benessere, diversità e inclusion (ESRS S1)	Own operations
2 Adozione di programmi di ricerca, sviluppo ed innovazione - che prevedano coinvolgimento di dipendenti e terze parti (es. università, incubatori di idee, etc.) - con conseguente aumento della reputazione aziendale e dell'engagement dei dipendenti	Breve Medio	Innovazione e digitalizzazione (Entity specific)	Own operations
3 Aumento della domanda di modelli di approvvigionamento diretto e servizi di flessibilità (focus Smart Services) sulla spinta delle normative e dei sistemi di incentivi pubblici a favore di fonti energetiche rinnovabili (es: Energy release, Fer X)	Breve Medio	Transizione energetica e lotta al cambiamento climatico (ESRS E1)	Own operations
4 Miglioramento del posizionamento di mercato del Gruppo e aumento della customer base tramite un'efficace gestione della comunicazione di Gruppo, che mostri la sostenibilità dei servizi offerti a un pubblico sempre più interessato alle tematiche ESG	Breve Medio	Qualità, sicurezza, continuità e accessibilità dei prodotti e servizi (ESRS S4)	Own operations
5 Estensione/ottenimento di nuove certificazioni di sostenibilità al fine di rafforzare i presidi interni nella gestione delle tematiche ESG e rafforzare la credibilità aziendale	Breve Medio	Salute e sicurezza (ESRS S1)	Own operations
6 Aumento dell'attraction e della retention dei talenti e miglioramento della soddisfazione dei lavoratori attraverso la promozione ed applicazione dei principi di diversità, equità e inclusione (DEI)	Breve Medio	Benessere, diversità e inclusion (ESRS S1)	Own operations
7 Aumento di produttività, attraction e retention dei talenti tramite l'adozione di adeguati piani di formazione crescita professionale	Breve Medio	Formazione e sviluppo professionale (ESRS S1)	Own operations
8 Aumento degli investimenti in soluzioni tecnologiche migliorative / innovative (e.g. impianti idroelettrici di accumulo con pompaggio) atti a migliorare l'efficienza dei sistemi produttivi	Lungo	Transizione energetica e lotta al cambiamento climatico (ESRS E1)	Own operations
9 Accesso agevolato a fonti di finanziamenti (finanza sostenibile) alla luce di performance di sostenibilità competitive	Lungo	Strategia di sviluppo sostenibile (ESRS G1)	Own operations
10 Vantaggio competitivo e del Gruppo rispetto ai player che producono energia da fonti fossili in termini di minori costi/investimenti futuri necessari per la transizione energetica	Lungo	Transizione energetica e lotta al cambiamento climatico (ESRS E1)	Own operations
11 Aumento della domanda di energia da fonti rinnovabili (idroelettrico, fotovoltaico ed eolico) alla luce di normative in favore della transizione energetica, con conseguenti opportunità di investimento	Lungo	Transizione energetica e lotta al cambiamento climatico (ESRS E1)	Downstream value chain
12 Miglioramento delle performance di sostenibilità e della resilienza del Gruppo attraverso un rafforzamento dei requisiti ESG nella selezione e qualifica dei fornitori	Lungo	Strategia di sviluppo sostenibile (ESRS G1)	Upstream/Downstream value chain
13 Incremento degli investimenti pubblici e/o privati nell'energia idroelettrica quale unica fonte rinnovabile modulabile e programmabile con conseguente aumento del capex e benefici ancillari, quali la crescita di partecipazione al capacity market, al MACSE e più in generale l'incremento del capture price	Lungo	Transizione energetica e lotta al cambiamento climatico (ESRS E1)	Own operations

LEGENDA

● Environmental ● Social ● Governance

Nel complesso, gli IRO rilevanti riguardano le principali attività del modello di business del Gruppo e interessano tutte le operazioni svolte dalle società all'interno del perimetro consolidato del Gruppo. Grazie a questo forte legame tra gli IRO rilevanti e il modello di business, la gestione degli IRO avviene in modo continuativo nell'ambito delle operazioni di business quotidiane, tramite le politiche e le azioni descritte nei capitoli successivi.

Nel corso del 2024 il Gruppo si è attivato per definire una Strategia ESG volta a stabilire obiettivi misurabili di miglioramento relativi alla performance di mitigazione degli impatti negativi e dei rischi materiali e al perseguimento degli impatti positivi e delle opportunità materiali. Il percorso di definizione della Strategia ESG ha visto il coinvolgimento di tutte le aree di business e delle principali funzioni aziendali, che sono state ingaggiate per individuare le principali attività portate avanti dal Gruppo per gestire gli IRO rilevanti e per stabilire dei target misurabili da perseguire nei prossimi anni.

Nel corso dell'anno 2025, il Gruppo procederà alla pubblicazione di un nuovo Piano Industriale, integrato con la Strategia ESG, al fine di assicurare la resilienza del modello di business all'interno di un quadro organico di coerenza strategica.

La Strategia ESG è strutturata su cinque building block:

- Promozione della transizione energetica e della resilienza al cambiamento climatico;
- Tutela dell'ambiente e delle risorse naturali;
- Promozione dello sviluppo sostenibile dei territori e delle comunità;
- Tutela e cura delle nostre persone;
- Governance etica e sostenibile.

I building blocks della strategia di sostenibilità del Gruppo



Ambizioni e indirizzi strategici

			
<p>PROMOZIONE DELLA TRANSIZIONE ENERGETICA E DELLA RESILIENZA AL CAMBIAMENTO CLIMATICO</p>	<p>TUTELA DELL'AMBIENTE E DELLE RISORSE NATURALI</p>	<p>PROMOZIONE DELLO SVILUPPO SOSTENIBILE DEI TERRITORI E DELLE COMUNITÀ</p>	<p>TUTELA E CURA DELLE NOSTRE PERSONE</p>
<p>Decarbonizzazione e sostegno alla transizione energetica</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ Consolidamento della produzione idroelettrica e diversificazione delle fonti rinnovabili (eolico e fotovoltaico) ○ Progressiva decarbonizzazione dei territori, tramite lo sviluppo di reti e offerte di fonti energetiche con minore impatto ambientale ○ Promozione di servizi in ambito flessibilità, sistemi di autoproduzione e energy management, ○ Impegno per l'efficientamento energetico e decarbonizzazione delle operazioni di business <p>Continuo miglioramento dell'affidabilità e resilienza dei servizi offerti</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ Continuo miglioramento dell'affidabilità dei servizi e della resilienza dell'infrastruttura a fronte dell'intensificazione degli eventi naturali estremi dovuti al cambiamento climatico 	<p>Gestione sostenibile delle risorse</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ Impegno per l'efficientamento delle reti di distribuzione (i.e., energia elettrica, gas), attraverso aumento degli investimenti in manutenzione e tramite adozione di nuove tecnologie abilitanti (e.g. sensori, telecontrollo) ○ Impegno per la riduzione dei consumi di risorse nelle operazioni di business (e.g. carta, acqua) <p>Valorizzazione dei rifiuti e promozione dell'economia circolare</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ Miglioramento del processo di recupero di materie prime seconde dai rifiuti ○ Valutazione opportunità di espansione del ruolo del Gruppo nella gestione integrata dei rifiuti nel territorio di riferimento 	<p>Supporto a progetti di inclusione sociale</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ Sostegno a progetti per promuovere l'inclusione sociale e il benessere dei territori dove il Gruppo opera (e.g. offerte con impatto "social") 	<p>Tutela della salute e della sicurezza dei dipendenti</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ Garanzia del massimo livello di sicurezza dei nostri lavoratori e collaboratori nello svolgimento delle attività <p>Promozione delle pari opportunità e del benessere dei dipendenti</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ Promozione dell'inclusione, della diversità e delle pari opportunità ○ Continuo miglioramento del benessere dei dipendenti grazie ai programmi di welfare, well-being e conciliazione vita-lavoro <p>Formazione continua dei dipendenti</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ Continuo supporto alla crescita professionale dei nostri dipendenti, attraverso programmi di formazione (up-skilling / re-skilling)

GOVERNANCE ETICA E SOSTENIBILE

Rafforzamento della governance ESG

- Formalizzazione di ruoli e responsabilità relative a questioni ESG
- Conduzione di percorsi di formazione ESG
- Definizione di MBO associati a obiettivi ESG
- Innalzamento delle quote di donne negli organi dirigenziali

Approvvigionamento sostenibile

- Rafforzamento dei requisiti ESG nel processo di approvvigionamento
- Rafforzamento presidi di tutela dei diritti umani lungo la catena di fornitura

Condotta etica

- Continua diffusione e promozione dei valori presenti nel Codice Etico del Gruppo nei confronti di dipendenti e fornitori
- Adeguamento alle evoluzioni normative e garanzia di tutela dei dati personali

Ogni building block presenta diversi indirizzi strategici a cui sono associati specifici target obiettivo, ognuno con una data prevista di raggiungimento.

Nei seguenti capitoli, in base alla tematica di sostenibilità pertinente, sono riportati i target della Strategia ESG, qualora presenti.

Tutti gli IRO rilevanti sono trattati rispettando i principi ESRS rilevanti (oltre agli obblighi minimi di informativa relativi a politiche, azioni, target e metriche) anche per quanto riguarda gli IRO afferenti al tema "Innovazione e Digitalizzazione", identificato come tema materiale specifico per il Gruppo, sul quale vengono descritte politiche, azioni, target e metriche specifiche nelle sezioni successive.

Il Responsabile Amministrativo di Dolomiti Energia Holding (DEH) e la Responsabile ESG del Gruppo non riscontrano la presenza di effetti finanziari attuali associati ai rischi e opportunità ESG materiali. Infatti, a seguito dei risultati dell'analisi di rilevanza finanziaria (e in considerazione del principio di prudenza adottato nella rendicontazione dei documenti contabili), è stato riscontrato che nessuno dei rischi e delle opportunità rilevanti ha avuto effetti finanziari attuali - ovvero impatti significativi sui valori riportati nella Relazione sulla gestione 2024 - e che per nessuno sussiste un rischio significativo di correzioni rilevanti, nell'esercizio 2025, dei valori contabili degli attivi e delle passività riportati nella Relazione sulla gestione 2024.

FOCUS SULLA FORZA LAVORO PROPRIA (SBM-3 S1)

Durante l'analisi di doppia rilevanza, sono stati identificati diversi IRO relativi alla forza lavoro propria. Il Gruppo risponde a questi IRO tempestivamente attraverso una serie di politiche e azioni, nel contesto del proprio modello di business e la descrizione di queste è presentata nel capitolo S1 della presente Rendicontazione consolidata. Nell'identificazione e valutazione di tutti gli IRO rilevanti, sono stati considerati tutte le persone del Gruppo senza esclusioni. Si riporta che le persone del Gruppo non sono a grave rischio di lavoro forzato o coatto né di lavoro minorile.

FOCUS SU UTILIZZATORI FINALI (SBM-3 S4)

Per quanto riguarda questo tema rilevante, sono stati identificati due IRO (un'opportunità e un impatto positivo attuale). Il perimetro considerato per l'identificazione e la valutazione di questi due IRO ha compreso tutti gli utilizzatori finali dei servizi e prodotti della società consolidate della presente Rendicontazione consolidata. In particolare, l'impatto positivo fa riferimento a tutte le attività di business che quotidianamente conduce il Gruppo.

GESTIONE DEGLI IMPATTI RISCHI E OPPORTUNITA'

IRO 1 DESCRIZIONE DEL PROCESSO PER INDIVIDUARE E VALUTARE GLI IMPATTI, RISCHI E OPPORTUNITÀ MATERIALI

Nel corso del 2024, per conformarsi pienamente ai requisiti ESRS stabiliti dalla normativa europea sulla rendicontazione consolidata di sostenibilità (CSRD), il Gruppo Dolomiti Energia (GDE) ha aggiornato la metodologia e il processo adottati per identificare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità (IRO) rilevanti.

Di seguito, verranno illustrati i principali passaggi compiuti e le metodologie adottate dal Gruppo per condurre l'analisi di doppia rilevanza 2024, che ha rappresentato il pilastro centrale per la redazione della presente Rendicontazione consolidata di sostenibilità e per la definizione della Strategia ESG del Gruppo.

Di seguito le fasi principali del processo di doppia rilevanza.

1) DEFINIZIONE METODOLOGIA E TEMI DI SOSTENIBILITA'

Per definire i temi di sostenibilità preliminari del Gruppo sono stati presi in considerazione i temi, i sotto-temi e i sotto-sottotemi presentati nel requisito applicativo 16 dell'ESRS 1 ed è stata condotta un'analisi di benchmark sui principali operatori del settore multiutility, che ha portato alla formalizzazione della lista preliminare dei temi di sostenibilità rilevanti per il Gruppo - riepilogati di seguito - sulla cui base si è poi proceduto all'identificazione degli IRO.

TemI di sostenibilità 2024

ENVIRONMENT	Transizione energetica e lotta al cambiamento climatico ESRS E1	Prevenzione dell'inquinamento ESRS E2	Gestione sostenibile e tutela della risorsa idrica ESRS E3	Tutela degli ecosistemi e della biodiversità ESRS E4	Gestione responsabile e sostenibile dei rifiuti ESRS E5	
SOCIAL	Salute e sicurezza ESRS S1 ESRS S2	Benessere, diversità e inclusione ESRS S1 ESRS S2	Formazione e sviluppo professionale ESRS S1 ESRS S2	Rispetto dei diritti umani ESRS S1 ESRS S2	Qualità, sicurezza, continuità e accessibilità dei prodotti e servizi ESRS S4	Comunità interessate ESRS S3
GOVERNANCE	Etica, integrità e trasparenza aziendale e di governance ESRS G1	Strategia di sviluppo sostenibile ESRS G1	Dialogo con gli stakeholder e supporto allo sviluppo delle comunità ESRS G1	Innovazione e digitalizzazione ENTITY-SPECIFIC		

La metodologia è stata definita a livello di Gruppo, ed è stata validata dalla funzione Internal Audit di Gruppo (responsabile della gestione del risk assessment annuale), dalla funzione Controllo di gestione e dall'Amministratore Delegato. Di seguito riepiloghiamo la metodologia utilizzata sia per la rilevanza finanziaria (rischi e opportunità), sia per la rilevanza d'impatto (impatti positivi e negativi).

- Rilevanza finanziaria: la valutazione di rilevanza finanziaria dei rischi e delle opportunità con possibili ripercussioni sul Gruppo è data dalla combinazione delle valutazioni di impatto/beneficio finanziario e probabilità di accadimento negli orizzonti temporali considerati più rilevanti per ogni rischio/opportunità tra i 3 orizzonti considerati (breve, medio, lungo periodo), in conformità con quanto indicato negli ESRS. Infine, è stata definita una soglia di rilevanza quali-quantitativa, ovvero un livello limite di combinazioni di impatto/beneficio finanziario e probabilità di accadimento oltre il quale i rischi e le opportunità sono considerati rilevanti.
- Rilevanza d'impatto: la valutazione della rilevanza d'impatto degli impatti positivi e negativi causati dal Gruppo su ambiente e società è data dalla combinazione delle valutazioni di entità, portata, natura irrimediabile (per gli impatti negativi), e probabilità di accadimento (per gli impatti considerati potenziali) negli orizzonti temporali considerati più rilevanti per ogni impatto tra i 3 orizzonti considerati (breve, medio, lungo periodo), in conformità con quanto indicato negli ESRS. Inoltre, in conformità con le indicazioni ESRS, nell'eventualità di un impatto negativo potenziale sul tema dei diritti umani, la metodologia prevede che la valutazione di gravità dell'impatto – data da entità, portata, natura irrimediabile – prevalga sulla valutazione di probabilità di accadimento. Per gli impatti positivi, la rilevanza è stata valutata in base alle seguenti dimensioni: entità, portata, e probabilità (per gli impatti considerati potenziali). Infine, è stata definita una soglia di rilevanza quali-quantitativa, ovvero un livello limite di combinazioni di entità, portata, natura irrimediabile e probabilità di accadimento oltre il quale gli impatti sono considerati rilevanti.

Nel corso del 2024 le scale di valutazione di impatto/beneficio finanziario e probabilità di accadimento, sono state riviste per assicurare coerenza con le indicazioni ESRS. Attualmente il Gruppo non ha un sistema di Enterprise Risk Management (ERM), e conduce un risk assessment annuale sulla base di scale quali-quantitative, che, a partire dall'anno prossimo, integrerà l'analisi di rilevanza finanziaria descritta in questa sezione.

2) IDENTIFICAZIONE E VALUTAZIONE IRO

- Rilevanza finanziaria: gli eventi di rischio e opportunità per il Gruppo sono stati identificati con il management del GDE a partire da una lista preliminare di eventi preparata dalla Funzione ESG, i quali riguardavano tutti i temi di sostenibilità ESRS, senza limitarsi alle proprie operazioni, ma toccando anche tutta la catena del valore del Gruppo, sia a monte che a valle. Inoltre, sono state considerate le dipendenze da risorse naturali e/o sociali del Gruppo come fonte di rischio o di opportunità finanziaria. La valutazione si è svolta con il coinvolgimento del management del Gruppo attraverso interviste mirate, dove è stato chiesto di valutare gli eventi identificati seguendo la metodologia conforme agli ESRS descritta nel paragrafo precedente. Le interviste hanno visto la partecipazione di tutti gli Amministratori Delegati delle società del Gruppo, nonché le figure di top management della Holding, così da coprire l'intero perimetro di Gruppo. Durante questi incontri, oltre alla valutazione dei rischi/opportunità presentati dal Team di lavoro ESG, qualora considerati applicabili al business di riferimento,

sono stati aggiunti ulteriori rischi e opportunità non mappati nella lista preliminare, su indicazione del management intervistato. Inoltre, a seguito dei workshop, a ciascun intervistato è stato richiesto di rivedere i rischi e opportunità formalizzati e di validare e/o modificare le valutazioni emerse durante il workshop. Le valutazioni sono poi state consolidate dal gruppo di lavoro ESG e riviste con la funzione Internal Audit e l'Amministratore Delegato.

- Rilevanza d'impatto: gli impatti positivi e negativi sono stati identificati attraverso l'analisi del modello di business, delle attività operative condotte dalle società del Gruppo e delle informazioni raccolte dall'analisi di benchmark precedentemente effettuata. La lista preliminare degli impatti comprendeva tutti i temi di sostenibilità previsti dagli standard ESRS e considerava sia gli impatti legati alle operazioni di business del Gruppo, sia quelli che interessano la catena del valore del Gruppo, sia a monte che a valle. La valutazione degli impatti ha coinvolto un ampio spettro di stakeholder, interni ed esterni al Gruppo, grazie a un processo strutturato di stakeholder engagement. Questo processo ha incluso l'invio di un sondaggio a oltre 600 stakeholder selezionati tra dipendenti, membri del Consiglio di Amministrazione e degli organi di controllo, enti pubblici, istituzioni, sindacati, clienti, fornitori, istituzioni finanziarie, azionisti, partner industriali e rappresentanti delle comunità locali (tra cui ONG e gestori dei parchi nazionali locali in rappresentanza del silent stakeholder natura). A ciascuno di loro è stato richiesto di valutare gli impatti identificati seguendo la metodologia conforme agli ESRS descritta nel paragrafo precedente. Il coinvolgimento degli stakeholder ha rappresentato un passaggio fondamentale per garantire che tutte le voci delle parti interessate venissero ascoltate nella definizione delle priorità aziendali. In tal modo, l'azienda è stata in grado non solo di integrare i diversi punti di vista, ma anche di costruire una rendicontazione di sostenibilità solida, condivisa e allineata con le aspettative della comunità e del mercato. I risultati della valutazione degli stakeholder sono stati utilizzati per determinare la rilevanza degli impatti identificati.

Una volta consolidate le valutazioni di rilevanza finanziaria e d'impatto di ogni IRO considerato, queste sono state confrontate con le soglie di rilevanza precedentemente stabilite per prioritizzare gli IRO e individuare quelli rilevanti per il Gruppo.

Gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti per il Gruppo sono elencati nel paragrafo SBM 3, con l'indicazione puntuale del tema di sostenibilità ad essi associato, degli orizzonti temporali in cui sono risultati rilevanti e del posizionamento lungo la catena del valore.

3) FORMALIZZAZIONE MATRICE DI DOPPIA RILEVANZA 2024

I temi di sostenibilità identificati preliminarmente nel primo step del processo di doppia rilevanza sono stati quindi rappresentati sulla matrice di doppia rilevanza di seguito rappresentata sulla base alle valutazioni di rilevanza degli IRO ad essi associati.

I temi di sostenibilità sono suddivisi in tre categorie:

- E (Environment);
- S (Social);
- G (Governance).

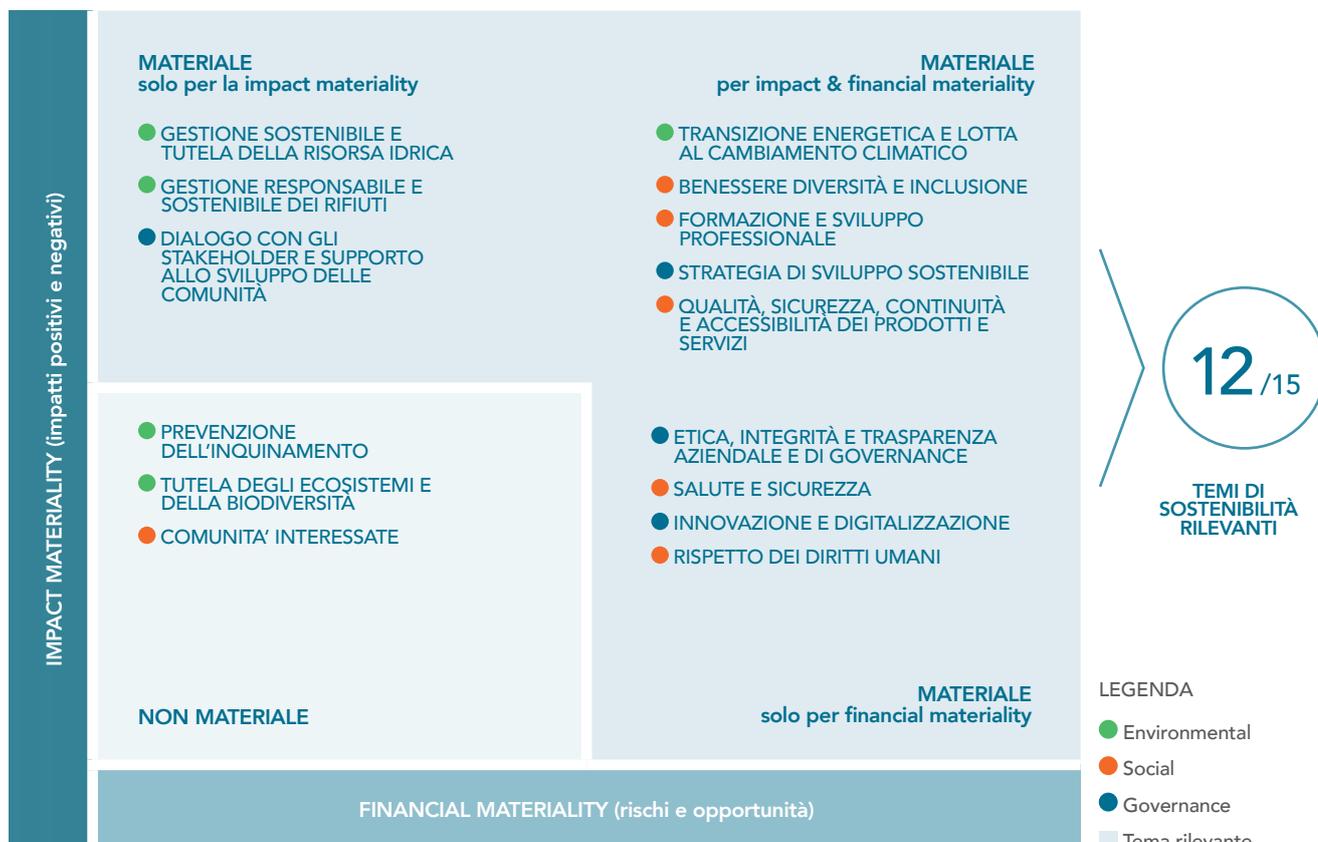
In particolare:

- Nel riquadro in alto a sinistra sono riportati i temi di sostenibilità associati a impatti che sono risultati rilevanti;
- Nel riquadro in basso a destra sono riportati i temi di sostenibilità associati rischi/opportunità che sono risultati rilevanti;
- Nel riquadro in alto a destra sono riportati i temi di sostenibilità associati a impatti e rischi/opportunità che sono risultati rilevanti;
- Nel riquadro in basso a sinistra sono riportati i temi di sostenibilità associati solo a impatti e rischi/opportunità che sono risultati non rilevanti.

I temi non rilevanti risultano tali proprio perché gli IRO associati ad essi sono stati valutati al di sotto delle rispettive soglie di rilevanze stabilite dal Gruppo.

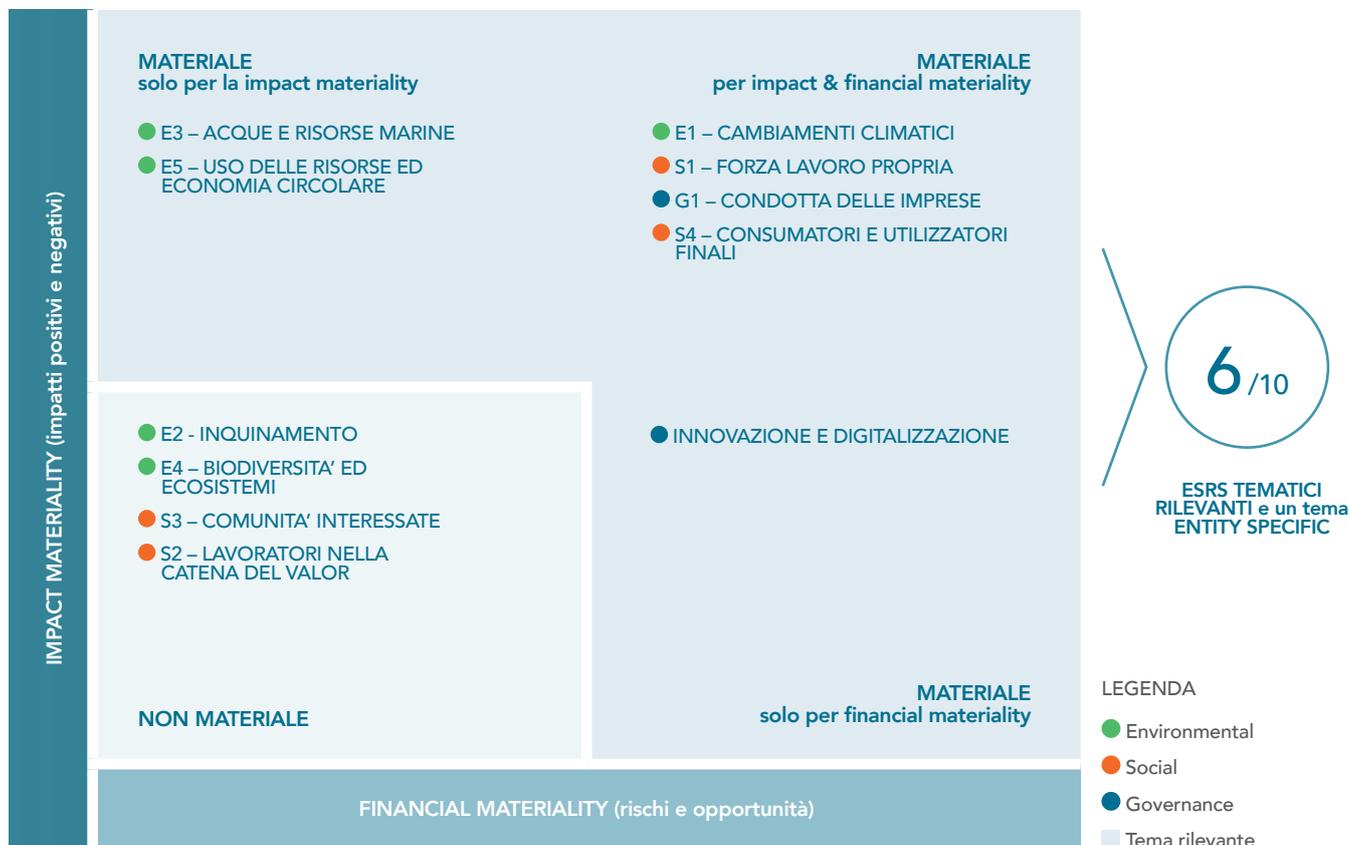
Come specificato sopra, i temi di sostenibilità identificati dal Gruppo fanno sempre riferimento agli ESRS tematici. Per questo motivo, di seguito è possibile vedere la matrice formalizzata con il riferimento agli ESRS tematici.

Matrice di doppia rilevanza 2024



NOTA: La collocazione dei temi rilevanti nella matrice riflette i risultati della doppia valutazione di materialità. Ogni tema materiale è posizionato a seconda che sia considerato rilevante dal punto di vista della rilevanza dell'impatto, della rilevanza finanziaria o di entrambi.

Matrice di doppia rilevanza 2024: focus sui relativi moduli ESRS tematici



NOTA: Si precisa che i temi Salute e Sicurezza, Rispetto dei Diritti umani, Benessere Diversità e Inclusione, Formazione e sviluppo professionale sono risultati materiali esclusivamente in relazione ai lavoratori del Gruppo (S1), mentre risultano non materiali i corrispondenti temi per i lavoratori della catena del valore (S2)

Sono risultati non rilevanti i seguenti ESRS tematici:

- E2: Inquinamento;
- E4: Biodiversità ed ecosistemi;
- S2: Lavoratori nella catena del valore;
- S3: Comunità interessate.

Per ognuno di questi ESRS tematici, così come per quelli risultati rilevanti, è stato seguito il processo di identificazione e valutazione degli IRO descritto sopra. Gli esiti di questo processo hanno portato all'esclusione di queste tematiche dalla rendicontazione in quanto gli IRO associati hanno ricevuto una valutazione al di sotto delle soglie di rilevanza stabilite dal Gruppo.

I risultati qui presentati hanno permesso alla Funzione ESG di individuare gli specifici Disclosure Requirements (DR), e Data Points rilevanti per gli IRO risultati rilevanti e i temi ad essi associati, per i quali è stato attivato il processo di raccolta delle informazioni da rendicontare.

In particolare, il tema E3 è risultato materiale solamente in relazione al sotto-sotto tema “prelievi idrici”, e pertanto la metrica E3-4 non risulta materiale ed è esclusa dalla presente Rendicontazione consolidata di sostenibilità. Inoltre, il tema E5 è risultato materiale solo in relazione al sotto-tema “deflussi di risorse connessi a prodotti e servizi”, pertanto la metrica E5-4 non risulta materiale ed è esclusa dalla presente Rendicontazione consolidata di sostenibilità.

L'elenco dei DR rispettati nella presente Rendicontazione consolidata di sostenibilità è riportato nell'indice a inizio della presente Rendicontazione consolidata.

ANALISI DEI RISCHI FISICI LEGATI AL CAMBIAMENTO CLIMATICO

Il Gruppo ha condotto un primo esercizio di analisi approfondita dei rischi fisici associati al verificarsi di eventi climatici estremi al fine sia di individuare eventuali nuovi rischi rilevanti, che di rispondere alle richieste degli ESRS e a quelle delle Tassonomia Europea.

L'analisi ha compreso un perimetro composto da una selezione di asset considerati rappresentativi delle diverse attività economiche condotte dalle società del Gruppo, ed è stata effettuata sugli orizzonti temporali di breve, medio e lungo termine. L'evoluzione dell'esposizione degli asset in perimetro nel medio e lungo periodo è stata studiata considerando lo scenario climatico RCP 8.5 (Representative Concentration Pathway), ossia il cosiddetto worst case scenario che descrive l'incremento più significativo delle temperature e della concentrazione di gas serra in atmosfera a livello globale.

Al fine di individuare gli asset a rischio fisico rilevante è stata valutata l'esposizione agli eventi climatici estremi – acuti e cronici – considerando la localizzazione degli asset in perimetro. L'analisi è stata condotta sulla base di dati storici e previsionali ottenuti da fonti pubbliche riconosciute a livello internazionale, selezionate in base alla qualità e disponibilità dei dati.

Sulla base dei risultati ottenuti e dei dati economici relativi a ciascun sito (es. valore netto contabile, valori produzione in termini di EBITDA), sono state quantificate le possibili implicazioni finanziarie lorde in termini di costi per danni all'asset e/o perdite economiche dovute ad interruzione delle attività.

Sulla base della soglia di materialità utilizzata per l'analisi di materialità finanziaria e considerando la probabilità di accadimento degli eventi climatici considerati e le implicazioni finanziarie lorde non sono emersi rischi fisici materiali.

Inoltre, a completamento dell'analisi, sono state mappate le misure di mitigazione è avvenuta attraverso il coinvolgimento del management del Gruppo, ed è stata verificata la presenza di mitigatori tangibili, ovvero presidi fisici e/o strutturali posti in essere per ridurre l'entità degli impatti, e intangibili, ovvero coperture assicurative volte a limitare l'impatto economico in capo al Gruppo.

ANALISI DEI RISCHI E DELLE OPPORTUNITA' DI TRANSIZIONE LEGATI AL CAMBIAMENTO CLIMATICO

L'analisi di materialità finanziaria descritta nel paragrafo "Identificazione valutazione IRO" ha comportato anche l'identificazione e la valutazione dei rischi e opportunità rilevanti di transizione legati al cambiamento climatico. A tal fine è stato considerato lo scenario Net Zero (NZE - Net Zero Emissions) definito dall'IEA (International Energy Agency), ossia il cosiddetto best case scenario che delinea un percorso di massimizzazione degli sforzi per contenere le temperature globali al di sotto di 1,5°C - in linea con l'accordo di Parigi - al fine di raggiungere l'obiettivo di emissioni nette pari a zero entro il 2050 per valutare le ricadute sul Gruppo in termini di rischi e opportunità di transizione. In particolare, sono state considerate le 4 categorie di rischi e opportunità definite dalla TCFD (market, policy and legal, technological, reputational) e sono state valutati gli impatti/benefici finanziari lordi.

I rischi e le opportunità risultati rilevanti relativi al tema Transizione energetica e lotta al cambiamento climatico (ESRS E1) sono l'esito di questa valutazione.

IRO 2 OBBLIGHI DI INFORMATIVA DEGLI ESRS OGGETTO DELLA RENDICONTAZIONE CONSOLIDATA DI SOSTENIBILITÀ DELL'IMPRESA

I Disclosure Requirements ESRS inclusi nella presente Rendicontazione consolidata di sostenibilità sono riportati nell'indice all'inizio presente Rendicontazione consolidata.

Per quanto riguarda gli elementi d'informazione derivanti da altri atti legislativi dell'UE, la presente Rendicontazione consolidata include informazioni in conformità con le seguenti normative:

- Regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 giugno 2020, relativo all'istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili e recante modifica del regolamento (UE) 2019/2088 (Tassonomia Europea) alla sezione dedicata della presente Rendicontazione consolidata;
- Articolo 2, paragrafo 1, del Regolamento (UE) 2021/1119 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 30 giugno 2021, che istituisce il quadro per il conseguimento della neutralità climatica e che modifica il regolamento (CE) n. 401/2009 e il regolamento (UE) 2018/1999 («Normativa europea sul clima») alla sezione dedicata della presente Rendicontazione consolidata (ESRS E1-1 ed ESRS E1-7).

Il Gruppo Dolomiti Energia non rientra nel perimetro di applicazione delle seguenti normative:

- Regolamento (UE) 2019/2088 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 novembre 2019, relativo all'informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari (SFDR);
- Regolamento (UE) n. 575/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 giugno 2013, relativo ai requisiti prudenziali per gli enti creditizi e che modifica il regolamento (UE) n. 648/2012 (regolamento sui requisiti patrimoniali);
- Regolamento (UE) 2016/1011 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'8 giugno 2016, sugli indici usati come indici di riferimento negli strumenti finanziari e nei contratti finanziari o per misurare la performance di fondi di investimento e recante modifica delle direttive 2008/48/CE e 2014/17/UE e del regolamento (UE) n. 596/2014.

RENDICONTAZIONE AMBIENTALE

INFORMATIVA AI SENSI DEL REGOLAMENTO (UE) 2020/852 SULLA TASSONOMIA

La Tassonomia Europea, pensata e definita per facilitare le imprese e gli investitori nel compiere passi concreti e scelte consapevoli verso un'economia resiliente, a basse emissioni, ed efficiente dal punto di vista delle risorse, rappresenta un importante strumento nella strategia delineata per guidare la transizione verso un'economia a basso contenuto di carbonio e favorire il raggiungimento degli obiettivi dell'European Green Deal.

Essa fornisce un guida chiara e strutturata per identificare le attività economiche che contribuiscono in modo significativo agli obiettivi di sostenibilità ambientale, consentendo agli operatori di mercato di prendere decisioni informate sugli investimenti e sulle politiche. Questo approccio integrato, pensato per garantire comparabilità, coerenza e proteggere gli azionisti dalle pratiche di greenwashing, è essenziale per affrontare le sfide ambientali complesse e interconnesse che il mondo affronta oggi.

Introdotta attraverso il Regolamento UE 2020/852, la Tassonomia definisce in modo chiaro e puntuale quali siano le condizioni che un'attività economica deve soddisfare al fine di poter essere ritenuta ecosostenibile dal punto di vista ambientale.

Nel 2021 è stato pubblicato il primo Regolamento Delegato UE 2021/2139 che riguarda due obiettivi: la mitigazione dei cambiamenti climatici e l'adattamento ai cambiamenti climatici. Questa prima lista di attività ritenute ecosostenibili è stata integrata, sempre per i medesimi obiettivi, nel 2022, con la pubblicazione del Regolamento Delegato UE 2022/1214 relativo ai settori Gas e Nucleare.

Infine, nel 2023 i Regolamenti Delegati UE 2023/2485 e 2023/2486 hanno completato e integrato il framework normativo.

	MITIGAZIONE DEI CAMBIAMENTI CLIMATICI		ADATTAMENTO AI CAMBIAMENTI CLIMATICI
	USO SOSTENIBILE DELL'ACQUA E DELLE FONTI MARIANNE		ECONOMIA CIRCOLARE
	PREVENZIONE E CONTROLLO DELL'INQUINAMENTO		PREVENZIONE DELLA BIODIVERSITÀ E DEGLI ECOSISTEMI

Un'attività, per essere ritenuta ecosostenibile sotto il profilo ambientale - e di conseguenza "allineata" alla Tassonomia - deve:

- Contribuire in modo sostanziale ad almeno uno dei sei obiettivi ambientali, e quindi essere conforme, ai criteri di vaglio tecnico previsti;

- Non arrecare danno significativo, nella sua attuazione, a nessuno degli altri obiettivi ambientali, c.d. "Do Not Significant Harm" (DNSH);
- Rispettare le garanzie minime di salvaguardia (quali le Linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali, i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani, inclusi i principi e i diritti stabiliti dalle otto convenzioni fondamentali individuate nella dichiarazione dell'Organizzazione internazionale del lavoro sui principi e i diritti fondamentali nel lavoro e dalla Carta internazionale dei diritti dell'uomo).

Se l'attività non soddisfa i punti sopra elencati ma è comunque descritta all'interno dei Regolamenti Delegati viene definita ammissibile e non allineata.

L'IMPEGNO DEL GRUPPO DOLOMITI ENERGIA

Il Gruppo Dolomiti Energia (GDE), nel corso del 2024, in continuità con quanto riportato negli anni precedenti, ha intrapreso il processo di analisi dei requisiti del Regolamento ai fini di adempiere pienamente alla normativa.

In particolare, il processo che ha portato alla presente Rendicontazione consolidata è stato il seguente:



L'analisi, in una prima fase, ha preso in considerazione tutte le attività delle società nel perimetro consolidato di Gruppo per consolidare la lista di attività ammissibili attraverso una valutazione delle attività economiche effettivamente svolte dalle società del Gruppo al fine di verificarne la corrispondenza rispetto alle descrizioni incluse nei Regolamenti Delegati. L'esito di tale mappatura ha permesso di individuare quali attività economiche possano ritenersi "ammissibili" e quali "non ammissibili". La descrizione delle attività condotte dal Gruppo, tra cui quelle "ammissibili" ai sensi della Tassonomia Europea, si può trovare alla sezione SBM-1 della presente Rendicontazione consolidata di sostenibilità.

Una volta identificate quindi le attività economiche ammissibili, al fine di accertarne l'allineamento, si sono poi analizzati e valutati con il coinvolgimento degli Amministratori Delegati delle società con attività economiche "ammissibili":

- I criteri di vaglio tecnico specificamente previsti per l'attività economica e l'obiettivo ambientale;
- Il rispetto del principio "Do Not Significant Harm" in relazione agli altri cinque obiettivi ambientali.

Infine, ai sensi dell'art. 18 del Regolamento (UE) 2020/852, per ciascuna attività economica ammissibile è stato valutato il rispetto dei requisiti minimi di salvaguardia ed in particolare delle Linee Guida OCSE destinate alle Imprese Multinazionali, i Principi Guida ONU su imprese e diritti umani, i principi e diritti stabiliti dall'International Labour Organization (ILO) e la Carta internazionale dei diritti umani. In questo senso sono state analizzate le procedure e i processi del Gruppo per verificarne la conformità rispetto a diritti umani e diritti dei lavoratori, corruzione, tassazione e concorrenza:

- Diritti umani: l'impegno del Gruppo si manifesta non solo nel Codice Etico, ma anche attraverso l'adozione della Policy sui Diritti Umani che si ispira a principi e Linee Guida internazionali, come quelle pubblicate dalle Nazioni Unite e dall'ILO. La stessa si applica agli amministratori, ai dipendenti e ai collaboratori, comprese le società controllate e chi opera in nome e per conto del Gruppo Dolomiti Energia;
- Anticorruzione: il rispetto delle leggi e il contrasto convinto ai comportamenti corruttivi sono stabiliti in modo chiaro nel Codice di Comportamento di Gruppo, sono concretizzati nelle prassi e modalità operative definite e diffuse attraverso le procedure aziendali, sostenuti, promossi e monitorati attraverso un sistema di comunicazione, formazione e monitoraggio costante.

In esito alle verifiche sopra descritte è stato possibile identificare le attività economiche solamente ammissibili oppure sia ammissibili che allineate come approfondito nei modelli per la rappresentazione degli indicatori fondamentali di prestazione (KPI) definiti nell'Allegato II del Regolamento (UE) 2021/2178 e successivi (cfr. Regolamento Delegato (UE) 2022/1214 e 2023/2486) riportati in questa sezione della presente Rendicontazione consolidata di sostenibilità e conformi alla normativa.

I RISULTATI ECONOMICI-FINANZIARI

Il Gruppo, dopo aver identificato le attività ammissibili e le attività allineate alla Tassonomia, ha raccolto i relativi dati economici-finanziari necessari al fine del calcolo degli indicatori chiave di performance ("KPI") richiesti dal Regolamento UE 2021/2178, attraverso un'analisi e una mappatura dei centri di costo e di profitto associati alle attività precedentemente individuate.

Nei casi in cui le attività economiche sono risultate ammissibili e allineate rispetto agli obiettivi ambientali, i dati economici -finanziari sono stati conteggiati soltanto una volta ai fini del calcolo e i KPI sono stati calcolati alla luce delle indicazioni fornite nel regolamento sopra menzionato.

Ai fini della definizione dei KPI relativi al fatturato sono stati considerati i centri di profitto movimentati nel Bilancio 2024 per ciascuna società con attività "ammissibili" e/o "allineate" (al netto dei ricavi inter-company). Come denominatore dei KPI relativi al fatturato è stato utilizzato il valore di Ricavi delle vendite e delle prestazioni (A1) riportato nella sezione "Conto economico consolidato complessivo" del Bilancio consolidato del Gruppo Dolomiti Energia.

Ai fini della definizione dei KPI relativi alle spese in conto capitale e alle spese operative sono state considerate le voci di costo di contabilità generale con le tipologie di spesa indicate all'Allegato I del Regolamento UE 2021/2178 relative alle società con attività "ammissibili" e/o "allineate" (al netto dei costi inter-company). Le spese relative alle esigenze formative e ad altre esigenze di adattamento delle risorse umane sono state rilevate dal gestionale aziendale DOCEBO.

In particolare, ai fini dell'identificazione dei valori Capex ammissibili sono stati considerati gli incrementi agli attivi materiali e immateriali durante l'esercizio considerati prima dell'ammortamento, della svalutazione e di qualsiasi rivalutazione, compresi quelli derivanti da rideterminazioni e riduzioni di valore, per l'esercizio in questione, ed escluse le variazioni del fair value (valore equo), nonché gli incrementi agli attivi materiali e immateriali derivanti da aggregazioni aziendali.

I valori di Capex allineati si riferiscono a immobilizzazioni relative ad attivi e processi associati ad attività economiche allineate alla tassonomia e all'acquisto di prodotti derivanti da attività economiche allineate alla Tassonomia e a singole misure che consentono alle attività obiettivo di raggiungere basse emissioni di carbonio o di conseguire riduzioni dei gas a effetto serra in linea con quanto previsto dal punto 1.1.2.2 dell'Allegato I del Regolamento Delegato (UE) 2021/2178.

In particolare, ai fini dell'identificazione dei valori Opex ammissibili sono stati considerati i costi diretti non capitalizzati associati a ricerca e sviluppo, misure di ristrutturazione di edifici, locazione a breve termine, manutenzione e riparazione, qualsiasi altra spesa diretta connessa alla manutenzione quotidiana di immobili, impianti e macchinari, a opera dell'impresa o di terzi cui sono esternalizzate tali mansioni, necessaria per garantire il funzionamento continuo ed efficace di tali attivi (in particolare: costo del materiale per la manutenzione, costo del dipendente per la riparazione di macchinari, costo del dipendente per la pulizia degli impianti produttivi, costo IT dedicata alla manutenzione), nonché i costi diretti non capitalizzati dovuti ad esigenze formative e altre esigenze di adattamento delle risorse umane.

I valori di Opex allineati si riferiscono ai costi diretti non capitalizzati associati a tutte le tipologie sopracitate ad eccezione di ricerca e sviluppo e di ristrutturazione di edifici, e sono relativi ad attivi e processi associati ad attività economiche allineate alla tassonomia in linea con quanto previsto dal punto 1.1.3.2 dell'Allegato I del Regolamento Delegato (UE) 2021/2178.

Si precisa che ai fini dell'identificazione dei valori di Capex e Opex allineati non sono stati considerate spese Capex o Opex facenti parte di piani volti ad espandere le attività economiche allineate alla Tassonomia o a consentire alle attività economiche ad essa ammissibili di allinearsi alla Tassonomia («piano CapEx») alle condizioni di cui al punto 1.1.2.2 e 1.1.3.2 dell'Allegato I del Regolamento Delegato (UE) 2021/2178.

I modelli per la rappresentazione degli indicatori fondamentali di prestazione (KPI) definiti nell'Allegato II del Regolamento (UE) 2021/2178 e successivi (cfr. Regolamento Delegato (UE) 2022/1214 e 2023/2486), e i modelli standard per la comunicazione al pubblico delle informazioni di cui all'articolo 8, paragrafi 6 e 7 di cui all'Allegato XII, sono riportati in questa sezione della presente Rendicontazione consolidata di sostenibilità e conformi alla normativa, così come le variazioni dei KPI finanziari.

INDICATORE RELATIVO AL FATTURATO

Con riferimento all'anno 2024, il 32,76% del fatturato è riferito ad attività ecosostenibili (ossia ammissibili e allineate), mentre lo 0,48% ad attività economiche ammissibili ma non allineate. La quota residua, pari al 66,76% è composta da ricavi non ammissibili, derivanti da attività economica non rientrano nel perimetro della Tassonomia.

INDICATORE RELATIVO ALLE SPESE IN CONTO CAPITALE (CAPEX)

Per 2024, il 56,62% del Capex è riferito ad attività ecosostenibili (ossia ammissibili e allineate), mentre lo 2,21% ad attività economiche ammissibili ma non allineate. La quota residua, pari al 41,16% è composta da ricavi non ammissibili, derivanti da attività economica non rientrano nel perimetro della Tassonomia.

INDICATORE RELATIVO ALLE SPESE OPERATIVE (OPEX)

Per 2024, il 58,96% dell'Opex è riferito ad attività ecosostenibili (ossia ammissibili e allineate), mentre lo 1,35% ad attività economiche ammissibili ma non allineate. La quota residua, pari al 39,69% è composta da ricavi non ammissibili, derivanti da attività economica non rientrano nel perimetro della Tassonomia.



Di seguito i modelli:

Quota del fatturato derivante da prodotti o servizi associati ad attività economiche allineate alla tassonomia - Informativa relativa all'anno 2024

Esercizio finanziario 2024				Criteri per il contributo sostanziale				
Attività economiche (1)	Codice/i (2)	Fatturato (3)	Quota di fatturato (4)	Mitigazione dei cambiamenti climatici (5)	Adattamento ai cambiamenti climatici (6)	Acqua (7)	Inquinamento (8)	Economia circolare (9)
		€	%	Si; NO; N/AM	Si; NO; N/AM	Si; NO; N/AM	Si; NO; N/AM	Si; NO; N/AM
A. ATTIVITÀ AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA								
A.1 Attività ecosostenibili (allineate alla tassonomia)								
Produzione di energia elettrica mediante tecnologia solare fotovoltaica	CCM 4.1 / CCA 4.1	8.518	0,00%	Si	Si	N/AM	N/AM	N/AM
Produzione di energia elettrica a partire dall'energia idroelettrica	CCM 4.5 / CCA 4.5	559.585.151	25,22%	Si	Si	N/AM	N/AM	N/AM
Trasmissione e distribuzione di energia elettrica	CCM 4.9 / CCA 4.9	105.817.322	4,77%	Si	No	N/AM	N/AM	N/AM
Accumulo di energia elettrica	CCM 4.10 / CCA 4.10	-	0,00%	Si	Si	N/AM	N/AM	N/AM
Costruzione, espansione e gestione di sistemi di raccolta, trattamento e fornitura di acqua	CCM 5.1 / CCA 5.1	-	0,00%	Si	Si	N/AM	N/AM	N/AM
Installazione, manutenzione e riparazione di dispositivi per l'efficienza energetica	CCM 7.3 / CCA 7.3	2.437.715	0,11%	Si	Si	N/AM	N/AM	N/AM
Installazione, manutenzione e riparazione di stazioni di ricarica per veicoli elettrici negli edifici (e negli spazi adibiti a parcheggio di pertinenza degli edifici)	CCM 7.4 / CCA 7.4	-	0,00%	Si	Si	N/AM	N/AM	N/AM
Installazione, manutenzione e riparazione di tecnologie per le energie rinnovabili	CCM 7.6 / CCA 7.6	5.646.552	0,25%	Si	Si	N/AM	N/AM	N/AM
Servizi professionali connessi alla prestazione energetica degli edifici	CCM 9.3	112.228	0,01%	Si	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM
Raccolta e trasporto di rifiuti non pericolosi e pericolosi	CE 2.3	38.897.790	1,75%	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	Si
Fabbricazione e installazione (e relativi servizi) delle tecnologie di controllo delle perdite che consentono di ridurre e prevenire le perdite nei sistemi per la fornitura di acqua	WTR 1.1	-	0,00%	N/AM	N/AM	Si	N/AM	N/AM
Fornitura di acqua	WTR 2.1	14.219.467	0,64%	N/AM	N/AM	Si	N/AM	N/AM
Fatturato delle attività ecosostenibili (allineate alla tassonomia) (A.1)		726.724.743	32,76%	30,36%	25,59%	0,64%	0,00%	1,75%
di cui abilitanti		114.013.817	5,14%	5,14%	0,36%	0,00%	0,00%	0,00%
di cui di transizione		-	0,00%	0,00%				

Criteri DNSH										
Biodiversità (10)	Mitigazione dei cambiamenti climatici (11)	Adattamento ai cambiamenti climatici (12)	Acqua (13)	Inquinamento (14)	Economia circolare (15)	Biodiversità (16)	Garanzie minime di salvaguardia (17)	Quota di fatturato allineata (A.1.) o ammissibile (A.2.) alla tassonomia, anno 2023 (18)	Categoria attività abilitante (19)	Categoria attività di transizione (20)
Sì; NO; N/AM	Sì/NO	Sì/NO	Sì/NO	Sì/NO	Sì/NO	Sì/NO	Sì/NO	%	A	T
N/AM	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì	0,00 %		
N/AM	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì	18,10 %		
N/AM	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì	0,39 %	A	
N/AM	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì	0,00 %	A	
N/AM	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì	0,01 %		
N/AM	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì	1,67 %	A	
N/AM	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì	0,00 %	A	
N/AM	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì	0,11 %	A	
N/AM	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì	0,01 %	A	
N/AM	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì	0,00 %		
N/AM	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì	0,00 %	A	
N/AM	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì	0,00 %		
N/AM	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì	0,00 %		
0,00%	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì	20,29 %		
0,00%	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì	2,18 %	A	
								0,00 %		T

Esercizio finanziario 2024				Criteri per il contributo sostanziale				
Attività economiche (1)	Codice/i (2)	Fatturato (3)	Quota di fatturato (4)	Mitigazione dei cambiamenti climatici (5)	Adattamento ai cambiamenti climatici (6)	Acqua (7)	Inquinamento (8)	Economia circolare (9)
A.2 Attività ammissibili alla tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate alla tassonomia) (g)								
Fabbricazione di apparecchiature per la produzione e l'utilizzo di idrogeno	CCM 3.2 / CCA 3.2	-	0,00%	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM
Produzione di energia elettrica mediante tecnologia solare fotovoltaica	CCM 4.1 / CCA 4.1	-	0,00%	AM	AM	N/AM	N/AM	N/AM
Distribuzione del teleriscaldamento/ teleraffrescamento	CCM 4.15 / CCA 4.15	7.856.074	0,35%	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM
Produzione di energia elettrica a partire dall'energia idroelettrica	CCM 4.5 / CCA 4.5	1.119.959	0,05%	AM	AM	N/AM	N/AM	N/AM
Produzione di calore/freddo a partire dall'energia geotermica	CCM 4.22 / CCA 4.22	63.428	0,00%	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM
Produzione di energia elettrica da combustibili gassosi fossili	CCM 4.29 / CCA 4.29	1.616.656	0,07%	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM
Cogenerazione ad alto rendimento di calore/freddo ed energia elettrica a partire da combustibili gassosi fossili	CCM 4.30 / CCA 4.30	-	0,00%	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM
Sistemi di drenaggio	WTR 2.3	-	0,00%	N/AM	N/AM	AM	N/AM	N/AM
Fatturato delle attività ammissibili alla tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate alla tassonomia) (A.2)		10.656.117	0,48%	0,48%	0,05%	0,00%	0,00%	0,00%
A. Fatturato delle attività ammissibili alla tassonomia (A.1+A.2)		737.380.860	33,24%	30,84%	25,64%	0,64%	0,00%	1,75%
B. ATTIVITÀ NON AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA								
Fatturato delle attività non ammissibili alla tassonomia		1.481.028.131	66,76%					
Totale		2.218.408.991	100,00%					

	Quota di fatturato/ Fatturato totale	
	Allineata alla tassonomia per obiettivo	Ammissibile alla tassonomia per obiettivo
CCM	30,36%	30,84%
CCA	25,59%	25,64%
WTR	0,64%	0,64%
PPC	0,00%	0,00%
CE	1,75%	1,75%
BIO	0,00%	0,00%

Criteri DNSH										
Biodiversità (10)	Mitigazione dei cambiamenti climatici (11)	Adattamento ai cambiamenti climatici (12)	Acqua (13)	Inquinamento (14)	Economia circolare (15)	Biodiversità (16)	Garanzie minime di salvaguardia (17)	Quota di fatturato allineata (A.1.) o ammissibile (A.2.) alla tassonomia, anno 2022 (18) ⁵²	Categoria attività abilitante (19)	Categoria attività di transizione (20)
N/AM								0,00%		
N/AM								0,00%		
N/AM								0,42%		
N/AM								0,00%		
N/AM								0,00%		
N/AM								0,13%		
N/AM								0,00%		
N/AM								0,00%		
0,00%								0,55%		
0,00%								20,84%		

Quota delle spese in conto capitale derivanti da prodotti o servizi associati ad attività economiche allineate alla tassonomia - Informativa relativa all'anno 2024

Esercizio finanziario 2024				Criteri per il contributo sostanziale				
Attività economiche (1)	Codice/i (2)	CapEx (3)	Quota di CapEx (4)	Mitigazione dei cambiamenti climatici (5)	Adattamento ai cambiamenti climatici (6)	Acqua (7)	Inquinamento (8)	Economia circolare (9)
		€	%	Si; NO; N/AM	Si; NO; N/AM	Si; NO; N/AM	Si; NO; N/AM	Si; NO; N/AM
A. ATTIVITÀ AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA								
A.1 Attività ecosostenibili (allineate alla tassonomia)								
Produzione di energia elettrica mediante tecnologia solare fotovoltaica	CCM 4.1 / CCA 4.1	5.309.466	4,01%	Si	Si	N/AM	N/AM	N/AM
Produzione di energia elettrica a partire dall'energia idroelettrica	CCM 4.5 / CCA 4.5	12.487.638	9,43%	Si	Si	N/AM	N/AM	N/AM
Trasmissione e distribuzione di energia elettrica	CCM 4.9 / CCA 4.9	40.069.728	30,25%	Si	No	N/AM	N/AM	N/AM
Accumulo di energia elettrica	CCM 4.10 / CCA 4.10	6.031.645	4,55%	Si	Si	N/AM	N/AM	N/AM
Distribuzione del teleriscaldamento/ teleraffrescamento	CCM 4.15 / CCA 4.15	116.813	0,09%	No	Si	N/AM	N/AM	N/AM
Produzione di calore/freddo a partire dall'energia geotermica	CCM 4.22 / CCA 4.22	27.500	0,02%	No	Si	N/AM	N/AM	N/AM
Costruzione, espansione e gestione di sistemi di raccolta, trattamento e fornitura di acqua	CCM 5.1 / CCA 5.1	-	0,00%	Si	Si	N/AM	N/AM	N/AM
Installazione, manutenzione e riparazione di dispositivi per l'efficienza energetica	CCM 7.3 / CCA 7.3	704.000	0,53%	Si	Si	N/AM	N/AM	N/AM
Installazione, manutenzione e riparazione di stazioni di ricarica per veicoli elettrici negli edifici (e negli spazi adibiti a parcheggio di pertinenza degli edifici)	CCM 7.4 / CCA 7.4	124.673	0,09%	Si	Si	N/AM	N/AM	N/AM
Installazione, manutenzione e riparazione di tecnologie per le energie rinnovabili	CCM 7.6 / CCA 7.6	-	0,00%	Si	Si	N/AM	N/AM	N/AM
Servizi professionali connessi alla prestazione energetica degli edifici	CCM 9.3	-	0,00%	Si	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM
Raccolta e trasporto di rifiuti non pericolosi e pericolosi	CE 2.3	4.501.314	3,40%	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	Si
Fabbricazione e installazione (e relativi servizi) delle tecnologie di controllo delle perdite che consentono di ridurre e prevenire le perdite nei sistemi per la fornitura di acqua	WTR 1.1	3.325	0,00%	N/AM	N/AM	Si	N/AM	N/AM
Fornitura di acqua	WTR 2.1	5.633.828	4,25%	N/AM	N/AM	Si	N/AM	N/AM
CapEx delle attività ecosostenibili (allineate alla tassonomia) (A.1)		75.009.930	56,62%	48,86%	18,72%	4,26%	0,00%	3,40%
di cui abilitanti		46.933.371	35,43%	35,43%	5,18%	0,00%	0,00%	0,00%
di cui di transizione		0,00%	0,00%	0,00%				

Biodiversità (10)	Criteri DNSH							Quota di CapEx allineata (A.1.) o ammissibile (A.2.) alla tassonomia, anno 2023 (18)	Categoria attività abilitante (19)	Categoria attività di transizione (20)
	Mitigazione dei cambiamenti climatici (11)	Adattamento ai cambiamenti climatici (12)	Acqua (13)	Inquinamento (14)	Economia circolare (15)	Biodiversità (16)	Garanzie minime di salvaguardia (17)			
Si; NO; N/AM	Si/NO	Si/NO	Si/NO	Si/NO	Si/NO	Si/NO	Si/NO	%	A	T
N/AM	Si	Si	Si	Si	Si	Si	Si	0,50%		
N/AM	Si	Si	Si	Si	Si	Si	Si	5,04%		
N/AM	Si	Si	Si	Si	Si	Si	Si	35,40%	A	
N/AM	Si	Si	Si	Si	Si	Si	Si	5,83%	A	
N/AM	Si	Si	Si	Si	Si	Si	Si	0,09 %		
N/AM	Si	Si	Si	Si	Si	Si	Si	0,03 %		
N/AM	Si	Si	Si	Si	Si	Si	Si	6,24%		
N/AM	Si	Si	Si	Si	Si	Si	Si	0,00%	A	
N/AM	Si	Si	Si	Si	Si	Si	Si	0,08%	A	
N/AM	Si	Si	Si	Si	Si	Si	Si	0,00%	A	
N/AM	Si	Si	Si	Si	Si	Si	Si	0,00%	A	
N/AM	Si	Si	Si	Si	Si	Si	Si	0,00%	A	
N/AM	Si	Si	Si	Si	Si	Si	Si	0,00%	A	
N/AM	Si	Si	Si	Si	Si	Si	Si	0,00%		
0,00%	Si	Si	Si	Si	Si	Si	Si	53,20%		
0,00%	Si	Si	Si	Si	Si	Si	Si	41,30%	A	
								0,00%		T

Esercizio finanziario 2024				Criteri per il contributo sostanziale				
Attività economiche (1)	Codice/i (2)	CapEx (3)	Quota di CapEx (4)	Mitigazione dei cambiamenti climatici (5)	Adattamento ai cambiamenti climatici (6)	Acqua (7)	Inquinamento (8)	Economia circolare (9)
A.2 Attività ammissibili alla tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate alla tassonomia)								
Fabbricazione di apparecchiature per la produzione e l'utilizzo di idrogeno	CCM 3.2 / CCA 3.2	631.217	0,48%	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM
Produzione di energia elettrica mediante tecnologia solare fotovoltaica	CCM 4.1 / CCA 4.1	1.814.058	1,37%	AM	AM	N/AM	N/AM	N/AM
Produzione di energia elettrica a partire dall'energia idroelettrica	CCM 4.5 / CCA 4.5	422.936	0,32%	AM	AM	N/AM	N/AM	N/AM
Produzione di energia elettrica da combustibili gassosi fossili	CCM 4.29 / CCA 4.29	63.909	0,05%	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM
Cogenerazione ad alto rendimento di calore/freddo ed energia elettrica a partire da combustibili gassosi fossili	CCM 4.30 / CCA 4.30	-	0,00%	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM
Sistemi di drenaggio	WTR 2.3	1.650	0,00%	N/AM	N/AM	AM	N/AM	N/AM
CapEx delle attività ammissibili alla tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate alla tassonomia) (A.2)		2.933.770	2,21%	2,21%	1,69%	0,00%	0,00%	0,00%
A. CapEx delle attività ammissibili alla tassonomia (A.1+A.2)		77.943.700	58,84%	51,07%	20,41%	4,26%	0,00%	3,40%
CapEx delle attività non ammissibili alla tassonomia		54.528.587	41,16%					
Totale		132.472.287	100,00%					

	Quota CapEx/ CapEx totali	
	Allineata alla tassonomia per obiettivo	Ammissibile alla tassonomia per obiettivo
CCM	48,86%	51,07%
CCA	18,72%	20,41%
WTR	4,26%	4,26%
PPC	0,00%	0,00%
CE	3,40%	3,40%
BIO	0,00%	0,00%

Criteri DNSH										
Biodiversità (10)	Mitigazione dei cambiamenti climatici (11)	Adattamento ai cambiamenti climatici (12)	Acqua (13)	Inquinamento (14)	Economia circolare (15)	Biodiversità (16)	Garanzie minime di salvaguardia (17)	Quota di CapEx allineata (A.1.) o ammissibile (A.2.) alla tassonomia, anno 2023 (18)	Categoria attività abilitante (19)	Categoria attività di transizione (20)
N/AM								0,00 %		
N/AM								0,00 %		
N/AM								0,00 %		
N/AM								0,03 %		
N/AM								0,00 %		
N/AM								0,00%		
0,00%								0,03 %		
0,00%								53,23 %		

Quota delle spese operative derivanti da prodotti o servizi associati ad attività economiche allineate alla tassonomia - Informativa relativa all'anno 2024

Esercizio finanziario 2024				Criteri per il contributo sostanziale				
Attività economiche (1)	Codice/i (2)	OpEx (3)	Quota di OpEx (4)	Mitigazione dei cambiamenti climatici (5)	Adattamento ai cambiamenti climatici (6)	Acqua (7)	Inquinamento (8)	Economia circolare (9)
		€	%	Si; NO; N/AM	Si; NO; N/AM	Si; NO; N/AM	Si; NO; N/AM	Si; NO; N/AM
A. ATTIVITÀ AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA								
A.1 Attività ecosostenibili (allineate alla tassonomia)								
Produzione di energia elettrica mediante tecnologia solare fotovoltaica	CCM 4.1 / CCA 4.1	26.465	0,05%	Si	Si	N/AM	N/AM	N/AM
Produzione di energia elettrica a partire dall'energia idroelettrica	CCM 4.5 / CCA 4.5	15.930.702	29,13%	Si	Si	N/AM	N/AM	N/AM
Trasmissione e distribuzione di energia elettrica	CCM 4.9 / CCA 4.9	4.567.202	8,35%	Si	No	N/AM	N/AM	N/AM
Accumulo di energia elettrica	CCM 4.10 / CCA 4.10	1.964.175	3,59%	Si	Si	N/AM	N/AM	N/AM
Distribuzione del teleriscaldamento/ teleraffrescamento	CCM 4.15 / CCA 4.15	773.581	1,41%	No	Si	N/AM	N/AM	N/AM
Produzione di calore/freddo a partire dall'energia geotermica	CCM 4.22 / CCA 4.22	31.134	0,06%	No	Si	N/AM	N/AM	N/AM
Costruzione, espansione e gestione di sistemi di raccolta, trattamento e fornitura di acqua	CCM 5.1 / CCA 5.1	165.022	0,30%	Si	Si	N/AM	N/AM	N/AM
Installazione, manutenzione e riparazione di dispositivi per l'efficienza energetica	CCM 7.3 / CCA 7.3	878.618	1,61%	Si	Si	N/AM	N/AM	N/AM
Installazione, manutenzione e riparazione di stazioni di ricarica per veicoli elettrici negli edifici (e negli spazi adibiti a parcheggio di pertinenza degli edifici)	CCM 7.4 / CCA 7.4	-	0,00%	Si	Si	N/AM	N/AM	N/AM
Installazione, manutenzione e riparazione di tecnologie per le energie rinnovabili	CCM 7.6 / CCA 7.6	2.650.456	4,85%	Si	Si	N/AM	N/AM	N/AM
Servizi professionali connessi alla prestazione energetica degli edifici	CCM 9.3	-	0,00%	Si	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM
Raccolta e trasporto di rifiuti non pericolosi e pericolosi	CE 2.3	3.179.001	5,81%	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	Si
Fabbricazione e installazione (e relativi servizi) delle tecnologie di controllo delle perdite che consentono di ridurre e prevenire le perdite nei sistemi per la fornitura di acqua	WTR 1.1	275.075	0,50%	N/AM	N/AM	Si	N/AM	N/AM
Fornitura di acqua	WTR 2.1	1.799.529	3,29%	N/AM	N/AM	Si	N/AM	N/AM
Spese operative delle attività ecosostenibili (allineate alla tassonomia) (A.1)		32.240.960	58,96%	47,88%	41,00%	3,79%	0,00%	5,81%
di cui abilitanti		10.335.526	18,90%	18,40%	10,05%	0,50%	0,00%	0,00%
di cui di transizione		0,00%	0,00%	0,00%				

Criteri DNSH										
Biodiversità (10)	Mitigazione dei cambiamenti climatici (11)	Adattamento ai cambiamenti climatici (12)	Acqua (13)	Inquinamento (14)	Economia circolare (15)	Biodiversità (16)	Garanzie minime di salvaguardia (17)	Quota di OpEx allineata (A.1.) o ammissibile (A.2.) alla tassonomia, anno 2022 (18)	Categoria attività abilitante (19)	Categoria attività di transizione (20)
Si; NO; N/AM	Si/NO	Si/NO	Si/NO	Si/NO	Si/NO	Si/NO	Si/NO	%	A	T
N/AM	Si	Si	Si	Si	Si	Si	Si	0,00%		
N/AM	Si	Si	Si	Si	Si	Si	Si	26,68%		
N/AM	Si	Si	Si	Si	Si	Si	Si	7,30%	A	
N/AM	Si	Si	Si	Si	Si	Si	Si	0,00%	A	
N/AM	Si	Si	Si	Si	Si	Si	Si	2,77%		
N/AM	Si	Si	Si	Si	Si	Si	Si	0,01%		
N/AM	Si	Si	Si	Si	Si	Si	Si	6,24%		
N/AM	Si	Si	Si	Si	Si	Si	Si	26,22%	A	
N/AM	Si	Si	Si	Si	Si	Si	Si	0,05%	A	
N/AM	Si	Si	Si	Si	Si	Si	Si	2,84%	A	
N/AM	Si	Si	Si	Si	Si	Si	Si	0,00%	A	
N/AM	Si	Si	Si	Si	Si	Si	Si	0,00%		
N/AM	Si	Si	Si	Si	Si	Si	Si	0,00%	A	
N/AM	Si	Si	Si	Si	Si	Si	Si	0,00%		
0,00%	Si	Si	Si	Si	Si	Si	Si	72,11%		
0,00%	Si	Si	Si	Si	Si	Si	Si	36,40%	A	
								0,00%		T

Esercizio finanziario 2024				Criteri per il contributo sostanziale				
Attività economiche (1)	Codice/i (2)	OpEx (3)	Quota di OpEx (4)	Mitigazione dei cambiamenti climatici (5)	Adattamento ai cambiamenti climatici (6)	Acqua (7)	Inquinamento (8)	Economia circolare (9)
A.2 Attività ammissibili alla tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate alla tassonomia) (g)								
Fabbricazione di apparecchiature per la produzione e l'utilizzo di idrogeno	CCM 3.2 / CCA 3.2	-	0,00%	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM
Produzione di energia elettrica mediante tecnologia solare fotovoltaica	CCM 4.1 / CCA 4.1	-	0,00%	AM	AM	N/AM	N/AM	N/AM
Produzione di energia elettrica a partire dall'energia idroelettrica	CCM 4.5 / CCA 4.5	157.264	0,29%	AM	AM	N/AM	N/AM	N/AM
Produzione di energia elettrica da combustibili gassosi fossili	CCM 4.29 / CCA 4.29	564.315	1,03%	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM
Cogenerazione ad alto rendimento di calore/freddo ed energia elettrica a partire da combustibili gassosi fossili	CCM 4.30 / CCA 4.30	18.199	0,03%	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM
Sistemi di drenaggio	WTR 2.3	-	0,00%	N/AM	N/AM	Sì	N/AM	N/AM
Spese operative delle attività ammissibili alla tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate alla tassonomia) (A.2)		739.778	1,35%	1,35%	0,29%	0,00%	0,00%	0,00%
A. OpEx delle attività ammissibili alla tassonomia (A.1+A.2)		32.980.738	60,31%	49,23%	41,29%	3,79%	0,00%	5,81%
B. ATTIVITÀ NON AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA								
OpEx delle attività non ammissibili alla tassonomia		21.704.938	39,69%					
Totale		54.685.676	100,00%					

	Quota OpEx/ OpEx totali	
	Allineata alla tassonomia per obiettivo	Ammissibile alla tassonomia per obiettivo
CCM	47,88%	49,23%
CCA	41,00%	41,29%
WTR	3,79%	3,79%
PPC	0,00%	0,00%
CE	5,81%	5,81%
BIO	0,00%	0,00%

Criteri DNSH										
Biodiversità (10)	Mitigazione dei cambiamenti climatici (11)	Adattamento ai cambiamenti climatici (12)	Acqua (13)	Inquinamento (14)	Economia circolare (15)	Biodiversità (16)	Garanzie minime di salvaguardia (17)	Quota di OpEx allineata (A.1.) o ammissibile (A.2.) alla tassonomia, anno 2022 (18)	Categoria attività abilitante (19)	Categoria attività di transizione (20)
N/AM								0,00%		
N/AM								0,00%		
N/AM								0,00%		
N/AM								1,74%		
N/AM	<							0,82%		
N/AM								0,00%		
0,00%								2,55%		
0,00%								74,66%		

Modello 1 – Attività legate al nucleare e ai gas fossili

Attività legate all'energia nucleare		
1	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la ricerca, lo sviluppo, la dimostrazione e la realizzazione di impianti innovativi per la generazione di energia elettrica che producono energia a partire da processi nucleari con una quantità minima di rifiuti del ciclo del combustibile.	NO
2	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione e l'esercizio sicuro di nuovi impianti nucleari per la generazione di energia elettrica o calore di processo, anche a fini di teleriscaldamento o per processi industriali quali la produzione di idrogeno, e miglioramenti della loro sicurezza, con l'ausilio delle migliori tecnologie disponibili.	NO
3	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso l'esercizio sicuro di impianti nucleari esistenti che generano energia elettrica o calore di processo, anche per il teleriscaldamento o per processi industriali quali la produzione di idrogeno a partire da energia nucleare, e miglioramenti della loro sicurezza.	NO
Attività legate ai gas fossili		
4	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione o la gestione di impianti per la produzione di energia elettrica che utilizzano combustibili gassosi fossili.	SI
5	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione, la riqualificazione e la gestione di impianti di generazione combinata di calore/freddo ed energia elettrica che utilizzano combustibili gassosi fossili.	SI
6	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione, la riqualificazione e la gestione di impianti di generazione di calore che producono calore/freddo utilizzando combustibili gassosi fossili	SI

Modello 2 – Attività economiche allineate alla tassonomia (Denominatore)

Riga	Attività economiche	CCM + CCA		Quota CCM		CCA	
		Importo (EUR)	%	Importo (EUR)	%	Importo (EUR)	%
1	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.26 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%
2	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.27 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%
3	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.28 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%
4	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.29 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%
5	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.30 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%
6	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.31 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%
7	Importo e quota di altre attività economiche allineate alla tassonomia non incluse nelle righe da 1 a 6 al denominatore del KPI applicabile	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%
8	Importo e quota totali delle attività economiche allineate alla tassonomia al denominatore del KPI applicabile	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%

Modello 3 – Attività economiche allineate alla tassonomia (Numeratore)

Riga	Attività economiche	CCM + CCA		Quota CCM		CCA	
		Importo (EUR)	%	Importo (EUR)	%	Importo (EUR)	%
1	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.26 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%
2	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.27 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%
3	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.28 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%
4	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.29 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%
5	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.30 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%
6	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.31 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%
7	Importo e quota di altre attività economiche allineate alla tassonomia non incluse nelle righe da 1 a 6 al numeratore del KPI applicabile	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%
8	Importo e quota totali delle attività economiche allineate alla tassonomia al numeratore del KPI applicabile	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%

Modello 4 (Fatturato) – Attività economiche ammissibili alla tassonomia ma non allineate alla tassonomia

Riga	Attività economiche	CCM + CCA		Quota CCM		CCA	
		Importo (EUR)	%	Importo (EUR)	%	Importo (EUR)	%
1	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.26 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%
2	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.27 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%
3	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.28 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%
4	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.29 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	1.616.656	0,07%	1.616.656	0,07%	-	0,00%
5	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.30 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%
6	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.31 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%
7	Importo e quota di altre attività economiche ammissibili alla tassonomia ma non allineate alla tassonomia non incluse nelle righe da 1 a 6 al denominatore del KPI applicabile	9.039.461	0,41%	9.039.461	0,41%	1.119.959	0,05%
8	Importo e quota totali delle attività economiche ammissibili alla tassonomia ma non allineate alla tassonomia al denominatore del KPI applicabile	10.656.117	0,48%	10.656.117	0,48%	1.119.959	0,05%

Modello 4 (OpEx) – Attività economiche ammissibili alla tassonomia ma non allineate alla tassonomia

Riga	Attività economiche	CCM + CCA		Quota CCM		CCA	
		Importo (EUR)	%	Importo (EUR)	%	Importo (EUR)	%
1	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.26 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%
2	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.27 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%
3	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.28 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%
4	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.29 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	564.315	1,03%	564.315	1,03%	-	0,00%
5	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.30 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	18.199	0,03%	18.199	0,03%	-	0,00%
6	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.31 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%
7	Importo e quota di altre attività economiche ammissibili alla tassonomia ma non allineate alla tassonomia non incluse nelle righe da 1 a 6 al denominatore del KPI applicabile	157.264	0,29%	157.264	0,29%	157.264	0,29%
8	Importo e quota totali delle attività economiche ammissibili alla tassonomia ma non allineate alla tassonomia al denominatore del KPI applicabile	739.778	1,35%	739.778	1,35%	157.264	0,29%

Modello 4 (CapEx) – Attività economiche ammissibili alla tassonomia ma non allineate alla tassonomia

Riga	Attività economiche	CCM + CCA		Quota CCM		CCA	
		Importo (EUR)	%	Importo (EUR)	%	Importo (EUR)	%
1	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.26 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%
2	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.27 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%
3	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.28 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%
4	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.29 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	63.909	0,05%	63.909	0,05%	-	0,00%
5	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.30 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%
6	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.31 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%
7	Importo e quota di altre attività economiche ammissibili alla tassonomia ma non allineate alla tassonomia non incluse nelle righe da 1 a 6 al denominatore del KPI applicabile	2.869.861	2,17%	2.869.861	2,17%	2.236.994	1,69%
8	Importo e quota totali delle attività economiche ammissibili alla tassonomia ma non allineate alla tassonomia al denominatore del KPI applicabile	2.933.770	2,21%	2.933.770	2,21%	2.236.994	1,69%

Modello 5 (Fatturato) – Attività economiche non ammissibili

Riga	Attività economiche	Importo (EUR)	%
1	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 1 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.26 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	0,00%
2	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 2 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.27 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	0,00%
3	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 3 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.28 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	0,00%
4	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 4 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.29 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	0,00%
5	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 5 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.30 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	0,00%
6	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 6 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.31 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	0,00%
7	Importo e quota di altre attività economiche non ammissibili alla tassonomia non incluse nelle righe da 1 a 6 al denominatore del KPI applicabile	1.481.028.131	66,76%
8	Importo e quota totali delle attività economiche non ammissibili alla tassonomia al denominatore del KPI applicabile	1.481.028.131	66,76%

Modello 5 (OpEx) – Attività economiche non ammissibili

Riga	Attività economiche	Importo (EUR)	%
1	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 1 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.26 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	0,00%
2	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 2 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.27 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	0,00%
3	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 3 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.28 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	0,00%
4	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 4 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.29 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	0,00%
5	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 5 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.30 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	0,00%
6	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 6 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.31 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	0,00%
7	Importo e quota di altre attività economiche non ammissibili alla tassonomia non incluse nelle righe da 1 a 6 al denominatore del KPI applicabile	21.704.938	39,69%
8	Importo e quota totali delle attività economiche non ammissibili alla tassonomia al denominatore del KPI applicabile	21.704.938	39,69%

Modello 5 (CapEx) – Attività economiche non ammissibili

Riga	Attività economiche	Importo (EUR)	%
1	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 1 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.26 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	0,00%
2	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 2 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.27 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	0,00%
3	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 3 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.28 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	0,00%
4	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 4 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.29 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	0,00%
5	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 5 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.30 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	0,00%
6	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 6 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.31 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	0,00%
7	Importo e quota di altre attività economiche non ammissibili alla tassonomia non incluse nelle righe da 1 a 6 al denominatore del KPI applicabile	54.528.587	41,16%
8	Importo e quota totali delle attività economiche non ammissibili alla tassonomia al denominatore del KPI applicabile	54.528.587	41,16%

E1 CAMBIAMENTO CLIMATICO

ESRS E1

IRO	Descrizione	Orizzonte temporale	Tema materiale associato	Posizione nella catena del valore
Impatto positivo	Mitigazione del cambiamento climatico tramite la produzione di energia da fonti rinnovabili e l'offerta di prodotti e servizi volti a favorire la transizione energetica (ATTUALE)	Breve Medio Lungo	Transizione energetica e lotta al cambiamento climatico	<i>Own operations</i>
Impatto negativo	Emissione di gas a effetto serra nell'atmosfera nel corso delle attività del Gruppo Dolomiti Energia e lungo la catena del valore (Scope 1, 2 e 3) (ATTUALE)	Breve Medio Lungo	Transizione energetica e lotta al cambiamento climatico	<i>Own operations Upstream & downstream value chain</i>
Rischio	Danni reputazionali, sanzioni ed esposizione a contenziosi e risarcimenti per episodi di dispersione di gas in atmosfera a causa di malfunzionamenti agli impianti del Gruppo (e.g. dovuti a inadeguata manutenzione dei gasdotti; manomissione dolosa delle infrastrutture da parte di terzi)	Breve Medio	Transizione energetica e lotta al cambiamento climatico	<i>Own operations</i>
Rischio	Difficoltà nelle stime dei pattern di consumo della clientela a causa dell'imprevedibilità delle condizioni metereologiche/climatiche accentuate dal cambiamento climatico	Lungo	Transizione energetica e lotta al cambiamento climatico	<i>Own operations</i>
Rischio	Inasprimento del quadro normativo a seguito degli orientamenti green da parte degli enti regolatori nazionali ed europei, con maggior costi operativi e/o di compliance per l'organizzazione (e.g. meccanismi di controllo delle emissioni)	Lungo	Transizione energetica e lotta al cambiamento climatico	<i>Own operations</i>
Opportunità	Aumento della domanda di modelli di approvvigionamento diretto e servizi di flessibilità (focus Smart Services) sulla spinta delle normative e dei sistemi di incentivi pubblici a favore di fonti energetiche rinnovabili (es: Energy release, Fer X)	Breve Medio	Transizione energetica e lotta al cambiamento climatico	<i>Own operations</i>
Opportunità	Aumento degli investimenti in soluzioni tecnologiche migliorative / innovative (e.g. impianti idroelettrici di accumulo con pompaggio) atti a migliorare l'efficienza dei sistemi produttivi	Lungo	Transizione energetica e lotta al cambiamento climatico	<i>Own operations</i>
Opportunità	Vantaggio competitivo e del Gruppo rispetto ai player che producono energia da fonti fossili in termini di minori costi/investimenti futuri necessari per la transizione energetica	Lungo	Transizione energetica e lotta al cambiamento climatico	<i>Own operations</i>
Opportunità	Aumento della domanda di energia da fonti rinnovabili (idroelettrico, fotovoltaico ed eolico) alla luce di normative in favore della transizione energetica, con conseguenti opportunità di investimento	Lungo	Transizione energetica e lotta al cambiamento climatico	<i>Downstream value chain</i>
Opportunità	Incremento degli investimenti pubblici e/o privati nell'energia idroelettrica quale unica fonte rinnovabile modulabile e programmabile con conseguente aumento del capex e benefici ancillari, quali la crescita di partecipazione al capacity market, al MACSE e più in generale l'incremento del capture price	Lungo	Transizione energetica e lotta al cambiamento climatico	<i>Own operations</i>

STRATEGY

E1-1 PIANO DI TRANSIZIONE PER LA MITIGAZIONE DEI CAMBIAMENTI CLIMATICI

Ad oggi (31/12/24) il Gruppo non ha un piano di transizione per la mitigazione dei cambiamenti climatici. Pertanto, nella presente Rendicontazione consolidata di sostenibilità non vengono dichiarati obiettivi di riduzione delle emissioni di gas serra.

MDR-P E E1-2 POLITICHE RELATIVE ALLA MITIGAZIONE DEI CAMBIAMENTI CLIMATICI E ALL'ADATTAMENTO AGLI STESSI

Il Gruppo Dolomiti Energia (GDE) mira alla mitigazione, all'adattamento al cambiamento climatico e all'efficienza energetica a partire dalla sua mission: portare nelle case gas, acqua ed energia elettrica pulita, rinnovabile e 100% certificata, curare il decoro urbano e offrire servizi innovativi di efficientamento energetico e di mobilità elettrica. In particolare, l'impegno a contrastare il cambiamento climatico si concretizza nella produzione di energia da fonti rinnovabili e nell'offerta di prodotti e servizi volti a favorire la transizione energetica. Questo impegno rappresenta un elemento fondamentale dell'identità del gruppo, che intende perseguire consolidando la produzione di energia green e sfruttando le opportunità offerte dalla crescente domanda di energia green da parte dei consumatori, dallo sviluppo normativo volto a promuovere la transizione energetica, e dal vantaggio competitivo rispetto ai competitor che non offrono soluzioni basate su fonti rinnovabili.

Questo avviene in armonia con le risorse naturali e con le persone, perché la sostenibilità, in tutte le sue sfumature, è il segno distintivo e naturale dell'azienda e un impegno che da sempre guida ogni sua azione.

Questo impegno ha permesso la creazione della Politica Ambientale, approvata dal Presidente, dall'Amministratore Delegato e dal Direttore Generale di Dolomiti Energia Holding (DEH) il 22 dicembre 2017. Caratterizzata da continuo aggiornamento, la politica ispira tutte le pratiche del gruppo dedicate a gestire impatti, rischi e opportunità connessi al cambiamento climatico. Essa stabilisce l'attenzione del gruppo a svolgere le sue attività in maniera responsabile e sostenibile, riconoscendo l'importanza di quanto internazionalmente condiviso in questo ambito (Standard UNI EN ISO 14001 sui sistemi di gestione ambientali; Standard ISO 9001 sul sistema di gestione della qualità; accreditamento secondo UNI CEI EN ISO/IEC 17025:2005 sulla competenza del laboratorio; normativa in materia di responsabilità amministrativa degli enti ai sensi del D.Lgs. 231/2001; Global Compact delle Nazioni Unite).

I principi ambientali su cui si fonda la Politica Ambientale sono:

- Rispettare le disposizioni, le norme tecniche e legislative ambientali;
- Implementare e valutare periodicamente il Sistema di gestione integrato per la qualità, l'ambiente, la salute e la sicurezza ("Sistema di gestione" di seguito);
- Analizzare in modo ricorrente i rischi e le opportunità ambientali presenti nel contesto in cui operano le società del Gruppo;
- Definire periodicamente obiettivi di tutela ambientale;

- Fornire accurate e puntuali misurazioni e il reporting circa gli indicatori di riferimento del Sistema di gestione;
- Considerare i comportamenti ecocompatibili di tutti i collaboratori come parte integrante dei Valori del Gruppo Dolomiti Energia, promuovendo conseguentemente azioni e comportamenti utili alla loro realizzazione;
- Gestire responsabilmente gli impatti ambientali derivanti dalle attività del Gruppo;
- E altri, come il favorire la protezione di clima e ambiente, la gestione e innovazione sostenibile, la riduzione dei rifiuti e la collaborazione con gli stakeholder.

In particolare, il Sistema di gestione integrato per l'ambiente e la salute e sicurezza, declinato in molteplici strumenti, è il principale mezzo di attuazione della Politica Ambientale. Grazie ad esso, le società Hydro Dolomiti Energia Srl (HDE) e Dolomiti Edison Energy (DEE) non solo contribuiscono alla mitigazione e all'adattamento del cambiamento climatico, ma si dedicano anche al miglioramento degli standard ambientali e di qualità del prodotto e del servizio e alla protezione della biodiversità dei luoghi in cui il Gruppo opera.

Il Sistema di gestione, in termini di procedure, pianificazione e monitoraggio, è incentrato sugli standard previsti dalle certificazioni UNI EN ISO 14001 e Sistema EMAS e si applica a tutti i processi aziendali, fatta esclusione per gli impianti della società Dolomiti Energia Hydro Power Srl (DEHP), che saranno inclusi negli anni a venire. Nella predisposizione del Sistema di gestione e dei suoi strumenti attuativi, le società del Gruppo danno ampia considerazione agli interessi delle parti interessate, favorendo il coinvolgimento degli stakeholder più importanti: a partire da fornitori e appaltatori, fino ad autorità preposte al controllo e ad enti territoriali, nonché a tutti i dipendenti. Quest'ultimi recepiscono il Sistema di gestione mediante pubblicazione sugli albi aziendali (fisici e informatici); i terzi possono accedervi tramite i siti aziendali. Il Sistema di gestione e i suoi strumenti vengono comunicati anche implicitamente, come nella documentazione che regola i rapporti con i portatori di interesse. Ne sono esempio alcune specifiche contrattuali e, in riferimento a fornitori e appaltatori, i requisiti delle gare d'appalto in linea con gli obiettivi di sostenibilità dell'azienda (come la richiesta di certificazioni o l'utilizzo di mezzi e attrezzature a basse emissioni). L'attuazione del Sistema di gestione vede responsabili i Presidenti e gli Amministratori delegati delle società, in un approccio di tipo top-down.

La Politica Ambientale e il Sistema di gestione descritti hanno favorito la creazione di pratiche responsabili in tutte le società del Gruppo, anche in riferimento a temi come l'efficientamento energetico.

A tal fine, sono stati previsti investimenti in soluzioni tecnologiche innovative, nell'ammodernamento delle infrastrutture esistenti, nell'avvio dei processi di estensione della certificazione ambientale a tutti i servizi in gestione e nell'implementazione di piani di gestione e continuo miglioramento. Ad esempio, in Novareti SpA (società dedicata alla distribuzione del gas naturale, alla gestione di acquedotti, fognature e impianti di cogenerazione) è stato implementato un sistema di gestione ambientale conforme alla norma ISO 14001 e saranno effettuati investimenti nelle infrastrutture e nell'estensione della certificazione ambientale, la quale è stata avviata per la produzione idroelettrica e raggiunta per attività inerenti a gas naturale e cogenerazione.

La Politica Ambientale istituisce il processo di analisi dei rischi ambientali: per prevenire la manifestazione di questi rischi, l'efficientamento si è declinato non solo in ottica energetica ma anche operativa.

In primo luogo, ciò è avvenuto grazie all'aggiornamento dei sistemi di controllo (come in Novareti) e alla strutturazione di interventi di risoluzione immediata per sversamenti e ritrovamenti, come in SET Distribuzione SpA, società di gestione delle reti di distribuzione dell'energia. Tali misure permettono il contrasto di danni reputazionali e sanzioni dovute a malfunzionamenti degli impianti, i quali possono risultare in dispersioni di gas naturale, disservizi o incidenti. L'obiettivo è dunque quello di aumentare la sicurezza dell'infrastruttura e attenuare eventuali conseguenze negative verso terzi.

In secondo luogo, la prevenzione dei rischi si è tradotta nel prediligere processi volti alla riduzione degli impatti ambientali in quante più operazioni possibili. In SET, con riferimento al processo di costruzione degli impianti, vengono sempre considerate le soluzioni a minor impatto ambientale fin dalla fase progettuale; ne conseguono la prevalenza dell'utilizzo di cavi interrati rispetto alle linee aeree, il posizionamento degli stessi al di fuori delle zone ambientali protette ove possibile, nonché l'applicazione di apparecchiature e materiali a ridotto impatto climatico. La stessa SET effettua un'azione preventiva in collaborazione con il Servizio Sviluppo sostenibile e aree protette della Provincia Autonoma di Trento per effettuare interventi di mitigazione dell'impatto delle linee elettriche sull'avifauna tramite l'isolamento di conduttori ed isolatori in aree sensibili. Inoltre, l'impegno alla riduzione dell'impatto ambientale ha instaurato processi di ricerca e sviluppo di metodologie e materiali all'avanguardia. In SET, per esempio, tale ricerca si concentra su soluzioni costruttive e materiali che riducano notevolmente il rischio di incorrere in danni ambientali a seguito di incidenti.

A favorire ulteriormente l'impegno di ridurre le emissioni di gas serra, il Gruppo ha anche provveduto alla creazione del ruolo di Mobility manager. L'istituzione di questa figura, responsabile del monitoraggio degli spostamenti casa-lavoro del personale dipendente e delle problematiche connesse, dimostra come il Gruppo persegua un approccio olistico alla sostenibilità, volto all'inclusione dei suoi dipendenti nelle considerazioni ambientali.

La Politica Ambientale e il Sistema di gestione in essa incluso sono chiaramente in linea con la decisione strategica di consolidare il posizionamento del Gruppo nella produzione di energia rinnovabile. Dolomiti crede nel vantaggio competitivo derivante da costi ridotti e investimenti futuri di un sistema energetico dettato dalla transizione energetica. In questo scenario, la previsione è un aumento della domanda di fonti rinnovabili, con una conseguente opportunità di investimento sostenuta sia dal pubblico (da norme e incentivi) che dal privato.

L'analisi dei rischi ha evidenziato come la maggiore imprevedibilità delle condizioni meteorologiche associata al cambiamento climatico possa causare difficoltà nella stima dei pattern di consumo della clientela. Una efficiente previsione dei consumi è fondamentale per programmare la produzione: tale attività è stata affidata ad un ufficio dedicato che attualmente effettua la programmazione "a breve termine" ed ha già avviato un progetto per l'implementazione di quella "a lungo termine".

In merito al rischio di inasprimento dei provvedimenti normativi green, ad oggi il Gruppo non si è ancora dotato di una politica specifica in grado di monitorare lo sviluppo del quadro normativo nazionale ed europeo ed evitare incrementi sostanziali dei costi operativi e/o di compliance grazie alla pronta implementazione di nuove misure. L'incertezza dell'evoluzione normativa ha contribuito a rallentare i processi di redazione di politiche chiare e di lungo periodo, ad oggi in fase di discussione. Tuttavia, il rinnovamento legislativo è osservato con interesse al fine di cogliere le opportunità del panorama regolatorio: in futuro, allo stabilizzarsi dello scenario, il Gruppo risponderà prontamente con idonee politiche specifiche per mitigare il rischio in questione.

MDR-A E E1-3 AZIONI E RISORSE RELATIVE ALLE POLITICHE IN MATERIA DI CAMBIAMENTI CLIMATICI

PRODUZIONE DI ENERGIA

Nell'ambito delle forniture di energia elettrica rivolte al libero mercato, il Gruppo ha scelto di offrire a tutti i propri clienti e per la totalità dei loro consumi solo Energia Elettrica 100% rinnovabile e certificata con Garanzia di Origine. In riferimento alla produzione di energia da fonti rinnovabili, sono molteplici le azioni intraprese dal Gruppo.

Per la produzione idroelettrica, sono stati avviati nel 2024 una serie di interventi preparatori finalizzati a sviluppi previsti nel biennio 2025-2026. Tra questi, rientra l'estensione del perimetro di centrali con registrazione EMAS. A tal fine, sono state condotte analisi e sopralluoghi, con il supporto della funzione QSA, per verificare l'ammissibilità alla registrazione delle centrali coinvolte.

Sempre nell'ottica di migliorare la gestione delle centrali idroelettriche, nel 2024 è stata avviata la fase preliminare per l'estensione del perimetro di impiego del software di gestione degli impianti. Questo sviluppo, previsto per il periodo 2025-2026, consentirà di migliorare la previsione degli apporti idrici per gli impianti di produzione più rilevanti.

Inoltre, è stata realizzata un'analisi preventiva sull'applicabilità di software e strumenti di sorveglianza innovativi alle opere di derivazione con difficoltà di accesso. Questo studio preliminare favorirà, nei prossimi anni, l'adozione di soluzioni tecnologiche innovative – sviluppate grazie al progetto europeo Sunrise – per ottimizzare le attività di sorveglianza delle opere remote.

Nel biennio 2025-2026 il Gruppo prevede anche di adottare progressivamente sistemi di interfaccia uomo-macchina innovativi, in modo da agevolare gli operatori nelle operazioni di business e migliorarne l'efficienza operativa.

Con orizzonte temporale 2025-2027 invece, studi dedicati permetteranno di implementare sistemi di automazione e controllo a distanza degli organi di regolazione delle opere di captazione in alveo.

Infine, il Gruppo prevede di consolidare la produzione di energia da fonte idroelettrica e diversificazione delle fonti rinnovabili (eolico e fotovoltaico). Per quanto attiene l'idroelettrico una volta ottenute le necessarie autorizzazioni si valuteranno iniziative di flessibilità quali ad esempio sistemi di pompaggio.

Le azioni descritte coinvolgono tutta l'attività di produzione e gestione degli impianti di produzione idroelettrica (dislocati nelle province di Trento, Treviso e Verona) impattando sull'intera catena del valore. La loro implementazione e i costi associati dipendono dall'ottenimento delle autorizzazioni, dalle stime sul futuro prezzo dell'energia, da prodotti e materiali impiegati e dall'esistenza o meno di incentivi di cui beneficiare.

Le azioni citate hanno un effetto diretto sulla mitigazione dei cambiamenti climatici, e vedono associate specifiche riduzioni delle emissioni di CO₂. Nell'arco del tempo di implementazione descritto, l'automazione e controllo a distanza degli organi di regolazione delle opere di captazione in alveo permetterà una riduzione di emissioni di 926,70 tonnellate di CO₂ (considerando un fattore di conversione di 308,90g/kWh come da Dichiarazione Ambientale EMAS 2024. Fonte: ISPRA 2023). Si stima che tali azio-

ni possano incrementare la produzione idroelettrica di ca. 3GWh. Con riguardo all'adozione di software per la previsione degli apporti idrici in tutti gli impianti di produzione più significativi invece, nell'arco temporale considerato si prevede un aumento di produzione idroelettrica di 30GWh, corrispondente a una riduzione di emissioni di gas serra di 9267 tonnellate (considerando lo stesso fattore di conversione).

Le azioni hanno interessato anche altre fonti rinnovabili, come il fotovoltaico. A questo proposito, sono state avviate le azioni necessarie per la costruzione e l'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte fotovoltaica della potenza di picco di 202,38 kWp (di cui 15,18 kWp già esistenti e 187,20 kWp di nuova realizzazione). Il sito interessato è locato nel Comune di Trento, presso il serbatoio dell'Acquedotto comunale. Nella stessa municipalità è pianificata la costruzione e l'esercizio di un impianto fotovoltaico della potenza elettrica di picco pari a 104,16 kWp. I lavori dovrebbero concludersi entro il 2025.

Sia per la produzione di energia fotovoltaica che per quella eolica, con l'obiettivo di incrementare il numero di impianti del Gruppo, si è intrapresa l'attività di valutazione e acquisizione di progetti in fase di sviluppo, sia autorizzati e pronti per la costruzione, che già realizzati ed in esercizio.

Le azioni che riguardano le attività di valutazione ed acquisizione sono autofinanziate e operate su tutto il territorio italiano, in un orizzonte temporale di breve termine (si concluderanno entro il 2026). Grazie alla potenza target prodotta dagli impianti che si pianifica acquisire, si prevede un'ulteriore riduzione di CO2 sia dal contributo di impianti fotovoltaici che eolici. Come per altri progetti, esistono fattori di incertezza sia per quanto riguarda investimenti stimati che per la potenza installata. Ulteriori fattori di incertezza sono rappresentati dall'evoluzione normativa, la modifica degli incentivi ad oggi presenti, la scarsità di materiali e i prezzi futuri dell'energia.

Nel corso del 2024 il Gruppo si è attivato anche per integrare la propria produzione con il ricorso a nuove tecnologie rinnovabili. Infatti, sono stati pianificati revamping di impianti di produzione dell'energia termica finalizzati alla rete di teleriscaldamento con l'immissione di idrogeno verde. Nello specifico, è stata pianificata l'implementazione di un idrolizzatore nell'impianto di Rovereto, che permetterebbe la produzione di idrogeno verde, e dunque la decarbonizzazione del teleriscaldamento. La conclusione dell'intervento si prevede al 2026. Da piano, il progetto sarebbe finanziato dal "H2 Brenner Valley", un bando europeo dedicato al Clean Hydrogen.

In risposta al Decreto Energy Release 2024, il Gruppo si è anche attivato per sfruttare le opportunità presentate dall'evoluzione del contesto regolatorio. L'Energy Release si costituisce come un meccanismo per l'incentivazione alla realizzazione di nuova capacità di generazione di energia elettrica da fonti rinnovabili da parte dei clienti finali energivori, ai quali viene anticipata energia elettrica nella disponibilità del GSE a prezzi calmierati per tre anni. Dal punto di vista del Gruppo, intercettare questo meccanismo significa sfruttare l'aumento della domanda di modelli di approvvigionamento diretto e servizi di flessibilità e di incentivazione a favore della produzione energetica rinnovabile. L'azione commerciale sviluppata dal Gruppo prende il nome di "Energy release", è affidata ad EPQ ed è volta a rendere il Gruppo un aggregatore nell'ambito dell'energy release e offrire sul mercato una proposizione di modelli di autoconsumo individuale.

Questo progetto avrà un impatto sulla riduzione delle emissioni di gas serra stimata attorno a 1.549 ton/a.

DISTRIBUZIONE DI GAS NATURALE

Il Gruppo utilizza il gas naturale come supporto per le comunità locali, fornendo energia termica alle aree in cui, al momento, non sono disponibili alternative a minore impatto ambientale o non sono attuabili soluzioni tecnologie carbon neutral.

Il Gruppo è al corrente dei possibili rischi ambientali e climalteranti all'utilizzo del gas, e in particolare a eventuali perdite, per questo assicura l'integrità dei propri asset monitorando costantemente lo stato dei propri impianti di distribuzione. Il monitoraggio avviene attraverso ispezioni programmate per la ricerca di dispersione da gas, effettuate con frequenze molto superiori alla normativa vigente (e come da normativa descritte in report dedicati).

Lungo tutte le reti sono installati diversi punti di telemisura che permettono il monitoraggio costante dei valori di pressione, segnalando immediatamente eventuali anomalie al personale dedicato.

Novareti mette a disposizione un "numero verde guasti" attivo 24h per la segnalazione di malfunzionamenti alla rete individuati da terzi e clienti finali, garantendo l'arrivo di una squadra operativa sul luogo segnalato entro un'ora attraverso un servizio di pronto intervento.

In caso di scavi da parte di imprese terze in aree interessate dalla presenza delle reti di distribuzione, la società si attiva per sensibilizzare in merito alla prossimità delle proprie reti e alle loro caratteristiche, e per condividere le prescrizioni imposte dalla normativa vigente in termini di apprestamenti operativi necessari. In tal modo è assicurata la mitigazione del rischio di incidenti dovuto al possibile danneggiamento delle condotte. La società è anche dotata di procedure operative per la gestione delle emergenze e degli incidenti da gas, aggiornate periodicamente e registrate secondo sistemi conformi alle norme ISO 9000. L'implementazione di sistemi di ricerca predittiva e il monitoraggio continuo della rete garantiscono che eventuali malfunzionamenti non siano attribuibili a carenze nella manutenzione. Tuttavia, rimane una sfida complessa la prevenzione di atti di manomissione dolosa ai danni delle infrastrutture di rete.

FORNITURA COSTANTE E AFFIDABILE DI ENERGIA E GAS

Il Gruppo si impegna a garantire una fornitura di energia rinnovabile e gas che sia al contempo costante e affidabile. A tal fine, è stata avviata un'iniziativa specifica volta a migliorare la programmazione della fornitura energetica, anche alla luce della maggiore imprevedibilità delle condizioni meteorologiche causata dal cambiamento climatico.

Questa attività rientra tra le competenze dell'ufficio Middle Office di Dolomiti Energia Trading (DET) e ha l'obiettivo di ottimizzare la gestione dell'energia riducendo così anche i costi di sbilanciamento. Questi costi vengono applicati dai gestori del sistema di trasporto – Terna per l'energia elettrica e Snam per il gas naturale – quando vi è una discrepanza tra la produzione effettiva e quella stimata.

Attualmente, il Gruppo adotta un approccio di programmazione a breve termine, che si avvale di soluzioni tecnologiche sia esterne, come i software di Accenture per il gas e ORS per l'energia elettrica, sia interne. La programmazione si basa sulla stima del consumo complessivo del portafoglio energetico, elaborata attraverso l'analisi dei dati storici di consumo, integrata con il portafoglio di fornitura e corredata da informazioni meteorologiche aggiornate due volte al giorno. Le previsioni così ottenute

vengono aggiornate quotidianamente e coprono un orizzonte temporale di cinque giorni successivi alla data di previsione. Questo sistema consente di migliorare l'accuratezza delle stime e di ottimizzare la gestione della fornitura, contribuendo a una maggiore sostenibilità ed efficienza del servizio energetico.

Per il gas, nel corso del 2024 sono state introdotte delle azioni al fine di dotare il Gruppo di strumenti di previsione dei consumi a lungo termine, con la volontà di estendere la capacità di previsione fino all'anno successivo rispetto alla data di effettuazione della previsione. La scelta della funzione organizzativa si è rivolta verso la DET, già a capo di operazioni di previsione e dunque con una profonda conoscenza pregressa e l'abilità di interagire con i dati necessari per questa attività. Il dipartimento ICT ha avviato lo sviluppo di funzioni aggiuntive degli strumenti utilizzati per la programmazione di breve, al fine di stimare il consumo mensile per i punti di fornitura gas. Già a ottobre 2024 sono stati resi disponibili i primi risultati di previsione di lungo termine utilizzando le temperature medie quinquennali.

Inoltre, in questo momento sono in corso attività di aggiornamento della metodologia impostata che permetteranno di ottenere stime per ogni scenario climatico e con temperature medie oscillanti tra superiori di 1 grado °C e inferiori di 1°C. Affinamenti ulteriori riguarderanno l'inserimento di dati ad oggi non trattati dal modello, come quelli relativi ai contatori gas con lettura mensile e i consumi storici di nuovi clienti acquisiti (quest'ultimi, in accordo con la normativa, a partire da aprile 2025).

Per quanto riguarda l'energia elettrica, le principali novità ad oggi hanno interessato il passaggio a una frequenza di previsione di breve termine di 15 minuti, come richiesto da Terna. L'obiettivo è strutturare una previsione di lungo termine anche su questo fronte, e in generale integrare le previsioni con strumenti di intelligenza artificiale e strumenti di analisi (come la reportistica in Power BI) utili per monitorare le performance e i comportamenti degli utenti finali.

Con riguardo alla programmazione, le attività di comunicazione dei risultati ottenuti si sostanziano nell'illustrazione mensile di un report dedicato all'Amministratore Delegato. In questa fase, le principali azioni prevedono la valutazione delle performance di simulazione, l'analisi degli andamenti (come le curve orarie di consumo) e la condivisione dei risultati. Le risorse umane impegnate nelle attività di previsione operano nei limiti imposti dagli obiettivi annuali di errore medio MAPE (Mean Absolute Percentage Error) e la loro performance rispetto a questi viene valutata ogni anno. Gli obiettivi MAPE relativi ai volumi programmati e ai volumi a consuntivo per l'anno 2024 sono stati del 7,5% per il gas naturale e del 6% per l'energia elettrica, e sono stati rispettati.

L'attività di programmazione ha un grado di certezza considerevole, seppur influenzabile dalle stime di alcuni conguagli energetici. Ad oggi, nel piano di budget sono già stati previsti costi relativi agli aggiornamenti dei software di previsione sulla base degli obiettivi stabiliti, ed è in corso la revisione dei rischi legati alla gestione dei volumi di previsione per definire il modello di business adatto, considerando le responsabilità coinvolte e gli strumenti utilizzati.

EFFICIENTAMENTO ENERGETICO

Tramite Dolomiti Energia Solutions (DES) ed EPQ, il Gruppo offre servizi e prodotti per la sostenibilità energetica e l'efficientamento, con l'obiettivo di fornire ai propri clienti soluzioni ottimali e rispettose delle risorse. In particolare, il Gruppo offre servizi di valutazione del potenziale di efficientamento energetico per i settori industriale e pubblico, e propone interventi di riqualificazione energetica (come, ad

esempio, il relamping degli impianti di illuminazione pubblica tradizionali con LED di ultima generazione e il revamping delle centrali termiche), rinnovando gli impianti energetici esistenti per mantenerli in piena efficienza e, quando possibile, potenziarne e ottimizzarne le prestazioni.

Tra i servizi smart offerti rientrano anche le attività di Power Quality sui parametri elettrici e sulla qualità dell'energia, che consistono in audit energetici e monitoraggi dei consumi, nonché la costruzione di impianti fotovoltaici per aziende e privati con la formula "chiavi in mano".

Un'altra attività condotta consiste nell'aggregazione di risorse di consumo, generazione e accumuli, per offrire servizi di flessibilità elettrica per la gestione dei flussi di richiesta ai gestori della rete nazionale e locale.

Alle aziende ad alto consumo energetico viene offerto supporto nelle loro attività strategiche, aiutandole a massimizzare il valore dei propri asset energetici anche alla luce delle opportunità offerte dall'evoluzione normativa e dal mercato.

Infine, tramite la partecipazione in Neogy (esclusa dal perimetro consolidato del Gruppo), il Gruppo è impegnato nella realizzazione di una rete di punti di ricarica elettrica per l'autotrazione.

Il Gruppo è anche attivo nel continuo miglioramento dell'efficienza energetica delle proprie operazioni di business tramite azioni specifiche.

Per Novareti sono previste azioni volte all'efficientamento delle centrali termiche che permetteranno sostanziali abbattimenti dei consumi di gas negli impianti di Regolazione e Misura.

Infatti, installando cinque unità di controllo della temperatura del gas processato in cabina di Regolazione e Misura (RE.MI), entro il 2030 sarà possibile automatizzarne il preriscaldamento con controllo PID e dunque efficientare i processi. L'azione descritta vede il suo finanziamento già incluso nel budget 2025 e riguarderà le sedi di Pergine Valsugana, Isera, San Michele, Nago e Roverè della Luna.

Anche in questo caso, il Gruppo è consapevole della presenza di alcuni fattori di incertezza che possono influenzare i risultati descritti. Il risparmio energetico stimato grazie all'implementazione del sistema di preriscaldamento in cabina viene calcolato in base al rapporto tra il gas consumato nelle centrali termiche e il gas transitato in cabina. Tuttavia, tale calcolo è soggetto a un certo margine di approssimazione a causa di possibili errori nelle operazioni di misurazione, che potrebbero incidere sulla stima del risparmio energetico effettivo. Inoltre, i dati di riferimento relativi al gas consumato e transitato si basano sugli esercizi precedenti, risultando così influenzati da fattori stagionali e dalla periodicità dei prelievi di gas naturale dalla rete.

Sempre al fine di ottenere maggiore efficienza, di recente è stato sottoscritto un contratto pluriennale con un'importante industria di Rovereto per la cessione del calore di scarto generato dalle attività produttive a Novareti. A tal fine sono state già effettuate le verifiche preliminari di fattibilità e i collaudi dell'infrastruttura preesistente già effettuate, ed entro la fine del 2025 sarà attuato il prelievo di calore per una quota di almeno 500 kWh. Quando il progetto avrà concluso la sua fase di collaudo e sarà interamente operativo, sono previsti 2500MWh annui di scambio di calore regolati da contratto.

SPOSTAMENTO CASA-LAVORO

In continuità con gli anni precedenti, anche nel 2024 si è confermata la volontà del Gruppo di incidere sulla riduzione delle emissioni e del traffico tramite la promozione di iniziative di mobilità sostenibile.

Nel corso del 2024 il Gruppo ha aggiornato la propria strategia per la riduzione degli impatti generati dagli spostamenti casa-lavoro del personale dipendente tramite indagini sulle modalità di spostamento dei dipendenti e valutazioni delle condizioni strutturali e logistiche delle sedi che hanno portato all'aggiornamento dei Piani di Spostamento Casa-Lavoro (di seguito PSCL).

L'aggiornamento dei PSCL ha riguardato sia le sedi di Trento via Fersina, Trento Tangenziale ovest e di Rovereto via Manzoni, i cui lavoratori erano già stati coinvolti gli anni scorsi per la raccolta delle informazioni sui loro spostamenti, sia le sedi di Trento viale Trieste, Trento Sanseverino, Trento via Braille, Trento via Olivetti e Rovereto via Fornaci, i cui lavoratori sono stati coinvolti con una survey per la raccolta delle informazioni sulla mobilità casa-lavoro e sulla propensione ad adottare soluzioni di mobilità sostenibili.

L'estensione dei PSCL alle sedi minori e alle sedi presenti nel Comune di Rovereto è frutto di una scelta volontaria del Gruppo, indipendente dagli obblighi di legge.

MDR-T E E1-4 OBIETTIVI RELATIVI ALLA MITIGAZIONE DEI CAMBIAMENTI CLIMATICI E ALL'ADATTAMENTO AGLI STESSI

Ad oggi (31/12/24) il Gruppo sta lavorando alla definizione del nuovo Piano Industriale che traguardi il 2030 e che sarà integrato con la Strategia ESG presentata nella sezione SBM 3. Pertanto, nella presente Rendicontazione consolidata di sostenibilità non vengono dichiarati obiettivi oggettivi e misurabili relativi gli IRO trattati in questo capitolo. In ogni caso, il Gruppo monitora costantemente l'efficacia delle politiche e azioni descritte nel capitolo.

METRICHE MDR-M

Di seguito si riportano le metriche relative al tema materiale Transizione energetica e lotta al cambiamento climatico.

E1-5 CONSUMO E PRODUZIONE DI ENERGIA

I consumi energetici e la produzione di energia del Gruppo Dolomiti Energia (GDE) sono stati calcolati considerando le società su cui GDE esercita il controllo operativo, che coincidono con quelle all'interno del perimetro consolidato di bilancio.

Il Gruppo opera prevalentemente in settori considerati ad alto impatto climatico (riconciliabili con la sezione D "Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata" ed E "Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di trattamento dei rifiuti e risanamento" della classificazione statistica delle attività economiche NACE). Pertanto, in questo esercizio di rendicontazione tutto il Gruppo è stato considerato appartenente a settori ad alto impatto climatico e sono stati conseguentemente applicati i requisiti

ESRS relativi ai settori ad alto impatto climatico alla totalità dei consumi energetici effettuati da società all'interno del perimetro consolidato del Gruppo.

CONSUMO DI ENERGIA

Nel 2024 GDE ha consumato un totale di 400.712 MWh di energia, di cui il 6,0% da fonti rinnovabili e il 94,0% da fonti non rinnovabili.

Consumo energetico da fonti rinnovabili	Anno 2024 (MWh)
Consumo di combustibile da fonti rinnovabili (biomassa, biogas, idrogeno rinnovabile)	0
Consumo di energia elettrica da fonti rinnovabili con Garanzia di Origine acquistata per consumi interni del Gruppo (consumi delle sedi, degli impianti produttivi e delle autovetture elettriche)	7.716
Consumo di energia elettrica da fonti rinnovabili con Garanzia di Origine acquistata per consumi relativi a servizi offerti dal Gruppo (illuminazione pubblica e gestione degli impianti geotermici presso edifici privati)	4.375
Consumo di energia da fonti rinnovabili autoprodotta	11.906
CONSUMO TOTALE DI ENERGIA RINNOVABILE	23.998
Quota di fonti rinnovabili sul consumo energetico totale (%)	6,0%

Consumo energetico da fonti non rinnovabili	Anno 2024 (MWh)
Consumo di combustibile da carbone e da prodotti derivati dal carbone	0
Consumo di carburante da prodotti petroliferi	29.279
Consumo di carburante da gas naturale	288.216
Consumo di carburante da altre fonti fossili	0
Consumo di energia elettrica senza Garanzia di Origine acquistata per consumi interni del Gruppo (consumi delle sedi, degli impianti produttivi e delle autovetture elettriche)	59.220
CONSUMO TOTALE DI ENERGIA DA FONTI NON RINNOVABILI	376.715
Quota di fonti non rinnovabili sul consumo energetico totale (%)	94,0 %

I consumi di energia da fonti rinnovabile includono: l'energia elettrica prodotta e autoconsumata dal Gruppo presso le centrali idroelettriche e tramite gli impianti fotovoltaici; l'energia elettrica da fonti rinnovabili con garanzia di origine acquistata dal Gruppo per i consumi delle sedi operative e delle automobili elettriche; l'energia elettrica da fonti rinnovabili con garanzia di origine acquistata dal Gruppo per i consumi relativi ai servizi di illuminazione pubblica e gestione degli impianti geotermici presso edifici privati.

I consumi di energia da fonti non rinnovabili includono: i consumi di gas naturale per le centrali di cogenerazione e trigenerazione e per le centrali termiche al servizio delle reti di teleriscaldamento; i consumi di gas naturale per il riscaldamento delle sedi operative; i consumi di combustibili per i macchinari e i mezzi pesanti del Gruppo; i consumi di combustibili ed energia elettrica senza garanzia di origine per le automobili.

Si precisa che il Gruppo non ha consumato energia da fonte nucleare e che i consumi comprendono quelli relativi alle automobili concesse in fringe benefit ai dipendenti.

Considerando il "Totale ricavi e altri proventi" riportato nella sezione "Conto economico consolidato complessivo" del Bilancio consolidato del Gruppo Dolomiti Energia, l'intensità energetica calcolata come consumo totale di energia rispetto ai ricavi e altri proventi del Gruppo nel 2024 è pari a 0,17 MWh/k€.

PRODUZIONE DI ENERGIA

Nel 2024 il Gruppo Dolomiti Energia ha prodotto un totale di 5.070.903 MWh di energia, di cui il 97,6% da fonti rinnovabili e il 2,4% da fonti non rinnovabili.

Produzione di energia da fonti rinnovabili	Anno 2024 (MWh)
Produzione di energia dalle centrali idroelettriche	4.945.480
Produzione di energia dagli impianti fotovoltaici	1.007
Produzione di energia dagli impianti geotermici	605
Produzione di energia rinnovabile	4.947.092
Quota di fonti rinnovabili sulla produzione energetica totale (%)	97,6%

Produzione di energia da fonti non rinnovabili	Anno 2024 (MWh)
Produzione di energia elettrica dagli impianti di cogenerazione e trigenerazione	44.810
Produzione di energia termica dagli impianti di cogenerazione e trigenerazione	74.718
Produzione di energia frigorifera dagli impianti di cogenerazione e trigenerazione	4.284
Produzione totale di energia non rinnovabile	123.811
Quota di fonti non rinnovabili sulla produzione energetica totale (%)	2,4%

La produzione di energia da fonti rinnovabile include l'energia prodotta presso le centrali idroelettriche e gli impianti fotovoltaici del Gruppo, mentre la produzione di energia da fonti non rinnovabili include la produzione di energia elettrica, termica e frigorifera presso le centrali di cogenerazione e trigenerazione del Gruppo.

E1-6 EMISSIONI LORDE DI GES DI AMBITO 1, 2, 3 ED EMISSIONI TOTALI DI GES

Le emissioni di gas serra del Gruppo sono state calcolate considerando le società su cui il Gruppo Dolomiti Energia (GDE) esercita il controllo operativo, che coincidono con quelle all'interno del perimetro consolidato di bilancio.

Le emissioni sono state calcolate seguendo le indicazioni degli ESRS e le linee guida del Greenhouse Gas Protocol e considerano i seguenti gas serra CO₂, CH₄, N₂O, HFC, PFC, SF₆ e NF₃ (convertiti in CO₂ equivalente).

Emissioni di gas serra (tCO₂eq)

	2024
Emissioni lorde Scope 1	67.595
Emissioni lorde Scope 2 (Location Based)	33.749
Emissioni lorde Scope 2 (Market based)	59.716
Emissioni lorde Scope 3	900.374
Emissioni GHG totali (Location based)	1.001.719
Emissioni GHG totali (Market based)	1.027.686

SCOPE 1

Le emissioni di Scope 1 includono i gas serra emessi direttamente dal Gruppo nel corso delle operazioni business e comprendono: le emissioni associate al consumo di gas naturale per la produzione di energia elettrica, termica e frigorifera presso le centrali di cogenerazione e trigenerazione del Gruppo; le emissioni associate al consumo di gas naturale per le centrali termiche al servizio delle reti di teleriscaldamento del Gruppo; le emissioni associate ai consumi di combustibili per i macchinari, i mezzi pesanti e le automobili del Gruppo (comprese quelle concesse in fringe benefit ai dipendenti); le emissioni fuggitive di gas refrigeranti utilizzati nelle sedi del Gruppo.

Per calcolare le emissioni sono stati utilizzati i fattori di emissione UK Government Conversion Factors for greenhouse gas (GHG) reporting 2024 – Fuels, Bioenergy, Refrigerant & other.

Non sono state rendicontate le emissioni dovute a perdite di gas naturale dalle reti di distribuzione gestite dal Gruppo in quanto sono ancora in fase di implementazione i sistemi informativi per arrivare a una quantificazione delle stesse.

Nel 2024 il Gruppo non ha consumato biomassa per la produzione di energia; pertanto, le emissioni GHG biogeniche derivanti dalla combustione o dalla biodegradazione della biomassa sono pari a 0. Sono state però calcolate le emissioni biogeniche associate alla quota di biofuel presente nel diesel e nella benzina consumata dal Gruppo, che ammontano a 287 tCO₂e. Le emissioni biogeniche non sono incluse tra quelle riportate in tabella. Per calcolarle sono stati utilizzati i fattori di emissione UK Government Conversion Factors for greenhouse gas (GHG) reporting 2024 – Outside of scopes.

Le emissioni di gas serra di Scope 1 regolate tramite Emission Trading Scheme (ETS) ammontano al 15,7% del totale.

SCOPE 2

Le emissioni di Scope 2 includono i gas serra emessi indirettamente dal Gruppo nel corso delle operazioni business e comprendono: le emissioni associate ai consumi di energia elettrica acquistata dal Gruppo per i consumi delle sedi operative e delle automobili elettriche (comprese quelle concesse in fringe benefit ai dipendenti); le emissioni associate ai consumi di energia elettrica acquistata dal Gruppo per i servizi di illuminazione pubblica e gestione degli impianti geotermici presso edifici privati; le emissioni associate alle perdite di energia elettrica lungo le reti di distribuzione gestite dal Gruppo.

Le emissioni di gas serra di Scope 2 si calcolano secondo due metodi diversi:

- Il metodo location based prevede l'uso di fattori di emissione medi legati agli specifici mix energetici nazionali per la produzione di elettricità. Per calcolare le emissioni location based sono stati utilizzati i fattori di emissione ISPRA Efficiency and decarbonization indicators in Italy and in the biggest European Countries, edition 2024 - Emissions factors in the power sector;
- Il metodo market based prevede l'uso di fattori di emissione definiti in base agli accordi contrattuali con il fornitore di elettricità - come le garanzie di origine da fonti rinnovabili - o, in assenza di tali accordi, il fattore di emissione relativo al residual mix nazionale, ovvero la parte di mix energetico nazionale generata da fonti non rinnovabili. Per calcolare le emissioni market based sono stati usati i fattori di emissione AIB Residual Mixes 2023.

I consumi di energia elettrica autoconsumata dal Gruppo presso gli impianti di cogenerazione e trigenerazione non sono considerati per il calcolo delle emissioni di scope 2 poiché le emissioni associate alla produzione di energia sono già considerate all'interno delle emissioni di scope 1.

I consumi di energia elettrica prodotta presso le centrali idroelettriche e tramite gli impianti fotovoltaici del Gruppo e autoconsumata non sono considerati per il calcolo delle emissioni di scope 2 poiché le emissioni associate alla produzione di energia sono già considerate all'interno delle emissioni di scope 1, e sono pari a 0 in quanto la produzione di energia è esclusivamente fonti rinnovabili.

SCOPE 3

Le emissioni di Scope 3 includono i gas serra emessi lungo la catena del valore del Gruppo. In questa Rendicontazione consolidata di sostenibilità il Gruppo rendiconta le emissioni associate alle seguenti 4 categorie di Scope 3 (come definite dal GHG Protocol), in quanto sono state considerate le più rilevanti in considerazione del business model del Gruppo.

Categoria 3 - Attività legate ai combustibili e all'energia non incluse nello Scope 1 o 2:

- Categoria 3.a: emissioni di gas serra associate all'estrazione, lavorazione e trasporto dei combustibili utilizzati dal Gruppo. Per calcolare le emissioni sono stati utilizzati i fattori di emissione UK Government Conversion Factors for greenhouse gas (GHG) reporting 2024 - WTT fuels e WTT bioenergy;
- Categoria 3.b: emissioni di gas serra associate all'estrazione, lavorazione e trasporto dei combustibili utilizzati per generare l'energia elettrica acquistata per i consumi del Gruppo. Si precisa che per calcolare queste emissioni non è stata considerata l'energia elettrica acquistata con garanzia di origine da fonti rinnovabili. Per calcolare le emissioni sono stati utilizzati i fattori di emissione UK Government Conversion Factors for greenhouse gas (GHG) reporting 2021 – WTT UK & overseas electricity (electricity generation - Italy);
- Categoria 3.c: emissioni di gas serra associate alle perdite di trasmissione e distribuzione sulle reti di distribuzione dell'energia elettrica acquistata per i consumi del Gruppo. Per calcolare le perdite di rete sono stati utilizzati i fattori medi di perdita ARERA 2024 (percentuali di perdita di energia elettrica sulle reti con obbligo di connessione con terzi). Per calcolare le emissioni sono stati utilizzati i fattori di emissione ISPRA Efficiency and decarbonization indicators in Italy and in the biggest European Countries, edition 2024 - Emissions factors in the power sector.

Si precisa che parte delle perdite di rete considerate in questa categoria potrebbe essere anche incluse nelle emissioni di gas serra considerate nel calcolo dello Scope 1, poiché parte dell'energia elettrica acquistata dal Gruppo potrebbe essere stata distribuita anche su reti gestite dal Gruppo stesso. Pertanto, per questa categoria sussiste il rischio di doppio conteggio.

Categoria 6 - Viaggi di lavoro:

Emissioni di gas serra derivanti dall'utilizzo di combustibili e dalla permanenza in hotel durante viaggi di lavoro. Per il calcolo delle emissioni associate ai consumi di combustibili sono stati utilizzati i fattori di emissione UK Government Conversion Factors for greenhouse gas (GHG) reporting 2024 – Business travel air e Business travel land. Mentre per il calcolo delle emissioni associate alla permanenza in hotel sono stati utilizzati i fattori di emissione UK Government Conversion Factors for greenhouse gas (GHG) reporting 2024 – Hotel Stay (Italy)

Categoria 7 - Spostamento casa-lavoro:

Emissioni di gas serra associate all'utilizzo di combustibili per lo spostamento casa-lavoro dei dipendenti. Per il calcolo delle emissioni sono stati considerati le giornate medie di lavoro in presenza e i km medi di spostamento giornaliero in auto, in treno o in pullman dei dipendenti delle sedi di Trento via Fersina, Trento Tangenziale Ovest e Rovereto via Manzoni (che ammontano al 59% del totale dei dipendenti del Gruppo al 31/12/24). Per il restante 41% dei dipendenti è stata effettuata una stima considerando le emissioni medie pro-capite calcolate sul campione precedentemente descritto e sono stati utilizzati i fattori di emissione UK Government Conversion Factors for greenhouse gas (GHG) reporting 2024 – Business travel land.

Categoria 11 - Utilizzo dei prodotti venduti (gas naturale):

Emissioni di gas serra associate all'utilizzo del gas naturale venduto dal Gruppo. Per calcolare le emissioni sono stati usati i fattori di emissione UK Government Conversion Factors for greenhouse gas (GHG) reporting 2024 – Fuels.

Emissioni di gas serra (tCO₂eq)

	2024
EMISSIONI DI GAS SERRA SCOPE 1	
Emissioni lorde di gas serra di Scope 1	67.595
Percentuale di emissioni di gas serra di Scope 1 provenienti da sistemi di scambio di quote di emissione regolamentati (%)	15,7 %
EMISSIONI DI GAS SERRA SCOPE 2	
Emissioni lorde di gas serra Scope 2 Location Based	33.749
<i>per consumi energetici interni del Gruppo</i>	17.176
<i>per perdite delle rete gestita dal Gruppo</i>	15.451
<i>per consumi relativi a servizi offerti dal Gruppo (illuminazione pubblica e gestione degli impianti geotermici presso edifici privati)</i>	1.123
Emissioni lorde di gas serra Scope 2 Market Based	59.716
<i>per consumi energetici interni del Gruppo</i>	29.610
<i>per perdite della rete gestita dal Gruppo</i>	30.106
<i>per consumi relativi a servizi offerti dal Gruppo (illuminazione pubblica e gestione degli impianti geotermici presso edifici privati)</i>	0
EMISSIONI DI GAS SERRA SCOPE 3 SIGNIFICATIVE	
Emissioni totali lorde indirette di gas serra (Scope 3)	900.374
3) Attività legate al combustibile e all'energia (non incluse in scope 1 o scope 2)	17.275
<i>3.a Attività upstream - Combustibili acquistati</i>	11.438
<i>3.b Attività upstream per la produzione dell' energia acquistata</i>	5.179
<i>3.c Trasporto e distribuzione energia acquistata</i>	659
6) Viaggi di lavoro	64
7) Spostamento casa-lavoro	1.061
11 Utilizzo dei prodotti venduti (gas naturale)	881.434

Considerando il “Totale ricavi e altri proventi” riportato nella sezione “Conto economico consolidato complessivo” del Bilancio consolidato del Gruppo Dolomiti Energia, l’intensità emissiva del Gruppo calcolata come emissioni di gas serra totali (location based) rispetto ai ricavi e altri proventi del Gruppo nel 2024 è pari a 0,43 tCO₂e/k€, mentre l’intensità emissiva del Gruppo calcolata come emissioni di gas serra totali (market based) rispetto ai ricavi e altri proventi del Gruppo nel 2024 è pari a 0,44 tCO₂e/k€.

E1-7 ASSORBIMENTI DI GES E PROGETTI DI MITIGAZIONE DELLE EMISSIONI DI GES FINANZIATI CON CREDITI DI CARBONIO

Il Gruppo Dolomiti Energia (GDE) compensa il 100% della CO₂ emessa dal gas consumato dai propri clienti domestici e dalle aziende che hanno scelto le sue offerte “Gas 100% Compensa CO₂”. La compensazione avviene tramite l’acquisto e l’annullamento di crediti di carbonio generati da progetti di sviluppo sostenibile che riducono l’emissione di gas serra e ne promuovono l’assorbimento biogenico a livello globale e che sono certificati dalle principali organizzazioni internazionali accreditate Verra e Gold Standard.

Il Gruppo non effettua assorbimento e lo stoccaggio di gas climalteranti nell’ambito delle proprie operazioni di business o lungo la catena del valore a monte e a valle.

Nel corso del 2024 sono stati annullati crediti di carbonio per un ammontare complessivo di 218.139 tCO₂e, di cui 10.000 relativi ai consumi di gas effettuati dai clienti nel 2024, 208.065 tCO₂e relativi ai consumi di gas effettuati dai clienti nel 2023 e 74 tCO₂e relativi ai consumi di gas effettuati dai clienti nel 2022.

Il 95% dei crediti di carbonio annullati nel 2024 sono certificati da Verra e il restante 5% da Gold Standard. Tutti i progetti di riduzione e assorbimento delle emissioni climalteranti associati ai crediti annullati nel 2024 sono localizzati al di fuori dell’Unione Europea.

Per quest’anno il Gruppo non è in grado di indicare la percentuale di crediti di carbonio annullati che può essere considerata un adeguamento corrispondente ai sensi dell’articolo 6 dell’accordo di Parigi.

Il Gruppo stima che nel corso del 2025 verranno acquistati e annullati crediti di carbonio per un ammontare complessivo di 269.365 tCO₂e, di cui 173.559 tCO₂e già contrattualizzati.

Il Gruppo promuove nella sezione “Marchio Compensa CO₂” del proprio sito web la fornitura di gas che viene definito “neutro” in quanto prevede che siano compensate le emissioni di anidride carbonica legate al suo utilizzo. Questo servizio/prodotto viene promosso anche attraverso i materiali commerciali dell’azienda (es. brochure, flyer, presentazioni aziendali, etc.). Nella sezione “Perché sostenibile” del sito sono presentati i principali progetti finanziati.

Ogni anno inoltre viene reso disponibile ai clienti, sia business che domestici, in fornitura con “Gas 100% Compensa CO₂”, un report dei loro consumi dell’anno precedente e la relativa quantità di anidride carbonica che è stata compensata.

Le affermazioni pubbliche di neutralità dei gas serra che comportano l’uso di crediti di carbonio non sono accompagnate da obiettivi di riduzione delle emissioni di gas serra.

METRICHE ENTITY SPECIFIC

EMISSIONI EVITATE E COMPENSATE GRAZIE AI SERVIZI DEL GRUPPO

Di seguito si riportano le emissioni di gas serra evitate e compensate grazie ai servizi del Gruppo. In particolare, sono state considerate le emissioni evitate grazie all'energia elettrica 100% rinnovabile certificata con Garanzia di Origine venduta dal Gruppo, le emissioni derivanti dai consumi di gas delle offerte Gas 100% Compensa CO2* compensate al 100% con l'acquisto e l'annullamento dei crediti di carbonio e le emissioni evitate grazie alla riduzione dei consumi dei clienti ottenuta grazie alle soluzioni Puro Led e Power Quality.

Emissioni evitate e compensate grazie ai servizi offerti dal Gruppo	tCO2e
Energia Elettrica 100% rinnovabile certificate con Garanzie di Origine	876.367
Gas Compensa CO2	279.305
Puro Led	4
Power Quality	2
TOTALE	1.155.678

*<https://www.dolomitienergia.it/approfondimenti/storie/marchio-compensa-co2.html>

PIANO DI SPOSTAMENTO CASA-LAVORO

Nel 2024 l'attuazione del Piano di Spostamento Casa-Lavoro ha comportato quanto segue.

- Il riconoscimento e la valorizzazione delle forme di lavoro a distanza (lavoro agile e telelavoro) come modalità di riduzione delle emissioni, del consumo di risorse e di congestione del traffico veicolare. Nel corso del 2024 in tutto il Gruppo è stato stimato un risparmio di oltre 1.600.000 km di percorrenza di autoveicoli per effetto del lavoro a distanza, con un beneficio ambientale stimato in circa 269 tonnellate di CO2 evitata;
- La promozione dei trasporti pubblici locali, promosso dal Gruppo mediante la partecipazione ai costi di abbonamento sostenuti dai lavoratori;
- L'utilizzo dell'app JojobRT per favorire gli spostamenti casa-lavoro a piedi oppure in bicicletta/moppatino; con questa iniziativa sono stati erogati incentivi per lavoratori in forma di cash back e si sono risparmiati oltre 81.000 km di percorrenza in auto, con un beneficio ambientale stimato in circa 11 tonnellate di CO2 evitata;
- La promozione dell'utilizzo della bicicletta per gli spostamenti casa-lavoro, anche mediante la messa a disposizione di stalli protetti e colonnine di ricarica elettrica gratuita all'interno del perimetro aziendale delle sedi principali;
- L'incentivazione dei lavoratori all'utilizzo del carpooling sempre tramite la messa a disposizione, a partire dal mese di novembre 2022, dell'apposita app JoJobRT che favorisce l'incontro fra domanda di mobilità e la relativa offerta. Il carpooling viene sostenuto dal Gruppo anche tramite una forma di cash back che premia sia i conducenti che i passeggeri. I dati raccolti tramite l'app nel corso dell'anno hanno quantificato le emissioni evitate pari a circa 14 t di CO2 con oltre 104.000 km di autoveicolo risparmiati.

Nel mese di settembre, in occasione della settimana europea della mobilità sostenibile, il Gruppo ha incentivato ulteriormente la scelta dei trasferimenti attenti agli impatti ambientali, raddoppiando il cash back per tutti gli spostamenti a piedi, in bici/monopattino o in carpooling. Inoltre, al fine di un coinvolgimento ancora maggiore, il Gruppo ha effettuato una premiazione straordinaria dei migliori lavoratori in ambito di mobility behavior, secondo varie classifiche (come numero di viaggi e numero di chilometri risparmiati sia in carpooling che con spostamento bicicletta e a piedi).

Le stime delle emissioni evitate grazie agli spostamenti a piedi, in bicicletta/monopattino, o in carpooling sono state elaborate tramite l'app di mobilità casa-lavoro JojobRT sulla base degli spostamenti rendicontanti dai dipendenti registrati (circa 490 persone). Le stime delle emissioni evitate grazie al lavoro a distanza sono state stimate utilizzando i fattori di emissione UK Government Conversion Factors for greenhouse gas (GHG) reporting 2024 – Fuels.

TITOLI DI EFFICIENZA ENERGETICA

Il meccanismo dei Titoli di Efficienza Energetica (certificati bianchi), entrato in vigore nel 2005, è il principale strumento di promozione dell'efficienza energetica in Italia. Il Decreto Interministeriale 11 gennaio 2017, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana in data 3 aprile 2017, ha confermato che per ciascun anno successivo al 2016 (in linea con quanto accadeva già per i precedenti) siano soggetti agli obblighi di risparmio energetico i distributori di energia elettrica e gas naturale (i "Soggetti obbligati") con più di 50.000 clienti finali allacciati alla propria rete di distribuzione alla data del 31 dicembre di due anni antecedenti agli anni d'obbligo.

Con il Decreto 21 maggio 2021 è stato aggiornato il Decreto Interministeriale dell'11 gennaio 2017, come modificato dal Decreto del Ministro dello sviluppo economico del 10 maggio 2018, definendo gli obiettivi quantitativi nazionali di risparmio energetico che debbono essere perseguiti dalle imprese di distribuzione dell'energia elettrica e del gas per gli anni 2021-2024 attraverso il meccanismo dei certificati bianchi.

Ogni distributore di energia elettrica e di gas naturale soggetto agli obblighi deve adempiere ad essi pro quota e tali quote sono determinate dal rapporto tra la quantità di energia elettrica o di gas naturale distribuita da ciascuno di essi ai clienti finali allacciati alle proprie reti e la quantità di energia elettrica o di gas naturale distribuita sul territorio nazionale da tutte le imprese soggette a tale obbligo, entrambe conteggiate nell'anno solare due anni antecedente a ciascun anno d'obbligo.

L'ARERA, Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente, annualmente determina la quota degli obblighi in capo a ciascun distributore soggetto agli obblighi e comunica tali quote al MASE e al GSE.

I soggetti obbligati possono adempiere alla quota d'obbligo di risparmio in due modi:

- Realizzando direttamente i progetti di efficienza energetica ammessi al meccanismo;
- Acquistando i titoli dagli altri soggetti ammessi al meccanismo.

I Titoli di Efficienza Energetica sono titoli negoziabili che certificano il conseguimento di risparmi negli usi finali di energia attraverso interventi e progetti di incremento dell'efficienza energetica. Un certificato equivale al risparmio di una Tonnellata Equivalente di Petrolio (TEP).

All'interno del Gruppo Dolomiti Energia, gli obblighi per il 2024 sono risultati così suddivisi:

- SET ha assolto ad un obbligo di 9.032 TEE;
- Novareti ha assolto ad un obbligo di 15.659 TEE.

E3 ACQUA E RISORSE MARINE

ESRS E3

IRO	Descrizione	Orizzonte temporale	Tema materiale associato	Posizione nella catena del valore
Impatto positivo	Fornitura costante di acqua potabile alle comunità interessate, attraverso un continuo monitoraggio delle performance di rete in ottica di riduzione delle perdite e garanzia di qualità / potabilità (ATTUALE)	Breve Medio Lungo	Gestione sostenibile e tutela della risorsa idrica	<i>Own operations</i>
Impatto negativo	Episodi di interruzione della fornitura di acqua potabile alle comunità per incidenti o calamità naturali (POTENZIALE)	Breve Medio	Gestione sostenibile e tutela della risorsa idrica	<i>Own operations</i>

MDR-P E E3-1 POLITICHE CONNESSE ALLE ACQUE E ALLE RISORSE MARINE

LA PRODUZIONE IDROELETTRICA

Gli impianti idroelettrici del Gruppo permettono di produrre energia ecocompatibile senza emissione di sostanze inquinanti e con un basso impatto sulla risorsa idrica poiché questa viene impiegata nel processo di produzione e poi rilasciata senza aver subito alterazioni.

La tutela della risorsa idrica è garantita dal rispetto della Politica Ambientale descritta nella sezione E1-1.

L'acqua - ai fini della produzione idroelettrica - viene prelevata principalmente da fiumi e laghi nel rispetto del deflusso minimo vitale e degli usi della risorsa da parte dei territori a valle. A valle delle opere di presa viene cioè rilasciata una quantità d'acqua costante o modulata stagionalmente laddove richiesto, in modo da assicurare la salvaguardia della flora e della fauna acquatiche e la continuità dell'ambiente fluviale. Gli impianti idroelettrici e gli invasi vengono gestiti ottimizzando l'uso della risorsa in funzione del variabile andamento metereologico.

Il giudizio circa la qualità dei corpi idrici trentini, in ottemperanza alla direttiva europea in materia di acque, è affidato al Piano di Tutela delle Acque. Questo piano è uno stralcio del Piano Generale di Utilizzazione delle Acque Pubbliche. Il documento principale è una mappa che classifica fiumi e laghi sulla base dello stato di preservazione delle condizioni naturali dell'ecosistema associato. Dall'analisi dei dati in esso contenuti si rileva che l'utilizzo idroelettrico, associato agli impianti del Gruppo, non manifesta particolari criticità sui corpi idrici coinvolti.

Essendo alcuni impianti idroelettrici localizzati all'interno di aree protette, qualsiasi tipo di interferenza potenzialmente impattante sull'ambiente viene preventivamente identificato, monitorato e gestito dal personale delle società di produzione idroelettrica del Gruppo. Qualsiasi intervento su opere civili e meccaniche che si localizzano in corrispondenza di aree protette viene progettato in modo da evitare o ridurre al minimo i possibili impatti sull'ambiente. Esso viene poi sottoposto alla valutazione degli enti competenti in materia di protezione ambientale e conservazione aree protette.

La collaborazione con enti pubblici o soggetti privati coinvolti nella gestione di un determinato impatto viene solitamente definita secondo un accordo o una convenzione. Ad esempio, per la verifica e il controllo del corretto rilascio di deflusso vitale minimo, il Gruppo collabora con le associazioni di pescatori, dislocate nel territorio, al fine di operare un controllo presso le opere di presa e redigere specifici verbali di sopralluogo, mentre per la gestione degli invasi artificiali in caso di eventi estremi, il Gruppo concorda con la Provincia Autonoma di Trento un'apposita procedura di gestione degli eventi di piena dei corsi d'acqua (Documenti di protezione civile delle grandi dighe), che viene di volta in volta adeguata alle disposizioni emanate dalla Provincia stessa in materia di Protezione Civile.

I prelievi di acqua da sorgente o pozzo sono determinati da regolari concessioni, rilasciate dall'Ente preposto a ciò (APRIE, Agenzia Provinciale per le Risorse Idriche e l'Energia), che valuta anche la necessità o meno di prevedere il rilascio del deflusso minimo vitale. Nell'ultimo triennio non sono stati effettuati prelievi idrici da zone sottoposte a stress idrico.

La portata d'acqua utilizzata dalle centrali idroelettriche per la produzione di energia viene restituita all'ambiente senza modificazioni e la legislazione vigente non la classifica quindi come consumo.

GESTIONE DEL CICLO IDRICO

Attraverso la società Novareti, il Gruppo Dolomiti Energia si occupa dell'intero ciclo idrico (di reti bianche e nere), ad esclusione della depurazione. La società gestisce il servizio per oltre 76 mila utenze (circa 200mila abitanti) localizzate principalmente nell'asse della Valle dell'Adige della Provincia di Trento.

Gli acquedotti gestiti sono alimentati sia mediante prelievo da sorgenti superficiali, sia da acque di falda mediante pozzi o gallerie di emungimento. L'acqua distribuita proviene da sorgenti o pozzi, regolati da concessioni rilasciate dall'Ente preposto (APRIE, Agenzia Provinciale per le Risorse Idriche e l'Energia) ai singoli Comuni. L'Ente valuta anche la necessità di prevedere il rilascio del deflusso minimo vitale e gestisce segnalazioni e raccolte di informazioni atte a prevenire e gestire eventuali fenomeni di stress idrico nelle aree della Provincia Autonoma di Trento.

Le principali politiche in atto sono orientate a minimizzare il rischio di episodi di contaminazione degli acquedotti e di interruzione della fornitura di acqua potabile e impattano positivamente sulla qualità della risorsa.

La Carta del Servizio Idrico, redatta in attuazione dei D.P.C.M. 27 gennaio 1994 e 29 aprile 1999, fissa i principi per l'erogazione dei servizi di acquedotto e fognatura e costituisce una precisa scelta di chiarezza e trasparenza nel rapporto tra Novareti, gestore del servizio, ed i clienti. È grazie alla Carta del Servizio Idrico che al singolo cittadino è possibile conoscere ciò che deve attendersi dal gestore del servizio e, allo stesso tempo, controllare che gli impegni siano rispettati. La Carta del Servizio Idrico è disponibile e consultabile pubblicamente sul sito web di Novareti.

La società si sta anche adeguando per adempiere alle richieste del D. Lgs.18/2023, il cui obiettivo è garantire la protezione della salute umana dagli effetti negativi derivanti dalla contaminazione delle acque destinate al consumo umano, assicurando che le acque siano salubri e pulite, nonché promuovere il miglioramento dell'accesso alle acque destinate al consumo umano.

La normativa prevede diverse novità, tra cui l'adozione di precisi criteri analitici di valutazione delle acque, l'adeguamento del piano di campionamento, l'offerta agli utenti di maggiore accessibilità alle analisi qualitative della risorsa idrica e la richiesta per gli operatori di adottare dei Water Safety Plan (WSP) redatti secondo precise indicazioni metodologiche.

Secondo le indicazioni previste dall'attuale decreto, i piani di campionamento sono rivisti annualmente e tengono conto del volume d'acqua distribuito e del numero di abitanti serviti. La loro predisposizione è necessaria per la successiva verifica delle caratteristiche chimiche, fisiche e microbiologiche della risorsa. I risultati delle analisi sono resi disponibili secondo le cadenze previste dall'attuale decreto attraverso la sezione "L'acqua che beviamo" del sito aziendale, da cui sono anche forniti agli utenti consigli utili per un uso consapevole della risorsa idrica, in grado di favorire una riduzione degli sprechi e di evidenziare le opportunità derivanti dalla qualità dell'acqua del rubinetto.

L'orizzonte temporale previsto dal decreto per la realizzazione dei Water Safety Plan prevede come termine massimo il 12/01/2029 e Novareti è attualmente impegnata nello sviluppo del WSP per il comune di Rovereto, che prevede di completare in tempo.

Come anticipato, la società sta avviando il processo di certificazione della gestione ambientale in conformità alla norma ISO 14001, a testimonianza del suo impegno per un uso responsabile delle risorse naturali e la riduzione dell'impatto ambientale. La responsabilità dell'effettiva applicazione delle certificazioni è affidata al Consiglio di Amministrazione.

Una volta ottenuta, la certificazione sarà presentata pubblicamente attraverso incontri dedicati, non solo con le amministrazioni locali e le commissioni provinciali, ma anche con musei, scuole e la stampa locale, con l'obiettivo di garantire la massima trasparenza e sensibilizzazione sul tema.

Oltre a rappresentare un riconoscimento dell'impegno ambientale della società, la certificazione fungerà da riferimento nella definizione degli obiettivi aziendali. In particolare, nei bandi di gara per lavori e forniture, la società si impegna a richiedere requisiti coerenti con tali obiettivi, come la certificazione ambientale delle imprese partecipanti.

In aggiunta, l'azienda si impegna a seguire gli indicatori di pertinenza imposti dalla Provincia Autonoma di Trento e dal Comune di Trento. In particolare, la Provincia delinea dei KPI utili per il monitoraggio (al momento ancora non cogenti), mentre il Comune di Trento richiede annualmente i dati relativi al controllo degli idranti, i chilometri di rete sostituita e i chilometri di ricerca perdite. Sempre in accordo alle richieste della Municipalità, la società si impegna a monitorare e a mantenere la concentrazione dell'Arsenico in rete pari o inferiore a 5 µg/L a seguito del suo abbattimento.

MDR-A E E3-2 AZIONI E RISORSE CONNESSE ALLE ACQUE E ALLE RISORSE MARINE

LA PRODUZIONE IDROELETTRICA

Annualmente le società del Gruppo che aderiscono alla registrazione EMAS (EU Eco-Management and Audit Scheme), nell'ambito degli accertamenti richiesti, svolgono la valutazione degli impatti negativi diretti e indiretti sull'ambiente, potenzialmente connessi all'esercizio degli impianti idroelettrici (per esempio dovuti alla presenza degli edifici nell'ambiente e degli sbarramenti nei corsi d'acqua, riduzione dei flussi idrici, scarichi ecc.) e alle attività svolte dal personale (come ad esempio le manutenzioni sulle opere elettriche e meccaniche e sulle strutture civili). I possibili impatti sono stati analizzati considerando qualsiasi bene e opera appartenente agli impianti di proprietà in gestione e vagliando le condizioni operative normali e quelle non normali (avviamenti, arresti, emergenze, incidenti), prevedibili e non prevedibili. Inoltre, sono state considerate le attività di manutenzione ordinaria e straordinaria nonché le attività progettuali in corso.

Il processo di valutazione è regolato da una procedura che prevede l'aggiornamento (in occasione del Riesame della Direzione, come previsto dal sistema di gestione integrato sicurezza e ambiente) delle informazioni pertinenti contenute in un apposito registro degli impatti ambientali. La valutazione delle incidenze dell'attività produttiva è elaborata sulla base di quanto specificato nel Regolamento CE n° 1221/2009 – modificato con Regolamento UE n. 1505/2017 e ora anche con Regolamento UE n. 2018/2026. Nel rispetto di tale regolamento viene valutata la significatività sia degli impatti "diretti", cioè sotto controllo diretto dell'organizzazione, che di quelli "indiretti", cioè originati dall'interazione con terzi (appaltatori, subappaltatori, fornitori, clienti, utilizzatori del prodotto) i quali possono, in misura ragionevole, essere influenzati dall'organizzazione. Per ogni impatto, tra i quali quelli correlati alle risorse idriche, vengono calcolati il livello di rilevanza, il rischio ambientale connesso e viene stabilita la misura da adottare. Per tutti gli aspetti ambientali, le misure adottate rispettano le prescrizioni relative anche alla specifica normativa di settore. Per gli impatti considerati significativi è prevista l'adozione di una specifica procedura.

LA GESTIONE DEL CICLO IDRICO

Il Gruppo tutela attivamente la risorsa idrica per garantire una fornitura costante e di qualità a tutte le comunità di interesse.

In generale, il servizio si impegna nella gestione e manutenzione delle opere di captazione, d'accumulo e nel garantire la qualità della risorsa attraverso impianti di potabilizzazione a ipoclorito, biossido, lampade UV e sistemi per l'abbattimento dell'arsenico.

Le attività ordinarie vengono pianificate per ottimizzare le risorse interne, mentre le attività straordinarie vengono validate da analisi idrauliche svolte tramite simulatori numerici.

In aggiunta, Novareti utilizza sistemi evoluti per la gestione avanzata in tempo reale della rete idrica che consentono di ottimizzare la pressione di rete, diminuire le perdite, ridurre i consumi elettrici e, in generale, aumentare l'efficienza del sistema idrico.

Più nel dettaglio, l'obiettivo è l'ottimizzazione della risorsa idrica lungo tutta la filiera idropotabile per la riduzione delle quantità d'acqua prelevate. In questa ottica, nel corso del 2024 sono state pianificate molteplici attività nell'area dei comuni di Trento e Rovereto. Prima fra tutte la ricerca di perdite idriche, supportata dal costante studio dei sistemi presenti nel mercato e l'implementazione di nuove strumentazioni all'avanguardia. Per garantire la continuità del servizio vengono effettuate attività di ricerca programmata delle perdite lungo la rete acquedottistica e controlli relativi alla corretta funzionalità idraulica e alle condizioni statiche delle reti di fognatura. Novareti dispone di personale costantemente impiegato nel monitorare e ricercare le perdite occulte di rete tramite simulazioni virtuali e sensori di rete. La loro attività viene poi orientata dai modelli di analisi dei consumi minimi notturni attivi nei vari distretti idraulici della rete.

Inoltre, Novareti opera per l'ottimizzazione della gestione della rete e la riduzione delle pressioni, tramite due progetti in particolare: quello avviato nel 2024 e finanziato dal PNRR per la distrettualizzazione del comune di Rovereto (che vedrà attuate le sue azioni chiave entro marzo 2026); e quello di interconnessione tra le municipalità di Trento e Rovereto, ancora in fase di valutazione (PNISSI).

In aggiunta, la verifica della qualità della risorsa è fondamentale e viene supportata dal piano di campionamento interno, revisionato incrementando la numerosità dei punti di controllo e dei parametri analitici al fine di garantire la qualità in tutte le aree in gestione. Anche l'attività di definizione dei piani di sicurezza previsti dalla normativa (WSP, dettati dal D. Lgs. 18/2023) ha un ruolo certamente rilevante nella mitigazione dei rischi legati alla filiera idropotabile. Infine, la valutazione relativa a progetti di rifacimento di alcune opere di captazione e accumulo potrà favorire il miglioramento dei siti in gestione.

Il Gruppo è anche impegnato ad agire sugli eventuali impatti negativi riguardanti la risorsa idrica, come le interruzioni della fornitura di acqua potabile alle comunità dovuto a incidenti o calamità naturali. A questo proposito, per favorire la continuità della fornitura attraverso opere mirate, nel 2024 tra Trento e Rovereto sono state intraprese varie azioni. Alcune di queste comprendono le modifiche agli asset di rete per far fronte ai lavori di rifacimento del ponte di Ravina, la costruzione del nuovo serbatoio di Fovi (in Valsorda) e il rifacimento delle captazioni dell'impianto presso Zugolini. Il Gruppo ha anche evitato l'utilizzo di pompaggi dal serbatoio di San Rocco, utilizzando invece gli esuberanti delle sorgenti (Node e Camina) per back up in caso di guasto elettrico. Infine, si valuterà la pianificazione per il 2025 di ristrutturazione di alcune opere (come per l'ex pozzo Mattarello e del serbatoio Gazzadina).

Altri impatti negativi possono riguardare episodi di contaminazione degli acquedotti, con conseguenze sulla salute degli utenti della rete idrica. L'implementazione dei piani di campionamento è l'azione principale attuata per monitorare la qualità della risorsa idrica, sia alla fonte che alla rete. In aggiunta, a seguito di eventi estremi, vengono implementati dei piani di campionamento straordinari. Inoltre, anche in questo caso, i piani di sicurezza (WSP) risulteranno essenziali per valutare possibili rischi legati alla filiera idropotabile.

Le contaminazioni possono essere anche dolose: il monitoraggio tramite telecontrollo degli accessi ai diversi punti della rete impedisce l'ingresso di persone non autorizzate e previene in tal modo possibili inquinamenti esterni. Sempre tramite telecontrollo, viene effettuato il monitoraggio della qualità della risorsa idrica, al fine di captare eventuali aumenti di particelle solide sospese. L'attività viene svolta in maniera continuativa, a meno che non sia esplicitato diversamente.

Infine, a garanzia della continuità delle forniture, Novareti offre un servizio di pronto intervento sempre attivo in caso di interruzioni causate da eventi di forza maggiore, guasti, da manutenzioni programmate

e necessarie per il corretto funzionamento degli impianti volte a garantire la qualità e la sicurezza del servizio. Per una gestione agevolata i siti di captazione e distribuzione di acqua sono telecontrollati da un sistema attivo in continuo che monitora il funzionamento delle reti e degli impianti.

SERVIZI AMBIENTALI: DALLA RACCOLTA ALLO SPAZZAMENTO

La totalità delle acque impiegate nel processo produttivo di DA proviene da acquedotto ed è utilizzata per il lavaggio dei veicoli adibiti alla raccolta dei rifiuti, per il lavaggio delle piattaforme di stoccaggio dei rifiuti nonché per i servizi igienici. Le acque potenzialmente inquinate sono inviate ad un impianto di depurazione biologica di proprietà, situato all'interno dell'area di produzione e rilascio delle stesse. Le acque reflue post trattamento vengono scaricate in fognatura nella sede di Trento. Nella sede di Rovereto le acque di lavaggio vengono raccolte in vasca a tenuta e prelevate periodicamente con idrospurgo per conferirle ad impianti di trattamento. DA pone elevata attenzione al monitoraggio ed all'ottimizzazione del trattamento dei reflui e alla salvaguardia della qualità dell'acqua dell'ambiente di destinazione.

MDR-T E E3-3 OBIETTIVI CONNESSI ALLE ACQUE E ALLE RISORSE MARINE

Ad oggi (31/12/24) il Gruppo sta lavorando alla definizione del nuovo Piano Industriale che traguardi il 2030 e che sarà integrato con la Strategia ESG presentata nella sezione SBM 3. Pertanto, nella presente Rendicontazione consolidata di sostenibilità non vengono dichiarati obiettivi oggettivi e misurabili relativi gli IRO trattati in questo capitolo. In ogni caso, il Gruppo monitora costantemente l'efficacia delle politiche e azioni descritte nel capitolo.

MDR-M - METRICHE

Di seguito si riportano le metriche relative al tema materiale Gestione sostenibile e tutela della risorsa idrica

METRICHE ENTITY SPECIFIC

CAPTAZIONE E PERDITE DEL SERVIZIO IDRICO

Il sistema acquedottistico gestito da Novareti nell'anno 2023 ha distribuito 26,6 milioni di metri cubi d'acqua lungo i 1.468 Km di rete. Le captazioni sono così gestite: circa il 70% del prelievo è da acque di sorgente e il rimanente 30% da acque di falda.

Di seguito si riporta le perdite registrate nella rete di distribuzione dell'acqua gestita da Novareti. Si specifica che i dati riportati fanno riferimento all'anno 2023 in quanto i dati relativi al 2024 non sono ancora disponibili.

Perdite nella trasmissione e nella distribuzione di acqua		Valore
Perdite di tipo tecnico	m3	5.793.553
Perdite commerciali	m3	2.918.955
TOTALE		1.155.678

PRELIEVI IDRICI DELLE CENTRALI IDROELETTRICHE

L'acqua prelevata per la produzione idroelettrica nel 2024 ammonta a 22.111,5 milioni di metri cubi, di cui il 4,88% prelevato in zone ad alto stress idrico.

Come anticipato, essa viene restituita all'ambiente pulita e senza alterazioni significative sia a livello di temperatura che di composizione, garantendo in questo modo continuità all'ambiente acquatico.

Si precisa che il dato fornito è frutto di una stima basata sul coefficiente energetico di correlazione tra l'energia prodotta e la portata derivata di ogni centrale idroelettrica, tranne che per le centrali di DEHP, per le quali è stato stimato il prelievo idrico a partire dal rapporto portata/potenza (P/Q) di ogni gruppo di produzione e dai dati di produzione energetica effettiva.

E5 USO DELLE RISORSE ED ECONOMIA CIRCOLARE

ESRS E5

IRO	Descrizione	Orizzonte temporale	Tema materiale associato	Posizione nella catena del valore
Impatto positivo	Efficace attività di recupero e riciclo dei rifiuti con conseguente riduzione degli impatti ambientali, anche in ottica di economia circolare (ATTUALE)	Breve Medio Lungo	Gestione responsabile e sostenibile dei rifiuti	<i>Own operations</i>
Impatto positivo	Miglioramento del livello di pulizia e igiene urbana attraverso una gestione efficiente dei servizi di spazzamento e raccolta dei rifiuti (ATTUALE)	Breve Medio Lungo	Gestione responsabile e sostenibile dei rifiuti	<i>Own operations</i>

MDR-P E E5-1 POLITICHE RELATIVE ALL'USO DELLE RISORSE E ALL'ECONOMIA CIRCOLARE

Dolomiti Ambiente Srl (DA) si impegna attivamente nella transizione verso un modello di economia circolare, in conformità con la normativa ambientale vigente e in particolare con il quinto aggiornamento del Piano Provinciale di gestione dei rifiuti. La missione della società è infatti promuovere la sostenibilità attraverso una gestione efficiente dei rifiuti, minimizzando l'impatto ambientale e incentivando il recupero e il riutilizzo delle risorse, per costruire un futuro più responsabile e rispettoso dell'ambiente.

La Strategia Integrata del Servizio di Raccolta e Trasporto Rifiuti e Spazzamento Stradale guida l'approccio complessivo dell'azienda alla gestione dei rifiuti e riflette l'impegno di DA nella promozione della sostenibilità ambientale, sociale ed economica, nonché nella tutela della salute e sicurezza dei dipendenti e nella soddisfazione delle esigenze dei clienti.

Tramite la strategia, l'azienda si impegna a ricercare le migliori tecnologie disponibili per le attrezzature e le migliori metodologie lavorative per tutelare la salute e sicurezza dei lavoratori, con un'attenzione particolare alla prevenzione di infortuni e malattie professionali, nonché al miglioramento della soddisfazione dei collaboratori.

Un elemento chiave della strategia di DA è la promozione di sistemi e processi digitalizzati, che consentono di migliorare l'efficienza e l'efficacia dei servizi. L'azienda investe costantemente nel rinnovo del parco mezzi, introducendo veicoli a emissioni zero per minimizzare i consumi e le emissioni di agenti inquinanti, contribuendo così a migliorare la qualità dell'aria e a ridurre l'impatto ambientale delle proprie attività.

Il Sistema di Gestione Integrato Qualità, Sicurezza e Ambiente adottato dall'azienda si propone di:

- Garantire lo sviluppo sostenibile delle attività aziendali;
- Perseguire un miglioramento continuo per rispondere tempestivamente e professionalmente alle esigenze dei clienti;

- Assicurare il rispetto della legislazione vigente;
- Ricercare e adottare le migliori tecnologie e attrezzature per massimizzare l'efficienza del servizio.

Il processo di gestione dei rifiuti di DA è guidato da principi generali fondamentali in linea con le normative nazionali e comunitarie, le quali assicurano che i processi siano condotti:

- Evitando danni o pericoli per la salute, l'incolumità, il benessere e la sicurezza della collettività e dei singoli;
- Garantendo il rispetto delle esigenze igienico-sanitarie e prevenendo ogni rischio di inquinamento dell'aria, dell'acqua, del suolo e del sottosuolo, nonché ogni inconveniente derivante da rumori e odori;
- Salvaguardando la fauna e la flora e tutelando l'ambiente e il paesaggio da ogni forma di degrado;
- Rispettando le esigenze di qualità della vita e di pianificazione economica e territoriale;
- Perseguendo i migliori risultati possibili nella riduzione della produzione, nel recupero e nel riciclaggio dei rifiuti, in conformità ai principi di responsabilizzazione e di cooperazione di tutti i soggetti coinvolti nel ciclo di vita dei beni.

DA aderisce inoltre a standard e normative di riferimento, tra cui: Regolamenti comunali, Piano provinciale di gestione dei rifiuti, Normative ARERA (TQRIF e TITR), Certificazioni ISO 9001, ISO 14001 e Regolamento EMAS.

Le politiche sono rese accessibili alle parti interessate attraverso canali interni e strumenti di comunicazione digitale rivolti alla cittadinanza, tra cui l'applicazione Junker, il sito aziendale e i canali social, come LinkedIn. Questo approccio assicura un coinvolgimento attivo della comunità e degli stakeholder, promuovendo soluzioni sostenibili che migliorano la qualità della vita e tutelano l'ambiente.

DA collabora attivamente con gli enti pubblici locali per realizzare campagne informative e di sensibilizzazione sulla raccolta differenziata, garantendo al contempo una risposta attenta e puntuale alle richieste dei clienti. Inoltre, l'azienda ottimizza costantemente il servizio di gestione dei rifiuti urbani - anche attraverso la razionalizzazione dei percorsi - e si impegna a utilizzare, ove possibile, prodotti realizzati con materiali di recupero e/o ecocompatibili.

MDR-A E E5-2 AZIONI E RISORSE RELATIVE ALL'USO DELLE RISORSE E ALL'ECONOMIA CIRCOLARE

DA ha implementato una vasta gamma di azioni volte a migliorare l'efficienza operativa, ridurre le emissioni e promuovere un modello di economia circolare. Gli obiettivi principali includono il miglioramento delle condizioni di guida e manutenzione dei mezzi per ridurre i tempi di fermo macchina e la tutela delle condizioni di salute e sicurezza dei lavoratori, con conseguente diminuzione di infortuni, malattie e assenteismo.

MOBILITÀ SOSTENIBILE

Nel campo della mobilità sostenibile, l'azienda sta sperimentando mezzi elettrici di piccole dimensioni e spazzatrici alimentate da fonti rinnovabili, con benefici legati alla riduzione delle emissioni, dell'inquinamento acustico e sonoro. È in corso anche la conversione dei mezzi da diesel a elettrici, valutando anche analisi LCA per misurare l'impatto ambientale.

Per l'espletamento del servizio di spazzamento meccanizzato DA si avvale di spazzatrici meccaniche/aspiranti sia a trazione endotermica che completamente elettrica, sulle quali viene impiegato olio idraulico biodegradabile e atossico per l'ambiente acquatico. L'opera di tali macchine è supportata da operai a terra muniti di attrezzature manuali (soffiatori ad azionamento elettrico con batteria) per lo spazzamento dei marciapiedi e del margine delle carreggiate sui quali insistono le auto in sosta.

Assieme allo spazzamento meccanizzato, anche il servizio di raccolta rifiuti rappresenta uno dei migliori campi di applicazione per mezzi a trazione elettrica (BEV), in quanto le distanze percorse sono relativamente brevi e programmate e le macchine a fine turno sono sempre ricoverate presso le sedi operative ove è prevista la necessaria infrastruttura di ricarica.

Oltre ai benefici in termini di ridotte emissioni climalteranti, la progressiva elettrificazione della flotta permette maggior sicurezza e comfort nella guida, silenziosità e basse vibrazioni, manovrabilità a basse velocità e totale assenza di gas di scarico.

Il parco macchine complessivo attuale di DA ha un'età media che si aggira attorno ai 6,5 anni; di queste, la classe ambientale arriva all'81% di veicoli Euro 6 o superiori e il 28% del totale sono ad alimentazione elettrica. I fornitori di tali mezzi sono aziende nazionali e internazionali specializzate nel settore ambientale, che utilizzano tecnologie specifiche.

Inoltre, l'implementazione del sistema VRS (Vehicle Routing and Scheduling) sulla flotta aziendale ha consentito di pianificare e ottimizzare i percorsi dei mezzi, riducendo le percorrenze e, di conseguenza, le emissioni di gas serra. Il sistema monitora lo stato dei veicoli in tempo reale, permette lo scambio di messaggi con gli autisti, monitora i parametri operativi e genera report dettagliati sulle attività. A supporto, è stata completata nel 2024 l'installazione della telemetria di macchina, con formazione degli autisti prevista per gennaio 2025. Questa tecnologia consente l'analisi predittiva dei guasti, prevenendo interruzioni del servizio e promuovendo uno stile di guida efficiente.

ECONOMIA CIRCOLARE

Tra le iniziative più significative condotte da DA si annoverano le pratiche di recupero innovative, come il riciclo del rifiuto da spazzamento stradale. Il materiale raccolto viene trattato presso impianti specializzati per il recupero della ghiaia, che viene poi messa gratuitamente a disposizione dei comuni per essere riutilizzata in attività di manutenzione del territorio. Questo processo consente di ridurre i rifiuti destinati allo smaltimento e di valorizzare un materiale altrimenti inutilizzato.

L'attenzione all'economia circolare si manifesta anche nella partnership con Hera ed Eni per la gestione degli oli vegetali esausti (OVE). Gli oli raccolti nei centri di Trento, Rovereto e Vallagarina vengono trasformati in biocarburante presso la bioraffineria Eni di Porto Marghera. Inoltre, DA recupera la plastica

da cassonetti dismessi per generare nuovi contenitori, in conformità ai Criteri Ambientali Minimi (CAM), in linea con le scadenze previste per il 2024.

Infine, per l'acquisto di bidoni e mastelli, DA si avvale di fornitori affidabili che garantiscono gli standard richiesti di utilizzo di materiali quali Polietilene ad alta densità HDPE 100% riciclabile, contenente almeno il 70% di materiale riciclato in conformità a quanto previsto dai vigenti Criteri Ambientali Minimi (CAM); lo stesso criterio del 70% di materiale riciclato viene richiesto anche per i sacchi dedicati agli imballaggi leggeri.

INNOVAZIONE E DIGITALIZZAZIONE

Per migliorare ulteriormente la gestione dei rifiuti, DA ha implementato algoritmi per analizzare i flussi e ottimizzare il posizionamento dei cestini nella Vallagarina, con completamento dell'implementazione previsto nel 2025. Parallelamente, è stata avviata una sperimentazione a Rovereto per la distribuzione automatica di sacchetti per rifiuti, con l'obiettivo di ridurre l'impatto ambientale associato alla distribuzione e aumentarne la fruibilità. Inoltre, sono in corso collaborazioni con l'Università di Trento e istituzioni private per progetti volti alla digitalizzazione e all'efficiamento dei servizi.

Altre azioni strategiche includono la sperimentazione di un'applicazione plurilingue basata su AI per il riconoscimento dei materiali, oltre all'utilizzo dell'app Junker, che supporta i cittadini nella raccolta differenziata e diffonde allerte su eventi meteo estremi.

È inoltre previsto l'utilizzo dell'app Jarvis Mobile per garantire la sicurezza del personale che opera in solitaria. In particolare, in caso di indice Humidex superiore a 40°, è stato previsto di ridurre al minimo il lavoro in solitaria, con l'uso di sistemi tecnologici per monitorare gli addetti, come l'applicazione Veicoli o Jarvis Mobile per la funzione uomo a terra.

SICUREZZA DEI LAVORATORI

Sul fronte della sicurezza dei lavoratori, DA ha introdotto procedure specifiche per affrontare condizioni climatiche estreme. Tra queste si annoverano l'Ordine di Servizio per il lavoro in condizioni microclimatiche sfavorevoli con pause programmate obbligatorie e la procedura per il rientro in sede, introdotta nel luglio 2016, che prevede una pausa di un'ora e spostamento dell'orario lavorativo in orario notturno per gli operatori del turno pomeridiano, qualora l'indice Humidex superi i 40 °C.

Ulteriori misure comprendono un Documento di valutazione dei Rischi, specifico per il microclima estivo (redatto a luglio 2021), e la valutazione degli effetti termici tramite misure fisiologiche secondo la UNI EN ISO 9886, in collaborazione con il medico competente (settembre 2021).

Tutte queste azioni si sviluppano su un orizzonte temporale che si estende fino al 2026. Le iniziative descritte rafforzano la strategia di DA verso un modello di gestione sostenibile dei rifiuti basato su circolarità, efficienza energetica e riduzione degli impatti ambientali, con ricadute positive per la cittadinanza e per l'ambiente.

MDR-T E E5-3 OBIETTIVI RELATIVI ALL'USO DELLE RISORSE E ALL'ECONOMIA CIRCOLARE

Ad oggi (31/12/24) il Gruppo sta lavorando alla definizione del nuovo Piano Industriale che traguardi il 2030 e che sarà integrato con la Strategia ESG presentata nella sezione SBM 3. Pertanto, nella presente Rendicontazione consolidata di sostenibilità non vengono dichiarati obiettivi oggettivi e misurabili relativi agli IRO trattati in questo capitolo. In ogni caso, il Gruppo monitora costantemente l'efficacia delle politiche e azioni descritte nel capitolo.

MDR-M METRICHE

Di seguito si riportano le metriche relative al tema materiale Gestione responsabile e sostenibile dei rifiuti.

E5-5 FLUSSI DI RISORSE IN USCITA

La produzione di rifiuti nelle diverse società del Gruppo è strettamente legata alle specifiche attività operative svolte. A seconda del settore e del tipo di intervento, i rifiuti generati comprendono sia materiali pericolosi che non pericolosi, con un focus crescente sulla riduzione degli impatti ambientali e sul recupero delle risorse.

Per Dolomiti Energia Solutions Srl (DES), i rifiuti derivano principalmente dagli interventi di installazione, manutenzione e gestione degli impianti fotovoltaici. Il ciclo produttivo comporta la generazione di scarti provenienti da inverter, pompe di calore e altre componenti elettroniche. Inoltre, la gestione dei rifiuti nel settore delle energie rinnovabili prevede anche la dismissione e il trattamento di pannelli fotovoltaici e inverter a fine vita.

Novareti SpA (Novareti) produce rifiuti prevalentemente nell'ambito della manutenzione delle reti idriche, fognarie e del gas. I rifiuti pericolosi consistono principalmente in emulsioni oleose, mentre quelli non pericolosi comprendono contatori dismessi, materiale assorbente, contenitori sporchi e scarti di tubi in PVC o polietilene. Nel settore della cogenerazione, invece, si registrano flussi significativi di soluzioni oleose e soluzioni acquose di scarto. I rifiuti autoprodotti vengono temporaneamente depositati in aree attrezzate all'interno delle sedi aziendali, nel rispetto delle normative vigenti. Il deposito avviene in modo controllato, garantendo la separazione tra rifiuti pericolosi e non pericolosi, l'uso di unità di carico idonee e la prevenzione di sversamenti o dispersioni. Una volta caratterizzati, i rifiuti vengono avviati a recupero o smaltimento attraverso fornitori autorizzati, in conformità alla procedura aziendale PG-GDE-051.

Le società Hydro Dolomiti Energia Srl (HDE), Dolomiti Edison Energy Srl (DEE) e Dolomiti Energia Hydro Power (DEHP), attive nel settore idroelettrico, generano rifiuti in quantità variabile a seconda delle attività di manutenzione ordinaria e straordinaria pianificate di anno in anno. Poiché tali rifiuti non provengono direttamente dal ciclo produttivo, ma dalle operazioni di gestione e manutenzione, risulta complesso ridurli. Tra i rifiuti prodotti figurano olio di scarto, trasformatori, materiali assorbenti, sgrigliati e soluzioni acquose di scarto.

Nel caso di Dolomiti Energia S.p.A (DE), l'attività aziendale genera prevalentemente rifiuti non pericolosi, con un focus specifico sulla gestione dei toner derivanti dalle operazioni degli sportelli.

Dolomiti Energia Holding (DEH), invece, produce principalmente rifiuti pericolosi derivanti da sostanze chimiche di laboratorio e miscele contenenti sostanze pericolose. I rifiuti non pericolosi includono materiali legnosi da imballaggi e arredi, oltre ad apparecchiature fuori uso. Il laboratorio gestisce flussi di rifiuti chimici pericolosi, mentre la holding si concentra sulla gestione responsabile degli scarti non pericolosi, promuovendone il recupero e il corretto smaltimento.

Infine, per SET Distribuzione Spa (SET) la produzione di rifiuti è legata alla manutenzione delle reti e degli impianti di distribuzione, compresa la sostituzione di contatori elettrici guasti o a fine vita. La maggior parte dei rifiuti prodotti è di natura non pericolosa, comprendendo contatori, apparecchiature fuori uso, cavi, rottami e materiali di scarto provenienti da attività di costruzione e manutenzione. I rifiuti pericolosi, invece, includono trasformatori dismessi, oli minerali esausti e imballaggi contaminati da sostanze pericolose. Alcuni rifiuti, come soluzioni acquose di scarto e materiali assorbenti, sono sottoposti a caratterizzazione per determinare il loro livello di pericolosità prima dello smaltimento o recupero.

I rifiuti prodotti dalle attività di DA sono principalmente derivanti dall'esercizio e manutenzione dei veicoli impiegati per la raccolta dei rifiuti urbani, dalle attività di manutenzione delle infrastrutture e del parco contenitori. I rifiuti sono smaltiti nei siti autorizzati a seconda della tipologia di materiale, prediligendo quando possibile l'avvio a recupero. Per DA, i rifiuti pericolosi sono costituiti in prevalenza da veicoli o derivano dalla manutenzione di veicoli. Le soluzioni acquose di scarto possono contenere sostanze pericolose e per tale motivazione l'asporto è effettuato previa caratterizzazione del rifiuto.

Tutte le società del Gruppo monitorano attentamente la produzione e la gestione dei rifiuti, garantendo la tracciabilità dei principali codici EER (Elenco Europeo dei Rifiuti). Questi dati sono consultabili nel sistema di gestione qualità ISO9000QM, alla sezione Piano Gestione Rifiuti – PG-GDE-051-M01, che fornisce informazioni dettagliate per ogni Deposito Temporaneo.

I dati relativi ai rifiuti prodotti vengono determinati mediante:

- Estrazione dei dati per singolo codice EER, sulla base dei registri di carico e scarico rifiuti;
- Monitoraggio tramite il MUD (Modello Unico di Dichiarazione Ambientale);
- Analisi della produzione dell'anno precedente, utile per individuare trend e migliorare la gestione dei rifiuti.

In questa sezione sono riportate le tabelle rappresentative dei flussi di risorse in uscita del Gruppo. Per ogni tabella, i dati provengono dall'emissione di formulario indicativo del rifiuto che accompagna lo smaltimento del rifiuto auto-prodotto. Il peso del formulario è convalidato dal destinatario del rifiuto, che a seguito di una pesata, attribuisce il peso al materiale scaricato.

Di seguito vengono riportati i dati relativi al peso dei rifiuti prodotti dal Gruppo, suddivisi per società del Gruppo, e la relativa quantità di rifiuti non riciclati.

Quantità di rifiuti prodotti	Quantità (kg)	Percentuale indirizzata allo smaltimento (%)
DA	695.066	71%
DE	37	0
DEH	13.364	28%
DES	6.576	0
DEE	77.907	54%
HDE	1.687.239	2%
NOVARETI	217.490	70%
SET	1.713.069	78%
QUANTITÀ TOTALE DI RIFIUTI PRODOTTI	4.410.748	47%

Nella tabella sottostante invece, vengono riportati i dati relativi ai rifiuti pericolosi e non pericolosi sottratti allo smaltimento, anch'essi suddivisi per società del Gruppo. In base alle disposizioni del D.Lgs. 152/06 i rifiuti sono classificati tutti nella tipologia di recupero "altre operazioni di recupero".

Rifiuti pericolosi e non pericolosi sottratti allo smaltimento

Altre operazioni di recupero	Rifiuti pericolosi (kg)	Rifiuti non pericolosi (kg)
DA	47.208	155.014
DE	-	37
DEH	330	9.266
DES	-	6.576
EDISON	2.153	33.365
HDE	30.175	1.616.362
NOVARETI	7.544	56.512
SET	255.520	117.201
TOTALE - ALTRE OPERAZIONI DI RECUPERO	342.930	1.994.333

Infine, vengono riportate di seguito le informazioni relative alle quantità di rifiuti pericolosi e non pericolosi indirizzati allo smaltimento, divisi per società del Gruppo. In base alle disposizioni del D.Lgs. 152/06 i rifiuti sono classificati tutti nella tipologia di recupero "altre operazioni di smaltimento".

Rifiuti pericolosi e non pericolosi indirizzati allo smaltimento

Altre operazioni di smaltimento	Rifiuti pericolosi (kg)	Rifiuti non pericolosi (kg)
DA	26554	466.290
DE	0	-
DEH	3768	-
DES	0	-
EDISON	42389	-
HDE	40600	102
NOVARETI	8266	145.168
SET	18	1.340.330
TOTALE - ALTRE OPERAZIONI DI SMALTIMENTO	121595	1.951.890

METRICHE ENTITY SPECIFIC

Per quanto riguarda l'attività di recupero dei rifiuti condotta da DA, di seguito viene riportata la tabella relativa al peso di rifiuti urbani raccolti nei Comuni di Trento, Rovereto e della Vallagarina.

Si precisa che tutte le categorie di rifiuti, ad eccezione della categoria "residuo", vengono gestite tramite raccolta differenziata.

Tipologia di rifiuti	u.m.	Totale complessivo	Totale destinato a smaltimento	Totale non destinato a smaltimento
RIFIUTI PERICOLOSI				
Raee	t	357	-	357
Altro	t	265	6	259
RIFIUTI NON PERICOLOSI	t	2.615,95	1.441,78	1.174,18
Carta e Cartone	t	15.190	-	15.190
Vetro	t	8.940	-	8.940
Verde	t	5.614	-	5.614
Rifiuti Organici	t	22.496	-	22.496
Imballaggi metallici	t	24	-	24
Multimateriale	t	9.456	-	9.456
Ingombranti	t	1.722	-	1.722
Legno	t	4.921	-	4.921
Inerti	t	3.194	-	3.194
Raee	t	1.110	-	1.110
Metalli	t	1.400	-	1.400
Abiti usati	t	831	-	831
Altro (batterie, medicinali, ecc)	t	465	-	465
Residuo	t	18.426	-	18.426
Spazzamento	t	1.382	-	1.382
Rifiuti pericolosi - Totale	t	622	6	616
Rifiuti non pericolosi - Totale	t	95.172	-	95.172
Rifiuti urbani - Totale	t	95.793	6	95.788
NUMERO ABITANTI EQUIVALENTI	n	219.950		
RACCOLTA DIFFERENZIATA MEDIA	%	80,76%		

RENDICONTAZIONE SOCIALE S1 FORZA LAVORO PROPRIA

ESRS S1

IRO	Descrizione	Orizzonte temporale	Tema materiale associato	Posizione nella catena del valore
Impatto positivo	Promozione del benessere e dell'inclusione dei dipendenti del Gruppo tramite iniziative volte a sostenere il rispetto delle diversità e l'equilibrio famiglia-lavoro (ATTUALE)	Breve Medio Lungo	Benessere, diversità e inclusion	Own operations
Impatto positivo	Miglioramento del clima aziendale e del benessere dei dipendenti conseguente alla promozione di una visione condivisa dei valori e dei principi etici del Gruppo (ATTUALE)	Breve Medio Lungo	Benessere, diversità e inclusion	Own operations
Impatto positivo	Continuo sviluppo professionale dei dipendenti al Gruppo tramite programmi di formazione e percorsi di crescita professionale (ATTUALE)	Breve Medio Lungo	Formazione e sviluppo professionale	Own operations
Rischio	Esposizione a contenziosi e risarcimenti, danni reputazionali, diminuzione attraction e retention di talenti per episodi di limitazione della libertà di associazione e/o contrattazione collettiva	Breve Medio	Rispetto dei diritti umani	Own operations
Opportunità	Promozione di una visione condivisa dei valori e dei principi etici del Gruppo Dolomiti Energia con conseguente aumento dell'attraction e retention dei talenti	Breve Medio	Benessere, diversità e inclusion	Own operations
Opportunità	Estensione/ottenimento di nuove certificazioni di sostenibilità al fine di rafforzare i presidi interni nella gestione delle tematiche ESG e rafforzare la credibilità aziendale	Breve Medio	Salute e sicurezza	Own operations
Opportunità	Aumento dell'attraction e della retention dei talenti e miglioramento della soddisfazione dei lavoratori attraverso la promozione ed applicazione dei principi di diversità, equità e inclusione (DEI)	Breve Medio	Benessere, diversità e inclusion	Own operations
Opportunità	Aumento di produttività, attraction e retention dei talenti tramite l'adozione di adeguati piani di formazione crescita professionale	Breve Medio	Formazione e sviluppo professionale	Own operations

MDR-P E S1-1 POLITICHE RELATIVE ALLA FORZA LAVORO PROPRIA

Di seguito verranno descritte le principali politiche del Gruppo relative alla mitigazione e gestione degli IRO materiali sul tema forza lavoro propria.

BENESSERE, DIVERSITÀ E INCLUSIONE

Il Gruppo si impegna a creare un ambiente di lavoro equo e inclusivo, promuovendo una cultura aziendale basata sul rispetto, l'uguaglianza e la valorizzazione delle diversità. In particolare, si è dotato di una "Politica sulla Diversità", basata sui seguenti principi:

- Non discriminazione: tutte le decisioni relative al rapporto di lavoro si basano esclusivamente su capacità e competenze professionali. Sono vietate tutte le forme di discriminazione legate a razza, etnia, lingua, cultura, istruzione, genere, religione, opinione politica, condizione sociale, orientamento sessuale, disabilità fisica o mentale, età, esperienza lavorativa, attivismo sindacale e generazione di appartenenza. Analogamente, non sono tollerati atteggiamenti di prevaricazione, molestie, abusi, minacce o intimidazioni, né comportamenti che ledano la dignità e l'onore individuale.
- Pari opportunità: il Gruppo riconosce la diversità come un valore strategico e si impegna a garantire pari opportunità a tutte le persone, con particolare attenzione alla parità di genere nelle varie fasi del percorso lavorativo.
- Inclusione: l'azienda promuove attivamente una cultura inclusiva, incoraggiando ogni individuo a esprimere il proprio potenziale e valorizzando la diversità di esperienze di vita, conoscenze, capacità lavorative e talenti. Questa ricchezza di prospettive non solo migliora l'ambiente di lavoro, ma rappresenta un valore aggiunto per l'innovazione e il successo aziendale.
- Equilibrio tra lavoro e vita privata: il Gruppo riconosce il diritto a un bilanciamento tra vita professionale e personale, impegnandosi a rispettare le diverse situazioni individuali e garantendo orari di lavoro adeguati che tutelino il diritto al riposo e al tempo libero.

La Politica sulle Diversità è diffusa internamente tramite i canali aziendali e disponibile pubblicamente sul sito web del Gruppo. Per garantire la sua effettiva applicazione, il Gruppo ha istituito meccanismi di segnalazione per individuare e contrastare eventuali comportamenti non conformi ai principi di diversità e inclusione. Le segnalazioni possono essere effettuate attraverso le modalità previste nel Codice di Comportamento e nei Codici Disciplinari di ciascuna società del Gruppo.

In aggiunta, il Gruppo ha adottato una Politica sulla parità di genere, con l'obiettivo di creare un ambiente che generi fiducia tra i dipendenti, i clienti e la società civile, promuovendo una cultura aziendale fondata sulla parità di genere e sul rispetto reciproco. Adottando questa politica, il Gruppo si impegna a ridurre il gender gap nei processi chiave come selezione, assunzione, formazione, crescita professionale, equità retributiva e conciliazione vita-lavoro, ed ha attivato sistemi di monitoraggio e segnalazione per individuare e correggere disallineamenti legati alla parità di genere, nonché abusi e molestie.

Il Gruppo promuove un ambiente di lavoro inclusivo, collaborativo e trasparente, privo di stereotipi di genere e fondato sul rispetto e l'ascolto. A tal fine, il Gruppo si impegna a:

- Comunicare in modo trasparente la propria volontà di perseguire la parità di genere;
- Applicare pratiche di gestione del personale che garantiscano pari opportunità di carriera e sviluppo professionale;
- Valorizzare la diversità e l'inclusione, supportando il talento attraverso piani di welfare e well-being per migliorare il benessere sul lavoro e nella vita privata;
- Favorire la partecipazione femminile nel contesto lavorativo, garantendo remunerazione equa e pari accesso alla formazione;
- Agevolare la presenza femminile in eventi professionali, come convegni e riunioni, in qualità di relatrici.

Per assicurare un costante allineamento sui temi della parità di genere e dell'inclusione, il Gruppo collabora con i rappresentanti sindacali e il Consigliere per la parità di genere della provincia di Trento.

La gestione delle iniziative di welfare e benessere è affidata alla Direzione HR, in linea con gli obiettivi strategici del Gruppo. Le iniziative e le politiche del Gruppo sono comunicate ai dipendenti attraverso la Intranet aziendale, le bacheche elettroniche e altri strumenti di comunicazione interna. Per garantire trasparenza e diffusione esterna, l'azienda condivide i propri impegni anche tramite LinkedIn e la sezione "Per le Persone" del sito web aziendale.

FORMAZIONE E SVILUPPO PROFESSIONALE

Il Gruppo considera la formazione e lo sviluppo professionale elementi chiave per la crescita delle persone e per la competitività aziendale. Per questo motivo, ha istituito un sistema strutturato di Training & Development (T&D) con l'obiettivo di promuovere un ambiente di apprendimento continuo, valorizzare le competenze dei dipendenti e supportare il loro sviluppo professionale e personale.

T&D si fonda sui principi di equità, inclusività (anche di genere), collaborazione e innovazione, in linea con la politica Training & Development, che aderisce ai requisiti della UNI/PdR 125:2022. L'approccio adottato non si limita a rispondere a necessità immediate, ma mira a diffondere e consolidare la cultura della formazione continua come leva strategica per la crescita del Gruppo e la preparazione alle sfide future.

Il processo di Formazione e Sviluppo è gestito e monitorato da Training & Development, con una corresponsabilità condivisa tra T&D e le società committenti, che partecipano alla gestione del budget destinato alle attività formative.

A supporto di un sistema formativo efficace e in grado di sostenere gli obiettivi aziendali, il Gruppo Dolomiti Energia ha realizzato una valutazione dei rischi (risk assessment), identificando misure di controllo e strumenti di monitoraggio per la mitigazione degli eventuali rischi connessi.

Il programma di Formazione e Sviluppo è rivolto a tutte le persone del Gruppo Dolomiti Energia, inclusi dipendenti, lavoratori somministrati e tirocinanti, garantendo un approccio inclusivo e accessibile a tutti i livelli dell'organizzazione. Il Gruppo riconosce inoltre il valore dell'ascolto attivo come elemento fondamentale della propria cultura aziendale, promuovendo la partecipazione attiva di ogni individuo nelle strategie e nei processi aziendali.

Il rispetto delle norme in materia di Salute e Sicurezza nei luoghi di lavoro, degli standard di qualità e della UNI/PdR 125:2022 è garantito dall'organizzazione e dai suoi responsabili, tra cui il Datore di Lavoro e gli Amministratori Delegati delle società del Gruppo.

La politica Training & Development è accessibile a tutto il personale tramite la Intranet aziendale e il sistema ISO 9000 QM, assicurando la trasparenza e la diffusione delle linee guida aziendali sulla formazione.

SALUTE E SICUREZZA

Il Gruppo considera la tutela della salute e sicurezza sul lavoro un valore fondamentale e si impegna a garantire ambienti di lavoro sicuri e salubri per tutti i dipendenti e le parti interessate. Per questo, tutte le società del Gruppo, ad eccezione di Gasdotti Alpini, adottano un Sistema di Gestione della Salute e Sicurezza ispirato alla norma UNI EN ISO 45001, sviluppato in conformità alla Linea Guida di Gruppo e al Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D, Lgs. 231/2001.

Le politiche aziendali in materia di salute e sicurezza, sottoscritte dall'Alta Direzione, composta dal Presidente e dall'Amministratore Delegato in veste di Datore di Lavoro, sono condivise con i Dirigenti per la Sicurezza e si applicano a tutte le attività delle singole società e all'intera organizzazione, estendendosi sia alla forza lavoro diretta che a tutte le parti terze che operano in o per conto del Gruppo.

I contenuti chiave delle politiche includono la tutela della salute e sicurezza dei lavoratori, la prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali, il monitoraggio costante dei pericoli e dei rischi legati ai luoghi di lavoro e alle attività operative, la formazione e sensibilizzazione dei lavoratori e di tutte le parti interessate, con l'obiettivo di diffondere una cultura della sicurezza e il miglioramento continuo dei sistemi di controllo per la prevenzione e protezione.

Le politiche definite sono rese disponibili nei luoghi di lavoro e sui portali aziendali, pubblicate sul sito internet delle varie società del Gruppo e diffuse internamente tramite il gestionale documentale ISO 9000 QM. Inoltre, sono integrate nei documenti contrattuali con i fornitori, garantendo che anche i partner commerciali rispettino gli standard aziendali in materia di sicurezza.

RISPETTO DEI DIRITTI UMANI

Il Gruppo riconosce e rispetta i principali riferimenti internazionali in materia di diritti umani, tra cui:

- Carta Internazionale dei Diritti dell'Uomo delle Nazioni Unite;
- Dichiarazione sui Principi e i Diritti Fondamentali del Lavoro dell'ILO;
- Global Compact delle Nazioni Unite;
- Convenzione Europea sui Diritti dell'Uomo;
- Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati (GDPR 2016/679).

Questi principi si affiancano al Codice di Comportamento, alle Misure Anticorruzione, ai Modelli 231 e ai sistemi di gestione per la qualità, l'ambiente e la sicurezza. Attraverso tali impegni, il Gruppo si propone di generare un impatto positivo sulle comunità in cui opera, garantendo la legalità delle proprie operazioni e il rispetto dei più alti standard di sostenibilità e responsabilità sociale.

Il Gruppo si impegna inoltre al pieno rispetto della Costituzione Italiana, dello Statuto dei Lavoratori e dei Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro (CCNL) di riferimento.

L'impegno del Gruppo nella tutela dei diritti umani si concretizza nella Politica sui Diritti Umani, che garantisce condizioni di lavoro dignitose, la promozione della salute e sicurezza sul lavoro, la libertà di associazione e nella lotta contro ogni forma di sfruttamento, incluso il lavoro minorile e forzato. A

tal fine, il Gruppo riconosce il diritto dei dipendenti di costituire o aderire a organizzazioni sindacali, promuovendo un dialogo costruttivo attraverso incontri periodici tra la Direzione Risorse Umane e le rappresentanze sindacali.

In questo contesto, il Gruppo promuove la contrattazione collettiva come strumento essenziale per definire in modo equo ed equilibrato le condizioni di lavoro. Uno degli obiettivi principali è quello dell'armonizzazione dei trattamenti economico-normativi tra i lavoratori delle diverse società del Gruppo, in un'ottica di maggiore coerenza e equità.

Ogni accordo raggiunto a livello di Gruppo viene reso accessibile a tutti i dipendenti attraverso la Intranet aziendale, garantendo così trasparenza e condivisione delle informazioni. Il confronto con le rappresentanze sindacali viene favorito attraverso incontri periodici organizzati dalla Direzione Risorse Umane con le Organizzazioni Sindacali (OOSS) e le Rappresentanze Sindacali Unitarie (RSU). Questi momenti di dialogo rappresentano un'opportunità per affrontare temi di interesse comune e trovare soluzioni condivise. Inoltre, su richiesta delle stesse rappresentanze sindacali, vengono promossi incontri specifici per analizzare eventuali problematiche o richieste personali dei lavoratori o gruppi di essi, garantendo sempre la presenza e il supporto del loro rappresentante.

Per migliorare la gestione delle segnalazioni e delle richieste, è stato in aggiunta attivato uno sportello virtuale all'interno del portale HR, con un sistema che consente la tracciabilità e il monitoraggio delle richieste.

La Politica sui Diritti Umani è approvata dai Vertici del Gruppo, che ne garantiscono l'integrazione con le strategie aziendali. Questa politica rappresenta un quadro di riferimento per tutto il Gruppo e si estende a dipendenti, collaboratori, amministratori e fornitori, coinvolgendo senza esclusioni tutte le società del Gruppo.

Un elemento centrale della politica sui diritti umani è il Modello di Protezione dei Dati Personali (MOP), adottato per garantire la riservatezza, l'integrità e la disponibilità dei dati personali trattati nelle attività del Gruppo. Questo modello, conforme al Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati (GDPR 2016/679), si applica a tutte le società del Gruppo, indipendentemente dall'area geografica in cui operano.

Il modello MOP comprende attività che vanno dalla progettazione di processi secondo i principi di privacy by design e by default, alla gestione degli incidenti di sicurezza, alla revisione e aggiornamento delle informative privacy, alla formazione e sensibilizzazione dei dipendenti.

Le principali attività di divulgazione delle politiche in materia di protezione dei dati personali includono informative consegnate in fase di assunzione, comunicazioni periodiche pubblicate sulla Intranet aziendale e formazione specifica per tutti i dipendenti. Le procedure gestionali e le policy sono inoltre gestite e divulgate mediante l'applicazione ISO 9000 QM, accessibile a tutto il personale con diverse funzionalità in relazione al ruolo aziendale.

La gestione del sistema di protezione dati personali è di competenza del Titolare del Trattamento (CDA di ciascuna società del Gruppo), supportato dal Data Protection Officer (DPO) interno.

L'Amministratore Delegato della Capogruppo promuove il rispetto delle procedure e delle regole aziendali in materia, fornendo direttive specifiche alle società del Gruppo riguardo all'uso degli strumenti informatici.

A rafforzamento dell'impegno verso la protezione delle informazioni, il Gruppo ha definito una Cyber Security Policy, che stabilisce i principi e le modalità per proteggere i sistemi di Information Technology (IT) e Operation Technology (OT), nonché le informazioni e i servizi erogati. Questa policy ha lo scopo di prevenire rischi legati a utilizzi scorretti, frodi finanziarie, accesso non autorizzato a dati riservati, sabotaggi e danni volontari.

S1-2 PROCESSI DI COINVOLGIMENTO DEI LAVORATORI PROPRI E DEI RAPPRESENTANTI DEI LAVORATORI IN MERITO AGLI IMPATTI

Il Gruppo Dolomiti Energia (GDE) adotta un approccio strutturato e continuo per il coinvolgimento degli stakeholder, assicurando trasparenza e condivisione nelle decisioni strategiche. Il management partecipa a riunioni periodiche con i vertici del Gruppo, durante i quali vengono discusse tematiche strategiche e condivisi gli interventi necessari per lo sviluppo e la crescita del Gruppo. Per diffondere la conoscenza di progetti strategici che possono avere impatti operativi e organizzativi, si organizzano eventi online attraverso la piattaforma Teams. In tali occasioni, gli owner dei processi illustrano contenuti e obiettivi, garantendo così una comunicazione efficace e diretta.

La comunicazione interna è supportata costantemente dalla Intranet aziendale, che rappresenta uno strumento essenziale per aggiornare il personale sulle iniziative intraprese.

Per valutare l'efficacia delle attività e misurare l'impatto delle iniziative, il Gruppo predispone survey specifiche. Tali questionari permettono al personale di esprimere valutazioni e suggerimenti, favorendo un miglioramento continuo. Ad esempio, con cadenza annuale viene proposta una survey dedicata al tema della parità di genere e alla conciliazione tra vita privata e lavorativa. Oltre a quest'ultimo, altri questionari vengono somministrati per raccogliere feedback su iniziative specifiche quali ad esempio il servizio di sportello di ascolto, il servizio mensa e la mobilità.

Al termine di eventi in presenza, come le giornate della comunicazione che alcune aziende del Gruppo organizzano periodicamente, viene somministrato un sondaggio di gradimento per raccogliere spunti e suggerimenti utili a migliorare l'organizzazione di eventi futuri.

Un aspetto fondamentale delle modalità di engagement riguarda la certificazione Family Audit. A tal proposito, viene organizzato un incontro annuale con i due gruppi di lavoro dedicati, offrendo un momento di allineamento sulle attività svolte e di scambio di valutazioni sulle progettualità future.

In aggiunta, una sezione dedicata della Intranet aziendale raccoglie e pubblica tutti gli accordi sindacali siglati a livello di Gruppo, garantendone la massima diffusione e conoscenza tra i dipendenti.

La trasparenza nei confronti degli stakeholder esterni è assicurata anche tramite il sito web del Gruppo, dove sono pubblicate la politica sui diritti umani e i documenti relativi alla diversità e alla parità di genere. Questi documenti, oltre a essere accessibili online, vengono diffusi anche attraverso la Intranet aziendale, confermando l'impegno del Gruppo nella promozione di pratiche sostenibili e inclusive. Questo sistema integrato di comunicazione e coinvolgimento assicura che tutti gli stakeholder, interni ed esterni, siano costantemente informati e parte attiva nelle strategie e nei progetti del Gruppo.

S1-3 PROCESSI PER PORRE RIMEDIO AGLI IMPATTI NEGATIVI E CANALI CHE CONSENTONO AI LAVORATORI PROPRI DI SOLLEVARE PREOCCUPAZIONI

Il Gruppo ha implementato un processo strutturato di raccolta e gestione delle segnalazioni, noto come whistleblowing, per garantire elevati standard di trasparenza, integrità e affidabilità. Il CdA di DEH, consapevole della rilevanza di questo strumento per il monitoraggio e il miglioramento della compliance aziendale, ha esteso tale impegno a tutte le società controllate del Gruppo.

I dipendenti, i collaboratori e i terzi che operano con il Gruppo sono incoraggiati a segnalare eventuali comportamenti non etici, irregolarità, illeciti o violazioni delle politiche aziendali a tutela dell'ambiente e delle persone (menzionate nelle sezioni dedicate nella presente Rendicontazione consolidata di sostenibilità) di cui vengano a conoscenza nell'ambito della loro attività. Queste segnalazioni consentono al Gruppo di individuare tempestivamente eventuali anomalie e di adottare misure correttive adeguate.

Gli obiettivi, l'approccio generale, i soggetti coinvolti e le modalità operative del processo di whistleblowing vengono costantemente divulgati attraverso attività formative e tramite la pubblicazione della relativa procedura sui portali interni e sui siti internet aziendali. Il canale di segnalazione è disponibile sia sulla piattaforma Intranet dedicata ai dipendenti sia sul sito internet del Gruppo, in conformità alla Direttiva (UE) 2019/1937 e al D. Lgs.24 del 10 marzo 2023, relativo alla protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione e delle normative nazionali.

Oltre al canale di whistleblowing, i dipendenti possono rivolgersi direttamente alla funzione Risorse umane per segnalare eventuali problematiche legate al loro contratto di lavoro o richiedere chiarimenti. In aggiunta, per questioni legate alla protezione dei dati personali, è possibile inviare richieste direttamente all'ufficio del DPO (Data Protection Officer) tramite l'indirizzo PEC dedicato, in conformità con l'Informativa Privacy per i dipendenti del Gruppo.

Le segnalazioni vengono ricevute dal Comitato Segnalazioni, che ha il compito di esaminarle e classificarle in base al contenuto. Se una segnalazione risulta non pertinente o palesemente infondata, il Comitato adotta un provvedimento motivato di archiviazione e lo registra nel sistema di gestione delle segnalazioni. Nei casi pertinenti, il Comitato avvia un approfondimento e valuta la necessità di contattare il segnalante per ulteriori chiarimenti. Se necessario, vengono informati gli organi competenti, come l'Organismo di Vigilanza e il Responsabile per la prevenzione della corruzione, e si definisce il piano d'azione per l'accertamento della segnalazione. Il segnalante riceverà un riscontro entro tre mesi dall'inserimento della segnalazione. Tutti i dati personali coinvolti sono trattati in conformità con la normativa vigente, garantendo la riservatezza del segnalante e delle informazioni fornite. L'identità del segnalante non può essere rivelata senza il suo consenso, salvo nei casi in cui sia indispensabile per la difesa della persona segnalata nell'ambito di un procedimento disciplinare.

La trasparenza delle procedure adottate dal Gruppo è assicurata mediante la pubblicazione del Modello Organizzativo Privacy sulla Intranet aziendale, accessibile a tutti i dipendenti. Questo documento illustra le metodologie adottate per rispondere alle richieste degli interessati, inclusi dipendenti e collaboratori. Inoltre, il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo previsto dal D. Lgs. 231/2001 stabilisce le modalità con cui gli Organismi di Vigilanza e il Comitato Segnalazioni trattano e monitorano le segnalazioni ricevute tramite il canale whistleblowing.

Al fine di garantire una corretta conoscenza degli strumenti disponibili per la segnalazione di violazioni

e per la protezione dei dati personali, il Gruppo fornisce un'adeguata formazione ai propri dipendenti. L'attività formativa avviene durante la fase di onboarding, con il coinvolgimento dell'ufficio Internal Audit e Protezione Dati Personali, e viene successivamente approfondita attraverso sessioni specifiche in presenza o in modalità e-learning.

MDR-A E S1-4 AZIONI INTERVENTI SU IMPATTI RILEVANTI PER LA FORZA LAVORO PROPRIA E APPROCCI PER LA MITIGAZIONE DEI RISCHI RILEVANTI E IL PERSEGUIMENTO DI OPPORTUNITÀ RILEVANTI IN RELAZIONE ALLA FORZA LAVORO PROPRIA, NONCHÉ EFFICACIA DI TALI AZIONI

BENESSERE, DIVERSITÀ E INCLUSIONE

WELFARE E WELL-BEING

Il Gruppo Dolomiti Energia ha attivato lo Sportello di ascolto, gestito da medici specialisti esterni, per supportare i lavoratori in situazioni di disagio. È stato inoltre avviato un servizio di People Care, che offre cinque nuovi servizi gratuiti per il personale e le famiglie, tra cui Sostegno Donna, uno spazio di ascolto dedicato alle donne che affrontano situazioni critiche, e servizi di supporto come Empowerment, Nutrizionista, Orientamento Universitario e Aiuto Compiti.

Il progetto di welfare aziendale comprende assistenza sanitaria, previdenza, sostegno all'istruzione e servizi alla persona. I dipendenti possono inoltre convertire parte del premio in ore di permesso retribuito, con un incremento per chi usufruisce di permessi ai sensi della L. 104/09. Un'ulteriore piattaforma online consente la gestione del rimborso di spese sanitarie e l'accesso a servizi di benessere psico-fisico.

La funzione Risorse Umane ha pubblicato la procedura operativa - Genitorialità e Cura, che descrive iniziative e modalità operative per supportare la conciliazione tra vita professionale e privata.

Per il biennio 2025-2026, il Gruppo prevede di introdurre nuove forme di well-being, come convenzioni con strutture per corsi di ginnastica online e l'ampliamento dei servizi sulla piattaforma welfare, inclusa una convenzione con Neogy per la ricarica delle auto elettriche. Inoltre, l'organizzazione valuterà il tasso di adesione alle iniziative per indirizzare gli investimenti futuri e garantire l'efficacia delle azioni intraprese.

PARITÀ DI GENERE E INCLUSIONE

Il Gruppo adotta pratiche per ridurre il gender gap in processi chiave come selezione, formazione, crescita professionale e equità retributiva. Sistemi di monitoraggio e segnalazione garantiscono la prevenzione e gestione di disallineamenti e comportamenti inappropriati. DE supporta l'empowerment femminile, la conciliazione vita-lavoro e il supporto alla genitorialità, e per rafforzare questo impegno, ha creato il programma di coaching moms@work, che sarà esteso anche ai neopapà dal 2025, trasformandosi in parents@work.

Attraverso la funzione Comunicazione Interna, il Gruppo promuove iniziative volte a consolidare la cultura aziendale, rafforzare il senso di appartenenza e sostenere i cambiamenti organizzativi. La Intranet aziendale viene utilizzata per aggiornare costantemente i dipendenti sulle iniziative intraprese, mentre il

team di comunicazione interna monitora l'efficacia delle attività attraverso survey e feedback.

A conferma del proprio impegno nella promozione della parità di genere, nel dicembre 2024 Dolomiti Energia Holding e Dolomiti Energia hanno ottenuto la Certificazione per la Parità di Genere ai sensi della prassi UNI/PdR 125:2022. Nel biennio 2025-2026, il Gruppo proseguirà il percorso per estendere questa certificazione alle altre società, rafforzando così le politiche a sostegno dell'empowerment femminile, della conciliazione tra vita lavorativa e privata e del supporto alla genitorialità. Il CdA delle società certificate ha approvato e istituito un Comitato guida, incaricato di implementare e mantenere attivo un Sistema di Gestione per la Parità di Genere (SGPdG) conforme alla UNI/PdR 125:2022, garantendo un monitoraggio continuo delle azioni intraprese e dei progressi raggiunti. Relativamente ai risultati ottenuti in materia di parità di genere, nel 2024 DEH ha conseguito un punteggio dell'85,25%, mentre DE ha registrato un punteggio dell'84,25% rispetto ai KPI stabiliti per la classe di appartenenza, determinata in base al numero di dipendenti. Entrambe le società hanno superato la soglia minima del 60% e hanno concluso con successo l'audit esterno condotto da IMQ senza alcuna non conformità o raccomandazione, ottenendo così la Certificazione.

Parallelamente, il Gruppo ha ottenuto l'estensione della certificazione Family Audit, identificando una serie di iniziative da sviluppare nel biennio 2025-2026 con un focus particolare sul benessere aziendale. Nel secondo semestre del 2024, l'organizzazione ha nominato una referente interna per la conciliazione, ha redatto una procedura dedicata contenente un vademecum per i neogenitori con diritti e doveri, ha istituito un modulo di tutoraggio per agevolare il rientro dopo un'assenza prolungata e ha sviluppato un piano editoriale per la formazione dei responsabili di team.

Nell'ambito delle iniziative di welfare, per il 2024 è stata inoltre finanziata una borsa di studio per un semestre in Svizzera destinata alla figlia di un dipendente. I servizi più utilizzati sono stati il rimborso delle spese scolastiche (15%), i buoni acquisto (61%), i fondi pensione (19%) e i voucher per il tempo libero (4%).

Il programma People Care, attivato a luglio 2024, ha visto la partecipazione di 63 dipendenti, con il 68% che ha usufruito della consulenza del nutrizionista, l'11% che ha partecipato ai percorsi di empowerment, il 10% che ha beneficiato dell'aiuto compiti online, l'8% che ha usufruito dei percorsi di orientamento universitario e il 3% che ha richiesto supporto tramite il servizio di consulenza Sostegno Donna, dedicato alle donne in situazioni di difficoltà. Inoltre, lo Sportello di Ascolto, gestito da SEA, ha registrato un totale di 94 accessi nel corso dell'anno, confermando il valore delle iniziative di supporto psicologico e consulenziale per il personale.

INCLUSIONE SOCIALE E LAVORATIVA

Nel 2024, il Gruppo ha avviato un progetto di reinserimento sociale e lavorativo in collaborazione con enti provinciali, coinvolgendo otto persone provenienti da contesti vulnerabili. L'iniziativa, concentrata nel settore dei servizi urbani nel comune di Trento, ha previsto un percorso di formazione, supporto continuo e monitoraggio durante il periodo di prova, con l'obiettivo di garantire un inserimento lavorativo stabile e sostenibile.

L'organizzazione ha destinato risorse umane e finanziarie per gestire e monitorare l'impatto sociale del progetto. Il successo dell'iniziativa è stato confermato dall'inserimento stabile delle otto persone coinvolte.

Tutte le iniziative sono rivolte a tutto il personale del Gruppo, indipendentemente dall'area geografica

di appartenenza, e saranno mantenute e sviluppate nel corso dei prossimi anni senza una scadenza temporale definita.

FORMAZIONE E SVILUPPO PROFESSIONALE

Grazie al supporto della funzione Human Resources & Business Partner, il Gruppo implementa processi equi per attrarre, trattenere e sviluppare risorse, garantendo percorsi di crescita professionale e retributiva. L'attenzione alle attitudini personali viene valorizzata attraverso processi di assessment e l'introduzione di una piattaforma (LMS – Docebo) che offre oltre 400 ore di formazione e-learning.

Attraverso piani di formazione annuali, il Gruppo coinvolge l'intera popolazione aziendale, fornendo ai responsabili strumenti per analizzare le aree di miglioramento e pianificare lo sviluppo delle competenze. La formazione si concentra su quattro cluster principali: Health, Security & Environment, Technical Competencies, Digital Competencies e Life Skills. Lo sviluppo delle competenze tecniche e digitali è essenziale per garantire performance di eccellenza e per mantenere competitività sul mercato.

Il programma Leadership Academy (2023-2025) ha definito le capacità strategiche di leadership, accompagnando i partecipanti con workshop, attività in aula e sessioni di coaching. Il progetto "La Leadership si_cura", attivo dal 2023 al 2025, integra temi di sicurezza comportamentale, responsabilità di ruolo e gestione del team. Un altro progetto chiave è Cultura della Sicurezza – Un Viaggio di Leadership, Scelte e Sostenibilità, che mira a creare una cultura della sicurezza condivisa all'interno dell'azienda.

Sono stati avviati numerosi assessment di competenze e di potenziale, con l'obiettivo di supportare lo sviluppo professionale e mappare le competenze soft necessarie. Tra il 2023 e il 2024 sono stati completati circa 90 assessment, con l'obiettivo di raggiungere ulteriori 100 profili entro il 2026. Inoltre, corsi di comunicazione efficace e formazione sulle tematiche ESG completano l'offerta formativa.

Ulteriori progetti che sono stati realizzati dal Gruppo sono: Graduates Academy (progetto biennale), che coinvolge giovani laureati nello sviluppo di competenze tecniche e manageriali, abbinato a progetti di volontariato d'impresa; Ambassador Program (progetto biennale), che prevede che 25 professionisti selezionati lavorino su progetti trasversali e innovativi per promuovere i valori aziendali.

Per rafforzare la resilienza e la gestione delle sfide sostenibili tra i gruppi di lavoro, è stata istituita la Sustainable Challenge, e il Novelty Project, che coinvolge impiegati e operai under 50 in attività di innovazione e generazione di idee.

Per rafforzare la resilienza e la gestione delle sfide sostenibili tra i team di lavoro, è stata istituita la Sustainable Challenge, e il Novelty Project, che coinvolge impiegati e operai under 50 in attività di innovazione e generazione di idee.

Il progetto "Fragilità, insieme per costruire contesti inclusivi" ha coinvolto le funzioni di Facility Management e Servizi Ambientali per promuovere l'inclusione e la gestione delle condizioni di fragilità. Inoltre, nel 2024 è stato avviato il processo di mappatura delle competenze delle società del Gruppo, per identificare gap formativi e definire piani di sviluppo mirati.

SALUTE E SICUREZZA

Le azioni correlate alle politiche di Salute e Sicurezza sono progettate per assicurare un approccio sostenibile alla gestione della salute e sicurezza sul lavoro, generando un impatto positivo per i lavoratori e per le comunità in cui il Gruppo opera.

Gli obiettivi relativi a politiche e azioni in merito a Salute e Sicurezza vengono stabiliti durante i riesami di direzione e le riunioni periodiche (ex art. 35 D.Lgs. 81/08) e sono comunicati tramite i canali aziendali.

Tra le principali azioni adottate vi sono l'analisi e la valutazione dei rischi, aggiornate costantemente per garantire una gestione efficace. In caso di incidenti o infortuni, oltre alle garanzie previste dalla legge, il Gruppo offre copertura assicurativa aggiuntiva, conservazione del posto di lavoro e percorsi di reinserimento lavorativo previa verifica dell'idoneità. La gestione del rischio si basa inoltre sulla sorveglianza sanitaria, l'analisi degli incidenti e dei near miss, supportata da azioni preventive e di miglioramento.

FORMAZIONE E SENSIBILIZZAZIONE

La formazione continua, l'addestramento del personale e la sensibilizzazione sui temi di salute e sicurezza rappresentano elementi chiave per la prevenzione degli infortuni. Le attività formative riguardano sia la forza lavoro interna che, in alcuni casi, anche i lavoratori della catena del valore, in particolare per le imprese coinvolte nei lavori sulle reti.

PROGETTI SPECIFICI

Alcune società del Gruppo, come SET, DA, HDE e Novareti hanno implementato progetti specifici per rafforzare la cultura della sicurezza tramite il progressivo miglioramento dei comportamenti sicuri e la riduzione contestuale degli infortuni, basati sul sistema B.O.S.S. (Behavior Observation Safety System):

- Progetto BOSS;
- Cultura della Sicurezza;
- Progetto SI.CO.
- Leadership Sicura.

MONITORAGGIO

L'efficacia delle azioni è monitorata attraverso:

- Indici infortunistici (frequenza e gravità degli infortuni);
- Analisi delle denunce di malattie professionali;
- Valutazione dei near miss;
- Risultati anonimi della sorveglianza sanitaria.

Questi indicatori vengono discussi durante i riesami periodici, le Business Review e i Consigli di Amministrazione delle singole società. Tuttavia, nel corso del 2024, non sono stati raggiunti i risultati attesi nella riduzione degli indici infortunistici, a causa di un incremento degli infortuni nell'ambito della raccolta rifiuti e nella produzione e distribuzione elettrica.

Le risorse destinate alla gestione degli aspetti di salute e sicurezza comprendono:

- Risorse economiche definite nei budget specifici per ciascuna società;
- Risorse umane dedicate all'organizzazione dei Servizi di Prevenzione e Protezione;
- Partecipazione attiva del personale nei progetti di miglioramento.

L'applicazione delle azioni è continua e mira a garantire un ambiente di lavoro sicuro e salubre, con un'attenzione particolare alla crescita culturale attraverso l'adozione di sistemi di sicurezza comportamentale e di leadership per la sicurezza.

RISPETTO DEI DIRITTI UMANI

Il Gruppo si impegna a garantire il rispetto dei diritti umani attraverso la gestione responsabile della privacy e della cybersecurity e il dialogo sociale, adottando azioni mirate e continue per la tutela dei propri dipendenti e delle parti interessate.

PRIVACY E CYBERSECURITY

Il Gruppo ha istituito un Modello di Protezione dei Dati Personali aggiornato periodicamente per garantire la conformità alla normativa vigente e alle linee guida del Garante per la Privacy. Nello specifico, le azioni chiave comprendono un aggiornamento costante del sistema informativo per la gestione del modello operativo di protezione dati personali dei dipendenti, che sono sempre disponibili sulla Intranet aziendale, delle valutazioni di impatto (DPIA) e analisi del rischio per ogni trattamento dei dati, con revisioni in caso di modifiche normative o organizzative e la definizione di procedure di privacy by design e by default nei processi HR e aziendali. La gestione delle richieste dei dipendenti relative ai dati personali viene gestita tramite canali diretti all'HR e all'ufficio del DPO.

Inoltre, vengono svolti audit periodici su funzioni interne e terze parti e fornitori responsabili del trattamento dei dati per identificare e correggere eventuali criticità.

Per garantire la protezione dei dati e dei sistemi informativi, il Gruppo ha implementato un sistema di cybersecurity in continua evoluzione, che comprende lo svolgimento regolare di test di vulnerabilità e penetrazione, l'attivazione di un sistema di autenticazione a più fattori (MFA) e segregazione dei ruoli per prevenire accessi non autorizzati, la cifratura dei dati, la protezione degli endpoint e l'aumento delle misure di sicurezza per i backup.

Inoltre, il Gruppo ha attivato dei corsi di formazione mirata sui temi di cybersecurity e di protezione dei dati per tutto il personale, sia in presenza che tramite e-learning.

Il Gruppo dispone di un team interno specializzato, composto da DPO, Privacy Officer e Internal Audit, supportato da consulenze esterne e risorse informatiche adeguate, per garantire il rispetto alla privacy.

DIALOGO SOCIALE E RELAZIONI CON I SINDACATI

Dolomiti Energia valorizza il dialogo sociale come strumento fondamentale per la tutela dei diritti dei lavoratori. A supporto di ciò, vengono pianificati incontri periodici con le organizzazioni sindacali, almeno una volta al mese, con l'obiettivo di favorire il dialogo con le associazioni.

Gli accordi sindacali e dei CCNL applicati vengono monitorati e aggiornati, con particolare attenzione

al rispetto delle normative nazionali e ai contratti di lavoro, e vengono divulgati tramite una sezione dedicata sulla Intranet aziendale.

Eventuali segnalazioni o richieste da parte dei dipendenti vengono tempestivamente intercettate grazie al monitoraggio costante dello sportello virtuale e della e-mail HR.

Un caso significativo del 2024 ha visto il rigetto di un ricorso sindacale per violazione dell’art. 28 l.n. 300/1970, con condanna alle spese per la parte ricorrente.

Tutte le azioni intraprese sono continue e strutturate, rivolte all’intera popolazione aziendale e mirate a garantire un ambiente di lavoro sicuro, conforme alle normative e rispettoso dei diritti fondamentali.

MDR-T E S1-5 OBIETTIVI LEGATI ALLA GESTIONE DEGLI IMPATTI NEGATIVI RILEVANTI, AL POTENZIAMENTO DEGLI IMPATTI POSITIVI E ALLA GESTIONE DEI RISCHI E DELLE OPPORTUNITÀ RILEVANTI

Si riportano di seguito i target relativi alla forza lavoro propria previsti dalla strategia ESG di Gruppo presentata nella sezione SBM 3 della presente Rendicontazione consolidata.

<p>PROMOZIONE DELLO SVILUPPO SOSTENIBILE DEI TERRITORI E DELLE COMUNITÀ</p> 	<p>Supporto a progetti di inclusione sociale Sostegno a progetti per promuovere l’inclusione sociale e il benessere dei territori dove il Gruppo opera (e.g. offerte Etika e Sinergika)</p>	<p>Estensione del progetto di inclusione lavorativa con inserimento di nuove risorse in DA (in coerenza con i fabbisogni di nuovo personale e in coerenza con i ruoli ricercati)</p>	<p>Inserimento di nuovi dipendenti assunti tramite progetto</p> <p>NOTA: il numero di nuovi assunti può variare in base alle necessità</p>	<p>2025</p>	<p>6 assunzioni in organico</p>
<p>BUILDING BLOCK</p>	<p>AMBIZIONE</p>	<p>LINEA STRATEGICA</p>	<p>TARGET</p>	<p>DUE DATE</p>	<p>BASELINE 2024</p>

<p style="writing-mode: vertical-rl; transform: rotate(180deg);">TUTELA E CURA DELLE NOSTRE PERSONE (1/3)</p> 	<p>Tutela della salute e della sicurezza dei dipendenti Garanzia del massimo livello di sicurezza dei nostri lavoratori e collaboratori nello svolgimento delle attività</p>	<p>Conduzione di sessioni formative volte a limitare rischi associati a condizioni meteorologiche estreme</p> <p>Mantenimento del sistema di gestione Salute e Sicurezza sul Lavoro (SSL) al fine di garantire la prevenzione degli infortuni mortali e dell'insorgere di malattie professionali</p>	<p>100% dei dipendenti di DA coinvolti</p> <p>Registrazione di: 0 infortuni mortali 0 malattie professionali</p>	<p>2025</p> <p>Continuo</p>	<p>222 persone formate (corrispondenti al 70% dei 318 iscritti) al corso LILT di sensibilizzazione sui tumori della pelle</p> <p>0 infortuni mortali 0 malattie professionali</p>
	<p>Promozione delle pari opportunità e del benessere dei dipendenti Promozione dell'inclusione, della diversità e delle pari opportunità</p>	<p>Conduzione di attività di sensibilizzazione e formazione su violenza di genere</p> <p>Estensione della certificazione per la parità di genere (UNI PDR 125:2022)</p>	<p>Partecipazione a 3 corsi in un anno di cui: almeno un corso nell'anno da parte dell'88,5% delle persone tutti i tre corsi da parte del 45,5% delle persone</p> <p>Certificazione UNI PDR 125:2022 delle società DA, DES, DET, DEE, HDE, NR, SET</p>	<p>2025</p> <p>2025: DA, DES, DET 2026: DEE, HDE, NR, SET</p>	<p>Il 100% dei dipendenti ha partecipato almeno ad un corso nell'anno 57% dei dipendenti ha partecipato almeno a 3 corsi nell'anno</p> <p>Dolomiti Energia Holding, Dolomiti Energia e EPQ certificate con UNI PDR 125</p>
<p>BUILDING BLOCK</p>	<p>AMBIZIONE</p>	<p>LINEA STRATEGICA</p>	<p>TARGET</p>	<p>DUE DATE</p>	<p>BASELINE 2024</p>

TUTELA E CURA DELLE NOSTRE PERSONE (2/3)    	AMBIZIONE	LINEA STRATEGICA	TARGET	DUE DATE	BASELINE 2024
	Promozione delle pari opportunità e del benessere dei dipendenti Promozione dell'inclusione, della diversità e delle pari opportunità	Eliminazione del gender pay gap con un piano di azioni definito sulla base dell'analisi del gap attuale NOTA: analisi da ultimare nel corso del 2025 Mantenimento in tutte le aziende del Gruppo di un tasso di turnover vicino a quello fisiologico	Definizione di un piano d'azione sull'analisi del gap attuale, a seguito del completamento dell'analisi as-is Mantenimento del tasso di turnover al 4,5%	2025 Continuo	Assenza di analisi puntuale del gender pay gap Tasso di turnover al 6.88%
	Promozione delle pari opportunità e del benessere dei dipendenti Continuo miglioramento del benessere dei dipendenti grazie ai programmi di welfare, well-being e conciliazione vita-lavoro	Estensione a tutte le società del Gruppo dell'iniziativa di Dolomiti Energia che prevede momenti annuali di sensibilizzazione, formazione e confronto sulle tematiche della conciliazione e delle pari opportunità per i responsabili di funzione.	200 ore formative annue erogate 100 dipendenti coinvolti	2025/2026	32 ore formative annue erogate 77 formati su 204 iscritti nel corso "Valorizzare la diversità nel proprio team di lavoro» di 25 min

<p style="writing-mode: vertical-rl; transform: rotate(180deg);">TUTELA E CURA DELLE NOSTRE PERSONE (2/3)</p> 					
BUILDING BLOCK	AMBIZIONE	LINEA STRATEGICA	TARGET	DUE DATE	BASELINE 2024
	Formazione continua dei dipendenti Continuo supporto alla crescita professionale dei nostri dipendenti, attraverso programmi di formazione (up-skilling / re-skilling)	Estensione della partecipazione alla Leadership Academy	Partecipazione di: 100% dei dirigenti 100% dei responsabili	2025	92% dei dipendenti formati nella Leadership Academy 82% dei dipendenti formati nella SkillGym
		Estensione del progetto Graduates Academy	Partecipazione di 15 dipendenti	2026	14 dipendenti
		Incremento delle ore pro-capite di formazione, introducendo sessioni formative finalizzate all'adozione di soluzioni tecnologiche innovative	Offerta di 35 ore di formazione medie pro-capite	2025	42 ore di formazione medie annue pro capite
		Conduzione di assessment delle competenze e definizione di Piani di Sviluppo e Carriera ad hoc	100 dipendenti coinvolti nell'assessment e definizione Piani	2026	82 dipendenti coinvolti nell'assessment e definizione Piani

MDR M METRICHE

Di seguito si riportano le metriche relative ai temi materiali: Salute e sicurezza, Benessere, diversità e inclusione, Formazione e sviluppo professionale, Rispetto dei diritti umani.

S1-6 CARATTERISTICHE DEI DIPENDENTI DELL'IMPRESA

Di seguito, la tabella consuntiva contenente il totale del numero di dipendenti, indicato come head count, che si riferisce ai lavoratori di genere maschile, femminile e non identificato, in forza al 31/12/2024 di tutte le società del Gruppo Dolomiti Energia (vedi riferimento alla sezione "8.6 Costi del personale" del Bilancio Consolidato del Gruppo Dolomiti Energia).

Tutti i dipendenti prestano attività lavorativa solo sul territorio italiano.

Il perimetro considerato fa riferimento all'insieme dei lavoratori di tutte le società facenti parte del GDE. Sono presenti le seguenti qualifiche: dirigenti, quadri, impiegati ed operai. Nelle aziende del Gruppo vengono applicati i CCNL nazionali e una contrattazione collettiva di secondo livello. I CCNL di riferimento sono i seguenti: CCNL per gli addetti al Settore Elettrico, CCNL Gas Acqua, CCNL Dirigenti Industria, CCNL Igiene Ambientale, CCNL Commercio.

Numero totale di dipendenti e ripartizione per genere

Genere	Numero di dipendenti (indicato in head count)
Uomini	1.251
Donne	383
Altro	-
TOTALE DIPENDENTI	1.634

Di seguito la suddivisione del totale dei dipendenti per tipologia di contratto (indeterminato, determinato) per genere. Si segnala che non sono presenti all'interno del Gruppo dipendenti con contratto ad orario variabile. I dati presentati sono indicati in head count e si riferiscono ai lavoratori di genere maschile, femminile e non identificato, in forza al 31/12/2024 di tutte le società del Gruppo Dolomiti Energia.

Numero di dipendenti a tempo indeterminato (in numero di persone/ETP) per genere

Genere	Numero di dipendenti (in numero di persone)
Uomini	1.189
Donne	364
Altro	-
Non comunicato	-
TOTALE DIPENDENTI	1.553

Numero di dipendenti a tempo determinato (in numero di persone/ETP) per genere

Genere	Numero di dipendenti (in numero di persone)
Uomini	62
Donne	19
Altro	0
Non comunicato	0
TOTALE DIPENDENTI	81

Lavoratori in somministrazione per Genere

Genere	Numero di dipendenti (in numero di persone)
Uomini	19
Donne	11
Altro	0

Lavoratori tirocinanti/stagisti per Genere

Genere	Numero di dipendenti (in numero di persone)
Uomini	4
Donne	0
Altro	0

Con riferimento ai dipendenti che hanno lasciato il Gruppo durante il 2024 (anno di riferimento) e il relativo tasso di avvicendamento (turnover) si riporta la seguente tabella.

Le uscite dei dipendenti che hanno lasciato il lavoro tra il 01/01/2024 e il 30/12/2024 (compreso) vengono conteggiate considerando cessazione su base volontaria, per licenziamento e per pensionamento, senza considerare i passaggi intrasocietari avvenuti con cessione di contratto. Inoltre, il turnover viene calcolata seguendo la presente formula: $((\text{usciti nel periodo}) / \text{organico medio del periodo}) * 100$.

Numero totale di dipendenti che hanno lasciato l'impresa e turnover

Genere	Numero di dipendenti (in numero di persone)
Numero totale di dipendenti che hanno lasciato l'impresa	122
Tasso di avvicendamento dei dipendenti	7%

NOTA: Tutti i dati sono puntuali e precisi e non presentano gradi di incertezza nella misurazione.

S1-8 COPERTURA DELLA CONTRATTAZIONE COLLETTIVA E DIALOGO SOCIALE

Il Gruppo Dolomiti Energia applica un regolare CCNL a tutti i suoi dipendenti.

% dipendenti totali coperti da contratti collettivi di lavoro
100%

E in tal senso sono rappresentati da organizzazioni sindacali presenti sul territorio nazionale.

Di seguito la percentuale dei lavoratori iscritti ad un sindacato riconosciuto dall'azienda sul totale dei dipendenti in forza al 31/12/2024.

% lavoratori iscritti ai sindacati
37,00%

NOTA: Tutti i dati sono puntuali e precisi e non presentano gradi di incertezza nella misurazione.

S1-9 METRICHE DELLA DIVERSITÀ

Di seguito la distribuzione di genere tra i membri dell'alta dirigenza, dove, per alta dirigenza, è stata considerata la platea delle figure con qualifica di dirigente all'interno del Gruppo. La percentuale è stata calcolata rapportando il numero di dirigenti femmine/maschi sul numero totale di dirigenti.

Percentuale di dipendenti a livello di alta dirigenza

Genere	Percentuale
Donna	14,29%
Uomo	85,71%
Altro	0,00%

Numero di dipendenti (head count) a livello di alta dirigenza

Genere	Numero
Donna	3
Uomo	18
Altro	0

Riportiamo la distribuzione dell'età della forza lavoro del Gruppo. Il perimetro rimane il medesimo delle precedenti sezioni, vale a dire, il numero di dipendenti a tempo determinato/ indeterminato, di genere sia maschile che femminile, che non identificato, presenti al 31/12/2024. Il calcolo delle percentuali è stato effettuato dividendo il numero dipendenti per fascia di età per il numero totale dei dipendenti al 31/12/24.

Distribuzione dell'età nella forza lavoro

Età	Numero
Numero di dipendenti (numero di persone) di età inferiore a 30 anni	173
Percentuale di dipendenti con meno di 30 anni	11%
Numero di dipendenti (numero di persone) di età compresa tra 30 e 50 anni	874
Percentuale di dipendenti con età compresa tra 30 e 50 anni	53%
Numero di dipendenti (numero di persone) di età superiore a 50 anni	587
Percentuale di dipendenti con più di 50 anni	36%

NOTA: Tutti i dati sono puntuali e precisi e non presentano gradi di incertezza nella misurazione.

S1-10 SALARI ADEGUATI

Al 100% dei dipendenti viene corrisposto un salario adeguato, in linea con i parametri di riferimento applicabili e viene garantito il minimo contrattuale previsto dal CCNL di riferimento. Inoltre, a tutti i dipendenti con contratto di lavoro subordinato viene corrisposto un salario adeguato corrispondente a quanto previsto dal CCNL di riferimento in relazione al livello assegnato.

NOTA: Tutti i dati sono puntuali e precisi e non presentano gradi di incertezza nella misurazione.

S1-11 PROTEZIONE SOCIALE

Tutti i dipendenti del GDE sono coperti dalla protezione sociale contro la perdita di reddito dovuta a malattia, infortunio sul lavoro, invalidità e congedo parentale, tramite programmi pubblici o benefici offerti. I contratti Collettivi Nazionali di Lavoro (CCNL) applicati prevedono l'integrazione del reddito al 100% in caso di malattia e infortunio sul lavoro, garantendo ai lavoratori una piena tutela economica durante i periodi di assenza per motivi di salute o infortunio, nel rispetto dei limiti temporali previsti dai CCNL.

S1-12 PERSONE CON DISABILITÀ

La percentuale delle persone con disabilità nel Gruppo è pari al 5.69%, ed è basata sul numero di dipendenti riconosciuti come disabili dalla L. 68/1999 diviso per il numero dei dipendenti del Gruppo totale al 31/12/2024.

Il Gruppo assolve agli obblighi di assunzione di personale con disabilità previsti dalla normativa di riferimento.

NOTA: Tutti i dati sono puntuali e precisi e non presentano gradi di incertezza nella misurazione.

S1-13 METRICHE DI FORMAZIONE E SVILUPPO COMPETENZE

I dati riportati in questa sezione sono stati elaborati considerando il totale delle persone del Gruppo, ovvero sia i lavoratori dipendenti che quelli non dipendenti (amministratori delle società, tirocinanti e somministrati).

Di seguito il numero di ore di formazione erogate per genere / numero totale di persone al 31/12/2024 il valore è calcolato sul totale delle persone del GDE.

Numero medio di ore di formazione per dipendente

Genere	Numero
Uomini	43
Donne	42
Altro	0

Con particolare focus allo sviluppo della carriera dei nostri dipendenti e alla loro partecipazione periodica ai colloqui di sviluppo, si riporta la loro percentuale di partecipazione per genere. È stato calcolato sul totale delle persone del Gruppo.

Percentuale di dipendenti che hanno partecipato a revisioni periodiche delle prestazioni e dello sviluppo della carriera

Genere	Percentuale
Uomini	5,03%
Donne	4,96%
Altro	/

NOTA: Tutti i dati sono puntuali e precisi e non presentano gradi di incertezza nella misurazione.

S1-14 METRICHE DI SALUTE E SICUREZZA

Al 31/12/2024, il 99,8% dei dipendenti del Gruppo opera in società con Sistemi di Gestione della Sicurezza sul Lavoro (SSL) sottoposti ad audit interni, mentre il 38,1% risulta essere coperto da sistemi certificati ISO 45001 dall'ente IMQ. La percentuale è stata calcolata considerando il rapporto tra il numero di dipendenti inclusi nel perimetro di certificazione ISO 45001 delle diverse società del Gruppo e il totale dei dipendenti al 31/12/2024. I sistemi di gestione delle varie società del gruppo sono certificati ISO 45001 dall'ente IMQ. Il numero di dipendenti coperti dal sistema di gestione SSL certificato è stato determinato in base al perimetro di certificazione di ciascuna società del Gruppo.

Si considera che, nel 2025, verrà allargato il perimetro di certificazione al Vallagarina e Altipiani Cimbri di DA e alla cogenerazione di Novareti, l'obiettivo sarà di arrivare al 31/12/2025 ad una copertura maggiore.

Inoltre, si segnala che nell'anno di riferimento non si sono registrati decessi a seguito di infortuni e malattie professionali, né di dipendenti del Gruppo, né di lavoratori nella catena del valore che operano nei siti del Gruppo.

Per quanto riguarda invece il numero di infortuni sul lavoro registrabili per la forza lavoro del Gruppo, nel corso del 2024, sono stati registrati all'INAIL 38 infortuni (sono esclusi gli infortuni a zero giorni di prognosi e gli infortuni in itinere). Di conseguenza, il tasso di infortuni per i dipendenti del Gruppo risulta essere 14,3%, calcolato come il rapporto tra numero infortuni e ore lavorate, moltiplicato per 1.000.000. Nel calcolo delle ore lavorate non sono stati considerati gli straordinari effettuati da personale con forfettizzazione dello straordinario (impiegati di concetto, quadri, dirigenti).

Infine, per quanto riguarda il numero di giorni persi per infortuni sul lavoro, questi sono 779 e il conteggio si basa sulle giornate perse sulla base delle certificazioni di infortunio INAIL.

NOTA: Le cause dell'incertezza dei dati raccolti sulla catena del valore sono dovute al fatto che non sono riferite a registrazioni interne rilevate bensì informazioni apprese da dichiarazioni da parte dei fornitori/enti di riferimento.

S1-16 METRICHE DI RETRIBUZIONE (DIVARIO RETRIBUTIVO E RETRIBUZIONE TOTALE)

In questa sezione viene rappresentata la percentuale del divario retributivo tra dipendenti di sesso femminile e sesso maschile, oltre che il rapporto tra la remunerazione del dipendente che percepisce il salario più elevato e la remunerazione mediana tra i dipendenti del Gruppo.

Per quanto riguarda il divario retributivo corrisponde al 1,41%, dove il calcolo è stato effettuato prendendo la differenza tra la RAL media dei dipendenti di genere maschile e quella di genere femminile dividendola per la RAL media dei dipendenti di genere maschile. Per RAL si intende la somma degli elementi di paga fissi e continuativi (minimo contrattuale + supermini/ad personam) comprensiva di tredicesima e quattordicesima.

Invece, rispetto al rapporto di remunerazione, il dato considera il rapporto tra la RAL del dipendente con il salario più alto rapportata alla RAL media di tutti gli altri dipendenti del Gruppo (escluso il dipendente con la RAL più alta).

	%
Divario retributivo	1,41%
Rapporto retributivo (alto/mediano)	8,50%

NOTA: Tutti i dati sono puntuali e precisi e non presentano gradi di incertezza nella misurazione.

S1-17 INCIDENTI, DENUNCE E IMPATTI GRAVI IN MATERIA DI DIRITTI UMANI

Nel corso del 2024 non è stato registrato alcun tipo di episodio discriminazione (comprese le molestie).

Il Gruppo mette a disposizione una Policy Whistleblowing per la raccolta di eventuali segnalazioni di illeciti e irregolarità e un canale informatizzato per la raccolta di tali segnalazioni. Nel corso del 2024 non si sono registrate denunce inoltrate attraverso i canali per la segnalazione da parte dei dipendenti e nemmeno presso i punti di contatto nazionali dell'OCSE.

Di conseguenza durante il 2024, non si sono verificate multe materiali, sanzioni o risarcimenti per danni a seguito di incidenti e reclami.

NOTA: Tutti i dati sono puntuali e precisi e non presentano gradi di incertezza nella misurazione.

METRICHE ENTITY SPECIFIC

MOLESTIE E MOBBING

Per quanto riguarda l'IRO relativo ad episodi di molestie, mobbing e discriminazione nei confronti dei lavoratori, il Gruppo monitora annualmente il numero di segnalazioni riguardanti questi episodi. Si riporta che, per il 2024, non è stata ricevuta alcuna segnalazione attraverso il canale dedicato.

PROTEZIONE DEI DATI SENSIBILI

In riferimento all'IRO relativo alla possibilità che avvengano data breach nei confronti dei lavoratori del Gruppo, si riporta che, nel 2024, non ci sono stati episodi di violazione della privacy e perdite di dati. Questa metrica di valutazione utilizzata si basa sulla Procedura di Gruppo "Gestione Data Breach", in linea con la normativa privacy e le best practice in materiale (in particolare del Provvedimento del Garante del 30 luglio 2019 sulla notifica delle violazioni di dati personali e sulle Linee Guida dell'EPDB 9/2022 in materia di notifica delle violazioni dei dati personali).

La metrica di valutazione è stata sviluppata con il supporto di consulenti esterni specializzati in materia. Per ogni singolo evento vengono sviluppati dei Report di dettaglio in merito alla natura e all'impatto dell'evento sui diritti degli interessati. Ciascun evento viene registrato - unitamente a tutti i documenti valutati - in un registro telematico. Inoltre, la metrica di valutazione viene condivisa con il Titolare del trattamento e/o con l'AD della società ai fini di una sua presa visione ed approvazione dell'attività svolta.

LIBERTÀ LIMITATA

Il Gruppo monitora il numero di contenziosi aperti per violazione della libera associazione e/o contrattazione collettiva o comportamento antisindacale nelle attività del Gruppo. Nel corso del 2024, si è registrato un contenzioso, per il quale poi il Gruppo non è stato ritenuto responsabile in due gradi di giudizio.

ATTRACTION E RETENTION TALENTI

Nel corso del 2024, il Gruppo ha avviato un totale di 44 stage e tirocini, con una durata media di 66 giorni ciascuno. Queste iniziative hanno offerto un'opportunità concreta di crescita professionale e formazione per i giovani talenti. Inoltre, il Gruppo ha preso parte a numerosi eventi di recruiting organizzati presso

diverse Università, con l'obiettivo di entrare in contatto diretto con studenti e laureati, promuovendosi come datore di lavoro. Guardando al futuro, il Gruppo prevede di intensificare ulteriormente la propria presenza negli atenei, con l'intenzione di ampliare le opportunità di stage e tirocini e di consolidare il proprio ruolo di riferimento nel panorama accademico nei prossimi anni.

Infine, il Gruppo è molto attento ai giovani e alle nuove generazioni: per questo motivo, nel corso del 2024 sono stati assunti 36 impiegati e 26 operai under 30, per un totale di 62 persone.

FLESSIBILITÀ

Tutti i dipendenti hanno diritto a congedi per motivi familiari, in conformità con le politiche sociali e i contratti collettivi di lavoro applicabili. In particolare, i CCNL Utilitalia prevedono specifiche disposizioni per i congedi familiari, che includono, tra gli altri, congedi per malattia di familiari, permessi per la nascita di un figlio e altre situazioni familiari che richiedano l'assenza dal lavoro. Le condizioni e la durata di tali congedi sono definite in linea con le normative nazionali e gli accordi aziendali.

In ottica di supporto al benessere dei dipendenti e al bilanciamento tra vita lavorativa e familiare, in Dolomiti Energia S.p.A. (DE) sono state introdotte specifiche iniziative nell'ambito del family audit aziendale, tra cui:

- Congedo di paternità: l'azienda ha deciso di incrementare di 1 giorno il congedo di paternità, rispetto a quanto già previsto dalla normativa nazionale;
- Contratto Part-time: estensione a due o tre anni della durata del part time a tempo determinato;
- Flessibilità oraria: è prevista la possibilità di una flessibilità oraria plurigiornaliera, che consente ai dipendenti di organizzare la propria attività lavorativa in modo più flessibile, adattandosi meglio alle esigenze familiari.

In merito all'equilibrio vita-lavoro, il Gruppo divulga volontariamente le metriche relative all'utilizzo dello smart working durante il 2024 da parte dei dipendenti.

In particolare, si riportano in percentuale per genere le ore di smart working effettuate dai dipendenti, calcolate sul totale di ore lavorate nel corso dell'anno (ore ordinarie e straordinarie).

Numero di ore in smart working in % sul totale annuale

Genere	%
Femmina	25%
Maschio	4%
Altro	0%
Non segnalato	0%
TOTALE	29%

Di seguito la percentuale dei dipendenti, per genere, che hanno accesso allo smart working sul totale dei dipendenti del Gruppo.

Lavoratori con accesso allo smart working in % sul totale

	%
Femmina	71,30%
Maschio	16,80%
Altro	0,00%
Non segnalato	0,00%

NOTA: Tutti i dati sono puntuali e precisi e non presentano gradi di incertezza nella misurazione.

S4 CONSUMATORI E UTILIZZATORI FINALI

ESRS S4

IRO	Descrizione	Orizzonte temporale	Tema materiale associato	Posizione nella catena del valore
Impatto positivo	Servizi di qualità, sicuri, affidabili e a costi accessibili, con adeguati livelli assistenza e servizi di customer care fruibili ed efficaci (ATTUALE)	Breve Medio Lungo	Qualità, sicurezza, continuità e accessibilità dei prodotti e servizi	<i>Downstream value chain</i>
Opportunità	Miglioramento del posizionamento di mercato del Gruppo e aumento della customer base tramite un'efficace gestione della comunicazione di Gruppo, che mostri la sostenibilità dei servizi offerti a un pubblico sempre più interessato alle tematiche ESG	Breve Medio	Qualità, sicurezza, continuità e accessibilità dei prodotti e servizi	<i>Own operations</i>

MDR P E S4-1 POLITICHE CONNESSE AI CONSUMATORI E AGLI UTILIZZATORI FINALI

ATTIVITA' COMMERCIALE DEL GRUPPO

La Dolomiti Energia S.p.A (DE) si impegna da sempre ad operare nel rispetto della regolazione di settore, con particolare attenzione al codice di condotta del consumo e a quello del commerciale definito da ARERA.

Il Gruppo Dolomiti Energia (GDE) opera nel rispetto delle disposizioni regolatorie, delle norme tecniche e legislative e ambisce al miglioramento continuo delle prestazioni del Sistema di Gestione Integrato per la Qualità, l'Ambiente e la Salute e Sicurezza conforme alle norme UNI EN ISO 9001:2015 e UNI EN ISO 14001:2015. In riferimento alle procedure, per la certificazione ISO 9001, il gruppo ha identificato una figura dell'ufficio QSA che periodicamente svolge l'attività di audit interno. I rilievi e le non conformità rilevate dagli audit di controllo Qualità e Sicurezza vengono analizzati, processati e risolti, di modo che ogni audit risulti in azioni concrete e risolutive. Questo garantisce una fornitura di qualità e affidabile.

L'etica e la correttezza guidano ogni intervento e prevengono pratiche commerciali scorrette. Dato che l'ambito in cui il Gruppo opera è molto dinamico e richiede continui adattamenti e aggiornamenti al fine di rispettare esigenze dei clienti (che variano nel tempo e sono soggette a personalizzazione), attività contrattuali e tempistiche, una politica dedicata alla qualità potrebbe risultare obsoleta nel momento stesso della sua implementazione: per questo, al fine di garantire il massimo livello di servizio e qualità, la certificazione ISO 9001 è stata giudicata una misura sufficiente e adeguata.

Tra gli obiettivi identificati vi è non solo la qualità delle forniture, ma anche costi accessibili delle stesse: per questo il Gruppo ha anche definito una Credit policy che integra la regolazione ARERA e coniuga il rischio di impresa con la consapevolezza di dover garantire servizi primari a famiglie e imprese. Inoltre, il Gruppo ha sempre garantito l'immediata applicazione dei numerosi interventi governativi introdotti negli ultimi anni a sostegno di famiglie e imprese in termini di caro prezzi.

LA PROTEZIONE DEI DATI

La rivoluzione tecnologica che ha caratterizzato gli ultimi decenni ha esposto le imprese a nuovi rischi, come la perdita o l'accesso non autorizzato a dati sensibili dei propri clienti. Prontamente, il Gruppo ha sviluppato e approvato una procedura gestionale che regola l'utilizzo dei sistemi informatici e che ha l'obiettivo di indicare i comportamenti da adottare e quelli da evitare al fine di impedire qualsiasi incidente.

La procedura è stata poi formalizzata nella Cyber Security Policy di Gruppo, con lo scopo di declinare i principi e le modalità con cui il Gruppo protegge i sistemi di Information Technology, i sistemi di Operation Technology, le informazioni trattate e i servizi erogati da una gestione inadeguata e da un utilizzo scorretto, fraudolento e doloso (relativo a eventi quali frodi finanziarie, accesso a informazioni riservate, sabotaggi, danni volontari).

Ne è derivata l'adozione di un modello di protezione dei dati che si compone di numerosi elementi gestionali e delle migliori pratiche in materia, con la previsione di modalità operative in occasione di eventuali data breach, richieste degli interessati, o contestualmente a nuove iniziative che richiedono trattamenti di dati personali. Conseguenze aggiuntive della politica sono la nomina di responsabili del trattamento dei dati; la revisione e il rafforzamento di registri completi e aggiornati dei trattamenti dei dati personali; la gestione delle iniziative aziendali di trattamento di dati personali in ottica di privacy by default e by design; gli strumenti di registrazione, monitoraggio e rendicontazione degli eventi in materia di privacy.

Il modello si estende a tutti i trattamenti di dati personali presenti nelle attività del Gruppo, in qualsiasi ambito e area geografica esso operi. L'AD della Capogruppo fornisce le direttive alle società del GDE con riferimento all'uso degli strumenti informatici e ne promuove il rispetto (in concomitanza alla promozione del Codice di Comportamento del GDE e del Modello di Organizzazione e Controllo 231 della società). È inoltre disponibile un canale per la raccolta delle richieste di esercizio dei diritti degli interessati, i quali si sostanziano in tutti i clienti di Dolomiti energia con particolare riferimento alle persone fisiche, ma anche alle persone giuridiche con misure specifiche in riferimento ad attività di marketing.

La massima responsabilità sul modello di protezione dei dati personali è assegnata al Titolare del Trattamento, affiancato dal Data Protection Officer interno per le rispettive responsabilità, dalla funzione Compliance Privacy, dal team per la protezione dei dati personali e dai responsabili dei trattamenti. La Cyber Security Policy di Gruppo è attuata in conformità con il Regolamento generale sulla protezione dei dati (GDPR) e la normativa rilevante in materia, con particolare riferimento al Comitato Europeo per la Protezione dei Dati (EPDB), nonché ai provvedimenti e alle Linee guida del Garante per la Protezione dei Dati Personali. Il principale strumento di divulgazione delle politiche aziendali in materia di protezione dei dati personali è l'informativa privacy che viene messa a disposizione degli interessati al momento della raccolta dei dati. La fruizione avviene per formati cartacei o digitali e tramite la messa a disposizione in luoghi accessibili.

Il Gruppo ha anche attiva una propria policy (e una serie di azioni) per combattere eventi di potenziale hackeraggio.

Infine, la società si è dotata di una propria Policy per la gestione dei reclami della clientela. Ciò al fine di strutture al meglio un processo per sua natura critico da un lato, e dall'altro per poter individuare potenziali e continue azioni di miglioramento da mettere in atto. Lo scopo è quello di individuare, classificare e gestire entro termini predefiniti (anche da ARERA) i reclami provenienti dai clienti, garantendo una risposta esaustiva e risolutiva che passi anche da azioni di indennizzo ove necessario.

S4-2 PROCESSI DI COINVOLGIMENTO DEI CONSUMATORI E DEGLI UTILIZZATORI FINALI IN MERITO AGLI IMPATTI

Il Gruppo non può prescindere dal coinvolgimento dei propri utenti finali. Si riportano qui i principali obiettivi del Gruppo nello stakeholder engagement dei consumatori finali:

- Con lo scopo di offrire un livello di cura del cliente e di servizio sempre più elevato, nel corso del 2024 il GDE ha proseguito l'ottimizzazione delle attività volte alla comprensione e al soddisfacimento delle esigenze di ciascuna tipologia di cliente, prestando particolare attenzione all'individuazione di potenziali azioni di miglioramento. Le indagini di soddisfazione e le survey proposte ai singoli consumatori sono lo strumento di supporto a questa attività;
- In riferimento al trattamento dei dati, eventuali punti di vista dei clienti sono raccolti in maniera indiretta attraverso input da parte delle associazioni di categoria, nonché considerando le indicazioni e linee guida delle autorità pubbliche competenti. Con specifico riferimento alle interazioni dirette con i clienti del gruppo, il contatto avviene attraverso la raccolta delle richieste e reclami in materia di protezione dei dati personali.

Con un dettaglio relativo a specifiche società del Gruppo si riporta che:

- Novareti S.p.A. (Novareti) coinvolge direttamente gli utilizzatori finali interessati tramite social, mezzi di comunicazione diffusa e contatto diretto. Le attività di divulgazione sono gestite dalla funzione comunicazione e marketing del Gruppo Dolomiti Energia. L'impresa valuta poi l'efficacia della comunicazione in base alla numerosità delle chiamate al numero verde di emergenza e dalla quantità di reclami ricevuti;
- In SET Distribuzione S.p.A. (SET), gli utilizzatori della rete di distribuzione non vengono coinvolti in maniera diretta, se non in risposta alle loro richieste. Eventuali richieste, reclami e punti di vista degli utilizzatori finali vengono sempre presi in considerazione ed analizzati nella definizione delle priorità di intervento sui propri impianti nell'ottica del continuo miglioramento del servizio.

Per il Gruppo, la verifica dell'efficacia delle attività di engagement e del reale coinvolgimento delle prospettive dei clienti avviene attraverso l'analisi continua di indicatori prodotti esternamente e internamente.

Con riguardo agli indicatori provenienti da fonti esterne, nel corso del 2024 il Gruppo ha valutato e registrato parametri di soddisfazione molto importanti. Innanzitutto, la qualità commerciale dei servizi di Dolomiti Energia è monitorata grazie ad indicatori espressi a livello nazionale da ARERA: le indagini dell'ente sulla qualità del servizio telefonico confermano un livello di servizio superiore alla media di settore. Inoltre, per il sesto anno consecutivo DE si è confermata tra i provider consigliati di Altroconsumo e la valutazione di Trustpilot è stata di 4,6 su 5.

Internamente, il livello dei servizi viene misurato da indicatori e dati acquisiti dai sistemi di gestione e viene monitorato costantemente per poter individuare gli ambiti di criticità e intervenire tempestivamente per attuare possibili miglioramenti. A questo proposito, per il call center della società Dolomiti Energia è sempre attivo un sistema di monitoraggio sistematico della qualità della risposta dei centri di contatto alle richieste della clientela, nonché del livello di soddisfazione della clientela stessa.

In aggiunta, l'analisi dell'indice Net promoter score e l'indice di Customer Satisfaction confermano una qualità percepita del servizio soddisfacente.

Vengono inoltre considerati i rilievi registrati delle diverse società del Gruppo, incluse le non conformità relative ai fornitori in quanto ritenuti di competenza (sebbene indiretta) delle società. Con un sistema di gestione certificato vengono svolti regolarmente (almeno una volta all'anno) i riesami di direzione nell'ambito dei quali vengono analizzati i dati relativi alle non conformità.

I risultati di questa pratica si traducono in specifici e misurabili obiettivi di miglioramento, che non solo favoriscono la crescita continua delle performance per il raggiungimento della soddisfazione del cliente, ma sostengono anche la fidelizzazione dei clienti esistenti e l'acquisizione di nuovi, con proposte commerciali convenienti, competitive e al contempo chiare e trasparenti per garantire la piena consapevolezza del cliente nella sottoscrizione dell'offerta.

A questo si affiancano un monitoraggio continuo del mercato, per coglierne le esigenze e le aspettative emergenti, nonché il confronto con i principali concorrenti del settore.

S4-3 PROCESSI PER PORRE RIMEDIO AGLI IMPATTI NEGATIVI E CANALI CHE CONSENTONO AI CONSUMATORI E AGLI UTILIZZATORI FINALI DI ESPRIMERE PREOCCUPAZIONI

Il Gruppo è molto attento sia alle possibili azioni per rimediare a impatti negativi che alla messa a disposizione di canali adeguati al fine di permettere agli utenti di fare segnalazioni.

Tutti i clienti hanno la possibilità di far pervenire alla società richieste di informazione o reclamo. Le stesse possono essere recapitate attraverso tutti i canali messi a disposizione dei clienti come energy point, canale telefonico, e-mail, area riservata e sito web; quest'ultimo, come anticipato, è dotato di una sezione di whistleblowing per segnalare in forma anonima eventuali illeciti (disponibile per clienti e controparti). Le associazioni dei consumatori hanno poi un canale preferenziale. I clienti possono avanzare anche richieste di conciliazione paritetica utilizzando il canale a ciò previsto da Acquirente Unico e dallo Sportello del consumatore (ARERA).

Inoltre, con riguardo all'illuminazione pubblica è stato installato e avviato un programma per la gestione del ticketing delle manutenzioni su segnalazioni del cittadino o dell'amministrazione pubblica.

I sistemi in uso sono sviluppati per rispettare le normative in ambito GDPR. A fronte di reclami puntuali la società provvede alla rettifica e ove necessario all'indennizzo del cliente (gli indennizzi sono in parte regolati dalla normativa di settore).

Il Gruppo monitora attentamente le richieste e i reclami provenienti dai clienti in modo da introdurre azioni di miglioramento continuo, sia in termini di efficienza di processi che per orientare le attività di formazione del proprio personale (interno e in outsourcing). Tutte le richieste, osservazioni e reclami sono tracciate nei sistemi in uso alla società e oggetto di analisi e rendicontazione (per tipologia, numerosità, cliente, tempi di risposta). Questo permette di effettuare le dovute verifiche per ogni segnalazione e fornire risposte in tempi brevi. Inoltre, l'azione di monitoraggio è estesa alla qualità del lavoro prestato dai partner commerciali che operano a livello nazionale.

Non sussistono esclusioni di perimetro da queste pratiche, la cui attuazione è in capo all'AD.

Con riferimento alla privacy, il gruppo mette a disposizione degli interessati apposite informative privacy

relative a ciascun trattamento di dati personali che riportano in modo chiaro e completo tutte le informazioni relative. La messa a disposizione avviene tramite formati cartacei o digitali e in luoghi accessibili.

Il Gruppo ha adottato una procedura di gestione di eventuali data breach che prevede precise azioni per gestire la violazione e i suoi impatti ed esiste inoltre un canale PEC per la raccolta delle richieste di esercizio dei diritti degli interessati e di reclami.

Con riguardo alle forniture invece, Novareti garantisce la continuità della fornitura in contesti delicati (asset strategici per portate o numero di utenti sottesi), secondo la logica che la stessa sia anche garanzia di sicurezza. La società, infatti, protegge le categorie più deboli da eventuali interruzioni: lo fa attenendo le utenze che normativamente sono definite "NON DISALIMENTABILI" perché dotate di particolari necessità di continuità del servizio. Si tratta di utenze come ospedali e case di riposo, che hanno la priorità nelle attività di ripristino in caso di guasti.

Per ogni eventuale segnalazione, Novareti ha attivo 24 ore su 24 un numero verde per la segnalazione guasti, pubblicizzato attraverso i siti internet aziendali e i documenti di fatturazione all'utente finale, nel rispetto della normativa per la pubblicizzazione e la divulgazione dei canali di comunicazione. L'impresa monitora costantemente le chiamate al numero verde guasti e i tempi di riparazione dei guasti che hanno causato impatti negativi.

Oltre a ciò, in caso di danni materiali l'azienda è coperta da un'assicurazione per il risarcimento degli utenti finali.

In SET, eventuali impatti negativi avvenuti nei confronti degli utilizzatori finali vengono gestiti in maniera proattiva: si analizzano le cause degli impatti e si propongono le dovute soluzioni, sia in termini di rimborso del danno, sia di pianificazione di interventi sulla rete volti a ridurre ulteriormente il rischio di accadimento dell'impatto negativo. L'utilizzatore finale può contattare SET attraverso e-mail, linea telefonica oppure form online disponibile sul sito web della società; il sito stesso è il principale canale di pubblicizzazione dei canali di contatto. Il processo di gestione dei reclami è monitorato internamente da apposite funzioni incaricate di tale compito, e l'effettivo utilizzo dei canali dimostra la loro validità.

MDR-A E S4-4 AZIONI E INTERVENTI SU IMPATTI RILEVANTI PER I CONSUMATORI E GLI UTILIZZATORI FINALI E APPROCCI PER LA MITIGAZIONE DEI RISCHI RILEVANTI E IL CONSEGUIMENTO DI OPPORTUNITÀ RILEVANTI IN RELAZIONE AI CONSUMATORI E AGLI UTILIZZATORI FINALI, NONCHÉ EFFICACIA DI TALI AZIONI

Il Gruppo si impegna a fondare il rapporto con i clienti finali su fiducia, disponibilità e flessibilità, sulla chiarezza e trasparenza, sul presidio del rischio e sull'ascolto. La condotta del Gruppo si caratterizza da competenza e serietà, che permettono di mantenere gli impegni presi, sempre. Inoltre, ogni azione si ispira ai principi di sostenibilità economica, ambientale e sociale al fine di garantire uno sviluppo coerente e sostenibile nel lungo periodo e con l'obiettivo di portare un contributo attivo, diretto e consapevole al benessere di tutti gli interlocutori e alla crescita dei sistemi economici e sociali in cui il Gruppo opera.

Sulla base di questi principi generali e con l'intento di favorire un servizio continuo, trasparente, di qualità e sicuro, il Gruppo è attivo con azioni specifiche per i propri clienti, qui di seguito raccolte per aree tematiche.

OFFERTE SOSTENIBILI

La società commerciale del Gruppo propone prodotti energetici e piani tariffari diversificati, adatti alle molteplici esigenze di famiglie e aziende. Per ottimizzare e razionalizzare i consumi, le offerte prevedono vantaggi in termini di possibilità di risparmio ma anche in termini di servizi aggiuntivi come lo sportello online, bonus di varia natura, il call center, la bolletta via e-mail e la fatturazione mensile sulla base dei consumi reali senza stime.

È anche presente la possibilità di contribuire in prima persona a progetti solidali di innovazione sociale o ambientale. Infatti, sono state studiate offerte commerciali dedicate e che rivestono un importante carattere strategico in quanto sintetizzano tutti e tre gli aspetti della sostenibilità: ambientale, sociale ed economica.

Per esempio, Sinergika permette a tutti i clienti sul territorio nazionale di scegliere un progetto solidale che il Gruppo sosterrà ogni anno con 10 o 20 euro (a seconda che l'offerta risulti attivata per una fornitura o sia per luce che per gas). La donazione si protrarrà per tutto il tempo di permanenza del cliente presso il Gruppo, e non prevede costi aggiuntivi. Nell'ambito del progetto, il 2024 ha registrato un incremento della base clienti attiva del 19% rispetto all'anno precedente, con 36.411 contratti attivi e 20 progetti sottostanti, per una corrispondente erogazione liberale di 364.110 euro. Per il 2025 si stima un ulteriore incremento di circa 7.000 contratti.

Un altro esempio è l'offerta di Etika, una convenzione territoriale dedicata ai soggetti specifici all'interno della provincia di Trento. Nel dettaglio, insieme alla Cooperazione Trentina (Federazione trentina della Cooperazione, Casse Rurali trentine, Sait, Consolida e La Rete), il Gruppo persegue tre obiettivi: fornire energia e gas a un prezzo equo, tutelare l'ambiente con la produzione energetica rinnovabile e sostenere le persone con disabilità e le loro famiglie. Il progetto prevede che, per ogni contratto attivo, ogni anno siano donati 10€ a un fondo che finanzia progetti d'inclusione sociale in Trentino. Anche in questo caso la base clienti attiva ha subito un incremento (pari all'8%) che si stima continuerà nel 2025 con 2.800 nuove adesioni. I 71.319 contratti attivi hanno sostenuto 30 progetti specifici. Grazie all'iniziativa, il Gruppo ha potuto raccogliere fondi pari a 713.190 euro.

Inoltre, il Gruppo è da sempre vicino ai clienti per migliorare e mantenere accessibili i propri servizi, anche verso famiglie in situazioni di particolare svantaggio economico. Ne sono prova la promozione di tutte le agevolazioni previste da ARERA e/o da altri soggetti istituzionali. Oltre a ciò, i piani di rientro sostenibili e l'applicazione di bonus sociali favoriscono la tutela di categorie di clienti svantaggiate (come quelle colpite da alluvioni e terremoti).

PRIVACY

Il Gruppo Dolomiti Energia ha l'obiettivo di mantenere aggiornato costantemente il Modello di protezione dati personali al manifestarsi dell'evoluzione tecnologica delle iniziative aziendali, dei cambiamenti organizzativi societari e operativi, nonché degli stimoli da parte del Garante e delle istituzioni europee che operano nell'ambito della normativa privacy.

In questa logica, il Gruppo aggiorna periodicamente le informative di trattamenti dei dati personali da rivolgere agli interessati, tenendo conto delle nuove iniziative in materia e conseguentemente di novità ri-

guardanti finalità e/o modalità di trattamento. Sono aggiornate periodicamente anche le valutazioni dei rischi legati ai trattamenti e le procedure del Gruppo rilevanti. Annualmente, sono riepilogati gli eventi occorsi in materia di protezione dati personali, anche attraverso il registro delle richieste di esercizio dei diritti da parte degli interessati; il Gruppo ne valuta poi la coerenza con le politiche adottate. Allo stesso tempo, il Gruppo gestisce e monitora i data breach occorsi, anche quando di bassa rilevanza. L'ambito principale di intervento riguarda i clienti delle Società commerciali al fine di garantire il corretto processo di raccolta, gestione e utilizzo dei consensi, attraverso le iniziative di privacy by default e by design legate alle attività commerciali per la promozione dei prodotti e dei servizi e per la gestione dei clienti, anche nei progetti di sviluppi informatici e nuove partnership commerciali o di fornitura di servizi. Inoltre, le azioni sono in linea con le finalità del trattamento e in ogni caso preventive al trattamento stesso.

Considerando la cybersecurity come un processo continuo, non sono previsti specifici orizzonti temporali di svolgimento delle azioni descritte: i sistemi sono ininterrottamente soggetti ad aggiornamento ed evoluzione.

Il Gruppo attua costantemente iniziative per rafforzare il modello di protezione dati personali anche attraverso lo studio e l'implementazione di best practice e linee guida in materia, con particolare riferimento ai codici di condotta. A questo proposito, il Gruppo attua verifiche periodiche a fronte di segnalazioni da parte dei clienti e attività di audit in materia di privacy alle strutture interne ed esterne coinvolte; in aggiunta, sono frequentemente effettuati test di vulnerabilità e penetrazione. È inoltre presente l'autenticazione a più fattori (MFA) per tutte le utenze per evitare furti identità, la segregazione di ruoli su tutta l'area SAP e il ricorso a un sistema Microsoft ad hoc per limitare l'accesso ai dati sensibili. I sistemi di end point protection e cifratura dei dischi degli endpoint insieme all'aumento delle misure di sicurezza associate ai backup dei dati forniscono ulteriore sicurezza.

Gli ambiti a cui sono applicate le azioni descritte coprono tutta la superficie dei sistemi informativi di gruppo.

Tutte le azioni in materia di privacy hanno come finalità la protezione dei dati personali dei clienti in ottica di riservatezza, integrità e disponibilità. Concretamente, ai clienti viene data opportuna conoscenza in materia attraverso informative privacy. Inoltre, i clienti hanno a disposizione canali efficaci per gestire ogni eventuale loro preoccupazione in termini di protezione dati personali di competenza del gruppo.

A supporto, è prevista formazione mirata del personale su tematiche di cybersecurity, sia in onboarding che nei programmi di formazione continuativa.

DISTRIBUZIONE E INTERRUZIONI DI SERVIZIO

In ambito di qualità, sicurezza e continuità dei servizi forniti ai clienti, il Gruppo lavora quotidianamente al fine di ottimizzarne l'efficacia e renderli sempre più puntuali, evitando ritardi e disservizi.

A questo scopo, la società Novareti ha implementato svariate azioni. Innanzitutto, in caso di intervento rilevante, l'impresa attua quanto previsto nei piani di Emergenza, studiati per garantire massima tempestività per misure di pronto intervento e favorire la continuità della fornitura o il ripristino della stessa in tempi quanto più possibile ridotti. La società aggiorna almeno ogni cinque anni le procedure per le Emergenze e gli Incidenti da Gas. Sulle stesse viene impartita formazione periodica al personale. Inoltre,

sono attivati contratti con fornitori terzi per garantire l'utilizzo di apparecchiature e forniture d'emergenza (ad esempio macchina tamponatrici, carri bombolai, reperibilità imprese edili). Questa azione riguarda tutto il perimetro di distribuzione del gas.

Novareti ha esteso la numerosità dei gruppi di riduzione finale telecontrollati e per le cabine di regolazione e misura (RE.MI) ha incrementato il numero di segnali attivi. Questo al fine di telecontrollare la rete nel maggior numero di punti possibili per individuare precocemente eventuali anomalie e anticipare la presenza di guasti riducendo il tempo di gestione degli stessi.

Le operazioni di odorizzazione (che consistono nell'aggiunta di sostanze dotate di odore penetrante per favorire la captazione della presenza di gas) sono state automatizzate da remoto per alcune iniezioni. Anche in questo caso le azioni hanno interessato tutto il perimetro di distribuzione del gas e sono state completate almeno al 90% rispetto agli obiettivi di intervento fissati.

In aggiunta, sono state in parte realizzate magliature strategiche (strutture di supporto) di rete in contesti altamente popolati o in aree a rischio idro-geologico. Questo ha interessato i principali cantieri gestiti dalla funzione Ingegneria, la quale è preposta all'analisi del rischio e alla prioritizzazione degli interventi sulla base delle maggiori criticità rilevate. In questo ambito, alcuni interventi sono stati avviati e verranno completati nel 2025 (è il caso di siti quali la rete MP Rovereto, il By-pass Pozza di Fassa, il TOC Fricca, e la RE.MI di Giovo). Questa attività è di tipo continuo, e ogni anno si verifica l'elenco investimenti a budget sulla base delle priorità evidenziate.

Infine, Novareti monitora costantemente le prestazioni di qualità commerciale (come attivazioni/disattivazioni).

Le azioni sono supervisionate dal Direttore Tecnico e dall'AD, nel rispetto della Certificazioni Integrate e in aderenza alle altre politiche del Gruppo Dolomiti Energia. Il loro impatto favorisce tutti gli utilizzatori finali collegati alle reti gestite.

SET opera con attenzione in ogni suo processo, con l'obiettivo di: da una parte ridurre e mitigare impatti negativi nei confronti dell'utilizzatore finale (e di ogni altro interlocutore dei processi) e dall'altra migliorare continuamente il servizio, soprattutto in termini di prevenzione guasti ed interruzioni della fornitura elettrica. I processi interni di identificazione e pianificazione degli investimenti hanno favorito gli interventi di interrimento di linee aeree a Media Tensione (MT) in tratte boscate. Ne è conseguita la riduzione delle tratte boscate coinvolte nelle operazioni, nell'ottica di evitare zone che espongono la rete a maggiori rischi di interruzione. Ciò ha anche sancito l'impegno verso l'ambiente e la comunità, andando a restituire bosco al territorio.

Segue poi la riduzione dei Punti di Trasformazione su Palo, che verte alla diminuzione dell'ipotetico rischio di sversamenti pericolosi all'ambiente in caso di incidenti e guasti.

Allo stesso tempo, SET ha aumentato l'utilizzo di droni per migliorare il processo di ispezione periodica delle linee, ottimizzando spostamenti in auto, riducendo il tempo di ispezione e soprattutto aumentando l'efficacia dell'ispezione stessa al fine di identificare le criticità preventivamente. L'utilizzo di droni ha anche favorito un risparmio sul costo di ispezione periodica delle linee a MT, stimato a 15 €/km.

Gli orizzonti di riferimento degli interventi citati sono annuali e pluriennali e hanno interessato tutto il territorio su cui opera SET.

Trattandosi di misure strategiche, il livello più alto di supervisione è l'AD, mentre obiettivi e risultati delle

misure sono costantemente pubblicizzati e aggiornati sui principali mezzi comunicativi di SET, come per esempio sul proprio sito internet. Il principale stakeholder beneficiario delle azioni descritte è il consumatore finale, che può contare su maggiore sicurezza della rete.

Oltre a ciò, la struttura organizzativa della società garantisce orari lavorativi ed extra lavorativi, così da intervenire tempestivamente con risorse interne ed esterne al fine di ridurre la durata di eventuali interruzioni.

L'effetto congiunto degli investimenti sulla rete, della manutenzione preventiva e degli interventi su guasto dell'organizzazione ha portato SET a raggiungere obiettivi costantemente migliori nei target dettati dall'autorità. Un elemento chiave dei progressi è infatti la rendicontazione annuale pubblicata da ARERA riguardo la determinazione dei premi e delle penalità relativi alla continuità del servizio di distribuzione dell'energia elettrica. In tali pubblicazioni SET si dimostra dal 2016 ad oggi uno dei migliori distributori italiani. Le informazioni quantitative che dimostrano tale andamento sono per esempio gli indicatori SAIFI e SAIDI, che si attestano ben al di sotto degli obiettivi definiti da ARERA. Per l'anno 2023 gli indicatori pesati sugli utenti hanno registrato un SAIFI di 1,07 (ben più basso del 3,18 richiesto da ARERA) e un SAIDI di 19,4 (nuovamente più basso del valore imposto da ARERA di 54,8). Si segnala inoltre che l'efficacia delle azioni è anche monitorata tramite indicatori di qualità.

COMUNICAZIONE TRASPARENTE E CONTATTO CON I CLIENTI

Il Gruppo si impegna concretamente nella gestione e nell'erogazione di servizi secondo modalità sempre più preformanti, sia dal punto di vista della sostenibilità, che dell'accessibilità. Inoltre, il Gruppo riconosce l'importanza di una comunicazione commerciale trasparente e di pratiche di marketing chiare e corrette che permettano al cliente di comprendere pienamente i costi e le caratteristiche del prodotto, offerto anche al fine di evitare il rischio di danno reputazionale e di danno economico.

Per garantire la massima copertura sia in termini territoriali che in termini di servizio erogato, il Gruppo mette a disposizione dei propri clienti diversi canali. In modalità tradizionale, il Gruppo dispone di touch point fisici e di un call center.

- Dolomiti Energy Point: 11 sportelli fisici nella provincia di Trento e 43 sul territorio nazionale (il numero tiene conto degli sportelli gestiti da Dolomiti Energia e comprende anche il service erogato a Novareti per il servizio idrico e a Dolomiti Ambiente S.r.l. (DA)). Nel corso del 2024, infatti, per fornire ulteriore vicinanza e accessibilità ai cittadini, la città di Trento è stata dotata di un Energy Point aggiuntivo. In dettaglio, in provincia di Trento i Dolomiti Energy Point sono localizzati presso Trento, Rovereto, Mezzolombardo, Pergine Valsugana, Borgo Valsugana, Tione di Trento, Cles, Riva del Garda e Cavalese. Il Gruppo garantisce il massimo impegno all'accessibilità agli Energy Point del Trentino anche per le categorie più fragili: ad oggi, 9 dei 11 Energy points risultano privi di qualsiasi barriera fisica (i due Energy point non interamente accessibili sono in locali non proprietari).

Sempre al fine di facilitare l'accesso, Dolomiti Energia ha continuato a mantenere il servizio di prenotazione per programmare gli ingressi ai point, evitando disagi e attese. La prenotazione è gestibile sia online sia tramite contatto telefonico ai numeri verdi della società. L'orario di apertura al pubblico degli Energy point rispecchia le necessità della clientela di coniugare accesso al servizio e vita lavorativa; in quest'ottica, gli uffici di Trento e Rovereto adottano, per alcuni giorni a settimana, un orario continuato

di apertura al pubblico e prolungato nel pomeriggio. Nel corso del 2024, al fine di ottemperare alle numerose richieste di informazioni relative alla cessazione del mercato tutelato dell'energia e del gas, la società ha temporaneamente esteso gli orari di apertura dei propri sportelli, accogliendo i clienti anche in alcuni week end. Con riguardo agli Energy point sul territorio nazionale, la gestione è affidata a Partner di esperienza, opportunamente selezionati e formati, che garantiscono ai clienti una consulenza completa per tutte le esigenze energetiche, tra cui: l'analisi dei costi di fornitura domestica ed azienda, la valutazione di offerte per la fornitura di energia e gas, progetti di efficienza energetica (come impianti di illuminazione a led, colonnine di ricarica per veicoli elettrici, monitoraggi dei consumi energetici), aiuto nella lettura della fattura, gestione di subentri, volture e di tutte le pratiche contrattuali.

- Call Center: Il Gruppo dispone di un call center che si diversifica per tipologia di clientela retail e business, con personal assistant dedicati ai grandi clienti. Per la clientela residenziale, è disponibile un numero verde gratuito e attivo con orario continuato per 82 ore a settimana (anche il sabato, e fino a tarda serata dal lunedì al venerdì). Il numero verde gratuito per i clienti impresa è invece attivo con orario continuato per 50 ore a settimana, e gestito con operatori specializzati al fine di offrire un servizio ad hoc. Il servizio telefonico è oggetto di monitoraggio e miglioramento continuo, con particolare riferimento alla qualità del servizio e alla capacità di risposta, sempre più attenta a soddisfare necessità ed esigenze commerciali e informative.

Attraverso i canali digitali a disposizione dei clienti poi, è possibile ottimizzare i servizi, ridurre gli spostamenti sul territorio, aumentare l'efficienza delle operazioni e limitare l'utilizzo di carta. Tra i canali digitali troviamo:

- Chat: online, disponibile alla clientela e accessibili direttamente dall'area digitale su www.dolomitie-energia.it per un contatto ancora più immediato. Dal 2024 è possibile ricevere le bollette anche tramite Whatsapp.
- SMS: è attivo il servizio di notifica e avvisi via SMS che, gratuitamente, consente ai clienti di essere aggiornati in fase di emissione della bolletta, a fronte di modifiche contrattuali, nonché per ricevere notifiche di mancato pagamento di una fattura.
- E-mail: i clienti possono rivolgersi al Gruppo tramite indirizzi e-mail dedicati. Di recente è stata introdotta una procedura di raccolta di tutte le e-mail o segnalazioni di lamentele dei clienti, in maniera tale da poter tracciare e verificare le segnalazioni singolarmente e ridurre i tempi di risposta. Inoltre, è proseguita la campagna di incentivi volti all'utilizzo di bollett@mail, il servizio che permette di eliminare le bollette cartacee, con evidente beneficio sia dal punto di vista ambientale sia in termini di accessibilità semplificata (anche rispetto alle bollette pregresse, grazie ad un comodo archivio digitale).
- Sito web: la nuova pagina online del Gruppo è il canale che riscuote maggior successo, anche grazie a manutenzione e miglioramento periodici, con una navigazione semplice e intuitiva e massima trasparenza e chiarezza delle informazioni riportate. A partire dal 2023, conformemente ai dettami di accessibilità, è stato avviato un processo di aggiornamento del sito di vendita di Dolomiti Energia. Ciò ha permesso un accesso più agevole e inclusivo per gli utenti, offrendo un'esperienza migliore per tutte le esigenze e abilità. Inoltre, anche nel 2024 sono proseguiti gli interventi volti a consentire al cliente di individuare facilmente le offerte commerciali e i servizi più adatti alle proprie necessità, affinando anche la possibilità di effettuare richieste in modalità completamente digitale. All'interno del sito web è possibile accedere all'Area Riservata myDOLOMITI, disponibile ai clienti residenziali e alle

imprese per ricercare informazioni in merito a contratti, situazione contabile e consumi, ma anche per inviare l'autolettura dei contatori, richiedere la rateizzazione della bolletta e attivare autonomamente alcune pratiche (quali attivazione bollett@mail o della domiciliazione bancaria).

- Per il 2025 è in programma lo sviluppo di una applicazione per telefono cellulare che integri l'offerta dei touch point digitali.

Come anticipato, l'obiettivo del Gruppo è quello di garantire un miglioramento continuo della qualità del servizio erogato e della sostenibilità dei prodotti venduti, offrendo massima trasparenza e chiarezza delle informazioni fornite. Per questo i canali istituiti non sono sufficienti, e vanno supportati da azioni parallele quali il monitoraggio degli indicatori di qualità, il riascolto delle chiamate e l'investimento continuo nella formazione dei propri operatori e nell'adeguamento dell'infrastruttura tecnologica.

Proprio in riferimento alla formazione dei propri operatori, nel 2024 sono proseguite le attività dedicate, anche in ottica di aggiornamento. Gli ambiti di formazione si sono concentrati sull'utilizzo dei sistemi informativi in uso e sono proseguite le formazioni specifiche e di settore, con particolare riferimento alle tematiche normative e regolatorie, all'andamento ed evoluzione degli scenari dei prezzi delle materie prime energia e gas e conoscenza specifica delle caratteristiche dei prodotti venduti.

La formazione è stata affiancata alla dotazione di strumenti di lavoro adeguati, che sono elementi fondamentali per avere operatori in grado di gestire il lavoro al meglio e garantire il miglior risultato e ingaggio. A questo proposito, nel 2024 è proseguito l'impegno nel rendere le sedi di lavoro accoglienti e idonei al dimensionamento e al tipo di lavoro svolto. Nell'anno sono stati completati i lavori di rifacimento di alcuni spazi dell'area operation. Sempre nel corso del 2024 si sono completate le attività riconducibili al "Progetto Butterfly", avviato a maggio 2022 e finalizzato alla revisione e all'ammodernamento dei gestionali in uso dal Gruppo e in particolare alla società commerciale, in ottica di miglioramento verso le esigenze di business emergenti. Gli interventi completati rispecchiano la mission aziendale e gli obiettivi di innovazione che il Gruppo persegue e garantiscono alla società:

- Di operare con un grado di adoption digitale elevato con conseguente riduzione dei tempi di evasione delle pratiche e delle richieste, oltre all'abbattimento dei costi e degli impatti previsti dalla stampa e consegna della documentazione in modalità cartacea;
- Di semplificare i processi e i flussi di gestione, con ottimizzazione delle tempistiche di lavorazione e riduzione del grado di errore;
- La possibilità di costruire prodotti e offerte sempre più su misura per il cliente, ottimizzando le fasce orarie di maggior produzione di energia da fonti rinnovabili;
- L'ampliamento e l'ottimizzazione dei dati a disposizione del cliente nella propria area digitale con particolare attenzione alle proprie abitudini di consumo.

MDR T E S4-5 OBIETTIVI LEGATI ALLA GESTIONE DEGLI IMPATTI RILEVANTI NEGATIVI, AL POTENZIAMENTO DEGLI IMPATTI POSITIVI E ALLA GESTIONE DEI RISCHI E DELLE OPPORTUNITÀ RILEVANTI

Si riportano di seguito i target relativi ai consumatori e utenti finali previsto dalla strategia ESG di Gruppo presentata nella sezione SBM 3 della presente Dichiarazione.

<p>PROMOZIONE DELLO SVILUPPO SOSTENIBILE DEI TERRITORI E DELLE COMUNITÀ</p> 	<p>Supporto a progetti di inclusione sociale Sostegno a progetti per promuovere l'inclusione sociale e il benessere dei territori dove il Gruppo opera (e.g. offerte Etika e Sinergika)</p>	<p>Estensione dell'offerta Sinergika</p>	<p>7.000 nuovi clienti acquisiti</p>	<p>2025</p>	<p>36.411 contratti attivi</p>
BUILDING BLOCK	AMBIZIONE	LINEA STRATEGICA	TARGET	DUE DATE	BASELINE 2024

MDR M METRICHE

Di seguito si riportano le metriche relative al tema materiale Qualità, sicurezza, continuità e accessibilità dei prodotti e servizi.

COMUNI SERVITI

Di seguito si riporta la tabella contenente il numero dei comuni serviti, a seconda del business di riferimento. Per quanto riguarda il ciclo idrico, si specifica che il numero si riferisce ai comuni serviti da solo impianti ecologici, mentre per l'igiene urbana si specifica che i comuni serviti sono Trento, Rovereto, ed altri 19 comuni della Vallagarina.

Numero comuni serviti

Business di riferimento	Valore
Distribuzione Energia Elettrica	156,00
Distribuzione Gas	92,00
Ciclo Idrico	9,00
Igiene Urbana	21,00
Coge/Teleriscaldamento	2,00

CASI DI NON CONFORMITA'

Per quanto riguarda i casi di non conformità a regolamenti o codici volontari riguardanti le informazioni e le etichettature dei prodotti/servizi, si riporta che non risultano inadempienze a carico della società che abbiamo portato a multe o richiami durante il 2024.

DIGITALIZZAZIONE DEI SERVIZI

Nella tabella sottostante, si riporta la percentuale di bollette digitali che sono state erogate, ed il relativo quantitativo di chilogrammi di carta risparmiati. I numeri si riferiscono all'ambito Energia Elettrica, Gas Naturale e Servizio Idrico. Rimangono esclusi i dati riferiti alle utenze DA.

Bollette digitali

	Unità di misura	Valore
bollette digitali	%	50%
carta risparmiata per bollette digitali	Kg	67,000.00

In aggiunta, di seguito il numero di contratti sottoscritti in maniera digitale nel 2024. Anche in questo caso, i numeri si riferiscono all'ambito Energia Elettrica, Gas Naturale e Servizio Idrico. Rimangono esclusi i dati riferiti alle utenze di DA.

Contratti sottoscritti in maniera digitale

	Valore
N°contratti sottoscritti in maniera digitale	122.320,00

INTERRUZIONE DEL SERVIZIO

Nell'ambito dell'interruzione di energia, di seguito si riporta l'indice di frequenza di interruzione del servizio, con il valore delle interruzioni del servizio registrato in maniera puntuale nei gestionali aziendali, affiancato dall'obiettivo appuntato da ARERA. Periodicamente i dati sono sottoposti ad audit dell'organismo di vigilanza di ARERA.

Accessibilità - Indice di frequenza di interruzione del servizio

		Unità di misura	Valore annuo	Obiettivo ARERA
Ambito	bassa	minuti	1,33	1,314
Ambito	media	minuti	0,64	0,703
Ambito	alta	minuti	0,12	0,34

TUTELA DELLA PRIVACY DEI CLIENTI E GESTIONE RECLAMI

In merito alla privacy dei clienti, di seguito una tabella riepilogativa delle denunce per violazioni della privacy e perdite dati dei clienti. Si specifica che, per ogni singolo evento, vengono sviluppati dei Report di dettaglio in merito alla natura e all'impatto dell'evento sui diritti degli interessati. Ciascun evento viene registrato - unitamente a tutti i documenti valutati - in un registro telematico. Inoltre, la metrica di valutazione viene condivisa con il Titolare del trattamento e/o con l'AD della società ai fini di una sua presa visione ed approvazione dell'attività svolta.

Denunce per violazioni della privacy e perdite dati dei clienti

	Valore
Denunce da parti esterne e confermate	1
Denunce da enti regolatori	0
Fughe, furti, perdite di dati dei clienti	6

Si segnala inoltre che, nel 2024, i reclami relativi agli impatti sulla società pervenuti, affrontati e risolti attraverso meccanismi formali di gestione dei reclami sono 10.066 per quanto riguarda la distribuzione di energia elettrica, gas e idrica. Per la divisione ambiente, il numero ammonta a 1599.

Per quanto riguarda le forniture di acqua, luce e gas, la società risponde a tutti i reclami ricevuti, anche quelli che non risultano fondati o che riguardano tematiche riconducibili ai distributori locali. Le tematiche si concentrano per lo più su chiarimenti inerenti alle fatture o di pricing. In tal caso la società risponde dopo aver interpellato, tramite appositi processi e canali dedicati, i distributori locali avvalendosi dei processi regolati da Acquirente Unico. La società monitora attentamente i tempi di risposta, al fine di tracciare le casistiche che sfiorano le tempistiche definite da ARERA: in caso di superamento del tempo massimo previsto, la società riconosce al cliente il relativo indennizzo.

Per quanto riguarda l'ambiente, la maggior parte delle segnalazioni si riferisce alla richiesta di chiarimenti della fattura o segnalazioni di mancata/ritardata raccolta. Rispetto alle segnalazioni raccolte, il Gruppo attiva un processo virtuoso di miglioramento continuo.

GOVERNANCE G1 CONDOTTA DELL'IMPRESA

ESRS G1

IRO	Descrizione	Orizzonte temporale	Tema materiale associato	Posizione nella catena del valore
Impatto positivo	Promozione e diffusione dei principi di sostenibilità ambientale, sociale e di governance nella catena di valore (ad esempio tramite inclusione di requisiti ESG nella selezione e qualifica dei fornitori) (ATTUALE)	Breve Medio Lungo	Strategia di sviluppo sostenibile	Upstream e downstream value chain
Impatto positivo	Contributo allo sviluppo socio-economico delle comunità dove il Gruppo opera tramite il supporto ad eventi culturali e sportivi tramite donazioni e sponsorizzazioni (ATTUALE)	Breve Medio Lungo	Dialogo con gli stakeholder e supporto allo sviluppo delle comunità	Downstream value chain
Rischio	Danni reputazionali e riduzione della possibilità di aggiudicarsi gare pubbliche e concessioni a causa di un posizionamento sulle tematiche di sostenibilità meno competitivo rispetto ad altri player di mercato	Lungo	Etica, integrità e trasparenza aziendale e di governance	Own operations
Rischio	Mancato rispetto da parte dei fornitori dei requisiti ESG imposti dal Gruppo con conseguenti danni reputazionali	Lungo	Strategia di sviluppo sostenibile	Upstream e downstream value chain
Opportunità	Accesso agevolato a fonti di finanziamenti (finanza sostenibile) alla luce di performance di sostenibilità competitive	Lungo	Strategia di sviluppo sostenibile	Own operations
Opportunità	Miglioramento delle performance di sostenibilità e della resilienza del Gruppo attraverso un rafforzamento dei requisiti ESG nella selezione e qualifica dei fornitori	Lungo	Strategia di sviluppo sostenibile	Upstream/Downstream value chain

MDR P E G1-1 POLITICHE IN MATERIA DI CULTURA D'IMPRESA E CONDOTTA DELLE IMPRESE

Il Gruppo Dolomiti Energia (GDE) ha a disposizione molteplici politiche, volte a stabilire una condotta etica, diffondere la cultura aziendale e garantire la sostenibilità operativa. Tra gli strumenti inerenti ai processi interni, documenti quali il Codice di Comportamento, la Policy Anticorruzione e i Modelli di Gestione, Organizzazione e Controllo ex D.Lgs. 231/2001 concorrono in misura consistente allo scopo. Questi documenti definiscono principi, ruoli, responsabilità, norme comportamentali e modalità operative valide per i soggetti che operano nel GDE, sono sottoposti a processi di verifica e approvazione da parte dei soggetti aziendali a ciò deputati e sono resi disponibili sul sito del Gruppo. In particolare, il Codice di condotta sancisce i valori guida di ascolto, competenza, sinergia e innovazione, ed è disponibile sul sito web a tutti i portatori di interesse.

Inoltre, le certificazioni ISO 9001, ISO 14001, ISO 45001 e la registrazione EMAS rappresentano elementi fondamentali. Questi riconoscimenti, alcuni dei quali ottenuti su base volontaria, attestano l'impegno del Gruppo per la qualità, la sostenibilità ambientale e la sicurezza sul lavoro e sono un requisito imprescindibile per la partecipazione alle gare pubbliche.

L'impegno nel mantenimento di politiche e certificazioni è essenziale per rafforzare ulteriormente le

credenziali aziendali, valorizzare il posizionamento competitivo del Gruppo in materia di sostenibilità e così ridurre il rischio di non aggiudicarsi gare pubbliche e concessioni.

Anche il rischio di incorrere in danni reputazionali o di compromettere l'immagine dell'azienda risulta parimenti ridotto. Altri strumenti quali procedure, policy e regolamenti riferiti a processi interni concorrono egualmente a comunicare la cultura e condotta aziendale, e sono accessibili ai dipendenti attraverso il sistema documentale interno e la Intranet aziendale. In caso di aggiornamenti o nuove pubblicazioni, i dipendenti ricevono tempestivamente una notifica riguardo alle novità relative alle procedure e alle policy di loro competenza.

Per un dettaglio maggiore sulle politiche adottate in merito alla gestione del rapporto con i fornitori si rimanda alla sezione G1-2 mentre per quelle relative alla prevenzione della corruzione si rimanda alla sezione G1-3.

MDR-A AZIONI

GESTIONE DELLE CONCESSIONI

Il Gruppo Dolomiti Energia è soggetto al rischio di mancato rinnovo delle concessioni sulla cui base operano le principali società del Gruppo. Di seguito si riportano informazioni sulle concessioni in scadenza e su come il Gruppo opera per mitigare questo rischio.

- **Distribuzione elettrica:** la scadenza della concessione di cui è ad oggi titolare SET Distribuzione è prevista per la fine del 2030, tuttavia a fine 2024 un emendamento alla legge di Bilancio ne ha previsto la possibile proroga fino ad un massimo di venti anni a fronte di un piano straordinario di investimento pluriennale. Tale proroga potrà essere concessa con l'esplicita finalità di favorire continuità degli investimenti atti a migliorare la sicurezza, l'affidabilità e l'efficienza della rete di distribuzione quale infrastruttura critica, di conseguire gli obiettivi di decarbonizzazione previsti dagli accordi internazionali e dall'Unione europea al 2050, nonché di assicurare interventi urgenti di rafforzamento della difesa e sicurezza delle infrastrutture di distribuzione. Il piano di investimento quinquennale di SET Distribuzione è attualmente in fase di revisione e persegue già questi obiettivi virtuosi che faciliteranno l'elettrificazione dei consumi finali e l'aumento della produzione da fonti rinnovabili, coniugati con la riduzione dell'impatto ambientale delle infrastrutture stesse (riduzione linee aeree, riduzione posti di trasformazione su palo, eliminazione interruttori contenenti gas climalteranti). Inoltre, nell'orizzonte di piano si prevede l'ottenimento della certificazione in materia ambientale e di sicurezza (ISO 14001 e 45001).
- **Produzione di energia idroelettrica:** con riferimento alle concessioni di Grandi Derivazioni Idroelettriche (GDI) Ad oggi il Gruppo è titolare di 16 concessioni Grandi Derivazioni Idroelettriche (GDI) (13 per HDE, 2 per DEE e 1 per DEH). Le concessioni di HDE scadranno il 31 marzo 2029, quella di DEH il 31 dicembre 2032 e quelle di DEE il 27 agosto 2025 e il 31 dicembre 2027. Tutte le società rispettano i requisiti minimi richiesti dalla legge provinciale n°4/1998 per partecipare alle gare di rinnovo delle concessioni e le certificazioni ambientali di cui sono dotate sono valorizzate ai fini dell'assegnazione delle concessioni. Analogamente a quanto riguarda la distribuzione elettrica, è possibile che l'evoluzione normativa porti a una proroga a una riassegnazione delle GDI agli attuali concessionari a fronte

di un piano di investimenti e di aumento dei canoni accettato dall'Amministrazione concedente. In particolare, per le concessioni in scadenza di DEE è possibile la Provincia decida di procedere tramite rinnovo concorrenziale.

- Servizi ambientali: la scadenza della concessione di cui è ad oggi titolare Dolomiti Ambiente per il bacino della Vallagarina è prevista per il 2041, mentre per il bacino di Trento e Rovereto la concessione in scadenza nel 2025 è stata prorogata per altri 5 anni, senza particolari condizioni in termini di investimenti previsti. L'impegno di Dolomiti Ambiente a offrire un servizio sostenibile e di qualità, nel rispetto degli standard previsti dalle normative di riferimento (Regolamenti comunali, Piano provinciale di gestione dei rifiuti, Normative ARERA) e delle certificazioni ottenute (ISO 9001, ISO 14001 e Regolamento EMAS), e con un'attenzione particolare alle opportunità di digitalizzazione e decarbonizzazione della flotta riduce significativamente il rischio di mancato rinnovo.
- Gestione del ciclo idrico: la scadenza delle più importanti concessioni di cui è ad oggi titolare Novareti è prevista per la fine del 2037 per il comune di Rovereto e al 2040 per il Comune di Trento. Si ricorda che in Trentino, la Legge Galli del 1994, che ha riformato il sistema idrico in Italia, non è mai stata recepita in maniera formale. Il motivo principale è che la Provincia autonoma di Trento gode di una competenza speciale in materia di gestione dell'acqua, grazie allo Statuto di Autonomia. Questo ha permesso alla Provincia di sviluppare un proprio modello, diverso da quello previsto a livello nazionale. Uno degli aspetti centrali della Legge Galli era la creazione degli Ambiti Territoriali Ottimali (ATO) e la possibilità di affidare la gestione dell'acqua anche a soggetti privati. Il Trentino, invece, ha scelto di mantenere un forte controllo pubblico sulla risorsa idrica, gestendola direttamente attraverso enti locali e società a capitale prevalentemente pubblico. Non si esclude che nel prossimo futuro, visto la sempre maggiore centralità dei temi riguardo alla gestione e salvaguardia della risorsa idrica, l'Ente potrebbe rivedere le modalità di gestione che di copertura territoriale.
- Distribuzione del gas: a conclusione dell'anno 2023, la Provincia Autonoma di Trento ha pubblicato il bando di gara per la riassegnazione delle concessioni di distribuzione del gas naturale nei territori dei Comuni dell'Ambito Unico Provinciale di Trento. La gara aveva ad oggetto l'affidamento in concessione del servizio pubblico di distribuzione e misura del gas naturale nel territorio di tutti i Comuni Trentini e del Comune di Bagolino in Provincia di Brescia (per un totale di 167 Comuni), tutti facenti parte dell'Ambito Unico Provinciale di Trento. Con la pubblicazione del bando e degli altri documenti di gara la Provincia Autonoma di Trento ha dato quindi avvio alla procedura di gara volta all'individuazione dell'operatore economico a cui affidare, per i prossimi 12 anni, il pubblico servizio di distribuzione del gas naturale nel territorio di tutti i Comuni ricadenti nell'ATEM Trento. Era previsto che la gara venisse svolta con il metodo della procedura aperta con termine fino al 19 luglio 2024 per presentare la propria offerta. Come noto, la partecipazione alla gara ha sempre rivestito un interesse strategico per Novareti S.p.A. che risulta essere il principale gestore del servizio nell'ATEM Trento. L'esito dell'aggiudicazione della gara d'ambito, atteso per la primavera/estate del 2025, riguardo la distribuzione naturale del gas rappresenterà un momento storico per l'azienda che potrebbe confermarsi in qualità di gestore unico territoriale o rivedere il proprio ruolo nel business del settore. Pertanto, l'evoluzione futura della gestione di Novareti dipenderà dall'esito di questa procedura e dalle strategie aziendali che verranno adottate in risposta ai risultati della gara.

Complessivamente, Il Gruppo è strutturato con risorse incaricate di monitorare gli sviluppi normativi, predisporre le proposte tecniche d'investimento e di futura gestione, con i relativi piani economico-finanziari e le relazioni sulla gestione necessarie per partecipare alle procedure concorrenziali per il rin-

novo delle concessioni. Sulla base dei potenziali requisiti che i bandi potrebbero richiedere, vengono analizzati potenziali punti critici e aree di miglioramento per le diverse società del Gruppo, considerando anche l'opportunità di estendere il perimetro delle certificazioni valorizzate dai diversi bandi.

IL NOSTRO IMPEGNO PER LA COLLETTIVITÀ: AZIONI CONCRETE PER UN FUTURO SOSTENIBILE

Nel corso dell'ultimo anno, il Gruppo ha consolidato il proprio impegno verso la comunità con iniziative concrete a sostegno dell'inclusione, dello sport, della cultura e della sostenibilità sociale. Il valore di un'azienda si misura anche dal suo contributo al benessere collettivo, ed è per questo che il Gruppo ha investito in progetti che generano un impatto positivo sul territorio. Sono state formalizzate procedure per gestire i processi di liberalità e sponsorizzazioni.

Nel 2024, il Gruppo ha sostenuto iniziative promotrici del cambiamento culturale con l'avvio del processo di adesione a Valore D, il network di aziende impegnate sui temi legati alla DEI. Il Gruppo ha promosso e partecipato ad eventi volti a supportare la parità di genere e si è impegnato nella salvaguardia del patrimonio culturale nazionale con l'adesione al programma Corporate Golden Donor FAI, nella convinzione che la crescita economica debba andare di pari passo con la responsabilità verso la società. Attraverso sponsorizzazioni, liberalità e collaborazioni di varia natura, il Gruppo ha contribuito a iniziative sportive, ambientali, artistiche e solidali, favorendo la partecipazione attiva e il senso di appartenenza alla comunità. Qualche esempio sono le sponsorizzazioni nell'ambito sportivo a Dolomiti Energia Basket Trentino, Arte sella, Oriente Occidente, al Festival dell'economia e al Film Festival della Montagna che da oltre settant'anni è l'evento di riferimento dedicato ai temi della montagna come chiave di lettura di questioni ambientali, culturali e di attualità e la promozione di una cultura della sostenibilità attraverso la partnership con il Museo delle Scienze di Trento (MUSE) e la presenza di una installazione nella Galleria delle Sostenibilità ospitata dal Museo stesso.

L'adesione a reti e associazioni impegnate in diversi ambiti della sostenibilità permette al Gruppo di rafforzare il proprio ruolo di attore responsabile, capace di creare valore non solo per i propri stakeholder, ma per l'intero Paese.

Nello specifico, anche nel 2024 è proseguito l'impegno alla divulgazione e sensibilizzazione verso i temi dell'energia pulita procedendo con l'apertura al pubblico degli impianti di Riva del Garda, Cogolo, Taio, Bussolengo e Santa Massenza tramite Hydrotour Dolomiti, il progetto volto a valorizzare e far conoscere gli impianti idroelettrici, le tematiche relative alla produzione di energia green e i territori che li circondano. I visitatori hanno potuto scoprire, accompagnati da personale qualificato e grazie ad allestimenti dedicati, molti temi legati alla sostenibilità ambientale e sociale.

Gli impatti economici del Gruppo si misurano anche nel sostegno alla spesa pubblica, attraverso la compartecipazione al gettito fiscale e la remunerazione del capitale dei soci pubblici, favorendo così ulteriori investimenti a favore della collettività da parte degli enti pubblici.

Alla remunerazione degli azionisti andrà invece il dividendo Dolomiti Energia Holding 2024 di cui in gran parte beneficerà la collettività attraverso i soci pubblici della Capogruppo.

L'attenzione alla formazione: premi laurea in memoria di Massimo De Alessandri

È stata pubblicata nel 2024 una nuova edizione del premio di Laurea in memoria del Presidente Massimo De Alessandri erogato in collaborazione con l'Università degli studi di Trento. Si tratta di quattro premi di laurea dal valore di mille euro destinati a laureati/e dei Corsi di Laurea Magistrale dell'Ateneo trentino.

RAPPORTI CON I FORNITORI

Per le informazioni relative alle azioni attuate in merito alla gestione del rapporto con i fornitori e alla prevenzione della corruzione si rimanda alle sezioni G1-2 e G1-3.

MDR T TARGET

Si riportano di seguito i target relativi alla condotta d'impresa previsti dalla strategia ESG di Gruppo presentata nella sezione SBM 3 della presente Rendicontazione consolidata di sostenibilità.

BUILDING BLOCK	AMBIZIONE	LINEA STRATEGICA	TARGET	DUE DATE	BASELINE 2024
GOVERNANCE ETICA E SOSTENIBILE (1/3)   	Rafforzamento della governance ESG Formalizzazione di ruoli e responsabilità relative a questioni ESG	Scouting per rating/score ESG	Compilazione del questionario e analisi dei potenziali risultati in vista di una possibile pubblicazione	2025	Nessun rating ESG
	Rafforzamento della governance ESG Conduzione di percorsi di formazione ESG	Conduzione di sessioni di sensibilizzazione e formazione su tematiche ESG per dipendenti e membri degli organi di governance Percorso di formazione mirato su tematiche di comunicazione, comprensivo di focus su normativa Green Claims Directive da erogare alla rete di vendita (già erogato a dipendenti della holding e delle diverse aree di business)	Definizione piano editoriale di contenuti e-learning legati alle tematiche ESG per tutto il Gruppo 2 azioni formative per membri del CdA e Collegio Sindacale Svolgimento di almeno un'attività nell'anno da parte dell' 88,5% delle persone Svolgimento di tutte le attività dell'anno da parte del 45,5% delle persone Inserimento del percorso nel piano di formazione 2025 con attività in presenza e a distanza	2025 2025	N. 2 induction nel 2024 per CdA e Management 1 corso iniziato a dicembre 2024 e concluso a gennaio 2025

GOVERNANCE ETICA E SOSTENIBILE (2/3) 	Rafforzamento della governance ESG Definizione di MBO associati a obiettivi ESG	Introduzione di obiettivi ESG associati alla remunerazione variabile MBO dei manager dei dirigenti	Assegnazione di 1 obiettivo ESG	2025	Nessun MBO ESG
	Rafforzamento della governance ESG Innalzamento delle quote di donne negli organi dirigenziali	Incremento della % di donne nell'organizzazione con qualifica di dirigenti (KPI 4 previsto dall' UNI PdR 125) Incremento della % di donne presenti nell'organizzazione con delega su un budget di spesa/investimento (KPI 7 previsto dall' UNI PdR 125)	Raggiungimento di una % di donne dirigenti sufficiente a garantire il KPI 4 previsto dall' UNI PdR 125 Raggiungimento di una % di donne con delega su budget sufficiente a garantire il KPI 7 previsto dall' UNI PdR 125	2026 2026	DEH 16,67% di donne dirigenti (valore target 26,53%) DE 0% di donne dirigenti (valore target 26,53%) DEH 28,57% di donne con delega su budget (valore target 26,53%) DE 0% di donne con delega su budget (valore target 26,53%)

BUILDING BLOCK

AMBIZIONE

LINEA STRATEGICA

TARGET

DUE DATE

BASELINE 2024

GOVERNANCE ETICA E SOSTENIBILE (3/3) 	Approvvigionamento sostenibile Rafforzamento dei requisiti ESG nel processo di approvvigionamento	Integrazione di criteri ESG nel processo di qualifica e selezione dei fornitori	Progetto dedicato alla definizione di un nuovo processo di «Responsible Sourcing»	2025	Criteri di qualifica e selezione descritti nel paragrafo G1-2 della Rendicontazione consolidata di sostenibilità
	Condotta etica Adeguamento alle evoluzioni normative e garanzia di tutela dei dati personali	Continua riduzione dei casi di violazioni dei dati personali Raggiungimento della piena compliance con AI Act	Raggiungimento di 0 fughe, furti, perdite di dati dei clienti 0 denunce da parti esterne confermate 0 denunce da enti regolatori Garanzia del rispetto dei requisiti previsti dall'AI Act per almeno il 50% delle operazioni o delle questioni soggette al regolamento	2025 2026	6 fughe, furti, perdite di dati dei clienti 1 denuncia da parti esterne e confermate 0 denunce da enti regolatori 0% del rispetto dei requisiti previsti dall'AI Act

BUILDING BLOCK

AMBIZIONE

LINEA STRATEGICA

TARGET

DUE DATE

BASELINE 2024

G1-2 GESTIONE DEI RAPPORTI CON I FORNITORI

L'organizzazione del processo di approvvigionamento del Gruppo si ispira alla massima diffusione dei principi generali di economicità, efficacia, imparzialità e parità di trattamento. In maniera trasparente e proporzionale, il Gruppo fornisce piena pubblicità alle proprie operazioni di approvvigionamento, assicurandosi di rispettare la tutela dell'ambiente e di perseguire l'efficienza energetica.

I principali approvvigionamenti del Gruppo riguardano le materie prime energetiche e l'esecuzione di lavori, servizi e forniture a supporto dei diversi business. Ad eccezione delle materie prime energetiche, la logistica prevede una gestione centralizzata, diretta dalla Capogruppo per tutte le società controllate. La prevalenza di fornitori nazionali e locali è determinata dalla specificità del business, insieme all'esigenza di dover eseguire gli interventi di manutenzione in tempi molto brevi per garantire la massima sicurezza del sistema. Una vocazione nazionale risponde anche ai bisogni competitivi, relativamente ai costi di trasporto di forniture, e ambientali, poiché il trasporto di pesi e ingombri elevati hanno impatti minori sull'ambiente se effettuati per tratte brevi.

Tutte le principali fasi del rapporto con i fornitori sono gestite attraverso una piattaforma di e-procurement, per agevolare facilità e parità di accesso ai fabbisogni di approvvigionamento del Gruppo da parte degli operatori economici interessati. Ciò è abilitante per la trasparenza e la rintracciabilità, ma anche per un minor costo operativo, e dunque un minor prezzo al pubblico. Il portale fornitori, inoltre, garantisce l'applicazione dei presidi adottati nel Codice di comportamento e nel Modello 231, tra i quali l'identificazione univoca delle funzioni, delle persone responsabili delle fasi del processo e dei relativi profili autorizzativi.

Gli approvvigionamenti che riguardano attività critiche per i settori di attività del Gruppo comprendono principalmente le forniture di materiali e di apparecchiature elettriche, appalti di lavori e servizi nei settori della distribuzione del gas e di energia elettrica, di produzione di energia idroelettrica, di efficientamento energetico e dell'Information Technology.

Agevolando la promozione e diffusione dei principi di sostenibilità ambientale, sociale e di governance nella catena di valore, nel corso del 2024 è stata prevista la predisposizione di una policy di risk analysis. Per il 2025 infatti la funzione approvvigionamento prevede di avviare congiuntamente alla funzione ESG una strategia in considerazione dei risultati dell'analisi di doppia rilevanza. A questo proposito, verrà implementato un piano di azioni che consentiranno di raccogliere e monitorare i dati relativi alla conformità ESG dei fornitori critici (già avviati al monitoraggio economico-finanziario) creando le basi per individuare le politiche che il Gruppo intende intraprendere in futuro. In particolare, si procederà all'individuazione di prodotti critici di Gruppo, ad una prima campagna di rating ESG e alla revisione dei requisiti minimi di qualifica.

I processi sono gestiti considerando tre fasi principali di relazione con il fornitore: la sua qualificazione e selezione, la gestione del rapporto e l'archiviazione dello stesso (descritti in dettaglio nella sezione azioni).

Le attività di qualificazione e selezione sono eseguite nel rispetto della Normativa sugli appalti pubblici, ove applicabile, e dei Regolamenti interni, anch'essi ispirati ai principi generali. Questa fase prevede la valutazione delle offerte, ed è critica per via del rilevante utilizzo di manodopera esterna negli approvvigionamenti di lavori, servizi e forniture, sia per le attività di manutenzione di reti ed impianti che per la continuità dei servizi erogati.

Ai dipendenti del Gruppo è richiesto di non precludere la possibilità di competere ad alcun operatore economico in possesso dei requisiti richiesti, adottando nella selezione criteri di valutazione oggettivi e trasparenti. Ai fini della qualificazione, un processo informatico interamente tracciato valuta diverse dimensioni. Tra queste si ritrovano caratteri generali, amministrativi, finanziari (con attenzione a solidità e solvibilità), ma anche di qualità, sicurezza e sostenibilità, nonché chiaramente tecnici (con riferimento alla capacità tecnica, organizzativa, di sviluppo della professionalità dei propri organici). Inoltre, in sede di qualificazione, ai fornitori è richiesta prova dell'esistenza e del mantenimento di procedure documentate per la tutela dei lavoratori; il Gruppo non transige in tema di sicurezza sul lavoro, ragione per cui i requisiti relativi sono esclusi dalla competizione economica al ribasso per l'aggiudicazione delle gare di appalto.

Il Gruppo adotta regole rigorose non solo al momento della qualificazione del fornitore, ma anche nella gestione della fase di esecuzione dei contratti.

Verifiche periodiche sono previste in svariati ambiti, come per il possesso della documentazione prevista dalla normativa vigente in materia di contratti di lavoro dipendente. In materia di salute e sicurezza, viene effettuata la raccolta di dati infortunistici e relativi a malattie professionali collegate ad eventi occorsi nello svolgimento delle attività commissionate dal Gruppo. Si verifica anche che, come richiesto nei contratti stipulati con le ditte appaltatrici, l'informazione relativa a eventuali infortuni occorsi sia fornita immediatamente. Vigeva poi l'obbligo per il datore di lavoro dell'operatore economico di assicurare che ciascun lavoratore riceva una formazione sufficiente e adeguata, anche rispetto alle conoscenze linguistiche, come meglio specificato all'art. 37 del D. Lgs. 81/2008 e s.m.i. Sempre riguardo alla formazione, si verifica l'effettivo e costante svolgimento della stessa, in forma adeguata e specifica per gli ambiti operativi per i quali l'operatore economico propone la propria collaborazione al Gruppo. La formazione specifica certificata differenziata è richiesta in relazione alle figure professionali individuate, a partire dai ruoli più generici e con focus su specifici ambiti di intervento ritenuti particolarmente delicati (quali ad esempio operatori addetti al montaggio e alle operazioni di manutenzione di linee interrate e linee aeree, addetti al taglio piante, capo-cantieri, capisquadra e responsabili della sicurezza, operatori in luoghi confinati, conduttori di mezzi d'opera, saldatori, operatori su linee di distribuzione gas, elettriche ed idriche ed in generale su impianti in esercizio).

Con riguardo alle nomine, si controlla l'esistenza di quelle specifiche in virtù degli incarichi affidati (quali ad esempio Persone Esperte (PES), Persone Avvertite (PAV) e Persone Comuni (PEC), in conformità alle norme CEI-EN 50110-1 (CEI 11-48) e CEI 11-27)). Si prevede anche verifica della nomina del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP), del referente per la sicurezza in cantiere, del responsabile della gestione delle emergenze e del relativo sostituto e del medico competente. Per le imprese appartenenti a comparti ritenuti maggiormente significativi sotto il profilo ambientale e di salute e sicurezza, è previsto un approfondimento sulle pratiche gestionali. I dipendenti del Gruppo sono sempre tenuti ad osservare le condizioni contrattualmente previste e intrattenere - sia con i pubblici funzionari incaricati che con le controparti private - relazioni chiare e corrette, evitando qualsiasi comportamento idoneo a compromettere la libertà di giudizio della controparte.

Con lungimiranza e precauzione, il Gruppo gestisce idoneamente le relazioni con i fornitori, anche per evitare ritardi nei pagamenti. Per questo sono presenti procedure aziendali per il monitoraggio quotidiano delle fatture registrate a sistema e dei relativi termini di pagamento.

È infine prevista l'attività di archiviazione, accurata e completa, di tutta la documentazione dell'intera procedura di selezione, di acquisto e di gestione, in modo tale da consentire la ricostruzione di ogni

operazione. La permanenza degli operatori economici nell'Albo Fornitori Qualificati è subordinata anche alla verifica del mantenimento dei requisiti minimi e ai risultati di audit e di attività di Vendor Rating delle prestazioni offerte a seguito della fase di esecuzione dei contratti affidati.

Il Gruppo è consapevole dei rischi costituiti dal mancato rispetto dei requisiti ESG da parte dei fornitori, e ambisce al miglioramento delle performance di sostenibilità anche attraverso il coinvolgimento della catena di fornitura. Sebbene nel 2024 non sia stato definito un piano di azioni specifico per la selezione e qualifica dei fornitori in base a requisiti ESG, queste sono pianificate per gli anni a venire. Come già anticipato infatti, nel corso del 2025 verranno introdotti parametri ESG specifici nei questionari di qualificazione dei fornitori all'interno del sistema di e-procurement; questi consentiranno di raccogliere e monitorare i dati relativi alla conformità ESG dei fornitori, creando le basi per individuare le azioni che il Gruppo intende intraprendere con i propri fornitori in futuro.

In una visione olistica del concetto di sostenibilità, le iniziative non si limitano alla sfera ambientale. Con un impatto significativamente positivo nella dimensione sociale, il Gruppo investe in collaborazioni come quella con la cooperativa Bee4Altrementi: ciò al fine di sviluppare competenze, fornire opportunità di formazione e lavoro, e costruire innovazione anche in contesti difficili come il carcere. La cooperativa si occupa della gestione di attività di back office e risposta ai reclami dei clienti, avvalendosi di persone detenute presso le carceri di Bollate e di Vigevano. Questa collaborazione vuole dimostrare che per il Gruppo il cambiamento è possibile e che ogni individuo, indipendentemente dal proprio passato, ha il potenziale per contribuire positivamente alla società.

MDR M METRICHE

Di seguito si riportano le metriche relative ai temi materiali; Etica, integrità e trasparenza aziendale e di governance, Strategia di sviluppo sostenibile e Dialogo con gli stakeholder e supporto allo sviluppo delle comunità.

G1-3 PREVENZIONE E INDIVIDUAZIONE DELLA CORRUZIONE ATTIVA E PASSIVA

Il Gruppo è fortemente impegnato nella prevenzione e nel contrasto della corruzione, in ogni sua manifestazione, sia diretta che indiretta. Per questo sono state attuate da tempo misure di prevenzione, proseguite con iniziative di costante aggiornamento, formazione e comunicazione all'evolvere dell'organizzazione e operatività aziendale.

Nel concreto, il Gruppo adotta misure preventive adeguate nel rispetto delle normative nazionali vigenti e applica i principi del Sistema di Controllo Interno e di Gestione del Rischio (SCI GR). Questo sistema si basa su standard internazionali riconosciuti come best practices per una gestione aziendale efficace e per la prevenzione della corruzione. Tra questi ritroviamo:

- Segregazione dei ruoli: suddivisione delle responsabilità nelle attività aziendali, in modo che le fasi di decisione, esecuzione e controllo siano affidate a soggetti diversi, evitando così concentrazioni di potere;

- Gestione dei conflitti di interesse: verifica preliminare, in fase di assegnazione di incarichi di gestione e controllo, dell'assenza di situazioni che possano generare incompatibilità tra gli interessi personali dell'incaricato e quelli aziendali;
- Separazione dei processi decisionali: netta distinzione tra le funzioni degli amministratori e quelle dei responsabili operativi, per prevenire situazioni di interferenza, collusione o influenze indebite, assicurando che ogni ruolo mantenga autonomia e responsabilità nelle proprie competenze;
- Standardizzazione dei processi: definizione chiara e uniforme delle procedure aziendali, per garantire efficienza, trasparenza e facilità di controllo da parte degli organi preposti;
- Trasparenza e accountability: la società applica rigorose regole per la pubblicazione delle dichiarazioni finanziarie, la gestione delle procedure di gara e l'assegnazione di appalti, assicurando la massima trasparenza nei processi decisionali.

Il SCIGR si compone poi di un insieme di regole, procedure e funzioni aziendali finalizzate a garantire una gestione d'impresa corretta, attraverso un efficace sistema di identificazione, valutazione, gestione e monitoraggio dei rischi, inclusi quelli legati alla corruzione.

Attualmente all'interno del Gruppo sono stati identificati 39 processi sensibili ai reati di corruzione verso la Pubblica Amministrazione, 36 processi sensibili ai reati di corruzione tra privati e 29 processi sensibili ai reati di corruzione passiva. Le funzioni coinvolte all'interno del processo esposto al rischio corruttivo vengono direttamente coinvolte nell'applicazione dei presidi dedicati. In seguito all'applicazione del SCIGR, il Gruppo ha infatti adottato procedure e documenti aziendali predisposti a prevenire, individuare e gestire asserzioni o casi di corruzione attiva e passiva. Tramite questi strumenti, per ciascun processo sensibile ai reati corruttivi sono state identificate e mappate le modalità di realizzazione del reato e idonei presidi di prevenzione.

Primo fra tutti il Codice di comportamento (aggiornato nel corso del 2024) esprime i valori di riferimento, gli impegni e le responsabilità etiche e comportamentali che amministratori, dipendenti e collaboratori del Gruppo devono assumere quotidianamente nella conduzione degli affari e nello svolgimento delle attività aziendali.

Il Codice è finalizzato a prevenire comportamenti irresponsabili o illeciti da parte di chi opera in nome e per conto del Gruppo. Più in dettaglio, sono previste specifiche prescrizioni da rispettare nell'ambito delle relazioni con i clienti, con i fornitori e collaboratori esterni, con i partner, nel rapporto con le istituzioni pubbliche, con gli istituti di credito e compagnie assicurative.

Anche il Modello di organizzazione, gestione e controllo (Modello 231) è uno strumento volto alla prevenzione della corruzione. Esso stabilisce e formalizza, per ciascuna società del Gruppo, le norme, i principi, gli strumenti e i meccanismi di controllo adottati per prevenire la commissione dei reati previsti dal D. Lgs. 231/2001, tra cui anche quelli di corruzione attiva. I protocolli di prevenzione fissi del Modello 231 impattano direttamente il Sistema Organizzativo, prevedendo la tracciabilità e trasparenza delle operazioni, il sistema dei poteri di firme e deleghe, il sistema di gestione delle segnalazioni e quello sanzionatorio, nonché l'istituzione di un Organismo di Vigilanza. Sono previste idonea formazione e comunicazione del Modello.

Per arginare il rischio di corruzione è stata poi introdotta la Policy Anticorruzione, aggiornata nel corso del 2024 e in grado di rafforzare quanto già stabilito dal Codice di Comportamento e dal Modello 231.

Altro strumento è il Regolamento di indirizzo e controllo che disciplina il modello di governance del Gruppo per la separazione tra attività gestionali e operative. Tale Regolamento costituisce la disciplina generale di riferimento per i rapporti fra la Capogruppo e le società controllate dalla stessa, al fine di uniformare le regole organizzative e comportamentali e i processi decisionali.

Il Codice Disciplinare di Gruppo regola la condotta dei dipendenti e stabilisce le relative sanzioni in caso di violazione.

Infine, fanno parte del SCIGR, e contribuiscono indirettamente alla prevenzione della corruzione anche gli strumenti seguenti: il Sistema di Procedure aziendali adottate per regolamentare in maniera chiara ed efficace i processi rilevanti dell'organizzazione; il Sistema delle deleghe e dei poteri conferiti, che stabiliscono l'assegnazione di specifiche procure; la procedura di "Gestione omaggi e sponsorizzazioni".

Il rispetto dei presidi identificati è oggetto di monitoraggio periodico da parte dei singoli Organismi di Vigilanza delle società del Gruppo, che effettua interventi di verifica con il supporto della funzione Internal Audit e Protezione Dati Personali di Dolomiti Energia Holding (DEH).

Nel caso dei reati corruttivi, specificatamente il Consiglio di Amministrazione nomina il Responsabile per la prevenzione della corruzione, il quale ha il compito di vigilare sull'attuazione effettiva delle misure anticorruzione in coordinamento con il Piano Internal Audit del Gruppo e il Piano degli Organismi di Vigilanza delle varie società del GDE.

Al fine di contrastare la corruzione e in ottemperanza alle normative in materia, il Gruppo opera con attività specifiche.

- Sistema di segnalazione: Il Gruppo possiede un sistema che consenta la segnalazione degli illeciti (accertati e/o presunti e/o di istigazione), e la successiva gestione degli stessi secondo i più elevati standard di trasparenza, integrità e affidabilità. Strumenti tradizionali di segnalazione sono via mail e tramite formato cartaceo. Gli organismi di vigilanza di ciascuna società dispongono di un indirizzo di posta elettronica pubblicato presso la Intranet aziendale e all'interno dei Modelli di ciascuna società. I membri ed i contatti degli Organismi sono altresì riepilogati nel sito internet di ciascuna società. Il segnalante può far pervenire la segnalazione anche in formato cartaceo ad un indirizzo fisico dedicato, indirizzandola all'attenzione del Comitato segnalazioni che si occuperà di trasmettere, se di competenza, all'Organismo di Vigilanza o al Responsabile per la prevenzione della corruzione. In linea con la normativa nazionale vigente, il Gruppo mette a disposizione anche il canale Whistleblowing, piattaforma digitale mediante la quale poter inviare anche segnalazioni anonime. La protezione delle persone che segnalano violazioni è garantita dall'implementazione di tutti i canali di Whistleblowing che consente al segnalante di effettuare una comunicazione nella riservatezza e tutela da eventuali ritorsioni in conformità con il D.lgs. 24/2023. Tutte le specifiche in relazione alle modalità di trattamento dei dati del segnalante, la gestione della sua segnalazione e la protezione e garanzie offerta sono delineate all'interno della Policy Whistleblowing. In ogni caso, qualsiasi problematica relativa a richieste e segnalazioni riguardanti il trattamento di dati personali può essere inviata sia al canale istituzionale PEC dedicato al trattamento di tali tematiche (come specificatamente indicato nelle Informativa Privacy consegnate agli interessati), sia ad un qualsiasi ufficio delle società del Gruppo (che provvederà ad inoltrare la richiesta all'ufficio Internal Audit e Protezione dati personali deputato al trattamento di tali richieste). Il Comitato Segnalazioni è l'organo collegiale incaricato di gestire e coordinare le attività istruttorie conseguenti alle segnalazioni ricevute. La sua composizione prevede la presenza del Presidente della Capogruppo DEH, del Responsabile Internal Audit e Protezione Dati Personali,

- oltre a un legale esterno indipendente con incarico permanente. A presiederlo è il Presidente della Capogruppo DEH, mentre il Responsabile Internal Audit e Protezione Dati Personali assume il ruolo di segretario verbalizzante e si occupa della custodia della documentazione nel rispetto della procedura vigente. Questi individui non partecipano ai processi decisionali autorizzativi, garantendo collegialmente indipendenza e professionalità, ma anche integrità e riservatezza nella raccolta e gestione delle segnalazioni e nelle successive attività di accertamento, in linea con il D.Lgs. 24/2023 e con la normativa aziendale interna in materia. Gli investigatori o il comitato investigativo sono inoltre separati dalla catena di gestione coinvolta nella prevenzione e nel rilevamento della corruzione o delle tangenti. Nel caso in cui la segnalazione riguardi il comportamento di uno dei soggetti che compongono il Comitato segnalazioni, il Gruppo raccomanda al segnalante di indirizzare la segnalazione in via diretta agli altri componenti del Comitato che provvederanno a gestire l'accertamento con modalità adeguate secondo i casi. Il canale informatizzato di whistleblowing mette già a disposizione canali alternativi che consentono di escludere uno dei membri del Comitato segnalazioni dalla comunicazione. Dopo aver esaminato ogni segnalazione secondo la procedura interna prevista, il Comitato provvede a informare tempestivamente l'Organismo di Vigilanza e/o il Responsabile per la Prevenzione della Corruzione nel caso in cui emergano elementi riconducibili a fenomeni corruttivi.
- **Comunicazione:** Il Codice di Comportamento, la Policy Anticorruzione e i Modelli di Organizzazione, gestione e controllo del D.Lgs. 231/2001 sono pubblicati sul sito internet del Gruppo nonché delle rispettive società. Tali documenti sono inoltre disponibili anche nella sezione relativa alla Intranet aziendale. A tutti i partner e fornitori commerciali è data comunicazione delle pratiche anticorruzione anche mediante clausole dedicate all'interno dei rispettivi contratti. In riferimento ai Modelli di Gestione, organizzazione e controllo, si prevedono specifici flussi informativi da e verso gli Organismi di Vigilanza di ciascuna società del Gruppo. In particolare, sono previsti flussi informativi di natura obbligatoria che, oltre alle segnalazioni relative a violazioni, possono avere ad oggetto informazioni di carattere generale, quali procedimenti disciplinari azionati per presunte violazioni al Modello, eventuali cambiamenti che possono influenzare l'adeguatezza dell'efficacia del Modello e aggiornamenti di carattere organizzativo e sul sistema delle deleghe. I flussi informativi possono avere anche carattere specifico, come avviene per gli aspetti riguardanti la materia della sicurezza e la gestione degli adempimenti in materia ambientale. L'Organo di Vigilanza riferisce inoltre in merito all'attuazione del Modello e all'emersione di eventuali aspetti critici e comunica l'esito delle attività svolte, nell'esercizio dei compiti assegnati, al Consiglio di Amministrazione, al Collegio Sindacale e all'Assemblea dei soci; il dettaglio di tutti i relativi flussi informativi è riportato nello specifico nei rispettivi Modelli di Gestione, organizzazione e controllo ex D.Lgs. 231/2001 relativi ad ogni società del Gruppo.
 - **Formazione:** Per la divulgazione interna si provvede ad apposita formazione anticorruzione, erogata sia durante la fase di onboarding (prevista ogni mese per i neoassunti del periodo), sia mediante formazione di carattere specifico erogata in presenza o in modalità e-learning alle diverse aree e funzioni aziendali (al netto degli operatori della raccolta e spazzamento, i quali sono coinvolti esclusivamente in onboarding). Per i neoassunti, la formazione è in modalità e-learning ed ha una durata di circa due ore, durante i quali la sono affrontati temi come la definizione di corruzione, la differenza tra la corruzione attiva e quella passiva, le misure del Gruppo per contrastarla e le modalità di consultazione di tali misure. Il Codice di comportamento, il Modello 231 e politiche/pratiche di anticorruzione e whistleblowing sono la tematica maggiormente approfondita. In riferimento al Whistleblowing, viene fornita una vera e propria guida che affronta la procedura di segnalazione (tramite canale interno), gli adempimenti previsti in capo ai soggetti incaricati della gestione delle segnalazioni, nonché

le garanzie adottate a tutela del segnalante e del segnalato e le conseguenze in caso di abuso della procedura e i diritti e i doveri delle parti coinvolte. Per la prevenzione e individuazione della corruzione attiva e passiva, si riporta che viene coinvolto in training specifici il 100% delle seguenti “funzioni a rischio”: Risorse Umane, Approvvigionamenti e gestione della catena, Vendite e Marketing, Finanza. Anche il management viene coinvolto in sessioni formative su questi temi, in particolare sul Whistleblowing, sulle definizioni delle linee guida ANAC e dal D.Lgs. 24/2023, sulla procedura di segnalazione (con focus sul canale interno), gli adempimenti previsti in capo ai soggetti incaricati della gestione delle segnalazioni, nonché le garanzie adottate a tutela del segnalante e del segnalato e le conseguenze in caso di abuso di procedura. Per il management, nel 2024 si è registrato un tasso di partecipazione dell’80%. La formazione avviene mediante diretto coinvolgimento dell’ufficio Internal Audit e Protezione Dati Personali, che sovrintendono tutte le attività in ambito privacy e compliance 231, in collaborazione con la funzione HR /Training & Development e l’eventuale coinvolgimento di esperti esterni. I responsabili della fruizione della formazione sono il Presidente e l’Amministrato Delegato del Gruppo insieme ai dirigenti della holding e gli amministratori delegati di tutte le società.

- Sanzioni e responsabilità disciplinare: Il Gruppo, in seguito a indagini indipendenti e obiettive, applica misure disciplinari rigorose nei confronti di chiunque violi le regole anticorruzione, assicurando la responsabilità e l’adozione tempestiva di provvedimenti adeguati. Le misure sanzionatorie sono previste nei Modelli di Organizzazione, gestione e controllo ex D.Lgs. 231/2001, in particolare nella sezione relativa al Sistema Disciplinare (Codice Disciplinare Aziendale per i dipendenti; Sistema Sanzionatorio per gli Amministratori; Sistema Sanzionatorio per fornitori, partner commerciali ed altri collaboratori esterni che agiscono in nome e per conto della società).
- Rendicontazione: Per rendicontare i risultati ottenuti, la funzione Internal Audit e Protezione Dati Personali elabora un report annuale in forma anonima sul funzionamento del sistema di gestione delle segnalazioni. Il report viene trasmesso a molteplici interessati tra cui: il Comitato Segnalazioni, che ne dispone direttamente; il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo DEH; il Consiglio di Amministrazione della società controllata interessata; l’Organismo di Vigilanza di DEH e l’Organismo di Vigilanza della società controllata oggetto delle segnalazioni, per le questioni inerenti alla responsabilità amministrativa della società ai sensi del D.Lgs. 231/2001. Per le segnalazioni riguardanti fatti corruttivi, anche il Responsabile per la Prevenzione della Corruzione di Gruppo è notificato.

Grazie a queste misure, la società si impegna a promuovere una cultura aziendale fondata sull’integrità, la legalità e la prevenzione della corruzione, rafforzando il proprio sistema di compliance e la fiducia di tutti gli stakeholder.

G1-4 CASI ACCERTATI DI CORRUZIONE ATTIVA O PASSIVA

Nel corso del 2024, non si sono verificati casi di condanne o di multa per violazione di leggi anticorruzione e anti-concussione.

G1-5 INFLUENZA POLITICA E ATTIVITÀ DI LOBBYING

Il Gruppo non svolge attività di lobbying diretto presso enti governativi o decisori politici, ma contribuisce al dibattito istituzionale attraverso le associazioni di cui è membro.

Attraverso questi canali, sono portati avanti temi rilevanti per la strategia aziendale del Gruppo, come la tutela delle società nei contesti regolamentari europei e nazionali. Il Gruppo inoltre partecipa attivamente ad associazioni di categoria, comitati tecnici e gruppi di lavoro strategici istituiti presso le stesse, sia in ambito nazionale che europeo: Presidente e Amministratore Delegato siedono inoltre negli Organi di Governo di alcune di queste associazioni al fine di rappresentare i propri interessi presso le istituzioni nazionali ed europee e per garantire un supporto specialistico alle proprie strutture organizzative.

Inoltre, in linea con il codice etico di Gruppo, il GDE non effettua donazioni a partiti politici, candidati o campagne elettorali. Qualsiasi forma di contributo è vietata dalla politica interna del Gruppo per garantire la massima trasparenza e indipendenza e prevenire conflitti di interesse.

Il Gruppo mantiene un dialogo costante con le associazioni di categoria nazionali e locali per promuovere, in relazione ai diversi business, istanze che possano apportare un contributo migliorativo nell'erogazione dei servizi a favore di clienti e utenti e contribuire al miglioramento del proprio know-how. Tra le associazioni a cui il GDE aderisce troviamo:

- PROXIGAS: il Gruppo partecipa alle Commissioni Tecniche istituite presso l'Associazione con il compito di approfondire le tematiche di rilievo per il settore gas, valutando le iniziative da proporre a livello associativo;
- ELETTRICITÀ FUTURA: unisce il mondo elettrico italiano, convenzionale e rinnovabile e costituisce la principale associazione delle imprese che operano nel settore elettrico italiano;
- UTILITALIA: Federazione che riunisce le Aziende operanti nei servizi pubblici dell'Acqua, dell'Ambiente, dell'Energia Elettrica e del Gas)
- AIGET: Associazione Italiana Grossisti di Energia e Trader che promuove la concorrenza e la trasparenza dei mercati energetici, favorendo lo sviluppo e la standardizzazione dei prodotti energetici primari e derivati e dei relativi mercati)
- Agici Finanza d'Impresa: società di ricerca e consulenza specializzata nel settore delle utilities, delle rinnovabili, delle infrastrutture e dell'efficienza energetica;
- AIAS: offre servizi dedicati al settore sicurezza, salute e ambiente;
- E-Innovation Committee: nato per indagare i temi chiave della transizione, analizzando anche attraverso case study la sostenibilità degli investimenti nelle tecnologie innovative, contestualizzare le opzioni tecnologiche nei diversi settori produttivi, accompagnare le aziende partner lungo il percorso sfidante delle opportunità offerte dalla transizione energetica e del cambiamento climatico.

Inoltre, il Gruppo Dolomiti Energia partecipa, attraverso la Capogruppo e le sue controllate, anche alle seguenti Associazioni Nazionali:

- AIRU: Associazione Italiana Riscaldamento Urbano (, a cui è associata DEH);
- AEIT: Associazione Italiana di Elettrotecnica, Elettronica, Automazione, Informatica e Telecomunicazioni, cui sono associate le controllate Hydro Dolomiti Energia S.r.l. (HDE) e SET Distribuzione S.p.A. (SET);
- AIIA: Associazione Italiana di Internal Audit, a cui è associata DEH;

- APCE: Associazione per la protezione delle strutture metalliche dalle corrosioni elettrolitiche, a cui è associata Novareti S.p.A (Novareti);
- UNICHIM: Associazione per l'Unificazione nel Settore dell'Industria Chimica, federata Ente Nazionale di Unificazione (UNI), a cui è associata DEH;
- AITI: Associazione di categoria che raggruppa gli uffici di tesoreria delle maggiori società italiane, a cui è associata DEH;
- CTI: Comitato Termotecnico Italiano, ente federato all'UNI, svolge attività normativa ed unificatrice nei vari settori della termo-tecnica e fornisce ai soci strumenti normativi utili per lo sviluppo del settore termotecnico (vi è associata Novareti);
- CLUSTER ENERGIA: Cluster Tecnologico Nazionale (CTN) Energia, associazione di categoria presieduta da ENEA con l'obiettivo di ricercare, sviluppare e maturare la prossima generazione di tecnologie, prodotti e servizi innovativi per l'energia. Vi è associata SET;
- AISCA: Associazione Italiana Segretari del Consiglio Di Amministrazione e per La Corporate Governance che mira a condividere e sviluppare le pratiche e le conoscenze attinenti al ruolo del Segretario del Consiglio di Amministrazione.

Il Gruppo, infine, partecipa anche alle seguenti associazioni locali:

- ACOST: Associazione Coordinatori Sicurezza Trentino, a cui è associata SET;
- APINDUSTRIA: Associazione Piccole Medie Imprese di Verona, –a cui è associata Dolomiti Energia S.p.A. (DE),
- CONFINDUSTRIA TRENTO: Sistema Confindustria e Associazione degli Industriali Trentini facente parte del Sistema Confindustria, a cui sono associate DEH e Dolomiti Energia Solutions S.r.l. (DES),
- CONFCOMMERCIO TRENTO: Confederazione Italiana Generale delle Imprese del commercio, a cui sono associate DEH, DE, Dolomiti Energia Trading S.p.A. (DET), Novareti e SET;
- ASSOENERGIA: Società di sistema di Confindustria che offre servizi connessi al mondo dell'energia, a cui è associata Novareti;
- CFP VERONESI: Scuola di Formazione Professionale;
- ACCADEMIA DEGLI AGIATI: Storica Associazione Culturale Locale.

Attraverso queste collaborazioni, il Gruppo si impegna a promuovere politiche pubbliche che favoriscano la sostenibilità, l'innovazione e la competitività del nostro settore, allineandosi anche agli obiettivi ESG.

G1-6 PRASSI DI PAGAMENTO

Le condizioni di pagamento standard dei fornitori del GDE prevedono 60 giorni dalla data fattura fine mese, salvo diverse previsioni contrattuali. I termini di pagamento dei fornitori di materie prime (gas ed energia elettrica) sono eterogenei e dipendono dal contratto stipulato con il fornitore e dalla normativa ARERA. Inoltre, il Gruppo attualmente non ha pendenti aventi ad oggetto contestazione sui pagamenti fornitori.”

ENTITY SPECIFIC INNOVAZIONE E DIGITALIZZAZIONE

ESRS Entity Specific

IRO	Descrizione	Orizzonte temporale	Tema materiale associato	Posizione nella catena del valore
Rischio	Mancata adozione soluzioni digitali innovative (e.g. IA) che efficientino i processi e forniscano un ambiente di lavoro moderno e stimolante, con conseguente riduzione dell'attraction e della retention dei talenti e minore efficienza operativa	Breve Medio	Innovazione e digitalizzazione	Own operations
Opportunità	Adozione di programmi di ricerca, sviluppo ed innovazione - che prevedano coinvolgimento di dipendenti e terze parti (es. università, incubatori di idee, etc.) - con conseguente aumento della reputazione aziendale e dell'engagement dei dipendenti	Breve Medio	Innovazione e digitalizzazione	Own operations

MDR-P POLITICHE

In prospettiva dell'aumento della reputazione aziendale e dell'engagement dei dipendenti, il Gruppo Dolomiti Energia (GDE) si è impegnato ad intercettare programmi di ricerca, sviluppo ed innovazione che prevedano coinvolgimento di dipendenti e terze parti.

A questo proposito, l'azienda ha sviluppato una politica mirata a rafforzare attraction e retention dei talenti attraverso collaborazioni strategiche con università, istituti scolastici, enti di ricerca e incubatori di idee. L'obiettivo è creare un ecosistema favorevole alla crescita professionale, all'innovazione e all'inserimento nel mondo del lavoro. Questa politica ha supportato il rispetto di normative e iniziative di terzi che regolano le attività di stage, tirocini e alternanza scuola-lavoro. La figura dello Human Resources Business Partner supervisiona l'intero processo e garantisce l'allineamento con gli obiettivi strategici del Gruppo.

Più specificatamente, l'azienda ascolta le necessità degli studenti e dei neolaureati, garantendo opportunità di inserimento professionale tramite programmi di tirocinio e alternanza scuola-lavoro pensati insieme agli istituti di formazione, al fine di attrarre giovani talenti con competenze innovative. Le politiche di attraction e retention sono progettate anche considerando le esigenze del territorio e dei partner locali, contribuendo allo sviluppo di progetti che supportano l'innovazione e il miglioramento delle opportunità occupazionali nelle aree in cui il Gruppo è attivo.

Il Gruppo coinvolge attivamente le parti interessate esterne, come istituzioni locali, incubatori di innovazione e altre aziende partner attraverso incontri di collaborazione e scambio. Nel corso di questi incontri sono resi disponibili materiali informativi, in modo che gli studenti e i/le neolaureati/e possano comprendere le opportunità di inserimento professionale e sviluppo offerte dal GDE.

Il Gruppo ha monitorato costantemente i progressi relativi all'obiettivo di attraction e retention dei talenti, verificando se le prestazioni siano in linea con gli obiettivi inizialmente programmati. Le tenden-

ze hanno mostrato un aumento del numero di tirocini e una maggiore partecipazione a programmi di alternanza scuola-lavoro rispetto agli anni precedenti. Questa tendenza positiva suggerisce come il Gruppo sia riuscito a rispondere in modo efficace alle esigenze del mercato del lavoro, migliorando le opportunità di ingresso dei giovani nel mondo professionale. Allo stesso tempo, le collaborazioni con università locali hanno portato a un rafforzamento delle relazioni con il territorio, favorendo l'ingresso di talenti locali nel Gruppo. Lo strumento principale per valutare i progressi è stato il feedback previsto in seguito alle attività di stage. Questo feedback fornisce informazioni preziose riguardo l'esperienza dei partecipanti e l'efficacia delle iniziative.

Ulteriori politiche sono finalizzate a prevenire la mancanza di soluzioni innovative nell'ambiente lavorativo. È il caso di "Trend Tecnologici e opportunità" e "Obsolescenza e rinnovamento", due politiche inserite nell'agenda digitale del gruppo.

La politica "Trend Tecnologici e opportunità" ha come obiettivo generale l'introduzione di innovazione tecnologica di tipo infrastrutturale ed applicativo, al fine di migliorare l'efficienza delle operazioni esistenti e/o abilitare la nascita di nuove iniziative di business. Queste innovazioni, opportunamente monitorate, rendono l'ambiente di lavoro più attuale e dinamico.

La politica "Obsolescenza e rinnovamento" evita l'obsolescenza tecnologica attraverso un costante aggiornamento delle tecnologie, il cui ciclo di vita si riduce continuamente a causa della rapidità delle evoluzioni tecnologiche. Il suo monitoraggio intercetta applicazioni o hardware vicini a fine ciclo vita per pianificare interventi necessari. La definizione di queste politiche è allineata alla mission aziendale per i temi di innovazione e sostenibilità e considera gli interessi dei dipendenti (miglioramento della qualità della vita lavorativa e della soddisfazione) e dei clienti (miglioramento della continuità operativa e della qualità dei servizi). Entrambe le politiche coinvolgono tutte le società del Gruppo e larga parte dei business aziendali, con impatti sui fornitori di servizi informatici e gli utenti finali. Responsabile dell'attuazione delle politiche presenti nell'agenda digitale è il Chief Information Officer (CIO). Ipotesi sottostanti le politiche sono l'assunzione che tutte le applicazioni migrate in cloud contribuiscano uniformemente all'aumento della resilienza e alla riduzione dei consumi energetici.

MDR-A AZIONI

A sostegno delle politiche descritte sono state implementate opportune azioni.

Nel caso dell'adozione di soluzioni innovative e collaborazioni per favorire attraction e retention di talenti, le azioni chiave riguardano per esempio la collaborazione stabile con istituzioni del territorio. Le azioni intraprese mirano a potenziare l'attrattività dell'azienda nel mercato del lavoro e a consolidare relazioni strategiche con il mondo accademico e le istituzioni locali. Il Gruppo ha rafforzato il proprio network, che coinvolge enti locali, istituzioni accademiche e incubatori di innovazione, promuovendo iniziative congiunte per facilitare l'incontro tra domanda e offerta di lavoro. La collaborazione con le Università e altre istituzioni educative ha favorito lo sviluppo di programmi di stage, tirocini e ricerca da tutta Italia. Questi programmi sono affrontati con un approccio proattivo per garantire equità, inclusione e benessere nei processi, che valgono anche per la selezione e primo inserimento.

Più nel dettaglio:

- Nel 2024 sono stati ospitati studenti e studentesse provenienti da 6 diversi istituti superiori, (tecnici e di altra vocazione) per le attività di alternanza scuola-lavoro. Lo stage prevede una durata di tre settimane e rappresenta un momento importante poiché permette ai giovani di entrare in contatto con il mondo del lavoro e acquisire un'esperienza concreta all'interno del Gruppo. Per quest'ultimo, l'alternanza scuola-lavoro consente di aumentare la popolarità del brand presso il pubblico, già a partire dalle scuole superiori, rafforzando il proprio posizionamento e identificando potenziali talenti da accompagnare nel percorso formativo e professionale.
- Sono altresì presenti opportunità di stage (con indennizzo sia per curriculari che extra curriculari), ritenute strategiche sia per gli studenti che per il Gruppo.
- Sottoforma di partnership con l'istituto formativo ENAIP Villazzano, è stato strutturato un percorso di selezione dedicato agli studenti e studentesse dell'Alta Formazione. Questo programma è finalizzato a favorire l'inserimento degli studenti nelle risorse umane del Gruppo. Il programma prevede una prima fase di presentazione del Gruppo agli studenti, con focus sulle opportunità di valorizzazione delle proprie competenze e di crescita professionale. Viene svolto un primo colloquio di selezione per valutare le attitudini e gli interessi degli studenti ed un primo praticantato di un anno presso una delle società del Gruppo. Un feedback post praticantato indirizza il percorso formativo degli studenti. Durante il secondo anno, gli studenti partecipano a un assesment strutturato per valutare le loro competenze trasversali. Terminato il secondo anno di praticantato, vi è un'ulteriore valutazione finale. Alla conclusione dell'esperienza, è previsto un eventuale colloquio con il Responsabile HR per finalizzare l'inserimento dello studente nella funzione in cui c'è un fabbisogno in linea con il suo profilo. Questa iniziativa garantisce un processo di selezione e di inserimento progressivo e strutturato, consentendo agli studenti di acquisire esperienza.
- La partecipazione a eventi di recruiting rappresenta un'azione fondamentale per rafforzare la visibilità del Gruppo e attrarre giovani talenti. Nel 2024, il Gruppo ha preso parte a numerosi eventi, come i Career Day presso le Università del territorio di Trento, Bolzano, Verona e Bergamo. Questi eventi sono fondamentali per creare connessioni dirette con studenti e neolaureati, permettendo loro di conoscere da vicino la nostra realtà e le opportunità offerte. Inoltre, consentono al Gruppo di intercettare i migliori talenti e di costruire un pool di candidati qualificati per le future esigenze di recruiting;
- Il Gruppo favorisce anche il supporto a programmi di dottorato all'interno delle società, che rappresentano un'importante leva per lo sviluppo dell'innovazione e della crescita delle competenze interne. Attraverso collaborazioni con università e istituzioni accademiche, i dottorandi sono accolti nelle società del Gruppo e possono applicare conoscenze teoriche a progetti concreti e innovativi. Questa iniziativa consente di favorire la contaminazione tra mondo accademico e impresa, potenziare la capacità innovativa del Gruppo, lavorare a progetti di interesse strategico per i vari Business e creare un vivaio di talenti altamente specializzati.
- Per quanto riguarda la ricerca, è stato avviato un progetto contro terzi con l'Università di Bolzano e Verona.

Le attività si articolano su più livelli e permettono non solo la valorizzazione dell'attrattività del Gruppo, ma anche il supporto allo sviluppo delle competenze interne.

I progressi che si intendono raggiungere in questo ambito riguardano sia l'aspetto quantitativo che qualitativo. Dal punto di vista quantitativo, il Gruppo punta ad aumentare le collaborazioni con istituzioni accademiche e scolastiche, a intensificare la partecipazione a eventi di recruiting, sia a livello locale che

nazionale, e a incrementare il numero di stage e borse di studio offerte. Sul piano qualitativo, l'obiettivo è rafforzare l'attrattività del Gruppo, migliorando l'esperienza complessiva di recruiting e onboarding, sia per i percorsi di stage che per le assunzioni.

Sempre in ottica innovativa, la funzione HR ha avviato una serie di iniziative strategiche per innovare e digitalizzare i processi dedicati alle risorse umane attraverso il portale Zucchetti. Tali iniziative sono state oggetto di analisi nel 2024, e saranno concretamente sviluppate nel corso del 2025. Esse includono l'introduzione del Business Process Management (BPM) per la gestione di processi HR chiave; la dematerializzazione e digitalizzazione degli archivi; la gestione documentale tramite il modulo HR Comunicazioni; lo sviluppo del processo di Performance Management e della Politica Retributiva (Salary review). I processi di digitalizzazione e automatizzazione dei processi HR impatta principalmente gli addetti delle risorse umane, ma offre vantaggi significativi anche per il resto dei dipendenti. Le finalità perseguite comprendono il miglioramento di efficienza, trasparenza e competitività.

A rafforzare la digitalizzazione ambita, il Gruppo ha inoltre sviluppato un programma di aggiornamento dell'infrastruttura informativa mediante l'adozione di soluzioni cloud-based. Già nel 2022, ben 29 applicazioni aziendali sono state interessate dalla migrazione nel cloud; nel 2023 le applicazioni interessate sono state 36. I vantaggi ottenuti sono la diminuzione degli eventi gravi di interruzione del servizio e i relativi tempi di ripristino, il miglioramento della continuità operativa e della soddisfazione dei dipendenti nell'utilizzo delle nuove soluzioni. Le azioni intraprese nel 2024 hanno riguardato la migrazione di 18 applicazioni aziendali su cloud pubblico (es. Azure) o SaaS. Per il futuro, l'obiettivo è il completamento del programma entro il 2026 e la definizione della strategia per il triennio successivo. Gli ulteriori risultati attesi grazie a questa iniziativa si sostanziano nell'aumento della resilienza e scalabilità dell'infrastruttura, nell'ottimizzazione del consumo di risorse energetiche e nella capacità di introdurre tecnologia innovativa.

Inoltre, è presente un programma di digital transformation nelle principali società del Gruppo. Il programma è stato avviato nel 2022 ed ha previsto un primo rilascio nel 2023 per l'aggiornamento delle applicazioni core della società Dolomiti Ambiente S.r.l. (DA). Anche in questo caso, in seguito all'intervento sono diminuiti gli eventi gravi di interruzione del servizio ed è migliorata la soddisfazione dei dipendenti nell'utilizzo delle nuove soluzioni. Nel 2024, si è concluso l'aggiornamento delle applicazioni di Dolomiti Energia S.p.A. (DE), ed entro il 2026 si prevede il completamento del programma per le società SET Distribuzione S.p.A. (SET), Novareti S.p.A (Novareti) e Dolomiti Energia Holding (DEH). Gli obiettivi perseguiti sono il miglioramento dell'efficienza operativa e l'allineamento degli applicativi alle nuove esigenze del business, insieme al miglioramento dell'esperienza per clienti e cittadini e alla proposizione di servizi innovativi.

Nel 2024 gli aggiornamenti hanno riguardato anche le dotazioni informatiche di gruppo assegnate ai dipendenti (parco PC), e agli spazi di lavoro (sale riunioni e videoconferenze), in modo da raggiungere una maggiore efficienza operativa e il miglioramento dell'ambiente di lavoro. Il programma era stato avviato nel 2021, con la sostituzione di 750 PC; nel 2022 l'impegno è proseguito con la sostituzione di 230 PC e con la dotazione di 3 sale riunioni con apparati di videoconferenza e collaborazione integrata. Anche nel 2023 sono stati sostituiti 230 PC. Nel corso del 2024 i PC sostituiti sono stati 140, arrivando a una quota totale di 1350. Inoltre, nel 2024 ulteriori 16 sale riunioni sono state interessate dall'installazione di apparati di videoconferenza, completando definitivamente il programma. Queste attività hanno contribuito anch'esse alla riduzione di interruzioni del servizio con riguardo ai PC; ancora una volta poi, la soddisfazione dei dipendenti è stata migliorata.

Infine, con sguardo attento alle opportunità dell'innovazione tecnologica, il Gruppo ha operato sperimentazioni di soluzioni di Intelligenza Artificiale (IA) Generativa. In dettaglio, nel corso del 2024 un campione di dipendenti del gruppo è stato abilitato ad una soluzione di IA Generativa conversazionale integrata con gli strumenti di office automation già in uso. Nel corso del 2025 è previsto il rilascio di 2 ulteriori soluzioni che integrano l'IA Generativa alla Intranet aziendale e allo strumento di assistenza ICT, nonché la definizione di una strategia di gruppo in merito all'IA Generativa. Infatti, le azioni ad oggi programmate terminano nel 2025, ma la nuova strategia IA di gruppo definirà un programma a più ampio respiro. L'introduzione di soluzioni innovative basate sulla AI potranno efficientare le operazioni quotidiane e renderanno il contesto di lavoro ancor più moderno e stimolante.

MDR T OBIETTIVI

Ad oggi (31/12/24) il Gruppo sta lavorando alla definizione del nuovo Piano Industriale che traguardi il 2030 e che sarà integrato con la Strategia ESG presentata nella sezione SBM 3. Pertanto, nella presente Rendicontazione consolidata di sostenibilità non vengono dichiarati obiettivi oggettivi e misurabili relativi gli IRO trattati in questo capitolo. In ogni caso, il Gruppo monitora costantemente l'efficacia delle politiche e azioni descritte nel capitolo.

MDR M METRICHE

Di seguito si riportano le metriche relative al tema Entity Specific Innovazione e Digitalizzazione.

INNOVAZIONE E SOSTENIBILITA' NELLA CATENA DI FORNITURA

In questa sezione, il Gruppo presenta le metriche extra-ESRS Entity Specific relative all'innovazione, con un focus particolare sulla sostenibilità della catena di fornitura.

Il Gruppo è fortemente impegnato nel supportare l'economia locale, privilegiando fornitori situati nel territorio della Provincia di Trento per le attività svolte in Trentino-Alto Adige nel 2024. La tabella seguente illustra la spesa concentrata su questi fornitori locali, considerati strategici per le sedi operative più significative:

Percentuale di spesa concentrata su fornitori locali in relazione alle sedi operative più significative

		Valore
Totale della spesa concentrata su fornitori locali in relazione alle sedi operative più significative	€	1.967.107.000
Percentuale di spesa concentrata su fornitori locali in relazione alle sedi operative più significative	%	59,9

Parallelamente, il Gruppo pone grande attenzione alla sostenibilità ambientale nella selezione dei nuovi fornitori. La tabella seguente riporta i dati relativi ai fornitori selezionati nel 2024 secondo criteri di sostenibilità ambientale:

Nuovi fornitori selezionati secondo i criteri di sostenibilità ambientale

	Valore	
Nuovi fornitori selezionati secondo i criteri di sostenibilità ambientale	N°	503
	%	57

A testimonianza dell'impegno del Gruppo verso pratiche commerciali etiche e trasparenti, il 100% dei contratti di fornitura include clausole relative al rispetto del codice etico e/o del codice anticorruzione.

DIGITALIZZAZIONE

Per supportare l'innovazione e l'efficienza nelle attività ordinarie, il Gruppo ha investito nell'implementazione di soluzioni di Intelligenza Artificiale Generativa, con 300 licenze Copilot attive e personale abilitato al loro utilizzo.

Relazione della società di revisione indipendente sull'esame limitato della rendicontazione consolidata di sostenibilità ai sensi dell'art. 14-bis del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli Azionisti di
Dolomiti Energia Holding S.p.A.

Conclusioni

Ai sensi dell'art. 8 del D.Lgs. 6 settembre 2024, n. 125 (di seguito anche il "Decreto"), siamo stati incaricati di effettuare l'esame limitato (*"limited assurance engagement"*) della rendicontazione consolidata di sostenibilità del Gruppo Dolomiti Energia (di seguito anche il "Gruppo") relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 predisposta ai sensi dell'art. 4 del Decreto, presentata nella specifica sezione della relazione consolidata sulla gestione.

Sulla base del lavoro svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che:

- la rendicontazione consolidata di sostenibilità del Gruppo Dolomiti Energia relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 non sia stata redatta, in tutti gli aspetti significativi, in conformità ai principi di rendicontazione adottati dalla Commissione Europea ai sensi della Direttiva (UE) 2013/34/UE (*European Sustainability Reporting Standards*, nel seguito anche "ESRS");
- le informazioni contenute nel paragrafo "Informativa ai sensi del Regolamento (UE) 2020/852 sulla Tassonomia" della rendicontazione consolidata di sostenibilità non siano state redatte, in tutti gli aspetti significativi, in conformità all'art. 8 del Regolamento (UE) n. 852 del 18 giugno 2020 (nel seguito anche "Regolamento Tassonomia").

Elementi alla base delle conclusioni

Abbiamo svolto l'incarico di esame limitato in conformità al Principio di Attestazione della Rendicontazione di Sostenibilità - SSAE (Italia). Le procedure svolte in tale tipologia di incarico variano per natura e tempistica rispetto a quelle necessarie per lo svolgimento di un incarico finalizzato ad acquisire un livello di sicurezza ragionevole e sono altresì meno estese. Conseguentemente, il livello di sicurezza ottenuto in un incarico di esame limitato è sostanzialmente inferiore rispetto al livello di sicurezza che sarebbe stato ottenuto se fosse stato svolto un incarico finalizzato ad acquisire un livello di sicurezza ragionevole. Le nostre responsabilità ai sensi di tale Principio sono ulteriormente descritte nel paragrafo "*Responsabilità della società di revisione per l'attestazione sulla rendicontazione consolidata di sostenibilità*" della presente relazione.

Siamo indipendenti in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili all'incarico di attestazione della rendicontazione consolidata di sostenibilità nell'ordinamento italiano. La nostra società di revisione applica il Principio internazionale sulla gestione della qualità (ISQM Italia) 1 in base al quale è tenuta a configurare, mettere in atto e rendere operativo un sistema di gestione della qualità che includa direttive o procedure sulla conformità ai principi etici, ai principi professionali e alle disposizioni di legge e regolamentari applicabili.

Riteniamo di aver acquisito evidenze sufficienti e appropriate su cui basare le nostre conclusioni.

Altri aspetti

La rendicontazione consolidata di sostenibilità dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 contiene, nella specifica sezione "Informativa ai sensi del Regolamento (UE) 2020/852 sulla Tassonomia", le informazioni comparative di cui all'art. 8 del Regolamento Tassonomia riferite all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, che non sono state sottoposte a verifica.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio sindacale di Dolomiti Energia Holding S.p.A. per la rendicontazione consolidata di sostenibilità

Gli Amministratori sono responsabili per lo sviluppo e l'implementazione delle procedure attuate per individuare le informazioni incluse nella rendicontazione consolidata di sostenibilità in conformità a quanto richiesto dagli ESRS (nel seguito il "processo di valutazione della rilevanza") e per la descrizione di tali procedure nel paragrafo "Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità - IRO 1 Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti" della rendicontazione consolidata di sostenibilità.

Gli Amministratori sono inoltre responsabili per la redazione della rendicontazione consolidata di sostenibilità, che contiene le informazioni identificate mediante il processo di valutazione della rilevanza, in conformità a quanto richiesto dall'art. 4 del Decreto, inclusa:

- la conformità agli ESRS;
- la conformità all'art. 8 del Regolamento Tassonomia delle informazioni contenute nel paragrafo "Informativa ai sensi del Regolamento (UE) 2020/852 sulla Tassonomia".

Tale responsabilità comporta la configurazione, la messa in atto e il mantenimento, nei termini previsti dalla legge, di quella parte del controllo interno ritenuta necessaria dagli Amministratori al fine di consentire la redazione di una rendicontazione consolidata di sostenibilità in conformità a quanto richiesto dall'art. 4 del Decreto, che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Tale responsabilità comporta altresì la selezione e l'applicazione di metodi appropriati per elaborare le informazioni nonché l'elaborazione di ipotesi e stime in merito a specifiche informazioni di sostenibilità che siano ragionevoli nelle circostanze.

Il Collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sull'osservanza delle disposizioni stabilite nel Decreto.

Limitazioni intrinseche nella redazione della rendicontazione consolidata di sostenibilità

Come indicato nel paragrafo "ESRS 2 Informazioni generali - BP-2 Informativa in relazione a circostanze specifiche", ai fini della rendicontazione delle informazioni prospettiche in conformità agli ESRS, agli Amministratori è richiesta l'elaborazione di tali informazioni sulla base di ipotesi, descritte nella rendicontazione consolidata di sostenibilità, in merito a eventi che potranno accadere in futuro e a possibili future azioni da parte del Gruppo. A causa dell'aleatorietà connessa alla realizzazione di qualsiasi evento futuro, sia per quanto concerne il concretizzarsi dell'accadimento sia per quanto riguarda la misura e la tempistica della sua manifestazione, gli scostamenti fra i valori consuntivi e le informazioni prospettiche potrebbero essere significativi.

Come indicato nel paragrafo "ESRS 2 Informazioni generali - BP-2 Informativa in relazione a circostanze specifiche" e nel paragrafo "E1-6 Emissioni lorde di GES di ambito 1, 2, 3 ed emissioni totali di GES", l'informativa fornita in merito alle emissioni di Scope 3 è soggetta a maggiori limitazioni intrinseche rispetto a quelle Scope 1 e 2, a causa della scarsa disponibilità e della precisione relativa delle informazioni utilizzate per definire le informazioni sulle emissioni Scope 3, sia di natura quantitativa sia di natura qualitativa, relative alla catena del valore.

Responsabilità della società di revisione per l'attestazione sulla rendicontazione consolidata di sostenibilità

I nostri obiettivi sono pianificare e svolgere procedure al fine di acquisire un livello di sicurezza limitato che la rendicontazione consolidata di sostenibilità non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, ed emettere una relazione contenente le nostre conclusioni. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni degli utilizzatori prese sulla base della rendicontazione consolidata di sostenibilità.

Nell'ambito dell'incarico finalizzato ad acquisire un livello di sicurezza limitato in conformità al Principio di Attestazione della Rendicontazione di Sostenibilità - SSAE (Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata dell'incarico.

Le nostre responsabilità includono:

- la considerazione dei rischi per identificare l'informativa nella quale è probabile che si verifichi un errore significativo, sia dovuto a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali;
- la definizione e lo svolgimento di procedure per verificare l'informativa nella quale è probabile che si verifichi un errore significativo. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- la direzione, la supervisione e lo svolgimento dell'esame limitato della rendicontazione consolidata di sostenibilità e l'assunzione della piena responsabilità delle conclusioni sulla rendicontazione consolidata di sostenibilità.

Riepilogo del lavoro svolto

Un incarico finalizzato ad acquisire un livello di sicurezza limitato comporta lo svolgimento di procedure per ottenere evidenze quale base per la formulazione delle nostre conclusioni.

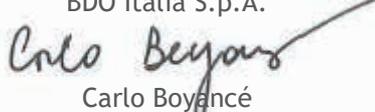
Le procedure svolte si sono basate sul nostro giudizio professionale e hanno compreso colloqui, prevalentemente con il personale di Dolomiti Energia Holding S.p.A. responsabile per la predisposizione delle informazioni presentate nella rendicontazione consolidata di sostenibilità, nonché analisi di documenti, ricalcoli e altre procedure volte all'acquisizione di evidenze ritenute utili.

Abbiamo svolto le seguenti principali procedure:

- comprensione del modello di business, delle strategie del Gruppo e del contesto in cui opera con riferimento alle questioni di sostenibilità;
- comprensione dei processi che sottendono alla generazione, rilevazione e gestione delle informazioni qualitative e quantitative incluse nella rendicontazione consolidata di sostenibilità;
- comprensione del processo posto in essere dal Gruppo per l'identificazione e la valutazione degli impatti, rischi ed opportunità rilevanti, in base al principio di doppia rilevanza, in relazione alle questioni di sostenibilità;
- identificazione dell'informativa nella quale è probabile che si verifichi un errore significativo;
- definizione e svolgimento delle procedure, basate sul nostro giudizio professionale, per rispondere ai rischi di errore significativi identificati;
- comprensione del processo posto in essere dal Gruppo per identificare le attività economiche ammissibili e determinarne la natura allineata in base alle previsioni del Regolamento Tassonomia, e verifica della relativa informativa inclusa nella rendicontazione consolidata di sostenibilità;
- riscontro delle informazioni riportate nella rendicontazione consolidata di sostenibilità con le informazioni contenute nel bilancio consolidato ai sensi del quadro sull'informativa finanziaria applicabile o con i dati contabili utilizzati per la redazione del bilancio consolidato stesso o con i dati gestionali di natura contabile;

- verifica della struttura e della presentazione dell'informativa inclusa nella rendicontazione consolidata di sostenibilità in conformità con gli ESRS;
- ai sensi dell'art. 9-bis, comma 8-ter, del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, scambio con il revisore legale incaricato della revisione legale del bilancio consolidato del Gruppo di ogni informazione attinente alla verifica degli elementi di collegamento della rendicontazione consolidata di sostenibilità con il bilancio, necessaria allo svolgimento del nostro incarico;
- ottenimento della lettera di attestazione.

Verona, 14 aprile 2025

BDO Italia S.p.A.

Carlo Boyancé
Socio

DOLOMITI ENERGIA HOLDING SPA

Bilancio d'esercizio al 31 Dicembre 2024



Situazione patrimoniale e finanziaria

(dati in Euro)

AL 31 DICEMBRE

Attività	Note	2024	2023
ATTIVITÀ NON CORRENTI			
Diritti d'uso	8.1	1.777.591	1.797.562
Attività immateriali	8.2	23.078.688	18.597.715
Immobili, impianti e macchinari	8.3	46.971.318	43.309.277
Partecipazioni	8.4	1.267.193.502	852.691.549
Attività finanziarie non correnti	8.5	11.089.044	11.438.923
Attività per imposte anticipate	8.6	6.056.847	5.817.289
Altre attività non correnti	8.7	1.217.206	2.252.843
TOTALE ATTIVITÀ NON CORRENTI		1.357.384.196	935.905.158
ATTIVITÀ CORRENTI			
Rimanenze	8.8	-	5.288
Crediti commerciali	8.9	12.221.171	10.641.928
Attività finanziarie correnti	8.11	156.858.017	252.121.858
Altre attività correnti	8.12	83.475.474	41.451.221
Disponibilità liquide	8.13	134.783.398	27.764.286
TOTALE ATTIVITÀ CORRENTI		387.338.061	331.984.582
TOTALE ATTIVITÀ		1.744.722.257	1.267.889.740
Patrimonio netto			
Capitale sociale	8.14	411.496.169	411.496.169
Riserve	8.14	142.186.302	160.727.504
Riserva IAS 19	8.14	(83.483)	(133.208)
Risultato netto dell'esercizio	8.14	71.961.850	28.639.602
TOTALE PATRIMONIO NETTO		625.560.838	600.730.067
Passività			
PASSIVITÀ NON CORRENTI			
Fondi per rischi e oneri non correnti	8.15	487.003	68.334
Benefici ai dipendenti	8.16	2.276.497	2.339.073
Passività per imposte differite	8.6	703.081	1.089.004
Passività finanziarie non correnti	8.17	159.043.486	171.252.680
Altre passività non correnti	8.18	787.132	107.191
TOTALE PASSIVITÀ NON CORRENTI		163.297.200	174.856.282
PASSIVITÀ CORRENTI			
Fondi per rischi e oneri correnti	8.15	1.766.484	1.183.910
Debiti commerciali	8.19	18.078.309	11.951.037
Passività finanziarie correnti	8.17	850.161.607	429.171.811
Debiti per imposte sul reddito	8.10	69.704.079	41.040.572
Altre passività correnti	8.18	16.153.741	8.956.061
TOTALE PASSIVITÀ CORRENTI		955.864.219	492.303.391
TOTALE PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO		1.744.722.257	1.267.889.740

Conto economico complessivo

(dati in Euro)

AL 31 DICEMBRE

	Note	2024	2023
Ricavi	9.1	15.118.446	11.066.013
Altri ricavi e proventi	9.2	36.393.911	32.643.762
TOTALE RICAVI E ALTRI PROVENTI		51.512.357	43.709.775
Costi per materie prime, di consumo e merci	9.3	(1.621.290)	(2.250.985)
Costi per servizi	9.4	(31.945.595)	(27.683.625)
Costi del personale	9.5	(19.055.373)	(16.051.827)
Ammortamenti, accantonamenti, svalutazioni e riprese di valore (svalutazioni) nette di crediti	9.6	(10.674.918)	(10.952.477)
Altri costi operativi	9.7	(1.675.957)	(1.694.624)
TOTALE COSTI		(64.973.133)	(58.633.538)
Proventi e oneri da Partecipazioni	9.8	89.619.837	44.318.134
RISULTATO OPERATIVO		76.159.061	29.394.371
Proventi finanziari	9.9	14.468.191	18.208.825
Oneri finanziari	9.9	(22.434.214)	(21.675.517)
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		68.193.038	25.927.680
Imposte	9.10	3.768.812	2.711.923
RISULTATO DELL'ESERCIZIO (A)		71.961.850	28.639.602
COMPONENTI DEL CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CHE NON SARANNO SUCCESSIVAMENTE RICLASSIFICATE NEL CONTO ECONOMICO			
Utili/(perdite) attuariali per benefici a dipendenti		64.765	172.475
Effetto fiscale su utili/(perdite) attuariali per benefici a dip.		(15.040)	7.573
TOTALE DELLE COMPONENTI DEL CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CHE NON SARANNO SUCCESSIVAMENTE RICLASSIFICATE NEL CONTO ECONOMICO (B1)		49.725	180.048
COMPONENTI DEL CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CHE POTRANNO ESSERE SUCCESSIVAMENTE RICLASSIFICATE NEL CONTO ECONOMICO			
Utili/(perdite) su strumenti di <i>cash flow hedge</i>		(1.349.879)	(3.196.432)
Effetto fiscale su variazione fair value derivati cash flow hedge		384.230	909.832
TOTALE DELLE COMPONENTI DEL CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CHE POTRANNO ESSERE SUCCESSIVAMENTE RICLASSIFICATE NEL CONTO ECONOMICO (B2)		(965.649)	(2.286.600)
TOTALE ALTRI UTILI (PERDITE) COMPLESSIVI, AL NETTO DELL'EFFETTO FISCALE (B)= (B1)+(B2)		(915.924)	(2.106.553)
TOTALE RISULTATO COMPLESSIVO DELL'ESERCIZIO (A)+(B)		71.045.927	26.533.050

Rendiconto finanziario

(dati in migliaia di Euro)

AL 31 DICEMBRE

	Note	2024	2023
RISULTATO DELL'ESERCIZIO		71.962	28.640
RETTIFICHE PER:			
Ammortamenti di:			
- diritti d'uso	9.6	575	515
- attività immateriali	9.6	7.432	6.466
- immobili, impianti e macchinari	9.6	2.643	2.802
Svalutazioni di attività	8.5	26	1.170
Accantonamenti/(assorbimenti) fondi per rischi e oneri	8.16; 8.17	2.833	(56)
(Proventi)/oneri da partecipazioni	9.8	(89.620)	(44.318)
(Proventi)/oneri finanziari	9.9	7.966	3.467
(Plusvalenze)/minusvalenze da realizzo di immobili, impianti e macchinari		(2)	4
Altri elementi non monetari	9.5	(68)	(79)
Imposte sul reddito	9.10	(3.769)	(2.712)
<i>Cash flow da attività operativa prima delle variazioni del capitale circolante netto</i>		<i>(23)</i>	<i>(4.101)</i>
VARIAZIONI DI CAPITALE CIRCOLANTE NETTO:			
(Incremento)/decremento di rimanenze	8.8	5	0,00
(Incremento)/decremento di crediti commerciali	8.9	(1.579)	1.219
(Incremento)/decremento di altre attività	8.12	(4.713)	26.155
Incremento/(decremento) di debiti commerciali	8.20	6.127	(2.549)
Incremento/(decremento) di altre passività	8.19	115.012	(2.796)
Dividendi incassati	9.8	92.635	44.795
Interessi attivi e altri proventi finanziari incassati	9.9	15.998	19.566
Interessi passivi e altri oneri finanziari pagati	9.9	(22.515)	(19.232)
Utilizzo fondi per rischi e oneri	8.16; 8.17	(1.844)	(793)
Imposte sul reddito pagate		(109.612)	(15.860)
CASH FLOWS DA ATTIVITÀ OPERATIVA (A)		89.491	46.404
Investimenti netti in beni immateriali	8.2	(11.938)	(8.704)
Investimenti netti in immobili, impianti e macchinari	8.3	(6.303)	(1.969)
Investimenti netti in partecipazioni	8.4	(417.517)	(30.556)
(Incremento)/decremento di altre attività di investimento	8.11	92.734	189.054
CASH FLOWS DA ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO (B)		(343.024)	147.825
Debiti finanziari (nuove emissioni di finanziamenti a lungo termine)	8.18	-	(350.000)
Debiti finanziari (rimborsi e altre variazioni nette)	8.18	406.767	190.143
Dividendi pagati		(46.215)	(23.108)
CASH FLOWS DA ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO (C)		360.552	(182.965)
Incremento/(decremento) disponibilità liquide e mezzi equivalenti (a+b+c+d)		107.019	11.263
DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO		27.764	16.502
DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI ALLA FINE DELL'ESERCIZIO		134.783	27.764

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto

(in migliaia Euro)

	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva sovrapprezzo azioni	Riserva per azioni proprie in portafoglio	Altre Riserve e utili a nuovo	Risultato netto dell'esercizio	Totale patrimonio netto
SALDO AL 1 GENNAIO 2023	411.496	39.656	994	(53.515)	150.337	48.337	597.305
OPERAZIONI CON GLI AZIONISTI:							
Distribuzione dividendi	-	-	-	-	-	(23.108)	(23.108)
TOTALE OPERAZIONI CON GLI AZIONISTI	-	-	-	-	-	(23.108)	(23.108)
DESTINAZIONE DEL RISULTATO D'ESERCIZIO A RISERVA	-	2.417	-	-	22.812	(25.229)	-
RISULTATO COMPLESSIVO DELL'ESERCIZIO:							
Risultato netto	-	-	-	-	-	28.640	28.640
Altri utili/(perdite) complessivi al netto dell'effetto fiscale	-	-	-	-	(2.107)	-	(2.107)
TOTALE RISULTATO COMPLESSIVO DELL'ESERCIZIO	-	-	-	-	(2.107)	28.640	26.533
SALDO AL 31 DICEMBRE 2023	411.496	42.073	994	(53.515)	171.042	28.640	600.730
OPERAZIONI CON GLI AZIONISTI:							
Distribuzione dividendi	-	-	-	-	(19.007)	(27.208)	(46.215)
TOTALE OPERAZIONI CON GLI AZIONISTI	-	-	-	-	(19.007)	(27.208)	(46.215)
DESTINAZIONE DEL RISULTATO D'ESERCIZIO A RISERVA	-	1.432	-	-	-	(1.432)	-
RISULTATO COMPLESSIVO DELL'ESERCIZIO:							
Risultato netto	-	-	-	-	-	71.962	71.962
Altri utili/(perdite) complessivi al netto dell'effetto fiscale	-	-	-	-	(916)	-	(916)
TOTALE RISULTATO COMPLESSIVO DELL'ESERCIZIO	-	-	-	-	(916)	71.962	71.046
SALDO AL 31 DICEMBRE 2024	411.496	43.505	994	(53.515)	151.119	71.962	625.561

NOTE ILLUSTRATIVE

1. INFORMAZIONI GENERALI

Dolomiti Energia Holding S.p.A. (la "Società" oppure "DEH") opera principalmente nella gestione di partecipazioni societarie ed in via marginale nella produzione di energia da fonte idroelettrica.

Dolomiti Energia Holding S.p.A. è una società costituita e domiciliata in Italia e organizzata secondo l'ordinamento giuridico della Repubblica Italiana, con sede sociale a Rovereto in via Alessandro Manzoni n. 24.

Al 31 dicembre 2024 il capitale sociale della Società era detenuto da:

Socio	N. Azioni spettanti	%
ENTI PUBBLICI		
FINDOLOMITI ENERGIA Srl	199.612.381	48,51%
COMUNE DI TRENTO	24.315.908	5,91%
COMUNE DI ROVERETO	17.852.031	4,34%
COMUNE DI MORI	5.060.563	1,23%
COMUNE DI ALA	3.852.530	0,94%
BIM ADIGE	3.373.989	0,82%
BIM SARCA-MINCIO-GARDA	3.322.260	0,81%
ALTRI ENTI PUBBLICI	5.290.357	1,29%
UTILITY		
AMAMBIENTE S.p.A.	12.630.771	3,07%
AIR AZIENDA INTERCOMUNALE ROTALIANA S.p.A.	4.085.912	0,99%
CEDIS CONSORZIO ELETTRICO DI STORO Scarl	2.783.799	0,68%
PRIMIERO ENERGIA	2.430.900	0,59%
CEIS CONSORZIO ELETTRICO INDUSTRIALE DI STENICO S.c.	2.322.983	0,56%
CEPF POZZA DI FASSA	944.716	0,23%
ACSM AZIENDA CONSORZIALE SERVIZI MUNICIPALIZZATI S.p.A.	823.006	0,20%
AZ. SERV. MUNIC. - TIONE DI TRENTO	14.850	0,00%
PRIVATI		
FT ENERGIA S.p.A.	28.727.315	6,98%
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI TRENTO E ROVERETO	22.218.753	5,40%
EQUITIX ITALIA HOLDCO 1 SRL	20.574.809	5,00%
I.S.A. - IST. ATEGINO DI SVILUPPO SpA	17.442.965	4,24%
ENERCOOP S.r.l.	7.417.550	1,80%
MONTAGNA Sig.ra ERMINIA	27.540	0,01%
ELETTROMETALLURGICA TRENTINA Srl	203	0,00%
POMARA dott.ssa. LUCIANA	203	0,00%
ENTI PUBBLICI	262.680.019	63,84%
PRIVATI	96.409.338	23,43%
UTILITY	26.036.937	6,33%
AZIONI PROPRIE	26.369.875	6,41%
TOTALE	411.496.169	100%

2. SINTESI DEI PRINCIPI CONTABILI ADOTTATI

Di seguito sono riportati i principali criteri e principi contabili applicati nella predisposizione e redazione del bilancio d'esercizio della Società (il "bilancio d'esercizio"). Tali principi contabili sono stati applicati in modo coerente per tutti gli esercizi presentati nel presente documento.

2.1 BASE DI PREPARAZIONE

Il Regolamento Europeo (CE) n°1606/2002 del 19 luglio 2002, ha introdotto l'obbligo, a partire dall'esercizio 2005, di applicazione degli International Financial Reporting Standards ("IFRS"), emanati dall'International Accounting Standards Board ("IASB"), e adottati dall'Unione Europea ("UE IFRS" oppure "Principi Contabili Internazionali") per la redazione dei bilanci delle società aventi titoli di capitale e/o debito quotati presso uno dei mercati regolamentati della Comunità Europea. A seguito del suddetto Regolamento Europeo, il 28 febbraio 2005 è stato emesso il Decreto Legislativo n. 38, successivamente modificato dal Decreto-legge n. 91 del 24 giugno 2014, con il quale è stata disciplinata, tra l'altro, la facoltà, per le società non quotate, di adottare i Principi Contabili Internazionali per la redazione del loro bilancio d'esercizio.

La Società ha deciso di avvalersi di detta opzione per la predisposizione del proprio bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2016, identificando quale data di transizione agli IFRS il 1° gennaio 2015 (la "Data di Transizione"). Inoltre, il 14 luglio 2017 la Società ha concluso le operazioni di quotazione presso il mercato regolamentato irlandese (Irish Stock Exchange) del prestito obbligazionario già in essere per un importo residuo di nominali euro 5 milioni, assumendo la qualifica di Ente di Interesse Pubblico (EIP) e pertanto con obbligo di redazione dei propri bilanci conformemente ai principi UE IFRS.

Il bilancio d'esercizio 2024 è stato redatto in conformità agli UE IFRS in vigore alla data di approvazione dello stesso. Si precisa che per UE IFRS si intendono tutti gli "International Financial Reporting Standards", tutti gli "International Accounting Standards" (IAS), tutte le interpretazioni dell'"International Reporting Interpretations Committee" (IFRIC), precedentemente denominate "Standing Interpretations Committee" (SIC) che, alla data di approvazione del Bilancio d'esercizio, siano state oggetto di omologazione da parte dell'Unione Europea secondo la procedura prevista dal Regolamento (CE) n. 1606/2002 dal Parlamento Europeo e dal Consiglio Europeo del 19 luglio 2002.

Il bilancio d'esercizio è stato predisposto nella prospettiva della continuità aziendale e sulla base del criterio convenzionale del costo storico, ad eccezione di alcune poste contabili che sono rilevate al *fair value*, in accordo con le disposizioni contenute nei Principi Contabili Internazionali.

Il presente bilancio d'esercizio è stato redatto sulla base delle migliori conoscenze degli UE IFRS e tenuto conto della migliore dottrina in materia; eventuali futuri orientamenti e aggiornamenti interpretativi troveranno riflesso negli esercizi successivi, secondo le modalità di volta in volta previste dai principi contabili di riferimento.

Il presente progetto di Bilancio d'esercizio è oggetto di approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione della Società in data 27 marzo 2025.

2.2. FORMA E CONTENUTO DEI PROSPETTI CONTABILI

Relativamente alla forma e al contenuto dei prospetti contabili la Società ha operato le seguenti scelte:

- i) il prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria espone separatamente le attività correnti e non correnti e, analogamente, rappresenta le passività correnti e non correnti;
- ii) il prospetto di conto economico complessivo d'esercizio include, oltre che il risultato del periodo, anche le variazioni di patrimonio netto afferenti a poste di natura economica che, per espressa previsione dei Principi Contabili Internazionali, sono rilevate tra le componenti del patrimonio netto;
- iii) il rendiconto finanziario d'esercizio è rappresentato secondo il metodo indiretto.

Gli schemi utilizzati, come sopra specificato, sono quelli che meglio rappresentano la situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società.

Il presente bilancio è stato redatto in euro, valuta funzionale della Società. I valori riportati negli schemi di bilancio nonché nelle tabelle di dettaglio incluse nella nota esplicativa, sono espressi in migliaia di euro, salvo diversamente indicato.

Il bilancio d'esercizio è assoggettato a revisione contabile da parte della società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A.

2.3 RAPPORTI CON LE SOCIETÀ CONTROLLATE

In merito ai contratti di servizio stipulati con alcune società del gruppo, si segnala che:

- a) è stata sottoscritta una convenzione tra Dolomiti Energia Holding S.p.A. ed alcune società controllate per la gestione accentrata della liquidità aziendale e dei pagamenti dei fornitori (Cash Pooling);
- b) la Società si è avvalsa della normativa prevista dall'art. 73 ultimo comma, D.P.R. 633/72 (IVA di Gruppo) per i versamenti IVA;
- c) la Società ha optato per il consolidato fiscale nazionale per quanto attiene le imposte dirette.

2.4 CRITERI DI VALUTAZIONE

DIRITTI D'USO (LEASE)

La Società detiene beni materiali utilizzati nello svolgimento della propria attività aziendale, attraverso contratti di noleggio a lungo termine. Alla data di inizio del contratto si determina se lo stesso è o contiene un lease. La definizione di lease prevista dall'IFRS 16 viene applicata quando il contratto trasferisce il diritto di controllare l'utilizzo di un'attività sottostante per un periodo di tempo, in cambio di un corrispettivo. La Società rileva un'attività consistente nel diritto di utilizzo dell'attività sottostante e una passività del lease alla data di decorrenza del contratto (ossia, la data in cui l'attività sottostante è disponibile per l'uso). L'attività consistente nel diritto di utilizzo rappresenta il diritto del locatario a utilizzare l'attività sottostante per la durata del lease e la sua valutazione iniziale corrisponde alla passività del lease, inizial-

mente valutata al valore attuale dei pagamenti dovuti per il contratto, da corrispondere lungo la sua durata. Nel calcolare il valore attuale dei pagamenti dovuti, si utilizza il tasso di finanziamento marginale del locatario alla data di decorrenza del lease. Dopo la data di decorrenza, la passività del leasing è valutata al costo ammortizzato usando il metodo del tasso di interesse effettivo e rideterminata al verificarsi di taluni eventi. La Società applica l'eccezione alla rilevazione prevista per i lease a breve termine ai propri contratti con durata uguale o inferiore a 12 mesi dalla data di decorrenza; applica, inoltre, l'eccezione alla rilevazione prevista per i lease nei quali l'attività sottostante è di "modesto valore" e il cui importo è stimato come non significativo. I pagamenti dovuti per i lease a breve termine e per quelli in cui l'attività sottostante è di modesto valore sono rilevati come costo a quote costanti per la durata del contratto. Conformemente con le disposizioni del principio, la Società espone separatamente gli interessi passivi sulle passività del lease e le quote di ammortamento delle attività consistenti nel diritto di utilizzo.

ATTIVITÀ IMMATERIALI

Le concessioni e le altre attività immateriali sono costituite da elementi non monetari, identificabili e privi di consistenza fisica, controllabili e atti a generare benefici economici futuri. Le concessioni e le altre attività immateriali sono rilevate al costo di acquisto e/o di produzione, comprensivo delle spese direttamente attribuibili per predisporre l'attività al suo utilizzo, al netto degli ammortamenti cumulati e delle eventuali perdite di valore.

L'ammortamento delle altre immobilizzazioni immateriali ha inizio nel momento in cui l'attività è disponibile all'uso ed è ripartito sistematicamente in relazione alla residua possibilità di utilizzazione della stessa e cioè sulla base della stimata vita utile.

La vita utile stimata dalla Società per le attività immateriali è di seguito esposta:

	Durata/Aliquota %
Concessioni	20 anni
Diritti di brevetto e software	20%

IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI

Le immobilizzazioni materiali sono valutate al costo d'acquisto o di produzione, al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali perdite di valore. Il costo include gli oneri direttamente sostenuti per rendere possibile il loro utilizzo, nonché eventuali oneri di smantellamento e di rimozione che verranno sostenuti conseguentemente a obbligazioni contrattuali che richiedano di riportare il bene nelle condizioni originarie.

Gli oneri finanziari direttamente imputabili all'acquisizione, alla costruzione o alla produzione di un bene che giustifica una capitalizzazione ai sensi dello IAS 23 sono capitalizzati sul bene stesso come parte del suo costo.

Gli oneri sostenuti per le manutenzioni e le riparazioni di natura ordinaria e/o ciclica sono direttamente imputati a conto economico quando sostenuti. La capitalizzazione dei costi inerenti all'ampliamento, ammodernamento o miglioramento degli elementi strutturali di proprietà o in uso da terzi è effettuata nei limiti in cui essi rispondano ai requisiti per essere separatamente classificati come attività o parte di un'attività.

- per euro 36.168.747 sui beni del ciclo idrico e del gas conferiti in Dolomiti Reti S.p.A. (oggi Novareti SpA).

Tali plusvalori sono ammortizzati secondo le vite residue medie delle singole categorie determinate dalla perizia giurata effettuata per la determinazione dei cambi azionari per la fusione.

RIDUZIONE DI VALORE DI ATTIVITÀ NON FINANZIARIE

A ciascuna data di riferimento del bilancio, le attività non finanziarie sono analizzate per verificare l'esistenza di indicatori di un'eventuale riduzione del loro valore. Quando si verificano eventi che fanno presumere una riduzione del valore delle attività non finanziarie, la loro recuperabilità è verificata confrontando il valore di iscrizione con il relativo valore recuperabile rappresentato dal maggiore tra il fair value, al netto degli oneri di dismissione, e il valore d'uso. Il valore d'uso è determinato attualizzando i flussi di cassa attesi derivanti dall'uso del bene e, se significativi e ragionevolmente determinabili, dalla sua cessione al termine della sua vita utile al netto degli oneri di dismissione. I flussi di cassa attesi sono determinati sulla base di assunzioni ragionevoli e dimostrabili rappresentative della migliore stima delle future condizioni economiche che si verificheranno nella residua vita utile del bene, dando maggiore rilevanza alle indicazioni provenienti dall'esterno. I flussi finanziari futuri attesi utilizzati per determinare il valore d'uso si basano sul più recente piano industriale, approvato dal management e contenente le previsioni di ricavi, costi operativi e investimenti. Per i beni che non generano flussi finanziari ampiamente indipendenti, il valore recuperabile è determinato in relazione alla *cash generating unit* (ossia il più piccolo insieme identificabile di attività che genera flussi di cassa in entrata autonomi derivanti dall'utilizzo continuativo) cui essi appartengono. L'attualizzazione è effettuata a un tasso che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell'attività non riflesse nelle stime dei flussi di cassa. In particolare, il tasso di sconto utilizzato è il *Weighted Average Cost of Capital* (WACC). Il valore d'uso è determinato al netto dell'effetto fiscale in quanto questo metodo produce valori sostanzialmente equivalenti a quelli ottenibili attualizzando i flussi di cassa al lordo delle imposte ad un tasso di sconto ante imposte derivato, in via iterativa, dal risultato della valutazione post imposte. La valutazione è effettuata per singola attività o per *cash generating unit*. Quando vengono meno i motivi delle svalutazioni effettuate, il valore delle attività è ripristinato e la rettifica è rilevata a conto economico come rivalutazione (ripristino di valore). Il ripristino è effettuato al minore tra il valore recuperabile e il valore di iscrizione al lordo delle svalutazioni precedentemente effettuate e ridotto delle quote di ammortamento che sarebbero state stanziate qualora non si fosse proceduto alla svalutazione.

PARTECIPAZIONI

Le partecipazioni in imprese controllate, collegate e joint ventures, sono iscritte al costo di acquisizione o di costituzione.

In presenza di evidenze di perdita di valore (cd "indicatori di impairment"), la recuperabilità del valore di iscrizione è verificata attraverso il confronto tra il valore di carico e il maggiore tra il valore d'uso, determinato attualizzando i flussi di cassa prospettici della partecipazione, e, ove possibile, il valore ipotetico di vendita determinato sulla base di transazioni recenti o multipli di mercato.

La quota di perdite eccedente il valore di carico contabile è eventualmente rilevata in un apposito fondo del passivo nella misura in cui la Società ritiene sussistenti obbligazioni legali o implicite alla copertura delle perdite e comunque nei limiti del patrimonio netto contabile. Qualora l'andamento successivo della partecipata oggetto di svalutazione evidenzia un miglioramento tale da far ritenere che siano venuti

meno i motivi delle svalutazioni effettuate, le partecipazioni sono rivalutate nei limiti delle svalutazioni rilevate negli esercizi precedenti.

I dividendi da partecipazioni sono rilevati a conto economico quando è stabilito il diritto degli azionisti a ricevere il pagamento.

CREDITI COMMERCIALI E ALTRE ATTIVITÀ CORRENTI E NON CORRENTI

Per crediti commerciali e altre attività correnti e non correnti si intendono strumenti finanziari, prevalentemente relativi a crediti verso clienti, non derivati e non quotati in un mercato attivo, dai quali sono attesi pagamenti fissi o determinabili. I crediti commerciali e gli altri crediti sono classificati nello stato patrimoniale nell'attivo corrente, ad eccezione di quelli con scadenza contrattuale superiore ai dodici mesi rispetto alla data di bilancio, che sono classificati nell'attivo non corrente.

Tali attività finanziarie sono iscritte all'attivo patrimoniale nel momento in cui la Società diviene parte dei contratti connessi alle stesse e sono eliminate dall'attivo dello stato patrimoniale, quando il diritto a ricevere i flussi di cassa è trasferito unitamente a tutti i rischi e benefici associati all'attività ceduta.

I crediti commerciali e le altre attività correnti e non correnti sono originariamente iscritti al loro fair value e, in seguito, al costo ammortizzato, utilizzando il tasso di interesse effettivo, ridotto per perdite di valore.

Le perdite di valore dei crediti sono contabilizzate a conto economico quando si riscontra un'evidenza oggettiva che la Società non sarà in grado di recuperare il credito sulla base dei termini contrattuali.

Il valore dei crediti commerciali è esposto in bilancio al netto del relativo fondo svalutazione, determinato in base alle situazioni di rischio al fine di allineare il valore di iscrizione dei crediti al valore di presumibile realizzo.

ATTIVITÀ FINANZIARIE NON DERIVATE

Le attività finanziarie non derivate si caratterizzano per pagamenti fissi o determinabili e non quotati in un mercato attivo, per le quali l'obiettivo della Società è di conseguire i flussi finanziari contrattuali, rappresentati dal pagamento della quota capitale e interesse. Tali attività finanziarie sono classificate tra le attività correnti se la loro scadenza risulta essere entro 12 mesi, altrimenti sono classificate tra le attività non correnti.

Le attività finanziarie sono rilevate inizialmente al fair value, inclusivo dei costi accessori alla transazione. Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie sono valutate al costo ammortizzato con il criterio del tasso di interesse effettivo e soggetti a verifica per riduzione di valore.

La Società valuta ad ogni data di bilancio se vi è un'obiettiva evidenza che un'attività finanziaria o un gruppo di attività finanziarie abbia perso valore. Un'attività finanziaria o un gruppo di attività finanziarie ha perso valore e deve essere svalutato se e solo se vi è l'evidenza obiettiva della perdita di valore come conseguenza di eventi successivi alla prima contabilizzazione dell'attività e che la perdita ha un impatto sui futuri flussi di cassa stimabili attendibilmente. L'obiettiva evidenza di perdite di valore delle attività può risultare dalle seguenti circostanze:

- i) significative difficoltà finanziarie del debitore;
- ii) inadempimenti contrattuali, come insolvenze nel pagamento di interessi o capitale;

- iii) il creditore, per ragioni economiche o legali connesse alle difficoltà finanziarie del debitore, concede al debitore facilitazioni che altrimenti non avrebbe preso in considerazione;
- iv) è probabile che il debitore fallisca o sia assoggettato a procedure concorsuali; oppure
- v) scomparsa di un mercato attivo delle attività finanziarie.

RIMANENZE

Le rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci sono valutate al minore tra il costo medio ponderato ed il valore di mercato alla data della chiusura contabile. Il costo medio ponderato viene determinato per periodo di riferimento relativamente ad ogni codice di magazzino. Il costo medio ponderato include i costi diretti dei materiali e del lavoro e i costi indiretti (variabili e fissi). Le rimanenze di magazzino vengono costantemente monitorate e, qualora necessario, si procede alla svalutazione delle rimanenze obsolete con imputazione a Conto economico.

STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

Tutti gli strumenti finanziari derivati (inclusi i derivati impliciti, cosiddetti *embedded*) sono misurati al *fair value*.

Gli strumenti finanziari derivati possono essere contabilizzati secondo le modalità stabilite per l'*hedge accounting* solo quando:

- all'inizio della copertura esiste la designazione formale e la documentazione della relazione di copertura stessa;
- si presume che la copertura sia altamente efficace;
- l'efficacia può essere attendibilmente misurata;
- la copertura stessa è altamente efficace durante i diversi periodi contabili per i quali è designata.

Quando gli strumenti derivati hanno le caratteristiche per essere contabilizzati in *hedge accounting*, si applicano i seguenti trattamenti contabili:

- i) *Fair value hedge* – se uno strumento finanziario derivato è designato ai fini di copertura dell'esposizione alle variazioni del valore corrente di una attività o di una passività iscritta, la variazione del *fair value* del derivato di copertura è rilevata nel conto economico, coerentemente con la valutazione del *fair value* delle attività e passività oggetto di copertura.
- ii) *Cash flow hedge* – se uno strumento finanziario derivato è designato ai fini di copertura dell'esposizione alla variabilità dei flussi di cassa di una attività o di una passività di bilancio o di un'operazione prevista altamente probabile e che potrebbe avere effetti sul conto economico, la porzione efficace degli utili o delle perdite sullo strumento finanziario è rilevata nel patrimonio netto; l'utile o la perdita cumulati sono stornati dal patrimonio netto e contabilizzati a conto economico nello stesso periodo in cui viene rilevata l'operazione oggetto di copertura; l'utile o la perdita associati a una copertura, o a quella parte della copertura diventata inefficace, sono iscritti a conto economico quando l'inefficacia è rilevata.

Qualora non ricorrano le condizioni per l'applicazione dell'*hedge accounting*, le variazioni di *fair value* dello strumento finanziario derivato sono imputate a conto economico.

DETERMINAZIONE DEL FAIR VALUE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI

Il *fair value* degli strumenti finanziari quotati in un mercato attivo è basato sui prezzi di mercato alla data di bilancio. Il *fair value* degli strumenti finanziari non quotati in un mercato attivo è invece determinato utilizzando tecniche di valutazione basate su metodi e assunzioni legate a condizioni di mercato alla data di bilancio.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Le disponibilità liquide includono la cassa, i conti correnti bancari, i depositi rimborsabili a domanda e altri investimenti finanziari a breve termine e ad elevata liquidità, che sono prontamente convertibili in cassa, ovvero trasformabili in disponibilità liquide entro 90 giorni dalla data di originaria acquisizione e sono soggetti ad un rischio non significativo di variazione di valore.

AZIONI PROPRIE

I riacquisti di azioni proprie, in quanto strumenti rappresentativi del capitale conferito, sono dedotti dal capitale. Nessun utile o perdita è rilevato nel conto economico complessivo all'acquisto, vendita, emissione o cancellazione degli strumenti rappresentativi di capitale di un'entità. Il corrispettivo pagato o ricevuto è rilevato direttamente a patrimonio netto.

L'importo di azioni proprie possedute è indicato separatamente nelle note, secondo quanto previsto dallo IAS 1 Presentazione del bilancio. Un'entità presenta le informazioni integrative secondo quanto previsto dallo IAS 24 Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate se l'entità riacquista i propri strumenti rappresentativi di capitale da parti correlate.

PASSIVITÀ FINANZIARIE, DEBITI COMMERCIALI E ALTRI DEBITI

Le passività finanziarie (ad esclusione degli strumenti finanziari derivati), i debiti commerciali e gli altri debiti, sono inizialmente iscritti al *fair value*, al netto dei costi accessori di diretta imputazione e successivamente sono valutati al costo ammortizzato, applicando il criterio del tasso effettivo di interesse. Se vi è un cambiamento stimabile nei flussi di cassa attesi, il valore delle passività è ricalcolato per riflettere tale cambiamento sulla base del valore attuale dei nuovi flussi di cassa attesi e del tasso interno di rendimento inizialmente determinato.

Le passività finanziarie sono classificate fra le passività correnti, salvo che la Società abbia un diritto incondizionato a differire il loro pagamento per almeno 12 mesi dopo la data di riferimento.

Le passività finanziarie sono rimosse dal bilancio al momento della loro estinzione e quando la Società ha trasferito tutti i rischi e gli oneri relativi allo strumento stesso.

FONDI PER RISCHI E ONERI

I fondi per rischi e oneri sono iscritti a fronte di perdite e oneri di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali, tuttavia, non sono determinabili l'ammontare e/o la data di accadimento.

L'iscrizione dei fondi viene rilevata solo quando esiste un'obbligazione corrente (legale o implicita) per una futura uscita di risorse economiche come risultato di eventi passati ed è probabile che tale uscita sia richiesta per l'adempimento dell'obbligazione. Tale ammontare rappresenta la miglior stima dell'onere per estinguere l'obbligazione. Il tasso utilizzato nella determinazione del valore attuale della passività riflette i valori correnti di mercato e tiene conto del rischio specifico associabile a ciascuna passività.

Quando l'effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, i fondi sono valutati al valore attuale dell'esborso previsto utilizzando un tasso che rifletta le condizioni del mercato, la variazione del costo del denaro nel tempo e il rischio specifico legato all'obbligazione. L'incremento del valore del fondo determinato da variazioni del costo del denaro nel tempo è contabilizzato quale onere finanziario.

I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile sono eventualmente indicati nell'apposita sezione informativa sulle passività potenziali e per i medesimi non si procede ad alcuno stanziamento.

FONDI RELATIVI AL PERSONALE

I fondi relativi al personale includono: i) piani a contribuzione definita e ii) piani a benefici definiti.

Con riferimento ai piani a contribuzione definita, i costi relativi a tali piani sono rilevati a conto economico quando sostenuti.

Con riferimento ai piani a benefici definiti, le passività nette della Società sono determinate separatamente per ciascun piano, stimando il valore attuale dei benefici futuri che i dipendenti hanno maturato nell'esercizio corrente e in quelli precedenti e deducendo il *fair value* delle eventuali attività a servizio del piano. Il valore attuale delle obbligazioni è basato sull'uso di tecniche attuariali che attribuiscono il beneficio derivante dal piano ai periodi in cui sorge l'obbligazione ad erogarlo (Metodo della Proiezione Unitaria del Credito) ed è basato su assunzioni attuariali che sono obiettive e tra loro compatibili. Le attività a servizio del piano sono rilevate e valutate al *fair value*.

Se da tale calcolo risulta una potenziale attività, l'importo da riconoscere è limitato al valore attuale di ogni beneficio economico disponibile sotto forma di futuri rimborsi o di riduzioni dei contributi futuri al piano (limite dell'attività).

Le componenti del costo dei benefici definiti sono rilevate come segue:

- i costi relativi alle prestazioni di servizio sono rilevati a conto economico nella voce "costo del personale" mentre
- gli oneri finanziari netti sulla passività o attività a benefici definiti sono rilevati a conto economico come "Proventi/(oneri) finanziari", e sono determinati moltiplicando il valore della passività/(attività) netta per il tasso utilizzato per attualizzare le obbligazioni, tenendo conto dei pagamenti dei contributi e dei benefici avvenuti durante il periodo;
- le componenti di rimisurazione della passività netta, che comprendono gli utili e le perdite attuariali, il rendimento delle attività (esclusi gli interessi attivi rilevati a Conto economico) e qualsiasi variazione nel limite dell'attività, sono rilevati immediatamente nel Conto economico complessivo, tra le variazioni di patrimonio netto afferenti a poste di natura economica. Tali componenti non devono essere riclassificati tra le componenti economiche in un periodo successivo.

CONTRIBUTI PUBBLICI

I contributi pubblici sono rilevati al loro *fair value* quando sussiste la ragionevole certezza che tutte le condizioni necessarie al loro ottenimento risultino soddisfatte e che essi saranno ricevuti. I contributi ricevuti a fronte di specifiche spese sono rilevati quali passività e accreditati a conto economico con un criterio sistematico negli esercizi necessari a contrapporli alle spese correlate.

I contributi pubblici in conto capitale, inclusi i contributi non monetari valutati al fair value, sono iscritti come ricavo differito, imputato come provento con un criterio sistematico e razionale durante la vita utile del bene.

ATTIVITÀ E PASSIVITÀ DESTINATE ALLA VENDITA E DISCONTINUED OPERATION

Le attività non correnti e le attività correnti e non correnti dei gruppi in dismissione sono classificate come destinate alla vendita se il relativo valore di iscrizione sarà recuperato principalmente attraverso la vendita. Questa condizione si considera rispettata quando la vendita è altamente probabile e l'attività o il gruppo in dismissione è disponibile per una vendita immediata nelle sue attuali condizioni. Le attività non correnti destinate alla vendita, le attività correnti e non correnti afferenti a gruppi in dismissione e le passività direttamente associabili sono rilevate nella situazione patrimoniale-finanziaria separatamente dalle altre attività e passività.

Le attività non correnti destinate alla vendita non sono oggetto di ammortamento e sono valutate al minore tra il valore di iscrizione e il relativo fair value (valore equo), al netto dei costi di vendita.

L'eventuale differenza tra il valore di iscrizione e il fair value (valore equo) al netto dei costi di vendita è imputata a conto economico come svalutazione; le eventuali successive riprese di valore sono rilevate sino a concorrenza delle svalutazioni rilevate in precedenza, ivi incluse quelle riconosciute anteriormente alla qualificazione dell'attività come destinata alla vendita.

Le attività non correnti e le attività correnti e non correnti dei gruppi in dismissione, classificate come destinate alla vendita, costituiscono una discontinued operation se, alternativamente:

- rappresentano un ramo autonomo di attività significativo o un'area geografica di attività significativa; ovvero
- fanno parte di un programma di dismissione di un significativo ramo autonomo di attività o un'area geografica di attività significativa; o
- sono una controllata acquisita esclusivamente al fine della sua vendita.

I risultati delle discontinued operations, nonché l'eventuale plusvalenza/minusvalenza realizzata a seguito della dismissione, sono indicati distintamente nel conto economico in un'apposita voce, al netto dei relativi effetti fiscali; i valori economici delle discontinued operations sono indicati anche per gli esercizi posti a confronto.

RICONOSCIMENTO DEI RICAVI

I ricavi sono rilevati in base al modello di rilevazione previsto dall'IFRS 15 basato su 5 steps:

- i. identificazione del contratto con il cliente. Per contratto si intende l'accordo commerciale approvato tra due o più parti che crea diritti e obbligazioni esigibili. Il principio contiene disposizioni specifiche per valutare se due o più contratti devono essere combinati tra di loro e per identificare le implicazioni contabili di una modifica contrattuale;
- ii. identificazione delle "Performance obligations" contenute nel contratto;
- iii. determinazione del "Transaction price". Al fine di determinare il prezzo dell'operazione occorre considerare, tra gli altri, i seguenti elementi:
 - eventuali importi riscossi per conto di terzi, che devono essere esclusi dal corrispettivo;

- componenti variabili del prezzo (quali performance bonus, penali, sconti, rimborsi, incentivi, ecc.);
 - componente finanziaria, nel caso in cui i termini di pagamento concedano al cliente una dilazione significativa;
- iv. allocazione del prezzo alle Performance obligations sulla base del "Relative Stand Alone Selling Price";
- v. rilevazione dei ricavi quando la Performance obligation è soddisfatta. Il trasferimento del bene o servizio avviene quando il cliente ottiene il controllo del bene o servizio e cioè quando ha la capacità di deciderne e/o indirizzarne l'uso e ottenerne sostanzialmente tutti i benefici. Viene sostituito il principio espresso dallo IAS 18 per cui il ricavo va rilevato guardando ai benefici ricavabili dall'attività e alla valutazione di probabilità di incasso del relativo credito. Il controllo può essere trasferito in un certo momento (point in time) oppure nel corso del tempo (over time).

Secondo la tipologia di operazione, i ricavi sono rilevati sulla base dei criteri specifici di seguito riportati:

- i. i ricavi delle vendite di beni sono rilevati quando, unitamente al controllo del bene stesso, i rischi e i benefici rilevanti della proprietà dei beni sono trasferiti all'acquirente ed il loro ammontare può essere attendibilmente determinato;
- ii. i ricavi per vendita e trasporto di energia elettrica sono rilevati al momento dell'erogazione della fornitura o del servizio, ancorché non fatturati. Tali ricavi si basano sui prezzi di Borsa e sui prezzi contrattualizzati, tenuto conto, ove applicabili, delle tariffe e dei criteri previsti dai provvedimenti di legge e dall'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente, in vigore nel corso del periodo di riferimento. I ricavi non ancora riscontrati con la controparte sono determinati con opportune stime;
- iii. i ricavi per la vendita di certificati sono contabilizzati al momento delle cessioni;
- iv. i ricavi per prestazioni di servizi vengono registrati all'atto di erogazione o secondo le clausole contrattuali.

RICONOSCIMENTO DEI COSTI

I costi sono riconosciuti al momento dell'acquisizione del bene o servizio.

IMPOSTE

Le imposte correnti sono calcolate sulla base del reddito imponibile dell'esercizio, applicando le aliquote fiscali vigenti alla data di bilancio.

Le imposte anticipate e differite sono calcolate a fronte di tutte le differenze che emergono tra il valore fiscale di un'attività o passività e il relativo valore contabile. Le imposte anticipate, incluse quelle relative alle perdite fiscali pregresse, sono riconosciute nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere recuperate. Le imposte differite e anticipate sono determinate utilizzando le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili negli esercizi nei quali le differenze saranno realizzate o estinte, sulla base delle aliquote fiscali in vigore o sostanzialmente in vigore alla data di bilancio.

Le imposte correnti, differite e anticipate sono rilevate nel conto economico, a eccezione di quelle relative a voci direttamente addebitate o accreditate a patrimonio netto nei cui casi anche il relativo effetto fiscale è riconosciuto direttamente a patrimonio netto.

LE MISURE SUGLI “EXTRAPROFITTI”

Per quanto concerne il tema degli “extraprofitto”, diffusamente descritto nelle relazioni sulla gestione relative ai bilanci 2022 e 2023, si ricorda quanto segue.

L’art. 15 bis del DL 4/2022 (Sostegni TER), successivamente modificato dal DL 115/2022 (Aiuti bis), ha previsto quanto segue:

- dal 1° febbraio 2022 al 30 giugno 2023 è applicato un meccanismo di compensazione a due vie sul prezzo dell’energia, in riferimento all’energia elettrica immessa in rete da:
 - a) impianti FV di potenza > 20 kW che beneficiano di premi fissi derivanti dal meccanismo del Conto Energia, non dipendenti dai prezzi di mercato;
 - b) impianti di potenza > 20 kW alimentati da fonte solare, idroelettrica, geotermoelettrica ed eolica che non accedono a meccanismi di incentivazione entrati in esercizio prima del 1° gennaio 2010.
- Il GSE calcola la differenza tra un prezzo di riferimento (58 Euro/MWh per la zona nord) e un prezzo di mercato determinato come segue:
 1. per gli impianti FV di potenza > 20 kW (lett. a), solari, eolici, geotermici e idro ad acqua fluente, il prezzo zonale orario di mercato dell’energia elettrica, ovvero, per i contratti di fornitura stipulati prima del 27 gennaio 2022 (e per l’anno 2023 quelli stipulati prima del 5 agosto 2022) il prezzo indicato nei contratti medesimi;
 2. per gli altri impianti (lettera b) la media aritmetica mensile dei prezzi zonali orari di mercato dell’energia elettrica, ovvero, per i contratti di fornitura stipulati prima del 27 gennaio 2022 (e per l’anno 2023 quelli stipulati prima del 5 agosto 2022) il prezzo indicato nei contratti medesimi.
- Se la differenza tra il prezzo di riferimento ed il prezzo di mercato come sopra determinato è positiva, il GSE eroga il relativo importo al produttore. Nel caso in cui risulti negativa, il GSE provvede a richiedere al produttore l’importo corrispondente o eventualmente compensa con altre partite.
- Per l’anno 2023 la differenza è oggetto di regolazione tra GSE e produttore unicamente per i contratti di fornitura conclusi prima del 5 agosto 2022 a condizione che tali contratti non siano collegati all’andamento dei prezzi di mercato spot dell’energia e che, comunque, non siano stipulati a un prezzo medio superiore al 10 per cento rispetto al prezzo di mercato di riferimento, limitatamente alla durata di tali contratti.
- Ai fini di quanto indicato nei precedenti punti 1) e 2) rilevano esclusivamente i contratti stipulati tra le imprese del gruppo di appartenenza del produttore, anche non produttrici, e altre persone fisiche o giuridiche esterne al gruppo societario a cui appartiene il produttore.

A fronte di tale specifica misura governativa, il bilancio d’esercizio al 31 dicembre 2022 comprendeva un onere stimato in euro 178 migliaia, rideterminato in euro 126 migliaia a seguito della relazione tecnica a consuntivo per il periodo 1° febbraio 2022 – 31 dicembre 2022, inviata al GSE ad agosto 2023, con conseguente rilevazione nell’esercizio 2023 di una sopravvenienza attiva di Euro 52 migliaia.

Alla luce di tali rideterminazioni, al 31 dicembre 2023 la voce “Altri debiti” comprendeva debiti verso il GSE per Euro 513 migliaia specificamente riferiti a tale misura governativa per la quale, nel 2024, non vi sono stati aggiornamenti.

Si segnala che il Gestore dei Servizi Energetici (GSE) nel mese di febbraio 2025 ha provveduto ad emettere le fatture per l'addebito di tale corrispettivo, la cui determinazione finale è al vaglio di valutazione con il GSE.

4. STIME E ASSUNZIONI

La predisposizione dei bilanci richiede, da parte degli amministratori, l'applicazione di principi e metodologie contabili che, in talune circostanze, trovano fondamento in valutazioni e stime basate sull'esperienza storica e su assunzioni che sono di volta in volta considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle relative circostanze. L'applicazione di tali stime e assunzioni influenza gli importi rilevati in bilancio, nonché l'informativa fornita. I risultati finali delle poste di bilancio per le quali sono state utilizzate le suddette stime e assunzioni possono differire da quelli riportati nei bilanci che rilevano gli effetti del manifestarsi dell'evento oggetto di stima, a causa dell'incertezza che caratterizza le assunzioni e le condizioni sulle quali si basano le stime.

Di seguito sono brevemente elencate le voci che, relativamente alla Società, richiedono maggiore soggettività da parte degli amministratori nell'elaborazione delle stime e per le quali un cambiamento nelle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate potrebbe avere un impatto significativo sui risultati finanziari della Società.

- a) **Impairment Test:** il valore contabile delle attività materiali e immateriali viene sottoposto a verifica periodica e ogni qualvolta le circostanze o gli eventi ne richiedano una più frequente verifica. Qualora si ritenga che il valore contabile di un gruppo di attività immobilizzate abbia subito una perdita di valore, lo stesso è svalutato fino a concorrenza del relativo valore recuperabile, stimato con riferimento al suo utilizzo o alla cessione futura, in relazione a quanto precisato nei più recenti piani aziendali. Si ritiene che le stime di tali valori recuperabili siano ragionevoli; tuttavia, possibili variazioni dei fattori di stima su cui si basa il calcolo dei predetti valori recuperabili potrebbero produrre valutazioni diverse.
- b) **Fondo svalutazione crediti commerciali:** il fondo svalutazione crediti riflette la miglior stima degli amministratori circa le perdite relative al portafoglio crediti nei confronti della clientela. Tale stima si basa sulle perdite attese da parte della Società, determinate in funzione dell'esperienza passata per crediti simili, degli scaduti correnti e storici, dell'attento monitoraggio della qualità del credito e di proiezioni circa le condizioni economiche e di mercato.
- c) **Imposte anticipate:** la contabilizzazione delle imposte anticipate è effettuata sulla base delle aspettative di un imponibile fiscale negli esercizi futuri atto al loro recupero. La valutazione degli imponibili attesi ai fini della contabilizzazione delle imposte anticipate dipende da fattori che possono variare nel tempo e determinare effetti significativi sulla recuperabilità dei crediti per imposte anticipate.
- d) **Fondi rischi e oneri:** a fronte dei rischi legali sono rilevati accantonamenti rappresentativi del rischio di esito negativo. Il valore dei fondi iscritti in bilancio relativi a tali rischi rappresenta la miglior stima alla data operata dagli amministratori. Tale stima comporta l'adozione di assunzioni che dipendono da fattori che possono cambiare nel tempo e che potrebbero pertanto avere effetti significativi rispetto alle stime correnti effettuate dagli amministratori per la redazione dei bilanci della Società.

- e) **Fair value degli strumenti finanziari derivati:** la determinazione del *fair value* di attività finanziarie non quotate, quali gli strumenti finanziari derivati, avviene attraverso tecniche finanziarie di valutazione comunemente utilizzate che richiedono assunzioni e stime di base. Tali assunzioni potrebbero non verificarsi nei tempi e nelle modalità previsti. Pertanto, le stime effettuate dalla Società potrebbero divergere dai dati a consuntivo.

5. PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI E INTERPRETAZIONI APPLICABILI DAL PRESENTE ESERCIZIO

Con decorrenza dal giorno 1° gennaio 2024 sono applicabili obbligatoriamente i seguenti principi contabili e modifiche ai principi contabili, emanati dallo IASB e recepiti, laddove previsto, dall'Unione Europea.

○ Emendamenti allo IAS 1 "Presentation of financial statements".

Le modifiche, emesse in data 31 ottobre 2022 e applicabili dal giorno 1° gennaio 2024 con applicazione anticipata consentita, chiariscono i requisiti da considerare per determinare se, nel prospetto della situazione patrimoniale finanziaria, i debiti e le altre passività con una data di regolamento incerta debbano essere classificati come correnti o non correnti (inclusi i debiti estinguibili mediante conversione in strumenti di capitale). Le modifiche proposte chiariscono che una passività è classificata come corrente quando l'entità, alla data di chiusura dell'esercizio, non ha un diritto a differire il suo regolamento per un periodo di almeno 12 mesi; il diritto a differire il pagamento non deve essere incondizionato, ma deve essere sostanziale ed esistente alla data di chiusura dell'esercizio. È irrilevante l'intenzione dell'entità di esercitare o meno tale diritto nei 12 mesi successivi (es. intenzione di rifinanziare un prestito estendendo la scadenza) ed eventuali decisioni assunte tra la data di chiusura del bilancio e la data della sua pubblicazione (es. decisione di rimborsare anticipatamente il prestito). Inoltre, se il diritto di differire il pagamento oltre 12 mesi di una passività derivante da un contratto di finanziamento è condizionato al rispetto di covenants, la classificazione della passività come corrente o non corrente dovrà tener conto di quanto segue:

- il rispetto dei covenants contrattuali fino alla data di chiusura del bilancio è rilevante per determinare l'esistenza o meno del diritto a differire il pagamento della passività per un periodo di almeno di 12 mesi;
- il rispetto dei covenants contrattuali da calcolare dopo la data di chiusura del bilancio non è rilevante per determinare l'esistenza o meno del diritto di differire il pagamento della passività per un periodo di almeno 12 mesi.

Con riferimento all'informativa di bilancio, l'entità deve fornire nelle note al bilancio le seguenti informazioni integrative con riferimento agli eventi successivi che non comportano una rettifica:

- rifinanziamento a lungo termine di una passività classificata come corrente;
- risoluzione della violazione di un contratto di finanziamento a lungo termine, classificato come passività corrente;
- concessione da parte del finanziatore di un periodo di tolleranza per sanare la violazione di un contratto di finanziamento a lungo termine, classificato come passività corrente;

- regolamento di una passività classificata come non corrente.

Qualora l'entità abbia delle passività derivanti da accordi di finanziamento classificate come non correnti, il cui diritto a differire il pagamento è condizionato al rispetto di covenants da calcolare nei 12 mesi successivi alla data di chiusura del bilancio, dovrà fornire nelle note al bilancio le seguenti informazioni integrative:

- importo delle passività non correnti che sono soggette al rispetto di covenants nei successivi 12 mesi;
- descrizione dei covenants e indicazione delle date in cui l'entità dovrà rispettarli;
- fatti e circostanze, qualora esistenti, che evidenzino la difficoltà da parte dell'entità di rispettare i covenants (es.: azioni poste in essere prima e/o dopo la data di bilancio per evitare il breach dei covenants; il fatto che i covenants da rispettare nei 12 mesi successivi non sarebbero rispettati utilizzando i dati alla data di chiusura dell'esercizio).

○ Emendamenti all'IFRS 16 "Leases: lease liability in a sale and leaseback".

Le modifiche, emesse in data 22 settembre 2022 e applicabili dal giorno 1° gennaio 2024 con applicazione anticipata consentita, hanno ad oggetto la contabilizzazione di un'operazione di vendita e retrolocazione, che prevede il pagamento da parte del locatario-venditore di canoni variabili.

○ Emendamenti allo IAS 7 "Statement of Cash Flows".

Il 25 maggio 2023 ha pubblicato "Supplier Finance Arrangements" che modifica lo IAS 7 per disciplinare i requisiti di presentazione di passività e relativi flussi finanziari derivanti da accordi di finanziamento nella catena di approvvigionamento e relative informazioni integrative. Prima delle modifiche né lo IAS 7 né l'IFRS 7 prevedevano obblighi informativi specifici per il reverse factoring. Il principio richiede di fornire informazioni che consentano agli utilizzatori del proprio bilancio di valutare la natura e l'entità dei rischi derivanti da strumenti finanziari ai quali l'entità è esposta; i reverse factoring spesso danno luogo ad un rischio di liquidità a causa della concentrazione di una parte delle passività con un istituto finanziario.

Con riferimento all'applicazione di tali principi, emendamenti e nuove interpretazioni, si segnala che non sono stati rilevati effetti sul bilancio di esercizio 2024 della Società.

6. PRINCIPI CONTABILI APPLICABILI IN ESERCIZI SUCCESSIVI A QUELLO IN CORSO AL 31.12.2024

I seguenti principi contabili, modifiche di principi contabili e interpretazioni emanati dallo IASB e recepiti dall'Unione Europea alla data di presentazione del bilancio 2024, risultano applicabili obbligatoriamente dagli esercizi successivi al 2024.

○ Emendamenti allo IAS 21 "The Effects of Changes in Foreign Exchange Rate".

Il 15 agosto 2023 lo IASB ha pubblicato "Lack of Exchangeability" che ha definito principalmente:

- I requisiti per stabilire quando una valuta è convertibile in un'altra e quando non lo è;

- I requisiti per stimare il tasso di cambio a pronti quando una valuta non è convertibile in un'altra e i relativi requisiti di informativa aggiuntivi.

Tale emendamento entrerà in vigore a partire dal 1° gennaio 2025.

○ Emendamenti all'IFRS 18 "Presentation and Disclosure in Financial Statements".

Con l'emissione dell'IFRS18, pubblicato il 9 aprile 2024, si è concluso il progetto dello IASB relativo agli interventi in materia di informativa finanziaria, all'interno dei prospetti di bilancio. Tale principio è volto a migliorare l'informativa sulla performance aziendale in termini di comparabilità, trasparenza e utilità delle informazioni pubblicate in bilancio e introduce dei cambiamenti sostanziali nella sua struttura, in particolare in quella del Conto economico. I focus riguardano principalmente:

- L'introduzione di requisiti per la classificazione delle voci di proventi e oneri in cinque diverse categorie di Conto economico, includendo un nuovo sottotale obbligatorio denominato "utile (perdita) operativo";
- L'introduzione di principi generali su come le informazioni vadano aggregate e disaggregate;
- All'informativa riguardante gli indici della performance finanziaria.

Tale emendamento entrerà in vigore a partire dal 1° gennaio 2027, ma è possibile l'adozione anticipata.

○ Emendamenti all'IFRS 9 "Financial Instruments" and IFRS 7 "Financial Instruments-Disclosure"

Il 30 maggio 2024 lo IASB ha emesso un emendamento in tema di classificazione e misurazione degli strumenti finanziari. Le modifiche all'IFRS9 riguardano la cancellazione contabile di una passività finanziaria estinta tramite pagamento elettronico e indicazioni su come classificare delle attività finanziarie con caratteristiche ambientali, sociali e di governo societario (ESG). Le modifiche all'IFRS7, invece, riguardano l'informativa da fornire con riferimento agli investimenti in strumenti rappresentativi di capitale valutati al Fair value.

Tale emendamento entrerà in vigore a partire dal 1° gennaio 2026.

7. INFORMAZIONI SUI RISCHI FINANZIARI

Nell'ambito dei rischi d'impresa, i principali rischi identificati, monitorati e, per quanto di seguito specificato, attivamente gestiti dalla Società sono i seguenti:

- rischio di mercato (definito come rischio tasso d'interesse e di variazione di prezzo delle commodities);
- rischio di credito (sia in relazione ai normali rapporti commerciali con clienti sia alle attività di finanziamento);
- rischio di liquidità (con riferimento alla disponibilità di risorse finanziarie ed all'accesso al mercato del credito e degli strumenti finanziari in generale).

Obiettivo della Società è il mantenimento nel tempo di una gestione bilanciata della propria esposizione finanziaria, atta a garantire una struttura del passivo in equilibrio con la composizione dell'attivo

di bilancio e in grado di assicurare la necessaria flessibilità operativa attraverso l'utilizzo della liquidità generata dalle attività operative correnti e il ricorso a finanziamenti bancari.

La gestione dei relativi rischi finanziari è guidata e monitorata a livello centrale. In particolare, la funzione preposta ha il compito di valutare e approvare i fabbisogni finanziari previsionali, ne monitora l'andamento e pone in essere, ove necessario, le opportune azioni correttive.

La seguente sezione fornisce indicazioni qualitative e quantitative di riferimento sull'incidenza di tali rischi sulla Società.

7.1 RISCHIO DI MERCATO

7.1.1 RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE

La Società utilizza risorse finanziarie esterne sotto forma di debito e impiega le liquidità disponibili in depositi bancari. Variazioni nei livelli dei tassi d'interesse di mercato influenzano il costo e il rendimento delle varie forme di finanziamento e di impiego, incidendo pertanto sul livello degli oneri e dei proventi finanziari della Società. La Società, esposta alle fluttuazioni del tasso d'interesse per quanto concerne la misura degli oneri finanziari relativi all'indebitamento, valuta regolarmente la propria esposizione al rischio di variazione dei tassi di interesse e la gestisce ricorrendo alle forme di finanziamento meno onerose.

Al 31 dicembre 2024 l'indebitamento finanziario della Società è, inoltre, costituito da un prestito obbligazionario per euro 5.051.800.

La Società ha in essere finanziamenti sia a tasso fisso che variabile, questi ultimi parametrati, prevalentemente, al tasso *Euribor* di periodo più uno spread che dipende dalla tipologia di linea di credito utilizzata. I margini applicati sono paragonabili ai migliori standard di mercato. Al fine di fronteggiare il rischio derivante dalla fluttuazione del tasso di interesse, la Società, su alcuni finanziamenti, utilizza strumenti derivati, principalmente *interest rate swap*, con l'obiettivo di mitigare, a condizioni economicamente accettabili, la potenziale incidenza della variabilità dei tassi d'interesse sul risultato economico.

Si riepilogano di seguito le principali caratteristiche degli strumenti derivati sottoscritti dalla Società al 31 dicembre 2024 e 2023 per la copertura del rischio di variazione di tasso di interesse:

IRS

AL 31 DICEMBRE 2024		
Data operazione	25/05/2017	26/05/2017
Società	Dolomiti Energia Holding Spa	Dolomiti Energia Holding Spa
Controparte	Unicredit	Intesa San Paolo
Decorrenza	01/01/2021	01/01/2021
Scadenza	30/09/2032	30/09/2032
Nozionale in euro	32.291.667	32.291.667
Interesse variabile	Euribors 3M (floor -0,80)	Euribors 3M (floor -0,80)
Interesse fisso	1,34%	1,32%
Fair value	1.035.479	1.053.565

AL 31 DICEMBRE 2023		
Data operazione	25/05/2017	26/05/2017
Società	Dolomiti Energia Holding Spa	Dolomiti Energia Holding Spa
Controparte	Unicredit	Intesa San Paolo
Decorrenza	01/01/2021	01/01/2021
Scadenza	30/09/2032	30/09/2032
Nozionale in euro	36.458.333	36.458.333
Interesse variabile	Euribors 3M (floor -0,80)	Euribors 3M (floor -0,80)
Interesse fisso	1,34%	1,32%
Fair value	1.707.393	1.731.530

Sensitivity Analysis relativa al rischio di tasso di interesse

La misurazione dell'esposizione della Società al rischio di tasso di interesse è stata effettuata mediante un'analisi di sensitività che ha considerato le passività finanziarie correnti. Nell'ambito delle ipotesi effettuate si sono valutati gli effetti sul conto economico e sul patrimonio netto della Società al 31 dicembre 2024 derivanti da un'ipotetica variazione dei tassi di mercato che scontano rispettivamente un apprezzamento ed un deprezzamento pari a 50bps. Il metodo di calcolo ha applicato l'ipotesi di variazione ai saldi puntuali dell'indebitamento bancario lordo e al tasso d'interesse corrisposto in corso d'anno per remunerare tali passività a tasso variabile. Tale analisi è basata sull'assunzione di una variazione generale ed istantanea del livello dei tassi di interesse di riferimento.

I risultati di tale ipotetica, istantanea e sfavorevole (favorevole) variazione del livello dei tassi di interesse a breve termine applicabili alle passività finanziarie a tasso variabile della Società sono riportati nella tabella di seguito:

(in migliaia di Euro)

	Impatto sull'utile al netto dell'impatto fiscale		Impatto sul patrimonio netto al netto dell'effetto fiscale	
	- 50 bps	+ 50 bps	- 50 bps	+ 50 bps
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2024	318	(318)	318	(318)
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2023	210	(210)	210	(210)

7.2 RISCHIO DI CREDITO

Il rischio di credito rappresenta l'esposizione della Società a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti.

Tale tipologia di rischio viene gestita dalla Società attraverso apposite procedure ed opportune azioni di mitigazione volte alla valutazione preventiva del merito creditizio della controparte ed alla costante verifica del rispetto del limite di esposizione nonché attraverso richiesta di adeguate garanzie.

I crediti commerciali sono rilevati in bilancio al netto della svalutazione calcolata sulla base del rischio di inadempienza della controparte, determinata considerando le informazioni disponibili sulla solvibilità del cliente e considerando i dati storici.

L'esposizione complessiva al rischio di credito al 31 dicembre 2024 e al 31 dicembre 2023 è rappresentata dalla sommatoria delle attività finanziarie iscritte in bilancio, riepilogate di seguito:

(in migliaia di Euro)	AL 31 DICEMBRE		
	2024	2023	Variazione
Crediti Commerciali	12.861	11.282	1.579
Attività finanziarie	167.947	263.561	(95.614)
Altre attività	84.693	43.704	40.989
Fondo svalutazione crediti	(640)	(640)	-
TOTALE	264.861	317.907	(53.046)

La seguente tabella espone il valore dei crediti commerciali al 31 dicembre 2024 per fascia di scaduto.

(in migliaia di Euro)	AL 31 DICEMBRE 2024					
	A scadere	Scaduto 0-30 gg	Scaduto 31-60 gg	Scaduto 61-90gg	Scaduto 90-180 gg	Scaduto oltre 180 gg
Crediti commerciali	11.250	1211	19	57	7	317
TOTALE	11.250	1.211	19	57	7	317

7.3 RISCHIO DI LIQUIDITÀ

Il rischio liquidità è il rischio che un'azienda non sia in grado di adempiere ai propri impegni finanziari per mancanza di liquidità sufficiente.

I principali fattori che influenzano la liquidità totale del Gruppo sono le risorse generate o assorbite dalle attività operative e le caratteristiche contrattuali del debito: il Gruppo dispone tuttavia di una adeguata dotazione di linee di affidamento "per cassa" per far fronte alle esigenze di liquidità.

La gestione del rischio di liquidità è finalizzata alla definizione di una struttura finanziaria coerente con gli obiettivi aziendali, e che sia in grado di garantire un adeguato livello di liquidità a breve termine nonché un equilibrio in termini di durata e composizione del debito in grado di sostenere i programmi d'investimento.

Per effettuare un monitoraggio efficace della liquidità del Gruppo la funzione “Risk Management” ha implementato un sistema di controllo volto a verificare che la capienza delle linee di affidamento sia adeguata per far fronte ad eventuali situazioni prospettiche di stress.

La tabella che segue analizza le passività finanziarie (compresi i debiti commerciali e gli altri debiti), il cui rimborso è previsto essere entro l’esercizio, nel periodo compreso tra uno e cinque esercizi e oltre 5 esercizi:

(in migliaia di Euro)		AL 31 DICEMBRE 2024		
	Scadenza			
	ENTRO 1 ANNO	TRA 1 E 5 ANNI	OLTRE 5 ANNI	
Debiti commerciali	18.078	-	-	
Debiti verso banche e altri finanziatori	850.162	73.626	85.417	
Altri debiti	16.154			
TOTALE	884.394	73.626	85.417	

(in migliaia di Euro)		AL 31 DICEMBRE 2023		
	Scadenza			
	ENTRO 1 ANNO	TRA 1 E 5 ANNI	OLTRE 5 ANNI	
Debiti commerciali	11.951	-	-	
Debiti verso banche e altri finanziatori	429.172	66.201	105.052	
Altri debiti	8.956	107	-	
TOTALE	450.079	66.308	105.052	

7.4 STIMA DEL FAIR VALUE

In relazione agli strumenti finanziari valutati al fair value, vengono rappresentate nella tabella seguente le informazioni sul metodo scelto per la determinazione del fair value. Le metodologie applicabili sono distinte nei seguenti livelli, sulla base della fonte delle informazioni disponibili, come di seguito descritto:

- Livello 1: fair value determinati con riferimento a prezzi quotati (non rettificati) su mercati attivi per strumenti finanziari identici;
- Livello 2: fair value determinati con tecniche di valutazione con riferimento a variabili osservabili su mercati attivi;
- Livello 3: fair value determinati con tecniche di valutazione con riferimento a variabili di mercato non osservabili.

Gli strumenti finanziari esposti al fair value della Società sono classificati nel livello 2 ed il criterio generale utilizzato per calcolarlo è il valore attuale dei flussi di cassa futuri previsti dello strumento oggetto di valutazione.

Nella tabella di seguito vengono rappresentate le attività e le passività che sono misurate al fair value al 31 dicembre 2024 e al 31 dicembre 2023:

(in migliaia di Euro)

AL 31 DICEMBRE 2024

Passività	Livello 1	Livello 2	Livello 3
Strumenti finanziari derivati (<i>interest rate swap</i>) *	-	2.089	-

[* tale importo accoglie il fair value di tutti gli strumenti finanziari derivati che da un punto di vista contabile sono classificati di copertura].

(in migliaia di Euro)

AL 31 DICEMBRE 2023

Passività	Livello 1	Livello 2	Livello 3
Strumenti finanziari derivati (<i>interest rate swap</i>) *	-	3.439	-

[* tale importo accoglie il fair value di tutti gli strumenti finanziari derivati che da un punto di vista contabile sono classificati di copertura].

Si ricorda che i crediti e i debiti commerciali sono stati valutati al valore contabile in quanto si ritiene che lo stesso approssimi il valore corrente.

La tabella seguente fornisce una ripartizione delle attività e passività finanziarie per categoria al 31 dicembre 2024 e al 31 dicembre 2023:

(In migliaia di Euro)

AL 31 DICEMBRE 2024

	Attività/passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività/passività finanziarie valutate al fair value FVOCI	Attività/passività finanziarie valutate al fair value FVTPL	Totale
ATTIVITA' CORRENTI				
Disponibilità liquide	134.783	-	-	134.783
Crediti commerciali	12.221	-	-	12.221
Altre attività e altre attività finanziarie correnti	240.334	-	-	240.334
ATTIVITA' NON CORRENTI				
Altre attività e altre attività finanziarie non correnti	10.217	2.089	-	12.306
PASSIVITA' CORRENTI				
Debiti commerciali	18.078	-	-	18.078
Passività finanziarie correnti	850.162	-	-	850.162
Altre passività correnti	16.154	-	-	16.154
PASSIVITA' NON CORRENTI				
Passività finanziarie non correnti	159.044	-	-	159.044
Altre passività non correnti	787	-	-	787

(In migliaia di Euro)

AL 31 DICEMBRE 2023

	Attività/passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività/passività finanziarie valutate al fair value FVOCI	Attività/passività finanziarie valutate al fair value FVTPL	Totale
ATTIVITA' CORRENTI				
Disponibilità liquide	27.764	-	-	27.764
Crediti commerciali	10.642	-	-	10.642
Altre attività e altre attività finanziarie correnti	293.573	-	-	293.573
ATTIVITA' NON CORRENTI				
Altre attività e altre attività finanziarie non correnti	10.253	3.439	-	13.692
PASSIVITA' CORRENTI				
Debiti commerciali	11.951	-	-	11.951
Passività finanziarie correnti	429.172	-	-	429.172
Altre passività correnti	8.956	-	-	8.956
PASSIVITA' NON CORRENTI				
Passività finanziarie non correnti	171.253	-	-	171.253
Altre passività non correnti	107	-	-	107

7.5 RISCHI LEGATI AL CAMBIAMENTO CLIMATICO

I cambiamenti climatici da sempre hanno caratterizzato e condizionato la storia del nostro pianeta, ma il riscaldamento climatico a cui assistiamo da circa 150 anni è anomalo, perché innescato dall'uomo e dalle sue attività. Le conseguenze del cambiamento climatico tuttora in atto si sono tradotte in un riscaldamento globale già evidente, con significative riduzioni dei ghiacciai e con l'aumento di eventi meteorologici estremi. Il climate change sta diventando sempre più una crisi climatica, perché il clima è sempre cambiato, ma non così in fretta e non con delle infrastrutture rigide e complesse come sono le città e il sistema produttivo ai quali i Paesi più industrializzati sono abituati.

Come attestato dai numerosi studi e pubblicazioni reperibili nella letteratura scientifica, gli effetti dei cambiamenti climatici previsti per il regime termo-pluviometrico modificheranno la disponibilità della risorsa idrica, alterando l'entità e la stagionalità dei deflussi nei corsi d'acqua superficiali. Per quanto riguarda la situazione Trentina, studi idrologici di dettaglio, alcuni dei quali mirati all'analisi di specifico contesto svolti dalla Società, altri di pubblico dominio e di contesto più generale, hanno evidenziato che si assisterà ad una sostanziale invarianza nel tempo del quantitativo di precipitazione cumulata annua, con variazioni di intensità di precipitazione molto contenute, grazie al perdurare dell'efficacia dei fenomeni convettivi che si genereranno a causa dell'orografia alpina.

Per quanto riguarda la temperatura e l'evapotraspirazione si assisterà ad un incremento più marcato nel lungo termine piuttosto che nel medio: stime ipotizzano un incremento medio di 1 °C nel breve termine (2025-2040) e di 2°C nel lungo termine (2041-2060).

Ciò induce il management ad un attento e continuo monitoraggio dei cambiamenti climatici in essere e prospettici, al fine di salvaguardare la redditività del proprio business ed il valore tecnico economico degli asset fisici a servizio della produzione idroelettrica, nonché del valore di carico delle società partecipate operanti in tale comparto.

8. NOTE ALLA SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA

8.1 DIRITTI D'USO

Si riporta di seguito la movimentazione della voce "Diritti d'uso" per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2024 e 2023:

(in migliaia di Euro)

	Diritti d'uso di fabbricati	Diritti d'uso di altri beni	Totale
SALDO AL 1 GENNAIO 2023	1.596	277	1.873
<i>Di cui:</i>			
Costo storico	10.299	704	11.003
Fondo ammortamento	(8.703)	(427)	(9.130)
Incrementi	252	193	445
Decrementi netti	-	(5)	(5)
Ammortamenti	(375)	(140)	(515)
SALDO AL 31 DICEMBRE 2023	1.473	325	1.798
<i>Di cui:</i>			
Costo storico	10.552	666	11.218
Fondo ammortamento	(9.078)	(341)	(9.419)
Incrementi	-	620	620
Decrementi netti	-	(65)	(65)
Ammortamenti	(379)	(196)	(575)
SALDO AL 31 DICEMBRE 2024	1.094	684	1.778
<i>Di cui:</i>			
Costo storico	10.552	961	11.513
Fondo ammortamento	(9.458)	(277)	(9.735)

I "Diritti d'uso di fabbricati", pari ad euro 1.094 migliaia, si riferiscono principalmente al contratto avente ad oggetto il complesso immobiliare destinato alla sede sociale in Rovereto (TN).

I "Diritti d'uso di altri beni", pari ad euro 684 migliaia, si riferiscono a contratti aventi ad oggetto autovetture, con durata media di 5 anni. Per gli automezzi aziendali la Società ha optato per il noleggio a lungo termine e alla scadenza dei contratti questi vengono sostituiti con nuovi veicoli e nuovi contratti a lungo termine; talvolta alla scadenza naturale del contratto questo viene prorogato per ulteriori 12 mesi, senza formale previsione di rinnovo.

Di seguito si riportano le informazioni richieste dal principio UE IFRS 16, par. 53.

(in migliaia di Euro)

	Note	Al 31 dicembre 2024
Ammortamento diritti d'uso	09:06	575
Interessi passivi su passività finanziarie per locazioni	09:09	50
Costi relativi a contratti a breve termine	09:04	160
Costi relativi a contratti per beni di modesto valore	09:04	702
Costi relativi a pagamenti variabili per leasing non inclusi nella valutazione delle passività		-
Proventi dei sub-leasing di attività consistenti nel diritto d'uso		-
TOTALE FLUSSO FINANZIARIO IN USCITA PER LEASES		1072
Utili/(perdite) da operazioni di vendita e retrolocazione		-

8.2 ATTIVITÀ IMMATERIALI

Si riporta di seguito la movimentazione della voce "Attività immateriali" per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2024 e 2023:

(in migliaia di Euro)

	Concessioni	Diritti brevetto incl.le e di util. opere ing.	Altre	Immobilizz. in corso e acconti	Totale
SALDO AL 1 GENNAIO 2023	3.114	12.874	12	361	16.361
<i>Di cui:</i>					
Costo storico	7.940	66.152	2.256	361	76.709
Fondo ammortamento	(4.826)	(53.278)	(2.244)	-	(60.348)
Incrementi	-	5.317	-	3.387	8.704
Decrementi netti	-	(2)	-	-	(2)
Riclassifiche	-	133	-	(133)	-
Ammortamenti	(387)	(6.072)	(6)	-	(6.465)
SALDO AL 31 DICEMBRE 2023	2.727	12.250	6	3.615	18.598
<i>Di cui:</i>					
Costo storico	7.940	71.600	2.256	3.615	85.411
Fondo ammortamento	(5.213)	(59.350)	(2.250)	-	(66.813)
Incrementi	-	6.452	1.699	4.701	12.852
Decrementi netti	-	-	-	(940)	(940)
Riclassifiche	-	1.186	1.316	(2.502)	-
Ammortamenti	(387)	(6.857)	(187)	-	(7.431)
SALDO AL 31 DICEMBRE 2024	2.340	13.031	2.834	4.874	23.079
<i>Di cui:</i>					
Costo storico	7.940	79.238	5.271	4.874	97.323
Fondo ammortamento	(5.600)	(66.207)	(2.437)	-	(74.244)

La voce concessioni si riferisce agli oneri sulle concessioni delle piccole derivazioni idriche delle centrali Mini Idro acquistate da Dolomiti Energia Holding in precedenti esercizi (euro 1.830 migliaia). L'ammortamento della concessione è rapportato alla sua durata, pari a vent'anni con scadenza 2029; è inclusa inoltre una concessione trentennale della centralina Oleificio Costa pari ad euro 406 migliaia con scadenza nel 2048 ed un diritto di superficie della durata di 25 anni, acquisito nel 2022 per la costruzione di un impianto fotovoltaico pari ad un valore netto di euro 104 migliaia.

I **diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno** includono interamente i costi relativi all'acquisizione, implementazione e sviluppo dei software a servizio delle attività espletate dalle società appartenenti al Gruppo Dolomiti Energia, con un incremento pari 6.452 migliaia di euro relativi ad investimenti per lo sviluppo di applicativi software utilizzati dalle società del Gruppo.

La voce **Altre** include i costi per la realizzazione della nuova centralina Rio Cavelonte nel Comune di Panchià (euro 2.766 migliaia). La titolarità dell'impianto è in capo al Comune di Panchià e viene data in concessione a Dolomiti Energia Holding fino al 31/12/2040 come indicato nel contratto di associazione in partecipazione rep. 583 d.d. 26/05/2023. L'investimento è stato in parte finanziato dal Comune di Panchià (euro 708 migliaia) e riscontato lungo la durata della concessione.

Le **immobilizzazioni in corso e acconti** al termine dell'esercizio, ammontano ad euro 4.874 migliaia e riguardano principalmente lo sviluppo del nuovo progetto Butterfly per l'upgrade dei servizi Corporate e Distribuzione al nuovo SAP 4 Hana per Euro 4.389, sviluppo di software per le Società controllate Hydro Dolomiti Energia e Dolomiti Edison Energy (euro 215 migliaia), studi di fattibilità relativi alla realizzazione di impianti fotovoltaici in Sicilia/Umbria (euro 270 migliaia).

8.3 IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI

Si riporta di seguito la movimentazione della voce "Immobili, impianti e macchinari" per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 e 2023:

(in migliaia Euro)

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale
SALDO AL 1 GENNAIO 2023	26.504	15.290	801	1.458	1.261	45.314
<i>Di cui:</i>						
Costo storico	42.199	40.613	4.709	12.410	1.261	101.192
Fondo ammortamento	(15.695)	(25.323)	(3.908)	(10.952)	-	(55.878)
Incrementi	712	516	115	504	122	1.969
Decrementi netti	-	-	-	(2)	(1.170)	(1.172)
Riclassifiche	-	63	-	-	(63)	-
Ammortamenti	(1.355)	(954)	(98)	(395)	-	(2.802)
SALDO AL 31 DICEMBRE 2023	25.861	14.915	818	1.565	150	43.309
<i>Di cui:</i>						
Costo storico	42.911	41.192	4.824	12.820	150	101.897
Fondo ammortamento	(17.050)	(26.277)	(4.006)	(11.255)	-	(58.588)
Incrementi	704	406	281	578	4.337	6.306
Decrementi netti	-	-	-	-	-	-
Riclassifiche	-	-	-	-	-	-
Ammortamenti	(1.464)	(763)	(104)	(312)	-	(2.643)
SALDO AL 31 DICEMBRE 2024	25.101	14.558	995	1.831	4.487	46.972
<i>Di cui:</i>						
Costo storico	43.615	41.598	5.105	13.363	4.487	108.168
Fondo ammortamento	(18.514)	(27.040)	(4.110)	(11.532)	-	(61.196)

Per quanto riguarda le **immobilizzazioni materiali**, si segnala che nell'esercizio 2024 sono stati capitalizzati costi per prestazioni eseguite da personale interno per 806 migliaia di euro.

Nella voce **terreni** sono comprese le superfici delle opere idro e termoelettriche per euro 318 migliaia e altri terreni acquistati per progetti di ampliamenti delle Sedi aziendali per 5.477 migliaia. In data 1° gennaio 2003, a seguito di operazione di fusione per incorporazione di SIT e ASM in Dolomiti Energia (oggi Dolomiti Energia Holding SpA), è stato allocato alla voce terreni un plusvalore di euro 5.907 migliaia (nota 2.4).

Tra i **fabbricati** sono capitalizzati, tra gli altri, fabbricati degli impianti di produzione idroelettrica del valore residuo pari ad euro 1.716 migliaia, migliorie effettuate sulla sede di Rovereto in affitto dal Comune per un valore residuo di euro 1.889 migliaia, il fabbricato della sede di Trento per un valore residuo di euro 5.387 migliaia, il fabbricato "Le Albere" a Trento per un valore residuo pari ad euro 4.137 migliaia. In data 1° gennaio 2003, a seguito di operazione di fusione per incorporazione di SIT e ASM in Dolomiti Energia (oggi Dolomiti Energia Holding SpA), è stato allocato alla voce fabbricati un plusvalore di euro 2.200 migliaia (nota 2.4), per un valore residuo al 31 dicembre 2024 di euro 277 migliaia.

Gli **impianti e macchinari** comprendono i macchinari delle centrali e le opere devolvibili degli impianti di produzione idroelettrica di San Colombano, Sorne, Tesino e Mini Idro per un valore residuo di euro

12.953 migliaia; macchinari termoelettrici e impianti fotovoltaici di proprietà (euro 1.047 migliaia); sono compresi inoltre gli impianti fissi delle Sedi aziendali e le stazioni di ricarica del parco automezzi per un valore netto di euro 558 migliaia.

Tra le **attrezzature industriali e commerciali** sono comprese le attrezzature per il laboratorio chimico batteriologico (valore residuo euro 853 migliaia), gli impianti di telecontrollo ed altre attrezzature del settore idroelettrico (valore residuo euro 3 migliaia) e altre attrezzature di magazzino (valore residuo euro 139 migliaia).

Gli **altri beni** riguardano principalmente mobili e macchine d'ufficio (valore residuo euro 1.180 migliaia) oltre ad apparecchiature hardware per un valore residuo pari a euro 634 migliaia.

Le **immobilizzazioni materiali in corso**, al termine dell'esercizio, ammontano ad euro 4.487 migliaia e riguardano principalmente impianti fotovoltaici (euro 1.009 migliaia), macchinari per le centrali idroelettriche di Chizzola, Fontanedo, Pozzena, La Rocca, San Mauro e San Colombano (euro 1.930 migliaia) e opere idrauliche fisse per le centrali di San Colombano e Pozzena (euro 66 migliaia), realizzazione di una piattaforma logistica (euro 849 migliaia), realizzazione di un impianto ad idrogeno (euro 631 migliaia).

8.4 PARTECIPAZIONI

Il dettaglio della voce "Partecipazioni" è di seguito rappresentato:

(in migliaia di Euro)	AL 31 DICEMBRE		
	2024	2023	variazione
Partecipazioni in imprese controllate	1.207.246	777.512	429.734
Partecipazioni in imprese collegate e joint venture	38.241	51.329	(13.088)
Partecipazioni in altre imprese	21.707	23.851	(2.144)
TOTALE	1.267.194	852.692	414.502

Si riporta la movimentazione delle partecipazioni in imprese controllate, collegate, joint venture e in altre imprese per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2024 e 2023:

Descrizione partecipazioni

(In migliaia di Euro)

	Percentuale di possesso	Val. carico al 31 dicembre 2023	Variazioni 2024	Riclassif. 2024	Val. carico 2024	F.do Sval. al 31 dicembre 2023	Variazioni 2024	F.do Sval. al 31 dicembre 2024	Val. Netto al 31 dicembre 2024	Val. Netto al 31 dicembre 2023
DOLOMITI EN.SOLUTIONS SRL	100,00%	5.916	-	-	5.916	-	-	-	5.916	5.916
NOVARETI SPA	100,00%	139.266	-	-	139.266	-	-	-	139.266	139.266
DOLOMITI EN.HYDRO POWER SRL	100,00%	4.500	-	-	4.500	-	-	-	4.500	4.500
DOLOMITI GNL SRL	100,00%	1.600	-	-	1.600	-	-	-	1.600	1.600
DOLOMITI AMBIENTE SRL	100,00%	16.010	-	-	16.010	-	-	-	16.010	16.010
GASDOTTI ALPINI SRL	100,00%	1.010	-	-	1.010	-	-	-	1.010	1.010
DOLOMITI ENERGIA WIND POWER SRL	100,00%	26.165	-	-	26.165	-	-	-	26.165	26.165
DOLOMITI TRANSITION ASSET SRL	100,00%	10.780	-	-	10.780	-	-	-	10.780	10.780
EPQ SRL	100,00%	-	50.052	13.088	63.140	-	-	-	63.140	-
HYDRO DOLOMITI ENERGIA SRL	100,00%	408.402	366.495	-	774.897	-	-	-	774.897	408.402
DOLOMITI HYDRO STORAGE SRL	100,00%	-	100	-	100	-	-	-	100	-
DOLOMITI EN.TRADING SPA	98,72%	13.334	-	-	13.334	-	-	-	13.334	13.334
DOLOMITI ENERGIA SPA	82,96%	32.619	-	-	32.619	-	-	-	32.619	32.619
S.E.T.DISTRIBUZIONE SPA	68,58%	85.800	-	-	85.800	-	-	-	85.800	85.800
DOLOMITI EDISON ENERGY SRL	51,00%	32.109	-	-	32.109	-	-	-	32.109	32.109
TOTALE IMPRESE CONTROLLATE		777.511	416.647	13.088	1.207.246	-	-	-	1.207.246	777.511
SF ENERGY SRL	50,00%	27.545	-	-	27.545	-	-	-	27.545	27.545
NEOGY SRL	50,00%	4.900	750	-	5.650	(4.900)	(750)	(5.650)	-	-
IVI GNL SRL	50,00%	580	-	-	580	-	-	-	580	580
GIUDICARIE GAS SPA	43,35%	839	-	-	839	-	-	-	839	839
EPQ SRL	33,00%	13.088	-	(13.088)	-	-	-	-	-	13.088
TECNO DATA TRENTINA SRL	25,00%	413	-	-	413	-	-	-	413	413
BIOENERGIA TRENTINO SRL	24,90%	1.769	-	-	1.769	-	-	-	1.769	1.769
AGS SPA	20,00%	7.095	-	-	7.095	-	-	-	7.095	7.095
TOTALE IMPRESE COLLEGATE E JOINT VENTURE		56.229	750	(13.088)	43.891	(4.900)	(750)	(5.650)	38.241	51.329
PRIMIERO ENERGIA SPA	19,94%	4.614	-	-	4.614	-	-	-	4.614	4.614
INIZIATIVE BRESCIANE SPA	16,53%	17.659	-	-	17.659	-	(2.265)	(2.265)	15.394	17.659
SPREENTECH VENTURES SRL	12,05%	100	120	-	220	-	-	-	220	100
BIO ENERGIA FIEMME SPA	11,46%	785	-	-	785	-	-	-	785	785
CHERRYCHAIN SRL	9,84%	300	-	-	300	-	-	-	300	300
DISTR. TECN.TRENTINO Sc.ar.l.	2,76%	5	-	-	5	-	-	-	5	5
ISTITUTO ATE SINO SVIL.SPA	0,32%	387	-	-	387	-	-	-	387	387
CONS.ASSINDUSTRIA ENERGIA	0%	1	-	-	1	-	-	-	1	1
CASSA RURALE ROVERETO	0%	-	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE ALTRE IMPRESE		23.851	120	-	23.971	-	(2.265)	(2.265)	21.706	23.851
TOTALE PARTECIPAZIONI		857.591	417.517	-	1.275.108	(4.900)	(3.015)	(7.915)	1.267.193	852.691

(In migliaia di Euro)

	Percentuale di possesso	Val. carico al 31 dicembre 2022	Variazioni 2023	Riclassif. 2023	Val. carico 2023	F.do Sval. al 31 dicembre 2022	Variazioni 2023	F.do Sval. al 31 dicembre 2023	Val. Netto al 31 dicembre 2023	Val. Netto al 31 dicembre 2022
DOLOMITI EN.SOLUTIONS SRL	100,00%	5.916	-	-	5.916	-	-	-	5.916	5.916
NOVARETI SPA	100,00%	139.266	-	-	139.266	-	-	-	139.266	139.266
DOLOMITI EN.HYDRO POWER SRL	100,00%	4.500	-	-	4.500	-	-	-	4.500	4.500
DOLOMITI GNL SRL	100,00%	1.600	-	-	1.600	-	-	-	1.600	1.600
DOLOMITI AMBIENTE SRL	100,00%	16.010	-	-	16.010	-	-	-	16.010	16.010
GASDOTTI ALPINI SRL	100,00%	1.010	-	-	1.010	-	-	-	1.010	1.010
DOLOMITI ENERGIA WIND POWER SRL	100,00%	-	26.165	-	26.165	-	-	-	26.165	-
DOLOMITI EN.TRADING SPA	98,72%	13.334	-	-	13.334	-	-	-	13.334	13.334
DOLOMITI ENERGIA SPA	82,96%	32.619	-	-	32.619	-	-	-	32.619	32.619
S.E.T.DISTRIBUZIONE SPA	68,58%	85.800	-	-	85.800	-	-	-	85.800	85.800
DOLOMITI TRANSITION ASSET SRL	100,00%	7.128	3.652	-	10.780	-	-	-	10.780	7.128
HYDRO DOLOMITI ENERGIA SRL	60,00%	408.402	-	-	408.402	-	-	-	408.402	408.402
DEP.TRENTINO CENTRALE Sc.ar.l.	57,00%	6	(6)	-	-	-	-	-	-	6
DOLOMITI EDISON ENERGY SRL	51,00%	32.109	-	-	32.109	-	-	-	32.109	32.109
TOTALE IMPRESE CONTROLLATE		747.700	29.811	-	777.511	-	-	-	777.511	747.700
SF ENERGY SRL	50,00%	27.545	-	-	27.545	-	-	-	27.545	27.545
NEOGY SRL	50,00%	4.400	500	-	4.900	(4.400)	(500)	(4.900)	-	-
IVI GNL SRL	50,00%	580	-	-	580	-	-	-	580	580
GIUDICARIE GAS SPA	43,35%	839	-	-	839	-	-	-	839	839
EPQ SRL	33,00%	12.843	245	-	13.088	-	-	-	13.088	12.843
TECNOLOGIA TRENTINA SRL	25,00%	413	-	-	413	-	-	-	413	413
BIOENERGIA TRENTINO SRL	24,90%	1.769	-	-	1.769	-	-	-	1.769	1.769
AGS SPA	20,00%	7.095	-	-	7.095	-	-	-	7.095	7.095
TOTALE IMPRESE COLLEGATE E JOINT VENTURE		55.484	745	-	56.229	(4.400)	(500)	(4.900)	51.329	51.084
PRIMIERO ENERGIA SPA	19,94%	4.614	-	-	4.614	-	-	-	4.614	4.614
INIZIATIVE BRESCIANE SPA	16,53%	17.659	-	-	17.659	-	-	-	17.659	17.659
SPREENTECH VENTURES SRL	12,05%	100	-	-	100	-	-	-	100	100
BIO ENERGIA FIEMME SPA	11,46%	785	-	-	785	-	-	-	785	785
CHERRYCHAIN SRL	9,84%	300	-	-	300	-	-	-	300	300
DISTR. TECN.TRENTINO Sc.ar.l.	2,76%	5	-	-	5	-	-	-	5	5
ISTITUTO ATESINO SVIL.SPA	0,32%	387	-	-	387	-	-	-	387	387
CONS.ASSINDUSTRIA ENERGIA	0%	1	-	-	1	-	-	-	1	1
CASSA RURALE ROVERETO	0%	-	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE ALTRE IMPRESE		23.851	-	-	23.851	-	-	-	23.851	23.851
TOTALE PARTECIPAZIONI		827.035	30.556	-	857.591	(4.400)	(500)	(4.900)	852.691	822.635

IMPRESE CONTROLLATE

DOLOMITI ENERGIA SOLUTIONS Srl – Trento. Capitale Sociale euro 120.000 interamente versato, suddiviso in n. 120.000 quote da euro 1 cadauna; Dolomiti Energia Holding detiene il 100% del Capitale Sociale. La società opera nel settore delle energie rinnovabili, del risparmio e dell'efficienza energetica, è qualificata per la progettazione, realizzazione e riqualificazione di impianti fotovoltaici e impianti di illuminazione pubblica. L'esercizio sociale concluso al 31.12.2024 ha rilevato una perdita pari ad euro 2.114.695.

NOVARETI S.p.A. – Rovereto. Capitale Sociale euro 28.500.000 interamente versato, suddiviso in n. 28.500.000 azioni da euro 1 cadauna; Dolomiti Energia Holding detiene il 100% del Capitale Sociale. L'esercizio sociale conclusosi al 31.12.2024 ha evidenziato un utile di euro 8.999.907. La società è attiva nella distribuzione dei servizi a rete: gas, cogenerazione, teleriscaldamento e ciclo idrico integrato completo.

DOLOMITI ENERGIA HYDRO POWER Srl – Trento. Capitale Sociale euro 100.000 interamente versato, suddiviso in n. 100.000 azioni da euro 1 cadauna; Dolomiti Energia Holding detiene il 100% del Capitale Sociale. La società, opera in campo idroelettrico gestendo alcune centraline, oltre a detenere partecipazioni in società produttrici di energia da fonte rinnovabile. L'esercizio sociale conclusosi al 31.12.2024 ha rilevato un utile di euro 741.619.

DOLOMITI GNL Srl – Trento. Capitale Sociale euro 600.000 interamente versato, suddiviso in n. 600.000 quote da euro 1 cadauna; Dolomiti Energia Holding detiene il 100% del Capitale Sociale. La società è tuttora in fase di sviluppo delle infrastrutture di distribuzione del GNL e al 31.12.2024 ha rilevato una perdita di euro 110.045.

DOLOMITI AMBIENTE Srl – Rovereto. Capitale Sociale euro 2.000.000 interamente versato, suddiviso in n. 2.000.000 quote da euro 1 cadauna; Dolomiti Energia Holding detiene il 100% del Capitale Sociale. La società opera nel settore dei servizi di igiene ambientale nei comuni di Trento, Rovereto e nella comunità della Vallagarina; al 31.12.2024 ha rilevato un utile di euro 637.448.

GASDOTTI ALPINI Srl – Rovereto. Capitale Sociale euro 10.000 interamente versato, suddiviso in n. 10.000 quote da euro 1 cadauna; Dolomiti Energia Holding detiene il 100% del Capitale Sociale. La società, costituita a fine 2021 per il trasporto regionale del gas naturale, non ha completato l'iter autorizzativo; chiude l'esercizio al 31.12.2024 rilevando un'utile di euro 31.393.

DOLOMITI ENERGIA RINNOVABILI Srl (ex DOLOMITI ENERGIA WIND POWER Srl) – Trento. Capitale Sociale euro 100.000 interamente versato, suddiviso in n. 100.000 quote da euro 1 cadauna; Dolomiti Energia Holding detiene il 100% del Capitale Sociale. La società detiene una partecipazione pari al 42,73% di Ecopuglia Srl, società operante nel settore di produzione energia eolica. Chiude l'esercizio al 31.12.2024 rilevando un utile pari ad euro 509.994.

DOLOMITI TRANSITION ASSET Srl – Trento. Capitale Sociale euro 1.000.000 interamente versato, suddiviso in n. 1.000.000 azioni da euro 1 cadauna; Dolomiti Energia Holding detiene il 100% del Capitale Sociale pari a n. 1.000.000 azioni del valore nominale di euro 1.000.000 dopo aver rilevato in data 23 novembre 2023 le quote dei soci NPV Holding Srl e Firefly Srl. La società, nata dalla partnership con EPQ srl, è stata costituita nel 2021 per operare nell'ambito della transizione energetica e della sostenibilità. La società, nel corso del 2024, ha acquisito il 100% del capitale sociale di Società Fondo Perla Srl e di New Power Group Srl, quest'ultima detiene il controllo di Powertwo Srl, società che operano nel settore della generazione di energia da fonti rinnovabili. DTA chiude l'esercizio al 31.12.2024 evidenziando un utile di euro 255.330.

EPQ Srl – Trento. Capitale Sociale euro 100.000 interamente versato, suddiviso in n. 100.000 azioni da euro 1 cadauna; nel corso del 2024 Dolomiti Energia Holding ha acquisito l'ulteriore 67% del Capitale Sociale, con un esborso di euro 50.051.297, diventando proprietaria del 100% della Società. La società si occupa di energy management e transizione energetica e ha chiuso l'esercizio al 31.12.2024 evidenziando un utile di euro 9.197.576. Dolomiti Energia Holding SpA, a conferma del valore di acquisto, ha fatto redigere una fairness opinion da primario istituto di credito.

HYDRO DOLOMITI ENERGIA Srl – Trento. Capitale Sociale euro 3.000.000 interamente versato, suddiviso in n. 3.000.000 quote da euro 1 cadauna; nel corso del 2024 Dolomiti Energia Holding ha completato l'acquisto dell'ulteriore 40% delle quote precedentemente detenute da Macquarie (con un esborso di euro 366.494.864) e ora detiene il 100% del Capitale Sociale pari a n. 3.000.000 quote del valore nominale di euro 3.000.000. La società è leader in Trentino nella produzione di energia da fonte rinnovabile, esercendo in centrali di proprietà e altre in gestione diretta. Al 31.12.2024 chiude l'esercizio evidenziando un utile di euro 277.447.776.

DOLOMITI HYDRO STORAGE Srl – Trento. Capitale Sociale euro 100.000 interamente versato; suddiviso in n. 100.000 quote da euro 1 cadauna; la Società è stata costituita in data 20 novembre 2024 da Dolomiti Energia Holding che detiene il 100% delle quote. La società opera nel settore idroelettrico e chiuderà il primo esercizio in data 31.12.2025.

DOLOMITI ENERGIA TRADING S.p.A. – Trento. Capitale Sociale euro 2.478.429 interamente versato, suddiviso in n. 2.478.429 azioni da euro 1 cadauna; Dolomiti Energia Holding detiene il 98,72% del Capitale Sociale pari a n. 2.446.829 azioni del valore nominale di euro 2.446.829. La società è il trader del Gruppo e si occupa di commercializzazione all'ingrosso di energia elettrica da fonte rinnovabile e di gas naturale. Chiude l'esercizio al 31.12.2024 rilevando un utile pari ad euro 83.552.983.

DOLOMITI ENERGIA S.p.A. – Trento. Capitale Sociale euro 20.440.936 interamente versato, suddiviso in n. 20.440.936 azioni da euro 1 cadauna; Dolomiti Energia Holding detiene l'82,89% del Capitale Sociale della società pari a n. 16.942.700 azioni del valore nominale di euro 16.942.700. Nei primi mesi del 2023 l'Assemblea dei soci ha deliberato l'aumento del Capitale sociale da euro 20.423.673 ed euro 20.440.936, interamente liberato dal comune di Cavalese mediante conferimento in natura del ramo aziendale della commercializzazione di energia elettrica. Dolomiti Energia è la società commerciale del Gruppo, dedicata a fornire le migliori soluzioni di energia, gas e altri servizi alle famiglie e alle imprese italiane. L'esercizio sociale conclusosi al 31.12.2024 ha evidenziato un utile di euro 41.780.500.

SET DISTRIBUZIONE S.p.A. - Rovereto. Capitale Sociale euro 121.973.694 interamente versato, suddiviso in n. 121.973.694 azioni da euro 1 cadauna; Dolomiti Energia Holding detiene il 68,58% del Capitale Sociale pari a n. 83.645.346 azioni del valore nominale di euro 83.645.34. Nei primi mesi del 2023 l'Assemblea dei soci ha deliberato l'aumento del Capitale sociale da euro 120.637.335 ed euro 121.973.694, interamente liberato dai Comuni di Palù del Fersina e Cavalese mediante conferimento in natura dei rami aziendali di distribuzione di energia elettrica. L'esercizio sociale concluso al 31.12.2024 ha evidenziato un utile di euro 19.884.172. La società gestisce l'attività di distribuzione di energia elettrica in più di 160 Comuni nel territorio della Provincia Autonoma di Trento, in cui è titolare della concessione.

DOLOMITI EDISON ENERGY Srl – Trento. Capitale Sociale euro 5.000.000 interamente versato, suddiviso in n. 5.000.000 quote da euro 1 cadauna; Dolomiti Energia Holding detiene il 51% del Capitale Sociale pari a n. 2.550.000 quote del valore nominale di euro 2.550.000. La società, impresa comune fra Dolomiti Energia e Edison, opera nel settore della produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile

nella provincia di Trento, attraverso la gestione di cinque grandi impianti idroelettrici; chiude l'esercizio al 31.12.2024 evidenziando un utile di euro 3.877.923.

IMPRESE COLLEGATE E JOINT VENTURE

SF ENERGY Srl – Bolzano. Capitale sociale euro 7.500.000 interamente versato, suddiviso in n. 7.500.000 quote da euro 1 cadauna; Dolomiti Energia Holding detiene il 50,00% del Capitale Sociale pari a n. 3.750.000 quote del valore nominale di euro 3.750.000. La società è concessionaria dell'impianto idroelettrico di grande derivazione di San Floriano (Egna).

NEOGY Srl – Bolzano. Capitale sociale euro 750.000 interamente versato, suddiviso in n. 750.000 quote da euro 1 cadauna; Dolomiti Energia Holding detiene il 50,00% del Capitale Sociale pari a n. 375.000 quote del valore nominale di euro 375.000. La società nata dalla joint venture tra Dolomiti Energia e Alperia allo scopo di promuovere assieme la mobilità elettrica, sta organizzando sul territorio una capillare infrastruttura di ricarica al servizio di clienti privati ed aziendali. In questa fase di espansione dell'attività, nel corso dell'esercizio la società è stata ricapitalizzata in conto capitale per euro 750 migliaia; analizzando le perdite pregresse e quelle dell'esercizio 2023, si è provveduto prudenzialmente a svalutare totalmente il valore residuo della partecipazione (euro 750 migliaia).

IVI GNL Srl – Santa Giusta Oristano. Capitale Sociale euro 1.100.000 interamente versato, suddiviso in n. 1.100.000 quote da euro 1 cadauna; Dolomiti Energia Holding detiene il 50% del Capitale Sociale pari a n. 550.000 azioni del valore nominale di euro 550.000. IVI GNL opera nel settore della distribuzione di combustibili gassosi e nella realizzazione di impianti di rigassificazione e di stoccaggio di gas metano liquido.

GIUDICARIE GAS S.p.A. – Tione di Trento. Capitale Sociale euro 1.780.023 interamente versato, suddiviso in n. 36.327 azioni da euro 49 cadauna; Dolomiti Energia Holding detiene il 43,35% del Capitale Sociale pari a n. 15.746 azioni del valore nominale di euro 771.554. La società si occupa del servizio di distribuzione del gas metano nel Comprensorio delle Valli Giudicarie.

TECNODATA TRENTINA Srl – Trento. Capitale Sociale euro 12.560 interamente versato, suddiviso in n. 12.560 azioni da euro 1 cadauna; Dolomiti Energia Holding detiene il 25% del Capitale Sociale pari a n. 3.140 azioni del valore nominale di euro 3.140. La società è attiva in campo informatico nei servizi di interconnessione.

BIOENERGIA TRENTINO Srl – San Michele All'Adige. Capitale sociale euro 3.000.000 interamente versato, suddiviso in n. 3.000.000 quote da euro 1 cadauna; Dolomiti Energia Holding detiene il 24,90% del Capitale Sociale pari a n. 747.000 quote del valore nominale di euro 747.000. La società è stata costituita allo scopo di produrre energia rinnovabile attraverso l'utilizzo di biomasse di derivazione dai rifiuti.

ALTO GARDA SERVIZI S.p.A. – Riva del Garda. Capitale sociale euro 23.234.016 interamente versato, suddiviso in n. 446.808 azioni da euro 52 cadauna; Dolomiti Energia Holding detiene il 20% del Capitale Sociale pari n. 89.362 azioni del valore nominale di euro 4.646.824. La società è la multiutility che gestisce la distribuzione di energia elettrica, gas metano, acqua potabile e teleriscaldamento nel territorio dell'Alto Garda e Ledro.

ALTRE IMPRESE

PRIMIERO ENERGIA S.p.A. – Fiera di Primiero. Capitale sociale euro 9.938.990 interamente versato, suddiviso in n. 993.899 azioni da euro 10 cadauna; Dolomiti Energia Holding detiene il 19,94% del

Capitale sociale pari a n. 198.177 azioni del valore nominale di euro 1.981.770. La società è attiva nella produzione di energia idroelettrica e gestisce alcuni grandi impianti idroelettrici localizzati nella valle del Primiero.

INIZIATIVE BRESCIANE S.p.A. – Breno (BS). Capitale Sociale euro 26.018.840 interamente versato, suddiviso in n. 5.203.768 azioni da euro 5 cadauna; Dolomiti Energia Holding detiene il 16,53% del Capitale Sociale pari a n. 859.993 azioni del valore nominale di euro 4.299.965. La società svolge la sua attività nella produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile, gestendo più di quaranta impianti idroelettrici tra Lombardia, Toscana e Trentino-Alto Adige. La partecipazione è stata prudenzialmente svalutata nell'esercizio 2024 in considerazione della stima della perdita duratura di valore. La svalutazione è stata quantificata in euro 2.265 migliaia, così da portare il valore per azione in portafoglio pari ad euro 17,9, anche in considerazione di report valutativo di primari istituti di credito.

SPREENTECH VENTURES Srl – Rovereto (TN). Capitale Sociale euro 50.000 interamente versato, suddiviso in n. 50.000 quote da euro 1 cadauna; Dolomiti Energia Holding detiene il 12,05% del Capitale Sociale pari a n. 6.024 quote del valore nominale di euro 6.024. La società, costituita nel mese di aprile 2022, nasce da un importante progetto trentino del Polo Edilizia 4.0, con il compito di costruire un centro di eccellenza e avanguardia in cui sviluppare competenze, offrire servizi e innovazioni a supporto di imprese, manager e industrie nel settore delle costruzioni. In data 04 aprile 2024 l'assemblea straordinaria dei soci ha deliberato un aumento del capitale sociale di euro 1.000.000 e Dolomiti Energia Holding ha versato la propria quota pari al 12,05% di tale importo (euro 120.484).

BIO ENERGIA FIEMME S.p.A. – Cavalese. Capitale sociale euro 7.058.964, interamente versato, suddiviso in n. 1.176.494 azioni da euro 6 cadauna; Dolomiti Energia Holding detiene il 11,46% del Capitale Sociale pari a n. 134.800 azioni del valore nominale di euro 808.800. La società è attiva nel teleriscaldamento e nel campo dell'energia circolare producendo energia alternativa e calore dai combustibili fossili, oltre a produrre pellet ricavato dagli scarti di legname.

CHERRYCHAIN Srl – Pergine Valsugana. Capitale sociale euro 269.417, interamente versato, suddiviso in n. 269.417 azioni da euro 1 cadauna; Dolomiti Energia Holding detiene il 9,84% del Capitale Sociale pari a n. 26.500 azioni del valore nominale di euro 26.500. La società è attiva nel campo informatico occupandosi prevalentemente di sviluppo software, di sistemi di gestione dell'identità digitale e della compliance normativa.

DISTRETTO TECNOLOGICO TRENINO Soc. Cons. a r.l. – Rovereto. Capitale Sociale euro 189.000 interamente versato, suddiviso in 189.000 quote da euro 1 cadauna; Dolomiti Energia Holding detiene il 2,76% del Capitale Sociale pari a n. 5.221 quote del valore nominale di euro 5.221. La società è impegnata nell'ambito della sostenibilità ambientale.

ISA – ISTITUTO ATESINO DI SVILUPPO S.p.A. – Trento. Capitale Sociale euro 79.450.676 interamente versato, composto da 79.450.676 azioni del valore unitario di euro 1 cadauna; Dolomiti Energia Holding detiene lo 0,32% del Capitale Sociale pari a n. 252.653 azioni del valore nominale di euro 252.653. ISA è una società finanziaria che partecipa in varie società del ramo energetico ambientale, assicurativo, bancario, immobiliare, industriale.

CONSORZIO ASSINDUSTRIA ENERGIA TRENTO – Trento. Dolomiti Energia Holding detiene una quota pari a 516 euro.

CASSA RURALE DI ROVERETO S.c.a.r.l. – Rovereto. Dolomiti Energia Holding detiene una quota pari a 160 euro.



Ai sensi dell'art. 2427 n.5 del Codice Civile, la tabella seguente sintetizza le principali informazioni relative alle società partecipate:

Imprese Controllate		Percentuale di possesso
DOLOMITI ENERGIA SOLUTIONS	SRL	100,00%
NOVARETI	SPA	100,00%
DOLOMITI ENERGIA HYDRO POWER	SRL	100,00%
DOLOMITI GNL	SRL	100,00%
DOLOMITI AMBIENTE	SRL	100,00%
GASDOTTI ALPINI	SRL	100,00%
DOLOMITI ENERGIA WIND POWER	SRL	100,00%
DOLOMITI TRANSITION ASSETS	SRL	100,00%
EPQ	SRL	100,00%
HYDRO DOLOMITI ENERGIA	SRL	100,00%
DOLOMITI HYDRO STORAGE	SRL	100,00%
DOLOMITI ENERGIA TRADING	SPA	98,72%
DOLOMITI ENERGIA	SPA	82,89%
SET DISTRIBUZIONE	SPA	68,58%
DOLOMITI EDISON ENERGY	SRL	51,00%
TOTALE IMPRESE CONTROLLATE		
Imprese Collegate e joint venture		Percentuale di possesso
SF ENERGY	SRL	50,00%
NEOGY	SRL	50,00%
IVI GNL	SRL	50,00%
GIUDICARIE GAS	SPA	43,35%
TECNODATA TRENTINA	SRL	25,00%
BIOENERGIA TRENTINO	SRL	24,90%
AGS	SPA	20,00%
TOTALE IMPRESE COLLEGATE E JOINT VENTURE		
Altre imprese		Percentuale di possesso
PRIMIERO ENERGIA	SPA	19,94%
INIZIATIVE BRESCIANE SPA	SPA	16,53%
SPREENTECH VENTURES	SRL	12,05%
BIO ENERGIA FIEMME	SPA	11,46%
CHERRYCHAIN	SRL	9,84%
DISTRETTO TECNOLOGICO TRENTINO	SCARL	2,76%
ISTITUTO ATESINO SVILUPPO	SPA	0,32%
CONS.ASSINDUSTRIA ENERGIA	CONS.	0,00%
CASSA RURALE ROVERETO	SCARL	0,00%
TOTALE ALTRE IMPRESE		

(*) i valori di capitale sociale, patrimonio netto e risultato d'esercizio sono relativi all'esercizio 2024, diversamente dalle altre società collegate e joint venture per le quali sono esposti i valori dell'esercizio 2023.

	Sede consociate	Capitale sociale 2023	Patrimonio netto 2023	Risultato esercizio 2023	Costo	Effettivo
	Via Fersina 23 - 38123 Trento	120.000	6.053.043	(2.114.695)	5.915.576	5.915.576
	Via Manzoni 24 - 38068 Rovereto	28.500.000	359.396.033	8.999.907	139.266.500	139.266.500
	Via Fersina 23 - 38123 Trento	100.000	6.093.492	741.619	4.500.000	4.500.000
	Via Fersina 23 - 38123 Trento	600.000	455.939	(110.045)	1.600.000	1.600.000
	Via Manzoni 24 - 38068 Rovereto	2.000.000	26.661.198	637.448	16.010.000	16.010.000
	Via Manzoni 24 - 38068 Rovereto	10.000	1.000.054	31.393	1.010.000	1.010.000
	Via Fersina 23 - 38123 Trento	100.000	26.610.692	509.994	26.165.077	26.165.077
	Via Fersina 23 - 38123 Trento	1.000.000	11.365.914	255.330	10.779.667	10.779.667
	Via Fersina 23 - 38123 Trento	100.000	20.558.764	9.197.596	63.139.536	63.139.536
	Viale Trieste 43 - 38121 Trento	3.000.000	907.404.821	277.447.776	774.897.074	774.897.074
	Via Fersina 23 - 38123 Trento	100.000	100.000	-	100.000	100.000
	Via Fersina 23 - 38123 Trento	2.478.429	151.134.215	83.552.983	13.334.259	13.334.259
	Via Fersina 23 - 38123 Trento	20.440.936	128.858.539	41.780.500	32.619.062	32.619.062
	Via Manzoni 24 - 38068 Rovereto	121.973.694	261.489.855	19.884.172	85.800.504	85.800.504
	Via Fersina 23 - 38123 Trento	5.000.000	55.927.359	3.877.923	32.108.741	32.108.741
					1.207.245.996	1.207.245.996
	Sede consociate	Capitale sociale 2023	Patrimonio netto 2023	Risultato esercizio 2023	Costo	Effettivo
	Via Dodiciville 8 - 39100 Bolzano	7.500.000	19.384.817	389.487	27.545.000	27.545.000
	Via Dodiciville 8 - 39100 Bolzano	750.000	(508.979)	(1.400.741)	5.650.000	-
	Loc.Cirras - 09096 Santa Giusta OR	1.100.000	970.580	(28.802)	580.000	580.000
	Via Stenico 11 - 38079 Tione-Trento	1.780.023	3.510.980	96.945	838.789	838.789
	Via Romano Guardini 17 - 38121 Trento	12.560	597.882	28.423	413.539	413.539
	loc.Cadino 18/1 38010 S.Michele AA	3.000.000	9.789.409	(40.906)	1.768.935	1.768.935
	Via Ardaro 27 - 38066 Riva d.Garda	23.234.016	66.675.870	5.081.081	7.094.721	7.094.721
					43.890.984	38.240.984
	Sede consociate	Capitale sociale 2023	Patrimonio netto 2023	Risultato esercizio 2023	Costo	Effettivo
	Via Guadagnini 31 -38054 Fiera di Primiero	9.938.990	70.808.668	17.486.513	4.614.702	4.614.702
	Piazza Vittoria 19 - 25043 Breno BS	26.018.840	72.088.633	3.743.426	17.658.513	15.393.821
	Piazza Manifattura 1 - 38068 Rovereto	50.000	705.848	(86.354)	220.484	220.484
	Via Pillocco, 4 - 38033 Cavalese	7.058.964	16.691.926	1.482.827	784.639	784.639
	V.le Dante, 151 - 38057 Pergine Valsugana	269.417	933.761	(43.074)	300.000	300.000
	Piazza Manifattura 1 - 38068 Rovereto	189.000	1.325.203	347.377	5.000	5.000
	Viale A.Olivetti, 36 - 38122 Trento	79.450.676	161.577.322	24.441.995	387.200	387.200
	Via Degasperri 77 - 38123 Trento	-	-	-	516	516
	Via Manzoni 1 - 38068 Rovereto	-	-	-	160	160
					23.971.214	21.706.522

Nella tabella sopra riportata, alcune partecipazioni qualificate risultano iscritte ad un valore superiore rispetto alla quota di patrimonio netto di pertinenza di Dolomiti Energia Holding. La Società, per questi casi, non ha ravvisato alcuna perdita durevole e ritiene che il maggior valore sia giustificato dai risultati attesi futuri per tali partecipate. In particolare, per quanto riguarda SF Energy, trattasi di società che gestisce impianti idroelettrici di produzione di energia, per mezzo di concessioni aventi scadenze tali da giustificare significativi flussi di cassa futuri.

Per quanto concerne EPQ Srl si segnala che, ai fini della redazione del bilancio consolidato del Gruppo si è proceduto all'effettuazione dell'impairment test.

In particolare, per tale CGU riferita ai servizi energetici, il cui avviamento ammonta ad euro 63.342 migliaia, ai fini dello svolgimento del test di impairment sono stati utilizzati i flussi di cassa espliciti previsti dal budget 2025 e la situazione economico – finanziario 2026-2028 predisposto dal management. Il tasso di attualizzazione dei flussi di cassa utilizzato (WACC), che riflette le valutazioni di mercato del costo del denaro e i rischi specifici del settore di attività al netto delle imposte, è pari al 9,5%, mentre è stato ipotizzato un tasso di crescita pari a zero. Il test di impairment effettuato non ha evidenziato perdite durevoli di valore con riferimento agli importi contabilizzati sull'avviamento alla data del 31 dicembre 2024 e, conseguentemente, non sono state effettuate svalutazioni di tali attività. La differenza tra il valore della partecipazione ed il patrimonio netto della controllata è giustificata dai flussi futuri attesi dalla gestione operativa del nuovo business acquisito.

Con riferimento alla partecipazione del 100% in Hydro Dolomiti Energia Srl (HDE) e del 51% in Dolomiti Edison Energy (DEE), società attive nella gestione in regime di concessione di impianti idroelettrici di grande derivazione localizzati principalmente nella Provincia Autonoma di Trento, e le cui concessioni sono in buona parte in scadenza nei prossimi anni, si riporta a seguire una sintesi del quadro normativo di riferimento per le concessioni di grandi derivazioni, che prevede quanto segue.

Valore ammortizzabile di alcuni elementi degli impianti della filiera idroelettrica provinciale a seguito delle varie normative di settore

La legge n. 205 del 27 dicembre 2017 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020" all'articolo 1 commi 832 e 833 ha sostituito l'articolo 13 del Testo Unico di cui al Decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1972, n. 670 e in sintesi ha assegnato alla province di Trento e Bolzano la competenza di disciplinare con proprie leggi *"le modalità e le procedure di assegnazione delle concessioni per grandi derivazioni d'acqua a scopo idroelettrico, stabilendo in particolare norme procedurali per lo svolgimento delle gare, i termini di indizione delle stesse, i criteri di ammissione e di aggiudicazione, i requisiti finanziari, organizzativi e tecnici dei partecipanti"*.

La stessa norma ha previsto altresì che:

- a) le concessioni di grandi derivazioni nelle province di Trento e Bolzano, con scadenza anteriore al 31 dicembre 2022, sono prorogate di diritto per il periodo utile al completamento delle procedure di evidenza pubblica e comunque non oltre la predetta data;
- b) al concessionario che abbia eseguito, a proprie spese, investimenti sulle cosiddette "opere bagnate" (condotte forzate, opere di raccolta e regolazione, canali di scarico) venga riconosciuto alla scadenza della concessione un indennizzo pari al valore della parte di bene non ammortizzato, secondo criteri che dovranno essere previsti con legge provinciale.

Successivamente, con l'entrata in vigore della Legge 27 dicembre 2019, n. 160 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022" – rif. artt. 76 e 77 – è stato modificato nuovamente l'articolo 13 del testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1972, n. 670; nello specifico, le parole «31 dicembre 2022» sono state sostituite dalle seguenti: «31 dicembre 2023» e dopo le parole: «la predetta data» sono state inserite le seguenti: «ed esercitate fino a tale data alle condizioni stabilite dalle norme provinciali e dal disciplinare di concessione vigenti alla data della loro scadenza».

In data 21 ottobre 2020 è stata approvata la Legge Provinciale n. 9, la quale, modificando la Legge Provinciale n. 4/1998 ha di fatto disciplinato le norme procedurali per lo svolgimento delle gare e quindi attuato quanto disposto dall'art. 13 del DPR 31 agosto 1972, n. 670.

Nel corso dei mesi di novembre e dicembre 2020 il Servizio Gestione Risorse Idriche ed Energetiche della Provincia Autonoma di Trento ha notificato la proroga di diritto delle tredici grandi concessioni idroelettriche in capo ad HDE "per il periodo utile al completamento delle procedure di evidenza pubblica e comunque non oltre la data del 31 dicembre 2023 ai sensi dell'art. 13 del D.P.R. 31 agosto 1972, n. 670 e della L.P. 6 marzo 1998, n. 4".

Alla luce di quanto sopra ed in considerazione dell'ulteriore spostamento del termine del 31 dicembre 2023 al 31 dicembre 2024 per effetto delle norme intervenute nell'anno 2022 più avanti descritte, le società controllate Hydro Dolomiti Energia Srl e Dolomiti Edison Energy Srl hanno proceduto alla rimodulazione degli ammortamenti dei beni gratuitamente devolvibili nel corso dell'esercizio 2022.

Il precetto di cui al punto b) di cui sopra è stato declinato, ancorché non esaustivamente disciplinato, dall'art. 26 quater dell'aggiornata Legge Provinciale n. 4/1998; il citato articolo stabilisce che il concessionario uscente matura il diritto al riconoscimento di un indennizzo pari al valore della parte di bene non ammortizzato alle seguenti condizioni:

- I. esclusivamente in riferimento a investimenti sui beni di cui al primo comma dell'articolo 25 del regio decreto n. 1775 del 1933, anche previsti dagli atti di concessione, previa autorizzazione della Provincia, purché si realizzi l'aumento della producibilità complessiva dell'impianto ovvero della sua capacità modulante o del rendimento complessivo dello stesso;
- II. il concessionario abbia affidato i lavori, le forniture e i servizi effettuati per realizzare gli investimenti sui beni nel rispetto delle procedure di evidenza pubblica previste dalla normativa in materia di appalti pubblici.

In considerazione della non sussistenza in capo alle società controllate Hydro Dolomiti Energia Srl e Dolomiti Edison Energy Srl di investimenti che posseggono le caratteristiche di cui al punto I. precedente e alla luce della mancata definizione della modalità di calcolo dell'indennizzo, che la Legge Provinciale n. 4/1998 affida ad una specifica Deliberazione di Giunta, è stata confermata l'assunzione di azzeramento a fine concessione del valore netto contabile afferente alle cosiddette "opere bagnate".

Ulteriori elementi salienti contenuti nella citata Legge Provinciale 21 ottobre 2020 n. 9 sono i seguenti:

- in riferimento alla modalità di valutazione delle opere cosiddette "asciutte" (in sostanza centrali idroelettriche e loro contenuto), è ribadito, diversamente a quanto stabilito dalla norma nazionale, il criterio di cui al comma 2 dell'art. 25 del R.D. 11 dicembre 1933 n. 1775 "prezzo uguale al valore di stima del materiale in opera, calcolato al momento dell'immissione in possesso, astraendo da qualsiasi valutazione del reddito da esso ricavabile";

- i beni di cui al punto precedente potranno essere acquisti dalla Provincia Autonoma di Trento; in caso contrario i beni potranno essere acquisiti dal concessionario subentrante, qualora quest'ultimo ne preveda l'utilizzo in sede di presentazione d'offerta; è pertanto stabilito anche dalla norma provinciale il concetto del "cherry picking", ovvero la facoltà data al concessionario subentrante di non acquisire in toto o in parti i beni asciutti, senza conseguente obbligo di corresponsione di indennizzo al cedente. Gli eventuali beni non trasferiti rimarranno quindi nella piena disponibilità del cedente, che ne potrà disporre liberamente, anche attraverso la vendita a terze parti diverse dal concessionario subentrante;
- nell'ambito della verifica della sussistenza di interessi ad un uso concorrente delle acque, atto preliminare rispetto alle procedure di gara, troveranno particolare riguardo le iniziative comportanti *"ricadute positive sul territorio e sulla collettività generate anche dalle cooperative elettriche storiche"* riferibili alla fattispecie dell'autoproduzione;
- l'oggetto di gara (concessione e sue caratteristiche), sarà definito mediante un procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale che avrà, come riferimento iniziale le attuali concessioni, eventualmente aggregate o, per taluni casi, disaggregate, pre-limitate a seguito della valutazione della sussistenza di interessi ad uso concorrente cui al punto precedente;
- conformemente a quanto disposto dalla norma nazionale, le concessioni potranno essere assegnate mediante il ricorso ad una delle seguenti modalità:
 - o svolgimento di una procedura di gara a evidenza pubblica;
 - o assegnazione a società a capitale misto pubblico - privato costituite secondo quanto previsto dalla legge medesima;
 - o mediante forme di partenariato pubblico privato, ai sensi dell'articolo 179 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 (Codice dei contratti pubblici);
- sono definiti i contenuti del bando di gara nonché i requisiti dei partecipanti, parte dei quali saranno calibrati sulla base delle caratteristiche della specifica concessione.

In data 18 dicembre 2020 il Consiglio dei ministri ha disposto per l'impugnativa in Corte Costituzionale della Legge Provinciale 21 ottobre 2020 n. 9, con successivo ricorso n. 140 del 24 dicembre 2020 alla stessa stregua di quanto già disposto per le analoghe norme delle Regioni Lombardia, Veneto e Piemonte.

A fronte di tale impugnativa la Provincia Autonoma di Trento, mediante due successivi provvedimenti normativi, L.P. n. 6 del 23/04/2021 e L.P. n. 18 del 04/08/2021, ha modificato la norma di riferimento per recepire il contenuto del ricorso sopraccitato.

I medesimi provvedimenti normativi hanno introdotto importanti novità anche e soprattutto in merito alla disciplina relativa alle concessioni di piccola derivazione idroelettrica, andando a modificare in modo significativo la L.P. n. 18 del 08/07/1976 introducendo ex novo la previsione di messa in gara anche di tali concessioni al termine della loro naturale scadenza, rimandando la disciplina ad un successivo regolamento.

Il regolamento è stato approvato in data 20 ottobre 2023 con deliberazione della Giunta provinciale n. 2057, ed emanato con Decreto del Presidente n. 28-104 di data 27 ottobre 2023, nonostante fosse assodata e nota la rilevanza della sentenza della Corte costituzionale n. 265 del 10 novembre 2022 la quale, nell'ambito della valutazione della costituzionalità delle proroghe introdotte dalla LR 13/2021 della Re-

gione Friuli Venezia Giulia, ha espresso parere positivo affermando la non applicabilità al caso specifico del Codice dei Contratti Pubblici e ha sottolineato come il quadro normativo statale vigente in tema di concessioni per piccole derivazioni idroelettriche, che risale al R.D. n. 1775/1933 non sia, in alcun modo, ispirato a esigenze concorrenziali.

Sempre nell'ambito specifico delle concessioni di piccola derivazione idroelettrica, nel corso dell'esercizio 2023, in data 4 agosto mediante deliberazione della Giunta provinciale n. 1386, sono stati stabiliti i criteri che consentono la riassegnazione diretta al titolare uscente, consistenti sostanzialmente nella necessità/possibilità di attestazione di asservimento degli impianti oggetto di concessione all'autoconsumo o all'alimentazione di Comunità Energetiche, di Cooperativa di produzione e distribuzione o di gruppi che agiscono collettivamente.

Tornando al contesto relativo alle concessioni di grande derivazione, nonostante l'avvenuta (settembre 2021) archiviazione della procedura di infrazione 2011/2016 relativa all'Italia, unitamente alle analoghe procedure nei confronti di Germania, Regno Unito, Polonia, Austria e Svizzera, il Parlamento italiano ha approvato, in conformità alle previsioni contenute nel PNRR (redatto e approvato prima della citata archiviazione), in data 2 agosto 2022 la L. 118/2022 (Legge annuale per il mercato e la concorrenza 2021); l'art. 7 della norma ha introdotto una rimodulazione ed un posticipo dei termini temporali concessi alle Regioni per il completamento dell'attività legislativa di competenza (31 dicembre 2023) e per la conclusione dei procedimenti di riassegnazione (31 dicembre 2025). Il comma 2 dell'art. 7 della medesima norma ha modificato il comma 6 dell'art. 13 del D.P.R. 31 agosto 1972, n. 670, confermando l'estensione al 31 dicembre 2024 delle concessioni già scadute precedentemente operata dalla L. 34/2022 e agganciando in modalità dinamica tale nuova scadenza a termine successivo che potrà eventualmente essere definito a livello nazionale (*"o a data successiva eventualmente individuata dallo Stato per analoghe concessioni di grandi derivazioni idroelettriche situate nel territorio nazionale"*).

Il 30 novembre 2022 il Consiglio Provinciale ha approvato la legge n. 16/2022 (entrata in vigore il giorno 9 dicembre 2022) la quale, attraverso la modifica della LP n.4/98, prevede il rinvio dal 2024 al 2029 del termine per la conclusione delle procedure di riassegnazione delle concessioni dei grandi impianti idroelettrici in scadenza entro il 31 dicembre 2024. L'obiettivo della norma è l'attenuazione degli effetti negativi della crisi energetica di breve e lungo periodo. Lo strumento introduce la possibilità per i concessionari di presentare alla Provincia un piano industriale finalizzato all'incremento dell'efficienza, della resilienza, della capacità di accumulo e performances in potenza ed in energia degli impianti esistenti; contestualmente si aggiunge una nuova componente di canone variabile destinata al sostegno dei costi per i consumi energetici in ambito provinciale.

In data 2 febbraio 2023 il Consiglio dei ministri ha disposto per l'impugnativa in Corte costituzionale della Legge Provinciale sopra descritta. Nel corso dell'esercizio 2023 Provincia e Stato hanno attivato un tavolo di confronto finalizzato alla soluzione della controversia instaurata presso la Corte costituzionale; in virtù di ciò, sulla base di istanza congiunta, la prima udienza prevista per il mese di ottobre 2023 è stata spostata al mese di maggio 2024 e successivamente, nel corso del 2024, rinviata a data non definita.

Ciò nonostante, la Giunta della Provincia autonoma di Trento, con deliberazione n. 1658 di data 18 ottobre 2024 ha ridefinito i termini di scadenza delle concessioni di grandi derivazioni d'acqua a scopo idroelettrico, procedendo di fatto ad interpretare in via amministrativa il contenuto del comma 6 dell'art. 13 del Decreto del Presidente della Repubblica n. 670/1972, ovvero individuando, per ognuna delle grandi derivazioni insistenti nel territorio provinciale la "data successiva eventualmente individuata dal-

lo Stato per analoghe concessioni di grandi derivazioni idroelettriche situate nel territorio nazionale”, al fine dell’eventuale aggiornamento “per sostituzione” dei termini di scadenza vigenti. Tale processo ha portato, per una serie di concessioni di grande derivazione “ex-Enel”, alla ridefinizione della data di scadenza, precedentemente corrispondente al 31 dicembre 2024, al nuovo termine del 31 marzo 2029, corrispondente alla data di scadenza prevista dal D.Lg. 79/99 (cosiddetto “Decreto Bersani”) per le concessioni attualmente titolate ad Enel.

Pur trattandosi di una effettiva “proroga di diritto” è opportuno specificare e chiarire che i nuovi termini devono essere intesi come “date ultime”, poiché la proroga avrà efficacia per “il solo tempo utile al perfezionamento delle procedure di riassegnazione” che, di conseguenza, non vengono fermate dal provvedimento ma, piuttosto, distese in periodo temporale che, in ogni caso, non potrà superare i nuovi termini stabiliti.

Il nuovo scenario, i cui effetti sono prettamente locali, ovvero limitati alle Province autonome di Trento e Bolzano, risolve di fatto la situazione di stallo che precedentemente aveva impedito l’attivazione della procedura prevista di “proroga al 2029 mediante presentazione di Piano Industriale” dalla LP n. 16/2022.

Nel corso del 2024 è quindi proseguita la predisposizione del Rapporto di Fine Concessione (RFC) degli impianti afferenti alle concessioni. Il completamento di queste procedure permetterà all’ente concedente la Provincia di Trento di poter attivare il percorso di riassegnazione delle concessioni.

Per effetto dello spostamento del termine di scadenza, nell’esercizio 2024 HDE e DEE hanno proceduto nuovamente alla rimodulazione degli ammortamenti dei beni gratuitamente devolvibili.

A livello nazionale, l’azione degli enti concedenti è stata nel corso del 2024 confusa e scoordinata; nonostante la norma vigente nelle Regioni a statuto ordinario prevedesse e preveda tuttora il termine già trascorso del 31 dicembre 2023 quale data ultima per l’avvio delle procedure di riassegnazione, per quanto noto le sole Regioni Lombardia ed Abruzzo hanno operato in tal senso, disponendo la prima con delibera di Giunta Regionale del 18 dicembre 2023 l’indizione delle gare per la riassegnazione per due concessioni e successiva emissione dei bandi avvenuta nel mese di aprile 2024 ed emettendo la seconda, con Determina dell’Agenzia Regionale per la Committenza di data 31 dicembre 2023, un bando di gara per tre concessioni, poi annullato dalla Regione nel mese di marzo 2024 a seguito della segnalazione pervenuta dal Ministero competente di revisione dell’intero impianto normativo regionale. Nel corso dell’anno 2024 non ha avuto infine alcuno sviluppo la proposta di partenariato pubblico privato presentata nell’anno 2023 da parte del concessionario uscente relativa a n° 6 concessioni nella Regione Piemonte, pur avendo tale proposta passato il vaglio della valutazione di fattibilità nel medesimo anno.

8.5 ATTIVITÀ FINANZIARIE NON CORRENTI

Si riporta di seguito il dettaglio della voce "Attività finanziarie non correnti" al 31 dicembre 2024 e al 31 dicembre 2023:

(in migliaia di Euro)	AL 31 DICEMBRE		
	2024	2023	variazione
Crediti finanziari verso società collegate	9.000	8.000	1.000
Derivati IRS	2.089	3.439	(1.350)
TOTALE	11.089	11.439	-350

La voce "Attività finanziarie non correnti" include il Fondo Immobiliare Clesio (valore netto contabile nullo), con costo storico originario pari a 15.678 migliaia di euro, derivato dalla sottoscrizione di n. 322 quote del Fondo Immobiliare Clesio, di cui n. 101 quote ricevute come dividendo in natura da Urban S.p.A. per 5.512 migliaia di euro nel 2008 e n. 221 quote acquistate nel corso del 2011 per 10.166 migliaia di euro, a seguito della liquidazione della stessa società. Negli esercizi precedenti la Società ha valutato prudenzialmente, visto il pessimo andamento del mercato immobiliare e vista la difficile liquidabilità delle quote del Fondo, di svalutare interamente il valore residuo delle quote.

Nel corso del 2021 la Società ha sottoscritto un piano di finanziamento a lungo termine a favore della collegata SF Energy per un importo massimo finanziabile di euro 15.000 migliaia, fruttifero di interessi a tassi di mercato e da erogarsi in più tranche entro la data del 31 dicembre 2026; il finanziamento soci dovrà essere rimborsato entro e non oltre il 31 dicembre 2040, con possibilità di rimborso anticipato. Alla fine dell'esercizio 2024 Dolomiti Energia Holding ha un credito per complessivi euro 9.000 migliaia (euro 8.000 migliaia al 31 dicembre 2023).

La Società ha stipulato contratti derivati (IRS) a copertura dell'esposizione alla variabilità dei flussi di cassa derivanti dal pagamento delle rate di un finanziamento passivo a tasso variabile. Il fair value al 31 dicembre 2024 dei derivati è risultato positivo per euro 2.089 migliaia (positivo per euro 3.439 migliaia al 31 dicembre 2023), iscritto tra le attività finanziarie non correnti in contropartita ad apposita riserva di patrimonio netto.

8.6 ATTIVITÀ PER IMPOSTE ANTICIPATE E PASSIVITÀ PER IMPOSTE DIFFERITE

Si riporta di seguito il dettaglio suddiviso per tipologie di differenze temporanee delle imposte anticipate e differite al 31 dicembre 2024 e al 31 dicembre 2023:

(in migliaia di Euro)	AL 31 DICEMBRE		
	2024	2023	variazione
Immobilizzazioni materiali	335	337	(2)
Fondo svalutazione crediti	114	114	-
Premi di produzione	509	334	175
Fondi rischi e oneri	65	19	46
Interessi passivi indeducibili	926	926	-
Svalutazione fondi immobiliari	3.763	3.763	-
Erogazioni liberali	44	-	
Altre minori	21	10	11
TFR e altri benefici a dipendenti	186	189	(3)
IFRS16	94	125	(31)
TOTALE IMPOSTE ANTICIPATE	6.057	5.817	196
Immobilizzazioni materiali	51	53	(2)
Fondo svalutazione crediti	57	57	-
Fair value derivati	595	979	(384)
TOTALE IMPOSTE DIFFERITE	703	1.089	(386)

La seguente tabella evidenzia la movimentazione delle attività per imposte anticipate e delle passività per imposte differite, per tipologia di differenze temporanee, determinate sulla base delle aliquote fiscali previste dalla normativa in vigore.

(in migliaia di Euro)

	al 31.12.2023	Incrementi/ (Decrementi) a conto economico	Incrementi/ (Decrementi) a patrimonio netto	Altre variazioni a conto economico	Altre variazioni a patrimonio netto	al 31.12.2024
ATTIVITÀ PER IMPOSTE ANTICIPATE:						
Immobilizzazioni materiali	337	(2)	-	-	-	335
Fondo svalutazione crediti	114	-	-	-	-	114
Premi di produzione	334	175	-	-	-	509
Fondi rischi e oneri	19	46	-	-	-	65
Interessi passivi indeducibili	926	-	-	-	-	926
Svalutazione fondi immobiliari	3.763	-	-	-	-	3.763
Erogazioni liberali	-	44	-	-	-	44
Altre minori	10	11	-	-	-	21
TFR e altri benefici a dipendenti	189	11	(14)	-	-	186
IFRS16	125	(31)	-	-	-	94
TOTALE IMPOSTE ANTICIPATE	5.817	254	(14)	-	-	6.057
IMPOSTE DIFFERITE:						
Immobilizzazioni materiali	53	(2)	-	-	-	51
Fondo svalutazione crediti	57	-	-	-	-	57
Fair value derivati	979	-	(384)	-	-	595
TOTALE IMPOSTE DIFFERITE	1.089	(2)	(384)	-	-	703

8.7 ALTRE ATTIVITÀ NON CORRENTI

Si riporta di seguito il dettaglio della voce "Altre attività non correnti" al 31 dicembre 2024 e 2023:

(in migliaia di Euro)

AL 31 DICEMBRE

	2024	2023	variazione
Altre attività	1.217	2.253	(1036)
TOTALE	1.217	2.253	(1036)

La voce altri crediti non correnti accoglie crediti d'imposta ecobonus per euro 959 migliaia, acquistati dalla controllata Dolomiti Energia Solutions e che verranno utilizzati nei prossimi esercizi. La voce include inoltre depositi cauzionali versati a fornitori (euro 71 migliaia), quote di risconti attivi per canoni SW e licenze pluriennali (euro 149 migliaia) e altri risconti pluriennali (euro 38 migliaia).

8.8 RIMANENZE

Si riporta di seguito il dettaglio della voce "Rimanenze" al 31 dicembre 2024 e 2023:

	AL 31 DICEMBRE		
	2024	2023	variazione
(in migliaia di Euro)			
Materie prime, sussidiarie e di consumo	0	5	(5)
TOTALE	0	5	(5)

Le rimanenze di materie prime, a fine 2023, sono riferite a giacenze di contatori e altri materiali (euro 5 migliaia), che la Capogruppo acquista per le società controllate. Si segnala che al 31 dicembre 2024 non risultano rimanenze in giacenza.

8.9 CREDITI COMMERCIALI

Si riporta di seguito il dettaglio della voce "Crediti commerciali" al 31 dicembre 2024 e 2023:

	AL 31 DICEMBRE		
	2024	2023	variazione
(in migliaia di Euro)			
Crediti verso clienti	2.963	2.176	787
Crediti verso imprese controllate	9.830	8.982	848
Crediti verso imprese collegate	42	27	15
Crediti verso imprese controllanti	26	96	(70)
Fondo svalutazione crediti	(640)	(640)	-
TOTALE	12.221	10.641	1.580

La voce dei crediti commerciali, esposta al netto del relativo fondo svalutazione, accoglie principalmente i crediti verso clienti derivanti dalla vendita di energia prodotta e dalle prestazioni del laboratorio di analisi chimiche fatturate.

Tra i crediti verso imprese controllate sono compresi i crediti relativi ai servizi generali svolti dalla Società, così come definiti nella Relazione sulla gestione, cui si rimanda per una più esaustiva descrizione dei rapporti fra parti correlate.

I criteri di adeguamento dei crediti al presumibile valore di realizzo tengono conto di valutazioni differenziate secondo lo stato del contenzioso ove esistente.

Il fondo svalutazione crediti nel corso dell'esercizio è stato utilizzato per euro 390, di seguito viene riportata la movimentazione per gli esercizi 2023 e 2024.

(in migliaia di Euro)

	F.do Svalutazione Crediti
AL 1° GENNAIO 2023	641
Accantonamenti/Utilizzi	(1)
AL 31 DICEMBRE 2023	640
Accantonamenti/Utilizzi	-
AL 31 DICEMBRE 2024	640

8.10 CREDITI E DEBITI PER IMPOSTE SUL REDDITO

Si riporta di seguito il dettaglio della voce "Crediti per imposte sul reddito" al 31 dicembre 2024 e 2023:

(in migliaia di Euro)

	AL 31 DICEMBRE		
	2024	2023	variazione
Credito IRES	0	0	(0)
TOTALE	0	0	(0)

Il credito per IRES di Gruppo al 31 dicembre 2024, determinato in applicazione del contratto di consolidato fiscale, risulta pari ad euro 0 (euro 0 migliaia nel precedente esercizio).

La tabella seguente riporta il debito per imposte sul reddito al 31 dicembre 2024 e 2023:

(in migliaia di Euro)

	AL 31 DICEMBRE		
	2024	2023	variazione
IRES	69.704	41.041	(28.663)
TOTALE DEBITI PER IMPOSTE	69.704	41.041	(28.663)

Il debito IRES rappresenta il saldo dell'intera gestione del Consolidato fiscale del Gruppo.

8.11 ATTIVITÀ FINANZIARIE CORRENTI

Si riporta di seguito il dettaglio della voce "Attività finanziarie correnti" al 31 dicembre 2024 e 2023:

(in migliaia di Euro)	AL 31 DICEMBRE		
	2024	2023	variazione
Attività finanziarie v/imprese controllate	117.515	229.774	(112.259)
Attività finanziarie v/imprese collegate	9.343	22.348	(13.005)
Attività finanziarie v/altri	30.000	-	30.000
TOTALE	156.858	252.122	(95.264)

I crediti finanziari verso imprese controllate includono crediti per cash pooling e relativi interessi per euro 116.233 migliaia al 31 dicembre 2024 (euro 228.405 migliaia alla fine del precedente esercizio). La Capogruppo vanta inoltre altri crediti per fidejussioni e commissioni per messa a disposizione fondi alle controllate per euro 1.283 migliaia al 31 dicembre 2024 (euro 1.369 migliaia al 31 dicembre 2023). Il credito riferito alle imprese collegate include crediti per un finanziamento soci concesso a IVI Gnl per nominali euro 110 migliaia (euro 110 migliaia al 31 dicembre 2023) rimborsabile a breve termine e un finanziamento soci fruttifero concesso a Neogy per nominali euro 9.000 migliaia (euro 5.000 migliaia alla fine del precedente esercizio); nelle attività finanziarie verso altri è stato rilevato un Time deposit vincolato fruttifero con decorrenza 10.12.2024 – 13.01.2025 presso Intesa San Paolo pari ad euro 30.000 migliaia.

8.12 ALTRE ATTIVITÀ CORRENTI

Si riporta di seguito il dettaglio della voce "Altre attività correnti" al 31 dicembre 2024 e 2023:

(in migliaia di Euro)	AL 31 DICEMBRE		
	2024	2023	variazione
Crediti IVA	9.503	4.749	4.754
Ratei e risconti attivi	2.496	1.420	1.076
Crediti diversi	189	245	(56)
Crediti d'imposta vari	16	46	(30)
Crediti d'imposta Bonus investimenti	15	47	(32)
Crediti tributari Ecobonus	558	279	279
Certificati fonti rinnovabili	109	-	109
Anticipi/Cauzioni	82	49	33
Crediti v/Controllate	70.507	34.616	35.891
TOTALE ALTRE ATTIVITÀ CORRENTI	83.475	41.451	42.024

Il credito IVA rappresenta il saldo della gestione accentrata dell'IVA di Gruppo a fine esercizio, in aumento rispetto al 31 dicembre 2023.

I risconti attivi includono principalmente canoni software corrisposti anticipatamente e oneri per polizze fidejussorie.

I crediti verso controllate, pari ad euro 70.507 migliaia, rappresentano i crediti derivanti dall'applicazione del contratto di consolidato fiscale (euro 34.616 migliaia a fine 2023) e sono vantati nei confronti delle controllate risultate a debito per IRES al 31 dicembre 2024.

CONSOLIDATO FISCALE

Si evidenziano le principali caratteristiche del contratto che regola i rapporti tra Dolomiti Energia Holding e le società da essa controllate nell'ambito del cosiddetto "consolidato fiscale nazionale" (SET Distribuzione, Novareti, Dolomiti Energia, Dolomiti Energia Solutions, Dolomiti Energia Trading, Hydro Dolomiti Energia, Dolomiti Edison Energy, Dolomiti GNL e Dolomiti Transition Asset):

- termine operazione: triennale (tacitamente rinnovabile);
- trasferimento reddito imponibile: qualora la consolidata evidenzi un reddito imponibile positivo deve corrispondere alla consolidante l'imposta dovuta con valuta non successiva al termine di scadenza per l'effettuazione del versamento all'erario;
- trasferimento perdita fiscale: qualora risultasse un reddito imponibile negativo (perdita fiscale) la consolidante si impegna a riconoscere a titolo definitivo un importo pari all'ammontare corrispondente alla perdita dedotto il 3% per attualizzazione;
- trasferimento eccedenza di A.C.E.: nel caso di un'eccedenza di A.C.E., e qualora il Gruppo ne abbia necessità, la consolidante si impegna a riconoscere una remunerazione finanziaria pari all'aliquota IRES vigente moltiplicata per l'importo dell'A.C.E. trasferita dedotto il 3% per attualizzazione.

8.13 DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Si riporta di seguito il dettaglio della voce "Disponibilità liquide" al 31 dicembre 2024 e 2023:

(in migliaia di Euro)	AL 31 DICEMBRE		
	2024	2023	variazione
Depositi bancari e postali	134.775	27.761	107.014
Denaro e valori in cassa	8	3	5
TOTALE DISPONIBILITÀ LIQUIDE	134.783	27.764	107.019

I depositi bancari includono Euro 100 milioni di "time deposit" prontamente convertibili in cassa.

8.14 PATRIMONIO NETTO

La movimentazione delle riserve di patrimonio netto è riportata negli schemi del presente bilancio d'esercizio.

Al 31 dicembre 2024 il capitale sociale della Società ammonta a euro 411.496.169 ed è costituito da nr. 411.496.169 azioni ordinarie del valore nominale di euro 1 cadauna.

Di seguito si riporta il dettaglio del patrimonio netto:

	AL 31 DICEMBRE		
	2024	2023	variazione
(in migliaia di Euro)			
Capitale sociale	411.496	411.496	-
Riserva Legale	43.505	42.073	1.432
Riserva sovrapprezzo azioni	994	994	-
Riserva per azioni proprie in portafoglio	(53.515)	(53.515)	-
<i>ALTRE RISERVE E UTILI PORTATI A NUOVO</i>			
Riserva di rivalutazione	1.128	1.128	-
Riserva di conferimento	13.177	13.177	-
Riserva Straordinaria	75.924	94.931	(19.007)
Riserva in sospensione di imposte	19.437	19.437	-
Riserva avanzi di fusione da concambio	33.866	33.866	-
Riserva Utili e perdite a nuovo	6.176	6.176	-
Riserva IAS 19	(83)	(133)	50
Riserva op.di copertura flussi finanziari attesi	1.494	2.460	(966)
ALTRE RISERVE	151.119	171.042	(19.923)
Risultato netto dell'esercizio	71.962	28.640	43.322
TOTALE PATRIMONIO NETTO	625.561	600.730	24.831

La Riserva di Rivalutazione è stata costituita in seguito alla fusione per incorporazione delle società ex SIT S.p.A. ed ex A.S.M. S.p.A.; tale riserva è in sospensione di imposta.

La Riserva di Conferimento è stata costituita con delibera dell'Assemblea dei Soci ed è relativa al conferimento delle attività commerciali in Dolomiti Energia S.p.A. (già Trenta SpA).

La Riserva in sospensione d'imposta riflette le seguenti posizioni:

Riserva in sospensione di imposte

	Saldo al 31.12.2024
F.do contributi acqua ante 1993	2.734
F.do contributi gas ante 1993	9.602
F.do contributi LL.RR. ante 1993	30
F.do contributi fonti alternative ante 1993	5
F.do contributi telelettura cabine ante 1993	51
RISERVE CONTRIBUTI ANTE 1993	12.422
RISERVA CONTRIBUTI POST 1993	7.015
TOTALE RISERVE IN SOSPENSIONE DI IMPOSTE	19.437

La Riserva per avanzi di fusione nasce dalla fusione per incorporazione di Dolomiti Energia in Trentino Servizi (ora Dolomiti Energia Holding), e il conseguente annullamento della partecipazione che Trentino Servizi deteneva in Dolomiti Energia Holding (avanzo da annullamento) e la contrapposizione fra l'aumento di Capitale di Terzi e la loro quota di patrimonio netto (avanzo da concambio) hanno generato le seguenti "Riserve":

- Avanzi da annullamento pari ad euro 4.271.946 (*)
- Avanzi da concambio pari ad euro 34.092.454

(*) la riserva da avanzo da annullamento di fusione è stata distribuita nell'esercizio 2009. Nel medesimo esercizio è stata distribuita una quota di riserva da avanzo da concambio per euro 227 mila.

Nel prospetto di seguito riportato viene fornita l'analisi del Patrimonio Netto sotto il profilo della disponibilità e distribuibilità delle riserve.

(in migliaia di Euro)

	31/12/2024	Possibilità di utilizzo	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
				PER COPERTURA PERDITE	PER ALTRE RAGIONI
I) CAPITALE	411.496				
RISERVE DI CAPITALE					
Riserva da sovrapprezzo azioni	994	A,B	994	-	-
Riserve di rivalutazione	1.128	A,B,C	1.128	-	-
Riserva avanzi di fusione da con cambio/annullamento	33.866	A,B	33.866	-	-
Riserva op. di cop. flussi finanziari attesi	1.494	-	-	-	-
RISERVE DI UTILI					
Riserva legale	43.505	B	-	-	-
Riserve statutarie	-		-	-	-
Riserva per azioni proprie in portafoglio	(53.515)	-	-	-	-
Riserva di conferimento	13.177	A,B,C	13.177	-	-
Riserva straordinaria	75.924	A,B,C	75.924	-	-
Riserva in sospensione di imposte	19.437	A,B,C	19.437	-	-
Utili o perdite portati a nuovo	6.176	A,B,C	6.176	-	-
Riserva IAS 19	(83)				
TOTALE	553.599		150.702	-	-
QUOTA NON DISTRIBUIBILE			(34.860)		
RESIDUA QUOTA DISTRIBUIBILE			115.842		

*A: per aumento di capitale

*B: per copertura perdite

*C: per distribuzione ai soci

Ai sensi dell'art. 2431 C.C., la "Riserva sovrapprezzo azioni" può essere distribuita solo a condizione che la Riserva legale abbia raggiunto il limite stabilito dall'art. 2430 C.C. Similmente, la riserva avanzo da fusione, per la quota derivante dal concambio, è assimilata alla riserva sovrapprezzo azioni e, quindi, non risulta distribuibile sino a che la riserva legale abbia raggiunto il limite di un quinto del capitale sociale.

La Riserva di rivalutazione e la Riserva in sospensione di imposta, se distribuite, comportano il pagamento delle relative imposte.

8.15 FONDI PER RISCHI E ONERI NON CORRENTI E CORRENTI

Si riportano di seguito i dettagli delle voci "Fondi per rischi e oneri non correnti" e "Fondi per rischi e oneri correnti" al 31 dicembre 2024 e 2023:

(in migliaia di Euro)	AL 31 DICEMBRE		
	2024	2023	variazione
Fondo rischi impianti	68	68	-
Fondo rischi IMIS	334	-	334
Fondo rischi premio LTI	84	-	84
TOTALE FONDO RISCHI NON CORRENTI	486	68	418

Il fondo rischi al 31 dicembre 2024 ammonta ad euro 486 migliaia ed è stato incrementato per euro 334 migliaia per future richieste di pagamento in relazione ad accertamenti IMIS relativi alle nuove rendite catastali della Centrale di San Colombano e per euro 84 migliaia per il premio di risultato LTI che verrà corrisposto nel corso dell'anno 2027, a seguito della verifica di permanenza all'interno del Gruppo. L'importo stanziato relativo alla copertura degli oneri di dismissione degli impianti di produzione termoelettrica (euro 68 migliaia), che, ancorché svalutati, potrebbero generare ulteriori costi per il loro smaltimento, è rimasto invariato rispetto all'anno precedente.

La voce "Fondi per rischi e oneri correnti" ammonta a euro 1.766 migliaia al 31 dicembre 2024 e risulta essere così composta:

(in migliaia di Euro)	AL 31 DICEMBRE		
	2024	2023	variazione
Fondo premio di risultato	1.766	1.184	582
TOTALE FONDO RISCHI CORRENTI	1.766	1.184	582

Il fondo premio di risultato accoglie la stima della passività per premi di risultato a dipendenti, da corrispondere nel 2025 sulla base di risultati da consuntivare relativi all'esercizio 2024 (euro 1.766 migliaia). Il fondo accantonato al 31 dicembre 2023 è stato utilizzato a seguito di consuntivazione dei risultati dell'esercizio precedente per euro 1551 migliaia e per la parte eccedente (euro 367 migliaia) è stata rilevata una sopravvenienza passiva a conto economico.

8.16 BENEFICI A DIPENDENTI

La voce "Benefici a dipendenti" al 31 dicembre 2024 si compone per euro 1.624 migliaia dal fondo Trattamento di Fine Rapporto e per euro 640 migliaia da altri benefici a dipendenti.

Gli altri benefici includono, mensilità aggiuntive per raggiunti limiti di età o per maturazione del diritto alla pensione di anzianità, premi di fedeltà e medaglie d'oro per il raggiungimento di determinati requisiti di anzianità in azienda.

La movimentazione del Fondo Trattamento Fine Rapporto e degli altri benefici a dipendenti per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 e al 31 dicembre 2023 è di seguito riportata:

(in migliaia di Euro)		AL 31 DICEMBRE 2024				
	TFR	Premi Fedeltà	Mensilità Aggiuntive	Sconti energia	Medaglie	Totale
PASSIVITÀ ALL'INIZIO DEL PERIODO	1.685	319	241	-	94	2.339
Costo corrente del servizio	-	23	7	-	8	37
Interessi da attualizzazione	50	10	5	-	3	68
Benefici Pagati	(127)	(35)	(24)	-	(11)	(197)
Perdite/(utili) attuariali	(43)	(21)	(2)	-	2	(65)
Trasferimenti	59	19	-	-	2	81
Altri movimenti	13	-	-	-	-	13
PASSIVITÀ ALLA FINE DEL PERIODO	1.637	315	227	-	98	2.276

(in migliaia di Euro)		AL 31 DICEMBRE 2023				
	TFR	Premi Fedeltà	Mensilità Aggiuntive	Sconti energia	Medaglie	Totale
PASSIVITÀ ALL'INIZIO DEL PERIODO	1.673	300	230	98	84	2.385
Costo corrente del servizio	-	19	7	-	6	33
Interessi da attualizzazione	59	11	5	-	3	79
Benefici Pagati	(85)	(23)	(19)	(98)	(9)	(233)
Perdite/(utili) attuariali	12	2	17	(211)	8	(172)
Trasferimenti	25	10	-	-	2	37
Altri movimenti	-	-	-	211	-	211
PASSIVITÀ ALLA FINE DEL PERIODO	1.685	319	241	-	94	2.339

Si riporta di seguito il dettaglio delle assunzioni utilizzate ai fini delle valutazioni attuariali:

AL 31 DICEMBRE	
	2024
Tasso annuo tecnico di attualizzazione	3,38% - 3,18%, 2,93%
Tasso annuo di inflazione	2,00%
Tasso annuo aumento retribuzioni complessivo	3,00%
Tasso annuo incremento TFR	3,00%

Si riporta di seguito un'analisi di sensitività, al 31 dicembre 2024, relativa alle principali ipotesi attuariali inserite nel modello di calcolo effettuata considerando come scenario 0,5 base quello descritto più sopra e aumentando e diminuendo il tasso medio annuo di attualizzazione, il tasso medio di inflazione ed il tasso di turnover. I risultati ottenuti possono essere sintetizzati nella tabella seguente:

(in migliaia di Euro)

AL 31 DICEMBRE 2024

	Tasso di Attualizzazione +0,50%	Tasso di Attualizzazione -0,50%	Tasso di Inflazione +0,25%	Tasso di Inflazione -0,25%	Tasso di turnover +2,00%	Tasso di turnover -0,50%
TFR	1.573	1.676	1.638	1.609	1.632	1.621

8.17 PASSIVITÀ FINANZIARIE (CORRENTI E NON CORRENTI)

La tabella di seguente riporta le passività finanziarie correnti e non correnti al 31 dicembre 2024 e 2023:

(in migliaia di Euro)

AL 31 DICEMBRE

	2024		2023		Variazione	
	CORRENTE	NON CORRENTE	CORRENTE	NON CORRENTE	CORRENTE	NON CORRENTE
Debiti verso banche	303.359	152.083	88.400	164.584	214.959	(12.501)
Prestiti obbligazionari	-	5.052	-	5.052	-	-
Derivati IRS	-	-	-	-	-	-
Debiti per cash pooling verso controllate	541.792	-	337.319	-	204.473	-
Debiti verso altri finanziatori	700	1.908	616	1.617	84	291
Altri debiti finanziari	4.311	-	2.837	-	1.474	-
TOTALE	850.162	159.043	429.172	171.253	420.990	(12.210)

Al 31 dicembre 2024 tra i debiti verso banche sono iscritti due mutui passivi aventi le seguenti caratteristiche:

- mutuo erogato nel 2016 da Banca Europea degli investimenti (BEI) per nominali euro 100.000 migliaia, avente scadenza nel 2032 e valore residuo al 31 dicembre 2024 di euro 64.583 migliaia (euro 72.917 migliaia alla fine del precedente esercizio). Il contratto prevede il pagamento di rate trimestrali posticipate a tasso variabile; a copertura del rischio tasso di interesse la Società ha stipulato contratti derivati IRS per un valore nozionale originario di euro 100.000 migliaia, il cui fair value al 31 dicembre 2024 è risultato essere positivo per euro 2.089 migliaia (nota 8.5);
- mutuo erogato nel 2021 da Banca Europea degli investimenti (BEI) per nominali euro 100.000 migliaia, avente scadenza nel 2037 e valore residuo al 31 dicembre 2024 di euro 100.000 migliaia, invariato rispetto alla fine del precedente esercizio. Il contratto prevede il pagamento di rate trimestrali posticipate a tasso fisso, la prima delle quali avente scadenza 30 giugno 2025 e l'ultima 31 marzo 2037.

I due mutui BEI sopra indicati prevedono, come usuale per operazioni finanziarie di questo genere, una serie di impegni a carico della Società ("Covenants") e una serie di limitazioni alla possibilità di effettuare alcune operazioni, se non nel rispetto di determinati parametri finanziari o di specifiche eccezioni previste dai rispettivi contratti. Nello specifico, si segnalano infatti talune limitazioni all'assunzione di indebitamento finanziario, all'effettuazione di determinati investimenti e atti di disposizione dei beni e attività sociali.

Sulla base dell'ultima verifica effettuata tutti i covenants risultano rispettati.

I debiti verso banche includono inoltre scoperti di conto corrente e/o finanziamenti a breve termine per euro 290.000 migliaia.

PRESTITO OBBLIGAZIONARIO

Il Prestito Obbligazionario in essere evidenzia un importo residuo di euro 5.052 migliaia; in data 27 luglio 2021 è stata deliberata la modifica del Regolamento del prestito stesso, prevedendo la variazione della denominazione (Dolomiti Energia Holding Spa– Subordinato – tasso variabile 2010 – 2029) e la determinazione della nuova data di scadenza al giorno 1° agosto 2029.

Al 31 dicembre 2024 e al 31 dicembre 2023, la Società presenta i seguenti prestiti obbligazionari:

Prestiti obbligazionari

(in migliaia di Euro)									AL 31 DICEMBRE 2024			
						Saldo contabile						
	SOCIETA'	ACCENSIONE	SCADENZA	IMPORTO INIZIALE	TOTALE	DI CUI ENTRO 1 ANNO	DI CUI TRA 1 E 5 ANNI	DI CUI OLTRE 5 ANNI				
Fondazione CARITRO	Dolomiti Energia Holding SpA	10-feb-10	01-ago-29	30.000	5.052	-	5.052	-				
TOTALE					5.052	-	5.052	-				

(in migliaia di Euro)									AL 31 DICEMBRE 2023			
						Saldo contabile						
	SOCIETA'	ACCENSIONE	SCADENZA	IMPORTO INIZIALE	TOTALE	DI CUI ENTRO 1 ANNO	DI CUI TRA 1 E 5 ANNI	DI CUI OLTRE 5 ANNI				
Fondazione CARITRO	Dolomiti Energia Holding SpA	10-feb-10	01-ago-29	30.000	5.052	-	-	5.052				
TOTALE					5.052	-	-	5.052				

La seguente tabella rappresenta la composizione e variazione nell'esercizio delle passività per contratti di noleggio e locazione, iscritte alla voce debiti verso altri finanziatori, determinate in applicazione dell'UE IFRS 16.

(in migliaia di Euro)					
	al 31.12.2023	Nuovi Contratti	Rimborsi	al 31.12.2024	di cui quota corrente
Debiti finanziari per fabbricati	1.902	0	-484	1.418	496
Debiti finanziari per altri beni mobili	331	552	-193	690	204
DEBITI V/ALTRI FINANZIATORI	2.233	552	-677	2.108	700

Per quanto riguarda i "Debiti verso altri finanziatori" si segnala che Dolomiti Energia Holding S.p.A. ha lanciato, nel corso del 2024, un'iniziativa di Crowdfunding per la partecipazione al finanziamento della centrale idroelettrica di Panchià. Il debito, pari ad euro 500.000, verrà restituito ai finanziatori nel corso del 2026.

I **debiti finanziari verso imprese controllate** e gli **altri debiti finanziari** includono debiti per cash pooling (euro 541.792 migliaia) e relativi interessi (4.311 migliaia) al 31 dicembre 2024 (rispettivamente euro 337.319 migliaia e 2.837 migliaia alla fine del precedente esercizio).

Di seguito si riporta il dettaglio della composizione dell'indebitamento finanziario netto d'esercizio della Società Dolomiti Energia Holding SpA al 31 dicembre 2024 e 2023, determinato secondo quanto previsto dal documento pubblicato dall'ESMA in data 4 marzo 2021 "Orientamenti in materia di obblighi di informativa" ai sensi del Regolamento UE 2017/1129 (c.d. Regolamento sul Prospetto), la cui adozione è stata raccomandata anche da CONSOB tramite il "Richiamo d'attenzione n. 5/21" del 29 aprile 2021.

(dati in migliaia di Euro)

AL 31 DICEMBRE

	2024	2023
A. Disponibilità liquide	134.783	27.764
B. Mezzi equivalenti a disponibilità liquide	-	-
C. Altre attività finanziarie correnti	156.858	252.122
D. Liquidità (A+B+C)	291.641	279.886
E. Debito finanziario corrente (inclusi gli strumenti di debito, ma esclusa la parte corrente del debito finanziario non corrente)	(837.662)	(420.839)
F. Parte corrente del debito finanziario non corrente	(12.500)	(8.333)
G. Indebitamento finanziario corrente (E+F)	(850.162)	(429.172)
H. Indebitamento finanziario netto corrente (D+G)	(558.521)	(149.286)
I. Debito finanziario non corrente (esclusi la parte corrente e gli strumenti di debito)	(153.991)	(166.201)
J. Strumenti di debito	(5.052)	(5.052)
K. Debiti commerciali e altri debiti non correnti	-	-
L. Indebitamento finanziario non corrente (I+J+K)	(159.043)	(171.253)
M. Totale indebitamento finanziario (H+L)	(717.564)	(320.539)

8.18 ALTRE PASSIVITÀ (CORRENTI E NON CORRENTI)

Si riportano di seguito i dettagli delle voci "Altre passività non correnti" e "Altre passività correnti" al 31 dicembre 2024 e 2023:

(in migliaia di Euro)	AL 31 DICEMBRE		
	2024	2023	variazione
Ratei e risconti passivi	787	107	680
TOTALE ALTRE PASSIVITÀ NON CORRENTI	787	107	680

I risconti passivi sono riferiti a contributi c/impianto di durata pluriennale.

(in migliaia di Euro)	AL 31 DICEMBRE		
	2024	2023	variazione
Debiti verso ist. prev. e sic. Sociale	1.222	1.061	161
Ratei e risconti passivi	1.663	40	1.623
IVA	-	892	(892)
Irpef	646	571	75
Debiti tributari diversi	-	25	(25)
Debiti diversi	994	737	257
Debiti verso dipendenti	985	734	251
Debiti per imposte dirette e indirette v/controllate	10.644	4.895	5.749
TOTALE ALTRE PASSIVITÀ CORRENTI	16.154	8.955	7.199

I debiti verso gli istituti previdenziali riguardano gli oneri e le trattenute a dipendenti alla fine dell'esercizio, liquidate nel mese successivo; analogamente i debiti per IRPEF riguardano le trattenute del mese di dicembre e liquidate in gennaio 2025.

I debiti verso dipendenti si riferiscono a debiti per ratei ferie, permessi e ore straordinarie maturate nell'esercizio da usufruire nell'anno successivo per complessivi 985 migliaia di euro.

Nei debiti diversi si segnalano euro 513 migliaia per oneri maturati e non fatturati dal GSE al 31 dicembre 2024, in applicazione dell'art. 15 bis DL 4/2022, che ha introdotto nell'ordinamento italiano un meccanismo di compensazione a due vie sul prezzo dell'energia elettrica prodotta, tra gli altri, da impianti di potenza superiore a 20kw alimentati da fonte idroelettrica (per maggiori dettagli si rimanda al paragrafo "Le misure sugli "extraprofiti").

La controllante rileva debiti verso le controllate per IVA di Gruppo per euro 8.883 migliaia (euro 3.414 migliaia alla fine del precedente esercizio) e debiti IRES derivanti dal consolidato fiscale per 1.761 migliaia di euro (euro 1.481 migliaia al 31 dicembre 2023).

8.19 DEBITI COMMERCIALI

Si riporta di seguito il dettaglio della voce "Debiti commerciali" al 31 dicembre 2024 e 2023:

(in migliaia di Euro)

	AL 31 DICEMBRE		
	2024	2023	variazione
Debiti v/imprese controllate	4.993	2.451	2.542
Debiti v/imprese collegate	2	3	(1)
Debiti v/imprese controllanti	367	298	69
Debiti verso altre imprese	12.716	9.199	3.517
TOTALE DEBITI COMMERCIALI	18.078	11.951	6.127

La voce debiti verso controllate include tutti i rapporti tra Dolomiti Energia Holding e le società del Gruppo e comprende, tra le più rilevanti, il personale in comando, i contratti di servizio e tutte le forniture di beni e servizi. Include inoltre un debito per euro 2.306 migliaia verso Hydro Dolomiti Energia per lavori extra contratto eseguiti sulle centrali idroelettriche nel corso del 2024.

Il debito verso controllanti è riferito al debito verso il Comune di Rovereto per canoni di locazione.

Tra i debiti commerciali verso altre imprese risultano debiti per fatture ricevute per euro 8.021 migliaia (euro 4.730 migliaia alla fine del precedente esercizio), e per fatture da ricevere pari ad euro 4.695 migliaia (euro 4.469 migliaia a fine 2023); tra le fatture da ricevere sono presenti perlopiù canoni software e consulenze relative all'anno 2024.

9. NOTE AL CONTO ECONOMICO

9.1 RICAVI

Si riporta di seguito il dettaglio della voce "Ricavi" per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2024 e 2023:

(in migliaia di Euro)	PER L'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE		
	2024	2023	variazione
Produzione energia elettrica	13.395	9.352	4.043
Certificati energetici	177	391	(214)
Altri servizi	1.546	1.323	223
TOTALE	15.118	11.066	4.052

I ricavi derivanti da energia idroelettrica realizzati nell'esercizio 2024 ammontano ad euro 11.955 migliaia rispetto ad euro 6.993 del 2023.

I ricavi delle vendite di energia termoelettrica si attestano ad euro 1.440 migliaia nel 2024 (euro 2.360 migliaia nel 2023) e derivano dalla produzione della centrale turbogas a ciclo combinato di Ponti sul Mincio; la diminuzione dipende dal calo dei prezzi di mercato, e dalla minor produzione (MWh 6.496 del 2024 - MWh 11.827 del 2023); per una visione completa e più dettagliata dell'andamento delle produzioni dell'esercizio si rimanda alla Relazione sulla gestione.

I certificati energetici si riferiscono ai ricavi derivanti dalla tariffa incentivante ex certificati verdi riconosciuta dal GSE e maturata nel 2024 sulla produzione di energia termoelettrica.

Gli altri servizi riguardano il fatturato delle analisi chimiche di laboratorio conto terzi pari ad euro 1.546 migliaia (euro 1.322 migliaia nel 2023).

I ricavi sono conseguiti in territorio italiano.

9.2 ALTRI RICAVI E PROVENTI

Si riporta di seguito il dettaglio della voce "Altri ricavi e proventi" per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 e 2023:

(in migliaia di Euro)

	PER L'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE		
	2024	2023	variazione
Ricavi diversi	124	129	(5)
Gestione S.Colombano	1.063	1.003	60
Proventi immobiliari	100	99	1
Plusvalenze gestione caratteristica	3	-	3
Ricavi e proventi diversi	383	169	214
Ricavi licenze uso programmi	162	216	(54)
Prestazioni a terzi	16	15	1
Gestione depuratori	-	-	-
Ricavi prestazioni a controllate	31.554	27.746	3.808
Ricavi prestazioni a collegate	34	30	4
Personale in comando	1.631	1.090	541
Sopravvenienze attive caratteristiche	97	2.015	(1.918)
Contributi c/impianto	24	23	1
Contributi c/esercizio	1.203	109	1.094
TOTALE	36.394	32.644	3.750

La voce in oggetto accoglie principalmente:

- i "ricavi e proventi diversi" includono principalmente il fatturato per le visite guidate alle centrali idroelettriche in ambito del progetto Hydrotour per euro 44 migliaia, le rinunce ai compensi degli amministratori (euro 21 migliaia), i contratti di servizio con Ecopuglia Energia (euro 55 migliaia) e il rimborso del costo del lavoro per prestazioni effettuate dai nostri dipendenti nel processo di transizione che ha consentito al GDE di acquisire le quote precedentemente detenute da Macquarie (euro 163 migliaia)
- i ricavi verso società controllate si riferiscono in gran parte ai contratti di servizio stipulati per regolare i servizi amministrativi, logistici, informatici tra la Capogruppo e le Controllate (euro 27.785 migliaia) con un incremento di euro 3.000 migliaia rispetto al precedente esercizio dovuto all'aggiornamento degli stessi; fidejussioni bancarie e parent company pari ad euro 3.770 migliaia nel 2024 con un incremento di euro 375 migliaia rispetto allo scorso esercizio;
- il ricavo per "personale in comando" si riferisce al proprio personale in distacco presso Hydro Dolomiti Energia (euro 738 migliaia), Dolomiti Energia Solutions (euro 300 migliaia), Dolomiti Ambiente (euro 170 migliaia), Dolomiti Energia (euro 323 migliaia) e presso Dolomiti Energia Trading (euro 100 migliaia);
- le sopravvenienze attive sono riferibili per euro 32 migliaia alla delibera AEEG N.280/07 per il conguaglio annuale orario per la cessione degli impianti a PMG anno 2023 verso il GSE e per euro 39

migliaia al V piano di riparto parziale del concordato SEA SPA – C.P. N. 2/2017 – Credito pro quota Classe 2 – vantato dalla Depurazione Trentino Centrale scrl (società controllata da Dolomiti Energia Holding Spa e liquidata nel corso del 2023).

- i contributi in c/esercizio si riferiscono alla tariffa incentivante GRIN riconosciuta dal GSE ai produttori di energia rinnovabile (euro 1.196 migliaia) e contributi incassati su progetti formativi (euro 3 migliaia).

9.3 COSTI PER MATERIE PRIME, DI CONSUMO E MERCI

Si riporta di seguito il dettaglio della voce “Costi per materie prime, di consumo e merci” per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2024 e 2023:

(in migliaia di Euro)

	PER L'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE		
	2024	2023	variazione
Acquisti materie prime En.El.	133	142	(9)
Acquisti materie prime Gas	790	1.539	(749)
Acquisti magazzino	5	-	5
Acquisto carburanti e ricambi automezzi	194	161	33
Acquisti laboratorio e prodotti chimici	263	243	20
Var. rim. mat. prime, suss., di cons. e merci	-	-	-
Sopravvenienze passive su acquisti	1	4	(3)
Altri acquisti	235	162	73
TOTALE	1.621	2.251	(630)

In dettaglio sono compresi:

- gli acquisti di energia elettrica e di gas sono inerenti alla produzione di energia termoelettrica della Centrale del Mincio, che la Società ha in comproprietà con A2A Spa e AGSM-AIM Spa; il decremento è dato dalla diminuzione dei prezzi di energia elettrica e di gas naturale.
- la voce “altri acquisti” include il materiale di consumo non gestito a magazzino come i dispositivi DPI e varie minuterie.

9.4 COSTI PER SERVIZI

Si riporta di seguito il dettaglio della voce "Costi per servizi" per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2024 e 2023:

(in migliaia di Euro)

	PER L'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE		
	2024	2023	variazione
Servizi esterni di manutenzione	14.578	13.463	1.115
Servizi ass.vi, bancari e finanziari	976	1.792	(816)
Altri servizi	7.666	3.938	3.728
Servizi commerciali	850	771	79
Servizi generali	4.664	4.555	109
Sopravvenienze passive servizi	80	206	(126)
Affitti passivi	134	153	(19)
Canoni noleggio	862	782	80
Canoni derivazioni idriche	2.136	2.024	112
TOTALE	31.946	27.684	4.262

I servizi esterni di manutenzione riguardano essenzialmente l'esercizio e la manutenzione degli impianti, i costi di gestione delle centrali idro e termoelettriche (euro 1.601 migliaia), i canoni hardware e software (euro 12.209 migliaia nel 2024, rispetto ad euro 10.939 migliaia nel 2023), le manutenzioni dei fabbricati e del parco automezzi (euro 750 migliaia).

I costi per servizi assicurativi corrispondono ad euro 699 migliaia, mentre i servizi bancari e finanziari comprendono commissioni bancarie, oneri per fidejussioni e servizi professionali finanziari pari a euro 277 migliaia. Lo scostamento rispetto all'anno 2023 è riconducibile alle commissioni di garanzia per il prestito SACE (euro 1.047 migliaia), che era stato erogato alla Società a dicembre 2022 e che è stato integralmente rimborsato a dicembre 2023.

La voce "altri servizi" include servizi a favore del personale dipendente per euro 1.581 migliaia relativi principalmente a spese mensa, elaborazione cedolini paghe, formazione e visite mediche. Sono compresi inoltre servizi di pulizia e vigilanza (euro 759 migliaia), servizi professionali tecnici, informatici e consulenze per un valore complessivo di euro 5.209 migliaia. L'incremento di tali costi rispetto all'anno precedente è dovuto principalmente alle spese sostenute per consulenze relative alle acquisizioni del 100% delle quote delle società EPQ Srl e di Hydro Dolomiti Energia Srl. Infine, si segnalano costi per analisi di laboratorio (euro 30 migliaia), altre spese di trasporto (euro 51 migliaia) e compensi Co.Co.Co. (euro 35 migliaia).

I servizi commerciali comprendono i servizi di vettoriamento, modulazione, bilanciamento e i contratti di servizio con le società controllate (euro 518 migliaia nel 2024, euro 544 migliaia nel 2023); sono compresi inoltre servizi di sponsorizzazione, pubblicità e comunicazione (euro 331 migliaia).

Tra i servizi generali sono incluse spese telefoniche (euro 1.887 migliaia), bollette servizi (euro 970 migliaia), contributi annuali di quote associative (euro 221 migliaia), i costi del personale in comando (euro 740 migliaia). Sono inoltre compresi i costi per la certificazione di bilancio, i compensi degli amministratori e

del collegio sindacale (note 12 e 13). Durante l'esercizio sono stati regolarmente corrisposti al Collegio Sindacale gli emolumenti in conformità alle delibere dell'Assemblea dei Soci. I compensi erogati al Consiglio di Amministrazione sono stati determinati dall'Assemblea dei Soci e, per particolari incarichi, sono stati deliberati da parte del Consiglio di Amministrazione.

Tra le sopravvenienze passive si segnalano costi consulenze e altri costi di competenza dell'esercizio precedente regolati nel corso dell'anno.

I canoni di noleggio si riferiscono al costo per il nolo di automezzi a servizio dell'attività aziendale con contratti inferiori ai 12 mesi e al costo di noleggio di beni di valore inferiore ad euro 5 migliaia (macchine elettroniche d'ufficio).

I canoni di derivazione idrica comprendono i canoni demaniali (euro 278 migliaia), i sovracani ai BIM (euro 545 migliaia) e i sovracani ai comuni rivieraschi (euro 120 migliaia); nel corso del 2024 sono da segnalare euro 789 migliaia per i canoni aggiuntivi per la proroga della concessione idroelettrica di San Colombano. I corrispettivi per la fornitura di energia elettrica ex art. 13 del DPR 670/72 (euro 398 migliaia) sono in lieve calo rispetto all'anno precedente (euro 418 migliaia) per effetto della riduzione dei prezzi dell'energia elettrica.

9.5 COSTO DEL PERSONALE

Si riporta di seguito il dettaglio della voce "Costo del personale" per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2024 e 2023:

(in migliaia di Euro)	PER L'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE		
	2024	2023	variazione
Salari e stipendi	14.035	11.589	2.446
Oneri sociali	4.113	3.426	687
Trattamento di fine rapporto	892	797	95
Altri costi	15	240	(225)
TOTALE	19.055	16.052	3.003

Il costo del personale include la stima di premi a dipendenti, maturati a seguito del raggiungimento di obiettivi aziendali per complessivi euro 1.778 migliaia (euro 1.167 migliaia nel precedente esercizio). La voce "altri costi" include il costo per personale interinale (euro 154 migliaia) e il valore dei costi interni capitalizzati (e quindi portati a riduzione del costo del personale) per complessivi euro 806 migliaia (euro 384 migliaia nello scorso esercizio).

L'incremento complessivo dei costi del personale è principalmente da attribuirsi all'aumento del numero di dipendenti di 29 unità rispetto all'anno precedente. Per la movimentazione del personale dipendente nell'esercizio, si rimanda alla sezione 'risorse umane' della Relazione sulla Gestione. Al 31 dicembre 2024 la Società risulta avere in organico 266 dipendenti di cui: 18 dirigenti, 28 quadri, 211 impiegati e 9 operai.

9.6 AMMORTAMENTI, ACCANTONAMENTI, SVALUTAZIONI E RIPRESE DI VALORE (SVALUTAZIONI) SU CREDITI

Si riporta di seguito il dettaglio della voce "Ammortamenti, accantonamenti, svalutazioni e riprese di valore su crediti" per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2024 e 2023:

(in migliaia di Euro)	PER L'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE		
	2024	2023	variazione
Amm.diritti d'uso	575	515	60
Amm. immobilizzazioni immateriali	7.432	6.465	967
Amm. immobilizzazioni materiali	2.643	2.802	(159)
Perdite su crediti	-	-	-
Svalutazioni di immobilizzazioni materiali	25	1.170	(1.145)
TOTALE	10.675	10.952	(277)

Gli ammortamenti 2024 sono in linea con quelli dell'anno precedente.

9.7 ALTRI COSTI OPERATIVI

Si riporta di seguito il dettaglio della voce "Altri costi operativi" per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2024 e 2023:

(in migliaia di Euro)	PER L'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE		
	2024	2023	variazione
Oneri diversi	743	433	310
Oneri gestione commerciale	177	910	(733)
IMIS	635	270	365
Sopravvenienze passive caratteristiche	75	30	45
Minusvalenze gestione caratteristica	1	2	(1)
Spese postali	3	3	-
Altre imposte e tasse	42	47	(5)
TOTALE	1.676	1.695	(19)

Gli oneri diversi comprendono imposte di bollo e registro, tassa di circolazione automezzi, spese di cancelleria e altri oneri vari di gestione ordinaria della Società.

Gli oneri della gestione commerciale sono riferiti ai costi per l'assolvimento degli obblighi per emissione di CO2 della produzione termoelettrica della Centrale del Mincio (euro 177 migliaia).

La variazione del costo dell'IMIS è comprensiva dell'accantonamento per 334 migliaia di euro per future richieste di pagamento in relazione ad accertamenti relativi alle nuove rendite catastali della Centrale di San Colombano.

Le sopravvenienze passive sono essenzialmente riferibili a costi di esercizi precedenti e a rettifiche di stime di ricavi di anni precedenti, che hanno generato conguagli nell'anno in corso (euro 75 migliaia).

Le imposte e tasse sono riferite all'imposta di bollo, al contributo annuo ad ARERA e alla CONSOB.

9.8 PROVENTI E ONERI DA PARTECIPAZIONI

Si riporta di seguito il dettaglio della voce "Proventi e oneri da partecipazioni" per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2024 e 2023:

(in migliaia di Euro)	PER L'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE		
	2024	2023	variazione
Dividendi da società controllate	90.767	41.542	49.225
Dividendi da società collegate e joint venture	207	2.704	(2.497)
Dividendi e proventi da altre Società	1.661	572	1.089
Svalutazioni di partecipazioni e titoli	(3.015)	(500)	(2.515)
TOTALE	89.620	44.318	45.302

I dividendi incassati nell'esercizio e rilevati a conto economico derivano dalle società controllate: SET Distribuzione (euro 5.019 migliaia) e Hydro Dolomiti Energia (euro 85.748 migliaia).

I dividendi da società collegate e joint venture sono stati erogati da Alto Garda Servizi (euro 125 migliaia), da Tecnodata Trentina (euro 7 migliaia) e da Bioenergia Trentino (euro 75 migliaia).

Fra i proventi da altre società si evidenziano i dividendi liquidati da Primiero Energia (euro 1.090 migliaia), da Iniziative Bresciane (euro 516 migliaia), da Bioenergia Fiemme (euro 24 migliaia), e da Istituto Atesino Sviluppo (euro 31 migliaia).

Le svalutazioni riguardano le partecipazioni delle società collegate Neogy srl per euro 750 migliaia, già svalutata nel precedente esercizio per euro 500 migliaia, e la partecipazione in Iniziative Bresciane Spa per euro 2.265 migliaia. (nota 8.4).

9.9 PROVENTI E ONERI FINANZIARI

Si riporta di seguito il dettaglio delle voci "Proventi finanziari" e "Oneri finanziari" per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2024 e 2023:

(in migliaia di Euro)			
PER L'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE			
Proventi Finanziari	2024	2023	variazione
Proventi finanziari verso imprese controllate	9.121	14.398	(5.277)
Proventi finanziari verso imprese collegate	474	268	206
Proventi finanziari verso altre imprese	4.873	3.543	1.330
TOTALE	14.468	18.209	(3.741)

I proventi finanziari verso controllate includono gli interessi maturati sui saldi attivi di cash pooling (euro 7.656 migliaia, a fronte di euro 12.630 migliaia dello scorso anno) commissioni per messa disposizione fondi (euro 1.465 migliaia nel 2024 rispetto ad euro 1.768 migliaia nel 2023).

I proventi finanziari verso le imprese collegate comprendono interessi relativi a finanziamento soci concessi a SF Energy (euro 223 migliaia) e a Neogy (euro 251 migliaia).

L'incremento dei proventi finanziari verso altre imprese è dovuto in gran parte agli interessi attivi maturati su c/c bancari (euro 4.136 migliaia) e ad interessi attivi per depositi finanziari a breve (euro 737 migliaia), dato che ha risentito dell'aumento delle disponibilità finanziarie nel corso dell'esercizio e dall'aumento dei tassi di interesse riconosciuti per depositi bancari.

(in migliaia di Euro)			
PER L'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE			
Oneri Finanziari	2024	2023	variazione
Oneri finanziari verso imprese controllate, collegate e joint venture	(15.402)	(5.880)	(9.522)
Oneri finanziari verso altre imprese	(6.914)	(15.659)	8.745
Interessi da attualizzazione	(118)	(136)	18
TOTALE	(22.434)	(21.675)	(759)

La voce Oneri finanziari verso imprese controllate è relativa agli interessi passivi sui rapporti di cash pooling verso le società del gruppo (euro 15.402 migliaia), in sensibile aumento rispetto all'esercizio precedente (euro 5.880 migliaia).

La diminuzione degli oneri finanziari verso altre imprese è dovuta principalmente agli interessi passivi su mutui (2.324 migliaia rispetto ad euro 14.952 migliaia dell'esercizio precedente), tra questi si evidenziano gli interessi per il mutuo SACE (12.465 migliaia) estinto a dicembre 2023.

Tale voce comprende anche gli interessi passivi su c/c bancari per euro 4.154 migliaia (euro 3.874 migliaia per sole operazioni di denaro caldo) e quelli per interessi su prestito obbligazionario euro 274 migliaia, (euro 247 migliaia nel 2023).

9.10 IMPOSTE

Si fornisce di seguito il dettaglio della voce "Imposte" per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2024 e 2023:

(in migliaia di Euro)	PER L'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE		
	2024	2023	variazione
Imposte correnti	-	-	-
Imposte differite	2	2	-
Imposte anticipate	254	(299)	553
Imposte anticipate su perdita fiscale	2.954	506	2.448
Proventi /oneri da consolidato fiscale	639	2.277	(1.638)
Imposte anni precedenti	(80)	226	(306)
TOTALE	3.769	2.712	1.057

Nel seguente prospetto viene esposta la riconciliazione tra onere fiscale effettivo e teorico, determinato applicando al risultato ante imposte l'aliquota fiscale vigente.

(in migliaia di Euro)	PER L'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE			
	2024	%	2023	%
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	68.193		25.928	
IRES teorica	16.366	24,00%	6.223	24,00%
Differenze permanenti	(81.460)		(28.140)	
Differenze temporanee	960		110	
ACE	-		515	
Imponibile IRES	(12.307)		(2.617)	
IRES effettiva	-		-	
RISULTATO OPERATIVO	76.159		29.394	
Margine interessi	(8.070)		(4.514)	
Costi non rilevanti ai fini IRAP	19.886		17.605	
Ricavi non rilevanti ai fini IRAP	(89.619)		(44.318)	
TOTALE	(1.644)		(1.833)	
IRAP teorica	-	4,65%	-	4,65%
Differenze permanenti	(15.629)		(15.073)	
Differenze temporanee	(212)		(443)	
IRAP EFFETTIVA	-		-	
IMPOSTE CORRENTI SUL REDDITO	-		-	
IMPOSTE ANTICIPATE PERDITA/PROVENTI CONS.	(2.954)		(628)	

10. OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Per parti correlate si intendono quelle che condividono con la Società il medesimo soggetto controllante, le società che direttamente o indirettamente la controllano, sono controllate, oppure sono soggette a controllo congiunto e quelle nelle quali la medesima detiene una partecipazione tale da poter esercitare un'influenza notevole.

Per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2024 e 2023, le principali transazioni con parti correlate hanno riguardato:

(in migliaia di Euro)

AL 31 DICEMBRE

	2024				2023			
	CREDITI COMMERCIALI	CREDITI FINANZIARI	DEBITI COMMERCIALI	DEBITI FINANZIARI	CREDITI COMMERCIALI	CREDITI FINANZIARI	DEBITI COMMERCIALI	DEBITI FINANZIARI
DTC	-	-	-	-	-	-	-	-
Dolomiti Energia	1.749	67.791	(204)	(4.335)	1.587	123.129	(217)	(1.047)
Dolomiti Energia Solutions	465	2.654	(990)	(1.729)	454	45.583	(76)	(41)
Set Distribuzione	1.222	2.634	(46)	(23.892)	1.198	9	(20)	(35.079)
Novareti	757	52.894	(212)	(667)	1.143	49.205	(141)	(188)
Hydro Dolomiti Energia	1.714	45.430	(3.064)	(360.148)	1.285	14.844	(1.490)	(195.795)
Dolomiti Edison Energy	149	1.388	-	(11.324)	133	11.561	-	(370)
Dolomiti Energia Trading	1.174	8.321	(194)	(135.783)	2.362	20.600	(399)	(98.719)
Dolomiti GNL	9	1.747	-	(38)	8	1.758	-	(42)
IVI GNL	-	-	-	-	-	-	-	-
Dolomiti En.Hydro Power	3	-	-	(2.238)	2	1	-	(1.773)
Gasdotti Alpini	1	-	(107)	(475)	1	-	(105)	(518)
Dolomiti Transition Asset	40	42	-	(11.053)	4	39	-	(10.938)
Dolomiti Energia Rinnovabili	579	1	-	(647)	-	2.394	-	-
EPQ S.r.l.	90	2	(173)	(3.552)	-	-	-	-
Società Fondo Perla Srl	-	609	-	-	-	-	-	-
New Power Group Srl	-	3.020	-	-	-	-	-	-
Powertwo Srl	-	189	-	-	-	-	-	-
Dolomiti Ambiente	963	1.328	(2)	(669)	803	15	(3)	(475)
Green Fin Srl	-	1	-	(96)	-	-	-	-
Dolomiti Hydro Storage Srl	915	-	-	(100)	-	-	-	-
TOTALE	9.830	188.053	(4.993)	(556.747)	8.982	269.138	(2.451)	(344.987)

(in migliaia di Euro)

PER L'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE

	2024								2023							
	RICAVI			ACQUISTI			PROVENTI FINANZIARI	ONERI FINANZIARI	RICAVI			ACQUISTI			PROVENTI FINANZIARI	ONERI FINANZIARI
	Beni	Servizi	Altro	Beni	Servizi	Altro			Beni	Servizi	Altro	Beni	Servizi	Altro		
DTC									-	2	6	-	-	-	-	(2)
Dolomiti Energia	-	-	8.981	-	(383)	(21)	1.667	(500)	-	7.467	-	-	(405)	(28)	6.183	-
Dolomiti Energia Solutions	-	-	1.033	-	(611)	-	2.516	-	-	1.035	-	-	(666)	-	2.410	-
Set Distribuzione	-	62	5.510	-	(90)	-	10	(1.024)	-	5.343	-	-	(97)	-	10	(1.254)
Novareti	-	638	4.918	-	(290)	-	3.066	-	-	5.159	-	-	(303)	-	2.855	-
Hydro Dolomiti Energia	-	45	4.523	-	(1.517)	-	315	(7.524)	-	4.426	-	-	(1.560)	-	345	(2.632)
Dolomiti Edison Energy	-	9	635	-	-	-	410	(47)	-	626	-	-	-	-	829	-
Dolomiti Energia Trading	10.245	-	3.558	-	(17)	(176)	550	(5.562)	5.813	3.256	-	-	(17)	(382)	1.667	(1.481)
Dolomiti GNL	-	-	17	-	-	-	69	-	-	13	-	-	-	-	63	-
Dolomiti En.Hydro Power	-	-	26	-	-	-	2	(70)	-	25	-	-	-	-	4	(40)
Gasdotti Alpini	-	-	1	-	(107)	-	-	(21)	-	1	-	-	(105)	-	-	(20)
Dolomiti Transition Assets	-	-	50	-	-	-	-	(392)	-	50	-	-	-	-	-	(357)
Dolomiti Energia Wind Power	-	-	579	-	-	-	72	(3)	-	-	-	-	-	-	12	-
EPQ Srl	-	-	489	-	(174)	-	284	(258)	-	-	-	-	-	-	-	-
Società Fondo Perla Srl	-	-	-	-	-	-	22	-	-	-	-	-	-	-	-	-
New Power Group Srl	-	-	-	-	-	-	40	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Powertwo Srl	-	-	-	-	-	-	8	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Dolomiti Ambiente	-	24	2.683	-	(94)	-	87	(1)	-	2.141	-	-	(93)	(1)	20	(94)
Green Fin Srl	-	-	-	-	-	-	3	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Dolomiti Hydro Storage Srl	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE	10.245	778	33.003	-	(3.283)	(197)	9.121	(15.402)	5.813	29.544	6	-	(3.246)	(411)	14.398	(5.880)

Per maggiori dettagli sulle operazioni con parti correlate si rimanda a quanto già illustrato nella Relazione degli Amministratori.

11. GARANZIE E IMPEGNI

Si riportano di seguito i dettagli delle garanzie e impegni assunti dalla Società al 31 dicembre 2024 e 2023, a favore di terzi e nell'interesse principalmente di altre società del Gruppo Dolomiti Energia:

(in migliaia di Euro)	PER L'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE		
	2024	2023	variazione
Garanzie rilasciate a Terzi	580.784	591.457	(10.673)
Impegni finanziari a favore di Terzi	145.878	129.813	16.065
TOTALE	726.662	721.270	5.392

Il sistema bancario/assicurativo ha assunto impegni a favore di terzi e nell'interesse della Società per i seguenti valori:

(in migliaia di Euro)	PER L'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE		
	2024	2023	variazione
Utilizzo linee di firma per emissione fidejussioni bancarie e assicurative	2.377	2.378	(1)
TOTALE	2.377	2.378	(1)

Le garanzie rilasciate a terzi (euro 580.784 migliaia) includono parent company guarantee emesse nell'interesse di soggetti controllati/collegati per euro 227.829 migliaia (euro 249.752 migliaia al 31 dicembre 2023) e garanzie rilasciate a banche e assicurazioni per affidamenti/finanziamenti concessi a società partecipate per euro 352.955 migliaia (euro 341.705 migliaia alla fine del precedente esercizio). La Società ha inoltre assunto impegni finanziari a favore di terzi per euro 145.878 migliaia relativi alle controgaranzie rilasciate al sistema finanziario per l'emissione delle garanzie bancarie.

12. COMPENSI AMMINISTRATORI E SINDACI

Si riporta di seguito il dettaglio dei compensi degli amministratori e dei sindaci della Società per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2024 e 2023:

(in migliaia di Euro)	PER L'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE	
	2024	2023
Compensi Amministratori	417	433
Compensi Collegio Sindacale	127	94
TOTALE	544	527

I compensi risultano sostanzialmente in linea con l'esercizio precedente.

13. COMPENSI DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE

Si riporta nella tabella di seguito i corrispettivi percepiti dalla società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A. per i servizi di revisione del bilancio d'esercizio per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2024 e 2023, oltre che compensi erogati per Altri servizi di verifica:

(in migliaia di Euro)	PER L'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE	
	2024	2023
Revisione legale	52	51
Altri servizi di verifica	6	15
TOTALE	58	66

14. ACCORDI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE

Non vi sono accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale che possano influenzare in modo significativo la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Società.

15. EVENTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Nel mese di gennaio 2025 è stato perfezionato il closing dell'operazione di acquisizione dal gruppo Epico del 100% del capitale sociale della società Hydrowatt SHP S.r.l. L'operazione, che è stata perfezionata dalla controllata Dolomiti Transition Assets Srl con un esborso di Euro 3.141 migliaia per l'acquisto della partecipazione ed ulteriori Euro 10.770 migliaia per finanziamento soci, comprende 14 impianti fotovoltaici ubicati fra Marche, Abruzzo, Lazio e Molise, con una potenza complessiva di 13,1 MW.

Nel mese di febbraio 2025 è stato perfezionato il closing dell'accordo con il Gruppo IVPC, realtà leader nel settore delle energie rinnovabili in Italia, che prevede l'acquisizione del 49% del capitale di alcune società specializzate nello sviluppo e nella gestione e manutenzione di impianti eolici e fotovoltaici e l'acquisizione del 75% del capitale di alcune società del Gruppo IVPC che detengono circa 66 MW di impianti eolici e fotovoltaici già in esercizio, 30 MW attualmente in costruzione ed una pipeline di ulteriori progetti per circa 867 MW, suddivisi in diverse fasi di sviluppo, con circa 72 MW già autorizzati e altri 212 MW in fase avanzata di autorizzazione. L'operazione è stata perfezionata dalla controllata Dolomiti Energia Rinnovabili Srl con un esborso di Euro 129.606 migliaia per l'acquisto delle partecipazioni ed ulteriori Euro 58.162 migliaia per finanziamento soci esistenti e acquisizione crediti vantati dai precedenti soci.

Entrambe le acquisizioni sono state finanziate da Dolomiti Energia Holding SpA.

Non esistono ulteriori fatti di rilievo successivi alla data di chiusura del presente bilancio, non rilevati e tali da modificare significativamente la rappresentazione patrimoniale, finanziaria ed economica del bilancio 2024.

16. ELEMENTI DI RICAVO O DI COSTO DI ENTITÀ O INCIDENZA ECCEZIONALE

Ai sensi dell'art. 2427, punto 13 Codice Civile, si segnala che nell'esercizio la Società non ha conseguito ricavi e non ha sostenuto costi di entità o incidenza eccezionale.

17. TRASPARENZA NEL SISTEMA DELLE EROGAZIONI PUBBLICHE

In applicazione dell'art. 1, commi 125 e ss., della legge 124/2017 (c.d. legge annuale per il mercato e la concorrenza), così come riformulati dall'art. 35 del decreto legge n. 34/2020 (decreto crescita), pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 100 del 30 aprile 2021, si rinvia alla consultazione del Registro Nazionale degli aiuti di Stato, sezione "Trasparenza", al fine di prendere visione di eventuali sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria, effettivamente erogati dalle pubbliche amministrazioni nonché dai soggetti di cui all'art. 2-bis del decreto legislativo n. 33/2013 nell'esercizio 2024.

18. PROPOSTE DI DESTINAZIONE DEGLI UTILI O DI COPERTURA DELLE PERDITE

Si propone all'Assemblea di destinare l'utile d'esercizio di euro 71.961.850 come segue:

- euro 3.598.093, pari al 5% dell'utile d'esercizio, a riserva legale;
- euro 49.912.368 a dividendo ordinario agli azionisti, corrispondente a euro 0,1296 per ciascuna azione, da liquidarsi dal 1° luglio 2025;
- euro 568.397 a copertura perdite pregresse;
- euro 17.882.992 a riserva straordinaria;

Rovereto, 27 marzo 2025

per il Consiglio di Amministrazione
Dolomiti Energia Holding SpA

La Presidente
Silvia Arlanch

ATTESTAZIONE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

I sottoscritti Silvia Arlanch e Michele Pedrini di Dolomiti Energia Holding SpA attestano, tenuto conto di quanto previsto dalla normativa vigente:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio nel corso del periodo 2024.

Al riguardo non sono emersi aspetti di rilievo.

Si attesta, inoltre, che:

- il bilancio d'esercizio:
 - a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
 - b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente.
- La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Rovereto, 27 marzo 2025

La Presidente
Silvia Arlanch

Il Responsabile Amministrazione
Michele Pedrini

RELAZIONI





RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI

REDATTA AI SENSI DELL'ART. 2429, CO. 2, C.C. E AI SENSI DELL'ART. 3 CO. 7 DEL D.LGS. 254/2016

All'Assemblea degli azionisti della Dolomiti Energia Holding SpA

Signori Azionisti,

A norma del vigente statuto sociale, al Collegio sindacale è stata attribuita la funzione di vigilare sull'osservanza della legge e dello statuto, nonché sul rispetto dei principi di corretta amministrazione di cui all'art. 2403 c.c., mentre l'incarico di revisione legale dei conti è stato affidato alla società di revisione PriceWaterhouseCoopers S.p.A.

A seguito della ammissione alla quotazione sul mercato regolamentato della Borsa Irlandese del prestito obbligazionario emesso dalla Società, la stessa riveste la qualifica di Ente di Interesse Pubblico ai sensi del D.Lgs. 27 gennaio 2010 n. 39.

In conseguenza di ciò, e per quanto qui di interesse:

- il Collegio sindacale ai sensi dell'art. 22 dello Statuto sociale svolge il ruolo di "Comitato per il controllo interno e la revisione contabile" al quale spetta la funzione di vigilanza e supervisione in tema di revisione legale e di sistemi di controllo interno;
- la Società è soggetta all'osservanza delle disposizioni stabilite dal D.Lgs. 125/2024, dovendo, tra l'altro includere in una apposita paragrafo della relazione sulla gestione, la rendicontazione di sostenibilità.

RELAZIONE SULL'ATTIVITÀ DI VIGILANZA AI SENSI DELL'ART. 2429, CO. 2, C.C.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale di società non quotate emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli Esperti contabili.

Di tale attività e dei risultati conseguiti Vi portiamo a conoscenza con la presente relazione.

È stato sottoposto al Vostro esame il bilancio d'esercizio della Dolomiti Energia Holding S.p.A. al 31 dicembre 2024, redatto in conformità alle norme italiane che ne disciplinano la redazione, che evidenzia un risultato d'esercizio di euro 71.961.850. Il bilancio è stato messo a nostra disposizione nei termini di legge.

Il soggetto incaricato della revisione legale dei conti PriceWaterhouseCoopers S.p.A. ci ha consegnato la propria relazione datata 14 aprile 2025 contenente un giudizio senza modifica.

Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2024 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico e i flussi di cassa della Vostra Società ed è stato redatto in conformità alla normativa che ne disciplina la redazione.

Il Collegio sindacale non essendo incaricato della revisione legale, ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza previste nella Norma 3.8. delle "Norme di comportamento del collegio sindacale di società non quotate" consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto. La verifica della rispondenza ai dati contabili spetta, infatti, all'incaricato della revisione legale.

ATTIVITÀ DI VIGILANZA AI SENSI DEGLI ARTT. 2403 E SS. C.C.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla società e sul suo concreto funzionamento.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci, alle adunanze del Consiglio di Amministrazione ed alle riunioni del Comitato Esecutivo e, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilievi particolari da segnalare.

Abbiamo acquisito dall'organo di amministrazione con adeguato anticipo e anche durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e dalle sue controllate e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Con il soggetto incaricato della revisione legale abbiamo scambiato tempestivamente dati e informazioni rilevanti per lo svolgimento della nostra attività di vigilanza.

Abbiamo acquisito conoscenza e abbiamo vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni, e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo incontrato l'Organismo di Vigilanza e non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Abbiamo svolto, nel ruolo di Comitato per il controllo interno e la revisione contabile, ai sensi dell'art. 19, comma 1, del D.Lgs. 39/2010, come modificato dal D.Lgs. 135/2016, le specifiche funzioni di informazione, monitoraggio, controllo e verifica ivi previste, adempiendo ai doveri e ai compiti indicati nella

predetta normativa, esaminando, tra l'altro la relazione aggiuntiva ex art. 11 del Reg. UE 537/2014 che ci è stata messa a disposizione in data 14 aprile 2025 e sulla quale il Collegio non ha osservazioni da fare.

Nelle riunioni avute con il soggetto incaricato della revisione legale PriceWaterhouseCoopers SpA, non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c. o ex art. 2409 c.c.

Non abbiamo effettuato segnalazioni all'organo di amministrazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 15 D.L. n. 118/2021 o ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 25-octies D.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14.

Non abbiamo ricevuto segnalazioni da parte dei creditori pubblici ai sensi e per gli effetti di cui art. 25-novies D.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14, o ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 30-sexies D.L. 6 novembre 2021, n. 152, convertito dalla Legge 29 dicembre 2021, n. 233, e successive modificazioni.

Nel corso dell'esercizio il Collegio sindacale ha emesso in data 24 luglio 2024, la proposta motivata per l'attribuzione dell'incarico di revisione legale dei conti per gli esercizi 2025-2033 nonché altri pareri previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione. Tale attività si è svolta nelle riunioni periodiche del Collegio e partecipando a tutte le riunioni del Comitato esecutivo e del Consiglio di Amministrazione.

Il Presidente del Collegio nel corso dell'esercizio si è inoltre incontrato più volte con il responsabile del servizio di Internal Auditing e ha partecipato agli incontri con l'Organismo di Vigilanza.

Il Collegio Sindacale dà atto che la Società ha aggiornato il Modello Organizzativo previsto dalla L. 231/2001 e che l'Organismo di Vigilanza ha riferito semestralmente al Consiglio di Amministrazione l'attività svolta.

OSSERVAZIONI IN ORDINE AL BILANCIO D'ESERCIZIO

Il bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 è stato predisposto in conformità ai principi contabili internazionali (International Accounting Standards – IAS e International Financial Reporting Standards – IFRS) emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e alle interpretazioni IFRIC e SIC, riconosciuti dall'Unione Europea ai sensi del Regolamento (CE) n. 1606/2002 e in vigore alla chiusura dell'esercizio.

Non essendo a noi demandata la revisione legale del bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura, e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti alla predisposizione della relazione sulla gestione di cui all'art. 2428 c.c., la quale contiene in apposito paragrafo la rendicontazione di sostenibilità in ottemperanza gli obblighi previsti dal D.lgs. 125/2024.

Su tale rendicontazione è stata emessa relazione di "limited assurance engagement" dalla società di revisione BDO Italia Spa, datata 14 aprile 2025 la quale riporta le seguenti conclusioni: "sulla base del lavoro svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che:

- la rendicontazione consolidata di sostenibilità del Gruppo Dolomiti Energia relativa all'esercizio chiuso al 31/12/2024 non sia stata redatta, in tutti gli aspetti significativi, in conformità ai principi di rendicontazione adottati dalla Commissione europea ai sensi della direttiva (UE) 2013/34/UE (ESRS)
- le informazioni contenute nel paragrafo "Informativa ai sensi del Regolamento UE 2020/852 sulla tassonomia" della rendicontazione consolidata di sostenibilità non siano state redatte in tutti gli aspetti significativi, in conformità all'art. 8 del Regolamento UE n.852 del 18/06/2022."

A tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 5, c.c.

OSSERVAZIONI E PROPOSTE IN ORDINE ALLA APPROVAZIONE DEL BILANCIO

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta e il giudizio espresso nella relazione di revisione rilasciata dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti e dal soggetto incaricato alla redazione indipendente sull'esame limitato della rendicontazione di sostenibilità ai sensi dell'art. 14-bis del D.lgs. 39/2010, non rileviamo motivi ostativi all'approvazione, da parte dei soci, del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, così come redatto dagli amministratori.

Il Collegio sindacale concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio formulata dagli amministratori nella nota integrativa.

Rovereto, 14 aprile 2025.

Il Collegio Sindacale
dott.ssa **Monia Bonenti**
dott.ssa **Laura Costa**
dott.ssa **Maura Dalbosco**



Relazione della società di revisione indipendente

ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39 e dell'articolo 10 del Regolamento (UE) n° 537/2014

Agli azionisti della Dolomiti Energia Holding SpA

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Dolomiti Energia Holding SpA (la Società), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2024, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio che includono le informazioni rilevanti sui principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2024, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board e adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/05.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio d'esercizio nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale: **Milano** 20145 Piazza Tre Torri 2 Tel. 02 77851 Fax 02 7785240 Capitale Sociale Euro 6.890.000,00 i.v. C.F. e P.IVA e Reg. Imprese Milano Monza Brianza Lodi 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 071 2132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 080 5640211 - **Bergamo** 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035 229691 - **Bologna** 40124 Via Luigi Carlo Farini 12 Tel. 051 6186211 - **Brescia** 25121 Viale Duca d'Aosta 28 Tel. 030 3697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 095 7532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 055 2482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 010 29041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 081 36181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049 873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091 349737 - **Parma** 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521 275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 085 4545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06 570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011 556771 - **Trento** 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461 237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422 696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 040 3480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 0432 25789 - **Varese** 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332 285039 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 045 8263001 - **Vicenza** 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444 393311



Aspetti chiave
Procedure di revisione in risposta agli aspetti chiave

Valutazione della recuperabilità del valore di carico della partecipazione in Hydro Dolomiti Energia Srl

Nota 8.4 “Partecipazioni” delle note illustrative al bilancio d’esercizio al 31 dicembre 2024.

Il bilancio d’esercizio della Società al 31 dicembre 2024 include Partecipazioni per Euro 1.267,2 milioni, di cui Euro 774,9 milioni riferiti alla controllata Hydro Dolomiti Energia Srl (di seguito anche HDE), la cui attività consiste nella gestione di impianti per lo sfruttamento delle concessioni idroelettriche localizzati principalmente nella Provincia Autonoma di Trento.

La legge 205 del 27 dicembre 2017 (“Legge di Bilancio 2018”), la Legge 160 del 27 dicembre 2019 e successive disposizioni normative hanno modificato l’art. 13 del testo unico di cui al DPR 31 agosto 1972, n. 670, prevedendo che:

- le concessioni di grandi derivazioni nelle provincie di Trento e Bolzano, scadenti prima del 31 dicembre 2024, vengano prorogate di diritto per il periodo utile al completamento delle procedure di evidenza pubblica e comunque non oltre la predetta data;
- al concessionario che abbia eseguito, a proprie spese, investimenti relativi a “beni gratuitamente devolvibili”, venga riconosciuto alla scadenza della concessione un indennizzo pari al valore della parte di bene non ammortizzato, determinato secondo criteri che dovranno essere previsti con legge provinciale.

Con deliberazione del 18 ottobre 2024 la Giunta della Provincia Autonoma di Trento ha ridefinito dal 31 dicembre 2024 al 31 marzo 2029 la scadenza per una serie di concessioni di grandi derivazioni d’acqua a scopo idroelettrico.

La Legge n. 9 del 21 ottobre 2020 della Provincia Autonoma di Trento ha stabilito le condizioni per il riconoscimento degli investimenti relativi ai “beni gratuitamente devolvibili”.

Abbiamo analizzato le risultanze dell’attività di revisione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2024 della HDE.

Abbiamo esaminato le stime effettuate dalla direzione della Società dei flussi di cassa attesi dalla partecipata HDE per il periodo 2025-2028.

Abbiamo esaminato la perizia commissionata nel 2024 dalla direzione della Società ad un perito terzo per la stima del presumibile valore di rimborso dei beni non gratuitamente devolvibili detenuti dalla partecipata HDE, ed abbiamo riscontrato la corrispondenza di valori tra il terminal value utilizzato nell’*impairment test* ed i valori di perizia.

Abbiamo esaminato l’*impairment test*, verificandone la correttezza metodologica, l’accuratezza matematica e, con il coinvolgimento degli esperti della rete PwC, il tasso di attualizzazione utilizzato; abbiamo inoltre verificato le analisi di sensitività svolte dagli amministratori in relazione alle assunzioni rilevanti al fine di individuare l’esistenza di eventuali perdite di valore della partecipazione.

Abbiamo infine verificato l’adeguatezza e la completezza dell’informativa presentata nelle note illustrative.



La partecipazione nella controllata Hydro Dolomiti Energia Srl è iscritta nel bilancio d'esercizio con il metodo del costo eventualmente ridotto per perdite di valore. Pur in assenza di indicatori che possano far presumere una perdita di valore della partecipazione, al 31 dicembre 2024 la direzione della Società ha effettuato uno specifico *impairment test* basato sul valore attuale dei flussi finanziari futuri che si stimano deriveranno dalla partecipata.

Considerata la rilevanza della partecipazione in HDE, l'evoluzione della normativa nazionale e provinciale in tema di concessioni di grandi derivazioni nonché la scadenza delle principali concessioni attualmente detenute da HDE, la valutazione degli amministratori della Società della recuperabilità del valore di iscrizione della partecipazione in HDE rappresenta un aspetto chiave della revisione del bilancio d'esercizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board e adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/05 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.



Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.



Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le azioni intraprese per eliminare i relativi rischi o le misure di salvaguardia applicate.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'articolo 10 del Regolamento (UE) 537/2014

L'assemblea degli azionisti della Dolomiti Energia Holding SpA ci ha conferito in data 15 dicembre 2017 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2017 al 31 dicembre 2024.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'articolo 5, paragrafo 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio d'esercizio espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al collegio sindacale, nella sua funzione di comitato per il controllo interno e la revisione legale, predisposta ai sensi dell'articolo 11 del citato Regolamento.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettere e), e-bis) ed e-ter), del DLgs 39/10

Gli amministratori della Dolomiti Energia Holding SpA sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Dolomiti Energia Holding SpA al 31 dicembre 2024, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio;
- esprimere un giudizio sulla conformità alle norme di legge della relazione sulla gestione;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Dolomiti Energia Holding SpA al 31 dicembre 2024.

Inoltre, a nostro giudizio, la relazione sulla gestione è redatta in conformità alle norme di legge.



Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e-ter), del DLgs 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Verona, 14 aprile 2025

PricewaterhouseCoopers SpA

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Paolo Vesentini', is displayed on a light gray rectangular background.

Paolo Vesentini
(Revisore legale)

GRUPPO DOLOMITI ENERGIA

Bilancio Consolidato al 31 Dicembre 2024





Situazione patrimoniale e finanziaria consolidata

(in migliaia di Euro)

AL 31 DICEMBRE

Attività	Note	2024	2023
ATTIVITÀ NON CORRENTI			
Diritti D'uso	7.1	6.035	6.119
Beni in concessione	7.2	760.825	712.688
Avviamento	7.3	100.353	36.866
Attività immateriali	7.3	51.172	52.554
Immobili, impianti e macchinari	7.4	948.290	926.754
Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto e altre imprese	7.5	84.766	97.872
Attività finanziarie non correnti	7.6	11.279	11.490
Attività per imposte anticipate	7.7	58.696	54.494
Altre attività non correnti	7.8	31.748	23.464
TOTALE ATTIVITÀ NON CORRENTI		2.053.164	1.922.301
ATTIVITÀ CORRENTI			
Rimanenze	7.9	23.685	19.685
Crediti commerciali	7.10	411.383	462.015
Crediti per imposte correnti	7.11	3.584	2.876
Attività finanziarie correnti	7.12	74.162	116.949
Altre attività correnti	7.13	95.259	54.945
Disponibilità liquide	7.14	138.992	30.289
TOTALE ATTIVITÀ CORRENTI		747.065	686.759
ATTIVITÀ DESTINATE ALLA VENDITA E DISCONTINUED OPERATION			
TOTALE ATTIVITÀ		2.800.229	2.609.060
Patrimonio netto			
Capitale sociale	7.15	411.496	411.496
Riserve	7.15	498.367	433.728
Risultato netto dell'esercizio	7.15	348.193	169.808
TOTALE PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO		1.258.056	1.015.032
Capitale e riserve di terzi	7.15	41.846	382.577
Utile/(perdita) di terzi	7.15	93.076	62.185
TOTALE PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO		1.392.978	1.459.794
Passività			
PASSIVITÀ NON CORRENTI			
Fondi per rischi e oneri non correnti	7.16	24.998	24.132
Benefici ai dipendenti	7.17	11.932	12.766
Passività per imposte differite	7.7	163.568	172.762
Passività finanziarie non correnti	7.18	272.899	286.536
Altre passività non correnti	7.19	123.680	117.828
TOTALE PASSIVITÀ NON CORRENTI		597.077	614.024
PASSIVITÀ CORRENTI			
Fondi per rischi e oneri correnti	7.16	8.852	8.504
Debiti commerciali	7.20	300.916	275.338
Passività finanziarie correnti	7.18	348.301	139.758
Passività per imposte correnti	7.21	78.177	45.915
Altre passività correnti	7.19	73.928	65.727
TOTALE PASSIVITÀ CORRENTI		810.174	535.242
PASSIVITÀ DESTINATE ALLA VENDITA E DISCONTINUED OPERATION			
		-	-
TOTALE PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO		2.800.229	2.609.060

Conto economico consolidato complessivo

(in migliaia Euro)

	Note	AL31 DICEMBRE	
		2024	2023
Ricavi	8.1	2.218.409	2.195.159
Ricavi per lavori su beni in concessione	8.2	78.419	78.131
Altri ricavi e proventi	8.3	48.021	68.002
TOTALE RICAVI E ALTRI PROVENTI		2.344.849	2.341.292
Costi per materie prime, di consumo e merci	8.4	(835.809)	(1.158.492)
Costi per servizi	8.5	(630.355)	(545.575)
Costi per lavori su beni in concessione	8.2	(76.654)	(76.451)
Costi del personale	8.6	(88.460)	(78.335)
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	8.7	(64.705)	(63.701)
Riprese di valore (svalutazioni) nette di crediti	8.7	(7.899)	(3.600)
Altri costi operativi	8.8	(48.649)	(96.742)
TOTALE COSTI		(1.752.531)	(2.022.896)
Risultato delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto e delle altre imprese	8.9	13.548	6.902
RISULTATO OPERATIVO		605.866	325.298
Proventi finanziari	8.10	13.621	12.808
Oneri finanziari	8.10	(15.747)	(23.697)
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		603.740	314.409
Imposte	8.11	(162.471)	(82.416)
RISULTATO NETTO DELL'ESERCIZIO (A) DELLE CONTINUING OPERATION		441.269	231.993
Discontinuing operation		-	-
RISULTATO NETTO DELL'ESERCIZIO (B) DELLE DISCONTINUING OPERATION		-	-
RISULTATO DELL'ESERCIZIO		441.269	231.993
di cui di Gruppo		348.193	169.808
di cui di Terzi		93.076	62.185
COMPONENTI DEL CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CHE NON SARANNO SUCCESSIVAMENTE RICLASSIFICATE NEL CONTO ECONOMICO			
Utili/(perdite) attuariali per benefici a dipendenti		73	669
Effetto fiscale su utili/(perdite) attuariali per benefici a dipendenti		44	
Altre componenti			
TOTALE DELLE COMPONENTI DEL CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CHE NON SARANNO SUCCESSIVAMENTE RICLASSIFICATE NEL CONTO ECONOMICO (C1)		117	669
COMPONENTI DEL CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CHE POTRANNO ESSERE SUCCESSIVAMENTE RICLASSIFICATE NEL CONTO ECONOMICO			
Utili/(perdite) su strumenti di cash flow hedge		(49.541)	43.681
Effetto fiscale su variazione fair value derivati cash flow hedge		13.393	(8.448)
Altre componenti			
TOTALE DELLE COMPONENTI DEL CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CHE POTRANNO ESSERE SUCCESSIVAMENTE RICLASSIFICATE NEL CONTO ECONOMICO (C2)		(36.148)	35.233
TOTALE ALTRI UTILI (PERDITE) COMPLESSIVI, AL NETTO DELL'EFFETTO FISCALE (C)= (C1)+(C2)		(36.031)	35.902
TOTALE RISULTATO COMPLESSIVO DELL'ESERCIZIO (A)+(B)+(C)		405.238	267.895
di cui di Gruppo		323.619	184.420
di cui di Terzi		81.619	83.475

Rendiconto finanziario consolidato

(in migliaia di Euro)

PER L'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE

	2024	2023
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	603.740	314.409
RETTIFICHE PER:		
Ammortamenti di:		
- attività immateriali	16.571	15.632
- attività materiali	13.218	14.599
- beni in concessione	31.571	29.813
Svalutazioni di attività	7.899	3.600
Accantonamenti e rilasci dei fondi	3.345	3.657
Fair value derivati su commodity		-
Risultato delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto e delle altre imprese	146	(2.749)
(Proventi)/Oneri finanziari	2.126	10.889
(Plusvalenze)/Minusvalenze e altri elementi non monetari		-
Cash flow da attività operativa prima delle variazioni del capitale circolante netto	678.616	389.850
Incremento/(Decremento) fondi		
Incremento/(Decremento) benefici a dipendenti	(834)	(499)
(Incremento)/Decremento di rimanenze	(4.000)	61.390
(Incremento)/Decremento di crediti commerciali	42.733	177.097
(Incremento)/Decremento di altre attività/passività e attività/passività per imposte anticipate/differite	(39.025)	19.002
Incremento/(Decremento) di debiti commerciali	25.578	(77.739)
Interessi attivi e altri proventi finanziari incassati	13.621	12.808
Interessi passivi e altri oneri finanziari pagati	(15.747)	(23.697)
Utilizzo dei fondi rischi e oneri	(2.131)	(12.208)
Imposte pagate	(133.742)	(53.900)
CASH FLOWS DA ATTIVITÀ OPERATIVA (A)	565.069	492.104
Investimenti netti in attività immateriali	(17.353)	(20.420)
Investimenti netti in attività materiali	(32.838)	(16.102)
Investimenti netti in beni in concessione	(78.746)	(78.892)
Investimenti netti in partecipazioni	(416.666)	(16.203)
(Incremento)/Decremento di altre attività d'investimento		
CASH FLOW DA ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO/DISINVESTIMENTO (B)	(545.603)	(131.617)
Debiti finanziari (nuove emissioni di finanziamenti a lungo termine)		
Debiti finanziari breve (rimborsi e altre variazioni nette)	208.543	(3.222)
Debiti finanziari medio lungo (rimborsi e altre variazioni nette)	(13.638)	(364.225)
Dividendi pagati	(105.668)	(48.127)
Modifica area di consolidamento		
CASH FLOW DA ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO (C)	89.237	(415.574)
Effetto variazione dei cambi su disponibilità liquide e mezzi equivalenti (D)	-	-
<i>Incremento/(Decremento) disponibilità liquide e mezzi equivalenti (A+B+C+D)</i>	<i>108.703</i>	<i>(55.087)</i>
DISPONIBILITÀ FINANZIARIE E MEZZI EQUIVALENTI ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO	30.289	85.376
DISPONIBILITÀ FINANZIARIE E MEZZI EQUIVALENTI ALLA FINE DELL'ESERCIZIO	138.992	30.289



Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato

(dati in migliaia Euro)

	Capitale sociale	Riserva sovrapprezzo azioni	Riserva per azioni proprie in portafoglio
SALDO AL 31 DICEMBRE 2022	411.496	994	(53.515)
OPERAZIONI CON GLI AZIONISTI:			
Distribuzione dividendi			
Altre operazioni con gli azionisti			
TOTALE OPERAZIONI CON GLI AZIONISTI	-	-	-
RISULTATO COMPLESSIVO DELL'ESERCIZIO:			
Risultato netto			
Variazione perimetro di consolidamento			
Utili/(perdite) attuariali per benefici a dipendenti, al netto dell'effetto fiscale			
Utili/(perdite) sugli strumenti di copertura degli strumenti finanziari (cash flow hedge)			
TOTALE RISULTATO COMPLESSIVO DELL'ESERCIZIO	-	-	-
SALDO AL 31 DICEMBRE 2023	411.496	994	(53.515)
OPERAZIONI CON GLI AZIONISTI:			
Distribuzione dividendi			
Altre operazioni con gli azionisti			
TOTALE OPERAZIONI CON GLI AZIONISTI	-	-	-
RISULTATO COMPLESSIVO DELL'ESERCIZIO:			
Risultato netto			
Variazione perimetro di consolidamento			
Utili/(perdite) attuariali per benefici a dipendenti, al netto dell'effetto fiscale			
Utili/(perdite) sugli strumenti di copertura degli strumenti finanziari (cash flow hedge)			
TOTALE RISULTATO COMPLESSIVO DELL'ESERCIZIO	-	-	-
SALDO AL 31 DICEMBRE 2024	411.496	994	(53.515)

Altre Riserve e utili a nuovo	Totale Altre riserve	Risultato netto di pertinenza del Gruppo	Tot. patrimonio netto di pertinenza del Gruppo	Patrimonio netto di pertinenza di terzi	Totale patrimonio netto
486.576	434.055	8.710	854.261	386.764	1.241.025
(14.397)	(14.397)	(8.710)	(23.107)	(25.020)	(48.127)
(602)	(602)		(602)	(397)	(999)
(14.999)	(14.999)	(8.710)	(23.709)	(25.417)	(49.126)
	-	169.808	169.808	62.185	231.993
	-		-		-
434	434		434	235	669
14.238	14.238		14.238	20.995	35.233
14.672	14.672	169.808	184.480	83.415	267.895
486.249	433.728	169.808	1.015.032	444.762	1.459.794
123.593	123.593	(169.808)	(46.215)	(59.465)	(105.680)
(34.380)	(34.380)		(34.380)	(331.993)	(366.373)
89.213	89.213	(169.808)	(80.595)	(391.458)	(472.053)
	-	348.193	348.193	93.076	441.269
	-		-		-
110	110		110	7	117
(24.684)	(24.684)		(24.684)	(11.465)	(36.149)
(24.574)	(24.684)	348.193	323.619	81.618	405.237
550.888	498.367	348.193	1.258.056	134.922	1.392.978

NOTE ILLUSTRATIVE

1. INFORMAZIONI GENERALI

Dolomiti Energia Holding S.p.A. (la "Società" oppure "DEH") e le società da questa controllate (il "Gruppo Dolomiti Energia" oppure il "Gruppo") gestiscono attività in sette differenti settori operativi, di seguito riepilogati:

- produzione energia elettrica;
- calore, vapore e raffreddamento;
- commerciale e trading;
- distribuzione e reti;
- ciclo idrico e ambiente;
- servizi energetici;
- altri servizi minori.

Dolomiti Energia Holding S.p.A. è una società costituita e domiciliata in Italia e organizzata secondo l'ordinamento giuridico della Repubblica Italiana, con sede sociale a Rovereto in via Alessandro Manzoni n. 24.

Al 31 dicembre 2024 il capitale sociale della Capogruppo era detenuto da:

Socio	N. Azioni spettanti	%
ENTI PUBBLICI		
FINDOLOMITI ENERGIA Srl	199.612.381	48,51%
COMUNE DI TRENTO	24.315.908	5,91%
COMUNE DI ROVERETO	17.852.031	4,34%
COMUNE DI MORI	5.060.563	1,23%
COMUNE DI ALA	3.852.530	0,94%
BIM ADIGE	3.373.989	0,82%
BIM SARCA-MINCIO-GARDA	3.322.260	0,81%
ALTRI ENTI PUBBLICI	5.290.357	1,29%
UTILITY		
AMAMBIENTE S.p.A.	12.630.771	3,07%
AIR AZIENDA INTERCOMUNALE ROTALIANA S.p.A.	4.085.912	0,99%
CEDIS CONSORZIO ELETTRICO DI STORO Scarl	2.783.799	0,68%
PRIMIERO ENERGIA	2.430.900	0,59%
CEIS CONSORZIO ELETTRICO INDUSTRIALE DI STENICO S.c.	2.322.983	0,56%
CEPF POZZA DI FASSA	944.716	0,23%
ACSM AZIENDA CONSORZIALE SERVIZI MUNICIPALIZZATI S.p.A.	823.006	0,20%
AZ. SERV. MUNIC. - TIONE DI TRENTO	14.850	0,00%
PRIVATI		
FT ENERGIA S.P.A.	28.727.315	6,98%
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI TRENTO E ROVERETO	22.218.753	5,40%
EQUITIX ITALIA HOLDCO 1 SRL	20.574.809	5,00%
I.S.A. - IST. ATESEINO DI SVILUPPO SpA	17.442.965	4,24%
ENERCOOP S.r.l.	7.417.550	1,80%
MONTAGNA Sig.ra ERMINIA	27.540	0,01%
ELETTROMETALLURGICA TRENTINA Srl	203	0,00%
POMARA dott.ssa. LUCIANA	203	0,00%
AZIONI PROPRIE	26.369.875	
TOTALE	411.496.169	100%

2. SINTESI DEI PRINCIPI CONTABILI ADOTTATI

Di seguito sono riportati i principali criteri e principi contabili applicati nella predisposizione e redazione del bilancio consolidato del Gruppo (il "Bilancio Consolidato"). Tali principi contabili sono stati applicati in modo coerente per tutti gli esercizi presentati nel presente documento.

2.1 BASE DI PREPARAZIONE

Il Regolamento Europeo (CE) n°1606/2002 del 19 luglio 2002, ha introdotto l'obbligo, a partire dall'esercizio 2005, di applicazione degli International Financial Reporting Standards ("IFRS"), emanati dall'International Accounting Standards Board ("IASB"), e adottati dall'Unione Europea ("UE IFRS" oppure "Principi Contabili Internazionali") per la redazione dei bilanci delle società aventi titoli di capitale e/o debito quotati presso uno dei mercati regolamentati della Comunità Europea. A seguito

del suddetto Regolamento Europeo, il 28 febbraio 2005 è stato emesso il Decreto Legislativo n. 38, successivamente modificato dal Decreto-legge n. 91 del 24 giugno 2014, con il quale è stata disciplinata, tra l'altro, la facoltà, per le società non quotate, di adottare i Principi Contabili Internazionali per la redazione del loro bilancio consolidato.

Il Gruppo ha deciso di avvalersi di detta opzione per la predisposizione del proprio bilancio consolidato al 31 dicembre 2016, identificando quale data di transizione agli UE IFRS il 1° gennaio 2015 (la "Data di Transizione"). Inoltre, il 14 luglio 2017 la Capogruppo Dolomiti Energia Holding SpA ha concluso le operazioni di quotazione presso il mercato regolamentato irlandese (Irish Stock Exchange) di un prestito obbligazionario già in essere per un importo residuo di nominali euro 5 milioni, assumendo la qualifica di Ente di Interesse Pubblico (EIP) e pertanto con obbligo di redazione dei propri bilanci conformemente ai principi UE IFRS.

Il Bilancio consolidato è stato redatto in conformità agli UE IFRS in vigore alla data di approvazione dello stesso. Si precisa che per UE IFRS si intendono tutti gli "International Financial Reporting Standards", tutti gli "International Accounting Standards" (IAS), tutte le interpretazioni dell'"International Reporting Interpretations Committee" (IFRIC), precedentemente denominate "Standing Interpretations Committee" (SIC) che, alla data di approvazione del Bilancio Consolidato, siano state oggetto di omologazione da parte dell'Unione Europea secondo la procedura prevista dal Regolamento (CE) n. 1606/2002 dal Parlamento Europeo e dal Consiglio Europeo del 19 luglio 2002.

Il Bilancio Consolidato è stato predisposto nella prospettiva della continuità aziendale e sulla base del criterio convenzionale del costo storico, ad eccezione di alcune poste contabili che sono rilevate al fair value, in accordo con le disposizioni contenute nei Principi Contabili Internazionali.

Il presente Bilancio Consolidato è stato redatto sulla base delle migliori conoscenze degli UE IFRS e tenuto conto della migliore dottrina in materia; eventuali futuri orientamenti e aggiornamenti interpretativi troveranno riflesso negli esercizi successivi, secondo le modalità di volta in volta previste dai principi contabili di riferimento.

Relativamente ai conflitti Ucraina – Russia, e Israele – Palestina nell'analisi delle stime e delle assunzioni che caratterizzano i valori di bilancio sono stati considerati gli eventuali conseguenti effetti, senza rilevare rischi specifici.

Il presente Bilancio Consolidato è oggetto di approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione della Società in data 27 marzo 2025.

2.2 FORMA E CONTENUTO DEI PROSPETTI CONTABILI

Relativamente alla forma e al contenuto dei prospetti contabili consolidati il Gruppo ha operato le seguenti scelte:

- i) il prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria consolidata espone separatamente le attività correnti e non correnti e, analogamente, rappresenta le passività correnti e non correnti;
- ii) il prospetto di conto economico complessivo consolidato include, oltre che il risultato del periodo, anche le variazioni di patrimonio netto afferenti a poste di natura economica che, per espressa previsione dei Principi Contabili Internazionali, sono rilevate tra le componenti del patrimonio netto;

iii) il rendiconto finanziario consolidato è rappresentato secondo il metodo indiretto.

Gli schemi utilizzati, come sopra specificato, sono quelli che meglio rappresentano la situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Il presente bilancio è stato redatto in euro, valuta funzionale del Gruppo.

I valori riportati negli schemi di bilancio nonché nelle tabelle di dettaglio incluse nella nota esplicativa, sono espressi in migliaia di euro, salvo diversamente indicato.

Il Bilancio Consolidato è assoggettato a revisione contabile da parte della società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A., revisore contabile della Società e del Gruppo.

2.3 AREA DI CONSOLIDAMENTO E SUE VARIAZIONI

Il Bilancio Consolidato è stato predisposto sulla base delle situazioni contabili della Società e delle società da essa controllate, opportunamente rettificata per uniformarle ai principi contabili della Capogruppo e agli UE IFRS.

Nel corso dell'esercizio 2024 il perimetro di consolidamento ha presentato queste variazioni rispetto all'esercizio 2023:

- consolidamento integrale di EPQ Srl, a seguito dell'incremento della quota di partecipazione dal 33% al 100%. Al 31 dicembre 2023 EPQ Srl era consolidata con il metodo del Patrimonio Netto;
- consolidamento integrale delle seguenti società acquisite:
 - Fondo Perla srl e New Power Group srl (interamente controllate da Dolomiti Transitions Asset srl);
 - Power Two srl (interamente controllata da New Power Group srl);
 - Green FIN srl (interamente controllata da EPQ srl);
 - Dolomiti Hydro Storage srl (integralmente controllata da DEH).

L'elenco delle società incluse nell'area di consolidamento al 31 dicembre 2024 con l'indicazione del capitale sociale e del metodo di consolidamento utilizzato per la predisposizione del Bilancio Consolidato si è riportato nell'Allegato A del presente documento.

Nel seguente prospetto si riportano i fair value dei valori patrimoniali delle acquisizioni eseguite nell'esercizio 2024:

(dati in migliaia Euro)

	EPO Srl	Fondo Perla Srl	New Power Group Srl	Power Two Srl	Green FIN Srl	Dolomiti Hydro Storage srl
Attività materiali	181	382	256	4	655	1.181
Rimanenze	-	-	-	-	-	-
Crediti commerciali e altri crediti	19.906	230	12	6	1.025	
Finanziamenti correnti e non correnti	(7.200)	-	-	-	(1.541)	100
Benefici ai dipendenti	-	-	-	-	-	-
Debiti commerciali e altre passività	(3.315)	(611)	(340)	(5)	(29)	(1.181)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti acquisite	3.175	100	171	102	-	
Valore netto degli asset identificabili	12.747	101	99	107	110	100
Avviamento	63.342	-	-	-	248	
Valore netto degli asset acquistati	76.089	101	99	107	358	100

Relativamente ad EPO Srl, i valori riportati nella tabella di cui sopra si riferiscono al 100% della stessa; come precedentemente indicato, nel corso dell'esercizio il Gruppo Dolomiti Energia ha acquistato il 67% di EPO Srl, per un esborso di Euro 50.052 migliaia; l'acquisto del controllo di EPO Srl ha comportato la valutazione al fair value anche della quota di partecipazione del 33% che risultava già detenuta dal Gruppo, con conseguente iscrizione a conto economico di un provento di euro 12.949 migliaia.

A settembre 2024 la capogruppo Dolomiti Energia Holding SpA ha incrementato la quota di partecipazione nella controllata Hydro Dolomiti Energia Srl dal 60% al 100%. In applicazione dei principi contabili di riferimento, il differenziale tra il costo sostenuto dalla capogruppo ed il valore contabile della minoranza alla data di acquisizione, pari ad Euro 34.380 migliaia, è stato iscritto a riduzione delle riserve del patrimonio netto di pertinenza del Gruppo.

2.4 PRINCIPI DI CONSOLIDAMENTO

Di seguito sono rappresentati i criteri adottati dal Gruppo per la definizione dell'area di consolidamento e dei relativi principi di consolidamento.

IMPRESE CONTROLLATE

Le società controllate sono quelle su cui il Gruppo ha il controllo. Il Gruppo controlla una società quando è esposto alla variabilità dei risultati della società ed ha il potere d'influenzare tali risultati attraverso il suo potere sulla società. Generalmente, si presume l'esistenza del controllo quando la Società detiene, direttamente o indirettamente, più della metà dei diritti di voto, tenendo in considerazione anche i diritti di voto potenziali esercitabili o convertibili.

Tutte le imprese controllate sono consolidate con il metodo integrale dalla data in cui il controllo è stato trasferito al Gruppo. Sono, invece, escluse dal consolidamento a partire dalla data in cui tale controllo viene a cessare.

Il Gruppo utilizza l'acquisition method (metodo dell'acquisizione) per la contabilizzazione delle aggregazioni di impresa. Secondo tale metodo:

- i) il corrispettivo trasferito in un'aggregazione aziendale è valutato al fair value, calcolato come la som-

ma dei fair value delle attività trasferite e delle passività assunte dal Gruppo alla data di acquisizione e degli strumenti di capitale emessi in cambio del controllo dell'impresa acquisita. Gli oneri accessori alla transazione sono rilevati nel conto economico nel momento in cui sono sostenuti;

- ii) le attività identificabili acquisite e le passività assunte sono rilevate al fair value alla data di acquisizione; costituiscono un'eccezione le imposte differite attive e passive, le attività e passività per benefici ai dipendenti, le passività o strumenti di capitale relativi a pagamenti basati su azioni dell'impresa acquisita o pagamenti basati su azioni relativi al gruppo emessi in sostituzione di contratti dell'impresa acquisita, e le attività (o gruppi di attività e passività) destinate alla vendita, che sono invece valutate secondo il loro principio di riferimento;
- iii) l'avviamento è determinato come l'eccedenza tra la somma dei corrispettivi trasferiti nell'aggregazione aziendale, del valore del patrimonio netto di pertinenza di interessenze di terzi e del fair value dell'eventuale partecipazione precedentemente detenuta nell'impresa acquisita rispetto al fair value delle attività nette acquisite e passività assunte alla data di acquisizione. Se il valore delle attività nette acquisite e passività assunte alla data di acquisizione eccede la somma dei corrispettivi trasferiti, del valore del patrimonio netto di pertinenza di interessenze di terzi e del fair value dell'eventuale partecipazione precedentemente detenuta nell'impresa acquisita, tale eccedenza è rilevata immediatamente nel conto economico come provento derivante dalla transazione conclusa;
- iv) eventuali corrispettivi sottoposti a condizione previsti dal contratto di aggregazione aziendale sono valutati al fair value alla data di acquisizione ed inclusi nel valore dei corrispettivi trasferiti nell'aggregazione aziendale ai fini della determinazione dell'avviamento.

Nel caso di aggregazioni aziendali avvenute per fasi, la partecipazione precedentemente detenuta nell'impresa acquisita è rivalutata al fair value alla data di acquisizione del controllo e l'eventuale utile o perdita che ne consegue è rilevata nel conto economico.

Se i valori iniziali di un'aggregazione aziendale sono incompleti alla data di chiusura del bilancio in cui l'aggregazione aziendale è avvenuta, il gruppo riporta nel proprio bilancio consolidato i valori provvisori degli elementi per cui non può essere conclusa la rilevazione. Tali valori provvisori sono rettificati nel periodo di misurazione per tenere conto delle nuove informazioni ottenute su fatti e circostanze esistenti alla data di acquisizione che, se note, avrebbero avuto effetti sul valore delle attività e passività riconosciute a tale data.

JOINT ARRANGEMENTS

Il Gruppo applica l'IFRS 11 nella valutazione degli accordi a controllo congiunto. In accordo alle disposizioni contenute nell'IFRS 11, un accordo a controllo congiunto può essere classificato sia come joint operation che come joint venture sulla base di un'analisi sostanziale dei diritti e degli obblighi delle parti. Le joint venture sono degli accordi a controllo congiunto nei quali le parti, joint venturers, che detengono il controllo congiunto vantano, tra l'altro, diritti sulle attività nette dell'accordo. Le joint operation sono accordi a controllo congiunto che attribuiscono ai partecipanti dei diritti sulle attività e le obbligazioni sulle passività relative all'accordo. Le joint venture sono contabilizzate con il metodo del patrimonio netto, mentre le partecipazioni a una joint operation comportano la rilevazione delle attività/passività e dei costi/ricavi connessi all'accordo sulla base dei diritti/obblighi spettanti indipendentemente dall'interesse partecipativa detenuta.

2.5 CRITERI DI VALUTAZIONE

DIRITTI D'USO (LEASE)

Il Gruppo detiene beni materiali utilizzati nello svolgimento della propria attività aziendale, attraverso contratti di noleggio a lungo termine. Alla data di inizio del contratto si determina se lo stesso è o contiene un lease. La definizione di lease prevista dall'IFRS 16 viene applicata quando il contratto trasferisce il diritto di controllare l'utilizzo di un'attività sottostante per un periodo di tempo, in cambio di un corrispettivo. Il Gruppo rileva un'attività consistente nel diritto di utilizzo dell'attività sottostante e una passività del lease alla data di decorrenza del contratto (ossia, la data in cui l'attività sottostante è disponibile per l'uso). L'attività consistente nel diritto di utilizzo rappresenta il diritto del locatario a utilizzare l'attività sottostante per la durata del lease e la sua valutazione iniziale corrisponde alla passività del lease, inizialmente valutata al valore attuale dei pagamenti dovuti per il contratto, da corrispondere lungo la sua durata. Nel calcolare il valore attuale dei pagamenti dovuti, si utilizza il tasso di finanziamento marginale del locatario alla data di decorrenza del lease. Dopo la data di decorrenza, la passività del leasing è valutata al costo ammortizzato usando il metodo del tasso di interesse effettivo e rideterminata al verificarsi di taluni eventi. Il Gruppo applica l'eccezione alla rilevazione prevista per i lease a breve termine ai propri contratti con durata uguale o inferiore a 12 mesi dalla data di decorrenza; applica, inoltre, l'eccezione alla rilevazione prevista per i lease nei quali l'attività sottostante è di "modesto valore" e il cui importo è stimato come non significativo. I pagamenti dovuti per i lease a breve termine e per quelli in cui l'attività sottostante è di modesto valore sono rilevati come costo a quote costanti per la durata del contratto. Conformemente con le disposizioni del principio, il Gruppo espone separatamente gli interessi passivi sulle passività del lease e le quote di ammortamento delle attività consistenti nel diritto di utilizzo.

BENI IN CONCESSIONE (IFRIC 12)

I "Beni in concessione" rappresentano il diritto del Gruppo ad utilizzare i beni in concessione per la gestione del servizio di distribuzione dell'energia elettrica attraverso la controllata SET Distribuzione S.p.A. e dei servizi di distribuzione del gas e dell'acqua attraverso la controllata Novareti S.p.A. nei comuni di competenza in Trentino. Il metodo adottato è il c.d. metodo dell'attività immateriale, ovvero tenendo in considerazione i costi sostenuti per la progettazione e la costruzione dei beni con obbligo di restituzione al termine della concessione. Il valore corrisponde al "fair value" dell'attività di progettazione e costruzione maggiorato degli oneri finanziari capitalizzati, nel rispetto dei requisiti previsti dallo IAS 23, durante la fase di costruzione. Il fair value dei servizi di costruzione è determinato sulla base dei costi effettivamente sostenuti maggiorati di un mark up rappresentativo della miglior stima circa la remunerazione dei costi interni per l'attività di direzione lavori e progettazione svolta dal Gruppo, pari al mark up che un general constructor terzo richiederebbe per svolgere la medesima attività, così come previsto dall'IFRIC 12. La logica di determinazione del fair value discende dal fatto che il concessionario deve applicare quanto previsto dall'IFRS 15 e pertanto se il fair value dei servizi ricevuti (nel caso specifico il diritto a sfruttare il bene) non può essere determinato con attendibilità, il ricavo è calcolato sulla base del fair value dei servizi di costruzione effettuati. Le attività per servizi di costruzione in corso alla data di chiusura del bilancio sono valutate sulla base dello stato avanzamento lavori in accordo con l'IFRS 15 e tale valutazione confluisce nella voce di conto economico "Ricavi per lavori su beni in concessione".

Poiché si presuppone che i benefici economici futuri del bene verranno utilizzati dal concessionario, i beni in concessione vengono ammortizzati lungo la durata stimata della concessione o, nel caso in cui le concessioni siano scadute, lungo la durata del periodo previsto tra la data di chiusura del bilancio e l'emissione del nuovo bando di gara per l'affidamento della concessione. Per la concessione della distri-

buzione del gas naturale, in data 27 dicembre 2023 la Provincia Autonoma di Trento (stazione appaltante) ha emanato il bando di gara che ha previsto la presentazione delle offerte entro luglio 2024. Novareti ha presentato offerta nei tempi definiti e ad oggi è in attesa delle verifiche della stazione appaltante.

Gli ammortamenti relativi ai beni in concessione relativi alla distribuzione del gas naturale sono stati quindi determinati in considerazione di un arco temporale che stima la data di assegnazione della gara nell'esercizio 2025, prendendo in considerazione il VIR stimato al 31 dicembre 2025.

Il valore da ammortizzare è costituito dalla differenza tra il valore di acquisizione dei beni in concessione ed il loro valore residuo che si presume di realizzare al termine del periodo di vita utile, secondo le disposizioni regolamentari attualmente in vigore.

Qualora sia specificato nell'accordo di concessione e sia affidabilmente stimabile, il valore residuo è inteso come il VIR (Valore Industriale Residuo). In caso contrario, il valore residuo è stimato pari al valore netto contabile per singola concessione alla data di chiusura della concessione, come previsto dalla Legge Provinciale 17 giugno 2004, n. 6.

Qualora si verificano eventi che facciano presumere una riduzione del valore di tali attività immateriali, la differenza tra il valore di iscrizione e il valore di recupero viene imputata a conto economico. Secondo l'esperienza pregressa del Gruppo, la vita utile dei beni in concessione risulta superiore alla durata della concessione. Pertanto, non è necessario rilevare gli oneri relativi alle attività di ripristino o sostituzione nella stima di fondi per oneri di ripristino beni in concessione, così come previsto nel caso in cui la vita utile dei beni in concessione risulti inferiore alla durata della concessione.

AVVIAMENTO

L'avviamento è determinato come l'eccedenza tra la somma dei corrispettivi trasferiti nell'aggregazione aziendale, del valore del patrimonio netto di pertinenza di interessenze di terzi e del fair value dell'eventuale partecipazione precedentemente detenuta nell'impresa acquisita rispetto al fair value delle attività nette acquisite e passività assunte alla data di acquisizione. Se il valore delle attività nette acquisite e passività assunte alla data di acquisizione eccede la somma dei corrispettivi trasferiti, del valore del patrimonio netto di pertinenza di interessenze di terzi e del fair value dell'eventuale partecipazione precedentemente detenuta nell'impresa acquisita, tale eccedenza è rilevata immediatamente nel conto economico quale provento.

L'avviamento non è ammortizzato, ma assoggettato a valutazione annuale volta a individuare eventuali perdite di valore ("impairment test"). L'eventuale riduzione di valore dell'avviamento viene rilevata nel caso in cui il valore recuperabile dell'avviamento risulti inferiore al suo valore di iscrizione in bilancio. Non è consentito il ripristino di valore dell'avviamento nel caso di una precedente svalutazione per perdite di valore.

Il test viene effettuato con cadenza almeno annuale, o comunque in caso di identificazione di indicatori di perdita di valore.

ATTIVITÀ IMMATERIALI

Le attività immateriali sono costituite da elementi non monetari, identificabili e privi di consistenza fisica, controllabili e atti a generare benefici economici futuri. Le attività immateriali sono rilevate al costo di acquisto e/o di produzione, comprensivo delle spese direttamente attribuibili per predisporre l'attività al suo utilizzo, al netto degli ammortamenti cumulati e delle eventuali perdite di valore.

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali ha inizio nel momento in cui l'attività è disponibile all'uso ed è ripartito sistematicamente in relazione alla residua possibilità di utilizzazione della stessa e cioè sulla base della stimata vita utile.

La vita utile stimata dal Gruppo per le attività immateriali è di seguito esposta:

	Aliquota %
Concessioni	Durata della concessione
Diritti di brevetto e software	20%
Altre immobilizzazioni immateriali	Durata dei contratti di riferimento

IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI

Le immobilizzazioni materiali sono valutate al costo d'acquisto o di produzione, al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali perdite di valore. Il costo include gli oneri direttamente sostenuti per rendere possibile il loro utilizzo, nonché eventuali oneri di smantellamento e di rimozione che verranno sostenuti conseguentemente a obbligazioni contrattuali che richiedano di riportare il bene nelle condizioni originarie.

Gli oneri finanziari direttamente imputabili all'acquisizione, alla costruzione o alla produzione di un bene che giustifica una capitalizzazione ai sensi dello IAS 23 sono capitalizzati sul bene stesso come parte del suo costo.

Gli oneri sostenuti per le manutenzioni e le riparazioni di natura ordinaria e/o ciclica sono direttamente imputati a conto economico quando sostenuti. La capitalizzazione dei costi inerenti all'ampliamento, ammodernamento o miglioramento degli elementi strutturali di proprietà o in uso da terzi è effettuata nei limiti in cui essi rispondano ai requisiti per essere separatamente classificati come attività o parte di un'attività.

Le migliorie su beni di terzi accolgono i costi sostenuti per l'allestimento e l'ammodernamento di immobili posseduti a titolo diverso dalla proprietà.

Gli ammortamenti sono imputati a quote costanti mediante aliquote che consentono di ammortizzare i cespiti fino a esaurimento della vita utile.

La vita utile stimata dal Gruppo per le singole categorie di immobilizzazioni materiali è di seguito riportata:

	Aliquota %
ENERGIA ELETTRICA	
centrali idroelettriche	2,0%
centrali termoelettriche	2,5%
attrezzatura idroelettrica	8,3%
impianti fotovoltaici	5,0%
ALTRE	
fabbricati civili	3,3%
Automezzi	12,5%
macchine elettroniche	16,7%

RIDUZIONE DI VALORE DI ATTIVITÀ NON FINANZIARIE

A ciascuna data di riferimento del bilancio, le attività non finanziarie sono analizzate per verificare l'esistenza di indicatori di un'eventuale riduzione del loro valore. Quando si verificano eventi che fanno presumere una riduzione del valore delle attività non finanziarie, la loro recuperabilità è verificata confrontando il valore di iscrizione con il relativo valore recuperabile rappresentato dal maggiore tra il fair value, al netto degli oneri di dismissione, e il valore d'uso. Il valore d'uso è determinato attualizzando i flussi di cassa attesi derivanti dall'uso del bene e, se significativi e ragionevolmente determinabili, dalla sua cessione al termine della sua vita utile al netto degli oneri di dismissione. I flussi di cassa attesi sono determinati sulla base di assunzioni ragionevoli e dimostrabili rappresentative della migliore stima delle future condizioni economiche che si verificheranno nella residua vita utile del bene, dando maggiore rilevanza alle indicazioni provenienti dall'esterno. I flussi finanziari futuri attesi utilizzati per determinare il valore d'uso si basano sulla più recente previsione economica-finanziaria contenente le previsioni di ricavi, costi operativi e investimenti. Per i beni che non generano flussi finanziari ampiamente indipendenti, il valore recuperabile è determinato in relazione alla cash generating unit (ossia il più piccolo insieme identificabile di attività che genera flussi di cassa in entrata autonomi derivanti dall'utilizzo continuativo) cui essi appartengono. L'attualizzazione è effettuata a un tasso che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell'attività non riflesse nelle stime dei flussi di cassa. In particolare, il tasso di sconto utilizzato è il Weighted Average Cost of Capital (WACC). Il valore d'uso è determinato al netto dell'effetto fiscale in quanto questo metodo produce valori sostanzialmente equivalenti a quelli ottenibili attualizzando i flussi di cassa al lordo delle imposte ad un tasso di sconto ante imposte derivato, in via iterativa, dal risultato della valutazione post imposte. La valutazione è effettuata per singola attività o per cash generating unit. Quando vengono meno i motivi delle svalutazioni effettuate, il valore delle attività è ripristinato e la rettifica è rilevata a conto economico come rivalutazione (ripristino di valore). Il ripristino è effettuato al minore tra il valore recuperabile e il valore di iscrizione al lordo delle svalutazioni precedentemente effettuate e ridotto delle quote di ammortamento che sarebbero state stanziare qualora non si fosse proceduto alla svalutazione.

PARTECIPAZIONI

Le partecipazioni in imprese diverse da controllate, collegate e joint ventures, iscritte tra le attività non correnti, costituiscono attività finanziarie disponibili per la vendita e sono valutate al fair value, con imputazione degli effetti nella riserva di patrimonio netto afferente alle altre componenti dell'utile complessivo; le variazioni del fair value rilevate nel patrimonio netto sono imputate a conto economico all'atto

della svalutazione o del realizzo. Quando le partecipazioni non sono quotate in un mercato regolamentato e il fair value non può essere attendibilmente determinato, le stesse sono valutate al costo rettificato per perdite di valore.

I dividendi da partecipazione sono rilevati a conto economico tra i Proventi e oneri da partecipazioni quando è stabilito il diritto degli azionisti a ricevere il pagamento, a seguito di approvazione da parte dell'Assemblea dei Soci e del Consiglio di Amministrazione delle controllate.

CREDITI COMMERCIALI E ALTRE ATTIVITÀ CORRENTI E NON CORRENTI

Per crediti commerciali e altre attività correnti e non correnti si intendono strumenti finanziari, prevalentemente relativi a crediti verso clienti, non derivati e non quotati in un mercato attivo, dai quali sono attesi pagamenti fissi o determinabili. I crediti commerciali e gli altri crediti sono classificati nello stato patrimoniale nell'attivo corrente, ad eccezione di quelli con scadenza contrattuale superiore ai dodici mesi rispetto alla data di bilancio, che sono classificati nell'attivo non corrente.

Tali attività finanziarie sono iscritte all'attivo patrimoniale nel momento in cui il Gruppo diviene parte dei contratti connessi alle stesse e sono eliminate dall'attivo dello stato patrimoniale, quando il diritto a ricevere i flussi di cassa è trasferito unitamente a tutti i rischi e benefici associati all'attività ceduta.

I crediti commerciali e le altre attività correnti e non correnti sono originariamente iscritti al loro fair value e, in seguito, al costo ammortizzato, utilizzando il tasso di interesse effettivo, ridotto per perdite di valore.

Le perdite di valore dei crediti sono contabilizzate a conto economico quando si riscontra un'evidenza oggettiva che il Gruppo non sarà in grado di recuperare il credito sulla base dei termini contrattuali.

Il valore dei crediti commerciali è esposto in bilancio al netto del relativo fondo svalutazione, determinato applicando il metodo semplificato e, più nello specifico, il modello della provision matrix, che si fonda sull'individuazione dei tassi di perdita (default rates) per fasce di scaduto osservati su base storica, applicati per tutta la vita attesa del credito e aggiornati in base ad elementi rilevanti di scenario futuro.

ATTIVITÀ FINANZIARIE NON DERIVATE

Le attività finanziarie non derivate si caratterizzano per pagamenti fissi o determinabili e non quotati in un mercato attivo, per le quali l'obiettivo del Gruppo è di conseguire i flussi finanziari contrattuali, rappresentati dal pagamento della quota capitale e interesse. Tali attività finanziarie sono classificate tra le attività correnti se la loro scadenza risulta essere entro 12 mesi, altrimenti sono classificate tra le attività non correnti.

Le attività finanziarie sono rilevate inizialmente al fair value, inclusivo dei costi accessori alla transazione. Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie sono valutate al costo ammortizzato con il criterio del tasso di interesse effettivo e soggetti a verifica per riduzione di valore.

Il Gruppo valuta ad ogni data di bilancio se vi è un'obiettiva evidenza che un'attività finanziaria o un gruppo di attività finanziarie abbia perso valore. Un'attività finanziaria o un gruppo di attività finanziarie ha perso valore e deve essere svalutato se e solo se vi è l'evidenza obiettiva della perdita di valore come conseguenza di eventi successivi alla prima contabilizzazione dell'attività e che la perdita ha un impatto sui futuri flussi di cassa stimabili attendibilmente. L'obiettiva evidenza di perdite di valore delle attività può risultare dalle seguenti circostanze:

- i) significative difficoltà finanziarie del debitore;
- ii) inadempimenti contrattuali, come insolvenze nel pagamento di interessi o capitale;
- iii) il creditore, per ragioni economiche o legali connesse alle difficoltà finanziarie del debitore, concede al debitore facilitazioni che altrimenti non avrebbe preso in considerazione;
- iv) è probabile che il debitore fallisca o sia assoggettato a procedure concorsuali; oppure
- v) scomparsa di un mercato attivo delle attività finanziarie.

RIMANENZE

Le rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci sono valutate al minore tra il costo medio ponderato ed il valore di mercato alla data della chiusura contabile. Il costo medio ponderato viene determinato per periodo di riferimento relativamente ad ogni codice di magazzino. Il costo medio ponderato include i costi diretti dei materiali e del lavoro e i costi indiretti (variabili e fissi). Le rimanenze di titoli energetici (TEE, GO, EUA e VER) sono valutate col metodo FIFO (first in first out), ritenuto maggiormente rappresentativo del valore corrente di mercato, dato che i prezzi di detti titoli sono soggetti a forti fluttuazioni anche in periodi inferiori ai dodici mesi. Le rimanenze di magazzino vengono costantemente monitorate e, qualora necessario, si procede alla svalutazione delle rimanenze obsolete con imputazione a Conto economico.

STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

Tutti gli strumenti finanziari derivati (inclusi i derivati impliciti, cosiddetti embedded) sono misurati al fair value.

Gli strumenti finanziari derivati possono essere contabilizzati secondo le modalità stabilite per l'hedge accounting solo quando:

- all'inizio della copertura esiste la designazione formale e la documentazione della relazione di copertura stessa;
- si presume che la copertura sia altamente efficace;
- l'efficacia può essere attendibilmente misurata;
- la copertura stessa è altamente efficace durante i diversi periodi contabili per i quali è designata.

Quando gli strumenti derivati hanno le caratteristiche per essere contabilizzati in hedge accounting, si applicano i seguenti trattamenti contabili:

- i) Fair value hedge – se uno strumento finanziario derivato è designato ai fini di copertura dell'esposizione alle variazioni del valore corrente di una attività o di una passività iscritta, la variazione del fair value del derivato di copertura è rilevata nel conto economico, coerentemente con la valutazione del fair value delle attività e passività oggetto di copertura.
- ii) Cash flow hedge – se uno strumento finanziario derivato è designato ai fini di copertura dell'esposizione alla variabilità dei flussi di cassa di una attività o di una passività di bilancio o di un'operazione prevista altamente probabile e che potrebbe avere effetti sul conto economico, la porzione efficace degli utili o delle perdite sullo strumento finanziario è rilevata nel patrimonio netto; l'utile o la perdita cumulati sono stornati dal patrimonio netto e contabilizzati a conto economico nello stesso periodo

in cui viene rilevata l'operazione oggetto di copertura; l'utile o la perdita associati a una copertura, o a quella parte della copertura diventata inefficace, sono iscritti a conto economico quando l'inefficacia è rilevata.

Qualora non ricorrano le condizioni per l'applicazione dell'hedge accounting, le variazioni di fair value dello strumento finanziario derivato sono imputate a conto economico.

DETERMINAZIONE DEL FAIR VALUE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI

Il fair value degli strumenti finanziari quotati in un mercato attivo è basato sui prezzi di mercato alla data di bilancio. Il fair value degli strumenti finanziari non quotati in un mercato attivo è invece determinato utilizzando tecniche di valutazione basate su metodi e assunzioni legate a condizioni di mercato alla data di bilancio.

INFORMATIVA SETTORIALE

L'informativa relativa ai settori di attività è stata predisposta secondo le disposizioni dell'IFRS 8 "Settori operativi", che prevedono la presentazione dell'informativa coerentemente con le modalità adottate dal management per l'assunzione delle decisioni operative. Pertanto, l'identificazione dei settori operativi e l'informativa presentata sono definite sulla base della reportistica interna utilizzata dal management ai fini dell'allocazione delle risorse ai diversi segmenti e per l'analisi delle relative performance.

Un settore operativo è definito dall'IFRS 8 come una componente di un'entità che: i) intraprende attività imprenditoriali generatrici di ricavi e di costi (compresi i ricavi e i costi riguardanti operazioni con altre componenti della medesima entità); ii) i cui risultati operativi sono rivisti periodicamente al più alto livello decisionale operativo dell'entità ai fini dell'adozione di decisioni in merito alle risorse da allocare al settore e della valutazione dei risultati; iii) per la quale sono disponibili informazioni di bilancio separate.

I settori operativi identificati dal management, all'interno dei quali confluiscono tutti i servizi e prodotti forniti alla clientela, sono identificati con:

- produzione energia elettrica;
- calore, vapore e raffreddamento;
- commerciale e trading;
- distribuzione e reti;
- ciclo idrico e ambiente;
- servizi energetici;
- altri servizi minori.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Le disponibilità liquide includono la cassa, i conti correnti bancari, i depositi rimborsabili a domanda e altri investimenti finanziari a breve termine e ad elevata liquidità, che sono prontamente convertibili in cassa, ovvero trasformabili in disponibilità liquide entro 90 giorni dalla data di originaria acquisizione e sono soggetti ad un rischio non significativo di variazione di valore.

AZIONI PROPRIE

I riacquisti di azioni proprie, in quanto strumenti rappresentativi del capitale conferito, sono dedotti dal capitale. Nessun utile o perdita è rilevato nel conto economico complessivo all'acquisto, vendita, emissione o cancellazione degli strumenti rappresentativi di capitale di un'entità. Il corrispettivo pagato o ricevuto è rilevato direttamente a patrimonio netto.

L'importo di azioni proprie possedute è indicato separatamente nelle note, secondo quanto previsto dallo IAS 1 Presentazione del bilancio. Un'entità presenta le informazioni integrative secondo quanto previsto dallo IAS 24 Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate se l'entità riacquista i propri strumenti rappresentativi di capitale da parti correlate.

PASSIVITÀ FINANZIARIE, DEBITI COMMERCIALI E ALTRI DEBITI

Le passività finanziarie (ad esclusione degli strumenti finanziari derivati), i debiti commerciali e gli altri debiti, sono inizialmente iscritti al fair value, al netto dei costi accessori di diretta imputazione e successivamente sono valutati al costo ammortizzato, applicando il criterio del tasso effettivo di interesse. Se vi è un cambiamento stimabile nei flussi di cassa attesi, il valore delle passività è ricalcolato per riflettere tale cambiamento sulla base del valore attuale dei nuovi flussi di cassa attesi e del tasso interno di rendimento inizialmente determinato.

Le passività finanziarie sono classificate fra le passività correnti, salvo che il Gruppo abbia un diritto incondizionato a differire il loro pagamento per almeno 12 mesi dopo la data di riferimento.

Le passività finanziarie sono rimosse dal bilancio al momento della loro estinzione e quando il Gruppo ha trasferito tutti i rischi e gli oneri relativi allo strumento stesso.

FONDI PER RISCHI E ONERI

I fondi per rischi e oneri sono iscritti a fronte di perdite e oneri di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali, tuttavia, non sono determinabili l'ammontare e/o la data di accadimento.

L'iscrizione dei fondi viene rilevata solo quando esiste un'obbligazione corrente (legale o implicita) per una futura uscita di risorse economiche come risultato di eventi passati ed è probabile che tale uscita sia richiesta per l'adempimento dell'obbligazione. Tale ammontare rappresenta la miglior stima dell'onere per estinguere l'obbligazione. Il tasso utilizzato nella determinazione del valore attuale della passività riflette i valori correnti di mercato e tiene conto del rischio specifico associabile a ciascuna passività.

Quando l'effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, i fondi sono valutati al valore attuale dell'esborso previsto utilizzando un tasso che rifletta le condizioni del mercato, la variazione del costo del denaro nel tempo e il rischio specifico legato all'obbligazione. L'incremento del valore del fondo determinato da variazioni del costo del denaro nel tempo è contabilizzato quale onere finanziario.

I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibili sono eventualmente indicati nell'apposita sezione informativa sulle passività potenziali e per i medesimi non si procede ad alcuno stanziamento.

FONDI RELATIVI AL PERSONALE

I fondi relativi al personale includono: i) piani a contribuzione definita e ii) piani a benefici definiti.

Con riferimento ai piani a contribuzione definita, i costi relativi a tali piani sono rilevati a conto economico quando sostenuti.

Con riferimento ai piani a benefici definiti, le passività nette del Gruppo sono determinate separatamente per ciascun piano, stimando il valore attuale dei benefici futuri che i dipendenti hanno maturato nell'esercizio corrente e in quelli precedenti e deducendo il fair value delle eventuali attività a servizio del piano. Il valore attuale delle obbligazioni è basato sull'uso di tecniche attuariali che attribuiscono il beneficio derivante dal piano ai periodi in cui sorge l'obbligazione ad erogarlo (Metodo della Proiezione Unitaria del Credito) ed è basato su assunzioni attuariali che sono obiettive e tra loro compatibili. Le attività a servizio del piano sono rilevate e valutate al fair value.

Se da tale calcolo risulta una potenziale attività, l'importo da riconoscere è limitato al valore attuale di ogni beneficio economico disponibile sotto forma di futuri rimborsi o di riduzioni dei contributi futuri al piano (limite dell'attività).

Le componenti del costo dei benefici definiti sono rilevate come segue:

- i costi relativi alle prestazioni di servizio sono rilevati a conto economico nella voce "costo del personale" mentre
- gli oneri finanziari netti sulla passività o attività a benefici definiti sono rilevati a conto economico come "Proventi/(oneri) finanziari", e sono determinati moltiplicando il valore della passività/(attività) netta per il tasso utilizzato per attualizzare le obbligazioni, tenendo conto dei pagamenti dei contributi e dei benefici avvenuti durante il periodo;
- le componenti di rimisurazione della passività netta, che comprendono gli utili e le perdite attuariali, il rendimento delle attività (esclusi gli interessi attivi rilevati a Conto economico) e qualsiasi variazione nel limite dell'attività, sono rilevati immediatamente nel Conto economico complessivo, tra le variazioni di patrimonio netto afferenti a poste di natura economica. Tali componenti non devono essere riclassificati tra le componenti economiche in un periodo successivo.

CONTRIBUTI PUBBLICI

I contributi pubblici sono rilevati al loro fair value quando sussiste la ragionevole certezza che tutte le condizioni necessarie al loro ottenimento risultino soddisfatte e che essi saranno ricevuti. I contributi ricevuti a fronte di specifiche spese sono rilevati quali passività e accreditati a conto economico con un criterio sistematico negli esercizi necessari a contrapporli alle spese correlate.

I contributi pubblici in conto capitale, inclusi i contributi non monetari valutati al fair value, sono iscritti come ricavo differito, imputato come provento con un criterio sistematico e razionale durante la vita utile del bene.

ATTIVITÀ E PASSIVITÀ DESTINATE ALLA VENDITA E DISCONTINUED OPERATION

Le attività non correnti e le attività correnti e non correnti dei gruppi in dismissione sono classificate come destinate alla vendita se il relativo valore di iscrizione sarà recuperato principalmente attraverso la vendita. Questa condizione si considera rispettata quando la vendita è altamente probabile e l'attività o

il gruppo in dismissione è disponibile per una vendita immediata nelle sue attuali condizioni. Le attività non correnti destinate alla vendita, le attività correnti e non correnti afferenti a gruppi in dismissione e le passività direttamente associabili sono rilevate nella situazione patrimoniale-finanziaria separatamente dalle altre attività e passività.

Le attività non correnti destinate alla vendita non sono oggetto di ammortamento e sono valutate al minore tra il valore di iscrizione e il relativo fair value (valore equo), al netto dei costi di vendita.

L'eventuale differenza tra il valore di iscrizione e il fair value (valore equo) al netto dei costi di vendita è imputata a conto economico come svalutazione; le eventuali successive riprese di valore sono rilevate sino a concorrenza delle svalutazioni rilevate in precedenza, ivi incluse quelle riconosciute anteriormente alla qualificazione dell'attività come destinata alla vendita.

Le attività non correnti e le attività correnti e non correnti dei gruppi in dismissione, classificate come destinate alla vendita, costituiscono una discontinued operation se, alternativamente:

- rappresentano un ramo autonomo di attività significativo o un'area geografica di attività significativa; ovvero
- fanno parte di un programma di dismissione di un significativo ramo autonomo di attività o un'area geografica di attività significativa; o
- sono una controllata acquisita esclusivamente al fine della sua vendita.

I risultati delle discontinued operations, nonché l'eventuale plusvalenza/minusvalenza realizzata a seguito della dismissione, sono indicati distintamente nel conto economico in un'apposita voce, al netto dei relativi effetti fiscali; i valori economici delle discontinued operations sono indicati anche per gli esercizi posti a confronto.

RICONOSCIMENTO DEI RICAVI

I ricavi sono rilevati in base al modello di rilevazione previsto dall'IFRS 15 basato su 5 steps:

- i. identificazione del contratto con il cliente. Per contratto si intende l'accordo commerciale approvato tra due o più parti che crea diritti e obbligazioni esigibili. Il principio contiene disposizioni specifiche per valutare se due o più contratti devono essere combinati tra di loro e per identificare le implicazioni contabili di una modifica contrattuale;
- ii. identificazione delle "Performance obligations" contenute nel contratto;
- iii. determinazione del "Transaction price". Al fine di determinare il prezzo dell'operazione occorre considerare, tra gli altri, i seguenti elementi:
 - eventuali importi riscossi per conto di terzi, che devono essere esclusi dal corrispettivo;
 - componenti variabili del prezzo (quali performance bonus, penali, sconti, rimborsi, incentivi, ecc.);
 - componente finanziaria, nel caso in cui i termini di pagamento concedano al cliente una dilazione significativa;
- iv. allocazione del prezzo alle Performance obligations sulla base del "Relative Stand Alone Selling Price";
- v. rilevazione dei ricavi quando la Performance obligation è soddisfatta. Il trasferimento del bene o

servizio avviene quando il cliente ottiene il controllo del bene o servizio e cioè quando ha la capacità di deciderne e/o indirizzarne l'uso e ottenerne sostanzialmente tutti i benefici. Viene sostituito il principio espresso dallo IAS 18 per cui il ricavo va rilevato guardando ai benefici ricavabili dall'attività e alla valutazione di probabilità di incasso del relativo credito. Il controllo può essere trasferito in un certo momento (point in time) oppure nel corso del tempo (over time).

Secondo la tipologia di operazione, i ricavi sono rilevati sulla base dei criteri specifici di seguito riportati:

- i. i ricavi per vendita e distribuzione di energia elettrica, energia termica, gas, calore e vapore sono rilevati all'atto del passaggio di proprietà, che avviene essenzialmente in occasione dell'erogazione o del servizio, ancorché non fatturati, e sono determinati integrando con opportune stime quelli rilevati mediante lettura dei consumi;
- ii. i ricavi per la vendita di certificati sono contabilizzati al momento delle cessioni;
- iii. i ricavi per prestazioni di servizi vengono registrati all'atto di erogazione o secondo le clausole contrattuali.

RICONOSCIMENTO DEI COSTI

I costi sono riconosciuti al momento dell'acquisizione del bene o servizio.

IMPOSTE

Le imposte correnti sono calcolate sulla base del reddito imponibile dell'esercizio, applicando le aliquote fiscali vigenti alla data di bilancio.

Le imposte anticipate e differite sono calcolate a fronte di tutte le differenze che emergono tra il valore fiscale di un'attività o passività e il relativo valore contabile. Le imposte anticipate, incluse quelle relative alle perdite fiscali pregresse, sono riconosciute nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere recuperate. Le imposte differite e anticipate sono determinate utilizzando le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili negli esercizi nei quali le differenze saranno realizzate o estinte, sulla base delle aliquote fiscali in vigore o sostanzialmente in vigore alla data di bilancio.

Le imposte correnti, differite e anticipate sono rilevate nel conto economico, a eccezione di quelle relative a voci direttamente addebitate o accreditate a patrimonio netto nei cui casi anche il relativo effetto fiscale è riconosciuto direttamente a patrimonio netto. Le imposte sono compensate quando sono applicate dalla medesima autorità fiscale e vi è un diritto legale di compensazione.

3. STIME E ASSUNZIONI

La predisposizione dei bilanci richiede, da parte degli amministratori, l'applicazione di principi e metodologie contabili che, in talune circostanze, trovano fondamento in valutazioni e stime basate sull'esperienza storica e su assunzioni che sono di volta in volta considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle relative circostanze. L'applicazione di tali stime e assunzioni influenza gli importi rilevati in bilancio, nonché l'informativa fornita. I risultati finali delle poste di bilancio per le quali sono state utilizzate le suddette stime e assunzioni possono differire da quelli riportati nei bilanci che rilevano gli effetti del manifestarsi dell'evento oggetto di stima, a causa dell'incertezza che caratterizza le assunzioni e le condizioni sulle quali si basano le stime.

Di seguito sono brevemente elencate le voci che, relativamente al Gruppo, richiedono maggiore soggettività da parte degli amministratori nell'elaborazione delle stime e per le quali un cambiamento nelle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate potrebbe avere un impatto significativo sui risultati finanziari del Gruppo.

- a) Impairment Test: il valore contabile delle attività materiali e immateriali viene sottoposto a verifica periodica e ogni qualvolta le circostanze o gli eventi ne richiedano una più frequente verifica. Per l'avviamento, l'impairment test viene svolto almeno ad ogni chiusura di bilancio. Qualora si ritenga che il valore contabile di un gruppo di attività immobilizzate abbia subito una perdita di valore, lo stesso è svalutato fino a concorrenza del relativo valore recuperabile, stimato con riferimento al suo utilizzo o alla cessione futura, in relazione a quanto precisato nei più recenti piani aziendali. Si ritiene che le stime di tali valori recuperabili siano ragionevoli; tuttavia, possibili variazioni dei fattori di stima su cui si basa il calcolo dei predetti valori recuperabili potrebbero produrre valutazioni diverse.
- b) Fondo svalutazione crediti commerciali: il fondo svalutazione crediti riflette la miglior stima degli amministratori circa le perdite relative al portafoglio crediti nei confronti della clientela. Tale stima si basa sulle perdite attese da parte del Gruppo, determinate in funzione dell'esperienza passata per crediti simili, degli scaduti correnti e storici, dell'attento monitoraggio della qualità del credito e di proiezioni circa le condizioni economiche e di mercato.
- c) Imposte anticipate: la contabilizzazione delle imposte anticipate è effettuata sulla base delle aspettative di un'imponibile fiscale negli esercizi futuri atto al loro recupero. La valutazione degli imponibili attesi ai fini della contabilizzazione delle imposte anticipate dipende da fattori che possono variare nel tempo e determinare effetti significativi sulla recuperabilità dei crediti per imposte anticipate.
- d) Fondi rischi e oneri: a fronte dei rischi legali sono rilevati accantonamenti rappresentativi del rischio di esito negativo. Il valore dei fondi iscritti in bilancio relativi a tali rischi rappresenta la miglior stima alla data operata dagli amministratori. Tale stima comporta l'adozione di assunzioni che dipendono da fattori che possono cambiare nel tempo e che potrebbero pertanto avere effetti significativi rispetto alle stime correnti effettuate dagli amministratori per la redazione dei bilanci del Gruppo.
- e) Fair value degli strumenti finanziari derivati: la determinazione del fair value di attività finanziarie non quotate, quali gli strumenti finanziari derivati, avviene attraverso tecniche finanziarie di valutazione comunemente utilizzate che richiedono assunzioni e stime di base. Tali assunzioni potrebbero non verificarsi nei tempi e nelle modalità previsti. Pertanto, le stime effettuate dal Gruppo potrebbero divergere dai dati a consuntivo.
- f) Attività immateriali: il fair value dei servizi di costruzione, che rientrano tra i beni in concessione che

seguono il trattamento secondo IFRIC 12, è determinato sulla base dei costi effettivamente sostenuti maggiorati di un mark up. Quest'ultimo è rappresentativo della miglior stima circa la remunerazione dei costi interni per l'attività di direzione lavori e progettazione svolta dal Gruppo, pari al mark up che un general constructor terzo richiederebbe per svolgere la medesima attività, così come previsto dall'IFRIC 12.

- g) Ammortamento delle attività materiali e immateriali: il costo delle attività materiali e immateriali è ammortizzato in quote costanti lungo la vita utile stimata di ciascun bene. La vita utile economica delle attività materiali e immateriali è determinata nel momento in cui esse vengono acquistate ed è basata sull'esperienza storica per analoghe attività, condizioni di mercato e anticipazioni riguardanti eventi futuri che potrebbero avere un impatto, tra i quali variazioni nella tecnologia. L'effettiva vita economica, pertanto, può differire dalla vita utile stimata. Il Gruppo valuta annualmente i cambiamenti tecnologici e di settore, le eventuali variazioni delle condizioni contrattuali e della normativa vigente connesse all'utilizzo delle attività materiali e immateriali e il valore di recupero per aggiornare la vita utile residua. Il risultato di tali analisi può modificare il periodo di ammortamento e quindi anche la quota di ammortamento a carico dell'esercizio e di quelli futuri.
- h) Perequazione: la componente di "perequazione" è stimata per un importo corrispondente alla differenza positiva o negativa tra i ricavi realizzati verso i clienti finali ed il "vincolo ai ricavi ammessi" (VRT) determinato conformemente alle delibere dell'ARERA aggiornate alla data di predisposizione del bilancio.

RISCHI E OPPORTUNITÀ ASSOCIATI AL CAMBIAMENTO CLIMATICO

In merito alle questioni climatiche, affrontate nel dettaglio nella rendicontazione di sostenibilità, il Gruppo Dolomiti Energia ha analizzato i possibili effetti finanziari derivanti da tali ipotesi, addivenendo alle seguenti conclusioni.

Il Gruppo ha effettuato un'analisi dei rischi fisici (acuti e cronici) associati al cambiamento climatico che ha compreso un perimetro composto da una selezione di asset considerati rappresentativi delle diverse attività economiche condotte dalle società del Gruppo, ed è stata effettuata sugli orizzonti temporali di breve, medio e lungo termine. L'evoluzione dell'esposizione degli asset in perimetro nel medio e lungo periodo è stata studiata considerando lo scenario climatico RCP 8.5 (Representative Concentration Pathway), ossia il cosiddetto worst case scenario che descrive l'incremento più significativo delle temperature e della concentrazione di gas serra in atmosfera a livello globale. Al fine di individuare gli asset a rischio fisico rilevante è stata valutata l'esposizione agli eventi climatici estremi – acuti e cronici – considerando la localizzazione degli asset in perimetro. L'analisi è stata condotta sulla base di dati storici e previsionali ottenuti da fonti pubbliche riconosciute a livello internazionale, selezionate in base alla qualità e disponibilità dei dati. In seguito, sulla base dei risultati ottenuti e dei dati economici relativi a ciascun sito (es. valore netto contabile, valori produzione in termini di EBITDA), sono state quantificate le possibili implicazioni finanziarie in termini di costi per danni all'asset e/o perdite economiche dovute ad interruzione delle attività. Gli esiti delle attività svolte hanno evidenziato che una buona parte dei siti sono localizzati in zone particolarmente esposte ad alcuni degli eventi climatici estremi considerati (es. tromba d'aria, grandine, vento forte). Ciononostante, anche tenuto conto sia delle caratteristiche strutturali dei siti sia dei mitigatori presenti o previsti, non è emerso alcun evento di rischio climatico fisico materiale rispetto alla soglia di materialità finanziaria, sia dal punto di vista di rischio lordo e netto. Si precisa che la mappatura delle misure di mitigazione è avvenuta attraverso il coinvolgimento del management del Gruppo, e ha verificato sia la presenza di mitigatori tangibili, ovvero presidi fisici e/o strutturali posti

in essere per ridurre l'entità degli impatti, e intangibili, ovvero coperture assicurative volte a limitare l'impatto economico in capo al Gruppo.

Il Gruppo ha effettuato un'analisi dei rischi e delle opportunità di transizione associati al cambiamento climatico considerato lo scenario Net Zero (NZE - Net Zero Emissions - definito dall'IEA (International Energy Agency), ossia il cosiddetto best case scenario che delinea un percorso di massimizzazione degli sforzi per contenere le temperature globali al di sotto di 1,5°C - in linea con l'accordo di Parigi - al fine di raggiungere l'obiettivo di emissioni nette pari a zero entro il 2050) per valutare le ricadute sul Gruppo in termini di rischi e opportunità di transizione. Tramite interviste mirate con il top management, il Gruppo ha identificato e valutato i rischi e le opportunità rilevanti valutando gli impatti/benefici finanziari lordi. I rischi e le opportunità risultati rilevanti sono descritti nella sezione E1 della Rendicontazione consolidata di sostenibilità del presente documento sono l'esito di questa valutazione.

EFFETTI FINANZIARI ATTUALI

I rischi e le opportunità risultati rilevanti dall'analisi di doppia rilevanza descritta nella sezione IRO 1 della Rendicontazione consolidata di sostenibilità del presente documento sono stati sottoposti all'attenzione del Responsabile Amministrativo di DEH e della Responsabile ESG del Gruppo al fine di individuare eventuali effetti finanziari attuali da indicare nella Relazione sulla gestione. A seguito dell'analisi dei risultati dell'analisi di materialità finanziaria (e in considerazione del principio di prudenza adottato nella rendicontazione dei documenti contabili), è stato riscontrato che nessuno dei rischi e delle opportunità materiali ha avuto effetti finanziari attuali - ovvero impatti significativi sui valori riportati nella Relazione sulla gestione 2024 - e che per nessuno sussiste un rischio significativo di correzioni rilevanti, nell'esercizio 2025, dei valori contabili degli attivi e delle passività riportati nella Relazione sulla gestione 2024.

Nella predisposizione dei vari impairment sia in merito al valore delle partecipazioni e sia nel valore degli avviamenti si è valutato attentamente i possibili risvolti e influenze dei cambiamenti climatici sulle previsioni di flussi finanziari, arrivando alla conclusione che l'analisi attuale conferma la mancanza di rilevanti effetti sia per la specificità delle attività svolte dalle società oggetto di impairment sia per l'orizzonte temporale preso in considerazione.

4. PRINCIPI CONTABILI: EMENDAMENTI, OMOLOGATI E NON ANCORA OMOLOGATI

Con decorrenza dal giorno 1° gennaio 2024 sono applicabili obbligatoriamente i seguenti principi contabili e modifiche ai principi contabili, emanati dallo IASB e recepiti, laddove previsto, dall'Unione Europea.

○ Emendamenti allo IAS 1 "Presentation of financial statements".

Le modifiche, emesse in data 31 ottobre 2022 e applicabili dal giorno 1° gennaio 2024 con applicazione anticipata consentita, chiariscono i requisiti da considerare per determinare se, nel prospetto della situazione patrimoniale finanziaria, i debiti e le altre passività con una data di regolamento incerta debbano essere classificati come correnti o non correnti (inclusi i debiti estinguibili mediante conversione in strumenti di capitale). Le modifiche proposte chiariscono che una passività è classificata come corrente quando l'entità, alla data di chiusura dell'esercizio, non ha un diritto a differire il suo regolamento per un periodo di almeno 12 mesi; il diritto a differire il pagamento non deve essere incondizionato, ma deve essere sostanziale ed esistente alla data di chiusura dell'esercizio. È irrilevante l'intenzione dell'entità di esercitare o meno tale diritto nei 12 mesi successivi (es. intenzione di rifinanziare un prestito estendendo la scadenza) ed eventuali decisioni assunte tra la data di chiusura del bilancio e la data della sua pubblicazione (es. decisione di rimborsare anticipatamente il prestito). Inoltre, se il diritto di differire il pagamento oltre 12 mesi di una passività derivante da un contratto di finanziamento è condizionato al rispetto di covenants, la classificazione della passività come corrente o non corrente dovrà tener conto di quanto segue:

- il rispetto dei covenants contrattuali fino alla data di chiusura del bilancio è rilevante per determinare l'esistenza o meno del diritto a differire il pagamento della passività per un periodo di almeno di 12 mesi;
- il rispetto dei covenants contrattuali da calcolare dopo la data di chiusura del bilancio non è rilevante per determinare l'esistenza o meno del diritto di differire il pagamento della passività per un periodo di almeno 12 mesi.

Con riferimento all'informativa di bilancio, l'entità deve fornire nelle note al bilancio le seguenti informazioni integrative con riferimento agli eventi successivi che non comportano una rettifica:

- rifinanziamento a lungo termine di una passività classificata come corrente;
- risoluzione della violazione di un contratto di finanziamento a lungo termine, classificato come passività corrente;
- concessione da parte del finanziatore di un periodo di tolleranza per sanare la violazione di un contratto di finanziamento a lungo termine, classificato come passività corrente;
- regolamento di una passività classificata come non corrente.

Qualora l'entità abbia delle passività derivanti da accordi di finanziamento classificate come non correnti, il cui diritto a differire il pagamento è condizionato al rispetto di covenants da calcolare nei 12 mesi successivi alla data di chiusura del bilancio, dovrà fornire nelle note al bilancio le seguenti informazioni integrative:

- importo delle passività non correnti che sono soggette al rispetto di covenants nei successivi 12 mesi;

- descrizione dei covenants e indicazione delle date in cui l'entità dovrà rispettarli;
 - fatti e circostanze, qualora esistenti, che evidenzino la difficoltà da parte dell'entità di rispettare i covenants (es.: azioni poste in essere prima e/o dopo la data di bilancio per evitare il breach dei covenants; il fatto che i covenants da rispettare nei 12 mesi successivi non sarebbero rispettati utilizzando i dati alla data di chiusura dell'esercizio).
- Emendamenti all'IFRS 16 "Leases: lease liability in a sale and leaseback".
Le modifiche, emesse in data 22 settembre 2022 e applicabili dal giorno 1° gennaio 2024 con applicazione anticipata consentita, hanno ad oggetto la contabilizzazione di un'operazione di vendita e retrolocazione, che prevede il pagamento da parte del locatario-venditore di canoni variabili.
- Emendamenti allo IAS 7 "Statement of Cash Flows".
Il 25 maggio 2023 ha pubblicato "Supplier Finance Arrangements" che modifica lo IAS 7 per disciplinare i requisiti di presentazione di passività e relativi flussi finanziari derivanti da accordi di finanziamento nella catena di approvvigionamento e relative informazioni integrative. Prima delle modifiche né lo IAS 7 né l'IFRS 7 prevedevano obblighi informativi specifici per il reverse factoring. Il principio richiede di fornire informazioni che consentano agli utilizzatori del proprio bilancio di valutare la natura e l'entità dei rischi derivanti da strumenti finanziari ai quali l'entità è esposta; i reverse factoring spesso danno luogo ad un rischio di liquidità a causa della concentrazione di una parte delle passività con un istituto finanziario.

Con riferimento all'applicazioni di tali principi, emendamenti e nuove interpretazioni, si segnala che non sono stati rilevati effetti sul bilancio di esercizio 2024 della Società.

Principi contabili omologati dall'Unione Europea ma applicabili in esercizi successivi a quello in corso al 31 dicembre 2024.

I seguenti principi contabili, modifiche di principi contabili e interpretazioni emanati dallo IASB e recepiti dall'Unione Europea alla data di presentazione del bilancio 2024, risultano applicabili obbligatoriamente dagli esercizi successivi al 2024.

- Emendamenti allo IAS 21 "The Effects of Changes in Foreign Exchange Rate".
Il 15 agosto 2023 lo IASB ha pubblicato "Lack of Exchangeability" che ha definito principalmente:
- i requisiti per stabilire quando una valuta è convertibile in un'altra e quando non lo è;
 - i requisiti per stimare il tasso di cambio a pronti quando una valuta non è convertibile in un'altra e i relativi requisiti di informativa aggiuntivi.

Tale emendamento entrerà in vigore a partire dal 1° gennaio 2025.

- Emendamenti all'IFRS 18 "Presentation and Disclosure in Financial Statements".
Con l'emissione dell'IFRS18, pubblicato il 9 aprile 2024, si è concluso il progetto dello IASB relativo agli interventi in materia di informativa finanziaria, all'interno dei prospetti di bilancio. Tale principio è volto a migliorare l'informativa sulla performance aziendale in termini di comparabilità, trasparenza e utilità delle informazioni pubblicate in bilancio e introduce dei cambiamenti sostanziali nella sua struttura, in particolare in quella del Conto economico. Il focus riguarda principalmente:
- l'introduzione di requisiti per la classificazione delle voci di proventi e oneri in cinque diverse categorie di Conto economico, includendo un nuovo sottotale obbligatorio denominato "utile (perdita) operativo";

- l'introduzione di principi generali su come le informazioni vadano aggregate e disaggregate;
- all'informativa riguardante gli indici della performance finanziaria.

Tale emendamento entrerà in vigore a partire dal 1° gennaio 2027, ma è possibile l'adozione anticipata.

○ Emendamenti all'IFRS 9 "Financial Instruments" and IFRS 7 "Financial Instruments-Disclosure"

Il 30 maggio 2024 lo IASB ha emesso un emendamento in tema di classificazione e misurazione degli strumenti finanziari. Le modifiche all'IFRS9 riguardano la cancellazione contabile di una passività finanziaria estinta tramite pagamento elettronico e indicazioni su come classificare delle attività finanziarie con caratteristiche ambientali, sociali e di governo societario (ESG). Le modifiche all'IFRS7, invece, riguardano l'informativa da fornire con riferimento agli investimenti in strumenti rappresentativi di capitale valutati al Fair value.

Tale emendamento entrerà in vigore a partire dal 1° gennaio 2026.

5.RISCHIO DI MERCATO

5.1 RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE

Il Gruppo è esposto al rischio di variazione di tasso in quanto ha in essere finanziamenti e depositi presso terzi in parte a tasso variabile. Variazioni nei livelli dei tassi d'interesse di mercato influenzano il costo e il rendimento delle varie forme di finanziamento e di deposito, incidendo pertanto sul livello degli oneri e dei proventi finanziari del Gruppo. Il Gruppo valuta regolarmente la propria esposizione al rischio di variazione dei tassi di interesse.

Al 31 dicembre 2024 l'indebitamento finanziario del Gruppo è costituito da:

- prestito obbligazionario per euro migliaia 110.000, a tasso fisso del 4,6%, emesso dalla controllata SET S.p.A.;
- prestito obbligazionario per euro migliaia 5.052, a tasso variabile, emesso dalla capogruppo Dolomiti Energia Holding S.p.A.;
- finanziamenti a tasso variabile parametrati al tasso Euribor di periodo e a tasso fisso.

Nel corso dell'esercizio 2023 è stato estinto un mutuo per euro migliaia 350.000, tasso variabile, stipulato con un pool di banche dalla capogruppo Dolomiti Energia Holding S.p.A. e assistito per l'80% da garanzia SACE ai sensi del Decreto Aiuti (DL 17 maggio 2022, n. 50) e successive modifiche ed integrazioni.

Al fine di mitigare il rischio derivante dalla fluttuazione del tasso di interesse, il Gruppo ha stipulato contratti di interest rate swap, con l'obiettivo di mitigare la potenziale incidenza della variabilità dei tassi d'interesse sul risultato economico.

Si riepilogano di seguito le principali caratteristiche degli strumenti derivati sottoscritti dal Gruppo per la copertura del rischio di variazione di tasso di interesse e in essere al 31 dicembre 2024 e al 31 dicembre 2023:

IRS

AL 31 DICEMBRE 2024		
Data operazione	25/05/2017	26/05/2017
Società	Dolomiti Energia Holding Spa	Dolomiti Energia Holding Spa
Controparte	Unicredit	Intesa San Paolo
Decorrenza	01/01/2021	01/01/2021
Scadenza	30/09/2032	30/09/2032
Nozionale in euro	32.291.667	32.291.667
Interesse variabile	Euribors 3M (floor -0,80)	Euribors 3M (floor -0,80)
Interesse fisso	1,34%	1,32%
Fair value	1.035.479	1.053.565

AL 31 DICEMBRE 2023		
Data operazione	25/05/2017	26/05/2017
Società	Dolomiti Energia Holding Spa	Dolomiti Energia Holding Spa
Controparte	Unicredit	Intesa San Paolo
Decorrenza	01/01/2021	01/01/2021
Scadenza	30/09/2032	30/09/2032
Nozionale in euro	36.458.333	36.458.333
Interesse variabile	Euribors 3M (floor -0,80)	Euribors 3M (floor -0,80)
Interesse fisso	1,34%	1,32%
Fair value	1.707.393	1.731.530

SENSITIVITY ANALYSIS RELATIVA AL RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE

La misurazione dell'esposizione del Gruppo al rischio di tasso di interesse è stata effettuata mediante un'analisi di sensitività che ha considerato le esposizioni contrattualizzate a tasso variabile. Nell'ambito delle ipotesi effettuate si sono valutati gli effetti sul conto economico e sul patrimonio netto del Gruppo al 31 dicembre 2024 derivanti da un'ipotetica variazione dei tassi di mercato che scontano rispettivamente un apprezzamento ed un deprezzamento pari a 50bps. Il metodo di calcolo ha applicato ai saldi puntuali dell'indebitamento finanziario lordo e dei depositi l'ipotesi di variazione del tasso d'interesse applicato in corso d'anno. Tale analisi è basata sull'assunzione di una variazione generale ed istantanea del livello dei tassi di interesse di riferimento.

I risultati di tale ipotetica, istantanea variazione del livello dei tassi di interesse applicabili alle passività finanziarie e ai depositi a tasso variabile del Gruppo sono riportati nella tabella di seguito:

(in migliaia di Euro)

	Impatto sull'utile al netto dell'effetto fiscale		Impatto sul patrimonio netto al netto dell'effetto fiscale	
	- 50 bps	+ 50 bps	- 50 bps	+ 50 bps
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2024	312	(312)	312	(312)
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2023	206	(206)	206	(206)

5.2 RISCHIO DI COMMODITY

Il rischio prezzo delle commodities connesso alla volatilità dei prezzi delle commodity energetiche (gas, elettricità, olio combustibile, ecc.) e dei certificati ambientali (tariffa incentivante, certificati bianchi, ecc.) consiste nei possibili effetti negativi che la variazione del prezzo di mercato di una o più commodities possono determinare sui flussi di cassa e sulle prospettive di reddito del Gruppo. La funzione "Finanza e Risk Management" ha lo scopo di monitorare i rischi derivanti dalle oscillazioni di prezzo e, a tal fine, il Gruppo utilizza strumenti derivati, principalmente peak, con l'obiettivo di mitigare, a condizioni economicamente accettabili, la potenziale incidenza della variabilità dei prezzi sul risultato economico.

Si riepilogano di seguito le principali caratteristiche degli strumenti derivati sottoscritti dal Gruppo al 31 dicembre 2024 e 2023 per la copertura del rischio di oscillazione dei prezzi, che da un punto di vista contabile sono classificati sia di copertura che non di copertura:

Commodity

(in migliaia di Euro)

AL 31 DICEMBRE

	2024	2023
Data operazione	2022/2023/2024	2020/2021/2022
Società	Dolomiti Energia Trading SpA	Dolomiti Energia Trading SpA
Controparte	varie (*)	varie (*)
Sottostante	Power/Gas/CO2	Power/Gas/CO2
Scadenza	2025/2026	2024/2025/2026
Nozionale operazioni buy	(146.079)	196.102
Fair value operazioni buy	23.372	(31.562)
Nozionale operazioni sell	264.419	343.343
Fair value operazioni sell	(41.723)	62.876

(*) European Energy Exchange, primari Istituti di credito e operatori grossisti di energia elettrica e gas.

5.3 RISCHIO DI CREDITO

Il rischio di credito rappresenta l'esposizione del Gruppo a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti.

Tale tipologia di rischio viene gestita dal Gruppo attraverso apposite procedure ed opportune azioni di mitigazione volte alla valutazione preventiva del merito creditizio della controparte ed alla costante

verifica del rispetto del limite di esposizione nonché attraverso richiesta di adeguate garanzie.

I crediti commerciali sono rilevati in bilancio al netto della svalutazione calcolata sulla base del rischio di inadempienza della controparte, determinata considerando le informazioni disponibili sulla solvibilità del cliente e considerando i dati storici.

L'esposizione complessiva al rischio di credito al 31 dicembre 2024 e al 31 dicembre 2023 è rappresentata dalla sommatoria delle attività finanziarie iscritte in bilancio, riepilogate di seguito:

(in migliaia di Euro)	AL 31 DICEMBRE	
	2024	2023
Crediti verso clienti	421.893	477.602
Crediti verso imprese collegate	42	27
Crediti verso imprese controllanti	25	96
Crediti verso imprese sorelle	8.201	1.882
Fondo svalutazione crediti	(18.778)	(17.592)
TOTALE	411.383	462.015

5.4 RISCHIO DI LIQUIDITÀ

Il rischio di liquidità si può manifestare con l'incapacità di reperire, a condizioni economiche, le risorse finanziarie necessarie per l'operatività del Gruppo. I due principali fattori che influenzano la liquidità del Gruppo sono:

- le risorse finanziarie generate o assorbite dalle attività operative e di investimento;
- le caratteristiche di scadenza o rinnovo del debito finanziario.

Una gestione prudente del rischio di liquidità originato dalla normale operatività implica il mantenimento di un adeguato livello di disponibilità liquide, di titoli a breve termine e la disponibilità di fondi ottenibili mediante un adeguato ammontare di linee di credito. I fabbisogni di liquidità del Gruppo sono monitorati da una funzione a livello centrale nell'ottica di garantire un efficace reperimento delle risorse finanziarie e un adeguato investimento/rendimento della liquidità.

La tabella che segue analizza le passività finanziarie (compresi i debiti commerciali e gli altri debiti), il cui rimborso è previsto essere entro l'esercizio, nel periodo compreso tra uno e cinque esercizi e oltre 5 esercizi:

(in migliaia di Euro)

al 31 dicembre 2023	SCADENZA		
	Entro 1 anno	Tra 1 e 5 anni	Oltre 5 anni
Debiti commerciali	300.916		
Debiti verso banche e altri finanziatori	348.301	186.476	86.423
Passività per imposte correnti	78.177		
Altri debiti	75.928	123.680	
TOTALE	801.322	310.156	86.423

(in migliaia di Euro)

al 31 dicembre 2023	SCADENZA		
	Entro 1 anno	Tra 1 e 5 anni	Oltre 5 anni
Debiti commerciali	275.338		
Debiti verso banche e altri finanziatori	139.758	65.993	220.543
Passività per imposte correnti	45.915		
Altri debiti	65.727	117.828	
TOTALE	526.738	183.821	220.543

5.5 STIMA DEL FAIR VALUE

In relazione agli strumenti finanziari valutati al fair value, vengono rappresentate nella tabella seguente le informazioni sul metodo scelto per la determinazione del fair value. Le metodologie applicabili sono distinte nei seguenti livelli, sulla base della fonte delle informazioni disponibili, come di seguito descritto:

- livello 1: fair value determinati con riferimento a prezzi quotati (non rettificati) su mercati attivi per strumenti finanziari identici;
- livello 2: fair value determinati con tecniche di valutazione con riferimento a variabili osservabili su mercati attivi;
- livello 3: fair value determinati con tecniche di valutazione con riferimento a variabili di mercato non osservabili.

Gli strumenti finanziari esposti al fair value del Gruppo sono classificati nel livello 2 ed il criterio generale utilizzato per calcolarlo è il valore attuale dei flussi di cassa futuri previsti dello strumento oggetto di valutazione.

Nella tabella di seguito vengono rappresentate le attività e le passività che sono misurate al fair value al 31 dicembre 2024 e al 31 dicembre 2023:

(in migliaia di Euro)

AL 31 DICEMBRE 2023

	Livello 1	Livello 2	Livello 3
Strumenti finanziari derivati (interest rate swap)	-	2.089	-
Strumenti finanziari derivati (commodities)*	-	(18.351)	-

[* tale importo accoglie il fair value di tutti gli strumenti finanziari derivati che da un punto di vista contabile sono classificati sia di copertura che non di copertura. Il fair value positivo degli Strumenti finanziari derivati (commodities) è composto da Strumenti finanziari derivati (commodities) con fair value positivo e fair value negativo rispettivamente per euro 23.200 migliaia e per euro 41.551 migliaia.]

(in migliaia di Euro)

AL 31 DICEMBRE 2023

	Livello 1	Livello 2	Livello 3
Strumenti finanziari derivati (interest rate swap)	-	3.439	-
Strumenti finanziari derivati (commodities)*	-	31.314	-

[* tale importo accoglie il fair value di tutti gli strumenti finanziari derivati che da un punto di vista contabile sono classificati sia di copertura che non di copertura. Il fair value positivo degli Strumenti finanziari derivati (commodities) è composto da Strumenti finanziari derivati (commodities) con fair value positivo e fair value negativo rispettivamente per euro 80.443 migliaia e per euro 49.129 migliaia.]

Si ricorda che i crediti e i debiti commerciali sono stati valutati al valore contabile in quanto si ritiene che lo stesso approssimi il valore corrente.

La tabella seguente fornisce una ripartizione delle attività e passività finanziarie per categoria al 31 dicembre 2024 e al 31 dicembre 2023:

(In migliaia di Euro)

AL 31 DICEMBRE 2024

	Attività/passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività/passività finanziarie valutate al fair value FVOCI	Attività/passività finanziarie valutate al fair value FVTPL	Totale
ATTIVITA' CORRENTI				
Disponibilità liquide	138.992	-	-	138.992
Crediti commerciali	411.383	-	-	411.383
Altre attività correnti	95.259	-	-	95.259
Attività finanziarie correnti	50.961	2.213	20.988	74.162
ATTIVITA' NON CORRENTI				
Altre attività non correnti	31.748	-	-	31.748
Attività finanziarie non correnti	9.190	2.089	-	11.279
PASSIVITA' CORRENTI				
Debiti commerciali	300.916	-	-	300.916
Passività finanziarie correnti	307.134	19.359	21.808	348.301
Altri debiti correnti	73.928	-	-	73.928
PASSIVITA' NON CORRENTI				
Passività finanziarie non correnti	272.514	385	-	272.899
Altri debiti non correnti	123.680	-	-	123.680

(In migliaia di Euro)

AL 31 DICEMBRE 2023

	Attività/passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività/passività finanziarie valutate al fair value FVOCI	Attività/passività finanziarie valutate al fair value FVTPL	Totale
ATTIVITA' CORRENTI				
Disponibilità liquide	30.289	-	-	30.289
Crediti commerciali	462.015	-	-	462.015
Altre attività correnti	54.945	-	-	54.945
Attività finanziarie correnti	36.506	26.223	54.220	116.949
ATTIVITA' NON CORRENTI				
Altre attività non correnti	23.464	-	-	23.464
Attività finanziarie non correnti	6.983	4.507	-	11.490
PASSIVITA' CORRENTI				
Debiti commerciali	275.338	-	-	275.338
Passività finanziarie correnti	92.449	825	46.484	139.758
Altri debiti correnti	65.727	-	-	65.727
PASSIVITA' NON CORRENTI				
Passività finanziarie non correnti	284.716	24	1.796	286.536
Altri debiti non correnti	117.828	-	-	117.828

Al 31 dicembre 2024, le passività finanziarie correnti e non correnti includono per euro 117.082 migliaia il valore dei prestiti obbligazionari a tasso fisso (nota 7.18), il cui valore al fair value alla data del 31 dicembre 2024 è negativo per euro 117.454 migliaia; tale valore è stato determinato applicando tecniche di valutazione con riferimento a variabili di mercato non osservabili (classificazione di livello 3 e fair value pari al valore attuale dei flussi di cassa futuri previsti dallo strumento oggetto di valutazione).

6. INFORMATIVA PER SETTORI OPERATIVI

L'identificazione dei settori operativi e delle relative informazioni riportate nel presente paragrafo si è basata sugli elementi che il management utilizza per prendere le proprie decisioni operative. In particolare, la rendicontazione interna rivista ed utilizzata periodicamente dai più alti livelli decisionali del Gruppo prende a riferimento i seguenti settori operativi:

- produzione energia elettrica;
- produzione calore, vapore e raffrescamento;
- distribuzione e reti;
- commerciale e trading;
- ciclo idrico e ambiente;
- servizi energetici;
- altri servizi minori.

I risultati dei settori operativi sono misurati attraverso l'analisi dell'andamento dell'Ebitda (definito come utile del periodo prima degli ammortamenti, accantonamenti a fondi rischi, svalutazioni di beni, oneri e proventi finanziari ed imposte) e dell'Ebit. In particolare, il management ritiene che l'Ebitda fornisca una buona indicazione della performance in quanto non influenzato dalla normativa fiscale e dalle politiche di ammortamento.

L'informativa economica per settore operativo è la seguente:

(in migliaia di Euro)

2024

	Produzione energia elettrica	Produzione Calore, Vapore e raffrescamento	Distribuzione e reti	Commerciale e trading	Ciclo idrico e Ambiente	Servizi energetici	Altri servizi minori	Totale
EBITDA	478.864	1.893	78.939	90.117	8.963	26.133	(6.439)	678.470
EBIT	466.734	(468)	50.734	79.859	832	24.330	(16.155)	605.866

(in migliaia di Euro)

2023

	Produzione energia elettrica	Produzione Calore, Vapore e raffrescamento	Distribuzione e reti	Commerciale e trading	Ciclo idrico e Ambiente	Servizi energetici	Altri servizi minori	Totale
EBITDA	261.072	4.373	65.732	47.379	9.854	7.671	(3.482)	392.599
EBIT	245.237	2.079	39.197	44.115	2.782	5.129	(13.241)	325.298

7. NOTE ALLA SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA

7.1 DIRITTI D'USO

Si riporta di seguito la movimentazione della voce "Diritti d'uso" per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2024 e 2023:

(in migliaia di Euro)

	Diritti d'uso fabbricati	Diritti d'uso altri beni	Totale
SALDO AL 31 DICEMBRE 2022	3.798	3.229	7.027
<i>Di cui:</i>			
Costo storico	20.408	6.475	26.883
Fondo ammortamento	(16.610)	(3.246)	(19.856)
Incrementi	363	880	1.243
Ammortamenti	(1.092)	(1.079)	(2.171)
Disinvestimenti	(126)	(1.080)	(1.206)
Decremento fondo	110	1.116	1.226
Variazione fondo			-
SALDO AL 31 DICEMBRE 2023	3.053	3.066	6.119
<i>Di cui:</i>			
Costo storico	20.645	6.275	26.920
Fondo ammortamento	(17.592)	(3.209)	(20.801)
Incrementi	566	2.832	3.398
Ammortamenti	(1.109)	(1.120)	(2.229)
Disinvestimenti	(423)	(3.765)	(4.188)
Decremento fondo	129	2.806	2.935
Variazione fondo			-
SALDO AL 31 DICEMBRE 2024	2.216	3.819	6.035
<i>Di cui:</i>			
Costo storico	20.788	5.342	26.130
Fondo ammortamento	(18.572)	(1.523)	(20.095)

"Diritti d'uso di fabbricati", pari ad euro 2.216 migliaia, si riferiscono a contratti aventi ad oggetto complessi immobiliari destinati alle sedi e uffici dislocati sul territorio.

"Diritti d'uso di altri beni", pari ad euro 3.819 migliaia, si riferiscono a contratti aventi ad oggetto autoveicoli, ed aventi una durata media di 5 anni. Per gli autoveicoli aziendali il Gruppo ha optato per il noleggio a lungo termine e alla scadenza dei contratti questi vengono sostituiti con nuovi veicoli e nuovi contratti a lungo termine; talvolta alla scadenza naturale del contratto questo viene prorogato per ulteriori 12 mesi, senza formale previsione di rinnovo.

Di seguito si riportano le informazioni richieste dal principio EU IFRS 16, par. 53:

(in migliaia di Euro)

	Note	Al 31 dicembre 2024
Ammortamento diritti d'uso	8.07	2.229
Interessi passivi su passività finanziarie per locazioni	8.10	85
Costi relativi a contratti a breve termine	8.05	1.524
Costi relativi a contratti per beni di modesto valore	8.05	708
Costi relativi a pagamenti variabili per leasing non inclusi nella valutazione delle passività		-
Proventi dei sub-leasing di attività consistenti nel diritto d'uso		-
TOTALE FLUSSO FINANZIARIO IN USCITA PER LEASES		5.287
Utili/(perdite) da operazioni di vendita e retrolocazione		-

7.2 BENI IN CONCESSIONE

Si riporta di seguito la movimentazione della voce "Beni in concessione" per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2024 e 2023:

(in migliaia di Euro)

	Rete elettrica	Rete gas	Rete idrica	Totale
SALDO AL 31 DICEMBRE 2022	346.455	233.710	79.505	659.670
<i>Di cui:</i>				
Costo storico	835.550	406.401	158.387	1.400.338
Fondo ammortamento	(489.095)	(172.227)	(78.882)	(740.204)
Incrementi	60.742	16.469	8.533	85.744
Decrementi (costo storico)	(14.687)	(631)	(640)	(15.958)
Decrementi (fondo)	10.014	247	149	10.410
Riclassifiche (fondo)		-		-
Ammortamenti	(20.172)	(3.011)	(4.459)	(27.642)
Variazione fondo		-		-
SALDO AL 31 DICEMBRE 2023	382.352	247.248	83.088	712.688
<i>Di cui:</i>				
Costo storico	881.605	422.239	166.280	1.470.124
Fondo ammortamento	(499.253)	(174.991)	(83.192)	(757.436)
Incrementi	56.739	15.840	5.896	78.475
Decrementi (costo storico)	(10.067)	(85)	(269)	(10.421)
Decrementi (fondo)	9.296	48	81	9.425
Riclassifiche (fondo)		-		-
Ammortamenti	(20.868)	(3.810)	(4.664)	(29.342)
Variazione fondo		-		-
SALDO AL 31 DICEMBRE 2024	417.452	259.241	84.132	760.825
<i>Di cui:</i>				
Costo storico	928.277	437.994	171.907	1.538.178
Fondo ammortamento	(510.825)	(178.753)	(87.775)	(777.353)

Gli incrementi dei beni in concessione rispecchiano i continui investimenti straordinari e migliorativi delle reti gas e acqua e delle reti elettriche del Gruppo.

IMPAIRMENT TEST DEI DIRITTI SU BENI IN CONCESSIONE

Il Gruppo ha effettuato un test di impairment, alla data di chiusura dell'esercizio, al fine di valutare l'esistenza di eventuali perdite durevoli di valore con riferimento agli importi contabilizzati tra i diritti su beni in concessione per la distribuzione dell'energia elettrica.

Il test avviene confrontando il valore contabile (carrying value) dell'attività o del gruppo di attività componenti l'unità generatrice di flussi finanziari (C.G.U.) con il valore recuperabile della stessa, dato dal maggiore tra il fair value (al netto degli eventuali oneri di vendita) ed il valore dei flussi di cassa netti attualizzati che si prevede saranno prodotti dall'attività o dal gruppo di attività componenti la C.G.U. (valore d'uso). Ai fini dello svolgimento del test di impairment sono stati utilizzati i flussi di cassa espliciti previsti dal budget 2025 e dal piano economico finanziario 2026-2028 predisposto dal management, nonché il previsto valore residuo delle opere e dei cespiti realizzati durante il periodo concessorio, che si prevede di ottenere al termine della Concessione.

Ai fini dell'esecuzione del test di impairment il Gruppo ha determinato un'unica C.G.U. coincidente con la società controllata SET.

Il tasso di attualizzazione dei flussi di cassa utilizzato (WACC), che riflette le valutazioni di mercato del costo del denaro e i rischi specifici del settore di attività al netto delle imposte, è pari al 4,09% (5,6% al lordo delle imposte), avendo a riferimento anche la remunerazione che l'ARERA riconosce agli operatori della distribuzione e misura EE come enunciato nella delibera ARERA del 28 novembre 2024 513/2024/R/Com, mentre è stato ipotizzato un tasso di crescita pari a 0.

Il test di impairment effettuato non ha evidenziato perdite durevoli di valore con riferimento agli importi contabilizzati tra i diritti su beni in concessione riferiti alla distribuzione dell'energia elettrica e, conseguentemente, non sono state effettuate svalutazioni di tali attività. Anche incrementando del 25% il WACC utilizzato, l'impairment test non evidenzia perdite durevoli di valore.

Per i beni in concessione per la distribuzione del gas, gli accordi con l'ente pubblico prevedono che in caso di scadenza e di conseguente acquisto dei cespiti oggetto della concessione, la remunerazione per la società concessionaria (Novareti) sia pari al VIR (Valore Industriale Residuo) il quale risulta essere superiore al Valore Netto Contabile dei cespiti.

Per i beni in concessione per la distribuzione dell'acqua, la normativa vigente (Legge Provinciale 17 giugno 2004, n. 6, "Disposizioni in materia di organizzazione, di personale e di servizi pubblici") prevede (art. 10 comma 5) che "alla scadenza dell'affidamento i beni acquisiti o eventualmente realizzati dall'affidatario del servizio in attuazione del piano degli investimenti sono posti a disposizione del nuovo affidatario, che corrisponde al precedente un indennizzo da determinare, fatte salve specifiche norme di settore, in misura pari al valore della parte non ammortizzata, al netto dei contributi eventualmente corrisposti".

Alla luce di dette disposizioni non sono stati individuati impairment indicators per quanto riguarda i beni in concessione per la distribuzione del gas ed i beni in concessione per la distribuzione dell'acqua.

7.3 AVVIAMENTO E ALTRE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Si riporta di seguito la movimentazione delle voci "Avviamento e altre immobilizzazioni immateriali" per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2024 e 2023:

(in migliaia di Euro)

	Avviamento	Concessioni	Diritti brevetto ind. e di utilizzo oper. ing.	Altre	Immobilizzazioni in corso e accenti	Totale
SALDO AL 31 DICEMBRE 2022	36.830	15.956	18.686	3.494	9.666	84.632
<i>Di cui:</i>						
Costo storico	37.160	67.220	74.008	12.673	9.814	200.875
Fondo ammortamento	(330)	(51.264)	(55.322)	(9.179)	(148)	(116.243)
Incrementi	139	-	7.501	573	12.277	20.490
Decrementi (costo storico)	-	-	(2)	-	(68)	(70)
Decrementi (fondo)	-	-	-	-	-	-
Riclassifiche (costo storico)	-	-	-	-	-	-
Riclassifiche (fondo)	-	-	-	-	-	-
Ammortamenti	(103)	(5.810)	(8.776)	(943)	-	(15.632)
Svalutazioni	-	-	-	-	-	-
Variazione area di consolidamento	-	-	-	-	-	-
SALDO AL 31 DICEMBRE 2023	36.866	10.146	17.409	3.124	21.875	89.420
<i>Di cui:</i>						
Costo storico	37.299	67.220	81.507	13.246	22.023	221.295
Fondo ammortamento	(433)	(57.074)	(64.098)	(10.122)	(148)	(131.875)
Incrementi	-	-	24.701	4.238	6.139	35.078
Decrementi (costo storico)	63.590	-	-	-	(19.820)	43.770
Decrementi (fondo)	-	-	(70)	(102)	-	(172)
Riclassifiche (costo storico)	-	-	-	-	-	-
Riclassifiche (fondo)	-	-	-	-	-	-
Ammortamenti	(103)	(2.314)	(12.973)	(1.181)	-	(16.571)
Svalutazioni	-	-	-	-	-	-
Variazione area di consolidamento	-	-	-	-	-	-
SALDO AL 31 DICEMBRE 2024	100.353	7.832	29.067	6.079	8.194	151.525
<i>Di cui:</i>						
Costo storico	100.889	67.220	106.208	17.484	8.342	300.143
Fondo ammortamento	(536)	(59.388)	(77.141)	(11.405)	(148)	(148.618)

IMPAIRMENT TEST DELL'AVVIAMENTO AL 31 DICEMBRE 2023

Come previsto dallo IAS 36, il Gruppo ha provveduto ad effettuare gli impairment test per verificare la recuperabilità del valore degli avviamenti a bilancio, rispettivamente per le CGU coincidenti con le società SET Distribuzione (distribuzione energia elettrica) e Dolomiti Energia (vendita energia elettrica e gas) e EPQ (servizi energetici). Il test avviene confrontando il valore contabile (carrying value) dell'attività o del gruppo di attività componenti l'unità generatrice di flussi finanziari (C.G.U.) con il valore recupera-

bile della stessa, dato dal maggiore tra il fair value (al netto degli eventuali oneri di vendita) ed il valore dei flussi di cassa netti attualizzati che si prevede saranno prodotti dall'attività o dal gruppo di attività componenti la C.G.U. (valore d'uso).

Per la CGU riferita all'attività di distribuzione di energia elettrica, il cui avviamento ammonta ad euro 30.415 migliaia, ai fini dello svolgimento del test di impairment sono stati utilizzati i flussi di cassa espliciti previsti dal budget 2025 e la situazione economico-finanziaria 2026-2028 predisposto dal management, nonché il previsto valore residuo delle opere e dei cespiti realizzati durante il periodo concessorio, che la Società prevede di ottenere al termine della Concessione. Il tasso di attualizzazione dei flussi di cassa utilizzato (WACC), che riflette le valutazioni di mercato del costo del denaro e i rischi specifici del settore di attività al netto delle imposte, è pari al 4,09% (5,6% al lordo delle imposte), avendo a riferimento anche la remunerazione che l'ARERA riconosce agli operatori della distribuzione e misura EE come enunciato nella delibera ARERA del 28 novembre 2024 513/2024/R/Com, mentre è stato ipotizzato un tasso di crescita pari a 0. Il test di impairment effettuato non ha evidenziato perdite durevoli di valore con riferimento alla C.G.U. alla data del 31 dicembre 2024 e, conseguentemente, non sono state effettuate svalutazioni di tali attività.

Per la CGU riferita alla vendita di energia elettrica e gas, il cui avviamento ammonta ad euro 5.589 migliaia, ai fini dello svolgimento del test di impairment sono stati utilizzati i flussi di cassa espliciti previsti dal budget 2025 e la situazione economico – finanziaria 2026-2028 predisposto dal management. Il tasso di attualizzazione dei flussi di cassa utilizzato (WACC), che riflette le valutazioni di mercato del costo del denaro e i rischi specifici del settore di attività al netto delle imposte, è pari all'9,5%, mentre è stato ipotizzato un tasso di crescita pari a 0. Il test di impairment effettuato non ha evidenziato perdite durevoli di valore con riferimento agli importi contabilizzati sull'avviamento alla data del 31 dicembre 2024 e, conseguentemente, non sono state effettuate svalutazioni di tali attività.

Per la CGU riferita ai servizi energetici, il cui avviamento ammonta ad euro 63.342 migliaia, ai fini dello svolgimento del test di impairment sono stati utilizzati i flussi di cassa espliciti previsti dal budget 2025 e la situazione economico – finanziario 2026-2028 predisposto dal management. Il tasso di attualizzazione dei flussi di cassa utilizzato (WACC), che riflette le valutazioni di mercato del costo del denaro e i rischi specifici del settore di attività al netto delle imposte, è pari all'9,5%, mentre è stato ipotizzato un tasso di crescita pari a 0. Il test di impairment effettuato non ha evidenziato perdite durevoli di valore con riferimento agli importi contabilizzati sull'avviamento alla data del 31 dicembre 2024 e, conseguentemente, non sono state effettuate svalutazioni di tali attività.

Per entrambe le CGU, anche incrementando del 25% il WACC utilizzato, l'impairment test non evidenzerebbe perdite durevoli di valore.

Le "concessioni" includono principalmente il valore allocato a tale voce in sede di primo consolidamento integrale della partecipata Hydro Dolomiti Energia Srl, avvenuto con decorrenza 1° marzo 2016.

I "diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno" includono interamente i costi relativi all'acquisizione, implementazione e sviluppo dei software a servizio delle attività espletate dalle società appartenenti al Gruppo Dolomiti Energia.

7.4 IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI

Si riporta di seguito la movimentazione della voce "Immobili, impianti e macchinari" per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 e 2023:

(In migliaia di Euro)

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale
SALDO AL 31 DICEMBRE 2022	91.921	814.780	7.524	6.725	4.301	925.251
<i>Di cui:</i>						
Costo storico	140.121	1.442.365	26.253	30.802	4.301	1.643.842
Fondo ammortamento	(48.200)	(627.585)	(18.729)	(24.077)	-	(718.591)
Incrementi	2.313	7.462	580	2.776	6.201	19.332
Decrementi (costo storico)	(251)	(3.242)	(2)	(100)	-	(3.595)
Decrementi (fondo)	96	1.503	2	98	-	1.699
Riclassifiche (costo storico)	-	-	-	-	(1.334)	(1.334)
Riclassifiche (fondo)	-	-	-	-	-	-
Ammortamenti	(1.726)	(11.010)	(366)	(1.490)	(7)	(14.599)
Variatione area di consolidamento	-	-	-	-	-	-
<i>costo storico</i>	-	-	-	-	-	-
<i>ammortamento</i>	-	-	-	-	-	-
SALDO AL 31 DICEMBRE 2023	92.353	809.493	7.738	8.009	9.161	926.754
<i>Di cui:</i>						
Costo storico	142.847	1.399.199	26.831	33.478	9.168	1.611.523
Fondo ammortamento	(50.494)	(589.706)	(19.093)	(25.469)	(7)	(684.769)
Incrementi	4.401	9.435	2.587	4.834	19.305	40.562
Decrementi (costo storico)	(106)	(1.782)	-	(275)	(5.256)	(7.419)
Decrementi (fondo)	7	1.493	-	111	-	1.611
Riclassifiche (costo storico)	-	-	-	-	-	-
Riclassifiche (fondo)	-	-	-	-	-	-
Ammortamenti	(1.932)	(9.227)	(353)	(1.706)	-	(13.218)
Variatione area di consolidamento	-	-	-	-	-	-
<i>costo storico</i>	-	-	-	-	-	-
<i>ammortamento</i>	-	-	-	-	-	-
SALDO AL 31 DICEMBRE 2024	94.723	809.412	9.972	10.973	23.210	948.290
<i>Di cui:</i>						
Costo storico	147.142	1.406.852	29.418	38.037	23.217	1.644.666
Fondo ammortamento	(52.419)	(597.440)	(19.446)	(27.064)	(7)	(696.376)

Gli investimenti dell'esercizio sono principalmente riferiti a manutenzioni straordinarie, interventi per adeguamenti normativi e ampliamenti delle reti di proprietà, nonché degli impianti idroelettrici.

Le altre variazioni dell'esercizio sono riconducibili al normale andamento degli investimenti e degli ammortamenti.

Con riferimento agli impianti idroelettrici, le cui concessioni sono in buona parte in scadenza nei prossimi anni, si riporta a seguire una sintesi del quadro normativo di riferimento per le concessioni di grandi derivazioni, che prevede quanto segue.

QUADRO NORMATIVO E TARIFFARIO

La riassegnazione delle concessioni di derivazione.

Vista la complessità del quadro normativo relativo all'importante ed impattante tema della riassegnazione delle concessioni di derivazione a fine idroelettrico, per completezza informativa e necessità di visione d'insieme al fine della corretta comprensione, nei successivi paragrafi sono riportate le considerazioni già contenute nella relazione al bilancio relativo all'esercizio precedente, integrate sulla base degli sviluppi intercorsi nell'anno 2024.

La legge n. 205 del 27 dicembre 2017 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020" all'articolo 1 commi 832 e 833 ha sostituito l'articolo 13 del Testo Unico di cui al Decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1972, n. 670 e in sintesi ha assegnato alla province di Trento e Bolzano la competenza di disciplinare con proprie leggi "le modalità e le procedure di assegnazione delle concessioni per grandi derivazioni d'acqua a scopo idroelettrico, stabilendo in particolare norme procedurali per lo svolgimento delle gare, i termini di indizione delle stesse, i criteri di ammissione e di aggiudicazione, i requisiti finanziari, organizzativi e tecnici dei partecipanti".

La stessa norma ha previsto altresì che:

- a) le concessioni di grandi derivazioni nelle province di Trento e Bolzano, con scadenza anteriore al 31 dicembre 2022, sono prorogate di diritto per il periodo utile al completamento delle procedure di evidenza pubblica e comunque non oltre la predetta data;
- b) al concessionario che abbia eseguito, a proprie spese, investimenti sulle cosiddette "opere bagnate" (condotte forzate, opere di raccolta e regolazione, canali di scarico) venga riconosciuto alla scadenza della concessione un indennizzo pari al valore della parte di bene non ammortizzato, secondo criteri che dovranno essere previsti con legge provinciale.

Successivamente, con l'entrata in vigore della Legge 27 dicembre 2019, n. 160 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022" – rif. artt. 76 e 77 – è stato modificato nuovamente l'articolo 13 del testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1972, n. 670; nello specifico, le parole «31 dicembre 2022» sono state sostituite dalle seguenti: «31 dicembre 2023» e dopo le parole: «la predetta data» sono state inserite le seguenti: «ed esercitate fino a tale data alle condizioni stabilite dalle norme provinciali e dal disciplinare di concessione vigenti alla data della loro scadenza».

In data 21 ottobre 2020 è stata approvata la Legge Provinciale n. 9, la quale, modificando la Legge Provinciale n. 4/1998 ha di fatto disciplinato le norme procedurali per lo svolgimento delle gare e quindi attuato quanto disposto dall'art. 13 del DPR 31 agosto 1972, n. 670.

Nel corso dei mesi di novembre e dicembre 2020 il Servizio Gestione Risorse Idriche ed Energetiche della Provincia Autonoma di Trento ha notificato la proroga di diritto delle tredici grandi concessioni idroelettriche in capo ad HDE "per il periodo utile al completamento delle procedure di evidenza pubblica e comunque non oltre la data del 31 dicembre 2023 ai sensi dell'art. 13 del D.P.R. 31 agosto 1972, n. 670 e della L.P. 6 marzo 1998, n. 4".

Alla luce di quanto sopra ed in considerazione dell'ulteriore spostamento del termine del 31 dicembre 2023 al 31 dicembre 2024 per effetto delle norme intervenute nell'anno 2022 più avanti descritte, nell'esercizio 2022 il Gruppo ha proceduto alla rimodulazione degli ammortamenti dei beni gratuitamente devolvibili.

Il precetto di cui al punto b) di cui sopra è stato declinato, ancorché non esaustivamente disciplinato, dall'art. 26 quater dell'aggiornata Legge Provinciale n. 4/1998; il citato articolo stabilisce che il concessionario uscente matura il diritto al riconoscimento di un indennizzo pari al valore della parte di bene non ammortizzato alle seguenti condizioni:

- I. esclusivamente in riferimento a investimenti sui beni di cui al primo comma dell'articolo 25 del regio decreto n. 1775 del 1933, anche previsti dagli atti di concessione, previa autorizzazione della Provincia, purché si realizzi l'aumento della producibilità complessiva dell'impianto ovvero della sua capacità modulante o del rendimento complessivo dello stesso;
- II. il concessionario abbia affidato i lavori, le forniture e i servizi effettuati per realizzare gli investimenti sui beni nel rispetto delle procedure di evidenza pubblica previste dalla normativa in materia di appalti pubblici.

In considerazione della non sussistenza di investimenti che posseggono le caratteristiche di cui al punto I. precedente e alla luce della mancata definizione della modalità di calcolo dell'indennizzo, che la Legge Provinciale n. 4/1998 affida ad una specifica Deliberazione di Giunta, è stata confermata l'assunzione di azzeramento a fine concessione del valore netto contabile afferente alle cosiddette "opere bagnate".

Ulteriori elementi salienti contenuti nella citata Legge Provinciale 21 ottobre 2020 n. 9 sono i seguenti:

- in riferimento alla modalità di valutazione delle opere cosiddette "asciutte" (in sostanza centrali idroelettriche e loro contenuto), è ribadito, diversamente a quanto stabilito dalla norma nazionale, il criterio di cui al comma 2 dell'art. 25 del R.D. 11 dicembre 1933 n. 1775 "prezzo uguale al valore di stima del materiale in opera, calcolato al momento dell'immissione in possesso, astraendo da qualsiasi valutazione del reddito da esso ricavabile";
- i beni di cui al punto precedente potranno essere acquistati dalla Provincia Autonoma di Trento; in caso contrario i beni potranno essere acquistati dal concessionario subentrante, qualora quest'ultimo ne preveda l'utilizzo in sede di presentazione d'offerta; è pertanto stabilito anche dalla norma provinciale il concetto del "cherry picking", ovvero la facoltà data al concessionario subentrante di non acquisire in toto o in parti i beni asciutti, senza conseguente obbligo di corresponsione di indennizzo al cedente. Gli eventuali beni non trasferiti rimarranno quindi nella piena disponibilità del cedente, che ne potrà disporre liberamente, anche attraverso la vendita a terze parti diverse dal concessionario subentrante;
- nell'ambito della verifica della sussistenza di interessi ad un uso concorrente delle acque, atto preliminare rispetto alle procedure di gara, troveranno particolare riguardo le iniziative comportanti "ricadute positive sul territorio e sulla collettività generate anche dalle cooperative elettriche storiche"

riferibili alla fattispecie dell'autoproduzione;

- l'oggetto di gara (concessione e sue caratteristiche), sarà definito mediante un procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale che avrà, come riferimento iniziale le attuali concessioni, eventualmente aggregate o, per taluni casi, disaggregate, pre-limitate a seguito della valutazione della sussistenza di interessi ad uso concorrente cui al punto precedente;
- conformemente a quanto disposto dalla norma nazionale, le concessioni potranno essere assegnate mediante il ricorso ad una delle seguenti modalità:
 - o svolgimento di una procedura di gara a evidenza pubblica;
 - o assegnazione a società a capitale misto pubblico - privato costituite secondo quanto previsto dalla legge medesima;
 - o mediante forme di partenariato pubblico privato, ai sensi dell'articolo 179 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 (Codice dei contratti pubblici);
- sono definiti i contenuti del bando di gara nonché i requisiti dei partecipanti, parte dei quali saranno calibrati sulla base delle caratteristiche della specifica concessione.

In data 18 dicembre 2020 il Consiglio dei ministri ha disposto per l'impugnativa in Corte Costituzionale della Legge Provinciale 21 ottobre 2020 n. 9, con successivo ricorso n. 140 del 24 dicembre 2020 alla stessa stregua di quanto già disposto per le analoghe norme delle Regioni Lombardia, Veneto e Piemonte.

A fronte di tale impugnativa la Provincia Autonoma di Trento, mediante due successivi provvedimenti normativi, L.P. n. 6 del 23/04/2021 e L.P. n. 18 del 04/08/2021, ha modificato la norma di riferimento per recepire il contenuto del ricorso sopraccitato.

I medesimi provvedimenti normativi hanno introdotto importanti novità anche e soprattutto in merito alla disciplina relativa alle concessioni di piccola derivazione idroelettrica, andando a modificare in modo significativo la L.P. n. 18 del 08 luglio 1976 introducendo ex novo la previsione di messa in gara anche di tali concessioni al termine della loro naturale scadenza, rimandando la disciplina ad un successivo regolamento.

Il regolamento è stato approvato in data 20 ottobre 2023 con deliberazione della Giunta provinciale n. 2057, ed emanato con Decreto del Presidente n. 28-104 di data 27 ottobre 2023, nonostante fosse assodata e nota la rilevanza della sentenza della Corte costituzionale n. 265 del 10 novembre 2022 la quale, nell'ambito della valutazione della costituzionalità delle proroghe introdotte dalla LR 13/2021 della Regione Friuli Venezia Giulia, ha espresso parere positivo affermando la non applicabilità al caso specifico del Codice dei Contratti Pubblici e ha sottolineato come il quadro normativo statale vigente in tema di concessioni per piccole derivazioni idroelettriche, che risale al R.D. n. 1775/1933 non sia, in alcun modo, ispirato a esigenze concorrenziali.

Sempre nell'ambito specifico delle concessioni di piccola derivazione idroelettrica, nel corso dell'esercizio 2023, in data 4 agosto mediante deliberazione della Giunta provinciale n. 1386, sono stati stabiliti i criteri che consentono la riassegnazione diretta al titolare uscente, consistenti sostanzialmente nella necessità/possibilità di attestazione di asservimento degli impianti oggetto di concessione all'autoconsumo o all'alimentazione di Comunità Energetiche, di Cooperativa di produzione e distribuzione o di gruppi che agiscono collettivamente.

Tornando al contesto relativo alle concessioni di grande derivazione, nonostante l'avvenuta (settembre 2021) archiviazione della procedura di infrazione 2011/2016 relativa all'Italia, unitamente alle analoghe procedure nei confronti di Germania, Regno Unito, Polonia, Austria e Svizzera, il Parlamento italiano ha approvato, in conformità alle previsioni contenute nel PNRR (redatto e approvato prima della citata archiviazione), in data 2 agosto 2022 la L. 118/2022 (Legge annuale per il mercato e la concorrenza 2021); l'art. 7 della norma ha introdotto una rimodulazione ed un posticipo dei termini temporali concessi alle Regioni per il completamento dell'attività legislativa di competenza (31 dicembre 2023) e per la conclusione dei procedimenti di riassegnazione (31 dicembre 2025). Il comma 2 dell'art. 7 della medesima norma ha modificato il comma 6 dell'art. 13 del D.P.R. 31 agosto 1972, n. 670, confermando l'estensione al 31 dicembre 2024 delle concessioni già scadute precedentemente operata dalla L. 34/2022 e agganciando in modalità dinamica tale nuova scadenza a termine successivo che potrà eventualmente essere definito a livello nazionale ("o a data successiva eventualmente individuata dallo Stato per analoghe concessioni di grandi derivazioni idroelettriche situate nel territorio nazionale").

Il 30 novembre 2022 il Consiglio Provinciale ha approvato la legge n. 16/2022 (entrata in vigore il giorno 9 dicembre 2022) la quale, attraverso la modifica della LP n.4/98, prevede il rinvio dal 2024 al 2029 del termine per la conclusione delle procedure di riassegnazione delle concessioni dei grandi impianti idroelettrici in scadenza entro il 31 dicembre 2024. L'obiettivo della norma è l'attenuazione degli effetti negativi della crisi energetica di breve e lungo periodo. Lo strumento introduce la possibilità per i concessionari di presentare alla Provincia un piano industriale finalizzato all'incremento dell'efficienza, della resilienza, della capacità di accumulo e performances in potenza ed in energia degli impianti esistenti; contestualmente si aggiunge una nuova componente di canone variabile destinata al sostegno dei costi per i consumi energetici in ambito provinciale.

In data 2 febbraio 2023 il Consiglio dei ministri ha disposto per l'impugnativa in Corte costituzionale della Legge Provinciale sopra descritta. Nel corso dell'esercizio 2023 Provincia e Stato hanno attivato un tavolo di confronto finalizzato alla soluzione della controversia instaurata presso la Corte costituzionale; in virtù di ciò, sulla base di istanza congiunta, la prima udienza prevista per il mese di ottobre 2023 è stata prima spostata al mese di maggio 2024 e successivamente, nel corso del 2024, rinviata a data non definita.

Ciò nonostante, la Giunta della Provincia autonoma di Trento, con deliberazione n. 1658 di data 18 ottobre 2024 ha ridefinito i termini di scadenza delle concessioni di grandi derivazioni d'acqua a scopo idroelettrico, procedendo di fatto ad interpretare in via amministrativa il contenuto del comma 6 dell'art. 13 del Decreto del Presidente della Repubblica n. 670/1972, ovvero individuando, per ognuna delle grandi derivazioni insistenti nel territorio provinciale la "data successiva eventualmente individuata dallo Stato per analoghe concessioni di grandi derivazioni idroelettriche situate nel territorio nazionale", al fine dell'eventuale aggiornamento "per sostituzione" dei termini di scadenza vigenti. Tale processo ha portato, per tutte le concessioni di grande derivazione in capo al Gruppo, poiché "ex-Enel", alla ridefinizione della data di scadenza, precedentemente corrispondente al 31 dicembre 2024, al nuovo termine del 31 marzo 2029, corrispondente alla data di scadenza prevista dal D.Lg. 79/99 (cosiddetto "Decreto Bersani") per le concessioni attualmente titolate ad Enel.

Pur trattandosi di una effettiva "proroga di diritto" è opportuno specificare e chiarire che i nuovi termini devono essere intesi come "date ultime", poiché la proroga avrà efficacia per "il solo tempo utile al perfezionamento delle procedure di riassegnazione" che, di conseguenza, non vengono fermate dal provvedimento ma, piuttosto, distese in periodo temporale che, in ogni caso, non potrà superare i nuovi termini stabiliti.

Il nuovo scenario, i cui effetti sono prettamente locali, ovvero limitati alle Province autonome di Trento e Bolzano, risolve di fatto la situazione di stallo che precedentemente aveva impedito l'attivazione della procedura prevista di "proroga al 2029 mediante presentazione di Piano Industriale" dalla LP n. 16/2022.

Per effetto dello spostamento del termine di scadenza, nell'esercizio 2024 il Gruppo ha proceduto nuovamente alla rimodulazione degli ammortamenti dei beni gratuitamente devolvibili.

A livello nazionale, l'azione degli enti concedenti è stata nel corso del 2024 confusa e scoordinata; nonostante la norma vigente nelle Regioni a statuto ordinario prevedesse e preveda tuttora il termine già trascorso del 31 dicembre 2023 quale data ultima per l'avvio delle procedure di riassegnazione, per quanto noto le sole Regioni Lombardia ed Abruzzo hanno operato in tal senso, disponendo la prima con delibera di Giunta Regionale del 18 dicembre 2023 l'indizione delle gare per la riassegnazione per due concessioni e successiva emissione dei bandi avvenuta nel mese di aprile 2024 ed emettendo la seconda, con Determina dell'Agenzia Regionale per la Committenza di data 31 dicembre 2023, un bando di gara per tre concessioni, poi annullato dalla Regione nel mese di marzo 2024 a seguito della segnalazione pervenuta dal Ministero competente di revisione dell'intero impianto normativo regionale. Nel corso dell'anno 2024 non ha avuto infine alcuno sviluppo la proposta di partenariato pubblico privato presentata nell'anno 2023 da parte del concessionario uscente relativa a n° 6 concessioni nella Regione Piemonte, pur avendo tale proposta passato il vaglio della valutazione di fattibilità nel medesimo anno.

7.5 PARTECIPAZIONI VALUTATE CON IL METODO DEL PATRIMONIO NETTO E ALTRE IMPRESE

Il dettaglio della voce "Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto e altre imprese" è di seguito rappresentato:

(in migliaia di Euro)	AL 31 DICEMBRE	
	2024	2023
Partecipazioni in imprese collegate	63.018	74.018
Partecipazioni in altre imprese	21.748	23.854
TOTALE PARTECIPAZIONI	84.766	97.872

Nelle società collegate sono incluse le imprese valutate con il metodo del patrimonio netto. Per una descrizione delle società partecipate si rinvia alle pagine successive.

Si riporta la movimentazione delle partecipazioni in imprese collegate e in altre imprese per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2024 e 2023:

(in migliaia di Euro)

	% capitale % da 31 dicembre 2023	Al 1 gennaio 2023	Acquisizioni - Cessioni	Altre Variazioni	Rivalutazioni	Svalutazioni	Al 31 dicembre 2023	Acquisizioni - Cessioni	Altre Variazioni	Svalutazioni Rivalutazioni Rettifiche	Al 31 dicembre 2024
SOCIETÀ COLLEGATE											
SF ENERGY	50,00%	24.913	-	-	-	(661)	24.252	-	-	(638)	23.614
IVI GNL	50,00%	490	-	-	-	(15)	475	-	-	(14)	461
NEOGY	50,00%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
ECOPUGLIA ENEGIA	42,73%	-	15.958	-	-	254	16.212	-	-	413	16.625
GIUDICARIE GAS	43,35%	1.417	-	-	-	42	1.459	-	-	63	1.522
EPQ	33,00%	11.193	245	-	-	265	11.703	(11.703)	-	-	-
RABBIES ENERGIA	31,02%	2.518	-	-	-	41	2.559	-	-	67	2.626
TECNODATA	25,00%	373	-	-	-	(47)	326	-	-	(8)	318
BIOENERGIA TRENINO	24,90%	1.538	-	-	-	675	2.213	-	-	233	2.446
MASOENERGIA	26,25%	1.498	-	-	-	55	1.553	-	-	(48)	1.505
AGS Riva del Garda	20,00%	10.624	-	-	-	2.104	12.728	-	-	680	13.408
SG ELETRICA BRASIL	20,00%	7	-	-	-	-	7	-	-	(7)	-
VERMIGLIANA	20,00%	474	-	-	-	35	509	-	-	(18)	491
RENEWABILITY	-	-	20	-	-	-	20	-	(20)	-	-
ENERGY_NET	20,00%	2	-	-	-	-	2	-	-	-	2
TOTALE SOCIETÀ COLLEGATE		55.067	16.223	-	-	2.748	74.018	(11.703)	(20)	723	63.018
ALTRE IMPRESE											
PRIMIERO ENERGIA	19,94%	4.615	-	-	-	-	4.615	-	-	-	4.615
INIZIATIVE BRESCIANE	16,53%	17.660	-	-	-	-	17.660	-	-	(2.265)	15.395
BIO ENERGIA FIEMME	11,46%	785	-	-	-	-	785	-	-	-	785
CHERRYCHAIN	10,00%	300	-	-	-	-	300	-	-	-	300
DISTR. TECNOL. TRENTO S. Cons.	1,77%	5	-	-	-	-	5	-	-	-	5
ISTITUTO ATESSINO SVILUPPO	0,32%	387	-	-	-	-	387	-	-	-	387
RENEVABILITY	-	20	-	(20)	-	-	-	-	39	-	39
SPREENTECH	-	100	-	-	-	-	100	-	120	-	220
COOPERATIVA ENERGYLAND	-	1	-	-	-	-	1	-	-	-	1
CONS.ASSINDUSTRIA ENERGIA	-	1	-	-	-	-	1	-	-	-	1
TOTALE ALTRE IMPRESE		23.854	-	-	-	-	23.854	-	159	(2.265)	21.748
		78.921	16.223	-	(20)	2.748	97.872	(11.703)	139	1.542	84.766

La valutazione con il metodo del patrimonio netto delle partecipazioni nelle società collegate è stata eseguita utilizzando i relativi bilanci al 31 dicembre 2024 approvati dai rispettivi organi amministrativi, ad eccezione delle partecipazioni in Giudicaria Gas, Rabbits Energia, Tecnodata, Bioenergia Trentino, Masoenergia, AGS Riva del Garda e Vermigliana per le quali si è utilizzato il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2023 (non essendo ancora disponibili i bilanci al 31 dicembre 2024).

Di seguito si riportano il riepilogo dei dati economico finanziari per le joint venture per l'entità al 31 dicembre 2024 e 2023:

(in migliaia di Euro)

DATI DI SINTESI AL 31.12.2024

	SF Energy Srl 50%	Neogy srl 50%
Dividendi percepiti		
CONTO ECONOMICO		
Ricavi	18.893	12.553
MARGINE OPERATIVO LORDO	1.522	(436)
Ammortamenti e svalutazioni	(756)	(1.314)
RISULTATO OPERATIVO NETTO	766	(1.750)
Interessi attivi	291	
Interessi passivi	(449)	(648)
Imposte sul reddito	(168)	1.686
RISULTATO D'ESERCIZIO	440	(712)
SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA		
Totale attività	50.274	24.284
Patrimonio netto	18.945	279
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	7.475	1.537
Passività finanziarie correnti	-	(18.231)
Passività finanziarie non correnti	18.226	

(in migliaia di Euro)

DATI DI SINTESI AL 31.12.2023

	SF Energy Srl 50%	Neogy srl 50%
Dividendi percepiti		
CONTO ECONOMICO		
Ricavi	20.307	8.089
MARGINE OPERATIVO LORDO	2.008	(297)
Ammortamenti e svalutazioni	(1.223)	(1.004)
RISULTATO OPERATIVO NETTO	785	(1.301)
Interessi attivi	28	
Interessi passivi	(360)	(100)
Imposte sul reddito	(64)	
RISULTATO D'ESERCIZIO	389	(1.401)
SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA		
Totale attività	47.136	13.240
Patrimonio netto	19.384	(509)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	9.012	797
Passività finanziarie correnti	-	(10.000)
Passività finanziarie non correnti	16.000	

IMPRESE COLLEGATE E JOINT VENTURE

Si riportano a seguire le informazioni per le principali imprese collegate e joint venture nelle quali il Gruppo detiene quote di partecipazione.

SF ENERGY Srl – Bolzano. Capitale sociale euro 7.500.000 interamente versato, suddiviso in n. 7.500.000 quote da euro 1 cadauna; Dolomiti Energia Holding detiene il 50,00% del Capitale Sociale pari a n. 3.750.000 quote del valore nominale di euro 3.750.000. La società è concessionaria dell'impianto idroelettrico di grande derivazione di San Floriano (Egna); la valutazione della partecipazione riflette aspettative di significativi flussi di cassa futuri legati alla durata delle concessioni.

NEOGY Srl – Bolzano. Capitale sociale euro 750.000 interamente versato, suddiviso in n. 750.000 quote da euro 1 cadauna; Dolomiti Energia Holding detiene il 50,00% del Capitale Sociale pari a n. 375.000 quote del valore nominale di euro 375.000. La società nata dalla joint venture tra Dolomiti Energia e Alperia allo scopo di promuovere assieme la mobilità elettrica, sta organizzando sul territorio una capillare infrastruttura di ricarica al servizio di clienti privati ed aziendali.

IVI GNL Srl – Santa Giusta Oristano. Capitale Sociale euro 1.100.000 interamente versato, suddiviso in n. 1.100.000 quote da euro 1 cadauna; Dolomiti Energia Holding detiene il 50% del Capitale Sociale pari a n. 550.000 azioni del valore nominale di euro 550.000. IVI GNL opera nel settore della distribuzione di combustibili gassosi e nella realizzazione di impianti di rigassificazione e di stoccaggio di gas metano liquido.

GIUDICARIE GAS S.p.A. – Tione di Trento. Capitale Sociale euro 1.780.023 interamente versato, suddiviso in n. 36.327 azioni da euro 49 cadauna; Dolomiti Energia Holding detiene il 43,35% del Capitale Sociale pari a n. 15.746 azioni del valore nominale di euro 771.554. La società si occupa del servizio di distribuzione del gas metano nel Comprensorio delle Valli Giudicarie.

TECNODATA TRENTINA Srl – Trento. Capitale Sociale euro 12.560 interamente versato, suddiviso in n. 12.560 azioni da euro 1 cadauna; Dolomiti Energia Holding detiene il 25% del Capitale Sociale pari a n. 3.140 azioni del valore nominale di euro 3.140. La società è attiva in campo informatico nei servizi di interconnessione.

BIOENERGIA TRENTINO Srl – San Michele All'Adige. Capitale sociale euro 3.000.000 interamente versato, suddiviso in n. 3.000.000 quote da euro 1 cadauna; Dolomiti Energia Holding detiene il 24,90% del Capitale Sociale pari a n. 747.000 quote del valore nominale di euro 747.000. La società è stata costituita allo scopo di produrre energia rinnovabile attraverso l'utilizzo di biomasse di derivazione dai rifiuti.

ALTO GARDA SERVIZI S.p.A. – Riva del Garda. Capitale sociale euro 23.234.016 interamente versato, suddiviso in n. 446.808 azioni da euro 52 cadauna; Dolomiti Energia Holding detiene il 20% del Capitale Sociale pari n. 89.362 azioni del valore nominale di euro 4.646.824. La società è la multiutility che gestisce la distribuzione di energia elettrica, gas metano, acqua potabile e teleriscaldamento nel territorio dell'Alto Garda e Ledro.

RABBIES ENERGIA S.r.l. – Rabbi (TN). Capitale sociale euro 518.199,69 interamente versato, suddiviso fra i Soci Comune di Malè, Comune di Rabbi e Dolomiti Energia Hydro Power che possiede il 31,02% del Capitale. La società si occupa di produzione di energia idroelettrica.

MASO ENERGIA S.r.l. – Telve (TN). Capitale sociale euro 1.350.000 interamente versato, suddiviso fra i Soci Comune di Malè, Comune di Scurelle, Comune di Telve, ACSM SpA e Dolomiti Energia Hydro

Power che possiede il 26,25% del Capitale. La società si occupa di produzione di energia idroelettrica.

VERMIGLIANA S.r.l. – Ossana (TN). Capitale sociale euro 273.580 interamente versato, suddiviso fra i Soci Comune di Ossana, Comune di Vermiglio, Comune di Pellizzano, Comune di Pejo e Dolomiti Energia Hydro Power che possiede il 20,00% del Capitale. La società si occupa di produzione di energia idroelettrica.

ECO PUGLIA ENERGIA s.r.l. Riva del Garda. Capitale sociale euro 20.000 interamente versato, suddiviso fra i Soci Kayros srl e Dolomiti Energia Wind Power srl che possiede il 42,73% del Capitale. La società si occupa di produzione di energia eolica.

ALTRE IMPRESE

Si riportano a seguire le informazioni per le principali altre imprese nelle quali il Gruppo detiene quote di partecipazione.

PRIMIERO ENERGIA S.p.A. – Fiera di Primiero. Capitale sociale euro 9.938.990 interamente versato, suddiviso in n. 993.899 azioni da euro 10 cadauna; Dolomiti Energia Holding detiene il 19,94% del Capitale sociale pari a n. 198.177 azioni del valore nominale di euro 1.981.770. La società è attiva nella produzione di energia idroelettrica e gestisce alcuni grandi impianti idroelettrici localizzati nella valle del Primiero.

INIZIATIVE BRESCIANE S.p.A. – Breno (BS). Capitale Sociale euro 26.018.840 interamente versato, suddiviso in n. 5.203.768 azioni da euro 5 cadauna; Dolomiti Energia Holding detiene il 16,53% del Capitale Sociale pari a n. 859.993 azioni del valore nominale di euro 4.299.965. La società svolge la sua attività nella produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile, gestendo più di quaranta impianti idroelettrici localizzati nelle province di Brescia, Bergamo, Cremona, Trento, Lucca e Firenze. La partecipazione è stata prudenzialmente svalutata in considerazione della stima di perdita duratura di valore. La svalutazione è stata quantificata in euro 2.265 migliaia così da portare il valore per azione in portafoglio pari a 17,9 euro anche in considerazione di report valutativo di primario istituto di credito.

SPREENTECH VENTURES Srl – Rovereto (TN). Capitale Sociale euro 50.000 interamente versato, suddiviso in n. 50.000 quote da euro 1 cadauna; Dolomiti Energia Holding detiene il 12,05% del Capitale Sociale pari a n. 6.024 quote del valore nominale di euro 6.024. La società, costituita nel mese di aprile 2022, nasce da un importante progetto trentino del Polo Edilizia 4.0, con il compito di costruire un centro di eccellenza e avanguardia in cui sviluppare competenze, offrire servizi e innovazioni a supporto di imprese, manager e industrie nel settore delle costruzioni.

BIO ENERGIA FIEMME S.p.A. – Cavalese. Capitale sociale euro 7.058.964, interamente versato, suddiviso in n. 1.176.494 azioni da euro 6 cadauna; Dolomiti Energia Holding detiene il 11,46% del Capitale Sociale pari a n. 134.800 azioni del valore nominale di euro 808.800. La società è attiva nel teleriscaldamento e nel campo dell'energia circolare producendo energia alternativa e calore dai combustibili fossili, oltre a produrre pellet ricavato dagli scarti di legname.

CHERRYCHAIN Srl – Pergine Valsugana. Capitale sociale euro 265.000, interamente versato, suddiviso in n. 265.000 azioni da euro 1 cadauna; Dolomiti Energia Holding detiene il 10% del Capitale Sociale pari a n. 26.500 azioni del valore nominale di euro 26.500. La società è attiva nel campo informatico occupandosi prevalentemente di sviluppo software, di sistemi di gestione dell'identità digitale e della compliance normativa.

DISTRETTO TECNOLOGICO TRENINO Soc. Cons. a r.l. – Rovereto. Capitale Sociale euro 189.000 interamente versato, suddiviso in 189.000 quote da euro 1 cadauna; Dolomiti Energia Holding detiene il 2,76% del Capitale Sociale pari a n. 5.221 quote del valore nominale di euro 5.221. La società è impegnata nell'ambito della sostenibilità ambientale.

ISA – ISTITUTO ATESINO DI SVILUPPO S.p.A. – Trento. Capitale Sociale euro 79.450.676 interamente versato, composto da 79.450.676 azioni del valore unitario di euro 1 cadauna; Dolomiti Energia Holding detiene lo 0,32% del Capitale Sociale pari a n. 252.653 azioni del valore nominale di euro 252.653. ISA è una società finanziaria che partecipa in varie società del ramo energetico ambientale, assicurativo, bancario, immobiliare, industriale.

7.6 ATTIVITÀ FINANZIARIE NON CORRENTI

Si riporta di seguito il dettaglio delle attività finanziarie non correnti al 31 dicembre 2024 e al 31 dicembre 2023:

(in migliaia di Euro)	AL 31 DICEMBRE	
	2024	2023
Titoli presso il Fondo Immobiliare Clesio	-	-
Crediti finanziari verso collegate	9.000	8.000
Strumenti finanziari derivati	2.089	3.439
Altri	190	51
ATTIVITÀ FINANZIARIE NON CORRENTI	11.279	11.490

La voce "Attività finanziarie non correnti" include il Fondo Immobiliare Clesio (valore netto contabile nullo al 31 dicembre 2024 e alla fine del precedente esercizio), con costo storico originario pari a 15.678 migliaia di euro, derivato dalla sottoscrizione di n. 322 quote del Fondo Immobiliare Clesio, di cui n. 101 quote ricevute come dividendo in natura da Urbin S.p.A. per 5.512 migliaia di euro nel 2008 e n. 221 quote acquistate nel corso del 2011 per 10.166 migliaia di euro, a seguito della liquidazione della stessa società. Negli esercizi precedenti il Gruppo ha valutato prudenzialmente, visto il pessimo andamento del mercato immobiliare e vista la difficile liquidabilità delle quote del Fondo, di svalutare interamente il valore residuo delle quote.

Nel corso del 2021 il Gruppo ha sottoscritto con la partecipata SF Energy un piano di finanziamento a lungo termine a favore della collegata SF Energy per un importo massimo finanziabile di euro 15.000 migliaia, fruttifero di interessi a tassi di mercato e da erogarsi in più tranche entro la data del 31 dicembre 2026; il finanziamento soci dovrà essere rimborsato entro e non oltre il 31 dicembre 2040, con possibilità di rimborso anticipato. Nel corso dell'esercizio il Gruppo ha erogato tranches per complessivi euro 1.000 migliaia, così da arrivare ad un totale erogati di euro 9.000 al 31 dicembre 2024.

Il Gruppo ha stipulato contratti derivati (IRS) a copertura dell'esposizione alla variabilità dei flussi di cassa derivanti dal pagamento delle rate di un finanziamento passivo a tasso variabile. Il fair value al 31 dicembre 2024 dei derivati è risultato positivo per euro 2.089 migliaia (positivo per euro 3.439 migliaia

al 31 dicembre 2023), iscritto tra le attività finanziarie non correnti in contropartita ad apposita riserva di patrimonio netto.

7.7 ATTIVITÀ PER IMPOSTE ANTICIPATE E PASSIVITÀ PER IMPOSTE DIFFERITE

Si riporta di seguito il dettaglio delle imposte anticipate e differite al 31 dicembre 2024 e al 31 dicembre 2023:

(in migliaia di Euro)

AL 31 DICEMBRE

IMPOSTE ANTICIPATE	2024	2023
Immobilizzazioni	35.857	37.337
Fondo svalutazione crediti	3.801	3.420
Premi di produzione	2.088	1.382
Fondi rischi e oneri	4.267	4.763
Fair value derivati	6.394	1.477
Interessi passivi indeducibili	934	932
Svalutazione fondi immobiliari	3.763	3.763
Benefici a dipendenti	1.007	1.035
Altre minori	585	385
TOTALE IMPOSTE ANTICIPATE	58.696	54.494

(in migliaia di Euro)

AL 31 DICEMBRE

IMPOSTE DIFFERITE	2024	2023
Immobilizzazioni materiali	126.652	125.927
Immobilizzazioni immateriali	24.619	26.493
Avviamento	10.367	9.891
Fondo svalutazione crediti	57	57
Derivati	1.836	10.357
Altre minori	37	37
TOTALE IMPOSTE DIFFERITE	163.568	172.762

7.8 ALTRE ATTIVITÀ NON CORRENTI

Si riporta di seguito il dettaglio della voce "Altre attività non correnti" al 31 dicembre 2024 e 2023:

(in migliaia di Euro)	AL 31 DICEMBRE	
	2024	2023
Ratei e risconti attivi	1.138	2.014
Depositi cauzionali	6.667	5.615
Altri	23.943	15.835
TOTALE ALTRE ATTIVITÀ NON CORRENTI	31.748	23.464

Il saldo include depositi a garanzia delle operazioni effettuate sui mercati borsistici internazionali per euro 2.509 migliaia (euro 1.120 migliaia alla fine del precedente esercizio), in aumento rispetto al saldo di fine 2023 a seguito dell'incremento degli impegni assunti e delle operazioni svolte su detti mercati. Tale voce, soggetta ad adeguamenti continui e sistematici in relazione ai volumi negoziati sui mercati, ha comportato rimborsi nell'esercizio per euro 32.105 migliaia e versamenti per euro 33.504 migliaia.

Il saldo a fine esercizio include, tra gli altri, anche depositi non fruttiferi a favore di Terna Spa per complessivi euro 3.371 migliaia (euro 3.612 migliaia al 31 dicembre 2023), corrisposti in adempimento delle previsioni disciplinari per il Mercato della Capacità. La voce "Altri" include prevalentemente i crediti tributari relativi agli interventi di ristrutturazione ed efficientamento energetico compensabili a partire dal periodo di imposta 2025. L'incremento deriva dalla finalizzazione dell'iter di cessione, tramite appozione del visto di conformità, da parte dei clienti.

7.9 RIMANENZE

Si riporta di seguito il dettaglio della voce "Rimanenze" al 31 dicembre 2024 e 2023:

(in migliaia di Euro)	AL 31 DICEMBRE	
	2024	2023
Materie prime, sussidiarie e di consumo	22.379	18.261
Altre rimanenze	1.306	1.424
TOTALE	23.685	19.685

Le rimanenze di materie prime, pari ad euro 22.379 migliaia, includono per euro 15.046 migliaia il valore di beni materiali impiegati nelle realizzazioni principalmente delle reti di distribuzione elettrica, idrica e del gas naturale, di lavori in corso su ordinazione (euro 18.222 migliaia nell'esercizio 2023) e euro 7.333 migliaia quali giacenze di gas naturale (euro 39 migliaia nell'esercizio 2023). Nel corso dell'esercizio 2023 non si era provveduto a gestire lo stoccaggio di gas naturale, attività ripresa nell'esercizio 2024 che ha comportato l'incremento delle giacenze.

La voce Altre rimanenze è invece relativa al valore di titoli energetici (TEE, GO, quote CO2 e certificati VER), scambiati sul mercato con finalità di trading e non ancora ceduti al 31 dicembre 2024.

7.10 CREDITI COMMERCIALI

Si riporta di seguito il dettaglio della voce "Crediti commerciali" al 31 dicembre 2024 e 2023:

(in migliaia di Euro)	AL 31 DICEMBRE	
	2024	2023
Crediti verso clienti	421.893	477.602
Crediti verso imprese collegate	42	27
Crediti verso imprese controllanti	25	96
Crediti verso imprese sorelle	8.201	1.882
Fondo svalutazione crediti	(18.778)	(17.592)
TOTALE	411.383	462.015

La voce dei crediti commerciali, esposta al netto del relativo fondo svalutazione, accoglie principalmente i crediti verso clienti e utenti finali, relativi ai corrispettivi di vendita dei beni e dei servizi offerti dal Gruppo. Il saldo risulta in linea con il valore al 31 dicembre 2023.

I criteri di adeguamento dei crediti al presumibile valore di realizzo tengono conto di valutazioni differenziate secondo lo stato del contenzioso.

Il fondo svalutazione crediti ha evidenziato la seguente movimentazione nel corso dell'esercizio:

(in migliaia di Euro)	F.do Svalutazione Crediti
AL 31 DICEMBRE 2023	17.892
Accantonamenti	7.638
Utilizzi	(6.471)
AL 31 DICEMBRE 2024	18.778

Il Gruppo non ha ricorso alla cessione del credito per le poste al 31 dicembre 2024.

7.11 CREDITI PER IMPOSTE CORRENTI

Si riporta di seguito il dettaglio della voce "Crediti per imposte correnti" al 31 dicembre 2024 e 2023:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	AL 31 DICEMBRE	
	2024	2023
IRES	3.256	2.666
IRAP	328	210
TOTALE	3.584	2.876

Il saldo esposto rappresenta l'eccedenza degli acconti d'imposta versati dal Gruppo rispetto alle imposte correnti a debito maturate nell'esercizio.

7.12 ATTIVITÀ FINANZIARIE CORRENTI

Si riporta di seguito il dettaglio della voce "Attività finanziarie correnti" al 31 dicembre 2024 e 2023:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	AL 31 DICEMBRE	
	2024	2023
Finanziamenti collegate	19.242	34.800
Finanziamento verso altri	31.705	1.529
Strumenti finanziari derivati	23.198	80.443
Altri crediti	18	178
ATTIVITÀ FINANZIARIE CORRENTI	74.162	116.949

La voce Finanziamenti collegate, che ammonta ad euro 19.242 migliaia (euro 34.800 migliaia al 31 dicembre 2023) comprende principalmente i seguenti finanziamenti: un finanziamento soci concesso a IVI Gnl per nominali euro 110 migliaia (euro 110 migliaia al 31 dicembre 2023), un finanziamento soci concesso a Neogy per nominali euro 9.000 migliaia (euro 5.000 migliaia alla fine del precedente esercizio) e un finanziamento soci concesso da Dolomiti Energia Rinnovabili a Eco Puglia Energia per euro 9.837 migliaia.

La voce Crediti finanziari verso altri, che ammonta ad euro 31.705 migliaia (euro 1.529 migliaia al 31 dicembre 2023), comprende euro 30.000 migliaia di deposito a breve termine stipulato da Dolomiti Energia Holding con primario istituto di credito ed euro 1.402 migliaia quale pagamento anticipato del fair value di contratti derivati su commodity stipulati su mercati regolamentati ed aventi delivery 2025/2026.

La voce strumenti finanziari derivati pari ad euro 23.198 migliaia (euro 80.443 migliaia al 31 dicembre 2023) rappresenta per euro 2. milioni il fair value al 31 dicembre 2024 di contratti derivati positivi su commodity stipulati a copertura di operazioni programmate altamente probabili relative alla compravendita di energia elettrica e gas. La variazione di fair value di tali derivati, relativamente alle coperture di flussi finanziari, la cui relazione di copertura con l'elemento coperto è risultata efficace, è stata iscritta nell'ap-

posita riserva del patrimonio netto (riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi) al netto del relativo effetto fiscale.

Per euro 21 milioni è incluso il fair value al 31 dicembre 2024 di contratti derivati positivi su commodity che non soddisfano le condizioni di ammissibilità per la contabilizzazione di copertura; la variazione del loro fair value è stata iscritta a conto economico nell'esercizio.

7.13 ALTRE ATTIVITÀ CORRENTI

Si riporta di seguito il dettaglio della voce "Altre attività correnti" al 31 dicembre 2024 e 2023:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	AL 31 DICEMBRE	
	2024	2023
Crediti imposte EE/gas	4.410	13.047
Crediti IVA di Gruppo	10.267	2
Crediti tributari diversi	61	220
Ratei e risconti attivi	13.128	14.764
Crediti ecobonus	18.061	7.355
Crediti diversi	335	1.581
Crediti verso CSEA	19.690	5.908
Certificati fonti rinnovabili	12.163	6.553
Anticipi/Cauzioni	16.294	4.345
Crediti v/Enti previdenziali	48	65
Crediti v/Enti pubblici per contributi	576	878
Crediti v/Enti pubblici	224	226
TOTALE ALTRE ATTIVITÀ CORRENTI	95.259	54.945

La voce crediti verso CSEA (Cassa per i Servizi Energetici e Ambientali) include principalmente crediti per la perequazione di trasporto (distribuzione e misura di energia elettrica e gas), ed efficienza reti (euro 16.226 migliaia) ed il premio di continuità 2023 (euro 1.879 migliaia).

Sono inoltre inclusi crediti per titoli di efficienza energetica, relativi ad i distributori di energia elettrica e gas, che ci aspettiamo vengano rifusi dalla CSEA.

La voce crediti imposte EE/GAS, pari ad euro 4.410, fa riferimento alle accise dovute sulle commodity energia e gas mentre il credito Ecobonus, pari ad euro 18.061 migliaia, fa riferimento sia ai crediti tributari acquisti dai clienti tramite il meccanismo dello sconto in fattura, relativamente a lavori di ristrutturazione ed efficientamento energetico, sia a crediti acquisiti da soggetti terzi.

In significativo aumento rispetto al precedente esercizio anche gli anticipi contrattuali versati ai fornitori, principalmente GSE e GME, a fronte di prossime acquisizioni di energia elettrica.

7.14 DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Si riporta di seguito il dettaglio della voce "Disponibilità liquide" al 31 dicembre 2024 e 2023:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	AL 31 DICEMBRE	
	2024	2023
Depositi bancari e postali	138.992	30.283
Denaro e valori in cassa		6
TOTALE	138.992	30.289

I depositi bancari includono euro 100 milioni di "time deposit" prontamente convertibili in cassa.

7.15 PATRIMONIO NETTO

La movimentazione delle riserve di patrimonio netto è riportata negli schemi del presente bilancio consolidato.

Al 31 dicembre 2024 il capitale sociale della Gruppo ammonta a euro 411.496.169 ed è costituito da 411.496.169 azioni ordinarie del valore nominale di euro 1,00 ciascuna.

Al 31 dicembre 2024 il Gruppo Dolomiti Energia detiene n. 26.369.875 azioni proprie.

Negli esercizi precedenti alcune società del Gruppo hanno affrancato Beni in concessione ed Avviamenti avvalendosi di quanto previsto dal DL 104/2020, e le relative riserve di patrimonio netto includono euro 117.870 milioni che qualora distribuite concorrono a formare il relativo reddito imponibile ai sensi dell'art. 13, comma 3 della L 323/2000.

7.16 FONDI PER RISCHI E ONERI CORRENTI E NON CORRENTI

La voce "Fondi per rischi e oneri correnti" ammonta a euro 8.852 migliaia al 31 dicembre 2024 e risulta essere così composta:

(in migliaia di Euro)	AL 31 DICEMBRE	
	2024	2023
Fondo rischi e oneri	1.384	2.867
Fondo premio di risultato	7.468	5.637
TOTALE FONDO RISCHI ED ONERI CORRENTI	8.852	8.504

Il Fondo rischi oneri comprende i costi stimati di competenza dell'esercizio, ma che avranno la loro manifestazione finanziaria nell'esercizio 2024.

Il Fondo rischi e oneri accoglie le liberalità destinate al finanziamento di progetti solidali: l'accantonamento matura annualmente sulla base di parametri contrattualmente concordati e l'erogazione, a favore di organizzazioni non lucrative, avviene a fronte dell'effettivo realizzo e rendicontazione delle iniziative solidali; il fondo è pari ad euro 1384 migliaia al 31 dicembre 2024.

Il Fondo premio di risultato stima la passività per premi di risultato a dipendenti, da corrispondere nel 2025 sulla base di risultati da consuntivare relativi all'esercizio 2024. Alla fine del precedente esercizio è stato stimato un fondo di euro 5.061 migliaia, utilizzato nell'esercizio per 4.999 e rilevati a sopravvenienze euro 187 migliaia ed incrementato mediante un accantonamento di euro 7.593 migliaia.

La voce "Fondi per rischi e oneri non correnti" ammonta a euro 24.998 migliaia al 31 dicembre 2024 e risulta essere così composta:

(in migliaia di Euro)	AL 31 DICEMBRE	
	2024	2023
Fondo rischi e oneri	22.636	21.939
Fondo copertura oneri di smaltimento	1.061	1.148
Fondo trattamento quiescenza	1.301	1.045
TOTALE FONDO RISCHI ED ONERI NON CORRENTI	24.998	24.132

FONDI RISCHI E ONERI

Il fondo rischi impianti pari a euro 6.998 migliaia - comprende accantonamenti fatti negli anni precedenti a copertura del rischio oneri derivanti dalla gestione di impianti e aree annesse (riferiti principalmente agli oneri di ripristino degli invasi gestiti dalla Hydro Dolomiti Energia Srl); nel corso dell'esercizio è stato utilizzato per 2.225 migliaia di euro e incrementato per 2.532 migliaia.

Il fondo oneri per accertamento fiscali pari a euro 2.814 migliaia - si riferisce a quanto accantonato a fronte di contestazioni dell'Agenzia delle Entrate del 2019/2020, in merito all'aliquota IRAP applicata per l'anno 2014 e 2015.

Il fondo rischi ed oneri per contenziosi pari ad euro 70 migliaia – destinato a coprire le probabili passività che potrebbero derivare da vertenze giudiziarie o da altri contenziosi in corso.

Il fondo IMU pari a euro 7.281 migliaia - è stato costituito in precedenti esercizi a seguito di successive rivisitazioni del metodo di determinazione delle rendite catastali delle unità immobiliari a destinazione speciale, dapprima da parte del Servizio Catasto della PAT ed in seguito da parte dell’Agenzia del Territorio (Circolare 6/2012). Per effetto di tali variazioni, il Gruppo ha ricevuto avvisi di accertamento da parte dell’Ufficio del Catasto aventi ad oggetto la determinazione della rendita tavolare da attribuire agli impianti e avvisi di accertamento da parte dei Comuni aventi ad oggetto la maggiore imposta (ICI/IMU) e relative sanzioni ed interessi, determinata sulla rendita dei medesimi impianti rettificata. Il fondo accoglie la stima della passività potenziale derivante da quanto sopra esposto. Nel corso del 2024 il Fondo IMU si è movimentato per accantonamenti pari a euro 337 migliaia e utilizzi per euro 1.553 migliaia.

Il Fondo energia agevolata ai consorzi irrigui pari a euro 4.266 migliaia - in data 27 marzo 2012 veniva formulata formale richiesta di risarcimento ad HDE, AEEG e CCSSE e con lettera del 23 settembre 2015 si reiterava formalmente la richiesta di riconoscimento a favore del Consorzio di Bonifica Veronese della tariffa agevolata con riferimento al quantitativo annuo di 3 milioni di kWh, per il periodo in cui la stessa non è più stata riconosciuta come rimborso dalla Cassa Conguaglio, e cioè per le annualità dal 2010 in avanti; tutto ciò oltre interessi moratori ed accessori fino al saldo. La pretesa suddetta deriva dalla originaria convenzione stipulata quando fu rilasciata la concessione di cui oggi è titolare HDE (già Sima), che prevedeva un obbligo di fornitura gratuita di energia elettrica in cambio della equivalente sottensione della concessione rilasciata ai danti causa del Consorzio di Bonifica Veronese (CUMA). Tale obbligo è stato adempiuto direttamente da Enel fino al 2004, ed è successivamente stato trasferito alla Cassa Conguaglio per il Sistema Elettrico quale onere generale di sistema ai sensi della delibera 148/04 dell’Autorità per l’Energia Elettrica e il Gas. HDE con lettera del 11 dicembre 2015 ha comunicato al Consorzio di Bonifica Veronese che ha in corso un ulteriore contenzioso di cui al RG 258/2013, avente ad oggetto l’annullamento dell’ulteriore rinnovo della concessione del Consorzio con Decreto GC di Verona n. 205/2013 e, pertanto, la fornitura di energia elettrica agevolata sarà eventualmente riattivata solo a seguito della definizione del contenzioso. La tariffa agevolata per la valorizzazione dell’energia è stata valutata pari al valore medio dell’energia annua pubblicato dall’AEEG pervenendo ad un costo stimato dal 2010 al 2024 di euro 4.266 migliaia.

FONDI COPERTURA ONERI SMALTIMENTO

Il fondo copertura oneri di smaltimento pari a euro 1.061 migliaia - accantonato a fronte di future spese da sostenersi per la gestione post-operativa della discarica sita in località Ischia Podetti nel Comune di Trento, allora gestita dalla conferente. Per disposizione dell’art. 102 quinquies del Decreto del Presidente della Giunta provinciale 26 gennaio 1987, n. 1-41/Legisl. (Testo Unico Provinciale Sulla Tutela Dell’ambiente Dagli Inquinamenti), dal giorno 1° gennaio 2014 la competenza relativa alla gestione delle discariche per rifiuti urbani, nonché alla loro gestione in fase post-operativa, spetta alla Provincia Autonoma di Trento, che è subentrata alle comunità e al Comune di Trento in tutti i rapporti attivi e passivi in corso. Di conseguenza gli accantonamenti effettuati fino a quella data dagli operatori sono stati lasciati a disposizione degli stessi, con finalità di copertura di futuri oneri correlati al servizio di smaltimento rifiuti. Nel corso del 2024 il fondo si è movimentato per utilizzi per euro 87 migliaia.

FONDI TRATTAMENTO QUIESCENZA

Si riferisce al fondo indennità suppletiva di clientela pari a euro 1.301 migliaia - costituito a fronte dei rapporti di agenzia in essere con i propri agenti.

Altri fondi per euro 1.207 migliaia.

La movimentazione dei fondi per rischi e oneri non correnti per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2024 e 2023 è riportata di seguito:

(in migliaia di Euro)

	Fondo rischi e oneri	Fondo copertura oneri di smaltimento	Fondo trattamento quiescenza
AL 31 DICEMBRE 2022	22.006	1.148	951
Accantonamenti	2.585	-	186
Utilizzi	(1.323)	-	(92)
Rilasci	(1.329)	-	-
AL 31 DICEMBRE 2023	21.939	1.148	1.045
Accantonamenti	4.475	-	100
Utilizzi	(3.778)	(87)	193
Rilasci	-	-	(37)
AL 31 DICEMBRE 2024	22.636	1.061	1.301

Si riporta di seguito l'aggiornamento sulla situazione dei principali contenziosi in essere, a fronte dei quali non sono stati stanziati fondi rischi, in quanto riferiti a cause attive o a contenziosi per i quali il rischio di soccombenza non è considerato probabile.

NOVARETI S.P.A./ARERA – TAR LOMBARDIA N.R.G. 2468/2017 - (Delibera n. 384/2017 e determinazione n. 139/2017) – In esito all'udienza di smaltimento del 28/05/2024, con sentenza n. 1637/2024, il TAR Milano ha accolto il ricorso di Novareti.

NOVARETI S.P.A./ARERA – TAR LOMBARDIA N.R.G. 514/2020 - In data 24 febbraio 2020, è stato notificato il ricorso promosso avanti il TAR Lombardia, per l'annullamento non in toto, bensì limitatamente ad alcuni profili, della deliberazione 27 dicembre 2019 570/2019/R/gas adottata dall'ARERA. Nell'ambito del medesimo giudizio, con un primo ricorso per motivi aggiunti la Società Novareti ha chiesto l'annullamento delle due delibere ARERA n. 106/2020/r/gas e 107/2020/r/gas in cui vengono determinate le tariffe di riferimento per i servizi di distribuzione e misura del gas per gli anni 2018 e 2019. Con secondo ricorso per motivi aggiunti la società Novareti ha impugnato la delibera ARERA 117/2021/R/gas con cui ARERA ha approvato le tariffe di riferimento definitive per i servizi di distribuzione e misura del gas per l'anno 2020. Con terzo ricorso per motivi aggiunti la società Novareti ha impugnato anche la delibera ARERA n. 350/2021/R/gas che, tra le altre cose, ha approvato la tariffa di riferimento definitiva per l'anno 2020 anche per la località di Lavis gestita da Novareti. Con il quarto ricorso per motivi aggiunti Novareti ha impugnato la deliberazione ARERA 154/2022/R/gas recante "Determinazione delle tariffe di riferimento definitive per i servizi di distribuzione e misura del gas per l'anno 2021. Modifiche della RTDG" e l'art. 33.3 della RTDG come modificato dall'art. 1.2 della deliberazione ARERA 154/2022/R/gas. Con il quinto ricorso per motivi aggiunti Novareti ha impugnato altresì la delibera 525/2022/R/gas con la quale

ARERA, a completamento della disciplina di cui all'art. 33.3. della RTDG, ha adottato disposizioni volte a definire le modalità applicative del tetto al riconoscimento tariffario degli investimenti nelle località in avviamento. Con il sesto ricorso per motivi aggiunti Novareti ha impugnato altresì la deliberazione ARERA, recante "rideterminazione di tariffe di riferimento per i servizi di distribuzione e misura del gas, per gli anni dal 2009 al 2021", la deliberazione ARERA 737/2022/R/gas "aggiornamento infra-periodo della regolazione tariffaria dei servizi di distribuzione e misura del gas, per il triennio 2023-2025. Approvazione della RTDG per il triennio 2023-2025 e modifiche al codice di rete tipo per il servizio di distribuzione gas" e quali atti presupposti, la deliberazione ARERA 406/2022/R/gas recante "avvio di procedimento per l'aggiornamento infra-periodo della RTDG" e il DCO 571/2022/R/gas recante "Criteri per l'aggiornamento infra-periodo per gli anni 2023-2025 della regolazione tariffaria dei servizi di distribuzione e misura del gas (RTDG)". Durante l'udienza per la discussione del 05/04/2023, il giudizio in oggetto è poi stato rinviato a nuova udienza in data 6/12/2023 con contestuale ordine del Giudice ad ARERA di depositare in giudizio la delibera con cui la stessa avrebbe provveduto a correggere gli errori di calcolo emersi in sede di verifica circa COR e X-FACTOR. Durante l'udienza pubblica del 6/12/2023 il giudizio è stato ulteriormente rinviato all'udienza del 3/04/2024. In ultimo, durante l'udienza pubblica del 3/04/2024, il giudizio è stato trattenuto in decisione. Con sentenza n. 1029/2024, il TAR Milano ha ritenuto il ricorso proposto da Novareti, integrato dai motivi aggiunti, improcedibile.

NOVARETI S.P.A./COMUNE DI LAVIS – TRENINO RISCOSSIONI – CORTE DI APPELLO DI TRENTO – N.R.G. 94/2023 - La Società ha impugnato la sentenza n. 240/2023 con la quale il Tribunale di Trento ha rigettato le domande di Novareti in ordine all'applicazione del COSAP per le reti di distribuzione gas situate nel Comune. Con sentenza n. 61 del 10 maggio 2024, la Corte d'Appello di Trento ha rigettato l'appello proposto da Novareti.

NOVARETI S.P.A./GSE – CONSIGLIO DI STATO N.R.G. 3860/2023 - Novareti ha realizzato nel 2007 e gestito fino al 31/12/2017 un'unità di cogenerazione presso lo stabilimento TrentoFrutta di Trento. Per il suddetto impianto la Società ha ottenuto dal GSE l'accesso al regime di sostegno dei "certificati bianchi" per ciascun anno dal 2008 al 2013 nonché il presupposto per il riconoscimento come impianto CAR per ciascun anno dal 2011 (anno in cui tale riconoscimento è stato istituito) al 2013. A seguito di un procedimento di controllo sull'impianto in questione il GSE ha annullato l'accesso al regime di sostegno per gli anni 2008 e 2013 nonché il riconoscimento CAR per l'anno 2013 e ha disposto il recupero dei certificati bianchi già emessi. Il provvedimento assunto dal GSE è stato impugnato, in quanto ritenuto illegittimo, davanti al TAR Lazio. Il ricorso di Novareti è stato respinto con sentenza n. 1797/2023, con condanna alle spese. Novareti si è determinata ad impugnare la decisione del TAR Lazio con ricorso in appello al Consiglio di Stato. Allo stato, l'udienza di discussione risulta fissata in data 10/06/2025.

NOVARETI S.P.A./PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO – T.R.G.A. TRENTO N.G.R. 16/2024: Il 29 dicembre 2023 è stata indetta dalla Provincia Autonoma di Trento la procedura ad evidenza pubblica avente ad oggetto "l'affidamento in concessione del servizio pubblico di distribuzione e misura del gas naturale mediante tubazioni nei territori dei Comuni dell'Ambito Unico Provinciale di Trento". A seguito di esame della documentazione, è emerso che i documenti di gara non avrebbero consentito ai concorrenti di presentare un'offerta seria e consapevole rispetto agli interventi aventi ad oggetto la realizzazione della rete di distribuzione nei 32 comuni ove la possibilità di portare il servizio è subordinata alla realizzazione della rete regionale di trasporto, di cui peraltro non vengono precisate le tempistiche di realizzazione. La documentazione di gara è stata quindi impugnata da Novareti S.p.A. innanzi al TRGA – Trento. Con sentenza n. 103/2024, il TRGA – Trento ha dichiarato il ricorso di Novareti in parte infondato e per il resto inammissibile.

DOLOMITI ENERGIA SPA – Relativamente al contenzioso che alcuni clienti hanno formalizzato, legato alla richiesta di rimborso delle accise provinciali versate nel periodo 2010-2011, abrogate dallo Stato nel 2012 perché in contrasto con la direttiva 2008/118/CE, la Società si è costituita in giudizio contro le pretese degli stessi; poiché, in caso di soccombenza, la Società richiederà rimborso all’Agenzia delle Dogane e dei Monopoli delle per gli eventuali importi da restituire ai clienti, trattandosi di imposte indirette addebitate in capo a quest’ultimi e versate in proprio, quale soggetto di imposta, totalmente all’Erario, si è ritenuto di non procedere ad alcun accantonamento.

DOLOMITI ENERGIA TRADING SPA – Alcuni ex clienti, in fornitura con la Società quando la stessa era attiva in qualità di operatore commerciale sul mercato business dei consumatori finali, hanno formalizzato un contenzioso legato alla richiesta di rimborso delle addizionali sulle accise provinciali versate nel periodo 2010-2011, abrogate dallo Stato nel 2012, poiché in contrasto con la direttiva 2008/118/CE; DET si è costituita in giudizio contro le pretese degli stessi e in caso di soccombenza richiederà rimborso all’Agenzia delle Dogane e dei Monopoli per gli eventuali importi da restituire agli ex clienti, trattandosi di imposte indirette addebitate in capo a questi ultimi e versate in proprio, quale soggetto di imposta, totalmente all’Erario. Per tali ragioni si è ritenuto di non procedere ad alcun accantonamento nell’esercizio.

7.17 BENEFICI A DIPENDENTI

La voce “Benefici a dipendenti” al 31 dicembre 2024 si compone per euro 7.946 migliaia dal fondo Trattamento di Fine Rapporto e per euro 3.986 migliaia da altri benefici a dipendenti.

Gli altri benefici includono, mensilità aggiuntive per raggiunti limiti di età o per maturazione del diritto alla pensione di anzianità, premi di fedeltà e medaglie d’oro per il raggiungimento di determinati requisiti di anzianità in azienda, sconti sul prezzo di fornitura dell’energia elettrica consumata a uso domestico, limitatamente a taluni ex dipendenti durante il periodo di quiescenza.

La movimentazione del Fondo Trattamento Fine Rapporto e degli altri benefici a dipendenti per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 e al 31 dicembre 2023 è di seguito riportata:

(in migliaia di Euro)

AL 31 DICEMBRE 2024

	TFR	Premi Fedeltà	Mensilità Aggiuntive	Sconti energia	Medaglie	Totale
PASSIVITÀ ALL'INIZIO DEL PERIODO	8.820	2.084	1.235	-	627	12.766
Costo corrente del servizio	291	182	60	-	69	602
Interessi da attualizzazione	-	-	-	-	-	-
Benefici Pagati	(1.213)	(145)	(172)	-	(55)	(1.585)
Perdite/(utili) attuariali	(97)	(59)	(4)	-	5	(155)
Perdite/(utili) al momento dell'estinzione	-	-	-	-	(2)	(2)
Altri Movimenti	(1)	180	(22)	-	3	160
Variazione del perimetro di consolidamento	146	-	-	-	-	146
PASSIVITÀ ALLA FINE DEL PERIODO	7.946	2.242	1.097	-	647	11.932

(in migliaia di Euro)

AL 31 DICEMBRE 2023

	TFR	Premi Fedeltà	Mensilità Aggiuntive	Sconti energia	Medaglie	Totale
PASSIVITÀ ALL'INIZIO DEL PERIODO	9.263	1.693	1.122	616	571	13.265
Costo corrente del servizio	213	144	47	-	54	458
Interessi da attualizzazione	203	40	22	-	13	278
Benefici Pagati	(837)	(121)	(96)	(113)	(60)	(1.227)
Perdite/(utili) attuariali	111	72	166	(582)	63	(170)
Perdite/(utili) al momento dell'estinzione	23	5	-	-	-	28
Altri Movimenti	(156)	(39)	(26)	79	(14)	(156)
Variazione del perimetro di consolidamento	-	-	-	-	-	-
PASSIVITÀ ALLA FINE DEL PERIODO	8.820	1.794	1.235	-	627	12.766

Si riporta di seguito il dettaglio delle assunzioni economiche e demografiche utilizzate ai fini delle valutazioni attuariali:

	Al 31 dicembre 2024
Tasso annuo tecnico di attualizzazione	3,38% - 3,18%
Tasso annuo di inflazione	2,00%
Tasso annuo aumento retribuzioni complessivo	3,00%
Tasso annuo incremento TFR	3,00%

Si riporta di seguito un'analisi di sensitività, al 31 dicembre 2024, relativa alle principali ipotesi attuariali inserite nel modello di calcolo effettuata considerando come scenario base quello descritto più sopra e aumentando e diminuendo il tasso medio annuo di attualizzazione, il tasso medio di inflazione ed il tasso di turnover. I risultati ottenuti possono essere sintetizzati nella tabella seguente:

Sensitivity

(in migliaia di Euro)

AL 31 DICEMBRE 2024						
	Tasso di Attualizzazione +0,50%	Tasso di Attualizzazione -0,50%	Tasso di Inflazione +0,25%	Tasso di Inflazione -0,25%	Tasso di turnover +2%	Tasso di turnover -2%
TFR	7.670	8.238	8.026	7.868	7.981	7.938

(in migliaia di Euro)

AL 31 DICEMBRE 2023						
	Tasso di Attualizzazione +0,50%	Tasso di Attualizzazione -0,50%	Tasso di Inflazione +0,25%	Tasso di Inflazione -0,25%	Tasso di turnover +2%	Tasso di turnover -2%
TFR	8.506	9.153	8.911	8.728	8.854	8.811

7.18 PASSIVITÀ FINANZIARIE (CORRENTI E NON CORRENTI)

La tabella di seguito allegata riporta le passività finanziarie correnti e non correnti al 31 dicembre 2024 e 2023:

(in migliaia di Euro)

AL 31 DICEMBRE				
	2024		2023	
	CORRENTE	NON CORRENTE	CORRENTE	NON CORRENTE
Debiti verso banche	303.395	152.083	88.483	164.583
Prestiti obbligazionari	2.102	114.979	2.106	114.960
Debiti per derivati passivi	41.167	384	47.309	2.878
Debiti verso altri finanziatori	1.636	5.453	1.860	4.115
TOTALE	348.301	272.899	139.758	286.536

Al 31 dicembre 2024, tra i debiti verso banche sono iscritti due mutui passivi aventi le seguenti caratteristiche:

- mutuo erogato nel 2016 da Banca Europea degli investimenti (BEI) per nominali euro 100.000 migliaia, avente scadenza nel 2032 e valore residuo al 31 dicembre 2024 di euro 64.583 migliaia (euro 72.917 migliaia alla fine del precedente esercizio). Il contratto prevede il pagamento di rate trimestrali posticipate a tasso variabile; a copertura del rischio tasso di interesse il Gruppo ha stipulato contratti derivati IRS per un valore nozionale di originari euro 100.000 migliaia, il cui fair value al 31 dicembre 2024 è risultato essere positivo per euro 2.089 migliaia;
- mutuo erogato nel 2021 da Banca Europea degli investimenti (BEI) per nominali euro 100.000 migliaia, avente scadenza nel 2037 e valore residuo al 31 dicembre 2024 di euro 100.000 migliaia, invariato rispetto alla fine del precedente esercizio. Il contratto prevede il pagamento di rate trimestrali posticipate a tasso fisso, la prima delle quali avente scadenza 30 giugno 2025 e l'ultima 31 marzo 2037.

I mutui BEI sopra indicati prevedono, come usuale per operazioni finanziarie di questo genere, una serie di impegni a carico del Gruppo ("Covenants") e una serie di limitazioni alla possibilità di effettuare alcune operazioni, se non nel rispetto di determinati parametri finanziari o di specifiche eccezioni previste dai rispettivi contratti. Nello specifico, si segnalano infatti talune limitazioni all'assunzione di indebitamento finanziario, all'effettuazione di determinati investimenti e atti di disposizione dei beni e attività sociali. Sulla base dell'ultima verifica effettuata dal Gruppo tutti i covenants risultano rispettati.

I debiti verso banche includono inoltre debiti per erogazione di "denaro caldo" e/o finanziamenti a breve termine per euro 290.000 migliaia.

PRESTITI OBBLIGAZIONARI

In data 1° febbraio 2017 è stato modificato il Regolamento del Prestito Obbligazionario denominato "Dolomiti Energia – Subordinato – tasso fisso 2010 – 2017", prevedendo la modifica della denominazione (Dolomiti Energia Holding Spa – Subordinato – tasso fisso 2010 – 2018), il rinvio della scadenza dello stesso dal febbraio 2017 al 31 dicembre 2018, la modifica dell'importo, ridotto a euro 7.540 migliaia. In data 30 giugno 2017 è stato nuovamente modificato il regolamento del prestito, prevedendo la modifica della denominazione (Dolomiti Energia Holding Spa– Subordinato – tasso variabile 2010 – 2022), la proroga della scadenza al 10 agosto 2022, la modifica dell'importo, ridotto con decorrenza 10 agosto 2018 a euro 5.052 migliaia. Infine, in data 27 luglio 2021 è stata deliberata la modifica del regolamento del prestito stesso, prevedendo la variazione della denominazione (Dolomiti Energia Holding Spa– Subordinato – tasso variabile 2010 – 2029) e la determinazione della nuova data di scadenza al giorno 1° agosto 2029. Il Prestito Obbligazionario è quotato sul Mercato regolamentato della Borsa Irlandese (ISE).

In data 14 febbraio 2018 la controllata SET ha quotato un prestito obbligazionario denominato "SET Distribuzione Tasso fisso 4,6 2006/2029" sul mercato regolamentato irlandese (Irish Stock Exchange) per euro 110.000 migliaia. Il prestito è garantito da fidejussione irrevocabile a prima richiesta rilasciata dalla Provincia Autonoma di Trento. Il prestito obbligazionario ha durata di 23 anni a decorrere dal 1° agosto 2006 e quindi sino al 1° agosto 2029, e sarà rimborsato alla pari in un'unica soluzione alla data di scadenza.

Al 31 dicembre 2024 e al 31 dicembre 2023, Il Gruppo presenta i seguenti prestiti obbligazionari, valutati con il metodo del costo ammortizzato:

(In migliaia di Euro)

AL 31 DICEMBRE 2024

						Saldo contabile		
	SOCIETÀ	ACCENSIONE	SCADENZA	IMPORTO INIZIALE	TOTALE	DI CUI ENTRO 1 ANNO	DI CUI TRA 1 E 5 ANNI	DI CUI OLTRE 5 ANNI
Dolomiti Energia Holding SpA – Subordinato – tasso variabile 2010 /2029	Dolomiti Energia Holding SpA	10-feb-10	01-ago-29	€ 5.052	5.052	-	5.052	-
SET distribuzione Tasso fisso 4,6 2006/2029	Set Distribuzione SpA	01-ago-06	01-ago-29	€ 110.000	112.030	2.102	109.927	
TOTALE					117.082	2.102	114.979	-

(in migliaia di Euro)

AL 31 DICEMBRE 2023

						Saldo contabile		
	SOCIETÀ	ACCENSIONE	SCADENZA	IMPORTO INIZIALE	TOTALE	DI CUI ENTRO 1 ANNO	DI CUI TRA 1 E 5 ANNI	DI CUI OLTRE 5 ANNI
Dolomiti Energia Holding SpA – Subordinato – tasso variabile 2010 /2029	Dolomiti Energia Holding SpA	10-feb-10	01-ago-29	€ 5.052	5.052	-	-	5.052
SET distribuzione Tasso fisso 4,6 2006/2029	Set Distribuzione SpA	01-ago-06	01-ago-29	€ 110.000	112.015	2.106	-	109.909
TOTALE					117.067	2.106	-	114.961

La voce derivati passivi include derivati su commodities pari ad euro 42 milioni (euro 50 milioni al 31 dicembre 2023), che rappresenta per euro 20 milioni il fair value al 31 dicembre 2024 di contratti derivati negativi su commodity stipulati a copertura di operazioni programmate altamente probabili e relative alla compravendita di energia elettrica e gas. Tali derivati, la cui relazione di copertura con l'elemento coperto è risultata efficace, sono stati iscritti nell'apposita riserva del patrimonio netto (riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi) al netto del relativo effetto fiscale. Per euro 22 milioni è incluso il fair value al 31 dicembre 2024 di contratti derivati negativi su commodity che non soddisfano le condizioni di ammissibilità per la contabilizzazione di copertura; il loro fair value è stato iscritto a conto economico nell'esercizio.

Il Gruppo ha stipulato contratti derivati (IRS) a copertura dell'esposizione alla variabilità dei flussi di cassa derivanti dal pagamento delle rate di un finanziamento passivo a tasso variabile. Il fair value al 31 dicembre 2024 dei derivati risulta positivo per euro 2.089 migliaia (positivo per euro 3.439 migliaia al 31 dicembre 2023 – nota 7.6).

La seguente tabella rappresenta la composizione e variazione nell'esercizio delle passività per contratti di noleggio e locazione, determinate in applicazione dell'UE IFRS 16.

(in migliaia di Euro)

	al 31.12.2023	Nuovi Contratti	Rimborsi	al 31.12.2024	di cui quota corrente
Debiti finanziari per fabbricati	3.694	267	(1.321)	2.640	902
Debiti finanziari per altri beni mobili	3.115	2392	(1.672)	3.835	1.052
DEBITI V/ALTRI FINANZIATORI PER LOCAZIONI E NOLEGGI	6.809	2.659	-2.993	6.475	1.954

Di seguito si riporta il dettaglio della composizione dell'indebitamento finanziario netto del Gruppo al 31 dicembre 2024 e 2023, determinato secondo quanto previsto dal documento pubblicato dall'ESMA in data 4 marzo 2021 "Orientamenti in materia di obblighi di informativa" ai sensi del Regolamento UE 2017/1129 (c.d. Regolamento sul Prospetto), la cui adozione è stata raccomandata anche da CONSOB tramite il "Richiamo d'attenzione n. 5/21" del 29 aprile 2021.

(in migliaia di Euro)

AL 31 DICEMBRE

	2024	2023
A. Disponibilità liquide	138.992	30.289
B. Mezzi equivalenti a disponibilità liquide	-	-
C. Alte attività finanziarie correnti	50.965	36.507
D. Liquidità (A+B+C)	189.957	66.796
E. Debito finanziario corrente (inclusi gli strumenti di debito, ma esclusa la parte corrente del debito finanziario non corrente)	(298.801)	(84.116)
F. Parte corrente del debito finanziario non corrente	(12.500)	(8.333)
G. Indebitamento finanziario corrente (E+F)	(311.301)	(92.449)
H. Indebitamento finanziario corrente netto (D+G)	(121.344)	(25.653)
I. Debito finanziario non corrente (esclusi la parte corrente e gli strumenti di debito)	(157.537)	(168.698)
J. Strumenti di debito	(114.979)	(114.960)
K. Debiti commerciali e altri debiti non correnti		
L. Indebitamento finanziario non corrente (I+J+K)	(272.516)	(283.659)
M. Totale indebitamento finanziario (H+L)	(393.860)	(309.312)

Conformemente a quanto eseguito da altri operatori del settore, l'indebitamento finanziario netto esposto nella precedente tabella non include il fair value degli strumenti finanziari derivati.

7.19 ALTRE PASSIVITÀ (CORRENTI E NON CORRENTI)

Si riportano di seguito i dettagli delle voci "Altre passività non correnti" e "Altre passività correnti" al 31 dicembre 2024 e 2023:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	AL 31 DICEMBRE	
	2024	2023
Ratei e risconti passivi	109.607	109.221
Depositi cauzionali	14.073	8.607
TOTALE ALTRE PASSIVITÀ NON CORRENTI	123.680	117.828

I ratei e risconti passivi sono prevalentemente dovuti ai contributi per allacciamenti per le attività a rete (euro 93.000 migliaia) e contributi conto impianti (euro 13.038).

<i>(in migliaia di Euro)</i>	AL 31 DICEMBRE	
	2024	2023
Debiti verso ist. prev. e sic. sociale	5.591	5.594
Ratei e risconti passivi	1.837	214
Imposte EE/Gas	57	-
Imposte altre	13	72
Irpef e IVA	2.650	3.706
Debiti diversi	51.858	47.596
Canone RAI	1.412	1.330
Debiti verso dipendenti	4.195	3.524
Debito verso PAT	365	391
Canone depurazione	5.948	3.300
TOTALE ALTRE PASSIVITÀ CORRENTI	73.928	65.727

Il Gruppo ha quantificato in euro 45.745 migliaia il debito per oneri maturati e non fatturati dal GSE al 31 dicembre 2024, in applicazione dell'art. 15 bis DL 4/2022, che ha introdotto nell'ordinamento italiano un meccanismo di compensazione a due vie sul prezzo dell'energia elettrica prodotta, tra gli altri, da impianti di potenza superiore a 20kw alimentati da fonte idroelettrica.

L'andamento delle altre voci facenti parte delle altre passività correnti segue la normale dinamica di gestione dei vari business.

7.20 DEBITI COMMERCIALI

La voce "Debiti commerciali" include i debiti per forniture di beni e servizi e ammonta a euro 300.916 migliaia al 31 dicembre 2024 in linea a quella dell'esercizio precedente (euro 275.338 migliaia al 31 dicembre 2023).

7.21 PASSIVITÀ PER IMPOSTE CORRENTI

La voce "Passività per imposte correnti", pari ad euro 78.177 migliaia al 31 dicembre 2024, si riferisce alla posizione a debito verso l'Erario per imposte correnti IRES ed IRAP (euro 45.915 migliaia al 31 dicembre 2023).

(in migliaia di Euro)	AL 31 DICEMBRE	
	2024	2023
IRES	69.704	41.130
IRAP	8.473	4.785
TOTALE	78.177	45.915

8. NOTE AL CONTO ECONOMICO

8.1 RICAVI

Si riporta di seguito il dettaglio della voce "Ricavi" per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2024 e 2023:

(in migliaia di Euro)	PER L'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE	
	2024	2023
Ricavi energia elettrica	1.660.284	1.593.773
Ricavi risorse idriche	21.527	22.676
Ricavi gas naturale	394.863	457.869
Ricavi calore	7.972	8.809
Ricavi igiene ambientale	38.898	32.458
Ricavi diversi	94.256	78.490
Ricavi depurazione	609	1.083
TOTALE	2.218.409	2.195.159

Nell'esercizio si registrano dei ricavi per singola area di attività in linea con quelli dell'esercizio precedente.

Si rimanda a quanto illustrato nella Relazione sulla gestione per un approfondimento sulle dinamiche dei prezzi delle commodities e per una più completa comprensione dei risultati conseguiti nell'esercizio per linea di business.

8.2 RICAVI E COSTI PER LAVORI SU BENI IN CONCESSIONE

Si riporta di seguito il dettaglio delle voci inerenti a "Ricavi e costi per lavori su beni in concessione" per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2024 e 2023:

(in migliaia di Euro)	PER L'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE			
	2024		2023	
	RICAVI	COSTI	RICAVI	COSTI
Rete elettrica	56.685	(55.306)	53.128	(51.850)
Rete gas	15.838	(15.452)	16.470	(16.068)
Rete idrica	5.896	(5.896)	8.533	(8.533)
TOTALE	78.419	(76.654)	78.131	(76.451)

Trattasi del fair value dei servizi di costruzione determinato sulla base dei costi effettivamente sostenuti maggiorati di un mark up rappresentativo della miglior stima circa la remunerazione dei costi interni per l'attività di direzione lavori e progettazione svolta dal Gruppo, pari al mark up che un general constructor terzo richiederebbe per svolgere la medesima attività, così come previsto dall'IFRIC 12.

8.3 ALTRI RICAVI E PROVENTI

Si riporta di seguito il dettaglio della voce "Altri ricavi e proventi" per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 e 2023:

(in migliaia di Euro)	PER L'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE	
	2024	2023
Sopravvenienze attive caratteristiche	23.654	45.371
Efficienza energetica	6.086	5.960
Contributi c/esercizio	955	1.652
Prestazioni a terzi	1.326	1.118
Plusvalenze gestione caratteristica		1.607
Contributi c/impianto	3.517	970
Ricavi per gestione impianti	883	669
Proventi immobiliari	456	430
Ricavi diversi	11.144	10.225
TOTALE	48.021	68.002

La voce altri ricavi e proventi accoglie principalmente i proventi per certificati di efficienza energetica, i contributi di competenza e le sopravvenienze caratteristiche, principalmente derivanti da rettifiche di stime di precedenti esercizi, oltre che da rettifiche di componenti positivi del 2023 riconducibili alla commodity energia elettrica e gas.

La voce "efficienza energetica", pari ad euro 6.086 migliaia, rappresenta il valore del contributo tariffario a fronte di progetti di efficientamento energetico o dell'acquisto sul mercato dei titoli necessari per adempiere al regime obbligatorio di risparmio di energia primaria, cui i Distributori di energia sono assoggettati.

Tra le sopravvenienze attive realizzate nel 2024 si segnalano principalmente congruagli verso l'utenza finale per le commodity energia elettrica e gas e riferiti a componenti positive degli esercizi precedenti (euro 3.882 migliaia) che trovano compensazione tra le sopravvenienze passive incluse alla voce Costi per materie prime, di consumo e merci e negli altri costi operativi e la rettifica dei ricavi in formazione 2023 rispetto all'effettivo fatturato per euro 6.980 migliaia.

In generale, si segnala una diminuzione delle sopravvenienze attive, dovuta principalmente alla riduzione dei costi delle materie prime rispetto all'anno precedente.

Si ricorda che tra le sopravvenienze attive dell'esercizio 2023 erano inclusi euro 8.944 migliaia, relativi agli extraprofitti che erano stati stanziati, a bilancio 2022, per un quantitativo maggiore rispetto a quello determinato in sede di conguaglio.

Si segnala, inoltre, il premio di continuità ricevuto da CSEA sulla distribuzione di energia elettrica pari ad euro 1.879 migliaia e il conguaglio dei titoli di efficienza energetica per euro 3.238 migliaia.

8.4 COSTI PER MATERIE PRIME, DI CONSUMO E MERCI

Si riporta di seguito il dettaglio della voce "Costi per materie prime, di consumo e merci" per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2024 e 2023:

(in migliaia di Euro)	PER L'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE	
	2024	2023
Acquisti materie prime EE	577.612	753.884
Acquisti materie prime Gas	218.197	312.457
Acquisti magazzino	6.351	14.932
Acquisto carburanti e ricambi automezzi	2.080	1.575
Acquisti laboratorio e prodotti chimici	514	484
Var. rim. mat. prime, suss., di cons. e merci	-6.219	47.015
Certificati energetici	27.061	16.833
Altri acquisti	5.396	5.316
Sopravvenienze	4.817	5.995
TOTALE	835.809	1.158.492

La riduzione dei prezzi delle materie prime quali il gas e l'energia elettrica ha comportato una riduzione del costo complessivo delle stesse. Per un'analisi più approfondita dell'andamento dei prezzi di mercato si rimanda alla disamina esposta in Relazione sulla gestione.

La voce Sopravvenienze per acquisti di materie prime accoglie i conguagli relativi all'acquisto delle commodities energia elettrica e gas per euro 4.627 migliaia, che trovano compensazione tra le sopravvenienze attive incluse alla voce Altri ricavi e proventi.

8.5 COSTI PER SERVIZI

Si riporta di seguito il dettaglio della voce "Costi per servizi" per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2024 e 2023:

(in migliaia di Euro)	PER L'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE	
	2024	2023
Servizi esterni di manutenzione	53.103	51.891
Servizi ass.vi, bancari e fin.	13.611	9.270
Altri servizi	27.197	24.508
Servizi commerciali	417.026	351.785
Servizi generali	4.781	4.141
Certificazione bilancio	447	371
Collegio sindacale	365	319
Amministratori	1.104	876
Oneri vari	890	235
Affitti passivi	507	403
Canoni noleggio	1.729	1.355
Servitù	13	5
Oneri contratti di servizio	972	979
Affitto ramo aziendale	96	97
Canoni derivazioni idriche	103.220	97.615
Sopravvenienze	5.294	1.725
TOTALE	630.355	545.575

L'aumento dei costi per servizi è principalmente attribuibile alla voce "Servizi commerciali", che include principalmente i costi di vettoriamento di energia elettrica e gas. Risultano significativamente aumentati rispetto all'esercizio precedente a seguito del ripristino degli oneri di sistema ed all'aumento delle tariffe.

8.6 COSTO DEL PERSONALE

Si riporta di seguito il dettaglio della voce "Costo del personale" per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2024 e 2023:

(in migliaia di Euro)	PER L'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE	
	2024	2023
Salari e stipendi	58.726	51.275
Oneri sociali	21.602	19.333
Trattamento di fine rapporto	4.688	4.217
Altri costi	3.444	3.511
TOTALE	88.460	78.335

Il Gruppo risulta avere 1.634 dipendenti al 31 dicembre 2024, erano 1.544 nell'esercizio 2023. L'incremento rispetto all'esercizio precedente dipende dalla crescita organica del Gruppo.

8.7 AMMORTAMENTI, ACCANTONAMENTI, SVALUTAZIONI E RIPRESE DI VALORE (SVALUTAZIONI) NETTE DI CREDITI

Si riporta di seguito il dettaglio della voce "Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni" per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2024 e 2023:

(in migliaia di Euro)	PER L'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE	
	2024	2023
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	16.571	15.632
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	13.218	14.599
Ammortamenti beni in concessione	29.342	27.642
Ammortamenti diritti d'uso	2.229	2.171
Accantonamenti per rischi	439	1.707
Svalutazioni	2.906	1.950
TOTALE	64.705	63.701

Gli ammortamenti del 2024 sono in linea rispetto al precedente esercizio.

La voce accantonamenti per rischi dell'esercizio è pari a euro 439 migliaia.

La voce svalutazioni comprende prevalentemente le svalutazioni delle spese capitalizzate, negli esercizi precedenti, relative a: il progetto per la preparazione alla gara per l'aggiudicazione delle concessioni di sfruttamento idroelettrico dell'acqua (euro 2.017 migliaia); il progetto di partenariato pubblico privato in merito alla gara riferente alla gestione dei servizi elettrici per le gallerie della Provincia Autonoma di Trento (euro 458 migliaia).

Si riporta di seguito il dettaglio della voce "Riprese di valore (svalutazioni) nette di crediti" per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2024 e 2023:

(in migliaia di Euro)	PER L'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE	
	2024	2023
Svalutazioni crediti compresi nell'attivo circolante	7.429	2.834
Perdite su crediti	470	766
TOTALE	7.899	3.600

Nell'esercizio si è provveduto ad accantonare un importo adeguato a fondo svalutazione crediti, somma derivante da un'attenta stima dei rischi sui crediti commerciali del Gruppo.

8.8 ALTRI COSTI OPERATIVI

Si riporta di seguito il dettaglio della voce "Altri costi operativi" per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2024 e 2023:

(in migliaia di Euro)	PER L'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE	
	2024	2023
Oneri efficienza energetica	4.904	4.968
Sopravvenienze passive caratteristiche	9.884	13.586
ICI	6.036	5.841
Oneri diversi	3.933	4.136
Oneri e convenzioni comuni	1.873	1.886
Tariffa sociale/cts	1.613	941
Altre imposte e tasse	1.023	1.024
TOSAP/COSAP	16	9
Minusvalenze gestione caratteristica	1.169	2.405
Altri costi	18.198	61.943
TOTALE	48.649	96.742

La "voce oneri efficienza energetica", pari ad euro 4.904 migliaia, rappresenta il valore per l'acquisto dei titoli di efficienza energetica necessario ad assolvere l'obbligo di risparmio di energia primaria in capo ai distributori di energia elettrica e gas.

Il decremento delle sopravvenienze passive caratteristiche rispetto al 2023 pari a euro 3.702 è dovuto ai conguagli relativi alla commodity gas e alla commodity energia e alle rettifiche di stime rispetto a quanto contabilizzato nel bilancio.

Il forte decremento della voce "Altri costi" deriva dalla presenza nell'esercizio 2023 del contributo extra-profitti ex art. 15 bis del DL 4/2022, pari ad euro 45.450, non più presente nell'esercizio 2024.

8.9 RISULTATO DELLE PARTECIPAZIONI VALUTATE CON IL METODO DEL PATRIMONIO NETTO E DELLE ALTRE IMPRESE

Si riporta di seguito il dettaglio della voce "Risultato delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto e delle altre imprese" per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2024 e 2023:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	PER L'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE	
	2024	2023
Dividendi ed altri proventi da altre imprese	2.980	3.863
Rivalutazioni di partecipazioni	14.303	8.944
Svalutazioni di partecipazioni e titoli	(3.735)	(5.905)
TOTALE	13.548	6.902

I dividendi da altre imprese comprendono i dividendi delle società Primiero Energia, Iniziative Bresciane, BioEnergia Fiemme, ISA, Tecnodata, AGS Riva del Garda e BioEnergia Trentino.

Le voci rivalutazione e svalutazione delle partecipazioni e titoli comprende principalmente la valutazione dell'esercizio delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto e l'effetto economico dell'acquisizione della maggioranza della partecipazione in EPQ srl (acquisition method).

In particolare, le rivalutazioni di partecipazioni comprendono Euro 12.949 migliaia derivanti dall'applicazione dell'acquisition method per la contabilizzazione delle aggregazioni aziendali in relazione all'acquisizione del controllo di EPQ. Tale metodo prevede che la partecipazione precedentemente detenuta nell'impresa sia rivalutata al fair value alla data di acquisizione del controllo e l'eventuale utile o perdita che ne consegue sia rilevata nel conto economico.

8.10 PROVENTI E ONERI FINANZIARI

Si riporta di seguito il dettaglio delle voci "Proventi finanziari" e "Oneri finanziari" per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2024 e 2023:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	PER L'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE	
Proventi finanziari	2024	2023
Proventi finanziari verso imprese collegate	554	282
Proventi finanziari verso imprese controllanti		-
Proventi finanziari verso altre imprese	11.416	7.656
Strumenti finanziari derivati	1.651	4.870
Altro		
TOTALE	13.621	12.808

<i>(in migliaia di Euro)</i>	PER L'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE	
Oneri finanziari	2024	2023
Oneri finanziari verso imprese collegate		
Oneri finanziari verso imprese controllanti		
Oneri finanziari verso altre imprese	(15.159)	(22.799)
Oneri finanziari diritti d'uso	(85)	(142)
Oneri finanziari da attualizzazione	(231)	(560)
Strumenti finanziari derivati		(188)
Altro	(272)	(8)
TOTALE	(15.747)	(23.697)

I proventi e oneri per strumenti finanziari derivati sono stati rilevati compensando le partite positive (euro 149.850 migliaia per l'esercizio 2024; euro 281.035 per l'esercizio 2023) e negative (euro 148.199 migliaia per l'esercizio 2024; euro 276.165 per l'esercizio 2023) per evidenziare il margine di contribuzione dell'attività/passività. La voce "Strumenti finanziari derivati" include quindi la variazione del fair value al 31 dicembre 2024 dei contratti derivati su commodity che non soddisfano le condizioni di ammissibilità per la contabilizzazione di copertura, oltre che i differenziali maturati e regolati nell'esercizio per derivati su commodity che non soddisfano le condizioni di ammissibilità per la contabilizzazione di copertura.

8.11 IMPOSTE

Si fornisce di seguito il dettaglio della voce "Imposte" per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2024 e 2023:

(in migliaia di Euro)	PER L'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE	
	2024	2023
Imposte correnti	166.929	86.042
Imposte differite	(672)	(1.037)
Imposte anticipate	(2.255)	2.964
Proventi/oneri da consolidato fiscale	(1.485)	(4.517)
Imposte anni precedenti	(46)	(1.075)
Sopravvenienze attive/passive	-	39
TOTALE	162.471	82.416

Si fornisce di seguito il prospetto di riconciliazione fra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2024 e 2023:

(in migliaia di Euro)	PER L'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE			
	2024	%	2023	%
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	603.740		314.409	
Imposte sul reddito teoriche	144.898	24,0%	75.458	24,0%
IRES	147.580	24,4%	75.317	24,0%
IRAP	19.349	3,2%	10.725	3,4%
Effetto fiscale differenze permanenti ed altre differenze	(4.458)	-0,7%	(3.626)	-1,2%
TOTALE	162.471	26,9%	82.416	26,2%

La percentuale di imposte è in linea con quella dell'esercizio precedente.

9. OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Per parti correlate si intendono quelle che condividono con il Gruppo il medesimo soggetto controllante, le società che direttamente o indirettamente la controllano, sono controllate, oppure sono soggette a controllo congiunto dalla Capogruppo e quelle nelle quali la medesima detiene una partecipazione tale da poter esercitare un'influenza notevole.

Per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2024 e 2023, le principali transazioni con parti correlate hanno riguardato:

(in migliaia di Euro)

AL 31 DICEMBRE

	2024					2023				
	CREDITI COM.LI	CREDITI FINANZIARI	CREDITI DIVIDENDI	DEBITI COM.LI	DEBITI FINANZIARI	CREDITI COM.LI	CREDITI FINANZIARI	CREDITI DIVIDENDI	DEBITI COM.LI	DEBITI FINANZIARI
Neogy	19	9.116	-	-	-	55	5.000	-	-	-
SF Energy	740	9.113	-	1.279	-	1.001	8.000	-	-	-
TOTALE	759	18.229	-	1.279	-	1.056	13.000	-	-	-

(in migliaia di Euro)

AL 31 DICEMBRE

	2024						2023									
	RICAVID			ACQUISTI			PROVENTI FINANZIARI	ONERI FINANZIARI	RICAVID			ACQUISTI			PROVENTI FINANZIARI	ONERI FINANZIARI
	Beni	Servizi	Altro	Beni	Servizi	Altro			Beni	Servizi	Altro	Beni	Servizi	Altro		
Neogy	-	289	-	-	-	-	251	-	-	189	-	-	-	-	50	-
SF Energy	-	1.947	-	9.360	173	-	223	-	-	3.730	-	10.116	-	-	179	-
TOTALE	-	2.236	-	9.360	173	-	474	-	-	3.919	-	10.116	-	-	229	-

10. GARANZIE E IMPEGNI

Si riportano di seguito i dettagli delle garanzie e impegni a favore e assunti dal Gruppo al 31 dicembre 2024 e 2023:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	AL 31 DICEMBRE	
Garanzie e impegni a favore di Terzi	2024	2023
Garanzie rilasciate a Terzi	8.113	8.539
Pegni su quote prestati dalla società a Terzi	4.130	3.482
Impegni finanziari a favore di Terzi	1.598	1.598
TOTALE	13.841	13.619

<i>(in migliaia di Euro)</i>	AL 31 DICEMBRE	
Garanzie ricevute da Terzi	2024	2023
Garanzie ricevute da Terzi a favore di banche per finanziamenti	115.500	115.500
Utilizzo linee di firma per emissione fidejussioni bancarie e assicurative	148.255	132.191
TOTALE	263.755	247.691

Si segnala che a fronte del Prestito Obbligazionario emesso da SET Distribuzione per nominali euro 110 milioni, la Provincia Autonoma di Trento ha rilasciato garanzia a favore degli obbligazionisti per euro 115 milioni, invariata rispetto al precedente esercizio.

Le linee di firma per emissione di fidejussioni bancarie e assicurative si riferiscono a fidejussioni rilasciate dal sistema bancario/assicurativo a favore di terzi e nell'interesse del Gruppo Dolomiti Energia.

11. COMPENSI AMMINISTRATORI E SINDACI

Si riporta di seguito il dettaglio dei compensi degli amministratori e dei sindaci del Gruppo per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2024 e 2023:

(in migliaia di Euro)	PER L'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE	
	2024	2023
Collegio sindacale	365	319
Amministratori	1.104	876
TOTALE	1.469	1.195

12. COMPENSI DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE

Si riporta nella tabella di seguito i corrispettivi percepiti dalla società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A. per i servizi di revisione dei bilanci d'esercizio delle società del Gruppo e del bilancio consolidato per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2024 e 2023, oltre che compensi erogati per altri servizi:

(in migliaia di Euro)	PER L'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE	
	2024	2023
Revisione legale dei conti	310	287
Altri servizi di verifica	55	110
Compensi per servizi di consulenza fiscale	-	-
Altri servizi diversi dalla revisione	-	-
TOTALE	365	397

13. TRASPARENZA NEL SISTEMA DELLE EROGAZIONI PUBBLICHE

In applicazione dell'art. 1, commi 125 e ss., della legge 124/2017 (c.d. legge annuale per il mercato e la concorrenza), così come riformulati dall'art. 35 del decreto legge n. 34/2019 (decreto crescita), pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 100 del 30 aprile 2019, si rinvia alla consultazione del Registro Nazionale degli aiuti di Stato, sezione "Trasparenza", al fine di prendere visione di eventuali sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria, effettivamente erogati dalle pubbliche amministrazioni nonché dai soggetti di cui all'art. 2-bis del decreto legislativo n. 33/2013 nell'esercizio 2024.

14. ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO

La Società non è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte di nessun Socio e da alcun altro soggetto giuridico.

15. EVENTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Nel mese di gennaio 2025 è stato perfezionato il closing dell'operazione di acquisizione dal gruppo Epico del 100% del capitale sociale della società Hydrowatt SHP S.r.l. L'operazione, che è stata perfezionata dalla controllata Dolomiti Transition Assets Srl con un esborso di Euro 3.141 migliaia per l'acquisto della partecipazione ed ulteriori Euro 10.770 migliaia per finanziamento soci, comprende 14 impianti fotovoltaici ubicati fra Marche, Abruzzo, Lazio e Molise, con una potenza complessiva di 13,1 MW.

Nel mese di febbraio 2025 è stato perfezionato il closing dell'accordo con il Gruppo IVPC, realtà leader nel settore delle energie rinnovabili in Italia, che prevede l'acquisizione del 49% del capitale di alcune società specializzate nello sviluppo e nella gestione e manutenzione di impianti eolici e fotovoltaici e l'acquisizione del 75% del capitale di alcune società del Gruppo IVPC che detengono circa 66 MW di impianti eolici e fotovoltaici già in esercizio, 30 MW attualmente in costruzione ed una pipeline di ulteriori progetti per circa 867 MW, suddivisi in diverse fasi di sviluppo, con circa 72 MW già autorizzati e altri 212 MW in fase avanzata di autorizzazione. L'operazione è stata perfezionata dalla controllata Dolomiti Energia Rinnovabili Srl con un esborso di Euro 129.606 migliaia per l'acquisto delle partecipazioni ed ulteriori Euro 58.162 migliaia per finanziamento soci esistenti e acquisizione crediti vantati dai precedenti soci.

Non esistono ulteriori fatti di rilievo successivi alla data di chiusura del presente bilancio, non rilevati e tali da modificare significativamente la rappresentazione patrimoniale, finanziaria ed economica del bilancio 2024.

16. TASSAZIONE MINIMA GLOBALE DEI GRUPPI MULTINAZIONALI (GLOBAL MINIMUM TAX)

Il decreto attuativo, in recepimento della Direttiva 2022/2523, ha introdotto un sistema coordinato di regole di contrasto all'erosione globale della base imponibile delle imposte societarie sviluppato dall'OCSE (Regole GloBE del cd. Pillar II) per fronteggiare le nuove sfide fiscali internazionali, derivanti dalla digitalizzazione e dalla globalizzazione dell'economia. Queste norme - definite nell'ambito dell'accordo internazionale, raggiunto a livello OCSE/G20 nell'ottobre 2021 e sottoscritto da 137 Paesi, a cui se ne sono poi aggiunti altri - introducono una tassazione minima effettiva delle grandi multinazionali a livello globale ("Global minimum tax").

A livello nazionale il D.lgs. approvato il 27 dicembre 2023 n. 209 recepisce la Direttiva Ue per l'introduzione del Pillar II e prevede l'applicazione dell'imposta minima nazionale anche alle imprese italiane appartenenti a grandi gruppi con ricavi consolidati annuali di almeno 750 milioni di euro a partire dall'esercizio successivo a quello in corso al 31.12.2023.

La normativa ha introdotto dei test ("Transitional Safe Harbours") che consentono l'esonero temporaneo dall'effettuazione dei calcoli dettagliati per il periodo 2024 – 2026 qualora il Gruppo abbia un "Simplified Effective Tax Rate" maggiore o uguale al 15% per il 2024, 16% per il 2025 e 17% per il 2026.

Il Gruppo Dolomiti Energia ha provveduto ad effettuare la determinazione del test ETR semplificato che ha evidenziato un "Simplified Effective Tax Rate" ben superiore al 15%.

Allegato A al Bilancio Consolidato

Perimetro di consolidamento

(in Euro)

DOLOMITI ENERGIA HOLDING	tipo	Capitale sociale	2024	metodo di consolidamento
DOLOMITI ENERGIA SOLUTIONS	srl	120.000	100,00%	integrale
NOVARETI	spa	28.500.000	100,00%	integrale
DOLOMITI AMBIENTE	srl	2.000.000	100,00%	integrale
DOLOMITI GNL	srl	600.000	100,00%	integrale
DOLOMITI ENERGIA HYDRO POWER	srl	100.000	100,00%	integrale
GASDOTTI ALPINI	srl	10.000	100,00%	integrale
DOLOMITI ENERGIA WIND POWER	srl	100.000	100,00%	integrale
EPQ	srl	100.000	100,00%	integrale
FONDO PERLA	srl	100	100,00%	integrale
NEW POWER GROUP	srl	10.000	100,00%	integrale
POWERTWO	srl	10.000	100,00%	integrale
GREEN FIN	srl	10.000	100,00%	integrale
DOLOMITI HYDRO STORAGE	srl	100.000	100,00%	integrale
DOLOMITI ENERGIA TRADING	spa	2.478.429	98,72%	integrale
DOLOMITI ENERGIA	spa	20.405.332	82,89%	integrale
SET DISTRIBUZIONE	spa	120.175.728	68,58%	integrale
DOLOMITI TRANSITION ASSET	srl	1.000.000	100,00%	integrale
HDE	srl	3.000.000	100,00%	integrale
DEE	srl	5.000.000	51,00%	integrale
NEOGY	srl	750.000	50,00%	patrimonio netto
IVIGNL	srl	1.100.000	50,00%	patrimonio netto
SF ENERGY	srl	7.500.000	50,00%	patrimonio netto
GIUDICARIE GAS	spa	1.780.023	43,35%	patrimonio netto
ECO PUGLIA	srl	20.000	42,73%	patrimonio netto
TECNODATA	srl	12.560	25,00%	patrimonio netto
BIO ENERGIA TRENINO	srl	3.000.000	24,90%	patrimonio netto
AGS RIVA DEL GARDA	spa	23.234.016	20,00%	patrimonio netto
RABBIES ENERGIA	srl	518.120	31,02%	patrimonio netto
MASOENERGIA	srl	1.350.000	26,25%	patrimonio netto
VERMIGLIANA	srl	273.580	20,00%	patrimonio netto

Rovereto, 27 marzo 2025

La Presidente del Consiglio di Amministrazione
Silvia Arlanch

ATTESTAZIONE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO CONSOLIDATO

I sottoscritti Silvia Arlanch, Presidente del Consiglio di Amministrazione e Pedrini Michele responsabile Amministrazione di Dolomiti Energia Holding SpA attestano, tenuto conto di quanto previsto dalla normativa vigente:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche;
- l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio consolidato nel corso del periodo 1° gennaio 2024 al 31 dicembre 2024.

Al riguardo non sono emersi particolari aspetti di rilievo nell'ambito dell'effettiva applicazione delle procedure nonché nell'eventuale riferimento al corpo dei principi generali utilizzati nella redazione dell'attestazione.

Si attesta, inoltre, che:

- il bilancio d'esercizio consolidato al 31.12.2024:
 - a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
 - b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.
- la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Rovereto, 27 marzo 2025

La Presidente
Silvia Arlanch

Il Responsabile Amministrazione
Michele Pedrini

RELAZIONI AL BILANCIO CONSOLIDATO



IL POTERE
SOSTENIBILE
IN MANO ALLE
IMPRESE
È L'UNICO
MODO
DI FARE
BUSINESS
CHE
HA
SENSE
E
POSSIBILITÀ

 **Dolomiti**
energia


DOLOMITI
SUDSUDTIROL



CONSALENZA
GALZUVA



ALTA
SUDTIROL

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31.12.2024

All'Assemblea degli azionisti della Dolomiti Energia Holding SpA

Signori Azionisti,

il bilancio consolidato al 31 dicembre 2024 redatto dagli amministratori della Vostra Società è composto dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa.

Esso è stato messo a Vostra disposizione ed è redatto in ottemperanza alle norme del codice civile.

Il bilancio consolidato relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 è stato predisposto in conformità ai principi contabili internazionali (International Accounting Standards –IAS e International Financial Reporting Standards – IFRS) emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e alle interpretazioni IFRIC e SIC, riconosciuti dall'Unione Europea ai sensi del Regolamento (CE) n. 1606/2002 e in vigore alla chiusura dell'esercizio.

In sintesi, in migliaia di euro, il bilancio consolidato al 31 dicembre 2024 espone un risultato complessivo dell'esercizio di euro 441.269 (di cui di spettanza del Gruppo euro 348.193), un totale attivo di euro 2.800.229 ed un patrimonio netto consolidato di euro 1.392.978 (di cui di spettanza del Gruppo euro 1.258.056).

Le valutazioni riguardano specificatamente:

- l'area di consolidamento;
- il metodo di consolidamento;
- la data di riferimento dei bilanci oggetto di consolidamento.

AREA DI CONSOLIDAMENTO

Comprende il bilancio della capogruppo Dolomiti Energia Holding S.p.A. ed il bilancio delle Società controllate:

- Dolomiti Energia Solutions S.r.l.
- Novareti S.p.A.
- Dolomiti Ambiente S.r.l.
- Dolomiti GNL S.r.l.
- Dolomiti Energia Hydro Power S.r.l.

- Gasdotti Alpini S.r.l.
- Dolomiti Energia Wind Power S.r.l.
- EPQ S.r.l.
- Fondo Perla S.r.l.
- New Power Group S.r.l.
- Powertwo S.r.l.
- Green Fin S.r.l.
- Dolomiti Hydro Storage srl
- Dolomiti Energia Trading S.p.A.
- Dolomiti Energia S.p.A.
- SET Distribuzione S.p.A.
- Dolomiti Transition Asset S.r.l.
- Hydro Dolomiti Energia S.r.l.
- Dolomiti Edison Energy S.r.l.
- Neogy S.r.l.
- IMI GNL S.r.l.
- SF Energy S.r.l.
- Giudicarie Gas S.p.A.
- Eco Puglia S.r.l.
- Tecnodata S.r.l.
- Bio Energia Trentino S.r.l.
- Ags Riva del Garda S.p.A.
- Rabbies Energia S.r.l.
- Masoenergia S.r.l.
- Vermigliana S.r.l.

METODO DI CONSOLIDAMENTO

I criteri di consolidamento adottati sono quelli indicati in Nota Integrativa e ad essa si fa richiamo.

Il consolidamento è avvenuto con il metodo dell'integrazione globale per le società controllate: Dolomiti Energia Solutions S.r.l., Novareti S.p.A., Dolomiti Ambiente S.r.l., Dolomiti GNL S.r.l., Dolomiti Energia

Hydro Power S.r.l., Gasdotti Alpini S.r.l., Dolomiti Energia Wind Power S.r.l., EPQ S.r.l. , Fondo Perla S.r.l., New Power Group S.r.l., Powertwo S.r.l. , Green Fin S.r.l. , Dolomiti Hydro Storage srl, Dolomiti Energia Trading S.p.A., Dolomiti Energia S.p.A., SET Distribuzione S.p.A., Dolomiti Transition Asset S.r.l., Hydro Dolomiti Energia S.r.l., Dolomiti Edison Energy S.r.l.

Il consolidamento è avvenuto invece con il metodo del patrimonio netto per le società collegate: Neogy S.r.l., IVI GNL S.r.l., SF Energy S.r.l., Giudicarie Gas S.p.A, Eco Puglia S.r.l, Tecnodata S.r.l., Bio Energia Trentino S.r.l., Ags Riva del Garda S.p.A., Rabbies Energia S.r.l., Masoenergia S.r.l., Vermigliana S.r.l.

DATA DI RIFERIMENTO DEI BILANCI OGGETTO DI CONSOLIDAMENTO

Il collegio sindacale ha rilevato che il bilancio consolidato è stato predisposto mediante l'utilizzo dei progetti di bilancio al 31 dicembre 2024 delle società consolidate, approvati dai rispettivi organi amministrativi.

La società di revisione PriceWaterhouseCoopers SpA ha constatato la regolarità e la corrispondenza della situazione patrimoniale e del conto economico derivanti dal consolidamento con le risultanze contabili della controllante e con le informazioni trasmesse dalle società controllate incluse nel consolidamento stesso.

Risulta esservi congruità fra le informazioni ed i chiarimenti ricavabili dalla nota integrativa, nonché dalla relazione sulla gestione ed il contenuto del bilancio consolidato.

Del bilancio consolidato e di quanto lo correda, l'assemblea deve tenere conto solamente ai fini informativi, trattandosi di atto che non è oggetto di approvazione.

Rovereto, 14 aprile 2025

Il Collegio Sindacale
dott.ssa **Monia Bonenti**
dott.ssa **Laura Costa**
dott.ssa **Maura Dalbosco**



Relazione della società di revisione indipendente

ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39 e dell'articolo 10 del Regolamento (UE) n° 537/2014

Agli azionisti della Dolomiti Energia Holding SpA

Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo Dolomiti Energia (il Gruppo), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria consolidata al 31 dicembre 2024, dal conto economico complessivo consolidato, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato, dal rendiconto finanziario consolidato per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio consolidato che includono le informazioni rilevanti sui principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2024, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board e adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/05.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla società Dolomiti Energia Holding SpA (la Società) in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio consolidato nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale: **Milano** 20145 Piazza Tre Torri 2 Tel. 02 77851 Fax 02 7785240 Capitale Sociale Euro 6.890.000,00 i.v. C.F. e P.IVA e Reg. Imprese Milano Monza Brianza Lodi 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 071 2132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 080 5640211 - **Bergamo** 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035 229691 - **Bologna** 40124 Via Luigi Carlo Farini 12 Tel. 051 6186211 - **Brescia** 25121 Viale Duca d'Aosta 28 Tel. 030 3697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 095 7532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 055 2482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 010 29041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 081 36181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049 873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091 349737 - **Parma** 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521 275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 085 4545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06 570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011 556771 - **Trento** 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461 237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422 696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 040 3480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 0432 25789 - **Varese** 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332 285039 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 045 8263001 - **Vicenza** 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444 393311



Aspetti chiave

Procedure di revisione in risposta agli aspetti chiave

Recuperabilità del valore di iscrizione degli Immobili, impianti e macchinari relativi alle concessioni idroelettriche di prossima scadenza

Nota 7.4 “Immobili, impianti e macchinari” delle note illustrative al bilancio consolidato al 31 dicembre 2024.

Gli “Immobili, impianti e macchinari” del bilancio consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2024 includono Euro 843,0 milioni relativi ad impianti per lo sfruttamento delle concessioni idroelettriche localizzati principalmente nella Provincia Autonoma di Trento.

La legge 205 del 27 dicembre 2017 (“Legge di Bilancio 2018”), la Legge 160 del 27 dicembre 2019 e successive disposizioni normative hanno modificato l’art. 13 del testo unico di cui al DPR 31 agosto 1972, n. 670, prevedendo che:

- le concessioni di grandi derivazioni nelle provincie di Trento e Bolzano, scadenti prima del 31 dicembre 2024, vengano prorogate di diritto per il periodo utile al completamento delle procedure di evidenza pubblica e comunque non oltre la predetta data;
- al concessionario che abbia eseguito, a proprie spese, investimenti relativi a “beni gratuitamente devolvibili”, venga riconosciuto alla scadenza della concessione un indennizzo pari al valore della parte di bene non ammortizzato, determinato secondo criteri che dovranno essere previsti con legge provinciale.

Con deliberazione del 18 ottobre 2024 la Giunta della Provincia Autonoma di Trento ha ridefinito dal 31 dicembre 2024 al 31 marzo 2029 la scadenza per una serie di concessioni di grandi derivazioni d’acqua a scopo idroelettrico.

La Legge n. 9 del 21 ottobre 2020 della Provincia Autonoma di Trento ha stabilito le condizioni per il riconoscimento degli investimenti relativi ai “beni gratuitamente devolvibili”.

Le procedure di revisione svolte hanno riguardato l’analisi e la comprensione del disegno e dell’efficacia dei controlli rilevanti impostati dalla direzione al fine di garantire la completa ed accurata contabilizzazione delle immobilizzazioni detenute.

Abbiamo selezionato un campione di incrementi di immobilizzazioni riferiti alle centrali idroelettriche avvenuti nell’esercizio, abbiamo ottenuto la documentazione a supporto e verificata l’accurata contabilizzazione degli stessi nonché la corretta attribuzione a cespiti gratuitamente o non gratuitamente devolvibili.

Abbiamo verificato mediante ricalcolo gli ammortamenti contabilizzati nell’esercizio.

Abbiamo esaminato le stime della direzione della Società dei flussi di cassa attesi per il periodo 2025-2028 dalle *cash generating unit* riconducibili al settore idroelettrico.

Abbiamo esaminato la perizia commissionata nel 2024 dalla direzione della Società ad un perito terzo per la stima del presumibile valore di rimborso degli impianti idroelettrici non gratuitamente devolvibili, ed abbiamo verificato la corrispondenza di valori tra il terminal value delle *cash generating unit* ed i valori della perizia.

Abbiamo esaminato l’*impairment test*, verificandone la correttezza metodologica, l’accuratezza matematica e, con il coinvolgimento degli esperti della rete PwC, il tasso di attualizzazione utilizzato; abbiamo inoltre verificato le analisi di sensitività svolte



Il Gruppo provvede ad ammortizzare i “beni gratuitamente devolvibili” in maniera tale da completare il loro ammortamento alla scadenza delle concessioni, tenendo in considerazione anche i tempi tecnici ragionevolmente attesi per il completamento delle procedure di evidenza pubblica da parte dell’ente concedente.

Per quanto riguarda invece i beni non gratuitamente devolvibili riferiti alle centrali idroelettriche, il Gruppo già a partire dai precedenti esercizi ha provveduto ad interrompere gli ammortamenti in tutte quelle situazioni in cui il valore netto contabile degli stessi risultasse inferiore rispetto al valore di rimborso per il concessionario uscente stimato dagli amministratori.

Pur in assenza di indicatori che possano far presumere una perdita di valore, al 31 dicembre 2024 la direzione della Società ha effettuato uno specifico *impairment test* basato sul valore attuale dei flussi finanziari futuri che si stimano deriveranno dall’uso continuativo degli impianti idroelettrici.

In considerazione della rilevanza del valore degli impianti idroelettrici, dell’evoluzione della normativa nazionale e provinciale applicabile nonché della scadenza delle principali concessioni attualmente detenute, la recuperabilità del valore di tali impianti rappresenta un aspetto chiave della revisione del bilancio consolidato.

Capitalizzazione dei costi relativi agli investimenti per la gestione e lo sviluppo delle reti

Nota 2.5 “Criteri di valutazione” voce “Beni in concessione” delle note illustrative al bilancio consolidato al 31 dicembre 2024.

Le capitalizzazioni dell’esercizio relative ai beni in concessione per la gestione e lo sviluppo delle reti di distribuzione di energia elettrica e gas ammontano ad Euro 72,5 milioni.

I ricavi relativi alla distribuzione di energia elettrica e gas sono calcolati annualmente in

dagli amministratori in relazione alle assunzioni rilevanti al fine di individuare l’esistenza di eventuali perdite di valore degli impianti idroelettrici.

Abbiamo infine verificato l’adeguatezza e la completezza dell’informativa presentata nelle note illustrative.

Abbiamo analizzato, compreso e valutato il sistema di controllo interno relativo al ciclo investimenti.

Abbiamo identificato e validato l’operatività e l’efficacia dei controlli rilevanti (manuali ed automatici) di tale processo.



accordo con le disposizioni tariffarie vigenti stabilite dall'Autorità di Regolazione per l'Energia Reti e Ambiente (ARERA), che prevedono la remunerazione prefissata degli investimenti realizzati, degli ammortamenti e dei costi operativi riconosciuti.

In considerazione della numerosità dei progetti e del valore delle capitalizzazioni, la capitalizzazione dei costi relativi agli investimenti per la gestione e lo sviluppo delle reti di distribuzione di energia elettrica e gas è considerato un aspetto chiave della revisione.

Abbiamo valutato la conformità delle capitalizzazioni dei costi con i principi contabili internazionali.

Abbiamo inoltre svolto procedure di validità analizzando, su base campionaria, la documentazione a supporto dei costi capitalizzati per verificare che questi fossero accurati, completi nonché afferenti all'esercizio di competenza.

Accuratezza dei ricavi relativi alla vendita di energia elettrica e di gas agli utenti finali

Nota 2.5 "Criteri di valutazione" voce "Riconoscimento dei ricavi" delle note illustrative al bilancio consolidato al 31 dicembre 2024.

I ricavi di vendita di energia elettrica e di gas realizzati dal Gruppo nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 sono realizzati per circa il 55,8% verso utenti finali. Il valore di tali ricavi è determinato sulla base delle condizioni contrattuali definite con i clienti finali e delle specifiche disposizioni tariffarie e normative stabilite dall'ARERA.

Il riconoscimento dei ricavi per la vendita di energia elettrica e di gas agli utenti finali è considerato un aspetto chiave della revisione in considerazione della complessità del sistema di bollettazione, caratterizzato dall'elevata numerosità dei clienti finali e da un elevato volume di dati da processare, con combinazioni di tariffe e componenti prezzo diversificate.

Abbiamo analizzato, compreso e valutato il sistema di controllo interno del Gruppo relativo al riconoscimento dei ricavi di vendita di energia elettrica e di gas, avvalendoci anche del supporto degli esperti di sistemi informativi e di analisi di processi aziendali appartenenti alla rete PwC.

Abbiamo identificato e validato l'operatività e l'efficacia dei controlli rilevanti, mediante lo svolgimento di test di conformità sui controlli rilevanti posti in essere dal Gruppo.

Inoltre, per un campione di bollette a clienti finali abbiamo svolto procedure di validità per accertare i dati di consumo indicati in bolletta, la corretta applicazione delle condizioni contrattualmente definite con i clienti e l'incasso della bolletta.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio consolidato

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board e adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/05 e, nei termini previsti dalla



legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Dolomiti Energia Holding SpA o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza



significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le azioni intraprese per eliminare i relativi rischi o le misure di salvaguardia applicate.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'articolo 10 del Regolamento (UE) 537/2014

L'assemblea degli azionisti della Dolomiti Energia Holding SpA ci ha conferito in data 15 dicembre 2017 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2017 al 31 dicembre 2024.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'articolo 5, paragrafo 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio consolidato espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al collegio sindacale, nella sua funzione di comitato per il controllo interno e la revisione legale, predisposta ai sensi dell'articolo 11 del citato Regolamento.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettere e), e-bis) ed e-ter), del DLgs 39/10

Gli amministratori della Dolomiti Energia Holding SpA sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione del Gruppo Dolomiti Energia al 31 dicembre 2024, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio consolidato e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato;
- esprimere un giudizio sulla conformità alle norme di legge della relazione sulla gestione, esclusa la sezione relativa alla rendicontazione consolidata di sostenibilità;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del Gruppo Dolomiti Energia al 31 dicembre 2024.

Inoltre, a nostro giudizio, la relazione sulla gestione, esclusa la sezione relativa alla rendicontazione consolidata di sostenibilità, è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e-ter), del DLgs 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Il nostro giudizio sulla conformità alle norme di legge non si estende alla sezione della relazione sulla gestione relativa alla rendicontazione consolidata di sostenibilità. Le conclusioni sulla conformità di tale sezione alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione e all'osservanza degli obblighi di informativa previsti dall'articolo 8 del Regolamento (UE) 2020/852 sono formulate da parte di altro revisore nella relazione di attestazione ai sensi dell'articolo 14-bis del DLgs 39/10.

Verona, 14 aprile 2025

PricewaterhouseCoopers SpA



Paolo Vesentini
(Revisore legale)



www.gruppodolomitienergia.it